REGIONE AUTONOMA
FRIULI VENEZIA GIULIA

BOLLETTINO UFFICIALE

n. 31
DEL 31 LUGLIO 2024

Anno LXI n. 31

Il “Bollettino Ufficiale della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia” si pubblica di regola il mercoledì; nel caso di festività la pubblicazione avviene il primo giorno feriale successivo. La suddivisione in parti, l’individuazione degli atti oggetto di pubblicazione, le modalità e i termini delle richieste di inserzione e delle successive pubblicazioni sono contenuti nelle norme regolamentari emanate con DPReg. n. 052/Pres. del 21 marzo 2016, pubblicato sul BUR n. 14 del 6 aprile 2016 e successive modifiche ed integrazioni. Dal 1° gennaio 2010 il Bollettino Ufficiale viene pubblicato esclusivamente in forma digitale, con modalità che garantiscono l’autenticità e l’integrità degli atti assumendo a tutti gli effetti valore legale (art. 65 LR n. 7/2000, come modificato dall’art. 14, c. 18 della LR n. 24/2009 - legge finanziaria 2010 e art. 32, L n. 69/2009).

Sommario Parte Prima Leggi, regolamenti e atti della Regione

Decreto del Presidente della Regione 16 luglio 2024, n. 095/Pres.

Regolamento di modifica al Regolamento recante disposizioni per l'attuazione degli interventi promozionali e di sostegno a favore del Sistema universitario regionale in attuazione dell'articolo 7 della legge regionale 17 febbraio 2011, n. 2 (Finanziamenti al Sistema universitario regionale), emanato con decreto del Presidente della Regione 18 ottobre 2016, n. 197/Pres.

pag. **9**

Decreto del Presidente della Regione 17 luglio 2024, n. 096/Pres.

Aggiornamento elenchi alberi monumentali e notevoli anno 2024.

pag. **12**

Decreto del Presidente della Regione 26 luglio 2024, n. 098/Pres.

Regolamento per l'accreditamento degli Istituti tecnologici superiori (ITS Academy), in attuazione dell'articolo 22 ter, comma 3, della legge regionale 21 luglio 2017, n. 27 (Norme in materia di formazione e orientamento nell'ambito dell'apprendimento permanente).

pag. **131**

Decreto del Vicedirettore centrale risorse agroalimentari, forestali e ittiche - Soggetto ausiliario 14 luglio 2024, n. 33954/GRFVG

Ordinanza del Capo Dipartimento Protezione civile n. 558/2018, LR 31 dicembre 1986, n. 64 - "Ulteriori disposizioni urgenti di Protezione civile in conseguenza degli eccezionali eventi meteorologici che hanno interessato il territorio delle Regioni Calabria, Emilia Romagna, Friuli Venezia Giulia, Lazio, Liguria, Lombardia, Toscana, Sardegna, Siciliana, Veneto e delle Province autonome di Trento e Bolzano colpito dagli eccezionali eventi meteorologici verificatisi a partire dal mese di ottobre 2018". Piano degli interventi approvato dal Dipartimento nazionale di Protezione civile con note prot. POST/7642 del 17 febbraio 2020 e POST/9547 del 27 febbraio 2020. Progetto cod. D20-for-0470: Comune di Forni di Sotto: espropriazione immobili per i lavori di sistemazione idraulico-forestale del torrente Auza in Comune di Forni di Sotto. Ordinanza di deposito indennità non accettate ai sensi dell'art. 26 del DPR 327/2001.

pag. **263**

Decreto del Vicedirettore centrale risorse agroalimentari, forestali e ittiche - Soggetto ausiliario 14 luglio 2024, n. 33955/GRFVG

Ordinanza del Capo Dipartimento Protezione civile n. 558/2018, LR 31 dicembre 1986, n. 64 - "Ulteriori disposizioni urgenti di Protezione civile in conseguenza degli eccezionali eventi meteorologici che hanno interessato il territorio delle Regioni Calabria, Emilia Romagna, Friuli Venezia Giulia, Lazio, Liguria, Lombardia, Toscana, Sardegna, Siciliana, Veneto e delle Province autonome di Trento e Bolzano colpito dagli eccezionali eventi meteorologici verificatisi a partire dal mese di ottobre 2018". Piano degli interventi approvato dal Dipartimento nazionale di Protezione civile con nota prot. POST/7642 del 17 febbraio 2020 e POST/9547 del 27 febbraio 2020. Progetto cod. D20-for-0470: Comune di Forni di Sotto: espropriazione immobili per i lavori di sistemazione idraulico-forestale del torrente Auza in Comune di Forni di Sotto. Ordinanza di pagamento indennità accettate ai sensi dell'art. 26 del DPR 327/2001.

pag. **267**

Decreto del Direttore centrale salute, politiche sociali e disabilità 22 luglio 2024, n. 35209

Notifica ai fini della registrazione di impresa alimentare. DGR 815/16 - Adeguamento modulistica regionale.

pag. **269**

Decreto del Direttore del Servizio coordinamento politiche per la montagna 17 luglio 2024, n. 34649

Programma di sviluppo rurale 2014-2022 della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia, misura 19 (Sostegno allo sviluppo locale Leader). Autorizzazione della variante n. 7 alla SSL del GAL Montagna Leader soc. cons. a rl e delle modifiche ai Piani di attività della sottomisura 19.4, di cui alle domande di sostegno n. 54250505481 (risorse originarie) e n. 44250036389 (nuove risorse). CUP: D69F17000020009.

pag. **280**

Decreto del Direttore del Servizio foreste e Corpo forestale 18 luglio 2024, n. 34807

Legge regionale 7 novembre 2019, n. 17 (Disposizioni per la difesa dei boschi dagli incendi), articolo 11, comma 1 lett b). Dichiarazione dello stato di massima pericolosità per gli incendi boschivi per l'area del Carso e Costiera orientale.

pag. **285**

Decreto del Direttore del Servizio formazione 16 luglio 2024, n. 34158

Fondo sociale europeo Plus 2021/2027 (FSE+) - PPO 2021-2027 - Piano d'azione zonale per l'apprendimento PiAzZA 2022/2024. Percorsi di qualificazione abbreviata (QA) - Approvazione dei cloni QA presentati nel mese di giugno 2024 relativi ai prototipi costituenti il Catalogo QA.

pag. **287**

Decreto del Direttore del Servizio formazione 16 luglio 2024, n. 34302

Attività di formazione professionale finanziate con fondi pubblici. Sospensione della decorrenza dei termini di presentazione dei rendiconti delle spese sostenute e delle relazioni tecnico fisiche delle operazioni - periodo estivo.

pag. **291**

Decreto del Direttore del Servizio formazione 18 luglio 2024, n. 34747

Fondo sociale europeo Plus 2021/2027 (FSE+) - PPO 2021-2027 - Piano d'azione zonale per l'apprendimento PiAzZA 2022/2024 - Programma nazionale per la ripresa e la resilienza (PNRR) misura 5, componente 1, riforma 1.1 finanziato da NextGenerationEU - Programma Garanzia occupabilità dei lavoratori - GOL 2022/2025. "Catalogo percorsi professionalizzanti - FPGO_PRO". Approvazione dei prototipi FPGO_PRO - scadenza 17 giugno 2024 ore 17.00.

pag. **292**

Decreto del Direttore del Servizio formazione 18 luglio 2024, n. 34769

Programma regionale (PR) FSE + 2021/2027 della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia. Pianificazione periodica delle operazioni - PPO Annualità 2022. Programma specifico 16/22 - Percorsi di formazione a favore della popolazione in esecuzione penale presso le Case circondariali presenti sul territorio regionale. Modifica dell'avviso di cui al decreto n. 2285/GRFVG del 20 gennaio 2023 e s.m.i., per la presentazione di operazioni di carattere formativo.

pag. **297**

Decreto del Direttore del Servizio formazione 18 luglio 2024, n. 34772

Fondo sociale europeo Plus 2021/2027 (FSE+) - PPO 2021-2027 - Piano d'azione zonale per l'apprendimento PiAzZA 2022/2024. Tirex - Tirocini extracurriculari. Approvazione tirocini extracurriculari presentati entro le ore 17.00 del 1 luglio 2024.

pag. **298**

Decreto del Direttore del Servizio formazione 18 luglio 2024, n. 34922

Piano sviluppo e coesione della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia sezione speciale. Area tematica 11 - Istruzione e formazione. Settore di intervento 11.01 - Strutture educative e formative. Sostegno al Sistema regionale formazione professionale per l'adeguamento tecnologico dei laboratori didattici. Avviso pubblico per la presentazione delle operazioni. Nomina Commissione di valutazione delle operazioni.

pag. **305**

Decreto del Direttore del Servizio sviluppo rurale 18 luglio 2024, n. 34784

PS PAC 2023-2027. CSR FVG 2023-2027. - Bando per l'accesso all'intervento SRD05 "Impianto forestazione/imboschimento e sistemi agroforestali su terreni agricoli, azione 05.2" "Impianto di arboricoltura a ciclo breve o medio lungo su superfici agricole - ciclo breve" DGR 678/2024 e bando per l'accesso all'intervento SRD10 "Impianto di arboricoltura a ciclo breve o medio lungo su superfici non agricole - ciclo breve" DGR 679/2024- proroga termini presentazione domanda di sostegno.

pag. **307**

Decreto del Responsabile delegato di Posizione organizzativa "Energia sostenibile e autorizzazioni uniche energetiche" del Servizio Transizione energetica 18 luglio 2024, n. 34826/GRFVG - Fascicolo: ALP-EN/2315.1. (Estratto)

LR 19/2012, art. 12 e DLgs. 387/2003, art. 12. Autorizzazione unica per la costruzione e l'esercizio dell'impianto per la produzione di energia elettrica da fonte rinnovabile solare e delle relative opere ed infrastrutture connesse, sito in Comune di Meduno, via Monteli, di potenza nominale 3848,90 kW. Titolare dell'Autorizzazione unica: Roncadin Spa SB.

pag. **308**

Decreto del Responsabile delegato di Posizione organizzativa "Attività e risorse minerarie" del Servizio geologico 28 giugno 2024, n. 31274/SGEO - UMGCM105. (Estratto)

RD 29 luglio 1927, n. 1443, DPR 15 dicembre 1994 n. 382, DLgs. 11 febbraio 2010, n. 22. Concessione per la coltivazione di risorse geotermiche di interesse locale denominata "Müller" in Comune di Precenicco (UD).

pag. **309**

Decreto del Responsabile delegato di Posizione organizzativa "Attività e risorse minerarie" del Servizio geologico 12 luglio 2024, n. 33898/SGEO - PAUR 36. (Estratto)

Art. 27 bis, DLgs. 152/2006. Provvedimento autorizzatorio unico regionale (PAUR). Concessione per la coltivazione di risorse geotermiche di interesse locale denominata "Müller" in Comune di Precenicco (UD).

pag. **310**

Deliberazione della Giunta regionale 19 luglio 2024, n. 1086

L 10/2013, art. 7. LR 9/2007, art. 82. LR 25/2016, art. 5, comma 27. Linee guida per interventi di cura e salvaguardia sugli alberi monumentali e notevoli del Friuli Venezia Giulia. Approvazione.

pag. **311**

Deliberazione della Giunta regionale 19 luglio 2024, n. 1096

PR FSE+ 2021/2027. Metodologia e criteri per la selezione delle operazioni da ammettere al finanziamento del PR FSE+ ex art. 40, comma 2, lettera a), del Regolamento (UE) 2021/1060. Adozione definitiva in seguito alla procedura di approvazione da parte del Comitato di sorveglianza. Modifica DGR 1008/2023.

pag. **414**

Deliberazione della Giunta regionale 19 luglio 2024, n. 1098
Aggiornamento per il biennio 2025 - 2027 delle Linee di indirizzo per il dimensionamento della rete scolastica e la programmazione dell'offerta formativa del Friuli Venezia Giulia per il triennio 2024 - 2027 (Anni scolastici 2024/2025, 2025/2026 e 2026/2027). Approvazione.
pag. **434**

Deliberazione della Giunta regionale 19 luglio 2024, n. 1099
LR 27/2017. Attività di istruzione e formazione professionale (IEFP) rivolte ai giovani di età inferiore ai diciotto anni. Definizione delle attività finanziabili.
pag. **460**

Deliberazione della Giunta regionale 19 luglio 2024, n. 1100
Linee guida per la realizzazione dei percorsi di istruzione e formazione professionale - Gli standard regionali, versione marzo 2024. Integrazione.
pag. **462**

Deliberazione della Giunta regionale 19 luglio 2024, n. 1102
L 238/2016, art. 39, comma 4. Svincolo parziale dei volumi di prodotto della DOC Prosecco, provenienti dalla vendemmia 2023 sottoposti a stoccaggio in base alla DGR 1206/2023.
pag. **463**

Deliberazione della Giunta regionale 19 luglio 2024, n. 1103
DPReg. 119/2022, art. 40, comma 3 bis. Differimento termine presentazione PUA 2024.
pag. **465**

Direzione centrale difesa dell'ambiente, energia e sviluppo sostenibile - Servizio gestione risorse idriche - Pordenone
Pubblicazione ai sensi dell'art. 46, comma 2 della LR 29 aprile 2015, n. 11. Provvedimento di rinnovo di concessione di derivazione d'acqua alla ditta Fan Srl.
pag. **466**

Direzione centrale difesa dell'ambiente, energia e sviluppo sostenibile - Servizio gestione risorse idriche - Pordenone
Pubblicazione ai sensi dell'art. 46, comma 2 della LR 29 aprile 2015, n. 11. Provvedimento di concessione di derivazione d'acqua alla ditta La Torre di Donadonibus Giorgio & C. Snc soc. agr. (ipd 3871), e concessione di derivazione d'acqua a Pasutti Nerio (ipd 3826) in couso con GM Bianchet Soc. agr. semplice (ipd 3811), Bertoia Geni Luigina (ipd 3828), Doimo Roberta (ipd 3829), Bertoia Claudio e Pighin Paola (ipd 3830).
pag. **467**

Direzione centrale difesa dell'ambiente, energia e sviluppo sostenibile - Servizio gestione risorse idriche - Pordenone
Pubblicazione ai sensi dell'art. 43, comma 5 della LR 29 aprile 2015, n. 11. Istanza di variante di concessione di derivazione d'acqua mediante opera di presa da falda sotterranea. Richiedente: ditta Scotti Alberto.
pag. **467**

Direzione centrale difesa dell'ambiente, energia e sviluppo sostenibile - Servizio gestione risorse idriche - Pordenone
Pubblicazione ai sensi dell'art. 46, comma 2 della LR 29 aprile 2015, n. 11. Provvedimento di concessione di derivazione d'acqua alla ditta Società agricola Santa Rita di Segatto e C. Ss.
pag. **468**

Direzione centrale difesa dell'ambiente, energia e sviluppo sostenibile - Servizio gestione risorse idriche - Udine
Pubblicazione ai sensi dell'art. 46, comma 2 della LR 29 aprile 2015, n. 11. Provvedimento di concessione in sanatoria di derivazione d'acqua alla ditta Cocco Raffaella.
pag. **468**

Direzione centrale infrastrutture e territorio - Servizio pianificazione paesaggistica, territoriale e strategica - Trieste

DLgs. 152/2006, articolo 65, comma 6. Avviso del decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 1 dicembre 2022. Approvazione del primo aggiornamento del Piano di gestione del rischio di alluvioni del distretto idrografico delle Alpi orientali (PGRA).

pag. **469**

Segretariato generale - Servizio libro fondiario e usi civici - Ufficio tavolare di Cervignano del Friuli

Notificazione dei decreti tavolari ai sensi dell'art. 14, comma 30, della legge regionale 12/2009.

pag. **469**

Segretariato generale - Servizio libro fondiario e usi civici - Ufficio tavolare di Cervignano del Friuli

Notificazione dei decreti tavolari ai sensi dell'art. 23, comma 1, della legge regionale 15/2010 (Avvisi di trasposizione).

pag. **469**

Segretariato generale - Servizio libro fondiario e usi civici - Ufficio tavolare di Monfalcone

Notificazione dei decreti tavolari ai sensi dell'art. 14, comma 30, della legge regionale 12/2009.

pag. **470**

Segretariato generale - Servizio libro fondiario e usi civici - Ufficio tavolare di Monfalcone

Notificazione dei decreti tavolari ai sensi dell'art. 23, comma 1, della legge regionale 15/2010 (Avvisi di trasposizione).

pag. **470**

Segretariato generale - Servizio libro fondiario e usi civici - Ufficio tavolare di Trieste

Notificazione dei decreti tavolari ai sensi dell'art. 14, comma 30, della legge regionale 12/2009.

pag. **471**

Direzione centrale risorse agroalimentari, forestali e ittiche - Servizio valorizzazione qualità delle produzioni - Udine

Rettifica dell'avviso n. 24_22_1_ADC_RIS AGR modif disciplinare Prosecco_1_TESTO, pubblicato nel BUR n. 22 del 29 maggio 2024. Richiesta del Consorzio di tutela della Denominazione di origine controllata "Prosecco" inerente la modifica del disciplinare di produzione. Legge 238/2016, DM 6 dicembre 2021.

pag. **473**

Sommario Parte Terza Gare, avvisi e concorsi

Direzione centrale patrimonio, demanio, servizi generali e sistemi informativi - Posizione organizzativa "Coordinamento della gestione del demanio marittimo regionale" del Servizio demanio - Trieste

Avviso di presentazione di un'istanza di concessione demaniale per il mantenimento e l'utilizzo di due pontili a T attrezzati con fingers mobili (ambito portuale M1) e uno specchio acqueo, per l'ormeggio di 56 natanti lungo le sponde del canale dei Moreri in Comune di Grado, parte delle pp.cc. 950/1 e 231/13 FM 35 del Comune amministrativo e censuario di Grado, per una superficie complessiva di mq. 2.307,85. Richiedente: impresa individuale Deltin Giovanni - Finalità: nautica da diporto.

pag. **477**

Direzione centrale patrimonio, demanio, servizi generali e sistemi informativi - Posizione organizzativa "Coordinamento della gestione del demanio marittimo regionale" del Servizio demanio - Trieste

Avviso di presentazione di un'istanza di concessione demaniale per il mantenimento e l'utilizzo di un pontile in cls comprensivo di parapetto, impianti tecnologici e relative fasce di rispetto, 8 gradini a sbalzo, 14 bitte in legno, antistante specchio acqueo comprensivo di 11 pali di ormeggio e area di ingresso comprensiva di recinzione metallica e cancello, per l'ormeggio di imbarcazioni da diporto, lungo riva Ugo Foscolo a Grado (GO), parte del FM 34, pc 940/7 del Comune amministrativo e censuario di Grado, per una superficie complessiva di 470,80 mq. Richiedente: Carnaro di Popazzi & C. Sas - Finalità: nautica da diporto.

pag. **483**

Direzione centrale patrimonio, demanio, servizi generali e sistemi informativi - Posizione organizzativa "Coordinamento della gestione del demanio marittimo regionale" del Servizio demanio - Trieste

Avviso di presentazione di un'istanza di concessione per il mantenimento e l'utilizzo di uno specchio acqueo per l'ormeggio di imbarcazioni da diporto, una banchina, un pontile galleggiante collegato a pali guida in acciaio e relativi fingers, rampa mobile, cavidotto interrato e cancello in acciaio, area del demanio marittimo regionale identificata in Comune di Grado (GO), località riva Zaccaria Gregori, parte del FM 38, pp.cc.nn. 40/18, 940/1, 190/347 e parte del FM 34, pcn 42/1 per complessivi mq. 1.197,18, di cui 33,36 a uso non esclusivo. Richiedente: Società Marina di Levante Sas - Finalità: nautica da diporto.

pag. **489**

Direzione centrale patrimonio, demanio, servizi generali e sistemi informativi - Posizione organizzativa "Coordinamento della gestione del demanio marittimo regionale" del Servizio demanio - Trieste

Avviso di presentazione di un'istanza di concessione per il mantenimento e l'utilizzo di uno specchio acqueo per l'ormeggio di un'imbarcazione da diporto e un palo, area del demanio marittimo regionale identificata in riva Zaccaria Gregori, Comune amministrativo e censuario di Grado (GO), mappale 940/1 del FM 38, per una superficie complessiva di mq. 25,60. Richiedente: Scaramuzza Fabio. Finalità: nautica da diporto.

pag. **496**

Direzione centrale patrimonio, demanio, servizi generali e sistemi informativi - Posizione organizzativa "Coordinamento della gestione del demanio marittimo regionale" del Servizio demanio - Trieste

Avviso di presentazione di un'istanza per il rilascio della concessione demaniale marittima regionale per l'utilizzo di uno specchio acqueo di mq. 24,00 per l'ormeggio di un'imbarcazione da diporto in Comune amministrativo e censuario di Grado (GO), riva Slataper, f.m. 39 mappale 940/8. Richiedente: Sig. Gori Renato. Finalità: nautica da diporto.

pag. **501**

BD Solar Project Srl - Roma

Pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Friuli Venezia Giulia dei dati relativi alla dichiarazione di Procedura abilitativa semplificata per gli impianti di produzione di energia alimentati da fonte rinnovabile, ai sensi dell'art. 6, comma 7-bis) del DLgs. 28/2011 - Comune di Staranzano (GO).

pag. **506**

Comune di Clauzetto (PN)

Avviso di deposito relativo all'adozione della variante n. 14 al Piano regolatore comunale generale.

pag. **506**

Comune di Codroipo (UD)

Avviso di approvazione della variante n. 88 al Piano regolatore generale comunale.

pag. **507**

Comune di Codroipo (UD)

Avviso di approvazione della variante n. 1 al Piano attuativo comunale, di iniziativa privata, denominato "Ex essiccatoio ed ex cantina produttori in viale Vittoria", costituente variante n. 103 al Piano regolatore generale comunale (PRGC).

pag. **507**

Comune di Codroipo (UD)

Avviso di approvazione variante n. 11 al Piano regolatore particolareggiato comunale, di iniziativa pubblica, dei centri storici di San Martino, Muscletto, San Pietro e Rividischia interessante l'UMI 75 di Rividischia.

pag. **508**

Comune di Pordenone - Settore VII Opere pubbliche e gestione del territorio - UOC Pianificazione territoriale

Avviso di approvazione del Piano attuativo comunale (PAC) n. 12 di iniziativa privata in zona industriale D2 in via Castelfranco Veneto e del relativo schema di convenzione.

pag. **508**

Comune di Pulfero (UD)

Comune di Taipana. Avviso di adozione e deposito della variante n. 15 al Piano regolatore comunale.

pag. **509**

Comune di Ravascletto (UD)

Espropriazione immobili per l'intervento urgente di Protezione civile per i lavori di ripristino e sistemazione del rio Pala (Codice intervento D20-ravas-0570). Ordinanza di deposito indennità non accettate ai sensi dell'art. 26 del DPR 8 giugno 2001, n. 327.

pag. **509**

Comune di Ravascletto (UD)

Espropriazione immobili per l'intervento urgente di Protezione civile per i lavori di ripristino e sistemazione del rio Pala (Codice intervento D20-ravas-0570). Ordinanza pagamento indennità accettate ai sensi dell'art. 26 del DPR 8 giugno 2001 n. 327.

pag. **511**

Azienda regionale di coordinamento per la salute - Arcs - Udine

Bando di concorso pubblico, per titoli ed esami, per la copertura di n. 3 posti di terapista della neuro e psicomotricità dell'età evolutiva da assegnare alle Aziende del Servizio sanitario regionale del Friuli Venezia Giulia.

pag. **513**

Azienda regionale di coordinamento per la salute - Arcs - Udine

Bando di concorso pubblico, per titoli ed esami, per la copertura di n. 14 posti di assistente amministrativo da assegnare alle Aziende del Servizio sanitario regionale del Friuli Venezia Giulia.

pag. **527**

Azienda sanitaria "Friuli Occidentale" - AS FO - Pordenone

Concorso pubblico, per titoli ed esami, per l'assunzione a tempo indeterminato di n. 1 dirigente veterinario, disciplina Area dell'igiene della produzione, trasformazione, commercializzazione, conservazione e trasporto degli alimenti di origine animale e loro derivati ("Area B").

pag. **541**

Azienda sanitaria "Friuli Occidentale" - AS FO - Pordenone

Graduatoria di merito di concorso pubblico, per titoli ed esami, per l'assunzione a tempo indeterminato di n. 1 dirigente medico, disciplina Ortopedia e Traumatologia da assegnare alla SC Chirurgia della Mano.

pag. **553**

Azienda sanitaria universitaria "Friuli Centrale" - ASU FC - Udine

Bando di concorso pubblico per titoli ed esami a n. 3 posti di dirigente medico della disciplina di Radioterapia.

pag. **553**

Azienda sanitaria universitaria "Friuli Centrale" - ASU FC - Udine

Bando di concorso pubblico per titoli ed esami a n. 4 posti di dirigente medico della disciplina di Radiodiagnostica.

pag. **561**

Azienda sanitaria universitaria "Friuli Centrale" - ASU FC - Udine

Graduatoria del concorso pubblico, per titoli ed esami, a n. 1 posto di dirigente medico della disciplina Malattie infettive.

pag. **569**

Parte Prima Leggi, regolamenti e atti della Regione

24_31_1_DPR_95_1_TESTO

Decreto del Presidente della Regione 16 luglio 2024, n. 095/Pres.

Regolamento di modifica al Regolamento recante disposizioni per l'attuazione degli interventi promozionali e di sostegno a favore del Sistema universitario regionale in attuazione dell'articolo 7 della legge regionale 17 febbraio 2011, n. 2 (Finanziamenti al Sistema universitario regionale), emanato con decreto del Presidente della Regione 18 ottobre 2016, n. 197/Pres.

IL PRESIDENTE

VISTA la legge regionale 17 febbraio 2011, n. 2 (Finanziamenti al sistema universitario regionale) e in particolare l'articolo 4 comma2, lettera d);
VISTO il regolamento emanato con proprio decreto del 18 ottobre 2016, n. 0197/Pres. Regolamento recante disposizioni per l'attuazione degli interventi promozionali e di sostegno a favore del sistema universitario regionale in attuazione dell'articolo 7 della legge regionale 17 febbraio 2011, n. 2 (Finanziamenti al sistema universitario regionale) e successive modifiche;
VISTO il testo del Regolamento di modifica al Regolamento recante disposizioni per l'attuazione degli interventi promozionali e di sostegno a favore del sistema universitario regionale in attuazione dell'articolo 7 della legge regionale 17 febbraio 2011, n. 2 (Finanziamenti al sistema universitario regionale), emanato con decreto del Presidente della Regione 18 ottobre 2016, n. 197/Pres e ritenuto di emanarlo;
VISTO l'articolo 42 dello Statuto della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia;
VISTO l'articolo 14 della legge regionale 18 giugno 2007, n. 17 (Determinazione della forma di governo della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia e del sistema elettorale, ai sensi dell'articolo 12 dello Statuto di autonomia);
SU CONFORME deliberazione della Giunta regionale n. 1004 del 4 luglio 2024;

DECRETA

1. È emanato il Regolamento di modifica al Regolamento recante disposizioni per l'attuazione degli interventi promozionali e di sostegno a favore del sistema universitario regionale in attuazione dell'articolo 7 della legge regionale 17 febbraio 2011, n. 2 (Finanziamenti al sistema universitario regionale), emanato con decreto del Presidente della Regione 18 ottobre 2016, n. 197/Pres., nel testo allegato al presente provvedimento di cui costituisce parte integrante e sostanziale.
2. È fatto obbligo a chiunque spetti di osservarlo e farlo osservare come Regolamento della Regione.

Il presente decreto sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione.

FEDRIGA

Regolamento di modifica al Regolamento recante disposizioni per l'attuazione degli interventi promozionali e di sostegno a favore del sistema universitario regionale in attuazione dell'articolo 7 della legge regionale 17 febbraio 2011, n. 2 (Finanziamenti al sistema universitario regionale), emanato con decreto del Presidente della Regione 18 ottobre 2016, n. 197/Pres.

INDICE

Art. 1 Oggetto
Art. 2 Modifica all'articolo 10 del DPReg. 0197/2016
Art. 3 Modifiche all'articolo 13 del DPReg. 0197/2016
Art. 4 Modifica all'articolo 14 del DPReg. 0197/2016
Art. 5 Entrata in vigore

Art. 1 Oggetto

1. Il presente regolamento reca modifiche al Regolamento recante disposizioni per l'attuazione degli interventi promozionali e di sostegno a favore del sistema universitario regionale in attuazione dell'articolo 7 della legge regionale 17 febbraio 2011, n. 2 (Finanziamenti al sistema universitario regionale), emanato con decreto del Presidente della Regione 18 ottobre 2016, n. 197, come modificato con decreto del Presidente della Regione 10 agosto 2018, n. 166.

Art. 2 Modifica all'articolo 10 del D.P.Reg. 0197/2016

1. Al comma 3 dell'articolo 10 del decreto del Presidente della Regione 197/2016, le parole: "articolo 5, comma1 lettera d), numeri 1 e 2" sono sostituite dalle seguenti ", articolo 5, comma1 lettera d), numero 1".

Art. 3 Modifiche all'articolo 13 del D.P.Reg. 0197/2016

1. Al comma 1 dell'articolo 13 del decreto del Presidente della Regione 197/2016, dopo le parole: "articolo 5" sono aggiunte le seguenti ", comma 1, lettere a), b), c), e) e d), numero 3".

2. Dopo il comma 2 dell'articolo 13 del decreto del Presidente della Regione 197/2016 è aggiunto il seguente:

"2bis. Gli interventi di cui all'articolo 5, comma 1, lettera d), numero 1 sono disciplinati dalle disposizioni di cui alla legge regionale 31 maggio 2002, n. 14 (Disciplina organica dei lavori pubblici)."

Art. 4 Modifica all'articolo 14 del D.P.Reg. 0197/2016

1. Dopo il comma 4 dell'articolo 14 del decreto del Presidente della Regione 0197/2016 è aggiunto il seguente:

"4bis. Le proroghe degli interventi di cui all'articolo 5, comma 1, lettera d), numero 1 sono disciplinate dalle disposizioni di cui alla legge regionale 14/2002."

Art. 5 Entrata in vigore

1. Il presente regolamento entra in vigore il giorno successivo a quello della sua pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Friuli Venezia Giulia.

VISTO: IL PRESIDENTE: FEDRIGA

24_31_1_DPR_96_1_TESTO

Decreto del Presidente della Regione 17 luglio 2024, n. 096/Pres.

Aggiornamento elenchi alberi monumentali e notevoli anno 2024.

IL PRESIDENTE

VISTA la legge 14 gennaio 2013, n. 10 (Norme per lo sviluppo degli spazi verdi Urbani) e, in particolare, l'articolo 7 che reca disposizioni per la tutela e la salvaguardia degli alberi monumentali, dei filari e delle alberate di particolare pregio paesaggistico, naturalistico, monumentale, storico e culturale e una definizione giuridica di albero monumentale univoca sul territorio nazionale;
VISTO il Decreto interministeriale del Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali, di concerto con il Ministero dei Beni e delle attività Culturali e il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare del 23 ottobre 2014 (Istituzione dell'elenco degli alberi monumentali d'Italia e principi e criteri direttivi per il loro censimento) che ha istituito l'elenco degli alberi monumentali d'Italia, che si compone degli elenchi regionali predisposti dalle Regioni a seguito del censimento effettuato sul proprio territorio regionale nonché definito principi e criteri direttivi per il loro censimento;
VISTA la legge regionale 29 dicembre 2016, n. 24 (Legge collegata alla manovra di bilancio 2017-2019) che, all'articolo 5, comma 14, reca modifiche e integrazioni agli articoli 80, 81,82 e 83 della la legge regionale 23 aprile 2007, n. 9 (Norme in materia di risorse forestali) che innovano la disciplina regionale in materia di alberi monumentali, rendendola coerente ai principi della predetta legge 10/2013 recependo la definizione di albero monumentale di cui all'articolo 7 della predetta legge;
DATO ATTO che il novellato articolo 81 della legge regionale 9/2007 dispone:
- al comma 1 che è istituito l'elenco regionale degli alberi monumentali presso la struttura regionale competente in materia che ne cura la redazione e la tenuta, in conformità ai criteri e principi direttivi per il censimento degli alberi monumentali previsti dal decreto ministeriale di cui all'articolo 7, comma 2, della legge 10/2013;
- al comma 3 che le modalità per la realizzazione dell'elenco regionale degli alberi monumentali sono definite con deliberazione della Giunta Regionale;
- al comma 4 che l'elenco di cui al comma 1 e i relativi aggiornamenti sono approvati con decreto del Presidente della Regione, pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione e sul sito istituzionale della Regione;
VISTA la deliberazione della Giunta regionale del 24 febbraio 2017, n. 300, con la quale sono state approvate le modalità per la realizzazione dell'Elenco regionale degli Alberi Monumentali e i successivi aggiornamenti in coerenza con le disposizioni dettate dal Decreto interministeriale del 23 ottobre 2014 che reca criteri per ricondurre ad una maggiore omogeneità il riconoscimento e la selezione degli esemplari monumentali;
VISTO il proprio decreto del 6 marzo 2017, n. 055/Pres., con il quale è stato approvato l'Elenco regionale degli alberi monumentali riguardante esemplari censiti, per età, dimensioni, rarità botanica, forma e architettura, nelle schede inserite nel sistema georeferenziato Nazionale GeoAMI e validate del Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali;
DATO ATTO che sulla Gazzetta Ufficiale n. 35 del 12 febbraio 2018 è stato pubblicato il primo Elenco degli alberi monumentali d'Italia approvato con Decreto n. 5450 del 19 dicembre 2017 del Capo Dipartimento delle politiche europee e internazionali e dello sviluppo rurale, redatto ai sensi dell'articolo 7 della Legge 14 gennaio 2013, n. 10, disponibile sul sito istituzionale del Ministero dell'agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste (MASAF);
VISTO il proprio decreto 24 aprile 2018, n. 0111/Pres. pubblicato sul Supplemento ordinario n. 25 del 9 maggio 2018 al Bollettino Ufficiale della Regione n. 19 del 9 maggio 2018, con il quale, previo accordo tra il Ministero dei beni e delle attività culturali e la Regione autonoma Friuli Venezia Giulia, è stato approvato il Piano paesaggistico regionale che, all'articolo 42 delle Norme tecniche di attuazione riconosce quali ulteriori contesti paesaggisti gli alberi monumentali e gli alberi notevoli;
VISTO il proprio decreto del 22 agosto 2018 n. 0160/Pres., con il quale è stato approvato il primo aggiornamento all'Elenco regionale degli alberi monumentali portando a n.235 il numero di schede relative agli alberi censiti in sostituzione del primo elenco;
DATO ATTO che con decreto dirigenziale prot. n. 757 del 19 aprile 2019 della Direzione Centrale delle Foreste del Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali pubblicato in Gazzetta Ufficiale n. 110 del 13 maggio 2019 è stato approvato il secondo aggiornamento dell'elenco nazionale, elaborato sulla base degli elenchi pervenuti da alcune Regioni, tra le quali la Regione Autonoma Friuli Venezia

Giulia, contenenti le nuove iscrizioni e le variazioni dovute a perdite di esemplari per morte naturale o abbattimento nonché rettifiche ad alcuni dati;
VISTO il proprio decreto del 7 agosto 2020 n. 098/Pres. con il quale è stato approvato il secondo aggiornamento all'Elenco regionale degli alberi monumentali portando a n. 344 le schede con oltre 800 alberi censiti in sostituzione dell'Elenco approvato con proprio decreto del 22 agosto 2018 n. 0160/Pres.;
VISTO il proprio decreto del 3 ottobre 2023, n. 0169/Pres., pubblicato sul Bollettino ufficiale della Regione n. 42 del 18 ottobre 2023 (Allegato A), in sostituzione dell'elenco approvato precedentemente, con il quale è stato approvato il terzo aggiornamento all'Elenco degli alberi monumentali della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia, portando a n.454 il numero totale delle schede e a quasi n.1500 gli alberi monumentali censiti in regione;
DATO ATTO che con il medesimo decreto è stato approvato altresì l'elenco regionale degli alberi "notevoli", i quali non sono destinatari di contributi di cui all'articolo 5, comma 27, della legge regionale 29 dicembre 2016, n. 25, ma costituiscono il bacino di riserva degli alberi monumentali, per un numero di schede inserite in GeoAMI pari a n.141 ed un totale di quasi n.500 alberi tutelati ai sensi ai sensi e per gli effetti dell'articolo 42 delle Norme tecniche di attuazione del Piano paesaggistico regionale;
DATO ATTO che:
- alla Direzione Centrale Infrastrutture e territorio sono pervenute nel frattempo, da Enti pubblici e privati oltre che dal CFR, ulteriori nuove segnalazioni di alberi monumentali o notevoli;
- il MASAF ha richiesto che venga effettuato un nuovo aggiornamento dell'elenco Alberi Monumentali d'Italia (AMI);
- sopralluoghi e misurazioni effettuate in base alle nuove segnalazioni pervenute hanno consentito l'individuazione di ulteriori alberi monumentali che soddisfano, per età, dimensioni, rarità botanica, forma e architettura, i criteri di monumentalità consentendo la compilazione in maniera completa di ulteriori n. 62 nuove schede;
DATO ALTRESÌ ATTO che a seguito di eccezionali eventi metereologici, e anche di problematiche fitopatologiche-meccaniche collegate alla vetustà e alla stabilità, n.5 alberi precedentemente iscritti nell'Elenco regionale degli alberi monumentali e n.1 nell'elenco degli alberi notevoli sono stati irrimediabilmente danneggiati e/o abbattuti e conseguentemente devono essere espunti dagli elenchi relativi;
RILEVATO che sono state apportate alcune rettifiche e vari aggiornamenti all'elenco;
DATO ATTO che il censimento attuale degli alberi monumentali della Regione Friuli Venezia Giulia, sommando i nuovi elementi e eliminando le piante morte, consta di n. 511 schede e che il sistema georeferenziato Nazionale GeoAMI è già stato conseguentemente aggiornato, apportando tutte le nuove schede e tutte le variazioni e rettifiche necessarie;
DATO ATTO che non vi sono in elenco alberi monumentali recanti esclusivamente elementi di pregio paesaggistico, storico-culturale-religioso o architettonico ma che le schede che presentano anche questi criteri saranno successivamente verificate e valutate d'intesa con la Soprintendenza come già concordato;
DATO ATTO che nel corso delle attività di censimento sono state altresì inserite ulteriori n.58 schede nel sistema GeoAMI con lo stato di "non iscrivibili"; contenenti esemplari che rientrano nella definizione di alberi Notevoli, ai sensi dell'articolo 42, comma 1, lettera d), delle norme tecniche di attuazione del Piano paesaggistico regionale (NTA PPR) e costituiscono il bacino di riserva dei futuri alberi monumentali;
VISTI gli allegati al presente decreto, contenente:
- nella sezione A, l'elenco delle 511 schede per un totale di n.1644 alberi monumentali censiti, avente ad oggetto "Elenco regionale degli alberi monumentali", redatto in conformità all'Elenco degli alberi monumentali d'Italia, che quindi aggiorna e sostituisce l'Elenco approvato con il citato proprio decreto 3 ottobre 2023, n. 0169/Pres;
- nella sezione A1, l'elenco delle 62 schede di nuovi alberi monumentali inseriti nella precedente sezione;
- nella sezione B, l'elenco delle 198 schede di Alberi Notevoli per un totale di 683 alberi ai sensi e per gli effetti dell'articolo 42 delle Norme tecniche di attuazione del Piano paesaggistico regionale;
- nella sezione B1 l'elenco delle 58 schede di nuovi alberi notevoli inseriti nella precedente sezione;
- nella sezione C l'elenco delle 6 schede di Alberi Monumentali o Notevoli morti, abbattuti o declassati per varie problematiche e che quindi sono stati espunti dagli elenchi relativi;
RITENUTO pertanto di approvare gli allegati al presente decreto, che ne costituiscono parte integrante e sostanziale, recanti:
- Allegato A "Elenco regionale degli alberi monumentali", ad aggiornamento e in sostituzione dell'Elenco precedente approvato con decreto n. 0169/Pres. del 3 ottobre 2023, ai sensi e per le finalità dell'articolo 81, comma 4, della legge regionale 9/2007;
- Allegato A1 "Elenco nuovi alberi monumentali" inseriti nel precedente elenco identificato come allegato A;
- Allegato B "Elenco regionale degli alberi notevoli", individuati ai sensi e per le finalità di cui all'articolo 42 delle NTA PPR;

- Allegato B1 "Elenco nuovi alberi notevoli" inseriti nel precedente elenco identificato come allegato B;
- Allegato C "Elenco degli alberi con perdita dei requisiti" rispetto ai precedenti inserimenti nel sistema GeoAmi e che quindi sono stati espunti dagli elenchi relativi;
RILEVATO che il MASAF ha già rettificato e approvato gli elenchi di cui trattasi inserendo i nuovi alberi monumentali;
VISTO lo Statuto speciale della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia;

DECRETA

1. Per le motivazioni esposte in premessa sono approvati i seguenti allegati al presente decreto, che ne costituiscono parte integrante e sostanziale, recanti:
- Allegato A "Elenco regionale degli alberi monumentali", ad aggiornamento e in sostituzione dell'Elenco precedente approvato con D. Preg 169/2023, ai sensi e per le finalità dell'articolo 81, comma 4, della legge regionale 9/2007;
- Allegato A1 "Elenco nuovi alberi monumentali" inseriti nel precedente elenco identificato come allegato A;
- Allegato B, "Elenco regionale degli alberi notevoli" individuati ai sensi e per gli effetti dell'articolo 42 delle Norme tecniche di attuazione del Piano paesaggistico regionale;
- Allegato B1 "Elenco nuovi alberi notevoli" inseriti nel precedente elenco identificato come allegato B;
- Allegato C "Elenco degli alberi degli alberi con perdita dei requisiti" rispetto ai precedenti inserimenti nel sistema GeoAmi e che quindi sono stati espunti dagli elenchi relativi.
2. La struttura regionale competente in materia di paesaggio cura gli adempimenti attuativi del presente decreto nonché la comunicazione dell'approvazione degli Elenchi di cui al punto 1 ai Comuni nei cui territori ricadono gli alberi in esso individuati. Detti Comuni pubblicano sull'albo pretorio, ad ogni effetto di legge, gli elenchi degli alberi inseriti nell'elenco degli alberi monumentali, degli alberi notevoli, e di quelli morti, crollati abbattuti o declassati riguardanti il proprio territorio.
3. La struttura regionale competente in materia di paesaggio cura l'inserimento dell'Elenco aggiornato degli alberi monumentali e degli alberi notevoli negli strati informativi del Piano Paesaggistico Regionale.

Il presente decreto sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione.

FEDRIGA

ALLEGATO A - Elenco regionale degli alberi monumentali

PROGR	ID SCHEDA	PROVINCIA	COMUNE	LOCALITÀ	LATITUDINE	LONGITUDINE	ALTITUDINE (m.s.l.m.)	CONTESTO URBANO	SPECIE NOME SCIENTIFICO	SPECIE NOME VOLGARE	CIRCONFERENZA FUSTO (cm)	ALTEZZA (m)	CRITERI DI MONUMENTALITÀ	DICHIARAZIONE NOTEVOLE INTERESSE PUBBLICO
1	01/B712/GO/06	Gorizia	Capriva del Friuli	Via Preval	45° 56' 55,29''	13° 30' 55,47''	49	no	*Quercus robur* L.	Farnia	550	23,0	a) eta` e/o dimensioni c) valore ecologico f) pregio paesaggistico	no
2	03/B712/GO/06	Gorizia	Capriva del Friuli	Via Russiz	45° 56' 57,4''	13° 30' 50,51''	55	no	*Pinus* halepensis Mill.	Pino d'Aleppo	405	19,5	a) eta` e/o dimensioni	no
3	04/B712/GO/06	Gorizia	Capriva del Friuli	Via Spessa	45° 56' 50,45''	13° 30' 4,37''	55	no	*Morus alba* L.	Gelso bianco	292	6,0	a) eta` e/o dimensioni	no
4	05/B712/GO/06	Gorizia	Capriva del Friuli	Via Russiz	45° 56' 59,82''	13° 30' 51,59''	54	no	*Quercus robur* L.	Farnia	415	26,0	a) eta` e/o dimensioni	no
5	06/B712/GO/06	Gorizia	Capriva del Friuli	Via Spessa	45° 56' 49,63''	13° 30' 13,93''	50	no	*Celtis australis* L.	Bagolaro	405	16,0	a) eta` e/o dimensioni	no

6	10/B712/GO/06	Gorizia	Capriva del Friuli	Via Russiz 4/6	45° 56' 58,33''	13° 30' 52,03''	55	no	*Quercus suber* L.	Sughera	230	13,0	a) eta` e/o dimensioni d) rarita` botanica	no
7	11/B712/GO/06	Gorizia	Capriva del Friuli	Via Russiz 4/6	45° 57' 0,57''	13° 30' 52,46''	53	no	*Tsuga caroliniana* Engelm.	Tsuga della Carolina	140	15,0	d) rarita` botanica	no
8	14/B712/GO/06	Gorizia	Capriva del Friuli	Via Russiz 4/6	45° 56' 59,62''	13° 30' 49,89''	55	no	*Cupressus torulosa* D. Don	Cipresso del Bhutan	290	24,5	d) rarita` botanica	no
9	01/D014/GO/06	Gorizia	Cormons	Plessiva	45° 58' 51,33''	13° 29' 56,3''	109	si`	*Quercus pubescens* Willd.	Roverella	433	15,0	a) eta` e/o dimensioni	no
10	02/D014/GO/06	Gorizia	Cormons	Novali	45° 58' 13,21''	13° 29' 43,32''	70	no	*Pinus nigra* J. F. Arnold	Pino nero	150	20,0	a) eta` e/o dimensioni c) valore ecologico	no
11	01/D312/GO/06	Gorizia	Doberdò del Lago	Lago Doberdo'	45° 49' 53,83''	13° 33' 13,06''	5	no	*Populus nigra* L.	Pioppo nero	490	42,0	a) eta` e/o dimensioni c) valore ecologico	no

12	02/D312/GO/06	Gorizia	Doberdò del Lago	Lago di Doberdò	45° 49' 44,71''	13° 33' 42,96''	5	no	*Populus nigra* L.	Pioppo nero	560	30,0	a) eta` e/o dimensioni b) forma e portamento c) valore ecologico f) pregio paesaggistico	no
13	01/D504/GO/06	Gorizia	Farra D'Isonzo	Via Contessa Berretta 2	45° 54' 48,14''	13° 31' 13,6''	48	si`	*Celtis australis* L.	Bagolaro	436	18,0	a) eta` e/o dimensioni	no
14	01/E098/GO/06	Gorizia	Gorizia	Parco del Municipio	45° 56' 27,46''	13° 37' 23,53''	85	si`	*Platanus acerifolia* (Aiton) Willd.	Platano comune	450	30,0	a) eta` e/o dimensioni e) architettura vegetale	no
15	02/E098/GO/06	Gorizia	Gorizia	Via Franconia	45° 56' 48,36"	13° 37' 49,93"	115	si`	Insieme omogeneo di *Castanea sativa* Mill.	Castagno	450 (med) 520 (max)	22,0 (med) 25,0 (max)	a) eta` e/o dimensioni c) valore ecologico g) valore storico, culturale, religioso	no
16	03/E098/GO/06	Gorizia	Gorizia	Borgo Castello	45° 56' 40,25"	13° 37' 41,09"	120	si`	*Platanus acerifolia* (Aiton) Willd.	Platano comune	500	30,0	a) eta` e/o dimensioni e) architettura vegetale	no
17	05/E098/GO/06	Gorizia	Gorizia	Giardini Pubblici	45° 56' 43,28"	13° 37' 14,07"	80	si`	*Magnolia grandiflora* L.	Magnolia	272	18,0	a) eta` e/o dimensioni b) forma e portamento e) architettura vegetale g) valore storico, culturale, religioso	no

18	07/E098/GO/06	Gorizia	Gorizia	Via Riva del Corno 20	45° 57' 1,11"	13° 37' 34,82"	78	si`	*Morus alba* L.	Gelso bianco	404	8,0	a) eta` e/o dimensioni	no
19	01/E124/GO/06	Gorizia	Gradisca D'Isonzo	Viale Trieste 74	45° 53' 6,38"	13° 29' 38,37"	30	si`	*Magnolia grandiflora* L.	Magnolia	385	17,0	a) eta` e/o dimensioni	no
20	02/E124/GO/06	Gorizia	Gradisca D'Isonzo	Via Giuseppe Garibaldi 45	45° 53' 20''	13° 29' 57,95"	32	si`	*Pinus* halepensis Mill.	Pino d'Aleppo	325	19,0	a) eta` e/o dimensioni	no
21	03/E124/GO/06	Gorizia	Gradisca D'Isonzo	Piazzale dell'Unita D'Italia	45° 53' 22,11''	13° 30' 0,83"	32	si`	Insieme omogeneo di *Cedrus deodara (D.Don)* G.Don	Cedro dell'Himalaya	415 (med) 230 (max)	26,0 (med) 28,0 (max)	a) eta` e/o dimensioni e) architettura vegetale f) pregio paesaggistico	no
22	04/E124/GO/06	Gorizia	Gradisca D'Isonzo	Parco della Rotonda	45° 53' 29,07''	13° 30' 7,91"	32	no	*Platanus acerifolia* (Aiton) Willd.	Platano comune	580	30,0	a) eta` e/o dimensioni e) architettura vegetale f) pregio paesaggistico	no
23	01/F356/GO/06	Gorizia	Monfalcone	Via Re Teodorico	45° 48' 28,01''	13° 32' 24,8"	22	si`	*Celtis australis* L.	Bagolaro	240-275	25,0	a) eta` e/o dimensioni	no

24	02/F356/GO/06	Gorizia	Monfalcone	Via Re Teodorico	45° 48' 27,56''	13° 32' 26''	22	si`	*Morus alba* L.	Gelso bianco	410	10,0	a) eta` e/o dimensioni b) forma e portamento	no
25	04/F356/GO/06	Gorizia	Monfalcone	Via Duca D'Aosta	45° 48' 34,78''	13° 31' 45,54''	5	si`	*Quercus ilex* L.	Leccio	255	20,0	f) pregio paesaggistico g) valore storico, culturale, religioso	no
26	05/F356/GO/06	Gorizia	Monfalcone	Via Marcelliana	45° 47' 55,5''	13° 31' 50,4''	3	si`	*Cedrus libani* A.Richard	Cedro del Libano	525	17,0	a) eta` e/o dimensioni b) forma e portamento	no
27	06/F356/GO/06	Gorizia	Monfalcone	Piazzale Cotonificio Triestino	45° 48' 40,47''	13° 31' 53,16''	6	si`	*Aesculus hippocastanum* L.	Ippocastano	365	28,0	a) eta` e/o dimensioni c) valore ecologico	no
28	08/F356/GO/06	Gorizia	Monfalcone	Monfalcone	45° 48' 32,57''	13° 32' 2,11''	12.33	si`	*Morus alba* L.	Gelso bianco	261	5,0	a) eta` e/o dimensioni b) forma e portamento c) valore ecologico	no
29	02/H531/GO/06	Gorizia	Ronchi dei Legionari	Ronchi dei Legionari	45° 50' 9,04''	13° 30' 37,96''	10	si`	*Populus nigra* L.	Pioppo nero	560	22,0	a) eta` e/o dimensioni	no

30	03/H531/GO/06	Gorizia	Ronchi dei Legionari	Ronchi dei Legionari	45° 49' 26,51''	13° 30' 10,98''	10	si`	*Populus nigra* L.	Pioppo nero	455	22,0	a) eta` e/o dimensioni f) pregio paesaggistico	no
31	01/H665/GO/06	Gorizia	Sagrado	Via Zona Sacra	45° 52' 38,28''	13° 32' 2,69''	172	si`	*Morus alba* L.	Gelso bianco	300	3,0	a) eta` e/o dimensioni b) forma e portamento	no
32	01/H787/GO/06	Gorizia	San Canzian D'Isonzo	Fiume Isonzo	45° 45' 47,7''	13° 29' 26,56''	1	no	*Populus alba* L.	Pioppo bianco	505	32,0	a) eta` e/o dimensioni b) forma e portamento	no
33	02/H787/GO/06	Gorizia	San Canzian D'Isonzo	Sponde Fiume Isonzo	45° 47' 28,29"	13° 26' 46,17''	5	no	*Populus alba* L.	Pioppo bianco	440	32,0	a) eta` e/o dimensioni b) forma e portamento	no
34	03/H787/GO/06	Gorizia	San Canzian D'Isonzo	Sponde Fiume Isonzo	45° 47' 28,05"	13° 26' 46,76''	5	no	*Populus alba* L.	Pioppo bianco	385	30,0	a) eta` e/o dimensioni b) forma e portamento	no
35	04/H787/GO/06	Gorizia	San Canzian D'Isonzo	Marcorina	45° 47' 33,65"	13° 26' 33"	6	no	*Ulmus minor* Mill.	Olmo campestre	405	21,5	a) eta` e/o dimensioni b) forma e portamento	no

36	05/H787/GO/06	Gorizia	San Canzian D'Isonzo	San Canzian D'Isonzo	45° 47' 0,65"	13° 26' 16,55"	5	no	*Quercus robur* L.	Farnia	410	19,0	a) eta` e/o dimensioni	no
37	07/H787/GO/06	Gorizia	San Canzian D'Isonzo	San Canzian D'Isonzo	45° 46' 59,24"	13° 26' 16,76"	5	no	*Quercus robur* L.	Farnia	405	18,0	a) eta` e/o dimensioni	no
38	01/H964/GO/06	Gorizia	San Lorenzo Isontino	Parco Comunale Laghetti Rossi	45° 56' 45,71"	13° 31' 59,52"	100	no	*Quercus laurifolia* Michx.	Quercia foglia di lauro	300	25,0	d) rarita` botanica	no
39	02/I479/GO/06	Gorizia	Savogna D'Isonzo	Piazza Indipendenza 4	45° 53' 12,33"	13° 34' 53,98"	47	si`	*Wisteria sinensis* (Sims) Sweet	Glicine	137	14,0	b) forma e portamento	no
40	03/I939/GO/06	Gorizia	Staranzano	Via Cesare Battisti 15	45° 48' 16,3"	13° 30' 23,05"	6	si`	*Quercus ilex* L.	Leccio	497	26,0	a) eta` e/o dimensioni b) forma e portamento	no
41	04/I939/GO/06	Gorizia	Staranzano	Localita' Sacchetti	45° 46' 44,7"	13° 30' 38,74"	2	si`	*Populus nigra* L.	Pioppo nero	541	25,0	a) eta` e/o dimensioni c) valore ecologico	no

42	01/L474/GO/06	Gorizia	Turriaco	Via Aquileia 28	45° 49' 11,07''	13° 26' 38,76''	11	si`	*Morus alba* L.	Gelso bianco	444	5,0	a) eta` e/o dimensioni b) forma e portamento	no
43	01/A516/PN/06	Pordenone	Aviano	Bacino Pian delle More	46° 07' 46,3''	12° 31' 41,45''	1170	no	*Fagus sylvatica* L.	Faggio	470	18,0	a) eta` e/o dimensioni	no
44	02/A516/PN/06	Pordenone	Aviano	Colle San Giorgio	46° 04' 36,19''	12° 34' 11,95''	264	no	*Acer campestre* L.	Acero campestre	679	13,0	a) eta` e/o dimensioni b) forma e portamento	no
45	03/A516/PN/06	Pordenone	Aviano	Castello D'Aviano	46° 2' 58,95''	12° 33' 51,66''	131	no	*Styphnolobium japonicum* (L.) Schott	Sofora del Giappone	180	8,0	a) eta` e/o dimensioni b) forma e portamento	no
46	01/A640/PN/06	Pordenone	Barcis	Foresta del Prescudin	46° 11' 14,15''	12° 28' 20,05''	1100	no	*Taxus baccata* L.	Tasso	424	15,0	a) eta` e/o dimensioni c) valore ecologico	no
47	02/A640/PN/06	Pordenone	Barcis	Foresta del Prescudin	46° 11' 17,33''	12° 28' 20,52''	1082	no	*Taxus baccata* L.	Tasso	348	15,0	a) eta` e/o dimensioni	no

48	01/B215/PN/06	Pordenone	Brugnera	Villa Varda	45° 53' 20,57''	12° 31' 40,16''	14	si`	*Calocedrus decurrens* (Torr.) Florin	Libocedro	415	23,0	a) eta` e/o dimensioni e) architettura vegetale	no
49	02/B215/PN/06	Pordenone	Brugnera	Villa Varda	45° 53' 22,86''	12° 31' 39,31''	14	no	*Styphnolobium japonicum* (L.) Schott	Sofora del Giappone	342	16,0	a) eta` e/o dimensioni b) forma e portamento e) architettura vegetale	no
50	03/B215/PN/06	Pordenone	Brugnera	Villa Varda	45° 53' 22,62"	12° 31' 40,06''	14	no	Insieme omogeneo di *Magnolia grandiflora* L.	Magnolia	285 (med) 306 (max)	23,0 (med) 26,0 (max)	a) eta` e/o dimensioni e) architettura vegetale f) pregio paesaggistico	no
51	04/B215/PN/06	Pordenone	Brugnera	Villa Varda	45° 53' 22,19"	12° 31' 39,2''	14	no	*Diospyros virginiana* L.	Caco della Virginia	204	10,0	a) eta` e/o dimensioni d) rarita` botanica e) architettura vegetale	no
52	05/B215/PN/06	Pordenone	Brugnera	Tamai - Via Prata	45° 55' 13,52"	12° 34' 45,83''	19	no	*Platanus acerifolia* (Aiton) Willd.	Platano comune	444	26,0	a) eta` e/o dimensioni	no
53	06/B215/PN/06	Pordenone	Brugnera	Tamai - Via Prata	45° 55' 14,58"	12° 34' 45,44''	19	no	*Pyrus pyraster* (L.) Burgsd.	Pero selvatico	268	14,0	a) eta` e/o dimensioni c) valore ecologico	no

54	02/B598/PN/06	Pordenone	Caneva	Piazza Martiri Garibaldini	45° 58' 06,65''	12° 26' 52,83''	52	si`	*Tilia cordata* Mill.	Tiglio selvatico	282	19,0	g) valore storico, culturale, religioso	no
55	03/B598/PN/06	Pordenone	Caneva	Malga Tambol - Posta Mutton	46° 0' 5,68''	12° 25' 51,45''	760	no	*Castanea sativa* Mill.	Castagno	430	12,0	a) eta` e/o dimensioni c) valore ecologico	no
56	05/B598/PN/06	Pordenone	Caneva	Fratta di Caneva - Via Nazario Sauro	45° 57' 07,94''	12° 26' 58,93''	42	si`	*Pinus sylvestris* L.	Pino silvestre	300	22,0	a) eta` e/o dimensioni	no
57	06/B598/PN/06	Pordenone	Caneva	Col De Fer Caneva	45° 58' 49,35''	12° 27' 39,45''	142	si`	*Celtis australis* L.	Bagolaro	410	16,0	a) eta` e/o dimensioni f) pregio paesaggistico	no
58	07/B598/PN/06	Pordenone	Caneva	Via Filermo Fratta di Caneva	45° 56' 48,98''	12° 26' 51,74''	43	si`	*Morus alba* L.	Gelso bianco	350	5,0	a) eta` e/o dimensioni	no
59	02/C640/PN/06	Pordenone	Chions	Via Villabiesa	45° 51' 13,59''	12° 43' 17,16''	12	no	*Morus alba* L.	Gelso bianco	350	10,0	a) eta` e/o dimensioni b) forma e portamento	no

60	03/C640/PN/06	Pordenone	Chions	Via Treviso Chions	45° 52' 36,29''	12° 46' 34,25''	18	no	*Styphnolobium japonicum* (L.) Schott	Sofora del Giappone	595	22,0	a) eta` e/o dimensioni b) forma e portamento c) valore ecologico d) rarita` botanica f) pregio paesaggistico	no
61	01/C790/PN/06	Pordenone	Claut	Casera Ressetum - Cima Lastruta	46° 14' 54,39''	12° 33' 17,81''	1530	no	*Picea abies* (L.) H. Karst.	Abete rosso	387	22,0	a) eta` e/o dimensioni c) valore ecologico	no
62	02/C790/PN/06	Pordenone	Claut	Casera Ressetum - Cima Lastruta	46° 14' 53,82''	12° 33' 20,42''	1540	no	*Picea abies* (L.) H. Karst.	Abete rosso	453	23,0	a) eta` e/o dimensioni c) valore ecologico	no
63	03/C790/PN/06	Pordenone	Claut	Malga Senons - Cima Naritas	46° 19' 55,83''	12° 37' 39,27''	1300	no	*Picea abies* (L.) H. Karst.	Abete rosso	402	34,0	a) eta` e/o dimensioni c) valore ecologico	no
64	04/C790/PN/06	Pordenone	Claut	Malga Senons - Cima Naritas	46° 19' 56,17''	12° 37' 40,5''	1320	no	*Picea abies* (L.) H. Karst.	Abete rosso	443	28,0	a) eta` e/o dimensioni b) forma e portamento c) valore ecologico	no
65	01/C791/PN/06	Pordenone	Clauzetto	Corgnal	46° 14' 3,16''	12° 54' 5,58''	580	no	*Castanea sativa* Mill.	Castagno	463	20,0	a) eta` e/o dimensioni	no

66	01/C991/PN/06	Pordenone	Cordenons	Piazza Vittoria Cordenons	45° 59' 15,48''	12° 42' 22,27''	41	si`	*Wisteria sinensis* (Sims) Sweet	Glicine	145	2,5	f) pregio paesaggistico g) valore storico, culturale, religioso	no
67	01/C993/PN/06	Pordenone	Cordovado	Via Roma - Via Battaglione Gemona	45° 50' 42,56''	12° 52' 49,78''	14	si`	*Platanus acerifolia* (Aiton) Willd.	Platano comune	517	28,0	a) eta` e/o dimensioni b) forma e portamento f) pregio paesaggistico	no
68	02/C993/PN/06	Pordenone	Cordovado	Piazza Cecchini	45° 50' 56,99''	12° 52' 53,64''	15	si`	Insieme omogeneo di *Taxodium distichum* (L.) Rich	Cipresso calvo	422 (med) 440 (max)	24,0 (med) 25,0 (max)	a) eta` e/o dimensioni f) pregio paesaggistico	no
69	04/C993/PN/06	Pordenone	Cordovado	Parco Cecchini	45° 50' 57,21''	12° 52' 58,57''	15	si`	Insieme omogeneo di *Styphnolobium japonicum* (L.) Schott	Sofora del Giappone	405 (med) 420 (max)	19,0 (med) 19,0 (max)	a) eta` e/o dimensioni e) architettura vegetale	no
70	06/C993/PN/06	Pordenone	Cordovado	Cordovado	45° 50' 40,66''	12° 52' 48,8''	14	si`	*Celtis australis* L.	Bagolaro	532	22,0	a) eta` e/o dimensioni	no
71	07/C993/PN/06	Pordenone	Cordovado	Via Castello 3	45° 50' 40,88''	12° 52' 55,5''	14	si`	*Morus alba* L.	Gelso bianco	343	3,0	a) eta` e/o dimensioni c) valore ecologico e) architettura vegetale	no

72	08/C993/PN/06	Pordenone	Cordovado	Via Castello 3	45° 50' 42,84''	12° 52' 55,99''	14	no	*Magnolia grandiflora* L.	Magnolia	324	22,5	a) eta` e/o dimensioni e) architettura vegetale	no
73	09/C993/PN/06	Pordenone	Cordovado	Via Castello 3	45° 50' 41,27''	12° 52' 57,91''	14	si`	*Platanus acerifolia* (Aiton) Willd.	Platano comune	540	24,5	a) eta` e/o dimensioni b) forma e portamento c) valore ecologico e) architettura vegetale	no
74	10/C993/PN/06	Pordenone	Cordovado	Via Castello 3	45° 50' 44,57''	12° 52' 57,32''	14	no	*Buxus sempervirens* L.	Bosso	55-50-43-51-45-48-52	6,0	a) eta` e/o dimensioni b) forma e portamento e) architettura vegetale	no
75	11/C993/PN/06	Pordenone	Cordovado	Via Castello 3	45° 50' 42,57''	12° 52' 54,02''	14	no	*Styphnolobium japonicum* (L.) Schott	Sofora del Giappone	470	13,5	a) eta` e/o dimensioni c) valore ecologico e) architettura vegetale	no
76	13/C993/PN/06	Pordenone	Cordovado	Cordovado	45° 50' 40,38''	12° 52' 49,58''	14	no	*Acer palmatum* Thunb.	Acero palmato	268	9,0	a) eta` e/o dimensioni d) rarita` botanica	no
77	01/D426/PN/06	Pordenone	Erto E Casso	Diga Vajont	46° 15' 54,52''	12° 19' 49,6''	783	no	*Picea abies* (L.) H. Karst.	Abete rosso	371	20,0	b) forma e portamento c) valore ecologico d) rarita` botanica g) valore storico, culturale, religioso	no

78	01/E889/PN/06	Pordenone	Maniago	Ruderi Castello - Strada Valpiccola	46° 10' 22,5"	12° 42' 03,57"	351	no	*Fagus sylvatica* L.	Faggio	445	35,0	a) eta` e/o dimensioni	no
79	02/E889/PN/06	Pordenone	Maniago	Maniago - Via della Vittoria 3	46° 10' 8,76"	12° 42' 23,15"	283	si`	*Calocedrus decurrens* (Torr.) Florin	Libocedro	435	22,0	a) eta` e/o dimensioni	no
80	03/E889/PN/06	Pordenone	Maniago	Palazzo D'Attimis Maniago	46° 10' 20,33"	12° 42' 14,27"	293.67	si`	*Abies nordmanniana* (Steven) Spach	Abete del Caucaso	276	37,0	a) eta` e/o dimensioni d) rarita` botanica	no
81	04/E889/PN/06	Pordenone	Maniago	Palazzo D'Attimis Maniago	46° 10' 18,12"	12° 42' 19,14"	287	no	Insieme omogeneo di *Cedrus atlantica (Endl.)* Manetti ex Carrière	Cedro dell'Atlante	400 (med) 410 (max)	30,0 (med) 32,0 (max)	a) eta` e/o dimensioni	no
82	05/E889/PN/06	Pordenone	Maniago	Palazzo D'Attimis Maniago	46° 10' 16,41"	12° 42' 23,15"	284	si`	Insieme omogeneo di *Chamaecyparis obtusa* (Siebold & Zucc.) Endl.	Cipresso hinoki	120 (med) 135 (max)	10,0 (med) 11,0 (max)	d) rarita` botanica	no
83	06/E889/PN/06	Pordenone	Maniago	Palazzo D'Attimis Maniago	46° 10' 19,02"	12° 42' 7,53"	309	no	*Chamaecyparis lawsoniana* (A. Murray) Parl.	Cipresso di Lawson	556	30,0	a) eta` e/o dimensioni	no

84	07/E889/PN/06	Pordenone	Maniago	Palazzo D'Attimis Maniago	46° 10' 14,87''	12° 42' 9,38"	292	no	*Pinus nigra subsp.* laricio Maire	Pino laricio	298	24,0	a) eta` e/o dimensioni d) rarita` botanica	no
85	08/E889/PN/06	Pordenone	Maniago	Palazzo D'Attimis Maniago	46° 10' 17,73''	12° 42' 21,13"	292	si`	*Morus alba* L.	Gelso bianco	135-187	8,0	b) forma e portamento c) valore ecologico d) rarita` botanica	no
86	01/G680/PN/06	Pordenone	Pinzano al Tagliamento	Via Tagliamento 6	46° 10' 55,37''	12° 56' 38,6''	204	si`	*Morus alba* L.	Gelso bianco	275	6,0	a) eta` e/o dimensioni	no
87	02/G680/PN/06	Pordenone	Pinzano al Tagliamento	Castello Pinzano al Tagliamento	46° 11' 3,63"	12° 56' 45,97"	277	no	*Ostrya carpinifolia* Scop.	Carpino nero	160	16,0	f) pregio paesaggistico	no
88	03/G780/PN/06	Pordenone	Polcenigo	Mezzomonte di Polcenigo	46° 2' 53,51"	12° 29' 36,26"	471	si`	*Morus alba* L.	Gelso bianco	314	4,0	a) eta` e/o dimensioni b) forma e portamento c) valore ecologico	no
89	04/G780/PN/06	Pordenone	Polcenigo	Coltura di Polcenigo	46° 1' 57,61"	12° 29' 25,1''	64	si`	*Quercus petraea* (Matt.) Liebl.	Rovere	465	23,0	a) eta` e/o dimensioni g) valore storico, culturale, religioso	no

90	01/G886/PN/06	Pordenone	Porcia	Via del Tulipifero	45° 57' 32,61''	12° 37' 1,21''	30	si`	*Liriodendron tulipifera* L.	Liriodendro	492	31,0	a) eta` e/o dimensioni f) pregio paesaggistico	no
91	02/G886/PN/06	Pordenone	Porcia	Via Guglielmo Marconi 2	45° 57' 25,51''	12° 37' 4,42''	27	si`	*Celtis australis* L.	Bagolaro	450	25,0	a) eta` e/o dimensioni b) forma e portamento	no
92	03/G886/PN/06	Pordenone	Porcia	Parco Correr Dolfin - Via Correr 69	45° 57' 35,25''	12° 37' 36,05''	27	no	Insieme omogeneo di *Magnolia grandiflora* L.	Magnolia	300 (med) 350 (max)	18,0 (med) 20,0 (max)	a) eta` e/o dimensioni b) forma e portamento e) architettura vegetale	no
93	01/G888/PN/06	Pordenone	Pordenone	Parco del Seminario	45° 57' 21,56''	12° 40' 34,81''	23	no	*Populus x* canadensis (Aiton) Sm.	Pioppo della Carolina	512	28,0	a) eta` e/o dimensioni c) valore ecologico	no
94	02/G888/PN/06	Pordenone	Pordenone	Parco del Seminario	45° 57' 24,47''	12° 40' 38,59''	23	no	*Liriodendron tulipifera* L.	Liriodendro	414	27,0	a) eta` e/o dimensioni c) valore ecologico	no
95	04/G888/PN/06	Pordenone	Pordenone	Via Codafora	45° 57' 13,55''	12° 39' 34,12''	21	si`	*Styphnolobium japonicum* (L.) Schott	Sofora del Giappone	296	17,0	a) eta` e/o dimensioni b) forma e portamento f) pregio paesaggistico	no

96	01/G994/PN/06	Pordenone	Prata di Pordenone	Via Visinale di Sotto 5	45° 53' 7,71"	12° 36' 43,14"	15	no	Insieme omogeneo di *Taxodium distichum* (L.) Rich	Cipresso calvo	260 (med) 312 (max)	28,0 (med) 33,0 (max)	c) valore ecologico e) architettura vegetale	no
97	02/G994/PN/06	Pordenone	Prata di Pordenone	Via Visinale di Sotto 5	45° 53' 8,49"	12° 36' 40,43"	16	no	*Acer negundo* L.	Negundo	285	16,0	a) eta` e/o dimensioni b) forma e portamento f) pregio paesaggistico	no
98	03/G994/PN/06	Pordenone	Prata di Pordenone	Via Visinale di Sotto 5	45° 53' 3,54"	12° 36' 42,58"	15	no	*Taxus baccata* L.	Tasso	258	17,0	a) eta` e/o dimensioni	no
99	01/H657/PN/06	Pordenone	Sacile	Foro Boario di Pra Castelvecchio	45° 57' 10,9"	12° 30' 16,64"	23	si`	*Platanus acerifolia* (Aiton) Willd.	Platano comune	468		a) eta` e/o dimensioni f) pregio paesaggistico	no
100	01/I403/PN/06	Pordenone	San Vito al Tagliamento	Via Anton Lazzaro Moro	45° 54' 56,43"	12° 51' 34,27"	31	no	*Carya illinoinensis* (Wangenh.) K. Koch	Noce Pecan	400	32,0	a) eta` e/o dimensioni d) rarita` botanica	no
101	02/I403/PN/06	Pordenone	San Vito al Tagliamento	Cimitero	45° 55' 28,64"	12° 52' 8,98"	36	si`	Insieme omogeneo di *Cupressus sempervirens* L.	Cipresso comune	360 (med) 384 (max)	22,0 (med) 25,0 (max)	a) eta` e/o dimensioni e) architettura vegetale f) pregio paesaggistico	no

102	03/I403/PN/06	Pordenone	San Vito al Tagliamento	Parco Rota	45° 54' 56,87''	12° 51' 19,75''	30	si`	*Calocedrus decurrens* (Torr.) Florin	Libocedro	370	22,0	a) eta` e/o dimensioni e) architettura vegetale	no
103	04/I403/PN/06	Pordenone	San Vito al Tagliamento	Parco Rota	45° 54' 57,47''	12° 51' 20,79''	31	si`	*Tilia* × europaea L. syn Tilia x vulgaris B. Heyne syn Tilia intermedia DC	Tiglio comune	458	24,0	a) eta` e/o dimensioni	no
104	05/I403/PN/06	Pordenone	San Vito al Tagliamento	Parco Rota	45° 54' 59,58''	12° 51' 19,85''	31	si`	Insieme omogeneo di *Zelkova carpinifolia* (Pall.) K. Koch	Olmo del Caucaso	280 (med) 305 (max)	32,0 (med) 34,0 (max)	a) eta` e/o dimensioni b) forma e portamento e) architettura vegetale	no
105	06/I403/PN/06	Pordenone	San Vito al Tagliamento	Ponterosso - Via Castelnovo	45° 56' 51,13''	12° 53' 38,92''	44	no	*Populus nigra* L.	Pioppo nero	450	24,0	a) eta` e/o dimensioni b) forma e portamento c) valore ecologico	no
106	07/I403/PN/06	Pordenone	San Vito al Tagliamento	Belvedere	45° 55' 28,8''	12° 48' 56,92''	30	no	*Morus alba* L.	Gelso bianco	395	7,0	a) eta` e/o dimensioni	no
107	01/I621/PN/06	Pordenone	Sequals	Lestans - Strada di Angoris	46° 09' 49,09''	12° 52' 09,69''	191	no	*Quercus robur* L.	Farnia	361	21,0	f) pregio paesaggistico g) valore storico, culturale, religioso	no

108	01/I904/PN/06	Pordenone	Spilimbergo	Via della Favorita 9	46° 6' 39,52"	12° 53' 13,53"	128	si`	*Maclura pomifera* (Raf.) C.K. Schneid.	Maclura	359	15,5	a) eta` e/o dimensioni d) rarita` botanica	no
109	02/I904/PN/06	Pordenone	Spilimbergo	Via Campo Sportivo	46° 6' 46,82"	12° 54' 17,4''	125	no	*Quercus robur* L.	Farnia	405	22,0	a) eta` e/o dimensioni	no
110	01/L324/PN/06	Pordenone	Tramonti di Sopra	Tramonti di Sopra	46° 20' 7,97"	12° 39' 56,06"	1055	no	*Taxus baccata* L.	Tasso	395	18,0	a) eta` e/o dimensioni c) valore ecologico	no
111	02/L324/PN/06	Pordenone	Tramonti di Sopra	Tramonti di Sopra	46° 19' 52,8"	12° 40' 55,5''	956	no	*Taxus baccata* L.	Tasso	330	15,0	a) eta` e/o dimensioni c) valore ecologico	no
112	03/L324/PN/06	Pordenone	Tramonti di Sopra	Tramonti di Sopra	46° 19' 52,77''	12° 40' 57,43"	904	no	*Taxus baccata* L.	Tasso	305	12,0	a) eta` e/o dimensioni c) valore ecologico	no
113	01/L347/PN/06	Pordenone	Travesio	Usago	46° 11' 2,34"	12° 52' 29,25"	210	si`	*Tilia x* vulgaris Haine	Tiglio Ibrido	363	16,0	a) eta` e/o dimensioni	no

114	02/I621/PN/06	Pordenone	Valvasone	Cimitero Solimbergo	46° 10' 38,81''	12° 48' 48,36''	240	si`	*Cupressus sempervirens* L.	Cipresso comune	405	22,0	a) eta` e/o dimensioni f) pregio paesaggistico g) valore storico, culturale, religioso	no
115	03/L657/PN/06	Pordenone	Valvasone	Castello di Valvasone	45° 59' 43,63''	12° 51' 54,3''	60	si`	Insieme omogeneo di *Ginkgo biloba* L.	Ginco	300 (med) 310 (max)	22,0 (med) 24,0 (max)	a) eta` e/o dimensioni f) pregio paesaggistico	no
116	04/L657/PN/06	Pordenone	Valvasone	Parco Pinni	45° 59' 48,36''	12° 51' 54,09''	60	si`	*Styphnolobium japonicum* (L.) Schott	Sofora del Giappone	285	20,0	a) eta` e/o dimensioni c) valore ecologico e) architettura vegetale	no
117	01/M190/PN/06	Pordenone	Zoppola	Orcenico Inferiore	45° 57' 32,45''	12° 47' 48,47''	35	si`	*Quercus robur* L.	Farnia	681	26,0	a) eta` e/o dimensioni c) valore ecologico f) pregio paesaggistico	no
118	01/D383/TS/06	Trieste	Duino-Aurisina	Sentiero Rilke	45° 46' 15,38''	13° 37' 27,88''	62	no	*Pistacia terebinthus* L.	Terebinto	92	7,5	a) eta` e/o dimensioni c) valore ecologico d) rarita` botanica f) pregio paesaggistico	no
119	02/D383/TS/06	Trieste	Duino-Aurisina	Baia Sistiana	45° 46' 18,95''	13° 37' 53,34''	22	no	*Cupressus macrocarpa* Hartw.	Cipresso di Monterey	303	26,0	a) eta` e/o dimensioni d) rarita` botanica	no

120	01/F795/TS/06	Trieste	Muggia	Stadio Comunale	45° 35' 41,26''	13° 46' 1,12''	20	si`	*Salix alba* L.	Salice bianco	490	17,0	a) eta` e/o dimensioni	no
121	04/F795/TS/06	Trieste	Muggia	Salita Muggia Vecchia 55	45° 35' 58,58''	13° 45' 8,1''	152	si`	*Morus alba* L.	Gelso bianco	400	3,0	a) eta` e/o dimensioni	no
122	02/D324/TS/06	Trieste	San Dorligo della Valle-Dolina	Aquilinia San Dorligo della Valle	45° 36' 15,24''	13° 48' 44,65''	34	no	*Quercus petraea* (Matt.) Liebl.	Rovere	362	19,0	a) eta` e/o dimensioni	no
123	03/D324/TS/06	Trieste	San Dorligo della Valle-Dolina	Crogole	45° 36' 29,18''	13° 51' 30,65''	94	si`	*Tilia cordata* Mill.	Tiglio selvatico	420	12,0	a) eta` e/o dimensioni b) forma e portamento c) valore ecologico f) pregio paesaggistico g) valore storico, culturale, religioso	no
124	04/D324/TS/06	Trieste	San Dorligo della Valle-Dolina	Val Rosandra	45° 36' 38,74''	13° 52' 20,43''	421	no	Insieme omogeneo di *Quercus cerris* L.	Cerro	275 (med) 365 (max)	24,0 (med) 28,0 (max)	a) eta` e/o dimensioni	no
125	01/L424/TS/06	Trieste	Trieste	Parco Miramare	45° 42' 18,06''	13° 42' 44,55''	22	si`	*Arbutus andrachne* L.	Corbezzolo greco	204	12,0	a) eta` e/o dimensioni b) forma e portamento d) rarita` botanica e) architettura vegetale f) pregio paesaggistico	no

126	02/L424/TS/06	Trieste	Trieste	Parco Miramare	45° 42' 13,66''	13° 42' 46,37''	20	no	*Quercus ilex* L.	Leccio	267-230-250	28,0	a) eta` e/o dimensioni b) forma e portamento e) architettura vegetale f) pregio paesaggistico g) valore storico.	no
127	03/L424/TS/06	Trieste	Trieste	Parco Miramare	45° 42' 18,97''	13° 42' 56,8''	37	no	*Cupressus macrocarpa* Hartw.	Cipresso di Monterey	410	18,0	a) eta` e/o dimensioni b) forma e portamento e) architettura vegetale f) pregio paesaggistico g) valore storico.	no
128	04/L424/TS/06	Trieste	Trieste	Dolina Percedol	45° 42' 20,77''	13° 48' 12,79''	265	no	*Quercus cerris* L.	Cerro	310	35,0	a) eta` e/o dimensioni c) valore ecologico	no
129	05/L424/TS/06	Trieste	Trieste	Villa Revoltella	45° 38' 38,76''	13° 48' 54,93''	130	si`	*Pinus* halepensis Mill.	Pino d'Aleppo	360	18,0	a) eta` e/o dimensioni e) architettura vegetale f) pregio paesaggistico	no
130	06/L424/TS/06	Trieste	Trieste	Parco Miramare	45° 42' 19,92''	13° 42' 49,04''	25	no	*Pinus sabiniana* Douglas	Pino grigio	250	20,0	a) eta` e/o dimensioni d) rarita` botanica e) architettura vegetale f) pregio paesaggistico g) valore storico, culturale, religioso	no
131	07/L424/TS/06	Trieste	Trieste	Giardini Muzio De Tommasini	45° 39' 14,13''	13° 47' 2,74''	12	si`	*Platanus acerifolia* (Aiton) Willd.	Platano comune	520	28,0	a) eta` e/o dimensioni b) forma e portamento	no

132	08/L424/TS/06	Trieste	Trieste	Giardini Muzio De Tommasini	45° 39' 14,65''	13° 47' 3,5"	17	si`	*Platanus acerifolia* (Aiton) Willd.	Platano comune	525	31,0	a) eta` e/o dimensioni b) forma e portamento c) valore ecologico e) architettura vegetale f) pregio paesaggistico	no
133	09/L424/TS/06	Trieste	Trieste	Universita' - Via Licio Giorgieri Trieste	45° 39' 39,22''	13° 47' 48,44"	130	si`	*Quercus pubescens* Willd.	Roverella	315-162-255	15,0	a) eta` e/o dimensioni b) forma e portamento	no
134	10/L424/TS/06	Trieste	Trieste	Via Carlo Antoni 8	45° 39' 11,12''	13° 48' 18,78"	90	si`	*Quercus pubescens* Willd.	Roverella	420	15,0	a) eta` e/o dimensioni b) forma e portamento	no
135	11/L424/TS/06	Trieste	Trieste	Parco Miramare	45° 42' 15,14''	13° 42' 48,33"	25	no	*Sequoia sempervirens* (D. Don) Endl.	Sequoia sempreverde	425	30,0	a) eta` e/o dimensioni e) architettura vegetale f) pregio paesaggistico g) valore storico, culturale, religioso	no
136	12/L424/TS/06	Trieste	Trieste	Villa Sartorio - Via dei Modiano	45° 38' 13,37''	13° 48' 06,66"	130	si`	*Zelkova carpinifolia* (Pall.) K. Koch	Olmo del Caucaso	353	23,0	a) eta` e/o dimensioni	no
137	15/L424/TS/06	Trieste	Trieste	Opicina - Via della Vena 5	45° 41' 14,16"	13° 47' 12,22"	326	si`	*Styphnolobium japonicum* (L.) Schott	Sofora del Giappone	303	15,0	a) eta` e/o dimensioni d) rarita` botanica	no

138	16/L424/TS/06	Trieste	Trieste	Villa Cosulich	45° 40' 7,13"	13° 45' 46,38"	34	si`	*Platanus acerifolia* (Aiton) Willd.	Platano comune	360	25,0	a) eta` e/o dimensioni b) forma e portamento f) pregio paesaggistico g) valore storico, culturale, religioso	no
139	17/L424/TS/06	Trieste	Trieste	Parco Miramare	45° 42' 17,38"	13° 42' 54,99"	27	no	*Pinus* halepensis Mill.	Pino d'Aleppo	305	25,0	a) eta` e/o dimensioni e) architettura vegetale f) pregio paesaggistico g) valore storico, culturale, religioso	no
140	18/L424/TS/06	Trieste	Trieste	Parco Miramare	45° 42' 18,28"	13° 42' 51,07"	25	no	*Pinus* halepensis Mill.	Pino d'Aleppo	368	25,0	a) eta` e/o dimensioni b) forma e portamento e) architettura vegetale f) pregio paesaggistico g) valore storico.	no
141	19/L424/TS/06	Trieste	Trieste	Parco Miramare	45° 42' 18,34"	13° 42' 50,38"	25	no	*Pinus* halepensis Mill.	Pino d'Aleppo	334	20,0	a) eta` e/o dimensioni b) forma e portamento e) architettura vegetale f) pregio paesaggistico g) valore storico.	no
142	20/L424/TS/06	Trieste	Trieste	Parco Miramare	45° 42' 21,28"	13° 42' 51,42"	30	no	*Pinus* halepensis Mill.	Pino d'Aleppo	324	16,0	a) eta` e/o dimensioni b) forma e portamento e) architettura vegetale f) pregio paesaggistico g) valore storico.	no
143	21/L424/TS/06	Trieste	Trieste	Parco Miramare	45° 42' 20,85"	13° 42' 51,49"	30	si`	*Pinus* halepensis Mill.	Pino d'Aleppo	213	10,0	a) eta` e/o dimensioni b) forma e portamento e) architettura vegetale f) pregio paesaggistico g) valore storico.	no

144	22/L424/TS/06	Trieste	Trieste	Parco Miramare	45° 42' 16,35''	13° 42' 43,26''	19	no	*Pinus* halepensis Mill.	Pino d'Aleppo	310	19,0	a) eta` e/o dimensioni e) architettura vegetale f) pregio paesaggistico g) valore storico, culturale, religioso	no
145	23/L424/TS/06	Trieste	Trieste	Parco Miramare	45° 42' 20,16''	13° 42' 53,42''	35	no	Insieme omogeneo di *Arbutus unedo* L.	Corbezzolo	90 (med) 120 (max)	8,0 (med) 12,0 (max)	a) eta` e/o dimensioni e) architettura vegetale f) pregio paesaggistico g) valore storico, culturale, religioso	no
146	24/L424/TS/06	Trieste	Trieste	Parco Miramare	45° 42' 13,72''	13° 42' 46,19''	18	no	*Sequoia sempervirens* (D. Don) Endl.	Sequoia sempreverde	401	27,0	a) eta` e/o dimensioni e) architettura vegetale f) pregio paesaggistico g) valore storico, culturale, religioso	no
147	26/L424/TS/06	Trieste	Trieste	Giardini Muzio De Tommasini	45° 39' 16,51''	13° 47' 2,4''	18	si`	*Platanus acerifolia* (Aiton) Willd.	Platano comune	460	27,0	a) eta` e/o dimensioni e) architettura vegetale f) pregio paesaggistico	no
148	28/L424/TS/06	Trieste	Trieste	Via Giacomo Puccini 20	45° 37' 24,77''	13° 47' 59,21''	45	si`	*Celtis australis* L.	Bagolaro	395	16,0	a) eta` e/o dimensioni b) forma e portamento	no
149	34/L424/TS/06	Trieste	Trieste	Giardino di Villa Cosulich	45° 40' 8,79''	13° 45' 44,29''	30	no	*Aesculus hippocastanum* L.	Ippocastano	311	14,0	a) eta` e/o dimensioni g) valore storico, culturale, religioso	no

150	36/L424/TS/06	Trieste	Trieste	Giardini Muzio De Tommasini	45° 39' 15,97''	13° 47' 3,91''	12	si`	*Aesculus hippocastanum* L.	Ippocastano	335	23,0	a) eta` e/o dimensioni e) architettura vegetale f) pregio paesaggistico	no
151	37/L424/TS/06	Trieste	Trieste	Giardini Muzio De Tommasini	45° 39' 19,03''	13° 47' 5,32''	12	no	*Aesculus hippocastanum* L.	Ippocastano	317	22,0	a) eta` e/o dimensioni e) architettura vegetale f) pregio paesaggistico	no
152	38/L424/TS/06	Trieste	Trieste	Giardini Muzio De Tommasini	45° 39' 16,95''	13° 47' 4,32''	12	si`	*Platanus acerifolia* (Aiton) Willd.	Platano comune	423	29,0	a) eta` e/o dimensioni e) architettura vegetale f) pregio paesaggistico	no
153	39/L424/TS/06	Trieste	Trieste	Giardini Muzio De Tommasini	45° 39' 15,79''	13° 47' 5,16''	12	no	*Aesculus hippocastanum* L.	Ippocastano	335	23,0	a) eta` e/o dimensioni e) architettura vegetale f) pregio paesaggistico	no
154	41/L424/TS/06	Trieste	Trieste	Piazza Attilio Hortis	45° 38' 49,88''	13° 45' 52,87''	2	si`	*Celtis australis* L.	Bagolaro	396	22,0	a) eta` e/o dimensioni f) pregio paesaggistico	no
155	44/L424/TS/06	Trieste	Trieste	Giardino Skabar	45° 40' 55,26''	13° 45' 7,37''	2	si`	*Pinus* halepensis Mill.	Pino d'Aleppo	324	18,0	a) eta` e/o dimensioni f) pregio paesaggistico	no

156	47/L424/TS/06	Trieste	Trieste	Foiba di Basovizza	45° 38' 23,84''	13° 51' 28,28''	374	no	*Acer monspessulanum* L.	Acero minore	256	13,0	a) eta` e/o dimensioni b) forma e portamento d) rarita` botanica	no
157	49/L424/TS/06	Trieste	Trieste	Giardino Piazzale Antonio Rosmini	45° 38' 26,34''	13° 45' 58,77''	50	si`	*Ulmus pumila* L.	Olmo siberiano	358	24,0	a) eta` e/o dimensioni f) pregio paesaggistico	no
158	54/L424/TS/06	Trieste	Trieste	Viale al Cacciatore	45° 39' 15,94''	13° 47' 57,58''	44	no	*Platanus acerifolia* (Aiton) Willd.	Platano comune	510	25,0	a) eta` e/o dimensioni	no
159	55/L424/TS/06	Trieste	Trieste	Viale al Cacciatore	45° 39' 15,76''	13° 47' 58,45''	44	si`	*Platanus acerifolia* (Aiton) Willd.	Platano comune	440	23,0	a) eta` e/o dimensioni f) pregio paesaggistico	no
160	61/L424/TS/06	Trieste	Trieste	Villa Revoltella	45° 38' 37,24''	13° 48' 56,19''	211	no	*Pinus* halepensis Mill.	Pino d'Aleppo	346	22,0	a) eta` e/o dimensioni e) architettura vegetale	no
161	65/L424/TS/06	Trieste	Trieste	Giardino Muzio De Tommasini	45° 39' 18,9''	13° 47' 7,56''	12	si`	*Quercus ithaburensis subsp.* macrolepis (Kotschy) Hedge & Yalt.	Quercia vallonea	179	18,0	d) rarita` botanica	no

162	66/L424/TS/06	Trieste	Trieste	Giardino Sartorio	45° 38' 14,31''	13° 48' 5,18''	105	si`	*Zelkova carpinifolia* (Pall.) K. Koch	Olmo del Caucaso	350	20,0	a) eta` e/o dimensioni	no
163	67/L424/TS/06	Trieste	Trieste	Strada per Longera 269	45° 38' 22,65''	13° 49' 52,9''	232	si`	*Wisteria sinensis* (Sims) Sweet	Glicine	169	2,5	a) eta` e/o dimensioni b) forma e portamento	no
164	69/L424/TS/06	Trieste	Trieste	Basovizza Via Srecko Kopsovel	45° 38' 31,24''	13° 51' 49,01''	381.25	si`	*Tilia cordata* Mill.	Tiglio selvatico	241	11,0	b) forma e portamento f) pregio paesaggistico	no
165	70/L424/TS/06	Trieste	Trieste	Opicina Via Nazionale 51	45° 41' 14,12''	13° 47' 18,79''	327	si`	*Aesculus hippocastanum* L.	Ippocastano	324	15,0	a) eta` e/o dimensioni	no
166	71/L424/TS/06	Trieste	Trieste	Santa Barbara	45° 35' 10,43''	13° 46' 37,97''	178	si`	*Aesculus hippocastanum* L.	Ippocastano	308	12,0	a) eta` e/o dimensioni	no
167	73/L424/TS/06	Trieste	Trieste	Giardini Muzio De Tommasini	45° 39' 15''	13° 47' 6,09''	12	si`	*Platanus acerifolia* (Aiton) Willd.	Platano comune	542	34,0	a) eta` e/o dimensioni b) forma e portamento e) architettura vegetale	no

168	74/L424/TS/06	Trieste	Trieste	Giardini Muzio De Tommasini	45° 39' 16,87''	13° 47' 3,53''	12	si`	*Platanus acerifolia* (Aiton) Willd.	Platano comune	408	33,0	a) eta` e/o dimensioni e) architettura vegetale	no
169	75/L424/TS/06	Trieste	Trieste	Giardini Muzio De Tommasini	45° 39' 16,95''	13° 47' 4,32''	12	si`	*Platanus acerifolia* (Aiton) Willd.	Platano comune	424	27,0	a) eta` e/o dimensioni e) architettura vegetale f) pregio paesaggistico	no
170	76/L424/TS/06	Trieste	Trieste	Giardini Muzio De Tommasini	45° 39' 15,28''	13° 47' 5,29''	12	si`	*Platanus acerifolia* (Aiton) Willd.	Platano comune	402	31,0	a) eta` e/o dimensioni e) architettura vegetale	no
171	77/L424/TS/06	Trieste	Trieste	Giardini Muzio De Tommasini	45° 39' 14,17''	13° 47' 0,78''	12	si`	*Platanus acerifolia* (Aiton) Willd.	Platano comune	465	35,0	a) eta` e/o dimensioni e) architettura vegetale	no
172	78/L424/TS/06	Trieste	Trieste	Giardini Muzio De Tommasini	45° 39' 13,41''	13° 46' 58,11''	12	si`	*Platanus acerifolia* (Aiton) Willd.	Platano comune	437	30,0	a) eta` e/o dimensioni e) architettura vegetale f) pregio paesaggistico	no
173	01/A103/UD/06	Udine	Aiello del Friuli	Moravissa	45° 52' 19,39''	13° 21' 49,36''	16	si`	Insieme omogeneo di *Morus alba* L.	Gelso bianco	400 (med) 513 (max)	6,0 (med) 7,0 (max)	a) eta` e/o dimensioni b) forma e portamento c) valore ecologico	no

174	02/A103/UD/06	Udine	Aiello del Friuli	Torbiera Goi	45° 52' 8,43"	13° 19' 52,51"	12	no	*Fraxinus angustifolia* Vahl	Frassino meridionale	470	18,5	a) eta` e/o dimensioni b) forma e portamento c) valore ecologico	no
175	01/A267/UD/06	Udine	Ampezzo	Casera Campo	46° 28' 27,56''	12° 46' 36,6"	1559	no	*Larix decidua* Mill.	Larice	494	25,0	a) eta` e/o dimensioni c) valore ecologico	no
176	13/A267/UD/06	Udine	Ampezzo	Bosco del Diavolo	46° 27' 41,42''	12° 46' 36,55"	1434	no	*Picea abies* (L.) H. Karst.	Abete rosso	358	42,0	a) eta` e/o dimensioni c) valore ecologico	no
177	14/A267/UD/06	Udine	Ampezzo	Bosco del Diavolo	46° 27' 46,86''	12° 46' 20,57"	1332	no	*Larix decidua* Mill.	Larice	340	42,0	a) eta` e/o dimensioni c) valore ecologico	no
178	15/A267/UD/06	Udine	Ampezzo	Bosco del Diavolo	46° 27' 50,94''	12° 46' 09,99"	1349	no	*Picea abies* (L.) H. Karst.	Abete rosso	395	40,0	a) eta` e/o dimensioni b) forma e portamento c) valore ecologico	no
179	16/A267/UD/06	Udine	Ampezzo	Lago di Sauris - Scalotta	46° 26' 48,3"	12° 42' 23,21"	1018	no	*Abies alba* Mill.	Abete bianco	311	47,0	a) eta` e/o dimensioni c) valore ecologico	no

180	19/A267/UD/06	Udine	Ampezzo	Lago di Sauris	46° 26' 51,32''	12° 42' 22,27''	1003	no	Insieme omogeneo di *Picea abies* (L.) H. Karst.	Abete rosso	300 (med) 320 (max)	42,0 (med) 44,0 (max)	a) eta` e/o dimensioni c) valore ecologico	no
181	01/A346/UD/06	Udine	Aquileia	Camping Aquileia	45° 46' 32,01''	13° 22' 14,52''	4	si`	*Fagus sylvatica* cv tricolor	Faggio Tricolore	391	15,0	a) eta` e/o dimensioni	no
182	02/A346/UD/06	Udine	Aquileia	Camping Aquileia	45° 46' 32,51''	13° 22' 19,95''	4	si`	*Platanus acerifolia* (Aiton) Willd.	Platano comune	521	27,0	a) eta` e/o dimensioni	no
183	03/A346/UD/06	Udine	Aquileia	Camping Aquileia	45° 46' 32,82''	13° 22' 18,03''	4	si`	*Ulmus minor* Mill.	Olmo campestre	300	24,0	b) forma e portamento d) rarita` botanica	no
184	04/A346/UD/06	Udine	Aquileia	Camping Aquileia	45° 46' 31,97''	13° 22' 13,36''	4	si`	*Ulmus minor* Mill.	Olmo campestre	342	19,0	a) eta` e/o dimensioni	no
185	05/A346/UD/06	Udine	Aquileia	Camping Aquileia	45° 46' 32,65''	13° 22' 13,86''	4	si`	*Taxus baccata* L.	Tasso	312	10,0	a) eta` e/o dimensioni	no

186	06/A346/UD/06	Udine	Aquileia	Ritter De Zahony	45° 46' 39,3"	13° 22' 19,92"	4	no	*Cedrus libani* A.Richard	Cedro del Libano	459	25,0	a) eta` e/o dimensioni	no
187	07/A346/UD/06	Udine	Aquileia	Az. Agr. Ritter De Zahony	45° 46' 38,38''	13° 22' 18,04"	4	no	*Ginkgo biloba* L.	Ginco	472	26,0	a) eta` e/o dimensioni b) forma e portamento	no
188	08/A346/UD/06	Udine	Aquileia	Az. Agr. Ritter	45° 46' 39,19''	13° 22' 18,13"	4	no	*Pinus pinea* L.	Pino domestico	344	27,0	a) eta` e/o dimensioni b) forma e portamento	no
189	10/A346/UD/06	Udine	Aquileia	Ritter De Zahony	45° 46' 37,41"	13° 22' 19,97"	4	no	*Sequoia sempervirens* (D. Don) Endl.	Sequoia sempreverde	492	33,0	a) eta` e/o dimensioni	no
190	11/A346/UD/06	Udine	Aquileia	Parco Ritter De Zahony	45° 46' 37,14''	13° 22' 19,49"	4	si`	*Sequoia sempervirens* (D. Don) Endl.	Sequoia sempreverde	465	37,0	a) eta` e/o dimensioni	no
191	01/A447/UD/06	Udine	Arta Terme	Via Fontana	46° 28' 22,63''	13° 01' 32,47"	447	si`	*Aesculus hippocastanum* L.	Ippocastano	305	24,0	a) eta` e/o dimensioni b) forma e portamento g) valore storico, culturale, religioso	no

192	03/A491/UD/06	Udine	Attimis	Piazza Aldo Moro	46° 11' 18,75''	13° 18' 19,71''	200	si`	*Platanus acerifolia* (Aiton) Willd.	Platano comune	470	16,0	a) eta` e/o dimensioni	no
193	05/A491/UD/06	Udine	Attimis	Villa Strassoldo	46° 11' 23,14''	13° 18' 19,84''	197	si`	Insieme omogeneo di *Ginkgo biloba* L.	Ginco	260 (med) 275 (max)	20,0 (med) 21,0 (max)	a) eta` e/o dimensioni f) pregio paesaggistico	no
194	06/A491/UD/06	Udine	Attimis	Villa Strassoldo	46° 11' 23,38''	13° 18' 20,64''	198	si`	*Cryptomeria japonica (Thunb.* ex L. f.) D. Don var. elegans	Cedro rosso del Giappone	157	22,0	a) eta` e/o dimensioni d) rarita` botanica	no
195	07/A491/UD/06	Udine	Attimis	Villa Strassoldo Attimis	46° 11' 23,39''	13° 18' 20,88''	198	si`	Cryptomeria japonica (Thunb. ex L. f.) D. Don	Cedro rosso del Giappone	255	24,0	a) eta` e/o dimensioni d) rarita` botanica	no
196	02/A700/UD/06	Udine	Basiliano	Villaorba - Piazza della Chiesa 20	46° 00' 44,24''	13° 04' 06,4''	71	si`	*Styphnolobium japonicum* (L.) Schott	Sofora del Giappone	378	18,0	a) eta` e/o dimensioni	no
197	03/A700/UD/06	Udine	Basiliano	Basagliapenta - Via Carlo Alberto 13	45° 59' 44,29''	13° 04' 53,33''	61	si`	*Morus alba* L.	Gelso bianco	338	8,0	a) eta` e/o dimensioni c) valore ecologico	no

198	04/A700/UD/06	Udine	Basiliano	Orgnano - Via del Fante 17	46° 00' 26,73''	13° 08' 56,15''	81	si`	Insieme omogeneo di *Tilia cordata* Mill.	Tiglio selvatico	245 (med) 260 (max)	24,0 (med) 25,0 (max)	a) eta` e/o dimensioni f) pregio paesaggistico g) valore storico, culturale, religioso	no
199	05/A700/UD/06	Udine	Basiliano	Via Carlo Alberto 13	45° 59' 44,37''	13° 04' 54,57''	60	si`	*Morus alba* L.	Gelso bianco	338	8,0	a) eta` e/o dimensioni	no
200	01/A810/UD/06	Udine	Bertiolo	Villa Colloredo Venier - Sterpo	45° 54' 20,46''	13° 3' 3,49''	17	no	*Quercus robur* L.	Farnia	811	22,0	a) eta` e/o dimensioni b) forma e portamento c) valore ecologico g) valore storico, culturale, religioso	no
201	02/A810/UD/06	Udine	Bertiolo	Sterpo	45° 54' 20,76''	13° 3' 5,92''	17	no	*Sequoia sempervirens* (D. Don) Endl.	Sequoia sempreverde	360-290-160	26,0	a) eta` e/o dimensioni c) valore ecologico e) architettura vegetale	no
202	02/A855/UD/06	Udine	Bicinicco	Via Palmanova 9/B	45° 55' 52,43''	13° 15' 2,16''	35	si`	*Morus alba* L.	Gelso bianco	256	5,0	b) forma e portamento	no
203	01/B259/UD/06	Udine	Buja	Via Arba 30	46° 12' 5,01''	13° 7' 41,75''	176	si`	*Aesculus hippocastanum* L.	Ippocastano	390	15,5	a) eta` e/o dimensioni c) valore ecologico	no

204	02/B259/UD/06	Udine	Buja	Via Santo Stefano	46° 12' 25,53''	13° 7' 21,1"	194	si`	*Cedrus deodara (D.Don)* G.Don	Cedro dell'Himalaya	400	15,0	a) eta` e/o dimensioni b) forma e portamento c) valore ecologico d) rarita` botanica	no
205	01/B309/UD/06	Udine	Buttrio	Via Rieppi 37	46° 00' 48,22''	13° 21' 39,52"	121	no	Insieme omogeneo di *Sequoia sempervirens* (D. Don) Endl.	Sequoia sempreverde	312 (med) 386 (max)	26,0 (med) 34,0 (max)	a) eta` e/o dimensioni e) architettura vegetale	no
206	02/B309/UD/06	Udine	Buttrio	Castello di Buttrio Via Morpurgo 9	46° 00' 46,73''	13° 20' 35,15"	131	no	*Morus alba* L.	Gelso bianco	368	12,0	a) eta` e/o dimensioni	no
207	01/B483/UD/06	Udine	Camino al Tagliamento	Camino al Tagliamento Via Molino 27	45° 55' 23,83''	12° 56' 57,06"	31	no	*Salix alba* L.	Salice bianco	501	13,0	a) eta` e/o dimensioni c) valore ecologico	no
208	01/M311/UD/06	Udine	Campolongo Tapogliano	Tapogliano	45° 52' 31,66''	13° 24' 1,99''	19	si`	*Cedrus deodara (D.Don)* G.Don	Cedro dell'Himalaya	420	16,5	f) pregio paesaggistico	no
209	02/M311/UD/06	Udine	Campolongo Tapogliano	Tapogliano	45° 52' 33,49"	13° 24' 0,25''	19	si`	*Aesculus hippocastanum* L.	Ippocastano	361	19,5	a) eta` e/o dimensioni	no

210	03/M311/UD/06	Udine	Campolongo Tapogliano	Tapogliano	45° 52' 34,67''	13° 23' 59,74''	19	si`	*Aesculus hippocastanum* L.	Ippocastano	342	18,0	a) eta` e/o dimensioni	no
211	05/M311/UD/06	Udine	Campolongo Tapogliano	Tapogliano	45° 52' 34,49''	13° 23' 58,22''	19	si`	*Morus alba* L.	Gelso bianco	530	6,0	a) eta` e/o dimensioni b) forma e portamento c) valore ecologico g) valore storico, culturale, religioso	no
212	06/M311/UD/06	Udine	Campolongo Tapogliano	Tapogliano	45° 51' 51,36''	13° 23' 40,13''	16	si`	*Celtis australis* L.	Bagolaro	424	18,0	a) eta` e/o dimensioni b) forma e portamento	no
213	01/B994/UD/06	Udine	Cassacco	Villa Gallici Deciani - Montegnacco	46° 10' 57,54''	13° 11' 44,23''	231	si`	*Cedrus deodara (D.Don)* G.Don	Cedro dell'Himalaya	560	28,0	a) eta` e/o dimensioni b) forma e portamento	no
214	02/B994/UD/06	Udine	Cassacco	Via Cassiemberg 2	46° 10' 25,92''	13° 11' 23,33''	185	si`	*Morus alba* L.	Gelso bianco	360	8,0	a) eta` e/o dimensioni b) forma e portamento	no
215	03/B994/UD/06	Udine	Cassacco	Via Leonardo da Vinci 4	46° 10' 46,01''	13° 10' 56,63''	195	no	*Cedrus deodara (D.Don)* G.Don	Cedro dell'Himalaya	460	24,0	a) eta` e/o dimensioni b) forma e portamento	no

216	01/C327/UD/06	Udine	Castions di Strada	Via Selvis	45° 53' 39,02''	13° 11' 16,21''	18	no	Insieme omogeneo di *Populus nigra* L.	Pioppo nero	540 (med) 570 (max)	33,0 (med) 34,0 (max)	a) eta` e/o dimensioni f) pregio paesaggistico	no
217	01/C556/UD/06	Udine	Cervignano del Friuli	Scodovacca di Cervignano	45° 49' 23,05''	13° 21' 57,37''	8	no	*Platanus acerifolia* (Aiton) Willd.	Platano comune	580	24,0	a) eta` e/o dimensioni	no
218	02/C556/UD/06	Udine	Cervignano del Friuli	Villa Chiozza Scodovacca	45° 49' 21,11''	13° 22' 4,45''	8	no	*Celtis australis* L.	Bagolaro	410	15,0	a) eta` e/o dimensioni b) forma e portamento c) valore ecologico	no
219	03/C556/UD/06	Udine	Cervignano del Friuli	Villa Chiozza Scodovacca	45° 49' 20,46''	13° 22' 5,22''	8	no	Insieme omogeneo di *Morus alba* L.	Gelso bianco	280 (med) 310 (max)	6,0 (med) 7,0 (max)	a) eta` e/o dimensioni b) forma e portamento e) architettura vegetale	no
220	04/C556/UD/06	Udine	Cervignano del Friuli	Villa Chiozza Scodovacca	45° 49' 18,39''	13° 22' 7,33''	8	no	*Taxus baccata* L.	Tasso	254	23,0	a) eta` e/o dimensioni e) architettura vegetale	no
221	05/C556/UD/06	Udine	Cervignano del Friuli	Villa Chiozza Scodovacca	45° 49' 19,33''	13° 22' 13,19''	8	no	*Quercus robur* L.	Farnia	431	32,0	a) eta` e/o dimensioni e) architettura vegetale	no

222	06/C556/UD/06	Udine	Cervignano del Friuli	Villa Chiozza Scodovacca	45° 49' 22,3"	13° 22' 23,71"	8	no	*Taxodium distichum* (L.) Rich	Cipresso calvo	535	30,0	a) eta` e/o dimensioni	no
223	07/C556/UD/06	Udine	Cervignano del Friuli	Villa Chiozza Scodovacca	45° 49' 16,83"	13° 22' 28,27"	7	no	*Acer campestre* L.	Acero campestre	250	21,0	a) eta` e/o dimensioni	no
224	08/C556/UD/06	Udine	Cervignano del Friuli	Villa Chiozza Scodovacca	45° 49' 15,85"	13° 22' 21,83"	7	no	*Acer campestre* L.	Acero campestre	160-130-270-130-180-90	20,0	a) eta` e/o dimensioni b) forma e portamento c) valore ecologico d) rarita` botanica	no
225	01/C758/UD/06	Udine	Cividale del Friuli	Parco Italia	46° 05' 39,54"	13° 25' 38,01"	132	si`	*Pinus nigra subsp.* laricio Maire	Pino laricio	395	25,5	a) eta` e/o dimensioni e) architettura vegetale	no
226	02/C758/UD/06	Udine	Cividale del Friuli	Via Ivan Trinco 19	46° 05' 41,71"	13° 25' 43,99"	130	si`	*Ginkgo biloba* L.	Ginco	350	25,0	a) eta` e/o dimensioni	no
227	05/C758/UD/06	Udine	Cividale del Friuli	Via Druga 17/1	46° 05' 23,11"	13° 27' 05,19"	140	si`	*Morus alba* L.	Gelso bianco	240	5,5	a) eta` e/o dimensioni	no

228	07/C758/UD/06	Udine	Cividale del Friuli	Case Rubini	46° 02' 20,05''	13° 26' 55,96''	111	no	*Thuja plicata* Donn ex D.Don	Tuia gigante	400	26,0	a) eta` e/o dimensioni b) forma e portamento c) valore ecologico	no
229	08/C758/UD/06	Udine	Cividale del Friuli	Case Rubini	46° 02' 19,46''	13° 26' 57,62''	111	no	*Cedrus deodara (D.Don)* G.Don	Cedro dell'Himalaya	495	33,0	a) eta` e/o dimensioni	no
230	09/C758/UD/06	Udine	Cividale del Friuli	Case Rubini	46° 02' 18,09''	13° 26' 55,28''	111	no	Insieme omogeneo di *Ginkgo biloba* L.	Ginco	200 (med) 210 (max)	25,0 (med) 30,0 (max)	a) eta` e/o dimensioni c) valore ecologico	no
231	10/C758/UD/06	Udine	Cividale del Friuli	Case Rubini	46° 02' 17,59''	13° 26' 55,77''	111	no	*Liriodendron tulipifera* L.	Liriodendro	303	29,0	a) eta` e/o dimensioni c) valore ecologico	no
232	11/C758/UD/06	Udine	Cividale del Friuli	Case Rubini	46° 02' 18,45''	13° 26' 56,33''	111	no	*Fagus sylvatica* L. var. `purpurea`	Faggio rosso	410	27,0	a) eta` e/o dimensioni b) forma e portamento d) rarita` botanica	no
233	12/C758/UD/06	Udine	Cividale del Friuli	Case Rubini	46° 02' 16,66''	13° 26' 59,84''	103	no	Insieme omogeneo di *Taxodium distichum* (L.) Rich	Cipresso calvo	200 (med) 270 (max)	25,0 (med) 30,0 (max)	a) eta` e/o dimensioni c) valore ecologico e) architettura vegetale	no

234	13/C758/UD/06	Udine	Cividale del Friuli	Case Rubini	46° 2' 19,51"	13° 26' 57,95"	111	no	*Cedrus atlantica (Endl.)* Manetti ex Carrière var. glauca	Cedro azzurro dell`Atlante	410	27,0	a) eta` e/o dimensioni c) valore ecologico	no
235	14/C758/UD/06	Udine	Cividale del Friuli	Via Castelmonte 14	46° 05' 29,25''	13° 27' 11,51"	166	no	*Castanea sativa* Mill.	Castagno	531	14,0	a) eta` e/o dimensioni c) valore ecologico	no
236	01/C817/UD/06	Udine	Codroipo	Villa Manin	45° 57' 1,43"	13° 0' 30,48"	35	no	*Celtis australis* L.	Bagolaro	428	22,0	a) eta` e/o dimensioni e) architettura vegetale f) pregio paesaggistico	no
237	02/C817/UD/06	Udine	Codroipo	Villa Manin	45° 56' 59,12''	13° 00' 33,76"	35	no	*Cedrus deodara (D.Don)* G.Don	Cedro dell'Himalaya	475	26,5	a) eta` e/o dimensioni e) architettura vegetale f) pregio paesaggistico	no
238	04/C817/UD/06	Udine	Codroipo	Villa Manin	45° 56' 57,63''	13° 0' 32,9"	34	si`	*Paulownia tomentosa* (Thunb.) Steud.	Paulonia	420	19,0	a) eta` e/o dimensioni	no
239	07/C817/UD/06	Udine	Codroipo	Villa Manin	45° 56' 56,33''	13° 0' 33,49''	34	si`	*Platanus acerifolia* (Aiton) Willd.	Platano comune	430	30,0	a) eta` e/o dimensioni	no

240	08/C817/UD/06	Udine	Codroipo	Villa Manin	45° 56' 58,03''	13° 00' 42,76''	34	si`	*Taxus baccata* L.	Tasso	410	16,0	a) eta` e/o dimensioni e) architettura vegetale	no
241	09/C817/UD/06	Udine	Codroipo	Villa Manin	45° 56' 57,03''	13° 0' 32,79''	34	si`	*Platanus acerifolia* (Aiton) Willd.	Platano comune	430	30,0	a) eta` e/o dimensioni	no
242	11/C817/UD/06	Udine	Codroipo	Villa Manin	45° 57' 10,56''	13° 0' 32,57''	36	no	*Cedrus deodara (D.Don)* G.Don	Cedro dell'Himalaya	495	21,0	a) eta` e/o dimensioni	no
243	12/C817/UD/06	Udine	Codroipo	Passariano - Piazza dei Dogi 1	45° 56' 54,98''	13° 0' 43,64''	34	si`	Insieme omogeneo di *Celtis australis* L.	Bagolaro	380 (med) 400 (max)	23,0 (med) 24,0 (max)	a) eta` e/o dimensioni	no
244	13/C817/UD/06	Udine	Codroipo	Az. Agr. al Casale	45° 59' 3,26''	12° 55' 36,97''	55	no	*Gleditzia triacanthos* L.	Spino di Giuda	300	20,0	a) eta` e/o dimensioni	no
245	14/C817/UD/06	Udine	Codroipo	Az. Agr. al Casale	45° 59' 4,31''	12° 55' 37,13''	55	si`	*Morus alba* L.	Gelso bianco	345	5,0	a) eta` e/o dimensioni	no

246	15/C817/UD/06	Udine	Codroipo	Via del Santuario 42 Lonca di Codroipo	45° 56' 41,51''	13° 1' 23,43''	32	si`	*Morus alba* L.	Gelso bianco	358	7,0	b) forma e portamento c) valore ecologico g) valore storico, culturale, religioso	no
247	01/D027/UD/06	Udine	Corno di Rosazzo	Colli Gramoglian o	46° 00' 32,05''	13° 26' 59,22''	188	no	*Quercus cerris* L.	Cerro	405	29,0	a) eta` e/o dimensioni b) forma e portamento	no
248	01/D300/UD/06	Udine	Dignano	Via Garibaldi 25	46° 5' 7,86''	12° 56' 21,06''	111	si`	*Cedrus deodara (D.Don)* G.Don	Cedro dell'Himalaya	441	24,5	a) eta` e/o dimensioni	no
249	01/D408/UD/06	Udine	Enemonzo	Floris - Via Ciculis	46° 26' 21,01''	12° 49' 55,55''	953	no	*Fagus sylvatica* L.	Faggio	370	15,5	a) eta` e/o dimensioni b) forma e portamento c) valore ecologico f) pregio paesaggistico g) valore storico, culturale, religioso	no
250	01/D455/UD/06	Udine	Faedis	Raschiacco - Via Cuarde 71	46° 8' 31,55''	13° 21' 34,08''	177	no	*Quercus petraea* (Matt.) Liebl.	Rovere	410	22,0	a) eta` e/o dimensioni f) pregio paesaggistico	no
251	01/D461/UD/06	Udine	Fagagna	Ciconicco - Via Pellis 33	46° 5' 59,35''	13° 6' 2,53''	142	si`	*Morus alba* L.	Gelso bianco	371	6,0	a) eta` e/o dimensioni	no

252	01/D627/UD/06	Udine	Fiumicello	Piazza I Maggio	45° 47' 29,96''	13° 24' 27,6''	6	si`	Insieme omogeneo di *Aesculus hippocastanum* L.	Ippocastano	310 (med) 360 (max)	18,0 (med) 19,0 (max)	a) eta` e/o dimensioni e) architettura vegetale f) pregio paesaggistico	no
253	02/D627/UD/06	Udine	Fiumicello	Piazza I Maggio	45° 47' 29,36''	13° 24' 28,17''	6	si`	*Cupressus sempervirens* L.	Cipresso comune	272	16,0	a) eta` e/o dimensioni e) architettura vegetale g) valore storico, culturale, religioso	no
254	03/D627/UD/06	Udine	Fiumicello	Fossalon	45° 45' 0,34''	13° 27' 33,95''	2	no	*Quercus robur* L.	Farnia	514	20,0	a) eta` e/o dimensioni c) valore ecologico f) pregio paesaggistico	no
255	04/D627/UD/06	Udine	Fiumicello	Villa Vicentina	45° 48' 46,55''	13° 24' 42,3''	9	no	*Morus alba* L.	Gelso bianco	340	10,0	a) eta` e/o dimensioni b) forma e portamento c) valore ecologico	no
256	06/D627/UD/06	Udine	Fiumicello	Fiumicello	45° 44' 44,16''	13° 26' 11,84''	2	no	*Populus nigra* L.	Pioppo nero	555	28,0	a) eta` e/o dimensioni	no
257	15/D627/UD/06	Udine	Fiumicello	Fiumicello	45° 45' 54,57''	13° 25' 32,2''	2	no	*Populus nigra* L.	Pioppo nero	539	18,0	a) eta` e/o dimensioni	no

258	16/D627/UD/06	Udine	Fiumicello	Fiumicello	45° 45' 59,23''	13° 24' 33,84''	2	no	Insieme omogeneo di *Populus nigra* L.	Pioppo nero	350 (med) 420 (max)	22,0 (med) 23,0 (max)	a) eta` e/o dimensioni f) pregio paesaggistico	no
259	17/D627/UD/06	Udine	Fiumicello	Fiumicello	45° 47' 19,25''	13° 26' 4,51''	5	no	*Populus nigra* L.	Pioppo nero	590	16,0	a) eta` e/o dimensioni	no
260	01/D630/UD/06	Udine	Flaibano	San Odorico Villa Marangoni	46° 2' 48,84''	12° 55' 51,48''	89	si`	Insieme omogeneo di *Celtis australis* L.	Bagolaro	350 (med) 452 (max)	20,0 (med) 22,0 (max)	a) eta` e/o dimensioni	no
261	01/D718/UD/06	Udine	Forni Avoltri	Forni Avoltri	46° 34' 54,43''	12° 46' 51,26''	848	no	*Abies alba* Mill.	Abete bianco	397	39,0	a) eta` e/o dimensioni	no
262	01/D719/UD/06	Udine	Forni di Sopra	Via Tintai	46° 25' 8,36''	12° 36' 46,58''	1347	no	*Larix decidua* Mill.	Larice	550	28,0	a) eta` e/o dimensioni b) forma e portamento g) valore storico, culturale, religioso	no
263	01/D962/UD/06	Udine	Gemona del Friuli	Via Piovega Accanto Parcheggio	46° 16' 27,45''	13° 08' 09,15''	209	si`	Insieme omogeneo di *Cedrus deodara (D.Don)* G.Don	Cedro dell'Himalaya	350 (med) 410 (max)	28,0 (med) 30,0 (max)	a) eta` e/o dimensioni c) valore ecologico f) pregio paesaggistico	no

264	05/D962/UD/06	Udine	Gemona del Friuli	Ospedaletto Gemona	46° 17' 54,8"	13° 7' 4,04"	212	si`	Insieme omogeneo di *Calocedrus decurrens* (Torr.) Florin	Libocedro	335 (med) 352 (max)	18,0 (med) 19,5 (max)	a) eta` e/o dimensioni	no
265	06/D962/UD/06	Udine	Gemona del Friuli	Ospedaletto Gemona	46° 17' 54,69''	13° 7' 5,72"	213	si`	*Cedrus deodara (D.Don)* G.Don	Cedro dell'Himalaya	492	21,5	a) eta` e/o dimensioni	no
266	01/E179/UD/06	Udine	Grimacco	Canalaz	46° 9' 48,7"	13° 34' 30,18"	625	no	*Castanea sativa* Mill.	Castagno	958	18,0	a) eta` e/o dimensioni c) valore ecologico g) valore storico, culturale, religioso	no
267	01/E584/UD/06	Udine	Lignano Sabbiadoro	Lungomare Trieste	45° 40' 46,14''	13° 7' 46,27"	1	si`	Insieme omogeneo di *Pinus* halepensis Mill.	Pino d'Aleppo	200 (med)	15,0 (med)	b) forma e portamento e) architettura vegetale f) pregio paesaggistico g) valore storico, culturale, religioso	no
268	02/E584/UD/06	Udine	Lignano Sabbiadoro	Viale Verona	45° 41' 27,7"	13° 8' 27,61''	3	si`	*Quercus pubescens* Willd.	Roverella	480	18,0	a) eta` e/o dimensioni b) forma e portamento f) pregio paesaggistico	no
269	03/E584/UD/06	Udine	Lignano Sabbiadoro	Viale Europa	45° 40' 39,42''	13° 6' 22,93''	5	no	*Populus nigra* L.	Pioppo nero	701	29,0	a) eta` e/o dimensioni c) valore ecologico f) pregio paesaggistico	no

270	01/E820/UD/06	Udine	Magnano in Riviera	Bueriis	46° 13' 0,82"	13° 10' 26,6"	194	no	*Populus nigra* L.	Pioppo nero	500	34,0	a) eta` e/o dimensioni f) pregio paesaggistico	no
271	01/E833/UD/06	Udine	Majano	Castello Susans	46° 11' 38,73''	13° 03' 07,83"	248	si`	Insieme omogeneo di *Cupressus sempervirens* L.	Cipresso comune	424 (med) 536 (max)	20,0 (med) 21,0 (max)	a) eta` e/o dimensioni	no
272	02/E833/UD/06	Udine	Majano	Via Julia	46° 11' 18,54''	13° 4' 12,35''	178	si`	Insieme omogeneo di *Morus alba* L.	Gelso bianco	245 (med) 328 (max)	7,0 (med) 8,0 (max)	a) eta` e/o dimensioni	no
273	04/E833/UD/06	Udine	Majano	Casasola	46° 11' 38,78''	13° 4' 53,83''	174	si`	*Pinus sylvestris* L.	Pino silvestre	255	17,0	a) eta` e/o dimensioni f) pregio paesaggistico	no
274	01/E847/UD/06	Udine	Malborghetto Valbruna	Palazzo Veneziano	46° 30' 24,08''	13° 26' 19,56"	722	si`	*Tilia cordata* Mill.	Tiglio selvatico	633	22,0	a) eta` e/o dimensioni b) forma e portamento e) architettura vegetale	no
275	02/E847/UD/06	Udine	Malborghetto Valbruna	Via delle Terme	46° 30' 3,8"	13° 22' 59,22"	649	no	*Acer pseudoplatanus* L.	Acero di monte	430	23,0	a) eta` e/o dimensioni c) valore ecologico	no

276	03/E847/UD/06	Udine	Malborghetto Valbruna	Via delle Terme Bagni di Lusnizza	46° 30' 3,15"	13° 23' 0,76"	649	no	*Quercus robur* L.	Farnia	454	22,0	a) eta` e/o dimensioni c) valore ecologico	no
277	04/E847/UD/06	Udine	Malborghetto Valbruna	Malborghetto	46° 29' 44''	13° 25' 3,42"	779	no	*Picea abies* (L.) H. Karst.	Abete rosso	505	38,0	a) eta` e/o dimensioni	no
278	01/E899/UD/06	Udine	Manzano	Via della Quercia	45° 58' 22,03''	13° 21' 15,7"	52	si`	*Quercus robur* L.	Farnia	504	22,0	a) eta` e/o dimensioni g) valore storico, culturale, religioso	no
279	02/E899/UD/06	Udine	Manzano	Casa del Croatto Manzano	46° 00' 26,4"	13° 22' 35,99"	126	no	*Morus alba* L.	Gelso bianco	280	5,0	a) eta` e/o dimensioni	no
280	03/E899/UD/06	Udine	Manzano	Villa Beria - Via Francesco di Manzano 1	45° 59' 32,66''	13° 22' 55,19"	72.75	si`	*Ligustrum lucidum* W. T. Aiton	Ligustro	364	19,0	a) eta` e/o dimensioni d) rarita` botanica	no
281	05/E899/UD/06	Udine	Manzano	Via Francesco di Manzano 32	45° 59' 34,86''	13° 23' 8,35"	92	no	Insieme omogeneo di *Quercus robur* L.	Farnia	387 (med) 410 (max)	37,0 (med) 37,0 (max)	a) eta` e/o dimensioni	no

282	06/E899/UD/06	Udine	Manzano	Via Giulia Piccoli 22	45° 58' 19''	13° 21' 9,39"	53	no	*Ginkgo biloba* L.	Ginco	355	26,0	a) eta` e/o dimensioni	no
283	07/E899/UD/06	Udine	Manzano	Via Giulia Piccoli 22	45° 58' 20,03''	13° 21' 8,52"	53	no	*Ginkgo biloba* L.	Ginco	377	29,0	a) eta` e/o dimensioni	no
284	01/E982/UD/06	Udine	Martignacco	Via Tiberio Deciani	46° 05' 45,77''	13° 07' 54,97"	138	si`	*Cedrus deodara (D.Don)* G.Don	Cedro dell'Himalaya	440	25,0	a) eta` e/o dimensioni b) forma e portamento	no
285	02/E982/UD/06	Udine	Martignacco	Villa Italia	46° 6' 9''	13° 9' 33,83''	138	si`	Insieme omogeneo di *Quercus ilex* L.	Leccio	382 (med) 384 (max)	19,0 (med) 24,0 (max)	a) eta` e/o dimensioni	no
286	03/E982/UD/06	Udine	Martignacco	Via Cotonificio 96	46° 05' 20,27''	13° 11' 11,79"	126	si`	*Sequoiadendron giganteum* (Lindl.) J. Buchholz	Sequoia gigante	594	30,0	a) eta` e/o dimensioni b) forma e portamento e) architettura vegetale f) pregio paesaggistico g) valore storico.	no
287	05/E982/UD/06	Udine	Martignacco	Via Cotonificio	46° 5' 20,04"	13° 10' 53,71"	126	si`	Insieme omogeneo di *Populus nigra* L.	Pioppo nero	400 (med) 410 (max)	28,0 (med) 30,0 (max)	a) eta` e/o dimensioni	no

288	06/E982/UD/06	Udine	Martignacco	Prati Beato Bertrando	46° 03' 52,19''	13° 09' 40,77''	115	no	*Quercus robur* L.	Farnia	355	18,0	a) eta` e/o dimensioni b) forma e portamento g) valore storico, culturale, religioso	no
289	07/E982/UD/06	Udine	Martignacco	Via Cividina	46° 6' 6,73''	13° 9' 23,36''	138	si`	Insieme omogeneo di *Cedrus deodara (D.Don)* G.Don	Cedro dell'Himalaya	450 (med) 485 (max)	25,0 (med) 26,0 (max)	a) eta` e/o dimensioni	no
290	10/E982/UD/06	Udine	Martignacco	Villa Italia	46° 06' 11,39''	13° 09' 34,18''	140	si`	*Cedrus deodara (D.Don)* G.Don	Cedro dell'Himalaya	431	23,0	a) eta` e/o dimensioni	no
291	11/E982/UD/06	Udine	Martignacco	Villa Maraini	46° 5' 16,4''	13° 11' 7,97''	125	si`	*Cedrus libani* A.Richard	Cedro del Libano	551	15,0	a) eta` e/o dimensioni	no
292	12/E982/UD/06	Udine	Martignacco	Torreano di Martignacco	46° 5' 14,22''	13° 11' 9,38''	124	si`	*Cedrus atlantica (Endl.)* Manetti ex Carrière var. glauca	Cedro azzurro dell`Atlante	432	22,0	a) eta` e/o dimensioni c) valore ecologico	no
293	01/F266/UD/06	Udine	Moggio Udinese	Moggio Udinese	46° 25' 22,31''	13° 9' 0,67''	630	no	Insieme omogeneo di *Pinus nigra* J. F. Arnold	Pino nero	270 (med) 315 (max)	20,0 (med) 25,0 (max)	a) eta` e/o dimensioni b) forma e portamento c) valore ecologico g) valore storico, culturale, religioso	no

294	03/F266/UD/06	Udine	Moggio Udinese	Dordolla	46° 27' 54,08''	13° 12' 5,73''	902	no	Insieme omogeneo di *Fagus sylvatica* L.	Faggio	300 (med) 455 (max)	28,0 (med) 32,0 (max)	a) eta` e/o dimensioni b) forma e portamento c) valore ecologico f) pregio paesaggistico g) valore storico, culturale, religioso	no
295	04/F266/UD/06	Udine	Moggio Udinese	Via Roma 8	46° 24' 33,32''	13° 11' 50,77''	325	si`	*Cedrus deodara (D.Don)* G.Don	Cedro dell'Himalaya	435	25,0	a) eta` e/o dimensioni g) valore storico, culturale, religioso	no
296	05/F266/UD/06	Udine	Moggio Udinese	Moggio Udinese	46° 24' 16,98''	13° 15' 13,12''	820	no	*Tilia cordata* Mill.	Tiglio selvatico	394	22,5	a) eta` e/o dimensioni b) forma e portamento c) valore ecologico f) pregio paesaggistico g) valore storico, culturale, religioso	no
297	03/F275/UD/06	Udine	Moimacco	Via Dominissin a 2	46° 5' 33,96''	13° 22' 33,33''	118	si`	*Morus alba* L.	Gelso bianco	265	8,0	a) eta` e/o dimensioni	no
298	04/F275/UD/06	Udine	Moimacco	Villa De Claricini	46° 5' 40,95''	13° 23' 31''	124	no	*Cedrus libani* A.Richard	Cedro del Libano	400	25,0	a) eta` e/o dimensioni b) forma e portamento d) rarita` botanica e) architettura vegetale	no
299	01/F574/UD/06	Udine	Montenars	Borgo Cragnolin	46° 14' 13,48''	13° 11' 15,13''	480	no	*Quercus robur* L.	Farnia	266	21,0	a) eta` e/o dimensioni b) forma e portamento f) pregio paesaggistico g) valore storico, culturale, religioso	no

300	02/F574/UD/06	Udine	Montenars	Montenars	46° 15' 16,47''	13° 10' 38,97''	449	si`	*Cedrus atlantica (Endl.)* Manetti ex Carrière	Cedro dell'Atlante	574	30,0	a) eta` e/o dimensioni c) valore ecologico f) pregio paesaggistico	no
301	03/F756/UD/06	Udine	Mortegliano	Via Cavour	45° 56' 51,28''	13° 10' 18,99''	40	si`	*Celtis australis* L.	Bagolaro	415	23,0	a) eta` e/o dimensioni	no
302	01/F760/UD/06	Udine	Moruzzo	Villa Savorgnan - Brazzacco	46° 07' 23,52''	13° 09' 35,16''	212	si`	*Ginkgo biloba* L.	Ginco	345	24,0	a) eta` e/o dimensioni e) architettura vegetale	no
303	02/F760/UD/06	Udine	Moruzzo	Villa Savorgnan - Brazzacco	46° 07' 24,38''	13° 09' 35,23''	213	si`	*Juglans nigra* L.	Noce nero	310	25,0	a) eta` e/o dimensioni d) rarita` botanica e) architettura vegetale	no
304	04/F760/UD/06	Udine	Moruzzo	Via del Gruagno	46° 7' 15,21''	13° 8' 55,85''	230	no	*Tilia* × europaea L. syn Tilia x vulgaris B. Heyne syn Tilia intermedia DC	Tiglio comune	405	25,0	a) eta` e/o dimensioni	no
305	05/F760/UD/06	Udine	Moruzzo	Villa Savorgnan Brazzazzo	46° 7' 23,34''	13° 9' 35,83''	211	no	*Platanus acerifolia* (Aiton) Willd.	Platano comune	530	28,0	a) eta` e/o dimensioni e) architettura vegetale	no

306	06/F760/UD/06	Udine	Moruzzo	Villa Savorgnan Brazzacco	46° 7' 22,53"	13° 9' 33,08"	213	no	*Platanus acerifolia* (Aiton) Willd.	Platano comune	580	27,0	a) eta` e/o dimensioni b) forma e portamento	no
307	07/F760/UD/06	Udine	Moruzzo	Villa Savorgnan Brazzazzo	46° 7' 19,76"	13° 9' 35,65"	209	si`	*Pinus sylvestris* L.	Pino silvestre	290	23,0	a) eta` e/o dimensioni c) valore ecologico	no
308	11/F760/UD/06	Udine	Moruzzo	Via Modotto 7 Moruzzo	46° 7' 32,77"	13° 8' 19,35"	233	si`	*Celtis australis* L.	Bagolaro	441	23,0	a) eta` e/o dimensioni b) forma e portamento	no
309	01/F898/UD/06	Udine	Nimis	Piazza Nimis	46° 12' 1,6"	13° 15' 54,06"	207	si`	*Platanus acerifolia* (Aiton) Willd.	Platano comune	405	18,0	a) eta` e/o dimensioni b) forma e portamento f) pregio paesaggistico g) valore storico, culturale, religioso	no
310	01/G198/UD/06	Udine	Ovaro	Luint di Ovaro	46° 29' 7,14"	12° 51' 23,72"	609	no	*Pyrus pyraster* (L.) Burgsd.	Pero selvatico	265	13,0	a) eta` e/o dimensioni g) valore storico, culturale, religioso	no
311	01/G238/UD/06	Udine	Pagnacco	Parco Rizzani	46° 7' 34,04"	13° 10' 45,7"	175	no	*Magnolia* × soulangeana Soul.-Bod.	Magnolia di Soulange	385	10,0	a) eta` e/o dimensioni	no

312	02/G238/UD/06	Udine	Pagnacco	Parco Rizzani	46° 7' 32,25"	13° 10' 45,32"	175	no	*Cedrus atlantica (Endl.)* Manetti ex Carrière var. glauca	Cedro azzurro dell`Atlante	436	27,5	a) eta` e/o dimensioni	no
313	03/G238/UD/06	Udine	Pagnacco	Parco Rizzani	46° 7' 34,9"	13° 10' 43,93"	177	no	*Fagus sylvatica* L. var. `purpurea`	Faggio rosso	370	27,0	a) eta` e/o dimensioni	no
314	04/G238/UD/06	Udine	Pagnacco	Parco Rizzani	46° 7' 34,68"	13° 10' 46,25"	175	no	*Cedrus deodara (D.Don)* G.Don	Cedro dell'Himalaya	465	27,0	a) eta` e/o dimensioni b) forma e portamento	no
315	05/G238/UD/06	Udine	Pagnacco	Parco Rizzani	46° 7' 32,69"	13° 10' 42,93"	176	no	*Abies nordmanniana* (Steven) Spach	Abete del Caucaso	262	33,0	a) eta` e/o dimensioni	no
316	08/G238/UD/06	Udine	Pagnacco	Fontanabona	46° 8' 33,92"	13° 11' 1,72"	190	no	*Pinus sylvestris* L.	Pino silvestre	280	18,0	a) eta` e/o dimensioni f) pregio paesaggistico	no
317	09/G238/UD/06	Udine	Pagnacco	Via Pazzan 81	46° 7' 38,81"	13° 11' 42,36"	157	si`	*Carpinus betulus* L.	Carpino bianco	473	15,0	a) eta` e/o dimensioni b) forma e portamento c) valore ecologico f) pregio paesaggistico	no

318	03/G268/UD/06	Udine	Palazzolo dello Stella	Modeano - Via Casali Modeano 1	45° 49' 15,96''	13° 1' 40,47''	8	no	*Magnolia grandiflora* L.	Magnolia	360	20,0	a) eta` e/o dimensioni e) architettura vegetale	no
319	04/G268/UD/06	Udine	Palazzolo dello Stella	Modeano - Via Casali Modeano 1	45° 49' 15,51"	13° 1' 39,51''	8	no	*Tilia platyphyllos* Scop.	Tiglio nostrale	402	27,0	a) eta` e/o dimensioni e) architettura vegetale	no
320	05/G268/UD/06	Udine	Palazzolo dello Stella	Via Casali Modeano 1	45° 49' 15,58"	13° 1' 40,93''	8	no	Insieme omogeneo di *Photinia serrulata* Lindl.	Fotinia	110 (med) 130 (max)	10,0 (med) 10,0 (max)	a) eta` e/o dimensioni d) rarita` botanica e) architettura vegetale	no
321	01/G300/UD/06	Udine	Paluzza	Bosco Bandito Timau	46° 35' 11,78"	13° 00' 00,59''	950	no	Insieme omogeneo di *Fagus sylvatica* L.	Faggio	450 (med) 600 (max)	25,0 (med) 28,0 (max)	a) eta` e/o dimensioni g) valore storico, culturale, religioso	no
322	02/G300/UD/06	Udine	Paluzza	Piazza Portatrici Carniche	46° 31' 42,02"	13° 0' 57,21''	604	si`	*Morus alba* L.	Gelso bianco	327	7,0	a) eta` e/o dimensioni	no
323	01/G352/UD/06	Udine	Pasian di Prato	Colloredo di Prato Via Udine 103/3	46° 03' 00,73''	13° 08' 25,03''	96	si`	*Morus alba* L.	Gelso bianco	390	10,0	a) eta` e/o dimensioni b) forma e portamento	no

324	01/G381/UD/06	Udine	Paularo	Pecol da Palme	46° 33' 31,96''	13° 7' 42,93''	1100	no	*Abies alba* Mill.	Abete bianco	380	35,0	a) eta` e/o dimensioni b) forma e portamento c) valore ecologico	no
325	02/G381/UD/06	Udine	Paularo	Plan di Zermula	46° 33' 43,73''	13° 7' 13,12''	1000	no	*Picea abies* (L.) H. Karst.	Abete rosso	365	50,0	a) eta` e/o dimensioni g) valore storico, culturale, religioso	no
326	03/G381/UD/06	Udine	Paularo	Meledis Bassa	46° 34' 46,81''	13° 7' 40,46''	1089	no	*Abies alba* Mill.	Abete bianco	417	28,0	a) eta` e/o dimensioni c) valore ecologico	no
327	04/G381/UD/06	Udine	Paularo	Meledis Alta	46° 35' 11,74''	13° 7' 49,97''	1548	no	*Fagus sylvatica* L.	Faggio	371	13,0	a) eta` e/o dimensioni b) forma e portamento c) valore ecologico	no
328	05/G381/UD/06	Udine	Paularo	Piazza Julia	46° 31' 52,1''	13° 6' 57,46''	651	si`	*Aesculus hippocastanum* L.	Ippocastano	373	24,0	a) eta` e/o dimensioni	no
329	06/G381/UD/06	Udine	Paularo	Vintules	46° 30' 10,71''	13° 8' 33,95''	815	no	*Taxus baccata* L.	Tasso	224	13,0	a) eta` e/o dimensioni c) valore ecologico d) rarita` botanica	no

330	07/G381/UD/06	Udine	Paularo	Trelli	46° 29' 37,19''	13° 5' 52,06''	780	no	*Castanea sativa* Mill.	Castagno	440	25,0	a) eta` e/o dimensioni c) valore ecologico f) pregio paesaggistico	no
331	10/G381/UD/06	Udine	Paularo	Cucon	46° 32' 12,39''	13° 6' 41,75''	745	no	*Acer campestre* L.	Acero campestre	190	20,0	a) eta` e/o dimensioni c) valore ecologico d) rarita` botanica	no
332	11/G381/UD/06	Udine	Paularo	Buse Das Vurties	46° 33' 15,68''	13° 6' 42,37''	1100	no	*Ulmus glabra* Huds.	Olmo montano	450	25,0	a) eta` e/o dimensioni c) valore ecologico d) rarita` botanica	no
333	12/G381/UD/06	Udine	Paularo	Monte Cucco	46° 31' 10,92"	13° 4' 41,73''	1444	no	*Fagus sylvatica* L.	Faggio	490	20,0	a) eta` e/o dimensioni b) forma e portamento c) valore ecologico	no
334	13/G381/UD/06	Udine	Paularo	Boscat	46° 33' 19,13"	13° 6' 51,89''	1080	no	*Fagus sylvatica* L.	Faggio	370	30,0	a) eta` e/o dimensioni b) forma e portamento c) valore ecologico	no
335	14/G381/UD/06	Udine	Paularo	Boscat	46° 33' 19,5''	13° 6' 52,49''	1077	no	*Fagus sylvatica* L.	Faggio	430	30,0	a) eta` e/o dimensioni b) forma e portamento c) valore ecologico	no

336	15/G381/UD/06	Udine	Paularo	Forchiutte	46° 30' 35,27''	13° 10' 4,14''	1306	no	*Fagus sylvatica* L.	Faggio	350	25,0	a) eta` e/o dimensioni b) forma e portamento c) valore ecologico	no
337	16/G381/UD/06	Udine	Paularo	Monte Cullar	46° 31' 16,28''	13° 10' 23,61''	1581	no	*Fagus sylvatica* L.	Faggio	450	25,0	a) eta` e/o dimensioni b) forma e portamento c) valore ecologico	no
338	17/G381/UD/06	Udine	Paularo	Paularo	46° 30' 47,22"	13° 9' 29,1"	905	no	*Abies alba* Mill.	Abete bianco	300	48,0	a) eta` e/o dimensioni d) rarita` botanica	no
339	22/G381/UD/06	Udine	Paularo	Pecol di Cjaula Bassa	46° 35' 7,52"	13° 3' 25,89''	1480	no	*Fagus sylvatica* L.	Faggio	400	22,0	a) eta` e/o dimensioni b) forma e portamento c) valore ecologico f) pregio paesaggistico	no
340	25/G381/UD/06	Udine	Paularo	Cordin Grande	46° 34' 56,58"	13° 9' 26,82''	1636	no	*Picea abies* (L.) H. Karst.	Abete rosso	420	29,0	a) eta` e/o dimensioni b) forma e portamento c) valore ecologico	no
341	26/G381/UD/06	Udine	Paularo	Cordin Grande	46° 34' 58,26"	13° 9' 27,05''	1636	no	*Picea abies* (L.) H. Karst.	Abete rosso	404	19,0	a) eta` e/o dimensioni b) forma e portamento c) valore ecologico f) pregio paesaggistico	no

342	29/G381/UD/06	Udine	Paularo	Paularo Matagar	46° 30' 25,75''	13° 9' 18,5"	976	no	*Abies alba* Mill.	Abete bianco	400	40,0	a) eta` e/o dimensioni c) valore ecologico	no
343	01/G389/UD/06	Udine	Pavia di Udine	Villa Lovaria - Via Rialto 1/2	45° 59' 46,83''	13° 18' 6,46"	67	si`	*Cedrus deodara (D.Don)* G.Don	Cedro dell'Himalaya	590	25,0	a) eta` e/o dimensioni	no
344	02/G389/UD/06	Udine	Pavia di Udine	Villa Lovaria	45° 59' 46,11''	13° 18' 2,61''	67	no	Insieme omogeneo di *Gleditzia triacanthos* L.	Spino di Giuda	300 (med) 310 (max)	29,0 (med) 31,0 (max)	a) eta` e/o dimensioni d) rarita` botanica	no
345	03/G389/UD/06	Udine	Pavia di Udine	Villa Lovaria	45° 59' 49,24''	13° 18' 1,48''	67	no	*Populus canescens* (Aiton) Sm.	Pioppo canescente	500	30,0	a) eta` e/o dimensioni e) architettura vegetale	no
346	04/G389/UD/06	Udine	Pavia di Udine	Risano - Via Lavariano	45° 58' 24,45"	13° 15' 24,09"	57	si`	Insieme omogeneo di *Quercus ilex* L.	Leccio	280 (med) 383 (max)	18,0 (med) 23,0 (max)	a) eta` e/o dimensioni	no
347	01/G831/UD/06	Udine	Pontebba	Chiesa del Calvario - Via Pramollo	46° 30' 36,04"	13° 18' 28,49"	606	si`	*Tilia cordata* Mill.	Tiglio selvatico	402	25,0	a) eta` e/o dimensioni	no

348	02/G831/UD/06	Udine	Pontebba	Via del Bosco 25	46° 30' 37,17''	13° 18' 50,16''	574	si`	*Pyrus pyraster* (L.) Burgsd.	Pero selvatico	250	18,0	a) eta` e/o dimensioni	no
349	01/G949/UD/06	Udine	Povoletto	Magredis Via delle Scuole 3	46° 08' 31,63''	13° 18' 18,42''	141	si`	*Morus alba* L.	Gelso bianco	350	13,0	a) eta` e/o dimensioni	no
350	02/G949/UD/06	Udine	Povoletto	Siacco - Via Latteria	46° 07' 55,85''	13° 18' 20,41''	134	si`	*Morus alba* L.	Gelso bianco	300	12,0	a) eta` e/o dimensioni	no
351	03/G949/UD/06	Udine	Povoletto	Siacco - Via Carducci	46° 07' 44,78''	13° 18' 39,98''	133	no	*Platanus acerifolia* (Aiton) Willd.	Platano comune	355	27,0	a) eta` e/o dimensioni c) valore ecologico f) pregio paesaggistico	no
352	04/G949/UD/06	Udine	Povoletto	Via Mangilli 5	46° 08' 00,21''	13° 18' 05,67''	136	no	*Morus alba* L.	Gelso bianco	370	26,0	a) eta` e/o dimensioni c) valore ecologico	no
353	05/G949/UD/06	Udine	Povoletto	Marsure di Sotto - Via Ugo Foscolo	46° 07' 45,85''	13° 18' 10,71''	136	si`	*Morus alba* L.	Gelso bianco	250	8,0	a) eta` e/o dimensioni c) valore ecologico	no

354	06/G949/UD/06	Udine	Povoletto	Viale dei Platani Marsure	46° 8' 40,6''	13° 16' 51,44''	151	no	*Platanus acerifolia* (Aiton) Willd.	Platano comune	402	19,0	a) eta` e/o dimensioni	no
355	07/G949/UD/06	Udine	Povoletto	Aquila del Torre Savorgnano al Torre	46° 10' 13,11''	13° 17' 2,42''	271	no	*Quercus robur* L.	Farnia	403	21,0	a) eta` e/o dimensioni	no
356	08/G949/UD/06	Udine	Povoletto	Aquila del Torre Savorgnano al Torre	46° 9' 53,34''	13° 16' 45''	204	no	*Styphnolobium japonicum* (L.) Schott	Sofora del Giappone	195	9,0	a) eta` e/o dimensioni b) forma e portamento f) pregio paesaggistico	no
357	09/G949/UD/06	Udine	Povoletto	Via della Pace	46° 7' 37,06''	13° 16' 25,68''	139	no	*Populus nigra* L.	Pioppo nero	425	28,0	a) eta` e/o dimensioni	no
358	01/G966/UD/06	Udine	Pozzuolo del Friuli	Via Basaldella	46° 01' 13,34''	13° 12' 24,22''	78	si`	*Quercus robur* L.	Farnia	296	24,0	a) eta` e/o dimensioni c) valore ecologico	no
359	01/G969/UD/06	Udine	Pradamano	Villa Giudici Muner - Via della Libertà 1	46° 0' 57,94''	13° 18' 0,42''	76	si`	*Magnolia grandiflora* L.	Magnolia	328	15,0	a) eta` e/o dimensioni	no

360	02/G969/UD/06	Udine	Pradamano	Piazza Zardini	46° 01' 57,24''	13° 18' 24,04''	84	no	*Styphnolobium japonicum* (L.) Schott	Sofora del Giappone	292	20,0	a) eta` e/o dimensioni b) forma e portamento	no
361	01/H029/UD/06	Udine	Premariacco	Villa Valvasone Maniago Perusini - Via Rocca Bernarda 28	46° 1' 26,88''	13° 25' 46,06''	150	no	*Cupressus sempervirens* L.	Cipresso comune	530	20,5	a) eta` e/o dimensioni	no
362	02/H029/UD/06	Udine	Premariacco	Villa Valvasone Maniago Perusini - Via Rocca Bernarda 28	46° 1' 26,58''	13° 25' 45,54''	151	no	*Cupressus sempervirens* L.	Cipresso comune	500	21,0	a) eta` e/o dimensioni e) architettura vegetale	no
363	03/H029/UD/06	Udine	Premariacco	Villa Valvasone Maniago Perusini - Via Rocca Bernarda 28	46° 01' 25,68''	13° 25' 46,16''	150	no	*Wisteria sinensis* (Sims) Sweet	Glicine	180	4,5	a) eta` e/o dimensioni	no
364	04/H029/UD/06	Udine	Premariacco	Villa Valvasone Maniago Perusini - Via Rocca Bernarda 28	46° 1' 27,46''	13° 25' 46,03''	150	no	*Thuja plicata* Donn ex D.Don	Tuia gigante	330-168-157-150-115	15,0	a) eta` e/o dimensioni	no
365	01/H089/UD/06	Udine	Pulfero	Coceanzi - Pegliano	46° 10' 22,96''	13° 27' 34,34''	620	no	*Castanea sativa* Mill.	Castagno	783	25,0	a) eta` e/o dimensioni c) valore ecologico g) valore storico, culturale, religioso	no

366	02/H089/UD/06	Udine	Pulfero	Coceanzi - Pegliano	46° 10' 13,71''	13° 27' 56,75''	540	no	*Castanea sativa* Mill.	Castagno	520	24,0	a) eta` e/o dimensioni	no
367	03/H089/UD/06	Udine	Pulfero	Ristorante al Vescovo	46° 10' 22,98''	13° 29' 01,46''	181	si`	Insieme omogeneo di *Aesculus hippocastanum* L.	Ippocastano	370 (med) 380 (max)	25,0 (med) 27,0 (max)	a) eta` e/o dimensioni c) valore ecologico	no
368	04/H089/UD/06	Udine	Pulfero	Strada Tamoris/Spignon - Puller	46° 9' 2,8''	13° 27' 33,78''	679	no	*Betula alba* L. syn Betula pubescens Ehrh.	Betulla pubescente	230	19,0	a) eta` e/o dimensioni	no
369	05/H089/UD/06	Udine	Pulfero	Pulfero	46° 9' 0,17''	13° 27' 31,62''	690	si`	*Betula alba* L. syn Betula pubescens Ehrh.	Betulla pubescente	220	13,0	a) eta` e/o dimensioni	no
370	06/H089/UD/06	Udine	Pulfero	Pulfero	46° 9' 2,82''	13° 27' 33,85''	679	si`	*Betula alba* L. syn Betula pubescens Ehrh.	Betulla pubescente	205	15,0	a) eta` e/o dimensioni	no
371	01/H200/UD/06	Udine	Raveo	Pani	46° 26' 54,09''	12° 49' 36,63''	1004	no	*Pyrus pyraster* (L.) Burgsd.	Pero selvatico	265	15,0	a) eta` e/o dimensioni c) valore ecologico f) pregio paesaggistico	no

372	01/H229/UD/06	Udine	Remanzacco	Casali Bergum Remanzacco	46° 7' 31,77"	13° 20' 36,53"	126	no	*Quercus rubra* L.	Quercia rossa	450	25,0	a) eta` e/o dimensioni b) forma e portamento d) rarita` botanica	no
373	02/H229/UD/06	Udine	Remanzacco	Via Bergum 1 Remanzacco	46° 7' 30,27"	13° 20' 33,79"	126	no	*Morus alba* L.	Gelso bianco	340	8,0	a) eta` e/o dimensioni c) valore ecologico	no
374	01/H347/UD/06	Udine	Rive D'Arcano	Via Carpacco 25 Rive D'Arcano	46° 6' 40,98"	13° 0' 4,27"	147	si`	Insieme omogeneo di *Morus alba* L.	Gelso bianco	150 (med) 180 (max)	5,0 (med) 5,0 (max)	a) eta` e/o dimensioni b) forma e portamento e) architettura vegetale	no
375	02/M317/UD/06	Udine	Rivignano Teor	Villa Ottelio Savorgnan - Ariis	45° 52' 21,41"	13° 5' 5,36"	10.25	si`	*Magnolia grandiflora* L.	Magnolia	180	15,0	a) eta` e/o dimensioni b) forma e portamento c) valore ecologico e) architettura vegetale	si`
376	04/M317/UD/06	Udine	Rivignano Teor	Villa Ottelio Savorgnan - Ariis	45° 52' 19,93"	13° 4' 57,57"	9	no	Insieme omogeneo di *Taxodium distichum* (L.) Rich	Cipresso calvo	400 (med) 521 (max)	30,0 (med) 32,0 (max)	a) eta` e/o dimensioni b) forma e portamento e) architettura vegetale f) pregio paesaggistico	si`
377	01/H533/UD/06	Udine	Ronchis	Fraforeano	45° 49' 37,05"	12° 59' 28,11"	8	no	Insieme omogeneo di *Cephalotaxus fortunei* Hook	Cefalotasso di Fortune	300 (med) 310 (max)	5,0 (med) 6,0 (max)	a) eta` e/o dimensioni b) forma e portamento c) valore ecologico e) architettura vegetale f) pregio paesaggistico	no

378	02/H533/UD/06	Udine	Ronchis	Fraforeano	45° 49' 35,38''	12° 59' 28,09''	8	no	*Sequoia sempervirens* var. adpressa Carrière	Sequoia sempreverde adpressa	170	27,0	a) eta` e/o dimensioni d) rarita` botanica	no
379	03/H533/UD/06	Udine	Ronchis	Fraforeano	45° 49' 36,03''	12° 59' 30,49''	8	no	*Aesculus hippocastanum* L.	Ippocastano	360	20,0	a) eta` e/o dimensioni e) architettura vegetale f) pregio paesaggistico	no
380	04/H533/UD/06	Udine	Ronchis	Fraforeano	45° 49' 36,32''	12° 59' 26,74''	8	no	*Liquidambar formosana* Hance	Storace cinese	310	28,0	a) eta` e/o dimensioni d) rarita` botanica e) architettura vegetale f) pregio paesaggistico	no
381	05/H533/UD/06	Udine	Ronchis	Fraforeano	45° 49' 38,78''	12° 59' 26,34''	8	no	Insieme omogeneo di *Picea abies* (L.) H. Karst.	Abete rosso	300 (med) 390 (max)	36,0 (med) 41,0 (max)	a) eta` e/o dimensioni e) architettura vegetale	no
382	06/H533/UD/06	Udine	Ronchis	Fraforeano	45° 49' 40,58''	12° 59' 26,56''	8	no	*Magnolia grandiflora* L.	Magnolia	337	19,5	a) eta` e/o dimensioni e) architettura vegetale	no
383	07/H533/UD/06	Udine	Ronchis	Fraforeano	45° 49' 39,45''	12° 59' 27,86''	8	no	Insieme omogeneo di *Magnolia grandiflora* L.	Magnolia	300 (med) 323 (max)	19,0 (med) 20,0 (max)	a) eta` e/o dimensioni e) architettura vegetale f) pregio paesaggistico	no

384	09/H533/UD/06	Udine	Ronchis	Fraforeano	45° 49' 41,55''	12° 59' 27,19''	8	no	*Populus alba* L.	Pioppo bianco	864	36,0	a) eta` e/o dimensioni	no
385	10/H533/UD/06	Udine	Ronchis	Fraforeano	45° 49' 39,02''	12° 59' 28,05''	8	no	*Populus x* euramericana (Dode) Guiner	Pioppo ibrido	460	19,0	a) eta` e/o dimensioni e) architettura vegetale	no
386	12/H533/UD/06	Udine	Ronchis	Fraforeano	45° 49' 37,56''	12° 59' 23,96''	8	no	*Quercus robur* L.	Farnia	460	24,0	a) eta` e/o dimensioni e) architettura vegetale f) pregio paesaggistico	no
387	13/H533/UD/06	Udine	Ronchis	Fraforeano	45° 49' 39,69''	12° 59' 29,55''	8	no	*Sequoia sempervirens* (D. Don) Endl.	Sequoia sempreverde	683	34,5	a) eta` e/o dimensioni	no
388	14/H533/UD/06	Udine	Ronchis	Fraforeano	45° 49' 38,93''	12° 59' 29,73''	8	no	*Sequoia sempervirens* (D. Don) Endl.	Sequoia sempreverde	425	24,0	a) eta` e/o dimensioni e) architettura vegetale	no
389	15/H533/UD/06	Udine	Ronchis	Fraforeano	45° 49' 39,07''	12° 59' 25,6''	8	no	Insieme omogeneo di *Taxodium distichum* (L.) Rich	Cipresso calvo	400 (med) 420 (max)	26,0 (med) 30,0 (max)	a) eta` e/o dimensioni e) architettura vegetale f) pregio paesaggistico	no

390	16/H533/UD/06	Udine	Ronchis	Fraforeano	45° 49' 36,16''	12° 59' 29,33''	8	no	Insieme omogeneo di *Taxus baccata* L.	Tasso	260 (med) 270 (max)	19,0 (med) 20,0 (max)	a) eta` e/o dimensioni b) forma e portamento e) architettura vegetale f) pregio paesaggistico	no
391	17/H533/UD/06	Udine	Ronchis	Fraforeano	45° 49' 38,42''	12° 59' 30,29''	8	no	*Thuja plicata* Donn ex D.Don	Tuia gigante	390	26,0	a) eta` e/o dimensioni b) forma e portamento e) architettura vegetale	no
392	18/H533/UD/06	Udine	Ronchis	Fraforeano	45° 49' 35,94''	12° 59' 28,3''	8	no	Insieme omogeneo di *Taxodium distichum* (L.) Rich	Cipresso calvo	300 (med) 402 (max)	20,0 (med) 24,0 (max)	a) eta` e/o dimensioni e) architettura vegetale f) pregio paesaggistico	no
393	01/H629/UD/06	Udine	Ruda	Perteole - Via Verdi 21	45° 51' 1,91''	13° 22' 40,47''	11	si`	*Pinus* halepensis Mill.	Pino d'Aleppo	419	17,0	a) eta` e/o dimensioni b) forma e portamento c) valore ecologico	no
394	03/H629/UD/06	Udine	Ruda	Perteole	45° 51' 11,85''	13° 23' 5,64''	4	no	*Quercus ilex* L.	Leccio	354	15,5	a) eta` e/o dimensioni c) valore ecologico	no
395	05/H629/UD/06	Udine	Ruda	Via Ponte Vecchio Ruda	45° 49' 21,02''	13° 24' 12,87''	9	si`	*Taxus baccata* L.	Tasso	330	20,0	a) eta` e/o dimensioni	no

396	06/H629/UD/06	Udine	Ruda	Via Ponte Vecchio Ruda	45° 49' 21,01''	13° 24' 14,49''	9	si`	*Acer campestre* L.	Acero campestre	270	25,0	a) eta` e/o dimensioni	no
397	07/H629/UD/06	Udine	Ruda	Via Ponte Vecchio Ruda	45° 49' 20,6''	13° 24' 12,35''	9	no	*Cedrus atlantica (Endl.)* Manetti ex Carrière	Cedro dell'Atlante	424	25,0	a) eta` e/o dimensioni	no
398	08/H629/UD/06	Udine	Ruda	Via Ponte Vecchio Ruda	45° 49' 20,47''	13° 24' 14,75''	9	no	*Quercus robur* L.	Farnia	440	30,0	a) eta` e/o dimensioni c) valore ecologico	no
399	09/H629/UD/06	Udine	Ruda	Via Ponte Vecchio Ruda	45° 49' 19,64''	13° 24' 14,57''	9	si`	*Tilia cordata* Mill.	Tiglio selvatico	364	30,0	a) eta` e/o dimensioni	no
400	14/H629/UD/06	Udine	Ruda	Via Ponte Vecchio Ruda	45° 49' 10,55''	13° 23' 53,96''	9	si`	*Fraxinus angustifolia* Vahl	Frassino meridionale	290	28,0	a) eta` e/o dimensioni	no
401	15/H629/UD/06	Udine	Ruda	Via Ponte Vecchio Ruda	45° 49' 12,19''	13° 23' 53,5''	9	no	*Populus alba* L.	Pioppo bianco	401	28,0	a) eta` e/o dimensioni	no

402	16/H629/UD/06	Udine	Ruda	Via Ponte Vecchio Ruda	45° 49' 13,43''	13° 23' 52,81''	9	no	*Populus alba* L.	Pioppo bianco	570	30,0	a) eta` e/o dimensioni	no
403	18/H629/UD/06	Udine	Ruda	Saciletto	45° 50' 24,57''	13° 22' 5,13''	10	no	Insieme omogeneo di *Pinus halepensis* var. brutia (Ten) A. Henry syn Pinus brutia Ten.	Pino bruzio	300 (med) 330 (max)	30,0 (med) 35,0 (max)	a) eta` e/o dimensioni d) rarita` botanica	no
404	01/H816/UD/06	Udine	San Daniele del Friuli	Piazza Duomo	46° 9' 34,33''	13° 0' 47,18''	256	si`	Insieme omogeneo di *Cedrus deodara (D.Don)* G.Don	Cedro dell'Himalaya	360 (med) 458 (max)	25,0 (med) 26,0 (max)	a) eta` e/o dimensioni e) architettura vegetale f) pregio paesaggistico	no
405	02/H816/UD/06	Udine	San Daniele del Friuli	Villa Masetti De Concina	46° 9' 34,85''	13° 0' 45,67''	250	si`	*Magnolia grandiflora* L.	Magnolia	341	15,0	a) eta` e/o dimensioni c) valore ecologico e) architettura vegetale	no
406	01/H951/UD/06	Udine	San Leonardo	Iainich	46° 06' 06,43''	13° 32' 56,11''	589	no	*Betula pendula* Roth	Betulla verrucosa	235	23,0	a) eta` e/o dimensioni	no
407	02/H951/UD/06	Udine	San Leonardo	Trivio	46° 6' 17,25''	13° 31' 56,85''	530	no	*Castanea sativa* Mill.	Castagno	560	24,0	a) eta` e/o dimensioni	no

408	01/I092/UD/06	Udine	San Pietro al Natisone	Via Alpe Adria 70	46° 7' 40,3"	13° 29' 10,12"	171	si`	*Aesculus hippocastanum* L.	Ippocastano	312	20,0	a) eta` e/o dimensioni b) forma e portamento	no
409	01/I404/UD/06	Udine	San Vito al Torre	Palasi - Via Belvedere	45° 52' 51,39''	13° 23' 47,82"	20	no	*Populus deltoides* Marshall	Pioppo canadese	405	29,0	a) eta` e/o dimensioni b) forma e portamento f) pregio paesaggistico	no
410	02/I404/UD/06	Udine	San Vito al Torre	San Vito al Torre	45° 54' 19,99''	13° 22' 6,68"	27	no	*Celtis australis* L.	Bagolaro	410	23,0	a) eta` e/o dimensioni c) valore ecologico f) pregio paesaggistico	no
411	02/I248/UD/06	Udine	Santa Maria La Longa	Villa Colloredo - Via Zompicchio 2	45° 56' 0,37"	13° 17' 12,66"	38	si`	*Carpinus betulus* L.	Carpino bianco	430	15,0	a) eta` e/o dimensioni b) forma e portamento c) valore ecologico	no
412	03/I248/UD/06	Udine	Santa Maria La Longa	Don Orione - Via Ippolito Nievo 9	45° 56' 2,07"	13° 17' 35,89"	38	si`	*Taxus baccata* L.	Tasso	348	11,0	c) valore ecologico	no
413	04/I248/UD/06	Udine	Santa Maria La Longa	Don Orione - Via Ippolito Nievo 9	45° 56' 3,3"	13° 17' 34''	38	si`	*Magnolia grandiflora* L.	Magnolia	415	13,0	a) eta` e/o dimensioni c) valore ecologico	no

414	05/I248/UD/06	Udine	Santa Maria La Longa	Via Roma	45° 55' 56,32''	13° 17' 28,15''	38	si`	*Quercus robur* L.	Farnia	505	20,0	a) eta` e/o dimensioni b) forma e portamento c) valore ecologico	no
415	01/I478/UD/06	Udine	Savogna	Via Montemaggiore 70	46° 11' 37,64"	13° 31' 51,8''	923	no	*Fagus sylvatica* L.	Faggio	420	29,0	a) eta` e/o dimensioni	no
416	02/I478/UD/06	Udine	Savogna	Ieronizza	46° 10' 4,91''	13° 32' 15,34''	350	no	*Carpinus betulus* L.	Carpino bianco	480	18,0	a) eta` e/o dimensioni c) valore ecologico g) valore storico, culturale, religioso	no
417	04/I777/UD/06	Udine	Socchieve	Casera Cercenati di Losa - Zocs	46° 28' 50,67''	12° 47' 00,26''	1356	no	*Picea abies* (L.) H. Karst.	Abete rosso	390	40,5	a) eta` e/o dimensioni b) forma e portamento c) valore ecologico	no
418	05/I777/UD/06	Udine	Socchieve	Casera Cercenati di Losa - Zocs	46° 28' 50,72''	12° 46' 59,75''	1353	no	Insieme omogeneo di *Fagus sylvatica* L.	Faggio	315 (med) 320 (max)	24,0 (med) 25,0 (max)	c) valore ecologico	no
419	06/I777/UD/06	Udine	Socchieve	Casera Cercenati di Losa - Zocs	46° 28' 49,66''	12° 47' 00,4''	1353	no	*Picea abies* (L.) H. Karst.	Abete rosso	290	43,0	a) eta` e/o dimensioni b) forma e portamento	no

420	07/I777/UD/06	Udine	Socchieve	Casera Cercenati di Losa - Zocs	46° 28' 39,33''	12° 47' 14,06''	1405	no	*Fagus sylvatica* L.	Faggio	310	15,0	a) eta` e/o dimensioni b) forma e portamento c) valore ecologico	no
421	08/I777/UD/06	Udine	Socchieve	Casera Cercenati di Losa - Zocs	46° 28' 40,66''	12° 47' 15,17''	1416	no	*Larix decidua* Mill.	Larice	357	32,0	a) eta` e/o dimensioni c) valore ecologico	no
422	09/I777/UD/06	Udine	Socchieve	Casera Cercenati di Losa - Zocs	46° 28' 39,46''	12° 47' 15,98''	1417	no	*Larix decidua* Mill.	Larice	291	29,0	c) valore ecologico	no
423	10/I777/UD/06	Udine	Socchieve	Casera Cercenati di Losa - Zocs	46° 28' 45,97''	12° 47' 17,25''	1476	no	Insieme omogeneo di *Larix decidua* Mill.	Larice	250 (med) 334 (max)	26,0 (med) 29,0 (max)	c) valore ecologico f) pregio paesaggistico	no
424	11/I777/UD/06	Udine	Socchieve	Casera Cercenati di Losa - Zocs	46° 28' 46,73''	12° 47' 19,75''	1501	no	*Fagus sylvatica* L.	Faggio	350	25,0	a) eta` e/o dimensioni b) forma e portamento c) valore ecologico	no
425	12/I777/UD/06	Udine	Socchieve	Casera Valuta	46° 28' 52,91''	12° 47' 24,47''	1519	no	Insieme omogeneo di *Larix decidua* Mill.	Larice	150 (med) 350 (max)	22,0 (med) 29,0 (max)	a) eta` e/o dimensioni c) valore ecologico f) pregio paesaggistico	no

426	01/I974/UD/06	Udine	Stregna	Dughe	46° 8' 44,48''	13° 36' 2,66''	540	no	*Castanea sativa* Mill.	Castagno	700	22,0	a) eta` e/o dimensioni c) valore ecologico	no
427	02/I974/UD/06	Udine	Stregna	Dughe	46° 8' 42,89''	13° 36' 1,53''	537	si`	*Castanea sativa* Mill.	Castagno	490	16,0	a) eta` e/o dimensioni	no
428	01/L039/UD/06	Udine	Talmassons	Villa Mangilli	45° 55' 18,26''	13° 08' 19,9''	25	si`	*Cedrus deodara (D.Don)* G.Don	Cedro dell'Himalaya	574	27,5	a) eta` e/o dimensioni	no
429	02/L039/UD/06	Udine	Talmassons	Villa Mangilli	45° 55' 16,14''	13° 8' 19,44''	25	si`	*Styphnolobium japonicum* (L.) Schott	Sofora del Giappone	200	5,0	a) eta` e/o dimensioni b) forma e portamento	no
430	03/L039/UD/06	Udine	Talmassons	Flumignano - Via Tre Avieri	45° 55' 19,83''	13° 8' 19,21''	25	no	*Photinia serrulata* Lindl.	Fotinia	160-150	10,0	a) eta` e/o dimensioni d) rarita` botanica	no
431	06/L039/UD/06	Udine	Talmassons	Flumignano - Via Isonzo	45° 55' 20,14''	13° 8' 20,38''	25	si`	Insieme omogeneo di *Pinus pinea* L.	Pino domestico	305 (med) 325 (max)	18,0 (med) 19,0 (max)	a) eta` e/o dimensioni f) pregio paesaggistico g) valore storico, culturale, religioso	no

432	01/L050/UD/06	Udine	Tarcento	Via Giuseppe Garibaldi 1	46° 12' 56,18''	13° 13' 22,26''	230	si`	*Platanus orientalis* L.	Platano orientale	550	30,0	a) eta` e/o dimensioni b) forma e portamento	no
433	02/L050/UD/06	Udine	Tarcento	Via Sotto Colle Verzan	46° 12' 52,46''	13° 13' 30,15''	226	si`	*Populus nigra* L.	Pioppo nero	450	24,0	a) eta` e/o dimensioni b) forma e portamento e) architettura vegetale f) pregio paesaggistico	no
434	08/L050/UD/06	Udine	Tarcento	Monte Crassata	46° 14' 3,98''	13° 16' 4,4''	680	no	*Betula pendula* Roth	Betulla verrucosa	215	25,0	a) eta` e/o dimensioni	no
435	01/L057/UD/06	Udine	Tarvisio	Camporosso - Via Stazione	46° 30' 32,53''	13° 32' 03,7''	802	si`	Insieme omogeneo di *Pyrus pyraster* (L.) Burgsd.	Pero selvatico	300 (med) 350 (max)	18,0 (med) 20,0 (max)	a) eta` e/o dimensioni d) rarita` botanica f) pregio paesaggistico g) valore storico, culturale, religioso	no
436	02/L057/UD/06	Udine	Tarvisio	Malga Lussari - Monte Lussari	46° 28' 29,31''	13° 32' 06,56''	1573	no	*Larix decidua* Mill.	Larice	531	27,0	a) eta` e/o dimensioni	no
437	03/L057/UD/06	Udine	Tarvisio	Malga Lussari - Monte Lussari	46° 28' 32,2''	13° 32' 9,86''	1573	no	*Picea abies* (L.) H. Karst.	Abete rosso	445	31,0	a) eta` e/o dimensioni	no

438	04/L057/UD/06	Udine	Tarvisio	Malga Lussari - Monte Lussari	46° 28' 32,2"	13° 32' 9,86"	1571	no	*Picea abies* (L.) H. Karst.	Abete rosso	553	32,0	a) eta` e/o dimensioni	no
439	05/L057/UD/06	Udine	Tarvisio	Malga Cavalli	46° 32' 58,01"	13° 32' 15,34"	1330	no	*Acer pseudoplatanus* L.	Acero di monte	270-240	11,0	a) eta` e/o dimensioni b) forma e portamento	no
440	06/L057/UD/06	Udine	Tarvisio	Prati Oman	46° 29' 32,95"	13° 41' 12,36"	865	no	*Acer pseudoplatanus* L.	Acero di monte	380-445	29,5	a) eta` e/o dimensioni b) forma e portamento c) valore ecologico	no
441	07/L057/UD/06	Udine	Tarvisio	Oltreacqua	46° 30' 43,38"	13° 37' 27,65"	762	no	*Juglans regia* L.	Noce comune	405	19,0	a) eta` e/o dimensioni	no
442	08/L057/UD/06	Udine	Tarvisio	Rutte Piccolo	46° 29' 53,68"	13° 35' 44,48"	820	no	*Tilia cordata* Mill.	Tiglio selvatico	330-320-230-320-210-210	25,0	a) eta` e/o dimensioni b) forma e portamento g) valore storico, culturale, religioso	no
443	09/L057/UD/06	Udine	Tarvisio	Via Monteborgo	46° 30' 23,78"	13° 34' 5,87"	749	si`	*Salix alba* L.	Salice bianco	460	24,0	a) eta` e/o dimensioni	no

444	10/L057/UD/06	Udine	Tarvisio	Cave del Predil	46° 26' 15,49''	13° 35' 7,79''	1270	no	*Abies alba* Mill.	Abete bianco	495	32,0	a) eta` e/o dimensioni	no
445	12/L057/UD/06	Udine	Tarvisio	Rutte Piccolo	46° 29' 52,23''	13° 35' 55,3''	799	si`	Insieme omogeneo di *Ulmus glabra* Huds.	Olmo montano	460 (med) 460 (max)	30,0 (med) 30,0 (max)	a) eta` e/o dimensioni f) pregio paesaggistico	no
446	15/L057/UD/06	Udine	Tarvisio	Cave del Predil	46° 26' 11,4''	13° 32' 45,8''	1526	no	*Abies alba* Mill.	Abete bianco	450	38,0	a) eta` e/o dimensioni c) valore ecologico	no
447	16/L057/UD/06	Udine	Tarvisio	Cave del Predil	46° 26' 12,91''	13° 32' 46,42''	1535	no	Insieme omogeneo di *Picea abies* (L.) H. Karst.	Abete rosso	380 (med) 410 (max)	32,0 (med) 35,0 (max)	a) eta` e/o dimensioni c) valore ecologico	no
448	17/L057/UD/06	Udine	Tarvisio	Via Sottomonte	46° 30' 13,84''	13° 34' 42,09''	742	si`	*Salix alba* L.	Salice bianco	390	12,0	a) eta` e/o dimensioni	no
449	18/L057/UD/06	Udine	Tarvisio	Via Valcanale 10 Camporosso	46° 30' 27,68''	13° 31' 17,21''	819	si`	*Fraxinus excelsior* L.	Frassino maggiore	340	17,5	a) eta` e/o dimensioni b) forma e portamento c) valore ecologico	no

450	01/L065/UD/06	Udine	Tavagnacco	Via Florio	46° 06' 07,43''	13° 14' 24,69''	129	no	Insieme omogeneo di *Morus alba* L.	Gelso bianco	122 (med) 194 (max)	6,0 (med) 8,0 (max)	a) eta` e/o dimensioni c) valore ecologico f) pregio paesaggistico g) valore storico, culturale, religioso	no
451	02/L065/UD/06	Udine	Tavagnacco	Ristorante al Parco - Piazza di Prampero	46° 07' 40,3''	13° 12' 50,41''	153	si`	*Quercus ilex* L.	Leccio	257-252	20,0	a) eta` e/o dimensioni	no
452	03/L065/UD/06	Udine	Tavagnacco	Ristorante al Parco - Piazza di Prampero	46° 07' 39,71''	13° 12' 49,72''	152	si`	*Thuja plicata* Donn ex D.Don	Tuia gigante	350-130-128-149-124-100	22,0	a) eta` e/o dimensioni b) forma e portamento	no
453	05/L065/UD/06	Udine	Tavagnacco	Parco Villa di Prampero	46° 7' 39,51''	13° 12' 33,17''	144	si`	*Platanus acerifolia* (Aiton) Willd.	Platano comune	571	25,0	a) eta` e/o dimensioni	no
454	06/L065/UD/06	Udine	Tavagnacco	Parco Villa di Prampero	46° 7' 40,22''	13° 12' 36,93''	150	si`	*Quercus ilex* L.	Leccio	371	14,0	a) eta` e/o dimensioni	no
455	07/L065/UD/06	Udine	Tavagnacco	Parco Villa di Prampero	46° 7' 40,51''	13° 12' 36,05''	149	si`	*Magnolia grandiflora* L.	Magnolia	170-240-190-210	18,0	a) eta` e/o dimensioni b) forma e portamento c) valore ecologico	no

456	08/L065/UD/06	Udine	Tavagnacco	Parco Villa di Prampero	46° 7' 40,94"	13° 12' 35,58"	145	no	*Chamaecyparis lawsoniana* (A. Murray) Parl.	Cipresso di Lawson	175-270-220-230-275-190	27,0	a) eta` e/o dimensioni b) forma e portamento c) valore ecologico	no
457	10/L065/UD/06	Udine	Tavagnacco	Parco Villa di Prampero	46° 7' 42,25"	13° 12' 37,24"	148	si`	*Sequoia sempervirens* (D. Don) Endl.	Sequoia sempreverde	402	39,0	a) eta` e/o dimensioni	no
458	11/L065/UD/06	Udine	Tavagnacco	Parco Villa di Prampero	46° 7' 40,16"	13° 12' 35,08"	147	si`	*Picea abies* (L.) H. Karst.	Abete rosso	413	27,0	a) eta` e/o dimensioni	no
459	13/L065/UD/06	Udine	Tavagnacco	Parco Villa di Prampero	46° 7' 41,39"	13° 12' 37,08"	151	si`	Insieme omogeneo di *Cedrus deodara (D.Don)* G.Don	Cedro dell'Himalaya	450 (med) 492 (max)	30,0 (med) 31,0 (max)	a) eta` e/o dimensioni	no
460	01/L144/UD/06	Udine	Terzo D'Aquileia	Via Gramsci 17	45° 47' 56,62''	13° 19' 52,38"	4	si`	*Ulmus minor* Mill.	Olmo campestre	320	18,5	a) eta` e/o dimensioni d) rarita` botanica f) pregio paesaggistico	no
461	01/L195/UD/06	Udine	Tolmezzo	Illegio	46° 25' 54,36''	13° 3' 19,56''	579	no	Insieme omogeneo di *Chamaecyparis lawsoniana* (A. Murray) Parl.	Cipresso di Lawson	300 (med) 350 (max)	25,0 (med) 27,0 (max)	b) forma e portamento e) architettura vegetale f) pregio paesaggistico g) valore storico, culturale, religioso	no

462	02/L195/UD/06	Udine	Tolmezzo	Via J Lennon Tolmezzo	46° 24' 14,94''	13° 0' 44,11''	323	si`	*Styphnolobium japonicum* (L.) Schott	Sofora del Giappone	330	15,0	a) eta` e/o dimensioni f) pregio paesaggistico	no
463	03/L195/UD/06	Udine	Tolmezzo	Castello Tolmezzo - Via Pra'	46° 24' 26,41''	13° 1' 9,31''	406	no	*Sequoia sempervirens* (D. Don) Endl.	Sequoia sempreverde	305	40,0	a) eta` e/o dimensioni	no
464	04/L195/UD/06	Udine	Tolmezzo	Castello Tolmezzo - Via Pra'	46° 24' 26,18''	13° 1' 9,79''	400	no	*Thuja occidentalis* L.	Tuia occidentale	320	29,0	a) eta` e/o dimensioni	no
465	05/L195/UD/06	Udine	Tolmezzo	Cazzaso Nuova	46° 26' 14,42''	12° 59' 39,07''	747	no	*Castanea sativa* Mill.	Castagno	465	19,0	a) eta` e/o dimensioni b) forma e portamento c) valore ecologico	no
466	06/L195/UD/06	Udine	Tolmezzo	Case Visipieris	46° 26' 58,32''	12° 58' 53,26''	996	no	*Juglans regia* L.	Noce comune	355	17,0	a) eta` e/o dimensioni	no
467	02/L246/UD/06	Udine	Torreano	Torreano	46° 08' 46,18''	13° 27' 24,53''	515	no	*Prunus avium* L.	Ciliegio selvatico	186	33,0	a) eta` e/o dimensioni	no

468	04/L246/UD/06	Udine	Torreano	Puller	46° 8' 41,63"	13° 27' 25,73"	524	no	*Castanea sativa* Mill.	Castagno	501	18,0	a) eta` e/o dimensioni c) valore ecologico	no
469	05/L246/UD/06	Udine	Torreano	Puller	46° 8' 35,59"	13° 27' 23,31"	540	no	*Castanea sativa* Mill.	Castagno	610	15,0	a) eta` e/o dimensioni c) valore ecologico	no
470	01/L421/UD/06	Udine	Tricesimo	Piazza Giuseppe Verdi	46° 09' 32,83''	13° 12' 54,9''	193	si`	*Cedrus deodara (D.Don)* G.Don	Cedro dell'Himalaya	450	31,0	a) eta` e/o dimensioni f) pregio paesaggistico	no
471	02/L421/UD/06	Udine	Tricesimo	Piazza Ellero	46° 09' 42,39''	13° 12' 42,68"	200	si`	*Wisteria sinensis* (Sims) Sweet	Glicine	160	2,5	a) eta` e/o dimensioni b) forma e portamento d) rarita` botanica e) architettura vegetale f) pregio paesaggistico	no
472	03/L421/UD/06	Udine	Tricesimo	Villa Rizzi - Via Giosue' Carducci 15	46° 10' 24,96''	13° 13' 07,72"	210	si`	*Populus canescens* (Aiton) Sm.	Pioppo canescente	370	28,0	a) eta` e/o dimensioni d) rarita` botanica e) architettura vegetale f) pregio paesaggistico	no
473	04/L421/UD/06	Udine	Tricesimo	Villa Rizzi - Via Giosue' Carducci 15	46° 10' 24,59''	13° 13' 07,96"	210	si`	Insieme omogeneo di *Cedrus deodara (D.Don)* G.Don	Cedro dell'Himalaya	350 (med) 380 (max)	25,0 (med) 29,0 (max)	e) architettura vegetale f) pregio paesaggistico	no

474	06/L421/UD/06	Udine	Tricesimo	Villa Rizzi - Via Giosue' Carducci 3	46° 10' 24,18''	13° 13' 10,09''	208	si`	*Cupressus lusitanica* Mill.	Cipresso messicano	335	20,0	a) eta` e/o dimensioni d) rarita` botanica e) architettura vegetale f) pregio paesaggistico	no
475	07/L421/UD/06	Udine	Tricesimo	Ara Grande - Via Fella	46° 09' 27,57''	13° 10' 48,84''	201	no	*Pinus pinea* L.	Pino domestico	300	18,0	a) eta` e/o dimensioni b) forma e portamento f) pregio paesaggistico	no
476	08/L421/UD/06	Udine	Tricesimo	Via Nazionale 11	46° 9' 40,36''	13° 12' 38,92''	194	si`	*Cedrus deodara (D.Don)* G.Don	Cedro dell'Himalaya	428	25,0	a) eta` e/o dimensioni	no
477	11/L421/UD/06	Udine	Tricesimo	Villa Miotti	46° 9' 43,94''	13° 12' 51,6''	226	si`	*Cedrus deodara (D.Don)* G.Don	Cedro dell'Himalaya	507	25,0	a) eta` e/o dimensioni e) architettura vegetale	no
478	12/L421/UD/06	Udine	Tricesimo	Villa Miotti	46° 9' 43,78''	13° 12' 52,04''	226	si`	*Thuja plicata* Donn ex D.Don	Tuia gigante	428	11,0	a) eta` e/o dimensioni e) architettura vegetale	no
479	01/L483/UD/06	Udine	Udine	Castello di Udine	46° 03' 51,45''	13° 14' 11,44''	170	si`	*Cedrus deodara (D.Don)* G.Don	Cedro dell'Himalaya	525	30,0	a) eta` e/o dimensioni e) architettura vegetale f) pregio paesaggistico	no

480	03/L483/UD/06	Udine	Udine	Castello di Udine	46° 03' 52,15''	13° 14' 12,3''	200	si`	*Cedrus deodara (D.Don)* G.Don	Cedro dell'Himalaya	405	27,0	a) eta` e/o dimensioni e) architettura vegetale f) pregio paesaggistico	no
481	04/L483/UD/06	Udine	Udine	Piazzale Xxiv Luglio	46° 03' 38,35''	13° 13' 44,47''	150	si`	*Aesculus hippocastanum* L.	Ippocastano	414	24,0	a) eta` e/o dimensioni b) forma e portamento f) pregio paesaggistico	no
482	06/L483/UD/06	Udine	Udine	Giardini Ricasoli	46° 03' 47,12''	13° 14' 22,39''	109	si`	*Cedrus deodara (D.Don)* G.Don	Cedro dell'Himalaya	481	20,0	a) eta` e/o dimensioni	no
483	07/L483/UD/06	Udine	Udine	Giardini Ricasoli	46° 03' 46,27''	13° 14' 22,06''	109	si`	*Quercus robur* L.	Farnia	440	27,0	a) eta` e/o dimensioni	no
484	08/L483/UD/06	Udine	Udine	Giardino Ricasoli	46° 03' 46''	13° 14' 23,15''	109	si`	*Cedrus atlantica (Endl.)* Manetti ex Carrière	Cedro dell'Atlante	431	24,0	a) eta` e/o dimensioni b) forma e portamento	no
485	12/L483/UD/06	Udine	Udine	Piazza Patriarcato	46° 03' 49,47''	13° 14' 20,05''	109	si`	*Morus alba* L.	Gelso bianco	370-261-202	13,0	a) eta` e/o dimensioni b) forma e portamento f) pregio paesaggistico	no

486	13/L483/UD/06	Udine	Udine	Borgo Aquileia - Piazza del Patriarcato 5	46° 3' 49,74"	13° 14' 21,31"	109	si`	*Calocedrus decurrens* (Torr.) Florin	Libocedro	630	20,0	a) eta` e/o dimensioni b) forma e portamento f) pregio paesaggistico	no
487	14/L483/UD/06	Udine	Udine	Giardini Ricasoli	46° 03' 48,41''	13° 14' 23,2''	109	si`	Insieme omogeneo di *Torreya nucifera* Siebold & Zucc.	Tasso del Giappone	300 (med) 334 (max)	23,0 (med) 24,0 (max)	a) eta` e/o dimensioni d) rarita` botanica e) architettura vegetale	no
488	15/L483/UD/06	Udine	Udine	Giardino di Palazzo Antonini	46° 03' 58,86"	13° 14' 05,57"	107	si`	*Sequoia sempervirens* (D. Don) Endl.	Sequoia sempreverde	511-236-214-30-30	32,0	a) eta` e/o dimensioni b) forma e portamento	no
489	16/L483/UD/06	Udine	Udine	Piazzale Diacono	46° 04' 16,09"	13° 13' 46,1''	172	si`	*Cedrus deodara (D.Don)* G.Don	Cedro dell'Himalaya	575	25,0	a) eta` e/o dimensioni b) forma e portamento f) pregio paesaggistico	no
490	17/L483/UD/06	Udine	Udine	Via Marco Volpe	46° 03' 48"	13° 13' 41,39''	150	si`	*Cedrus deodara (D.Don)* G.Don	Cedro dell'Himalaya	610	34,0	a) eta` e/o dimensioni b) forma e portamento	no
491	18/L483/UD/06	Udine	Udine	Via Marco Volpe	46° 03' 50,08"	13° 13' 39,96''	155	si`	*Cedrus deodara (D.Don)* G.Don	Cedro dell'Himalaya	400	32,0	a) eta` e/o dimensioni b) forma e portamento	no

492	22/L483/UD/06	Udine	Udine	Castello di Udine	46° 03' 52,72''	13° 14' 14''	150	si`	*Celtis australis* L.	Bagolaro	472	23,0	a) eta` e/o dimensioni c) valore ecologico e) architettura vegetale f) pregio paesaggistico	no
493	23/L483/UD/06	Udine	Udine	Viale Palmanova	46° 03' 16,61''	13° 14' 47,23''	130	si`	*Platanus acerifolia* (Aiton) Willd.	Platano comune	525	32,0	a) eta` e/o dimensioni b) forma e portamento f) pregio paesaggistico	no
494	25/L483/UD/06	Udine	Udine	Parco della Rimembranza	46° 04' 08,78''	13° 14' 09,67''	160	si`	Insieme omogeneo di *Elaeagnus x* reflexa E. Morren. & Decne	Eleagno ibrido		8,0 (med) 10,0 (max)	b) forma e portamento d) rarita` botanica e) architettura vegetale g) valore storico, culturale, religioso	no
495	26/L483/UD/06	Udine	Udine	Parco Cormor	46° 04' 57,51''	13° 11' 10,97''	117	si`	*Populus nigra* L.	Pioppo nero	421	23,0	a) eta` e/o dimensioni f) pregio paesaggistico	no
496	27/L483/UD/06	Udine	Udine	Piazza del Duomo	46° 03' 45,58''	13° 14' 12,65''	108	si`	*Cedrus brevifolia* (Hook.f.) Elwes & A. Henry	Cedro di Cipro	205	30,0	a) eta` e/o dimensioni d) rarita` botanica	no
497	28/L483/UD/06	Udine	Udine	Piazzale Gabriele D'Annunzio	46° 03' 28,93''	13° 14' 45,96''	107	si`	*Cupressus cashmeriana* Royle ex Carrière	Cipresso del Cashmere	230	27,0	a) eta` e/o dimensioni d) rarita` botanica	no

498	32/L483/UD/06	Udine	Udine	Piazza I Maggio 13	46° 04' 03,25''	13° 14' 06,47''	109	si`	*Ailanthus altissima* (Mill.) Swingle	Albero del Paradiso	325	23,5	a) eta` e/o dimensioni d) rarita` botanica	no
499	33/L483/UD/06	Udine	Udine	Viale Volontari della Liberta' 30	46° 04' 27,32''	13° 14' 05,37''	115	si`	*Celtis australis* L.	Bagolaro	379	14,0	a) eta` e/o dimensioni b) forma e portamento c) valore ecologico	no
500	34/L483/UD/06	Udine	Udine	Piazza I Maggio	46° 3' 57,74''	13° 14' 15,63''	110	si`	Insieme omogeneo di *Platanus acerifolia* (Aiton) Willd.	Platano comune	200 (med) 550 (max)	22,0 (med) 28,0 (max)	a) eta` e/o dimensioni e) architettura vegetale f) pregio paesaggistico g) valore storico, culturale, religioso	si`
501	35/L483/UD/06	Udine	Udine	Via Cernaia 97	46° 3' 18,12''	13° 14' 34,9''	105	si`	*Cedrus libani* A.Richard	Cedro del Libano	508	24,0	a) eta` e/o dimensioni f) pregio paesaggistico	no
502	37/L483/UD/06	Udine	Udine	Via Laipacco 24	46° 3' 28,45''	13° 15' 27,58''	106	si`	*Cedrus deodara (D.Don)* G.Don	Cedro dell'Himalaya	420	25,0	a) eta` e/o dimensioni	no
503	39/L483/UD/06	Udine	Udine	Viale Venezia 51	46° 3' 34,36''	13° 13' 32,83''	107	si`	*Paulownia tomentosa* (Thunb.) Steud.	Paulonia	430	12,0	a) eta` e/o dimensioni	no

504	40/L483/UD/06	Udine	Udine	Via Lumignacco	46° 1' 20,56"	13° 14' 12,9"	85	no	*Quercus robur* L.	Farnia	432	24,0	a) eta` e/o dimensioni c) valore ecologico f) pregio paesaggistico	no
505	41/L483/UD/06	Udine	Udine	Via della Vigna	46° 3' 27,79"	13° 13' 59,83"	106	si`	*Cedrus deodara (D.Don)* G.Don	Cedro dell'Himalaya	401	28,0	a) eta` e/o dimensioni b) forma e portamento	no
506	43/L483/UD/06	Udine	Udine	Piazza Duomo Udine	46° 3' 42"	13° 14' 15,69"	108	si`	Insieme omogeneo di *Celtis australis* L.	Bagolaro	408 (max)	20,0 (med) 22,0 (max)	a) eta` e/o dimensioni c) valore ecologico	no
507	45/L483/UD/06	Udine	Udine	Via Pozzuolo 330	46° 2' 6,89"	13° 13' 15,74"	93	si`	*Cedrus deodara (D.Don)* G.Don	Cedro dell'Himalaya	505	25,0	a) eta` e/o dimensioni	no
508	02/L686/UD/06	Udine	Varmo	Gradiscutta di Varmo	45° 53' 56,51"	12° 57' 47,46"	18	si`	*Pyrus communis* L.	Pero domestico	255	16,0	a) eta` e/o dimensioni b) forma e portamento	no
509	03/L686/UD/06	Udine	Varmo	Canussio di Varmo	45° 50' 38,06"	12° 59' 34,59"	9	si`	*Davidia involucrata* Baill.	Albero dei fazzoletti	80-73-68-54-76	14,0	a) eta` e/o dimensioni d) rarita` botanica	no

510	04/L686/UD/06	Udine	Varmo	Gradiscutta	45° 53' 56,06''	12° 57' 47,62''	18	si`	*Pyrus communis* L.	Pero domestico	260	16,0	a) eta` e/o dimensioni b) forma e portamento	no
511	05/L686/UD/06	Udine	Varmo	Villa Canciani Florio	45° 53' 14,55''	12° 59' 14,71''	17	si`	*Celtis australis* L.	Bagolaro	410	23,0	a) eta` e/o dimensioni	no

VISTO: IL PRESIDENTE: FEDRIGA

ALLEGATO A1 - Elenco nuovi alberi monumentali

PROGR	ID SCHEDA	PROVINCIA	COMUNE	LOCALITÀ	LATITUDINE SU GIS	LONGITUDINE SU GIS	CONTESTO URBANO	SPECIE NOME SCIENTIFICO	SPECIE NOME VOLGARE	CIRCONFERENZA FUSTO (cm)	ALTEZZA (m)	CRITERI DI MONUMENTALITÀ	N. ELEMENTI
1	01/D504/GO/06	Gorizia	Farra D'Isonzo	Via Contessa Berretta 2	45° 54' 48,14"	13° 31' 13,6"	si`	*Celtis australis* L.	Bagolaro	436	18,0	a) eta` e/o dimensioni	1
2	08/F356/GO/06	Gorizia	Monfalcone	Monfalcone	45° 48' 32,57"	13° 32' 2,11"	si`	*Morus alba* L.	Gelso bianco	261	5,0	a) eta` e/o dimensioni b) forma e portamento c) valore ecologico	1
3	04/H787/GO/06	Gorizia	San Canzian D'Isonzo	Marcorina	45° 47' 33,65"	13° 26' 33"	no	*Ulmus minor* Mill.	Olmo campestre	405	21,5	a) eta` e/o dimensioni b) forma e portamento	1
4	05/H787/GO/06	Gorizia	San Canzian D'Isonzo	San Canzian D'Isonzo	45° 47' 0,65''	13° 26' 16,55"	no	*Quercus robur* L.	Farnia	410	19,0	a) eta` e/o dimensioni	1
5	07/H787/GO/06	Gorizia	San Canzian D'Isonzo	San Canzian D'Isonzo	45° 46' 59,24"	13° 26' 16,76"	no	*Quercus robur* L.	Farnia	405	18,0	a) eta` e/o dimensioni	1
6	04/I939/GO/06	Gorizia	Staranzano	Localita' Sacchetti	45° 46' 44,7"	13° 30' 38,74"	si`	*Populus nigra* L.	Pioppo nero	541	25,0	a) eta` e/o dimensioni c) valore ecologico	1
7	07/B598/PN/06	Pordenone	Caneva	Via Filermo 7 Fratta di Caneva	45° 56' 48,98"	12° 26' 51,74"	si`	*Morus alba* L.	Gelso bianco	350	5,0	a) eta` e/o dimensioni	1
8	01/C991/PN/06	Pordenone	Cordenons	Piazza Vittoria Cordenons	45° 59' 15,48"	12° 42' 22,27"	si`	*Wisteria sinensis* (Sims) Sweet	Glicine	145	2,5	f) pregio paesaggistico g) valore storico, culturale, religioso	1
9	01/M190/PN/06	Pordenone	Zoppola	Orcenico Inferiore	45° 57' 32,45"	12° 47' 48,47"	si`	*Quercus robur* L.	Farnia	681	26,0	a) eta` e/o dimensioni c) valore ecologico f) pregio paesaggistico	1
10	04/F795/TS/06	Trieste	Muggia	Salita Muggia Vecchia 55	45° 35' 58,58"	13° 45' 8,1"	si`	*Morus alba* L.	Gelso bianco	400	3,0	a) eta` e/o dimensioni	1
11	66/L424/TS/06	Trieste	Trieste	Giardino Sartorio	45° 38' 14,31"	13° 48' 5,18"	si`	*Zelkova carpinifolia* (Pall.) K. Koch	Olmo del Caucaso	350	20,0	a) eta` e/o dimensioni	1
12	67/L424/TS/06	Trieste	Trieste	Strada per Longera 269	45° 38' 22,65"	13° 49' 52,9"	si`	*Wisteria sinensis* (Sims) Sweet	Glicine	169	2,5	a) eta` e/o dimensioni b) forma e portamento	1

13	69/L424/TS/06	Trieste	Trieste	Basovizza Via Srecko Kopsovel	45° 38' 31,24"	13° 51' 49,01"	si`	*Tilia cordata* Mill.	Tiglio selvatico	241	11,0	b) forma e portamento f) pregio paesaggistico	1
14	70/L424/TS/06	Trieste	Trieste	Opicina Via Nazionale 51	45° 41' 14,12"	13° 47' 18,79"	si`	*Aesculus hippocastanum* L.	Ippocastano	324	15,0	a) eta` e/o dimensioni	1
15	71/L424/TS/06	Trieste	Trieste	Santa Barbara	45° 35' 10,43"	13° 46' 37,97"	si`	*Aesculus hippocastanum* L.	Ippocastano	308	12,0	a) eta` e/o dimensioni	1
16	73/L424/TS/06	Trieste	Trieste	Giardini Muzio De Tommasini	45° 39' 15"	13° 47' 6,09"	si`	*Platanus acerifolia* (Aiton) Willd.	Platano comune	542	34,0	a) eta` e/o dimensioni b) forma e portamento e) architettura vegetale	1
17	74/L424/TS/06	Trieste	Trieste	Giardini Muzio De Tommasini	45° 39' 16,87"	13° 47' 3,53"	si`	*Platanus acerifolia* (Aiton) Willd.	Platano comune	408	33,0	a) eta` e/o dimensioni e) architettura vegetale	1
18	75/L424/TS/06	Trieste	Trieste	Giardini Muzio De Tommasini	45° 39' 16,95"	13° 47' 4,32"	si`	*Platanus acerifolia* (Aiton) Willd.	Platano comune	424	27,0	a) eta` e/o dimensioni e) architettura vegetale f) pregio paesaggistico	1
19	76/L424/TS/06	Trieste	Trieste	Giardini Muzio De Tommasini	45° 39' 15,28"	13° 47' 5,29"	si`	*Platanus acerifolia* (Aiton) Willd.	Platano comune	402	31,0	a) eta` e/o dimensioni e) architettura vegetale	1
20	77/L424/TS/06	Trieste	Trieste	Giardini Muzio De Tommasini	45° 39' 14,17"	13° 47' 0,78"	si`	*Platanus acerifolia* (Aiton) Willd.	Platano comune	465	35,0	a) eta` e/o dimensioni e) architettura vegetale	1
21	78/L424/TS/06	Trieste	Trieste	Giardini Muzio De Tommasini	45° 39' 13,41"	13° 46' 58,11"	si`	*Platanus acerifolia* (Aiton) Willd.	Platano comune	437	30,0	a) eta` e/o dimensioni e) architettura vegetale f) pregio paesaggistico	1
22	01/B483/UD/06	Udine	Camino al Tagliamento	Camino al Tagliamento Via Molino 27	45° 55' 23,83"	12° 56' 57,06"	no	*Salix alba* L.	Salice bianco	501	13,0	a) eta` e/o dimensioni c) valore ecologico	1
23	01/M311/UD/06	Udine	Campolongo Tapogliano	Tapogliano	45° 52' 31,66"	13° 24' 1,99"	si`	*Cedrus deodara (D.Don)* G.Don	Cedro dell'Himalaya	420	16,5	f) pregio paesaggistico	1
24	02/M311/UD/06	Udine	Campolongo Tapogliano	Tapogliano	45° 52' 33,49"	13° 24' 0,25"	si`	*Aesculus hippocastanum* L.	Ippocastano	361	19,5	a) eta` e/o dimensioni	1
25	03/M311/UD/06	Udine	Campolongo Tapogliano	Tapogliano	45° 52' 34,67"	13° 23' 59,74"	si`	*Aesculus hippocastanum* L.	Ippocastano	342	18,0	a) eta` e/o dimensioni	1

26	05/M311/UD/06	Udine	Campolongo Tapogliano	Tapogliano	45° 52' 34,49"	13° 23' 58,22"	si`	*Morus alba* L.	Gelso bianco	530	6,0	a) eta` e/o dimensioni b) forma e portamento c) valore ecologico g) valore storico, culturale, religioso	1
27	06/M311/UD/06	Udine	Campolongo Tapogliano	Tapogliano	45° 51' 51,36"	13° 23' 40,13"	si`	*Celtis australis* L.	Bagolaro	424	18,0	a) eta` e/o dimensioni b) forma e portamento	1
28	15/C817/UD/06	Udine	Codroipo	Via del Santuario 42 Lonca di Codroipo	45° 56' 41,51"	13° 1' 23,43"	si`	*Morus alba* L.	Gelso bianco	358	7,0	b) forma e portamento c) valore ecologico g) valore storico, culturale, religioso	1
29	06/D627/UD/06	Udine	Fiumicello	Fiumicello	45° 44' 44,16"	13° 26' 11,84"	no	*Populus nigra* L.	Pioppo nero	555	28,0	a) eta` e/o dimensioni	1
30	15/D627/UD/06	Udine	Fiumicello	Fiumicello	45° 45' 54,57"	13° 25' 32,2"	no	*Populus nigra* L.	Pioppo nero	539	18,0	a) eta` e/o dimensioni	1
31	16/D627/UD/06	Udine	Fiumicello	Fiumicello	45° 45' 59,23"	13° 24' 33,84"	no	Insieme omogeneo di *Populus nigra* L.	Pioppo nero	350 (med) 420 (max)	22,0 (med) 23,0 (max)	a) eta` e/o dimensioni f) pregio paesaggistico	4
32	17/D627/UD/06	Udine	Fiumicello	Fiumicello	45° 47' 19,25"	13° 26' 4,51"	no	*Populus nigra* L.	Pioppo nero	590	16,0	a) eta` e/o dimensioni	1
33	11/F760/UD/06	Udine	Moruzzo	Via Modotto 7 Moruzzo	46° 7' 32,77''	13° 8' 19,35"	si`	*Celtis australis* L.	Bagolaro	441	23,0	a) eta` e/o dimensioni b) forma e portamento	1
34	09/G238/UD/06	Udine	Pagnacco	Via Pazzan 81	46° 7' 38,81''	13° 11' 42,36"	si`	*Carpinus betulus* L.	Carpino bianco	473	15,0	a) eta` e/o dimensioni b) forma e portamento c) valore ecologico f) pregio paesaggistico	1
35	29/G381/UD/06	Udine	Paularo	Paularo Matagar	46° 30' 25,75"	13° 9' 18,5"	no	*Abies alba* Mill.	Abete bianco	400	40,0	a) eta` e/o dimensioni c) valore ecologico	1
36	05/H089/UD/06	Udine	Pulfero	Pulfero	46° 9' 0,17"	13° 27' 31,62"	si`	*Betula alba* L. syn Betula pubescens Ehrh.	Betulla pubescente	220	13,0	a) eta` e/o dimensioni	1
37	06/H089/UD/06	Udine	Pulfero	Pulfero	46° 9' 2,82"	13° 27' 33,85"	si`	*Betula alba* L. syn Betula pubescens Ehrh.	Betulla pubescente	205	15,0	a) eta` e/o dimensioni	1
38	01/H347/UD/06	Udine	Rive D'Arcano	Via Carpacco 25 Rive D'Arcano	46° 6' 40,98''	13° 0' 4,27"	si`	Insieme omogeneo di *Morus alba* L.	Gelso bianco	150 (med) 180 (max)	5,0 (med) 5,0 (max)	a) eta` e/o dimensioni b) forma e portamento e) architettura vegetale	102

39	05/H629/UD/06	Udine	Ruda	Via Ponte Vecchio Ruda	45° 49' 21,02"	13° 24' 12,87"	si`	*Taxus baccata* L.	Tasso	330	20,0	a) eta` e/o dimensioni	1
40	06/H629/UD/06	Udine	Ruda	Via Ponte Vecchio Ruda	45° 49' 21,01"	13° 24' 14,49"	si`	*Acer campestre* L.	Acero campestre	270	25,0	a) eta` e/o dimensioni	1
41	07/H629/UD/06	Udine	Ruda	Via Ponte Vecchio Ruda	45° 49' 20,6"	13° 24' 12,35"	no	*Cedrus atlantica (Endl.)* Manetti ex Carrière	Cedro dell'Atlante	424	25,0	a) eta` e/o dimensioni	1
42	08/H629/UD/06	Udine	Ruda	Via Ponte Vecchio Ruda	45° 49' 20,47"	13° 24' 14,75"	no	*Quercus robur* L.	Farnia	440	30,0	a) eta` e/o dimensioni c) valore ecologico	1
43	09/H629/UD/06	Udine	Ruda	Via Ponte Vecchio Ruda	45° 49' 19,64"	13° 24' 14,57"	si`	*Tilia cordata* Mill.	Tiglio selvatico	364	30,0	a) eta` e/o dimensioni	1
44	14/H629/UD/06	Udine	Ruda	Via Ponte Vecchio Ruda	45° 49' 10,55"	13° 23' 53,96"	si`	*Fraxinus angustifolia* Vahl	Frassino meridionale	290	28,0	a) eta` e/o dimensioni	1
45	15/H629/UD/06	Udine	Ruda	Via Ponte Vecchio Ruda	45° 49' 12,19"	13° 23' 53,5"	no	*Populus alba* L.	Pioppo bianco	401	28,0	a) eta` e/o dimensioni	1
46	16/H629/UD/06	Udine	Ruda	Via Ponte Vecchio Ruda	45° 49' 13,43"	13° 23' 52,81"	no	*Populus alba* L.	Pioppo bianco	570	30,0	a) eta` e/o dimensioni	1
47	18/H629/UD/06	Udine	Ruda	Saciletto	45° 50' 24,57"	13° 22' 5,13"	no	Insieme omogeneo di *Pinus halepensis* var. brutia (Ten) A. Henry syn Pinus brutia Ten.	Pino bruzio	300 (med) 330 (max)	30,0 (med) 35,0 (max)	a) eta` e/o dimensioni d) rarita` botanica	8
48	02/I974/UD/06	Udine	Stregna	Dughe	46° 8' 42,89"	13° 36' 1,53"	si`	*Castanea sativa* Mill.	Castagno	490	16,0	a) eta` e/o dimensioni	1
49	18/L057/UD/06	Udine	Tarvisio	Via Valcanale 10 Camporosso	46° 30' 27,68"	13° 31' 17,21"	si`	*Fraxinus excelsior* L.	Frassino maggiore	340	17,5	a) eta` e/o dimensioni b) forma e portamento c) valore ecologico	1
50	05/L065/UD/06	Udine	Tavagnacco	Parco Villa di Prampero	46° 7' 39,51"	13° 12' 33,17"	si`	*Platanus acerifolia* (Aiton) Willd.	Platano comune	571	25,0	a) eta` e/o dimensioni	1
51	06/L065/UD/06	Udine	Tavagnacco	Parco Villa di Prampero	46° 7' 40,22"	13° 12' 36,93"	si`	*Quercus ilex* L.	Leccio	371	14,0	a) eta` e/o dimensioni	1

52	07/L065/UD/06	Udine	Tavagnacco	Parco Villa di Prampero	46° 7' 40,51"	13° 12' 36,05"	si`	*Magnolia grandiflora* L.	Magnolia	170-240-190-210	18,0	a) eta` e/o dimensioni b) forma e portamento c) valore ecologico	1
53	08/L065/UD/06	Udine	Tavagnacco	Parco Villa di Prampero	46° 7' 40,94"	13° 12' 35,58"	no	*Chamaecyparis lawsoniana* (A. Murray) Parl.	Cipresso di Lawson	175-270-220-230-275-190	27,0	a) eta` e/o dimensioni b) forma e portamento c) valore ecologico	1
54	10/L065/UD/06	Udine	Tavagnacco	Parco Villa di Prampero	46° 7' 42,25"	13° 12' 37,24"	si`	*Sequoia sempervirens* (D. Don) Endl.	Sequoia sempreverde	402	39,0	a) eta` e/o dimensioni	1
55	11/L065/UD/06	Udine	Tavagnacco	Parco Villa di Prampero	46° 7' 40,16"	13° 12' 35,08"	si`	*Picea abies* (L.) H. Karst.	Abete rosso	413	27,0	a) eta` e/o dimensioni	1
56	13/L065/UD/06	Udine	Tavagnacco	Parco Villa di Prampero	46° 7' 41,39"	13° 12' 37,08"	si`	Insieme omogeneo di *Cedrus deodara (D.Don)* G.Don	Cedro dell'Himalaya	450 (med) 492 (max)	30,0 (med) 31,0 (max)	a) eta` e/o dimensioni	2
57	04/L246/UD/06	Udine	Torreano	Puller	46° 8' 41,63"	13° 27' 25,73"	no	*Castanea sativa* Mill.	Castagno	501	18,0	a) eta` e/o dimensioni c) valore ecologico	1
58	05/L246/UD/06	Udine	Torreano	Puller	46° 8' 35,59"	13° 27' 23,31"	no	*Castanea sativa* Mill.	Castagno	610	15,0	a) eta` e/o dimensioni c) valore ecologico	1
59	40/L483/UD/06	Udine	Udine	Via Lumignacco	46° 1' 20,56"	13° 14' 12,9"	no	*Quercus robur* L.	Farnia	432	24,0	a) eta` e/o dimensioni c) valore ecologico f) pregio paesaggistico	1
60	41/L483/UD/06	Udine	Udine	Via della Vigna	46° 3' 27,79"	13° 13' 59,83"	si`	*Cedrus deodara (D.Don)* G.Don	Cedro dell'Himalaya	401	28,0	a) eta` e/o dimensioni b) forma e portamento	1
61	43/L483/UD/06	Udine	Udine	Piazza Duomo Udine	46° 3' 42"	13° 14' 15,69"	si`	Insieme omogeneo di *Celtis australis* L.	Bagolaro	408 (max)	20,0 (med) 22,0 (max)	a) eta` e/o dimensioni c) valore ecologico	2
62	45/L483/UD/06	Udine	Udine	Via Pozzuolo 330	46° 2' 6,89"	13° 13' 15,74"	si`	*Cedrus deodara (D.Don)* G.Don	Cedro dell'Himalaya	505	25,0	a) eta` e/o dimensioni	1
TOTALE ALBERI													175

VISTO: IL PRESIDENTE: FEDRIGA

ALLEGATO B - Elenco regionale degli alberi notevoli

PROGR	REGIONE	ID SCHEDA	PROVINCIA	COMUNE	LOCALITÀ	LATITUDINE SU GIS	LONGITUDINE SU GIS	CONTESTO URBANO	SPECIE NOME SCIENTIFICO	SPECIE NOME VOLGARE	CIRCONFERENZA FUSTO (cm)	ALTEZZA (m)
1	FRIULI VENEZIA GIULIA	02/B712/GO/06	Gorizia	Capriva del Friuli	Mausoleo di Theodoro De La Tour	45° 57' 4,07"	13° 30' 45,92''	si`	Insieme omogeneo di *Cupressus sempervirens* L.	Cipresso comune	420 (med) 500 (max)	15
2	FRIULI VENEZIA GIULIA	05/E124/GO/06	Gorizia	Gradisca D'Isonzo	Via G Carducci Gradisca D'Isonzo	45° 53' 23,18"	13° 29' 57,48''	si`	Insieme omogeneo di *Cedrus deodara (D.Don)* G.Don	Cedro dell'Himalaya	385 (med) 390 (max)	22
3	FRIULI VENEZIA GIULIA	04/H531/GO/06	Gorizia	Ronchi dei Legionari	Ronchi dei Legionari	45° 49' 22,54"	13° 32' 37,22''	no	Insieme omogeneo di *Pinus nigra* J. F. Arnold	Pino nero	240 (med) 290 (max)	20,0 (med) 20,0 (max)
4	FRIULI VENEZIA GIULIA	05/H665/GO/06	Gorizia	Sagrado	Castelnuovo Parco Ungaretti Sagrado	45° 52' 18,41"	13° 29' 53,49''	si`	Insieme omogeneo di *Quercus robur* L.	Farnia	250 (med) 400 (max)	12,0 (med)
5	FRIULI VENEZIA GIULIA	06/H787/GO/06	Gorizia	San Canzian D'Isonzo	Via Marconi	45° 48' 35,6"	13° 26' 34,96''	no	Insieme omogeneo di *Cedrus deodara (D.Don)* G.Don	Cedro dell'Himalaya	350 (med) 393 (max)	25,0 (med)
6	FRIULI VENEZIA GIULIA	03/I082/GO/06	Gorizia	San Pier D'Isonzo	Via Diaz	45° 50' 20,65"	13° 26' 53,87''	si`	Insieme omogeneo di *Morus alba* L.	Gelso bianco	200 (med)	2,0 (max)
7	FRIULI VENEZIA GIULIA	03/C993/PN/06	Pordenone	Cordovado	Piazza Cecchini	45° 50' 58,89"	12° 52' 54,05''	si`	Insieme omogeneo di *Taxodium distichum* (L.) Rich	Cipresso calvo	276 (med) 298 (max)	24,0 (med) 25,0 (max)
8	FRIULI VENEZIA GIULIA	01/G780/PN/06	Pordenone	Polcenigo	Mezzomonte di Polcenigo	46° 3' 10,82"	12° 29' 36,87''	no	Insieme omogeneo di *Castanea sativa* Mill.	Castagno	290 (med) 375 (max)	18,0 (med) 22,0 (max)

9	FRIULI VENEZIA GIULIA	03/F378/TS/06	Trieste	Monrupino	Mocilo Monrupino	45° 43' 17,34"	13° 47' 4,24"	no	Insieme omogeneo di *Quercus pubescens* Willd.	Roverella	250 (med) 280 (max)	15,0 (med)
10	FRIULI VENEZIA GIULIA	04/B309/UD/06	Udine	Buttrio	Castello Buttrio	46° 0' 51,03"	13° 20' 35,32"	si`	Insieme omogeneo di *Carpinus betulus* L.	Carpino bianco	92 (med) 200 (max)	18,0 (med) 16,0 (max)
11	FRIULI VENEZIA GIULIA	04/B994/UD/06	Udine	Cassacco	Montegnacco di Cassacco	46° 10' 57,35"	13° 11' 33,85"	si`	Insieme omogeneo di *Pinus pinea* L.	Pino domestico	100 (med) 195 (max)	15,0 (med) 15,0 (max)
12	FRIULI VENEZIA GIULIA	01/C494/UD/06	Udine	Cercivento	Cercivento	46° 31' 38,17"	12° 59' 21,24"	no	Insieme omogeneo di *Fagus sylvatica* L.	Faggio	320 (med) 400 (max)	20,0 (med) 25,0 (max)
13	FRIULI VENEZIA GIULIA	10/C556/UD/06	Udine	Cervignano del Friuli	Roggia Mortesina	45° 48' 11,17"	13° 21' 31,4"	no	Insieme omogeneo di *Quercus ilex* L.	Leccio	250 (med) 298 (max)	25,0 (med) 25,0 (max)
14	FRIULI VENEZIA GIULIA	05/D627/UD/06	Udine	Fiumicello	Fiumicello	45° 44' 42,31"	13° 25' 34,64"	no	Insieme omogeneo di *Pinus pinea* L.	Pino domestico	250 (med)	11,0 (med)
15	FRIULI VENEZIA GIULIA	02/D962/UD/06	Udine	Gemona del Friuli	Ospedaletto Gemona	46° 17' 53,58"	13° 7' 4,62"	si`	Insieme omogeneo di *Fagus sylvatica* L.	Faggio	250 (med) 335 (max)	20,0 (med) 20,0 (max)
16	FRIULI VENEZIA GIULIA	01/E476/UD/06	Udine	Lauco	Allegnidis	46° 26' 6,95"	12° 56' 27,86"	no	Insieme omogeneo di *Fagus sylvatica* L.	Faggio	300 (med) 330 (max)	20,0 (med) 25,0 (max)
17	FRIULI VENEZIA GIULIA	06/E584/UD/06	Udine	Lignano Sabbiadoro	Via dei Salici	45° 41' 21,34"	13° 8' 12,84"	si`	Insieme omogeneo di *Quercus pubescens* Willd.	Roverella	280 (med) 315 (max)	20,0 (max)
18	FRIULI VENEZIA GIULIA	05/E584/UD/06	Udine	Lignano Sabbiadoro	Via Tridentina	45° 41' 9,6"	13° 7' 44,68"	si`	Insieme omogeneo di *Quercus pubescens* Willd.	Roverella	230 (med) 280 (max)	19,0 (med) 20,0 (max)

19	FRIULI VENEZIA GIULIA	02/F756/UD/06	Udine	Mortegliano	Via Mortegliano 38 Lavariano	45° 57' 18,85"	13° 13' 21,87''	si`	Insieme omogeneo di *Celtis australis* L.	Bagolaro	250 (med) 285 (max)	15,0 (med)
20	FRIULI VENEZIA GIULIA	11/H629/UD/06	Udine	Ruda	Via Ponte Vecchio Ruda	45° 49' 20,04"	13° 24' 15,74''	si`	Insieme omogeneo di *Quercus robur* L.	Farnia	330 (med) 374 (max)	29,0 (max)
21	FRIULI VENEZIA GIULIA	06/L050/UD/06	Udine	Tarcento	Segnacco	46° 12' 6,55"	13° 12' 59,74''	si`	Insieme omogeneo di *Hedera helix* L.	Edera	85 (med) 90 (max)	4,0 (med) 4,0 (max)
22	FRIULI VENEZIA GIULIA	05/L050/UD/06	Udine	Tarcento	Via Arturo Malignani	46° 13' 05,88"	13° 13' 40,76''	si`	Insieme omogeneo di *Liquidambar styracyflua* L.	Noce satinato	300 (med) 310 (max)	15,0 (med) 16,0 (max)
23	FRIULI VENEZIA GIULIA	12/L065/UD/06	Udine	Tavagnacco	Parco Villa di Prampero	46° 7' 41,14"	13° 12' 37,79''	si`	Insieme omogeneo di *Cedrus deodara (D.Don)* G.Don	Cedro dell'Himalaya	300 (med) 344 (max)	25,0 (med) 28,0 (max)
24	FRIULI VENEZIA GIULIA	06/L246/UD/06	Udine	Torreano	Puller	46° 8' 40,27"	13° 27' 24,16''	si`	Insieme omogeneo di *Prunus avium* L.	Ciliegio selvatico	170 (med) 186 (max)	23,0 (med)
25	FRIULI VENEZIA GIULIA	01/L246/UD/06	Udine	Torreano	Puller	46° 08' 42,98"	13° 27' 21,86''	no	Insieme omogeneo di *Castanea sativa* Mill.	Castagno	320 (med) 596 (max)	20,0 (med) 24,0 (max)
26	FRIULI VENEZIA GIULIA	03/L382/UD/06	Udine	Treppo Grande	Casali Vendoglio	46° 10' 24,13"	13° 9' 44,33"	no	Insieme omogeneo di *Quercus robur* L.	Farnia	300 (med) 350 (max)	20,0 (med) 22,0 (max)
27	FRIULI VENEZIA GIULIA	10/L421/UD/06	Udine	Tricesimo	Via San Michele 36 Tricesimo	46° 9' 36,78"	13° 12' 4,06"	si`	Insieme omogeneo di *Pinus strobus* L.	Pino strobo	260 (med) 317 (max)	24,0 (med) 33,0 (max)
28	FRIULI VENEZIA GIULIA	13/L421/UD/06	Udine	Tricesimo	Villa Miotti Tricesimo	46° 9' 43,33"	13° 12' 54,86''	si`	Insieme omogeneo di *Tilia* × europaea L. syn Tilia x vulgaris B. Heyne syn Tilia intermedia DC	Tiglio comune	240 (med) 305 (max)	28,0 (med) 30,0 (max)

29	FRIULI VENEZIA GIULIA	06/L686/UD/06	Udine	Varmo	Villa Canciani Florio	45° 53' 15,34''	12° 59' 15,48''	si`	Insieme omogeneo di *Tilia* × europaea L. syn Tilia x vulgaris B. Heyne syn Tilia intermedia DC	Tiglio comune	320 (med) 330 (max)	28,0 (med) 30,0 (max)
30	FRIULI VENEZIA GIULIA	08/B712/GO/06	Gorizia	Capriva del Friuli	Casatello di Spessa	45° 56' 56,72"	13° 30' 45,38''	no	*Olea europaea* L.	Olivo		
31	FRIULI VENEZIA GIULIA	09/B712/GO/06	Gorizia	Capriva del Friuli	Mausoleo di Teodoro	45° 57' 3,94"	13° 30' 45,33''	no	*Quercus suber* L.	Sughera	120	10
32	FRIULI VENEZIA GIULIA	12/B712/GO/06	Gorizia	Capriva del Friuli	Via Russiz 4/6, 34070 Capriva del Friuli	45° 56' 58,4"	13° 30' 50,6"	si`	*Quercus ilex* L.	Leccio	15	15,0
33	FRIULI VENEZIA GIULIA	13/B712/GO/06	Gorizia	Capriva del Friuli	Via Russiz 4/6, 34070 Capriva del Friuli	45° 56' 59,82"	13° 30' 51,59''	si`	*Quercus robur* L.	Farnia	321	22,5
34	FRIULI VENEZIA GIULIA	15/B712/GO/06	Gorizia	Capriva del Friuli	Via Russiz 4/6, 34070 Capriva del Friuli	45° 56' 59,66"	13° 30' 54,62''	si`	*Liriodendron tulipifera* L.	Liriodendro	272	28,5
35	FRIULI VENEZIA GIULIA	03/D014/GO/06	Gorizia	Cormons	Viale Friuli 28 Cormons	45° 57' 25,46"	13° 28' 13,46''	si`	*Wisteria sinensis* (Sims) Sweet	Glicine	140	5,0
36	FRIULI VENEZIA GIULIA	10/E098/GO/06	Gorizia	Gorizia	Piazza Sant'Antonio Gorizia	45° 56' 30,51"	13° 37' 32,1"	si`	*Platanus acerifolia* (Aiton) Willd.	Platano comune	350	16,0
37	FRIULI VENEZIA GIULIA	10A/E098/GO/06	Gorizia	Gorizia	Piazza Sant'Antonio Gorizia	45° 55' 56,44"	13° 37' 54,16''	si`	*Quercus ilex* L.	Leccio	350	16,0
38	FRIULI VENEZIA GIULIA	08/E098/GO/06	Gorizia	Gorizia	Via Bartolomeo Alviano	45° 56' 29,21"	13° 37' 45,83''	si`	*Pinus* halepensis Mill.	Pino d'Aleppo	360	28,0

39	FRIULI VENEZIA GIULIA	09/E098/GO/06	Gorizia	Gorizia	Via Prospero Antonini 14	45° 57' 8,11"	13° 37' 34,55''	si`	*Cedrus deodara (D.Don)* G.Don	Cedro dell'Himalaya	260	16,0
40	FRIULI VENEZIA GIULIA	01/E125/GO/06	Gorizia	Grado	Strada della Rotta	45° 40' 47,97"	13° 25' 25,4"	si`	*Quercus ilex* L.	Leccio	300	15,0
41	FRIULI VENEZIA GIULIA	04/H665/GO/06	Gorizia	Sagrado	Via 4 Novembre 32 Sagrado	45° 52' 56,99"	13° 30' 37,13''	si`	*Quercus pubescens* Willd.	Roverella	370	15
42	FRIULI VENEZIA GIULIA	02/H665/GO/06	Gorizia	Sagrado	Via Giuseppe Garibaldi 1 Sagrado	45° 52' 39,29"	13° 29' 9,16"	si`	*Platanus acerifolia* (Aiton) Willd.	Platano comune	331	8,0
43	FRIULI VENEZIA GIULIA	03/H665/GO/06	Gorizia	Sagrado	Via Giuseppe Garibaldi 7 Sagrado	45° 52' 39,87"	13° 29' 13,15''	si`	*Platanus acerifolia* (Aiton) Willd.	Platano comune	356	12
44	FRIULI VENEZIA GIULIA	08/H787/GO/06	Gorizia	San Canzian D'Isonzo	San Canzian D'Isonzo	45° 46' 56,14"	13° 26' 15,05''	no	*Populus nigra* L.	Pioppo nero	360	22,0
45	FRIULI VENEZIA GIULIA	01/I082/GO/06	Gorizia	San Pier D'Isonzo	Nazario Sauro San Pier D'Isonzo	45° 50' 53,44"	13° 27' 24,02''	si`	*Cedrus deodara (D.Don)* G.Don	Cedro dell'Himalaya	384	20,0
46	FRIULI VENEZIA GIULIA	04/I082/GO/06	Gorizia	San Pier D'Isonzo	Via Marconi Cassegliano	45° 50' 28,95"	13° 26' 19,65''	si`	*Populus alba* L.	Pioppo bianco	300	22,0
47	FRIULI VENEZIA GIULIA	01/I939/GO/06	Gorizia	Staranzano	Piazza Dante Alighieri	45° 48' 18,89"	13° 30' 0,71"	si`	*Celtis australis* L.	Bagolaro	436	16,0
48	FRIULI VENEZIA GIULIA	02/I939/GO/06	Gorizia	Staranzano	Via Cesare Battisti 15	45° 48' 17,6"	13° 30' 21,69''	si`	*Styphnolobium japonicum* (L.) Schott	Sofora del Giappone	304	28,0

49	FRIULI VENEZIA GIULIA	01/C217/PN/06	Pordenone	Castelnovo del Friuli	Localita' Vigna Castelnovo del Friuli	46° 11' 28,72"	12° 53' 39,14''	no	*Castanea sativa* Mill.	Castagno	340	20,0
50	FRIULI VENEZIA GIULIA	02/C217/PN/06	Pordenone	Castelnovo del Friuli	Localita' Vigna Castelnovo del Friuli	46° 11' 39,41"	12° 53' 34,7"	no	*Acer campestre* L.	Acero campestre		20,0
51	FRIULI VENEZIA GIULIA	02/C791/PN/06	Pordenone	Clauzetto	Zocchius Clauzetto	46° 14' 36,5"	12° 53' 41,73''	si`	Alnus glutinosa (L.) Gaertn.	Ontano nero	290	15,0
52	FRIULI VENEZIA GIULIA	14/C993/PN/06	Pordenone	Cordovado	Cordovado	45° 50' 38,95"	12° 52' 48,62''	si`	*Platanus acerifolia* (Aiton) Willd.	Platano comune	310	23,0
53	FRIULI VENEZIA GIULIA	05/C993/PN/06	Pordenone	Cordovado	Parco Cecchini	45° 50' 57''	12° 53' 0,56"	si`	*Styphnolobium japonicum* (L.) Schott	Sofora del Giappone pendula	235	10,0
54	FRIULI VENEZIA GIULIA	02/D426/PN/06	Pordenone	Erto E Casso	Casso	46° 16' 18,6"	12° 19' 57,36''	si`	*Pyrus communis* L.	Pero domestico	212	16,0
55	FRIULI VENEZIA GIULIA	01/D621/PN/06	Pordenone	Fiume Veneto	Guarda di Sotto	45° 55' 16,04"	12° 40' 27,3"	no	*Quercus robur* L.	Farnia	545	25,0
56	FRIULI VENEZIA GIULIA	01/G353/PN/06	Pordenone	Pasiano di Pordenone	Via Roma 3 Pasiano	45° 50' 47,3"	12° 37' 11,79''	si`	*Platanus acerifolia* (Aiton) Willd.	Platano comune	239	17,0
57	FRIULI VENEZIA GIULIA	02/G353/PN/06	Pordenone	Pasiano di Pordenone	Via Roma 3 Pasiano	45° 50' 49,24"	12° 37' 4,29"	si`	*Quercus robur* L.	Farnia	310	18,0
58	FRIULI VENEZIA GIULIA	02/G780/PN/06	Pordenone	Polcenigo	Mezzomonte di Polcenigo	46° 3' 7,13"	12° 29' 38,63''	no	*Prunus avium* L.	Ciliegio selvatico	245	13,0

59	FRIULI VENEZIA GIULIA	04/G886/PN/06	Pordenone	Porcia	Via Correr	45° 57' 28,6"	12° 37' 1,43"	si`	*Celtis australis* L.	Bagolaro		
60	FRIULI VENEZIA GIULIA	03/G888/PN/06	Pordenone	Pordenone	Via Vittorio Veneto Pordenone	45° 58' 8,64"	12° 40' 52,66''	si`	*Quercus ilex* L.	Leccio	300	15,0
61	FRIULI VENEZIA GIULIA	05/G888/PN/06	Pordenone	Pordenone	Via Grigoletti	45° 57' 49,67"	12° 39' 15,84''	si`	Insieme omogeneo di *Celtis australis* L.	Bagolaro	176 (med) 292 (max)	17,0 (med) 20,0 (max)
62	FRIULI VENEZIA GIULIA	09/I403/PN/06	Pordenone	San Vito al Tagliamento	San Vito al Tagliamento	45° 52' 39,58"	12° 49' 56,1"	no	*Quercus robur* L.	Farnia	381	21,5
63	FRIULI VENEZIA GIULIA	08/I403/PN/06	Pordenone	San Vito al Tagliamento	Via Gherardo Freschi 16	45° 54' 46,33"	12° 51' 41,2"	si`	*Platanus acerifolia* (Aiton) Willd.	Platano comune	386	15,0
64	FRIULI VENEZIA GIULIA	04/L324/PN/06	Pordenone	Tramonti di Sopra	Tramonti di Sopra	46° 20' 32,28"	12° 41' 0,35"	no	*Taxus baccata* L.	Tasso		5,0
65	FRIULI VENEZIA GIULIA	05/L324/PN/06	Pordenone	Tramonti di Sopra	Tramonti di Sopra	46° 20' 27,29"	12° 41' 3,79"	no	*Taxus baccata* L.	Tasso	180	8,0
66	FRIULI VENEZIA GIULIA	01/L657/PN/06	Pordenone	Valvasone	Parco Pinni	45° 59' 48,71"	12° 51' 54,17''	si`	*Populus nigra* L.	Pioppo nero	605	26,0
67	FRIULI VENEZIA GIULIA	02/L657/PN/06	Pordenone	Valvasone	Parco Pinni	45° 59' 48,43"	12° 51' 54,44''	si`	*Cercis siliquastrum* L.	Albero di Giuda	155-105-110	15,0
68	FRIULI VENEZIA GIULIA	02/F378/TS/06	Trieste	Monrupino	Mocilo Monrupino	45° 43' 17,03"	13° 47' 4,07"	si`	*Quercus cerris* L.	Cerro	276	16,0

69	FRIULI VENEZIA GIULIA	01/F378/TS/06	Trieste	Monrupino	Muzar Monrupino	45° 43' 27,68"	13° 47' 18,6"	si`	*Quercus pubescens* Willd.	Roverella	306	11,0
70	FRIULI VENEZIA GIULIA	02/F795/TS/06	Trieste	Muggia	Muggia	45° 36' 22,29"	13° 44' 29,16''	si`	*Quercus pubescens* Willd.	Roverella	320	19,0
71	FRIULI VENEZIA GIULIA	03/F795/TS/06	Trieste	Muggia	Muggia	45° 35' 24,72"	13° 46' 5,6''	si`	*Quercus pubescens* Willd.	Roverella		15,0
72	FRIULI VENEZIA GIULIA	01/D324/TS/06	Trieste	San Dorligo della Valle-Dolina	Obcina Dolina 41	45° 36' 4,55"	13° 51' 32,77''	si`	*Tilia platyphyllos* Scop.	Tiglio nostrale	310	16,0
73	FRIULI VENEZIA GIULIA	30/L424/TS/06	Trieste	Trieste	101 Scala Santa	45° 40' 12,42"	13° 46' 20,56''	si`	*Morus alba* L.	Gelso bianco	380	5
74	FRIULI VENEZIA GIULIA	50/L424/TS/06	Trieste	Trieste	Banne Trieste	45° 40' 33,04"	13° 48' 3,54"	si`	*Carpinus betulus* L.	Carpino bianco	210	15,0
75	FRIULI VENEZIA GIULIA	32/L424/TS/06	Trieste	Trieste	Basovizza, 90, 34149	45° 38' 30,49"	13° 51' 46,51''	si`	*Aesculus hippocastanum* L.	Ippocastano	323	15,0
76	FRIULI VENEZIA GIULIA	46/L424/TS/06	Trieste	Trieste	Foiba di Basovizza Trieste	45° 38' 2,72"	13° 51' 33,95''	no	*Acer monspessulanum* L.	Acero minore	187	10,0
77	FRIULI VENEZIA GIULIA	40/L424/TS/06	Trieste	Trieste	Giardino Muzio De Tomasini	45° 39' 18,36"	13° 47' 7,06"	si`	*Platanus acerifolia* (Aiton) Willd.	Platano comune	390	25,0
78	FRIULI VENEZIA GIULIA	42/L424/TS/06	Trieste	Trieste	Giardino Skabar	45° 40' 54,11"	13° 45' 7,47"	si`	*Quercus ilex* L.	Leccio		18,0

79	FRIULI VENEZIA GIULIA	43/L424/TS/06	Trieste	Trieste	Giardino Skabar	45° 40' 54,1"	13° 45' 6,65"	si`	*Osmanthus fragrans* Lour.	Osmanto odoroso	220	9,0
80	FRIULI VENEZIA GIULIA	45/L424/TS/06	Trieste	Trieste	Giardino Wegner Engelmann	45° 38' 53,05"	13° 47' 17,11''	si`	*Aesculus hippocastanum* L.	Ippocastano	320	21,0
81	FRIULI VENEZIA GIULIA	48/L424/TS/06	Trieste	Trieste	Piazza Attilio Hortis	45° 38' 50,76"	13° 45' 54,24''	si`	*Ginkgo biloba* L.	Ginco	283	25,0
82	FRIULI VENEZIA GIULIA	51/L424/TS/06	Trieste	Trieste	Piazza Tra I Rivi	45° 39' 55,58"	13° 46' 22,95''	si`	*Platanus acerifolia* (Aiton) Willd.	Platano comune	380	31,0
83	FRIULI VENEZIA GIULIA	57/L424/TS/06	Trieste	Trieste	Strada di Fiume 499	45° 38' 4,54"	13° 49' 43,44''	si`	*Tilia cordata* Mill.	Tiglio selvatico	385	14,0
84	FRIULI VENEZIA GIULIA	33/L424/TS/06	Trieste	Trieste	Via Capitolina	45° 38' 53,28"	13° 46' 22,41''	si`	*Aesculus hippocastanum* L.	Ippocastano	244	19,0
85	FRIULI VENEZIA GIULIA	31/L424/TS/06	Trieste	Trieste	Via Costantino Costantinides	45° 39' 25,75"	13° 47' 58,44''	si`	Diospyros kaki L.f.	Cachi		
86	FRIULI VENEZIA GIULIA	35/L424/TS/06	Trieste	Trieste	Via dei Molini Trieste	45° 40' 8,28"	13° 46' 59,48''	si`	*Quercus petraea* (Matt.) Liebl.	Rovere	335	22,0
87	FRIULI VENEZIA GIULIA	53/L424/TS/06	Trieste	Trieste	Via dello Scoglio	45° 39' 27,62"	13° 47' 40,25''	si`	*Ulmus pumila* L.	Olmo siberiano		18,0
88	FRIULI VENEZIA GIULIA	56/L424/TS/06	Trieste	Trieste	Viale al Cacciatore	45° 38' 54,84"	13° 48' 37,15''	no	*Populus alba* L.	Pioppo bianco	356	28,0

89	FRIULI VENEZIA GIULIA	63/L424/TS/06	Trieste	Trieste	Viale al Cacciatore	45° 39' 15,37"	13° 47' 58,4"	si`	*Platanus acerifolia* (Aiton) Willd.	Platano comune	386	23,0
90	FRIULI VENEZIA GIULIA	64/L424/TS/06	Trieste	Trieste	Viale al Cacciatore	45° 39' 16,38"	13° 47' 56,35''	si`	*Platanus acerifolia* (Aiton) Willd.	Platano comune	358	21,0
91	FRIULI VENEZIA GIULIA	52/L424/TS/06	Trieste	Trieste	Viale Romolo Gessi	45° 38' 37,56"	13° 45' 13,55''	si`	*Platanus acerifolia* (Aiton) Willd.	Platano comune	424	26,0
92	FRIULI VENEZIA GIULIA	58/L424/TS/06	Trieste	Trieste	Villa Revoltella	45° 38' 37,5"	13° 48' 52,41''	si`	*Quercus ilex* L.	Leccio		16,0
93	FRIULI VENEZIA GIULIA	59/L424/TS/06	Trieste	Trieste	Villa Revoltella	45° 38' 39,65"	13° 48' 55,42''	si`	*Aesculus hippocastanum* L.	Ippocastano	290	21,0
94	FRIULI VENEZIA GIULIA	60/L424/TS/06	Trieste	Trieste	Villa Revoltella	45° 38' 36,43"	13° 48' 57,23''	si`	*Cedrus atlantica (Endl.)* Manetti ex Carrière var. glauca	Cedro azzurro dell`Atlante	330	20,0
95	FRIULI VENEZIA GIULIA	62/L424/TS/06	Trieste	Trieste	Villa Revoltella	45° 38' 39,12"	13° 48' 54,39''	si`	*Cedrus atlantica (Endl.)* Manetti ex Carrière var. glauca	Cedro azzurro dell`Atlante	377	27,0
96	FRIULI VENEZIA GIULIA	04/A103/UD/06	Udine	Aiello del Friuli	Novacco Aiello del Friuli	45° 51' 37,72"	13° 20' 15,95''	si`	*Quercus robur* L.	Farnia	285	22,0
97	FRIULI VENEZIA GIULIA	05/A103/UD/06	Udine	Aiello del Friuli	Novacco Aiello del Friuli	45° 51' 37,63"	13° 20' 16,77''	si`	Alnus glutinosa (L.) Gaertn.	Ontano nero	180	18,0
98	FRIULI VENEZIA GIULIA	21/A267/UD/06	Udine	Ampezzo	Ampezzo	46° 24' 22,51"	12° 50' 8,16"	si`	*Castanea sativa* Mill.	Castagno	361	15,0

99	FRIULI VENEZIA GIULIA	22/A267/UD/06	Udine	Ampezzo	Ampezzo	46° 24' 32,93"	12° 50' 19,95''	si`	*Picea abies* (L.) H. Karst.	Abete rosso	336	27,0
100	FRIULI VENEZIA GIULIA	20/A267/UD/06	Udine	Ampezzo	Piazza Zona Libera 1944 Ampezzo	46° 25' 1,46"	12° 47' 36,15''	si`	Diospyros kaki L.f.	Cachi	108	8,0
101	FRIULI VENEZIA GIULIA	09/A346/UD/06	Udine	Aquileia	Camping Aquileia	45° 46' 39,41"	13° 22' 21,49''	si`	*Fagus sylvatica* L. var. `purpurea`	Faggio rosso	430	27,0
102	FRIULI VENEZIA GIULIA	04/A491/UD/06	Udine	Attimis	Borgo di Sopra	46° 11' 29,2"	13° 18' 14,77''	no	*Quercus robur* L.	Farnia	675	26,5
103	FRIULI VENEZIA GIULIA	01/A855/UD/06	Udine	Bicinicco	Via Giuseppe Verdi 15 Bicinicco	45° 54' 59,08"	13° 15' 40,68''	si`	*Pinus pinea* L.	Pino domestico	287	30,0
104	FRIULI VENEZIA GIULIA	04/M311/UD/06	Udine	Campolongo Tapogliano	Tapo0gliano	45° 52' 33,83"	13° 24' 0,12"	si`	*Tilia* × europaea L. syn Tilia x vulgaris B. Heyne syn Tilia intermedia DC	Tiglio comune	280	20,5
105	FRIULI VENEZIA GIULIA	07/M311/UD/06	Udine	Campolongo Tapogliano	Tapo0gliano	45° 51' 50,66"	13° 23' 41,11''	si`	*Quercus robur* L.	Farnia	370	23,0
106	FRIULI VENEZIA GIULIA	02/C327/UD/06	Udine	Castions di Strada	Via Venchiaret	45° 54' 10,54"	13° 11' 18,85''	si`	Insieme omogeneo di *Morus alba* L.	Gelso bianco	240 (med) 260 (max)	8,0 (med) 8,0 (max)
107	FRIULI VENEZIA GIULIA	09/C556/UD/06	Udine	Cervignano del Friuli	Villa Chiozza Scodovacca	45° 49' 21,74"	13° 22' 19,51''	no	*Pinus nigra* J. F. Arnold	Pino nero	292	31,0
108	FRIULI VENEZIA GIULIA	15/C758/UD/06	Udine	Cividale del Friuli	Piazza al Cristo Cividale del Friuli	46° 5' 21,98"	13° 26' 13,29''	si`	*Robinia pseudoacacia* L.	Robinia	330	10,0

109	FRIULI VENEZIA GIULIA	16/C758/UD/06	Udine	Cividale del Friuli	Strada dei Campi 6	46° 3' 20,19"	13° 25' 24,69''	si`	*Populus nigra* L.	Pioppo nero	430	25,0
110	FRIULI VENEZIA GIULIA	06/C758/UD/06	Udine	Cividale del Friuli	Via delle Acque 20/1	46° 6' 8,26"	13° 26' 34,13''	si`	*Vitis vinifera* L.	Vite	68	2,5
111	FRIULI VENEZIA GIULIA	03/C817/UD/06	Udine	Codroipo	Villa Manin	45° 57' 1"	13° 0' 44,89"	si`	*Magnolia grandiflora* L.	Magnolia	190	15,0
112	FRIULI VENEZIA GIULIA	06/C817/UD/06	Udine	Codroipo	Villa Manin	45° 56' 58,83"	13° 0' 30,18"	si`	*Ginkgo biloba* L.	Ginco	250	32,0
113	FRIULI VENEZIA GIULIA	10/C817/UD/06	Udine	Codroipo	Villa Manin	45° 56' 56,99"	13° 0' 36,05"	si`	*Aesculus hippocastanum* L.	Ippocastano	409	22,0
114	FRIULI VENEZIA GIULIA	01/C918/UD/06	Udine	Comeglians	Comeglians	46° 31' 36,87"	12° 51' 1,01"	no	*Abies alba* Mill.	Abete bianco	385	30,5
115	FRIULI VENEZIA GIULIA	07/D627/UD/06	Udine	Fiumicello	Fiumicello	45° 44' 51,42"	13° 26' 57,07''	no	*Platanus acerifolia* (Aiton) Willd.	Platano comune	344	22,0
116	FRIULI VENEZIA GIULIA	08/D627/UD/06	Udine	Fiumicello	Fiumicello	45° 46' 54,26"	13° 26' 7,67"	no	*Quercus robur* L.	Farnia	342	19,0
117	FRIULI VENEZIA GIULIA	10/D627/UD/06	Udine	Fiumicello	Fiumicello	45° 48' 48,32"	13° 22' 46,06''	no	*Populus nigra* L.	Pioppo nero	375	22,0
118	FRIULI VENEZIA GIULIA	11/D627/UD/06	Udine	Fiumicello	Fiumicello	45° 48' 50,35"	13° 23' 6,18"	no	*Ulmus minor* Mill.	Olmo campestre	235	16,0

119	FRIULI VENEZIA GIULIA	13/D627/UD/06	Udine	Fiumicello	Fiumicello	45° 45' 28,04"	13° 26' 11,22''	no	*Quercus robur* L.	Farnia	360	22,0
120	FRIULI VENEZIA GIULIA	14/D627/UD/06	Udine	Fiumicello	Fiumicello	45° 45' 33,67"	13° 26' 7,68"	no	*Fraxinus angustifolia* Vahl	Frassino meridionale	620	9,0
121	FRIULI VENEZIA GIULIA	02/D719/UD/06	Udine	Forni di Sopra	Forni di Sopra Camping Tornerai	46° 24' 35,83"	12° 35' 54,52''	si`	*Picea abies* (L.) H. Karst.	Abete rosso	390	25,0
122	FRIULI VENEZIA GIULIA	03/D719/UD/06	Udine	Forni di Sopra	Forni di Sopra Camping Tornerai	46° 24' 35,85"	12° 35' 57,28''	si`	*Juglans regia* L.	Noce comune	342	23,0
123	FRIULI VENEZIA GIULIA	04/D962/UD/06	Udine	Gemona del Friuli	Ospedaletto Gemona	46° 17' 54,87"	13° 7' 2,94''	si`	*Populus nigra* L. var. italica Münchh.	Pioppo cipressino	390	32,0
124	FRIULI VENEZIA GIULIA	08/D962/UD/06	Udine	Gemona del Friuli	Ospedaletto Gemona	46° 17' 56,23"	13° 7' 4,62''	si`	*Quercus ilex* L.	Leccio	299	15,0
125	FRIULI VENEZIA GIULIA	02/E476/UD/06	Udine	Lauco	Avaglio	46° 25' 54,53"	12° 56' 33,08''	no	*Tilia cordata* Mill.	Tiglio selvatico		
126	FRIULI VENEZIA GIULIA	02/E553/UD/06	Udine	Lestizza	Via Talmassons 23 Lestizza	45° 57' 12,08"	13° 8' 25,95"	no	*Morus alba* L.	Gelso bianco	300	
127	FRIULI VENEZIA GIULIA	04/E584/UD/06	Udine	Lignano Sabbiadoro	Via Piave Lignano	45° 41' 3,22"	13° 7' 26,76"	si`	*Quercus pubescens* Willd.	Roverella	310	18,0
128	FRIULI VENEZIA GIULIA	03/E760/UD/06	Udine	Lusevera	Micottis	46° 16' 57,83"	13° 17' 14,35''	no	*Betula alba* L. syn Betula pubescens Ehrh.	Betulla pubescente	151-145-120	15,0

129	FRIULI VENEZIA GIULIA	01/E760/UD/06	Udine	Lusevera	Passo Tanamea	46° 18' 6,55"	13° 20' 57,76''	no	*Fagus sylvatica* L.	Faggio	320	22,0
130	FRIULI VENEZIA GIULIA	02/E760/UD/06	Udine	Lusevera	Passo Tanamea	46° 18' 6,83"	13° 20' 58,49''	no	*Juglans regia* L.	Noce comune	270	19,0
131	FRIULI VENEZIA GIULIA	12/E899/UD/06	Udine	Manzano	Via Caterina Percoto San Lorenzomanzano	45° 58' 29,86"	13° 21' 39,37''	si`	*Taxus baccata* L.	Tasso	400	20,0
132	FRIULI VENEZIA GIULIA	09/E899/UD/06	Udine	Manzano	Via Francesco di Manzano 32	45° 59' 34,96"	13° 23' 10,34''	si`	*Quercus robur* L.	Farnia	350	
133	FRIULI VENEZIA GIULIA	11/E899/UD/06	Udine	Manzano	Via Giulia Piccoli 22 Manzano	45° 58' 19,39"	13° 21' 9,17"	si`	*Platanus acerifolia* (Aiton) Willd.	Platano comune	400	20,0
134	FRIULI VENEZIA GIULIA	14/E982/UD/06	Udine	Martignacco	Poggio Stringher	46° 6' 32,03"	13° 8' 10,82"	no	Insieme omogeneo di *Quercus rubra* L.	Quercia rossa	250 (med) 390 (max)	24,0 (med) 26,0 (max)
135	FRIULI VENEZIA GIULIA	13/E982/UD/06	Udine	Martignacco	Villa Maraini	46° 5' 15,62"	13° 11' 6,27"	si`	*Pinus* halepensis Mill.	Pino d'Aleppo	450	22,0
136	FRIULI VENEZIA GIULIA	06/F266/UD/06	Udine	Moggio Udinese	Moggio Udinese	46° 27' 50,32"	13° 13' 30,67''	no	*Fagus sylvatica* L.	Faggio	360	25,0
137	FRIULI VENEZIA GIULIA	07/F266/UD/06	Udine	Moggio Udinese	Stavoli Moggio Udinese	46° 24' 55,83"	13° 7' 58,68"	no	*Fagus sylvatica* L.	Faggio	320-300	24,0
138	FRIULI VENEZIA GIULIA	06/F275/UD/06	Udine	Moimacco	Via Gorghis	46° 5' 37,63"	13° 21' 47,87''	no	*Quercus robur* L.	Farnia	345	

139	FRIULI VENEZIA GIULIA	09/F760/UD/06	Udine	Moruzzo	Castello Savorgnan di Brazza	46° 7' 29,05"	13° 8' 48,86"	si`	*Carpinus betulus* L.	Carpino bianco	200	12,0
140	FRIULI VENEZIA GIULIA	10/F760/UD/06	Udine	Moruzzo	Moruzzo Via del Castello 3	46° 7' 25,32"	13° 8' 47,76"	si`	*Acer campestre* L.	Acero campestre	220	13,0
141	FRIULI VENEZIA GIULIA	02/F898/UD/06	Udine	Nimis	Borgo Vigant Nimis	46° 14' 50,19"	13° 17' 40,27''	no	*Faggio*	Fau	396	24,5
142	FRIULI VENEZIA GIULIA	03/F898/UD/06	Udine	Nimis	Borgo Vigant Nimis	46° 14' 40,66"	13° 17' 32,16''	no	*Acer pseudoplatanus* L.	Acero di monte	250	18,0
143	FRIULI VENEZIA GIULIA	10/G238/UD/06	Udine	Pagnacco	Via Pazzan 81	46° 7' 39,1"	13° 11' 44,39''	no	*Styphnolobium japonicum* (L.) Schott	Sofora del Giappone		
144	FRIULI VENEZIA GIULIA	01/G268/UD/06	Udine	Palazzolo dello Stella	Bosco Brussa	45° 46' 2,62"	13° 4' 57,38"	si`	*Quercus robur* L.	Farnia	280	20,0
145	FRIULI VENEZIA GIULIA	02/G268/UD/06	Udine	Palazzolo dello Stella	Bosco Brussa	45° 46' 3,09"	13° 4' 56,53"	si`	*Quercus robur* L.	Farnia	290	25,0
146	FRIULI VENEZIA GIULIA	23/G381/UD/06	Udine	Paularo	Cordin Grande	46° 34' 57,4"	13° 9' 26,02"	no	*Picea abies* (L.) H. Karst.	Abete rosso	305	21,0
147	FRIULI VENEZIA GIULIA	24/G381/UD/06	Udine	Paularo	Cordin Grande	46° 34' 57,38"	13° 9' 24,63"	no	*Picea abies* (L.) H. Karst.	Abete rosso	315	20,0
148	FRIULI VENEZIA GIULIA	27/G381/UD/06	Udine	Paularo	Cordin Grande	46° 34' 56,12"	13° 9' 22,72"	no	*Picea abies* (L.) H. Karst.	Abete rosso	315	27,0

149	FRIULI VENEZIA GIULIA	28/G381/UD/06	Udine	Paularo	Cordin Grande	46° 34' 55,89"	13° 9' 21,38"	no	*Picea abies* (L.) H. Karst.	Abete rosso	360	29,0
150	FRIULI VENEZIA GIULIA	21/G381/UD/06	Udine	Paularo	Pecol di Cjaula Alta	46° 35' 35,94"	13° 4' 43,68"	no	*Abies alba* Mill.	Abete bianco	340	25,0
151	FRIULI VENEZIA GIULIA	20/G381/UD/06	Udine	Paularo	Trelli	46° 29' 36,64"	13° 5' 51,85"	no	*Castanea sativa* Mill.	Castagno	360	26,0
152	FRIULI VENEZIA GIULIA	18/G381/UD/06	Udine	Paularo	Via Marconi 76	46° 32' 4,94"	13° 6' 59,77"	si`	*Juglans regia* L.	Noce comune	240	18,0
153	FRIULI VENEZIA GIULIA	05/G389/UD/06	Udine	Pavia di Udine	Via Plebiscito 16 Risano	45° 58' 23,55"	13° 15' 18,23''	si`	*Morus nigra* L.	Gelso nero	223	6,0
154	FRIULI VENEZIA GIULIA	03/G831/UD/06	Udine	Pontebba	Scuola Infanzia Arturo Giardini - Via della Pace	46° 30' 22,31"	13° 18' 09,01''	si`	*Juglans regia* L.	Noce comune	292	18,0
155	FRIULI VENEZIA GIULIA	03/G966/UD/06	Udine	Pozzuolo del Friuli	Via Quarto Reggimento Genova	45° 58' 48,16"	13° 12' 1,57"	no	*Celtis australis* L.	Bagolaro	310	11,0
156	FRIULI VENEZIA GIULIA	02/H200/UD/06	Udine	Raveo	Pani Raveo	46° 26' 57,72"	12° 49' 32,36''	si`	*Prunus avium* L.	Ciliegio selvatico	190	12,0
157	FRIULI VENEZIA GIULIA	03/H200/UD/06	Udine	Raveo	Pani Raveo	46° 26' 56,25"	12° 50' 6,78"	si`	*Picea abies* (L.) H. Karst.	Abete rosso	330	28,0
158	FRIULI VENEZIA GIULIA	01/M317/UD/06	Udine	Rivignano Teor	Rivarotta	45° 49' 15,3"	13° 4' 55,1''	si`	*Magnolia grandiflora* L.	Magnolia	293	15,0

159	FRIULI VENEZIA GIULIA	11/H533/UD/06	Udine	Ronchis	Fraforeano	45° 49' 42,72"	12° 59' 30,55''	si`	*Platanus acerifolia* (Aiton) Willd.	Platano comune	410	25,0
160	FRIULI VENEZIA GIULIA	04/H629/UD/06	Udine	Ruda	Perteole	45° 51' 10,75"	13° 23' 5,76"	si`	*Quercus ilex* L.	Leccio	320	1540,0
161	FRIULI VENEZIA GIULIA	17/H629/UD/06	Udine	Ruda	Saciletto	45° 50' 25,11"	13° 22' 3,37"	si`	*Quercus ilex* L.	Leccio	331	30,0
162	FRIULI VENEZIA GIULIA	13/H629/UD/06	Udine	Ruda	Via Ponte Vecchio Ruda	45° 49' 19,73"	13° 24' 16,03''	si`	*Tilia cordata* Mill.	Tiglio selvatico	330	25,0
163	FRIULI VENEZIA GIULIA	10/H629/UD/06	Udine	Ruda	Via Ponte Vecchio Ruda	45° 49' 21,21"	13° 24' 15,57''	si`	*Fraxinus angustifolia* Vahl	Frassino meridionale	238	28,0
164	FRIULI VENEZIA GIULIA	12/H629/UD/06	Udine	Ruda	Via Ponte Vecchio Ruda	45° 49' 21,26"	13° 24' 10,23''	si`	*Quercus ilex* L.	Leccio	270	20,0
165	FRIULI VENEZIA GIULIA	04/I404/UD/06	Udine	San Vito al Torre	Crauglio	45° 52' 54,42"	13° 22' 52,04''	si`	*Acer negundo* L.	Negundo	183	
166	FRIULI VENEZIA GIULIA	01/I248/UD/06	Udine	Santa Maria La Longa	Mereto di Capitolo - Piazza I Maggio	45° 55' 21,12"	13° 17' 41,23''	si`	*Celtis australis* L.	Bagolaro	460	15,0
167	FRIULI VENEZIA GIULIA	06/I248/UD/06	Udine	Santa Maria La Longa	Via Roma Santa Maria La Longa	45° 56' 2,68"	13° 17' 19,2"	si`	*Celtis australis* L.	Bagolaro		20,0
168	FRIULI VENEZIA GIULIA	01/G736/UD/06	Udine	Taipana	Casere Kripica	46° 18' 3,41''	13° 18' 4,33"	no	*Tilia cordata* Mill.	Tiglio selvatico	300	20,0

169	FRIULI VENEZIA GIULIA	04/L039/UD/06	Udine	Talmassons	Via Tre Avieri Flumignano Talmassons	45° 55' 18,8"	13° 8' 19,67"	si`	*Chamaecyparis lawsoniana* (A. Murray) Parl.	Cipresso di Lawson	256	28,0
170	FRIULI VENEZIA GIULIA	05/L039/UD/06	Udine	Talmassons	Via Tre Avieri Flumignano Talmassons	45° 55' 18,57"	13° 8' 19,23"	si`	*Abies cephalonica* Loudon	Abete greco	176	30,0
171	FRIULI VENEZIA GIULIA	11/L050/UD/06	Udine	Tarcento	Tarcento Strada del Paludo	46° 11' 27,02"	13° 12' 42,91''	no	Insieme omogeneo di *Quercus robur* L.	Farnia	300 (med) 345 (max)	18
172	FRIULI VENEZIA GIULIA	09/L050/UD/06	Udine	Tarcento	Tarcento Viale Matteotti 70	46° 12' 56,38"	13° 12' 50,69''	si`	*Quercus rubra* L.	Quercia rossa	335	25,0
173	FRIULI VENEZIA GIULIA	10/L050/UD/06	Udine	Tarcento	Tarcento Viale Matteotti 70	46° 12' 54,69"	13° 12' 49,79''	si`	*Cedrus atlantica (Endl.)* Manetti ex Carrière var. glauca	Cedro azzurro dell`Atlante	335	26,0
174	FRIULI VENEZIA GIULIA	03/L050/UD/06	Udine	Tarcento	Villafredda	46° 11' 43,77"	13° 13' 29,51''	si`	*Thuja plicata* Donn ex D.Don	Tuia gigante	460	14,5
175	FRIULI VENEZIA GIULIA	04/L065/UD/06	Udine	Tavagnacco	Branco Tavagnacco	46° 6' 52,47"	13° 12' 41,03''	si`	*Cedrus deodara (D.Don)* G.Don	Cedro dell'Himalaya	365	19,0
176	FRIULI VENEZIA GIULIA	09/L065/UD/06	Udine	Tavagnacco	Parco Villa di Prampero	46° 7' 42,06"	13° 12' 36,43''	si`	*Cedrus deodara (D.Don)* G.Don	Cedro dell'Himalaya	430	23,0
177	FRIULI VENEZIA GIULIA	11/L195/UD/06	Udine	Tolmezzo	Cesclans	46° 21' 5,26"	13° 3' 42,57"	no	*Tilia cordata* Mill.	Tiglio selvatico	282	
178	FRIULI VENEZIA GIULIA	12/L195/UD/06	Udine	Tolmezzo	Cesclans	46° 21' 6,01"	13° 3' 40,61"	no	*Pinus sylvestris* L.	Pino silvestre	209	

179	FRIULI VENEZIA GIULIA	13/L195/UD/06	Udine	Tolmezzo	Villa Verzegnis	46° 23' 39,37"	12° 58' 21,91''	no	*Taxus baccata* L.	Tasso	162	
180	FRIULI VENEZIA GIULIA	14/L195/UD/06	Udine	Tolmezzo	Villa Verzegnis	46° 23' 38,73"	12° 58' 22,94''	no	*Aesculus hippocastanum* L.	Ippocastano	284	
181	FRIULI VENEZIA GIULIA	07/L246/UD/06	Udine	Torreano	Puller	46° 8' 35,59"	13° 27' 23,31''	no	*Castanea sativa* Mill.	Castagno	410	
182	FRIULI VENEZIA GIULIA	08/L246/UD/06	Udine	Torreano	Puller	46° 8' 41,95"	13° 27' 25,73''	no	*Castanea sativa* Mill.	Castagno	350	
183	FRIULI VENEZIA GIULIA	09/L246/UD/06	Udine	Torreano	Puller	46° 8' 43"	13° 27' 21,27''	no	*Castanea sativa* Mill.	Castagno	380	
184	FRIULI VENEZIA GIULIA	10/L246/UD/06	Udine	Torreano	Puller	46° 8' 40,63"	13° 27' 20,81''	no	*Castanea sativa* Mill.	Castagno	382	
185	FRIULI VENEZIA GIULIA	02/L335/UD/06	Udine	Trasaghis	Lago Cavazzo	46° 19' 20,87"	13° 3' 54,63"	si`	*Populus nigra* L.	Pioppo nero	380	30,0
186	FRIULI VENEZIA GIULIA	01/L335/UD/06	Udine	Trasaghis	Lago Cavazzo Comuni	46° 19' 7,91"	13° 3' 51,94"	si`	*Populus nigra* L.	Pioppo nero	350	29,0
187	FRIULI VENEZIA GIULIA	02/L382/UD/06	Udine	Treppo Grande	Casali Vendoglio	46° 10' 25,85"	13° 9' 41,31"	no	*Quercus robur* L.	Farnia		25,0
188	FRIULI VENEZIA GIULIA	09/L421/UD/06	Udine	Tricesimo	Valle del Cormor Lungo Ippovia	46° 8' 12,47"	13° 11' 52,16''	no	*Quercus robur* L.	Farnia	170-190-180	20,0

189	FRIULI VENEZIA GIULIA	02/L438/UD/06	Udine	Trivignano Udinese	Via Roma 74 Trivignano Udinese	45° 56' 39,75"	13° 20' 20,36''	si`	*Picea abies* (L.) H. Karst.	Abete rosso	305	28,0
190	FRIULI VENEZIA GIULIA	01/L438/UD/06	Udine	Trivignano Udinese	Via Roma 74 Trivignano Udinese	45° 56' 41,85"	13° 20' 22,6"	si`	*Quercus ilex* L.	Leccio	207	16,0
191	FRIULI VENEZIA GIULIA	38/L483/UD/06	Udine	Udine	Via di Prampero Udine	46° 3' 39,75"	13° 14' 17,87''	si`	*Magnolia grandiflora* L.	Magnolia	261	17,0
192	FRIULI VENEZIA GIULIA	36/L483/UD/06	Udine	Udine	Via Molin Nuovo Udine	46° 5' 51,35"	13° 14' 20,68''	no	*Celtis australis* L.	Bagolaro	318	15,0
193	FRIULI VENEZIA GIULIA	44/L483/UD/06	Udine	Udine	Via San Rocco 28 Udine	46° 3' 28,37"	13° 13' 31,94''	no	*Cedrus deodara (D.Don)* G.Don	Cedro dell'Himalaya	380	
194	FRIULI VENEZIA GIULIA	10/L686/UD/06	Udine	Varmo	Madrisio	45° 51' 41,71"	12° 58' 59,93''	no	*Aesculus hippocastanum* L.	Ippocastano	360	
195	FRIULI VENEZIA GIULIA	08/L686/UD/06	Udine	Varmo	Roveredo	45° 53' 52,47"	12° 59' 55,21''	no	*Platanus acerifolia* (Aiton) Willd.	Platano comune	425	
196	FRIULI VENEZIA GIULIA	09/L686/UD/06	Udine	Varmo	Via dell'Olmo	45° 52' 46,39"	12° 59' 23,84''	no	*Populus nigra* L.	Pioppo nero	360	
197	FRIULI VENEZIA GIULIA	01/M034/UD/06	Udine	Villa Vicentina	Borgo Candeletis	45° 48' 50,44"	13° 23' 6,16"	si`	*Ulmus minor* Mill.	Olmo campestre	253	16,0
198	FRIULI VENEZIA GIULIA	02/M034/UD/06	Udine	Villa Vicentina	Borgo Candeletis	45° 48' 48,37"	13° 22' 45,91''	si`	*Populus nigra* L.	Pioppo nero	253	16,0

VISTO: IL PRESIDENTE: FEDRIGA

ALLEGATO B1 - Elenco nuovi alberi notevoli

	ID SCHEDA	PROVINCIA	COMUNE	LOCALITA	LATITUDINE	LONGITUDINE	CONTESTO URBANO	SPECIE NOME SCIENTIFICO	SPECIE NOME VOLGARE	CIRCONFERENZA FUSTO CM	ALTEZZA MT	NUMERO ELEMENTI
1	05/E124/GO/06	Gorizia	Gradisca D'Isonzo	Via G Carducci	45° 53' 23,18"	13° 29' 57,48"	si`	*Cedrus deodara*	Cedro dell'Himalaya	390	22	2
2	06/H787/GO/06	Gorizia	San Canzian D'Isonzo	Via Marconi	45° 48' 35,6"	13° 26' 34,96"	no	*Cedrus deodara*	Cedro dell'Himalaya	393	25	2
3	03/I082/GO/06	Gorizia	San Pier D'Isonzo	Via Diaz	45° 50' 20,65"	13° 26' 53,87"	si`	*Morus alba*	Gelso bianco	200	3	72
4	05/D627/UD/06	Udine	Fiumicello	Fiumicello	45° 44' 42,31"	13° 25' 34,64"	no	*Pinus pinea*	Pino domestico	250	11	7
5	01/E476/UD/06	Udine	Lauco	Allegnidis	46° 26' 6,95"	12° 56' 27,86"	no	*Fagus sylvatica*	Faggio	330	25	60
6	11/H629/UD/06	Udine	Ruda	Via Ponte Vecchio	45° 49' 20,04"	13° 24' 15,74"	si`	*Quercus robur*	Farnia	374	29	2
7	12/L065/UD/06	Udine	Tavagnacco	Parco Villa di Prampero	46° 7' 41,14"	13° 12' 37,79"	si`	*Cedrus deodara*	Cedro dell'Himalaya	344	28	6
8	06/L246/UD/06	Udine	Torreano	Puller	46° 8' 40,27"	13° 27' 24,16"	si`	*Prunus avium*	Ciliegio selvatico	186	23	2
9	10/E098/GO/06	Gorizia	Gorizia	Piazza Sant'Antonio	45° 56' 30,51"	13° 37' 32,1"	si`	*Platanus acerifolia*	Platano comune	350	16,0	1
10	10A/E098/GO/06	Gorizia	Gorizia	Piazza Sant'Antonio	45° 55' 56,44"	13° 37' 54,16"	si`	*Quercus ilex*	Leccio	350	16,0	1
11	09/E098/GO/06	Gorizia	Gorizia	Via Prospero Antonini	45° 57' 8,11"	13° 37' 34,55"	si`	*Cedrus deodara*	Cedro dell'Himalaya	260	16,0	1
12	01/I082/GO/06	Gorizia	San Pier D'Isonzo	Nazario Sauro	45° 50' 53,44"	13° 27' 24,02"	si`	*Cedrus deodara*	Cedro dell'Himalaya	384	20	1
13	04/I082/GO/06	Gorizia	San Pier D'Isonzo	Via Marconi Cassegliano	45° 50' 28,95"	13° 26' 19,65"	si`	*Populus alba*	Pioppo bianco	300	22	1
14	09/I403/PN/06	Pordenone	San Vito al Tagliamento	San Vito al Tagliamento	45° 52' 39,58"	12° 49' 56,1"	no	*Quercus robur*	Farnia	381	21,5	1
15	04/A103/UD/06	Udine	Aiello del Friuli	Novacco	45° 51' 37,72"	13° 20' 15,95"	si`	*Quercus robur*	Farnia	285	22,0	1

16	05/A103/UD/06	Udine	Aiello del Friuli	Novacco	45° 51' 37,63"	13° 20' 16,77"	si`	Alnus glutinosa	Ontano nero	180	18,0	1
17	21/A267/UD/06	Udine	Ampezzo	Ampezzo	46° 24' 22,51"	12° 50' 8,16"	si`	*Castanea sativa*	Castagno	361	15,0	1
18	22/A267/UD/06	Udine	Ampezzo	Ampezzo	46° 24' 32,93"	12° 50' 19,95"	si`	*Picea abies*	Abete rosso	336	27,0	1
19	20/A267/UD/06	Udine	Ampezzo	Piazza Zona Libera 1944	46° 25' 1,46"	12° 47' 36,15"	si`	Diospyros kaki	Cachi	108	8,0	1
20	04/M311/UD/06	Udine	Campolongo Tapogliano	Tapogliano	45° 52' 33,83"	13° 24' 0,12"	si`	*Tilia* × europaea	Tiglio comune	280	20,5	1
21	07/M311/UD/06	Udine	Campolongo Tapogliano	Tapogliano	45° 51' 50,66"	13° 23' 41,11"	si`	*Quercus robur*	Farnia	370	23,0	1
22	02/C327/UD/06	Udine	Castions di Strada	Via Venchiaret	45° 54' 10,54"	13° 11' 18,85"	si`	*Morus alba*	Gelso bianco	240 (med) 260 (max)	8	3
23	07/D627/UD/06	Udine	Fiumicello	Fiumicello	45° 44' 51,42"	13° 26' 57,07"	no	*Platanus acerifolia*	Platano comune	344	22,0	1
24	08/D627/UD/06	Udine	Fiumicello	Fiumicello	45° 46' 54,26"	13° 26' 7,67"	no	*Quercus robur*	Farnia	342	19,0	1
25	10/D627/UD/06	Udine	Fiumicello	Fiumicello	45° 48' 48,32"	13° 22' 46,06"	no	*Populus nigra*	Pioppo nero	375	22,0	1
26	11/D627/UD/06	Udine	Fiumicello	Fiumicello	45° 48' 50,35"	13° 23' 6,18"	no	*Ulmus minor*	Olmo campestre	235	16,0	1
27	13/D627/UD/06	Udine	Fiumicello	Fiumicello	45° 45' 28,04"	13° 26' 11,22"	no	*Quercus robur*	Farnia	360	22,0	1
28	14/D627/UD/06	Udine	Fiumicello	Fiumicello	45° 45' 33,67"	13° 26' 7,68"	no	*Fraxinus angustifolia*	Frassino meridionale	620	9,0	1
29	08/H787/GO/06	Udine	San Canzian D'Isonzo	San Canzian D'Isonzo	45° 46' 56,14"	13° 26' 15,05"	no	*Populus nigra*	Pioppo nero	360	22,0	1
30	02/E476/UD/06	Udine	Lauco	Avaglio	46° 25' 54,53"	12° 56' 33,08"	no	*Tilia cordata*	Tiglio selvatico		16	1
31	02/E553/UD/06	Udine	Lestizza	Via Talmassons	45° 57' 12,08"	13° 8' 25,95"	no	*Morus alba*	Gelso bianco	300	4	1
32	03/E760/UD/06	Udine	Lusevera	Micottis	46° 16' 57,83"	13° 17' 14,35"	no	*Betula alba*	Betulla pubescente	151-145-120	15,0	1
33	06/F275/UD/06	Udine	Moimacco	Via Gorghis	46° 5' 37,63"	13° 21' 47,87"	no	*Quercus robur*	Farnia	345	15	1
34	02/F898/UD/06	Udine	Nimis	Borgo Vigant Nimis	46° 14' 50,19"	13° 17' 40,27"	no	*Faggio*	Fau	396	24,5	1
35	03/F898/UD/06	Udine	Nimis	Borgo Vigant Nimis	46° 14' 40,66"	13° 17' 32,16"	no	*Acer pseudoplatanus*	Acero di monte	250	18,0	1

36	10/G238/UD/06	Udine	Pagnacco	Via Pazzan	46° 7' 39,1''	13° 11' 44,39''	no	*Styphnolobium japonicum*	Sofora del Giappone		8	1
37	17/H629/UD/06	Udine	Ruda	Saciletto	45° 50' 25,11''	13° 22' 3,37''	si`	*Quercus ilex*	Leccio	331	30,0	1
38	13/H629/UD/06	Udine	Ruda	Via Ponte Vecchio Ruda	45° 49' 19,73''	13° 24' 16,03''	si`	*Tilia cordata* Mill.	Tiglio selvatico	330	25,0	1
39	10/H629/UD/06	Udine	Ruda	Via Ponte Vecchio Ruda	45° 49' 21,21''	13° 24' 15,57''	si`	*Fraxinus angustifolia*	Frassino meridionale	238	28,0	1
40	12/H629/UD/06	Udine	Ruda	Via Ponte Vecchio Ruda	45° 49' 21,26''	13° 24' 10,23''	si`	*Quercus ilex*	Leccio	270	20,0	1
41	04/I404/UD/06	Udine	San Vito al Torre	Crauglio	45° 52' 54,42''	13° 22' 52,04''	si`	*Acer negundo*	Negundo	183	8	1
42	06/I248/UD/06	Udine	Santa Maria La Longa	Via Roma Santa Maria La Longa	45° 56' 2,68''	13° 17' 19,2''	si`	*Celtis australis*	Bagolaro		20,0	1
43	11/L050/UD/06	Udine	Tarcento	Tarcento Strada del Paludo	46° 11' 27,02''	13° 12' 42,91''	no	*Quercus robur*	Farnia	300 (med) 345 (max)	16	3
44	09/L065/UD/06	Udine	Tavagnacco	Parco Villa di Prampero	46° 7' 42,06''	13° 12' 36,43''	si`	*Cedrus deodara*	Cedro dell'Himalaya	430	23,0	1
45	11/L195/UD/06	Udine	Tolmezzo	Cesclans	46° 21' 5,26''	13° 3' 42,57''	no	*Tilia cordata* Mill.	Tiglio selvatico	282	12	1
46	12/L195/UD/06	Udine	Tolmezzo	Cesclans	46° 21' 6,01''	13° 3' 40,61''	no	*Pinus sylvestris*	Pino silvestre	209	15	1
47	13/L195/UD/06	Udine	Tolmezzo	Villa Verzegnis	46° 23' 39,37''	12° 58' 21,91''	no	*Taxus baccata*	Tasso	162	8	1
48	14/L195/UD/06	Udine	Tolmezzo	Villa Verzegnis	46° 23' 38,73''	12° 58' 22,94''	no	*Aesculus hippocastanum*	Ippocastano	284	13	1
49	07/L246/UD/06	Udine	Torreano	Puller	46° 8' 35,59''	13° 27' 23,31''	no	*Castanea sativa*	Castagno	410	14	1
50	08/L246/UD/06	Udine	Torreano	Puller	46° 8' 41,95''	13° 27' 25,73''	no	*Castanea sativa*	Castagno	350	15	1
51	09/L246/UD/06	Udine	Torreano	Puller	46° 8' 43''	13° 27' 21,27''	no	*Castanea sativa*	Castagno	380	18	1
52	10/L246/UD/06	Udine	Torreano	Puller	46° 8' 40,63''	13° 27' 20,81''	no	*Castanea sativa*	Castagno	382	15	1
53	44/L483/UD/06	Udine	Udine	Via San Rocco	46° 3' 28,37''	13° 13' 31,94''	no	*Cedrus deodara*	Cedro dell'Himalaya	380	20	1
54	10/L686/UD/06	Udine	Varmo	Madrisio	45° 51' 41,71''	12° 58' 59,93''	no	*Aesculus hippocastanum*	Ippocastano	360	15	1

55	08/L686/UD/06	Udine	Varmo	Roveredo	45° 53' 52,47"	12° 59' 55,21"	no	*Platanus acerifolia*	Platano comune	425	16	1
56	09/L686/UD/06	Udine	Varmo	Via dell'Olmo	45° 52' 46,39"	12° 59' 23,84"	no	*Populus nigra*	Pioppo nero	360	16	1
57	01/M034/UD/06	Udine	Villa Vicentina	Borgo Candeletis	45° 48' 50,44"	13° 23' 6,16"	si`	*Ulmus minor*	Olmo campestre	253	16,0	1
58	02/M034/UD/06	Udine	Villa Vicentina	Borgo Candeletis	45° 48' 48,37"	13° 22' 45,91"	si`	*Populus nigra*	Pioppo nero	253	16,0	1
Totale Alberi												**207**

VISTO: IL PRESIDENTE: FEDRIGA

ALLEGATO C - Elenco degli alberi con perdita dei requisiti

NUMERO SCHEDA	COMUNE	SPECIE NOME SCIENTIFICO	SPECIE NOME VOLGARE	MOTIVAZIONE PERDITA REQUISITI	AZIONE	ELENCO
002/L483/UD/06	UDINE	*Cedrus deodara*	Cedro deodara	ABBATTIMENTO PER DEPERIMENTO TOTALE	RIMOZIONE DA ELENCO	AMI
009/G381/UD/06	PAULARO	*Ulmus minor*	Olmo minore	DEPERIMENTO IRREVERSIBILE	RIMOZIONE DA ELENCO	AMI
001/C640/PN/06	CHIONS	*Populus alba*	pioppo bianco	DANNEGGIAMENTO IRREVERSIBILE IN SEGUITO AD EVENTI METEO	RIMOZIONE DA ELENCO	AMI
005/H533/UD/06	RONCHIS	*Abies picea*	Abete rosso	DEPERIMENTO IRREVERSIBILE	RIMOZIONE DA ELENCO DI 5 ESEMPLARI DEL GRUPPO	AMI
002/L144/UD/06	TERZO DI AQUILEIA	*Aesculus hippocastanum*	Ippocastano	DANNEGGIAMENTO IRREVERSIBILE IN SEGUITO AD EVENTI METEO	RIMOZIONE DA ELENCO	AMI
005/F275/UD/06	TERZO DI AQUILEIA	*Fagus sylvatica*	Faggio	DANNEGGIAMENTO IRREVERSIBILE IN SEGUITO AD EVENTI METEO	RIMOZIONE DA ELENCO	Alberi Notevoli
004/G994/PN/06	PRATA DI PORDENONE	*Quercus robur*	Farnia	CADUTA IN SEGUITO AD EVENTI METEO	RIMOZIONE DA ELENCO	AMI

VISTO: IL PRESIDENTE: FEDRIGA

24_31_1_DPR_98_1_TESTO

Decreto del Presidente della Regione 26 luglio 2024, n. 098/Pres.

Regolamento per l'accreditamento degli Istituti tecnologici superiori (ITS Academy), in attuazione dell'articolo 22 ter, comma 3, della legge regionale 21 luglio 2017, n. 27 (Norme in materia di formazione e orientamento nell'ambito dell'apprendimento permanente).

IL PRESIDENTE

VISTA la legge 15 luglio 2022, n. 99 "Istituzione del Sistema terziario di istruzione tecnologica superiore" pubblicata sulla GU n.173 del 26/7/2022, e in particolare l'articolo 7;
VISTO il Decreto del Ministro dell'Istruzione e del Merito 4 ottobre 2023, n. 191 recante "Definizione dei requisiti e degli standard minimi per il riconoscimento e l'accreditamento degli Istituti Tecnologici Superiori (ITS Academy), nonché dei presupposti e delle modalità per la sospensione e la revoca dell'accreditamento" ed in particolare l'art 2 comma 1;
VISTO il Decreto del Ministro dell'Istruzione e del Merito 30 dicembre 2023, n.259 "Disposizioni in merito alla fase transitoria della durata di tre anni dalla data di entrata in vigore della legge 15 luglio 2022, n. 99",
VISTO il Decreto del Ministro dell'istruzione e del Merito n. 203 del 20 ottobre 2023 recante "Disposizioni concernenti le aree tecnologiche, le figure professionali nazionali di riferimento degli ITS Academy e gli standard minimi delle competenze tecnologiche e tecnico-professionali";
VISTA la legge regionale 21 luglio 2017, n. 27 recante "Norme in materia di formazione e orientamento nell'ambito dell'apprendimento permanente" e in particolare l'art. 22 ter, comma 3;
VISTO il testo del "Regolamento per l'accreditamento degli Istituti Tecnologici Superiori (ITS Academy), in attuazione dell'articolo 22 ter, comma 3, della legge regionale 21 luglio 2017, n. 27 (Norme in materia di formazione e orientamento nell'ambito dell'apprendimento permanente)", e ritenuto di emanarlo;
VISTO l'articolo 42 dello Statuto speciale della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia;
VISTO l'articolo 14 della legge regionale 18 giugno 2007, n. 17;
SU CONFORME deliberazione della Giunta regionale n. 1147 del 25 luglio 2024;

DECRETA

1. È emanato il "Regolamento per l'accreditamento degli Istituti Tecnologici Superiori (ITS Academy), in attuazione dell'articolo 22 ter, comma 3, della legge regionale 21 luglio 2017, n. 27 (Norme in materia di formazione e orientamento nell'ambito dell'apprendimento permanente)", nel testo allegato al presente provvedimento che costituisce parte integrante e sostanziale.
2. È fatto obbligo, a chiunque spetti, di osservarlo e farlo osservare come Regolamento della Regione.

Il presente decreto verrà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione.

FEDRIGA

Regolamento per l'accreditamento degli Istituti Tecnologici Superiori (*ITS Academy*), in attuazione dell'articolo 22 ter, comma 3, della legge regionale 21 luglio 2017, n. 27 (Norme in materia di formazione e orientamento nell'ambito dell'apprendimento permanente)

Indice

Capo I

(principi generali)

1. oggetto e finalità
2. destinatari dell'accreditamento
3. definizioni
4. aree tecnologiche di accreditamento
5. durata dell'accreditamento

Capo II

(Requisiti di accreditamento)

6. requisiti di accreditamento
7. requisiti di solidità finanziaria ed organizzativa
8. requisiti di onorabilità e affidabilità del soggetto giuridico
9. requisiti relativi alle risorse infrastrutturali, logistiche e strumentali
10. requisiti relativi alle risorse umane e professionali

Capo III

(Procedura di accreditamento)

11. domanda di accreditamento
12. procedura di accreditamento
13. aggiornamenti dell'accreditamento e comunicazioni
14. verifiche sul mantenimento dei requisiti

Capo IV

(Obblighi delle Fondazioni ITS Academy)

15. obblighi delle Fondazioni ITS Academy

Capo V

(Sospensione, decadenza e revoca dell'accreditamento)

16. sospensione dell'accreditamento
17. decadenza e revoca dell'accreditamento

Capo VI

(Disposizioni finali ed entrata in vigore)

18. disposizioni finali
19. entrata in vigore

ALLEGATI

A. Requisiti di accreditamento:
   a) requisiti di solidità finanziaria ed organizzativa;
   b) requisiti di onorabilità e affidabilità del soggetto giuridico;
   c) requisiti relativi alle risorse infrastrutturali, logistiche e strumentali;
   d) requisiti relativi alle risorse umane e professionali.
B. Documentazione a corredo delle domande
C. Comunicazione variazione recapito telefonico, indirizzo di posta elettronica, indirizzo di posta elettronica certificata (PEC)
D. Dichiarazioni e fac-simili riservati a tutte le FONDAZIONI ITS ACADEMY non già accreditate sino al 19 ottobre 2026 ai sensi del combinato disposto della legge 15 luglio 2022, n. 99 "Istituzione del Sistema Terziario di Istruzione Tecnologica Superiore" pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale del 26 luglio 2022, dell'articolo 16, comma 1 del decreto del Ministero dell'Istruzione e del Merito n. 191 dd. 04 ottobre 2023 e del decreto n. 203 dd. 20 ottobre 2023 del Ministero dell'Istruzione e del Merito e - dal 19 giugno 2026 - a quelle già accreditate sino al 19 ottobre 2026 ai sensi del combinato disposto della legge 15 luglio 2022, n. 99 "Istituzione del Sistema Terziario Di Istruzione Tecnologica Superiore" pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale del 26 luglio 2022, dell'articolo 16, comma 1 del decreto del Ministero dell'Istruzione e del Merito n. 191 dd. 04 ottobre 2023 e del decreto n. 203 dd. 20 ottobre 2023 del Ministero dell'Istruzione e del Merito
E. Dichiarazioni e fac-simili riservati alle FONDAZIONI ITS ACADEMY accreditate sino al 19 ottobre 2026 ai sensi del combinato disposto della legge 15 luglio 2022, n. 99 "istituzione del Sistema Terziario di Istruzione Tecnologica Superiore" pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale del 26 luglio 2022, dell'articolo 16, comma 1 del decreto del Ministero dell'Istruzione e del Merito n. 191 dd. 04 ottobre 2023 e del decreto n. 203 dd. 20 ottobre 2023 del Ministero dell'Istruzione e del Merito (*da utilizzarsi solo per domande di accreditamento e di aggiornamento dell'accreditamento presentate entro il 19 giugno 2026*)
F. Controlli campionari

Capo I

(Principi generali)

art. 1 – oggetto e finalità

1. Il presente Regolamento, in attuazione dell'articolo 22 ter, comma 3, della legge regionale 21 luglio 2017, n. 27 (Norme in materia di formazione e orientamento nell'ambito dell'apprendimento permanente) e delle disposizioni contenute nell'articolo 7 della legge 5 luglio 2022, n. 99 "Istituzione del Sistema terziario di istruzione tecnologica superiore" e dei correlati Decreti esecutivi, definiscono le modalità dell'accreditamento degli Istituti Tecnologici Superiori (ITS Academy).
2. L'accreditamento previsto al comma 1 è concesso per le attività formative che sono realizzate nel territorio della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia, a valere su Avvisi e Bandi emessi dalla Regione medesima.

art. 2 – destinatari dell'accreditamento

1. Possono ottenere l'accreditamento previsto dall'articolo 1 gli Istituti Tecnologici Superiori (ITS Academy) – di seguito ITS Academy o anche Fondazioni - costituiti nell'ambito del piano territoriale triennale di intervento della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia, nel tempo vigente, di cui all'articolo 2, comma 1 del Decreto del Ministero dell'Istruzione e del Merito n. 191 dd. 04 ottobre 2023, entrato in vigore il 19 ottobre 2023, le cui corrispondenti Fondazioni siano riconosciute ai sensi dell'articolo 3 del medesimo Decreto Ministeriale.

art. 3 - definizioni

1. Ai fini del presente Regolamento:
   a) per Direzione competente si intende la Direzione centrale che esercita le funzioni in materia di Istituti Tecnologici Superiori ITS Academy;

   b) per domanda si intende la domanda di accreditamento prevista dall' articolo 11 o la domanda di aggiornamento e le comunicazioni di variazione di uno o alcuni dei requisiti di accreditamento previste dall' articolo 13;

   c) per Formulario on line si intende il servizio on line disponibile all'indirizzo internet www.regione.fvg.it, nella pagina dedicata all'accreditamento degli Istituti Tecnologici Superiori ITS Academy, al quale si accede previa autenticazione con una delle modalità previste dall'articolo 65, comma 1, lettera b) del D. Lgs. 7 marzo 2005, n. 82 (Codice dell'Amministrazione digitale – CAD);

   d) per Servizio competente si intende l'unità organizzativa dirigenziale della Regione autonoma

Friuli Venezia Giulia alla quale spetta l'esercizio delle funzioni in materia di accreditamento degli Istituti Tecnologici Superiori ITS Academy;

e) per Servizio ITS Academy si intende l'unità organizzativa dirigenziale della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia alla quale spetta l'esercizio delle funzioni in materia di Istituti Tecnologici Superiori ITS Academy.

art. 4 – aree tecnologiche di accreditamento

1. Gli Istituti Tecnologici Superiori (ITS Academy) di cui all'articolo 2, possono ottenere l'accreditamento in una o più delle aree tecnologiche di accreditamento previste dall'articolo 2 del Decreto del Ministero dell'Istruzione e del Merito n. 203 dd. 20 ottobre 2023, in coerenza, ove ne sussistano le condizioni, con quanto disposto dall'articolo 2 e dall'articolo 3 del Decreto del medesimo Dicastero n. 217 dd. 15 novembre 2023.
2. Il piano territoriale triennale nel tempo vigente può escludere, anche temporaneamente, talune aree tecnologiche di intervento e individuare criteri di priorità tra le diverse aree.
3. Ai fini della concessione e del mantenimento dell'accreditamento, il Servizio ITS Academy accerta la sussistenza delle condizioni di cui all'articolo 2, comma 2, lettere a) e b) e quelle di cui all'articolo 3, comma 2, lettere a) e b) del Decreto ministeriale n. 217/2023. Tale accertamento è inserito nella relazione istruttoria e di merito di cui all'articolo 4, comma 1 del Decreto ministeriale n. 217/2022, ai fini della dimostrazione della contestuale sussistenza delle condizioni di cui all'articolo 2, comma 2 e di cui all'articolo 3, comma 2 del medesimo Decreto ministeriale. Nella medesima relazione istruttoria, il Servizio ITS Academy fornisce le evidenze di cui all'articolo 4, commi 2 e 4 del Decreto ministeriale stesso.

art. 5 – durata dell'accreditamento

1. L'accreditamento viene concesso senza una scadenza predefinita, fatto salvo l'onere, in capo a ciascun Istituto Tecnologico Superiore (ITS Academy) di mantenere nel tempo i requisiti di accreditamento e di sottoporsi ai controlli previsti dal presente Regolamento.
2. E' fatto salvo quanto disposto all'articolo 16 e all'articolo 17, in tema di sospensione, di decadenza e di revoca dell'accreditamento.

Capo II

(Requisiti di accreditamento)

art. 6 – requisiti di accreditamento

1. Gli Istituti Tecnologici Superiori (ITS Academy) di cui all'articolo 2 devono possedere i seguenti requisiti, previsti dall'articolo 4 del Decreto del Ministero dell'Istruzione e del Merito n. 191 dd. 04 ottobre 2023:
    a) requisiti di solidità finanziaria ed organizzativa;
    b) requisiti di onorabilità e affidabilità del soggetto giuridico;
    c) requisiti relativi alle risorse infrastrutturali, logistiche e strumentali;
    d) requisiti relativi alle risorse umane e professionali.

2. I requisiti previsti al comma 1 sono declinati nell' allegato A, parte integrante del presente Regolamento. Nel medesimo allegato A, per ogni requisito viene indicata la modalità di dimostrazione della sua sussistenza in occasione della presentazione della domanda di accreditamento di cui all'articolo 11 o di quella di aggiornamento dell'accreditamento, di cui all'articolo 13. Per ogni requisito vengono altresì individuate le tipologie di verifica.
3. Ai fini del possesso dei requisiti di cui al comma 1, gli ITS Academy possono avvalersi degli apporti e dei contributi dei propri soci, secondo le diverse forme previste dall'ordinamento giuridico.

art. 7 – requisiti di solidità finanziaria ed organizzativa

1. Ai fini della concessione e del mantenimento dell'accreditamento, agli Istituti Tecnologici Superiori (ITS Academy) di cui all'articolo 2 si applicano le previsioni dell'articolo 11, comma 10 della legge n. 99/2022, alla luce delle previsioni del Decreto del Ministero dell'Istruzione e del Merito n. 89 dd. 17 maggio 2023 e del Decreto del Ministero dell'Istruzione e del Merito n. 259 dd. 30 dicembre 2023. L'esito non positivo dei controlli prefettizi ivi previsti non consente l'accoglimento della domanda di accreditamento o di aggiornamento dello stesso, ovvero il suo mantenimento e comporta il rigetto della domanda di accreditamento, oppure la revoca dell'accreditamento già concesso.
2. Gli ITS Academy, devono:
    a) assicurare la tenuta di un sistema di contabilità separata che consenta di individuare il valore dei ricavi e delle spese riferito alle attività e ai servizi gestiti con risorse pubbliche;
    b) disporre di un patrimonio non inferiore a 100.000 euro.
3. Il patrimonio di cui al comma 2, lettera b) è elevato:
    a) a 150.000 euro, nell'ipotesi in cui l'ITS Academy attivi nel territorio di riferimento altri percorsi di formazione, nell'ambito delle attività strumentali, accessorie e connesse di cui all'articolo 3 dello schema di Statuto allegato al decreto n. 89 dd. 17 maggio 2023, emanato dal Ministero dell'Istruzione e del Merito in attuazione dell'articolo 4, comma 3 della legge n. 99/2022;
    b) di 50.000 euro per ciascuna ulteriore area tecnologica di riferimento, sino ad un valore minimo congruo di almeno 250.000 euro a prescindere dal numero di aree tecnologiche in cui opera, nell'ipotesi in cui la Fondazione faccia riferimento a più di un'area tecnologica tra quelle individuate dall'articolo 2 del Decreto del Ministero dell'Istruzione e del Merito n. 203 dd. 20 ottobre 2023.
4. I soggetti fondatori che partecipano alla costituzione delle Fondazioni ed i soggetti anche non fondatori che partecipano eventualmente alla compagine sociale devono complessivamente possedere una documentata esperienza nel campo dell'innovazione, acquisita soprattutto con la partecipazione a progetti nazionali e internazionali di formazione, ricerca e sviluppo, o a progetti di elevata qualità nelle aree tecnologiche di riferimento della Fondazione.
5. Gli ITS Academy, in coerenza con le aree tecnologiche di riferimento, devono, altresì, garantire una rete di relazioni stabili con il sistema sociale e produttivo presente sul territorio, dimostrando di saper leggere e interpretare il fabbisogno di formazione esplicito o tacito ivi richiesto e di garantire una conseguente ricaduta in termini di occupabilità dei giovani.
6. I requisiti di cui ai commi 4 e 5 si danno per posseduti laddove nella compagine sociale della Fondazione sia presente un'Università del Territorio regionale.
7. Ai fini della concessione e del mantenimento dell'accreditamento, anche in occasione di eventuali domande di aggiornamento dell'accreditamento, la sussistenza dell'ipotesi di cui al comma 3, lettera a) e dei requisiti di cui al comma 4 e al comma 5 è accertata dal Servizio ITS Academy che comunica un tanto al Servizio compente. Il Servizio competente pone tale

comunicazione a fondamento del decreto di accoglimento della domanda di accreditamento o di aggiornamento dello stesso o del provvedimento con cui viene accertato il mantenimento dell'accreditamento. Ovvero, ove ne ricorrano le circostanze, a fondamento dei provvedimenti che dispongono la sospensione dell'accreditamento ai sensi dell'articolo 16, o che accertano l'intervenuta decadenza dall'accreditamento di cui all'articolo 17, o che dispongono la revoca dell'accreditamento di cui al medesimo articolo 17.

art. 8 – requisiti di onorabilità e affidabilità del soggetto giuridico

1. Ai fini della concessione e del mantenimento dell'accreditamento, il legale rappresentante, i componenti dell'Organo esecutivo e i direttori responsabili amministrativi degli Istituti Tecnologici Superiori (ITS Academy), mediante la presentazione di una dichiarazione sostitutiva di atto notorio, devono dimostrare il possesso dei seguenti requisiti di onorabilità:
    a) assenza di sentenze di condanna, decreto penale di condanna o sentenze di applicazione della pena ai sensi dell'articolo 44 del codice di procedura penale, divenute irrevocabili;
    b) assenza di applicazione, ancorché non definitiva, di una delle misure di prevenzione disposte ai sensi della legge 27 dicembre 1956, n. 1423, di una delle misure previste dalla legge 31 maggio 1965, n. 575, ovvero di una delle misure definite dalla legge 13 settembre 1982, n. 646 e successive modifiche e integrazioni;
    c) assenza di provvedimenti di informazioni antimafia a carattere interdittivo, emanati dalle autorità di pubblica sicurezza.
2. Gli ITS Academy devono possedere i seguenti requisiti di affidabilità, da dimostrare mediante la presentazione di una dichiarazione sostitutiva di atto notorio a firma del legale rappresentante:
    a) rispetto degli obblighi relativi al pagamento delle imposte e delle tasse, secondo la normativa vigente;
    b) rispetto degli obblighi relativi al pagamento dei contributi previdenziali e di tutti gli obblighi derivanti;
    c) rispetto delle norme che disciplinano il diritto al lavoro dei disabili, ove la Fondazione sia soggetta alle disposizioni della legge 12 marzo 1999, n. 68 (Norme per il diritto al lavoro dei disabili).

art. 9 – requisiti relativi alle risorse infrastrutturali, logistiche e strumentali

1. Ai fini della concessione e del mantenimento dell'accreditamento gli ITS Academy devono disporre, sul territorio della Regione, di sedi con strutture, arredi e attrezzature necessarie per l'attività che si intende realizzare e non vincolate ad attività diverse dalla formazione professionale.
2. Ogni ITS Academy deve disporre di una sede principale e può disporre di una o più sedi distaccate. Tutte le sedi devono essere ubicate sul territorio della Regione. In tutte le sedi deve essere garantito il rispetto della normativa vigente in materia di requisiti igienico-sanitari delle strutture, di sicurezza e salute nei luoghi di lavoro, nonchè in merito all'abbattimento e al superamento di barriere architettoniche, in modo che i locali siano raggiungibili e vi si possa entrare agevolmente, fruendo degli spazi e delle attrezzature in condizioni di sicurezza ed autonomia.
3. La sede principale di cui al comma 2 deve essere autonoma, riconoscibile e ad uso esclusivo della singola Fondazione, anche all'interno di edifici condivisi, per lo svolgimento delle seguenti attività:
    a) attività di formazione;

b) servizi agli studenti: segreteria, accoglienza, orientamento, job placement;
c) coordinamento didattico e delle attività organizzative;
d) gestione amministrativa.

4. Ai fini di cui al comma 3, nella sede principale devono essere presenti almeno:
   a) n. 1 aula didattica destinata all'attività formativa;
   b) n. 1 ufficio destinato alle attività di segreteria e di gestione amministrativa;
   c) n. 1 aula dedicata alle attività di coordinamento didattico e delle attività organizzative.
5. La sede principale di cui al comma 1 deve essere dotata:
   e) di una propria linea telefonica esclusiva e di un proprio indirizzo di Posta elettronica certificata (PEC);
   f) di segnaletica recante informazioni utili alla riconoscibilità;
   g) di servizi igienici adeguati.
6. Ogni Fondazione, relativamente alle attività d'aula, deve avere la disponibilità di:
   a) laboratori coerenti con le specificità di ciascuna area tecnologica di riferimento;
   b) strumentazione didattica e tecnologica a supporto di un'efficace gestione dei processi formativi.
7. La Fondazione può disporre del requisito di cui al comma 6 anche attraverso accordi con i propri soci o con soggetti terzi, che consentano alla Fondazione medesima di utilizzare analoghe strutture e strumenti presenti sul territorio della Regione.
8. Il possesso dei requisiti previsti dal presente articolo sono dimostrati, in coerenza con quanto previsto all'articolo 18, mediante la presentazione di una dichiarazione sostitutiva di atto notorio a firma del legale rappresentante, o di persona dotata di poteri di firma, in cui si attesta che la Fondazione dispone, per ciascuna singola sede, di un'asseverazione a firma di un tecnico abilitato, corredata di una coerente planimetria. La dichiarazione sostitutiva di atto notorio, datata e debitamente sottoscritta, può essere firmata digitalmente, oppure, se firmata analogicamente, deve essere corredata della copia fronte/retro di un valido documento di identità del dichiarante. Le Fondazioni ITS Academy accreditate dal Ministero dell'Istruzione e del Merito sino al 19 ottobre 2026, presentano le richiamate dichiarazioni secondo quanto disposto all'articolo 18.
9. Le strutture, di cui al comma 1, con correlati arredi e attrezzature, possono essere messe a disposizione degli ITS Academy anche dai soggetti di cui all'articolo 22, comma 3 della legge regionale 21 luglio 2017, n. 27 "Norme in materia di formazione e orientamento nell'ambito dell'apprendimento permanente", nonché dalle Aziende sanitarie regionali e dai soggetti pubblici territoriali e dai loro enti vigilati. Tali spazi non sono soggetti ad accreditamento. In tal caso, in luogo dell'asseverazione di cui al comma 8, l'ITS Academy deve aver acquisito il titolo di disponibilità in corso di vigenza, registrato e corredato da una planimetria che individua nell'edificio, in modo puntuale, gli spazi interessati. Nel titolo di disponibilità le parti descrivono le modalità di gestione della sicurezza e delle emergenze, in riferimento alle attività svolte dall'ITS Academy nelle strutture. Nel medesimo titolo di disponibilità le parti si danno atto che la struttura è dotata di certificato di agibilità e destinazione d'uso coerente con l'erogazione di attività formativa e che la sede è a norma in relazione alle disposizioni inerenti la sicurezza e salute dei luoghi di lavoro, nonché in materia di accessibilità e di rispetto dei requisiti igienico-sanitari dei locali, secondo la normativa di settore vigente in materia alla data della sottoscrizione del titolo di disponibilità.
10. Il possesso dei requisiti previsti dal comma 9 è dimostrato, in coerenza con quanto previsto all'articolo 18, mediante la presentazione di una dichiarazione sostitutiva di atto notorio a firma del legale rappresentante, o di persona dotata di poteri di firma, in cui si attesta che la Fondazione ha acquisito, per ciascuna singola sede, il titolo di disponibilità in corso di vigenza, registrato e corredato da una planimetria che individua nell'edificio, in modo puntuale, gli spazi interessati. Nella medesima dichiarazione, si attesta, altresì, che in ciascun titolo di disponibilità

le parti descrivono le modalità di gestione della sicurezza e delle emergenze, in riferimento alle attività svolte dall'ITS Academy nelle strutture e che, nel medesimo titolo di disponibilità, le parti si danno atto che la struttura è dotata di certificato di agibilità e destinazione d'uso coerente con l'erogazione di attività formativa e che la sede è a norma in relazione alle disposizioni inerenti la sicurezza e salute dei luoghi di lavoro, nonché in materia di accessibilità e di rispetto dei requisiti igienico-sanitari dei locali, secondo la normativa di settore vigente in materia alla data della sottoscrizione del titolo di disponibilità.

11. Nelle dichiarazioni sostitutive di atto notorio di cui ai commi 8 e 10, si attesta la durata del titolo di disponibilità delle strutture, con correlati arredi e attrezzature, di cui al comma 1. Nel caso il titolo di disponibilità preveda il suo rinnovo tacito e tale rinnovo tacito sia già intervenuto alla data della presentazione della domanda di accreditamento o di aggiornamento dello stesso, il dichiarante attesta un tanto, precisando che non sono sopraggiunte disdette ad opera di alcuna delle parti. In tal caso, nella medesima dichiarazione va indicata in gg/mm/aaaa la nuova data di scadenza del titolo interessato.
12. Non sono soggette ad accreditamento le strutture che ospitano gli allievi degli ITS Academy, per lo svolgimento di attività di stage o tirocinio.

art. 10 – requisiti relativi alle risorse umane e professionali

1. Fermo restando quanto previsto all'articolo 7, comma 7 e all'articolo 5, comma 5 della legge n. 99/2022, la Fondazione si avvale di risorse professionali specificamente dedicate, anche se non in modo esclusivo, che prestano attività per la medesima Fondazione, nelle aree di attività relative alle seguenti funzioni:
   a) direzione;
   b) gestione economica-amministrativa;
   c) conduzione scientifica e coordinamento didattico relativo ai singoli corsi;
   d) coordinamento complessivo dei percorsi;
   e) orientamento, job placement e progettazione.
2. La conduzione scientifica di cui al comma 1, lettera c), relativa a ciascun percorso formativo, è affidata ad un coordinatore tecnico-scientifico o a un comitato di progetto. Il coordinatore tecnico-scientifico e i componenti del comitato di progetto devono essere in possesso di un curriculum coerente col percorso formativo.
3. L'assetto organizzativo della Fondazione dev'essere rappresentato in un organigramma nominativo che evidenzia l'organizzazione della gestione operativa rispetto alle funzioni di cui al comma 1 e attesta il correlato presidio operativo da parte di almeno tre risorse umane distinte, di cui una con la funzione di direzione.
4. La medesima risorsa umana, ove dal curriculum vitae emergano i requisiti descritti nell'allegato A parte integrante del presente Regolamento, può ricoprire più ruoli, tra quelli indicati al comma 1, alternativamente, nei seguenti modi:
   a) direzione e gestione economica-amministrativa;
   b) conduzione scientifica e coordinamento didattico relativo ai singoli corsi e coordinamento complessivo dei percorsi.
5. Le risorse umane individuate a copertura della funzione di direzione e rispettivamente di responsabile della funzione di gestione economico-amministrativa devono avere un rapporto di impiego o di collaborazione con la Fondazione, nelle forme consentite dalla legge, per almeno 80 giornate lavorative annue. Le ulteriori risorse presenti nel prescritto organigramma nominativo, che assicurano i processi di lavoro di cui al comma 1 possono essere utilmente considerate ai fini dell'accreditamento, del suo aggiornamento o del suo mantenimento anche nel caso in cui la Fondazione abbia sottoscritto, unitamente a ciascuna risorsa, un impegno a collaborare per almeno 80 giornate annue per il ruolo per ognuna indicato nell'organigramma.

6. Il requisito di cui al comma 5, anche ai fini dei controlli di cui all'articolo 14 e correlato allegato F, parte integrante del presente Regolamento, deve essere posseduto alla data di presentazione della domanda di accreditamento, o della domanda di aggiornamento dell'accreditamento e deve essere mantenuto nel tempo, in modo da risultare sussistente anche al 31 dicembre dell'anno cui i controlli si riferiscono, nonché all'atto dell'esecuzione dei citati controlli.
7. Il possesso dei requisiti relativi alle risorse umane e professionali è dimostrato, in coerenza con quanto previsto all'articolo 18, mediante la presentazione di una dichiarazione sostitutiva di atto notorio a firma del legale rappresentante, o di persona dotata di poteri di firma, in cui:
   a) si attesta che la Fondazione dispone di un organigramma nominativo rispondente alle previsioni del comma 3, in coerenza con le previsioni di cui ai commi 1 e 2;
   b) sono indicati i nominativi e relativi codici fiscali delle risorse individuate a copertura delle funzioni di cui ai commi 1 e 2, con la specificazione degli incarichi agli stessi attribuiti, nel rispetto di quanto previsto ai commi 4 e 5 e nell'allegato A, parte integrante del presente Regolamento;
   c) si attesta che, le risorse professionali individuate per la conduzione scientifica ed il coordinamento didattico relativo ai singoli corsi, sono in possesso di un curriculum coerente col percorso formativo rispetto al quale esercitano tale funzione.

Capo III

(Procedura di accreditamento)

art. 11 - domanda di accreditamento

1. La domanda di accreditamento, è presentata alla Direzione competente esclusivamente sull'apposito Formulario on line, disponibile all'indirizzo internet www.regione.fvg.it, nella pagina dedicata all'accreditamento degli Istituti Tecnologici Superiori ITS Academy, al quale si accede previa autenticazione con una delle modalità previste dall'articolo 65, comma 1, lettera b) del D. Lgs. 7 marzo 2005, n. 82 (Codice dell'Amministrazione digitale – CAD).
2. La domanda, in regola col pagamento dell'imposta di bollo, è corredata degli allegati indicati nell'allegato B, parte integrante del presente Regolamento.
3. I termini istruttori del procedimento stabiliti dall'articolo 12, comma 1, decorrono dalla data di invio del Formulario tramite il servizio on line indicato al comma 1. La presentazione della domanda e di ogni altra documentazione avviene con le modalità previste dall'articolo 65, comma 1, lettera b) del Decreto Legislativo 7 marzo 2005, n. 82 (Codice dell'Amministrazione Digitale).
4. È motivo di inammissibilità della domanda il mancato utilizzo del Formulario on line di cui al comma 1.
5. Le disposizioni contenute nel presente articolo si applicano anche alle procedure definite all'articolo 13 per la domanda di aggiornamento dell'accreditamento.
6. A decorrere dal 19 giugno 2026, gli ITS Academy accreditati sino al 19 ottobre 2026 ai sensi del combinato disposto della legge 15 luglio 2022, n. 99 istituzione del Sistema terziario di Istruzione Tecnologica Superiore" pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale del 26 luglio 2022, dell'articolo 16, comma 1 del Decreto del Ministero dell'Istruzione e del Merito n. 191 dd. 04 ottobre 2023 e del Decreto n. 203 dd. 20 ottobre 2023 del Ministero dell'Istruzione e del Merito, presentano la domanda di accreditamento di cui al comma 1 o quella di aggiornamento di cui all'articolo 13, utilizzando l'apposito Formulario on line riservato alle Fondazioni ITS Academy non

già accreditate ai sensi delle citate disposizioni. Nell'occasione gli ITS Academy, in coerenza con quanto previsto all'articolo 18, presentano le prescritte dichiarazioni sostitutive di atto notorio.

7. L'accreditamento concesso, o l'aggiornamento dello stesso, a seguito della disamina delle domande di cui al comma 6, decorrono dal 20 ottobre 2026 o dalla data del provvedimento che conclude l''istruttoria sulle rispettive domande, se adottato successivamente al 20 ottobre 2026.
8. L'istruttoria conseguente alla presentazione di una domanda di accreditamento in data successiva al 19 giugno 2026, assorbe e pone nel nulla l'istruttoria eventualmente ancora pendente in merito alle domande di accreditamento o di aggiornamento dell'accreditamento presentate prima di tale data.
9. In fase di prima applicazione, rispetto agli ITS Academy già operanti in Regione alla data di entrata in vigore del presente Regolamento e sino al 19 ottobre 2026, ai fini dell'accoglimento delle domande di accreditamento inerenti l'indicazione di nuove aree tecnologiche rispetto a quelle individuate con la deliberazione n. 237 dd. 16 febbraio 2024, si danno per posseduti, da ciascuna Fondazione:
    a) i requisiti di solidità finanziaria ed organizzativa, fatte salve le previsioni di cui all'articolo 7, comma 3, comma 4 e comma 5;
    b) i requisiti di onorabilità e affidabilità del soggetto giuridico;
    c) i requisiti relativi alle risorse umane e professionali di cui all'articolo 10, comma 1, lettere a), b) e d).
10. In fase di prima applicazione, rispetto agli ITS Academy già operanti in Regione alla data di entrata in vigore del presente Regolamento e sino al 19 ottobre 2026, ai fini dell'accoglimento delle domande di accreditamento inerenti l'indicazione di nuove aree tecnologiche rispetto a quelle individuate con la deliberazione n. 237 dd. 16 febbraio 2024, trovano applicazione le previsioni dell'articolo 13, comma 11.

art. 12 - procedura di accreditamento

1. La procedura di accreditamento a seguito della presentazione della domanda di accreditamento o della domanda di aggiornamento dello stesso si conclude nel termine di 120 giorni decorrenti dalla consegna delle suddette domande, fatte salve le previsioni contenute al comma 3 e le previsioni in ordine alle sospensioni ed interruzioni dei termini istruttori stabiliti dalla legge regionale 20 marzo 2000, n. 7 "Testo unico delle norme in materia di diritto amministrativo e di diritto di accesso".
2. Fermo restando quanto disposto all'articolo 7, comma 6, il Servizio competente in materia di accreditamento procede a verificare l'ammissibilità della domanda, la documentazione, le autocertificazioni e le dichiarazioni presentate dall'ITS Academy a dimostrazione del possesso dei requisiti prescritti; ha, altresì, facoltà di chiedere in qualsiasi momento i chiarimenti, le integrazioni o le specificazioni eventualmente necessarie all'istruttoria. L'eventuale richiesta di chiarimenti o di ulteriore documentazione integrativa o sostitutiva da parte del Servizio competente in materia di accreditamento, deve essere effettuata in un'unica soluzione. Il procedimento in tale caso è sospeso per un periodo di trenta giorni decorrenti dall'intervenuta notifica della richiesta istruttoria, ovvero, se interviene prima dello scadere dei trenta giorni, sino all'acquisizione da parte del Servizio medesimo dei chiarimenti o delle integrazioni o sostituzioni documentali richieste. Le richieste istruttorie e le risposte a cura dell'ITS Academy sono comunicate con l'utilizzo del Formulario on line previsto dall'articolo 10, comma 1.
3. Il Servizio competente in materia di accreditamento ha facoltà di interpellare gli enti competenti ai fini della verifica di conformità dei requisiti previsti dal presente Regolamento.

4. Il possesso di tutti i requisiti previsti comporta l'accoglimento della domanda e l'accreditamento dell'ITS Academy ovvero il mantenimento o l'aggiornamento dell'accreditamento ad esso concesso, in coerenza con i requisiti dimostrati.
5. È fatta in ogni caso salva - ove pertinente - la procedura prevista dall'articolo 4 del Decreto del Ministero dell'Istruzione e del Merito n. 217/2023.
6. La sussistenza delle condizioni previste dall'articolo 2, comma 2 e dall'articolo 3, comma 2 del Decreto del Ministero dell'Istruzione e del Merito n. 191 dd. 04 ottobre 2023, sono accertate dal Servizio ITS Academy, che ne dà comunicazione al Servizio competente. Tale comunicazione è inserita nella relazione istruttoria prevista dall'articolo 4 del medesimo Decreto ministeriale.
7. La mancata dimostrazione anche di uno soltanto dei requisiti prescritti determina, alternativamente:
   a) il rigetto della domanda e la mancata concessione in toto o parziale dell'accreditamento, in coerenza con i requisiti dimostrati;
   b) il rigetto della domanda di aggiornamento dell'accreditamento stesso, in toto o parziale, in coerenza con i requisiti dimostrati;
   c) la sospensione o la revoca dell'accreditamento, secondo quanto previsto agli articoli 16 e 17 e nell'allegato A, parte integrante del presente Regolamento.
8. Tutte le verifiche sono effettuate nel rispetto di quanto previsto dalla normativa vigente in tema di tutela delle persone e di altri soggetti rispetto al trattamento dei dati personali.
9. L'esito del procedimento istruttorio sulle domande di accreditamento e di aggiornamento dello stesso, è accertato con decreto del Direttore del Servizio competente in materia di accreditamento degli ITS Academy ovvero, con una sua presa d'atto, nel caso siano state comunicate le variazioni previste dall'articolo 13, comma 6.
10. Gli ITS Academy accreditati sono inseriti in un apposito elenco regionale. Tale elenco è aggiornato periodicamente e pubblicato sul sito internet della Regione www.regione.fvg.it, nella pagina dedicata all'accreditamento degli ITS Academy.

art. 13 - aggiornamenti dell'accreditamento e comunicazioni

1. L'accreditamento rilasciato ad un ITS Academy può essere modificato con riferimento:
   a) alle aree tecnologiche di accreditamento, di cui all'articolo 3;
   b) alla composizione dell'Organo esecutivo;
   c) all'individuazione dei direttori responsabili amministrativi;
   d) alle risorse infrastrutturali, logistiche e strumentali di cui all'articolo 8;
   e) alle risorse umane e professionali di cui all'articolo 9.
2. Le modifiche previste al comma 1 sono oggetto di una domanda di aggiornamento, in regola con le norme in materia di imposta di bollo, che l'ITS Academy invia alla Direzione competente esclusivamente sull'apposito Formulario on line disponibile all'indirizzo internet www.regione.fvg.it, nella pagina dedicata all'accreditamento degli ITS Academy.
3. Il mancato utilizzo del Formulario o line di cui al comma 2, è causa di inammissibilità della domanda di aggiornamento.
4. La domanda è corredata degli allegati indicati nell'allegato B, parte integrante del presente Regolamento.
5. I termini istruttori relativi alla domanda di aggiornamento decorrono dalla data di invio del Formulario on line previsto dal comma 2.
6. Alla domanda di cui al comma 2 si applicano, in quanto compatibili, le stesse procedure stabilite dall'articolo 12. Terminate le verifiche, il Servizio competente dispone le nuove caratteristiche dell'accreditamento della Fondazione, in considerazione della nuova situazione accertata.
7. Le variazioni inerenti esclusivamente i recapiti telefonici e gli indirizzi di posta elettronica e PEC, intervengono a cura dell'ITS Academy mediante una comunicazione da presentare

esclusivamente sull'apposita modulistica, disponibile all'indirizzo internet della Regione www.regione.fvg.it, nella pagina dedicata all'accreditamento delle Fondazioni ITS Academy e corredata come previsto nell'allegato B, parte integrante del presente Regolamento.

8. Per le domande, dichiarazioni e comunicazioni presentate al Servizio competente si osservano le disposizioni contenute all'articolo 65, del D.Lgs. 7 marzo 2005, n. 82.
9. In fase di prima applicazione, rispetto agli ITS Academy già operanti in Regione alla data di entrata in vigore del presente Regolamento e sino al 19 ottobre 2026, ai fini dell'accoglimento delle domande di aggiornamento inerenti nuove aree tecnologiche rispetto a quelle individuate con la deliberazione n. 237 dd. 16 febbraio 2024, si danno per posseduti, da ciascuna Fondazione:
    a) i requisiti di solidità finanziaria ed organizzativa, fatte salve le previsioni di cui all'articolo 7, comma 3, comma 4 e comma 5;
    b) i requisiti di onorabilità e affidabilità del soggetto giuridico;
    c) i requisiti relativi alle risorse umane e professionali di cui all'articolo 10, comma 1, lettere a), b) e d).
10. La Fondazione che presenta una domanda di aggiornamento del proprio accreditamento, rispetto a ciascuna nuova area tecnologica di riferimento deve dimostrare:
    a) il possesso dei requisiti di solidità finanziaria ed organizzativa, nel rispetto della previsione di cui all'articolo 7, comma 3;
    b) la presenza nella compagine sociale di soggetti fondatori ed eventualmente non fondatori in possesso, complessivamente, di una documentata esperienza nel campo dell'innovazione, acquisita soprattutto con la partecipazione a progetti nazionali e internazionali di formazione, ricerca e sviluppo, o a progetti di elevata qualità nelle aree tecnologiche di riferimento della Fondazione;
    c) il possesso di una rete di relazioni stabili con il sistema sociale e produttivo presente sul territorio, dimostrando di saper leggere e interpretare il fabbisogno di formazione esplicito o tacito ivi richiesto e di garantire una conseguente ricaduta in termini di occupabilità dei giovani. Si applicano in questo caso le previsioni dell'articolo 7, comma 5;
    d) il possesso dei requisiti relativi alle risorse infrastrutturali, logistiche e strumentali, in coerenza con l'area tecnologia oggetto della domanda di aggiornamento;
    e) il possesso dei requisiti relativi alle risorse umane e professionali in relazione alla funzione di coordinamento didattico/coordinamento dei percorsi inerenti ciascuna area tecnologica oggetto della domanda di aggiornamento. Al coordinatore tecnico-scientifico e ai componenti del comitato di progetto si applicano le previsioni dell'articolo 10, comma 2.
11. Le previsioni del comma 10 si applicano anche alle Fondazioni di cui al comma 9, in occasione della presentazione della domanda di accreditamento, laddove l'ITS Academy interessato chieda l'accreditamento per una o più aree tecnologiche diverse rispetto a quelle individuate per il medesimo soggetto con la deliberazione n. 237 dd. 16 febbraio 2024.

art. 14 - verifiche sul mantenimento dei requisiti

1. Il Servizio competente accerta annualmente il mantenimento dei requisiti di accreditamento e la loro coerenza con le prescrizioni del presente Regolamento. L'accertamento può intervenire sia mediante verifiche documentali, che mediante verifiche in loco nei confronti di un campione degli ITS Academy accreditati al 31 dicembre dell'anno precedente a quello in cui si procede al controllo.

2. Ai fini di cui al comma 1, sono preventivamente esclusi gli ITS Academy che hanno subito un analogo controllo nel corso dei tre anni solari precedenti a quello in cui si procede all'estrazione del campione.
3. L'individuazione degli ITS Academy su cui procedere alla verifica di cui al comma 1 avviene con le modalità descritte nell'allegato F, parte integrante del presente Regolamento.
4. E' facoltà del Servizio competente procedere a verifiche per accertare l'esistenza dei requisiti di accreditamento e la loro coerenza con le prescrizioni del presente Regolamento. Le verifiche possono intervenire anche in loco, presso le sedi oggetto di accreditamento, secondo quanto previsto nell'allegato F. In occasione delle verifiche in loco devono essere resi disponibili i documenti utilizzati dall'ITS Academy a supporto della domanda di accreditamento o della domanda di aggiornamento dello stesso, ovvero della dichiarazione annuale sul mantenimento dei requisiti di cui all'articolo 15.
5. Relativamente agli ITS Academy già operanti in Regione alla data di entrata in vigore del presente Regolamento, il controllo campionario di cui ai commi 1 e 4, sul mantenimento dei requisiti di accreditamento:
    a) in fase di prima applicazione, avviene a campione, a decorrere dal 1° gennaio 2028 avuti a riferimento i requisiti posseduti dagli ITS Academy nel corso dell'anno 2027;
    b) successivamente, il controllo avviene con le modalità indicate ai commi 1, 2, 3 e 4.
6. Relativamente agli ITS Academy non già operanti in Regione alla data di entrata in vigore del presente Regolamento, il controllo campionario di cui ai commi 1 e 4, sul mantenimento dei requisiti di accreditamento:
    a) avviene a decorrere dal secondo anno solare successivo a quello in cui l'ITS Academy ha ottenuto l'accreditamento iniziale;
    b) successivamente, il controllo avviene con le modalità indicate ai commi 1, 2, 3 e 4.
7. Nel rispetto della normativa vigente in tema di conferimento di incarichi, le verifiche, anche al fine del mantenimento dell'accreditamento, ivi incluse le dichiarazioni annuali di cui all'articolo 15, sono effettuate dal Servizio competente direttamente o avvalendosi di soggetti esterni specializzati, all'uopo incaricati, indipendenti e comunque terzi rispetto alle Fondazioni.
8. Tutte le verifiche sono effettuate secondo quanto disposto dalla normativa vigente in tema di tutela delle persone e di altri soggetti rispetto al trattamento dei dati personali.
9. Le verifiche documentali e in loco previste dai commi 1 e 4 sono effettuate anche al fine del mantenimento dell'accreditamento, nonché della sospensione ovvero della revoca dell'accreditamento di cui rispettivamente all'articolo 16 e all'articolo 17 e si concludono nel termine di 120 giorni decorrenti dalla data di avvio del relativo procedimento di verifica documentale o dalla data della verifica in loco.
10. In tutte le fasi della verifica documentale o in loco di cui ai commi 1 e 4, è facoltà del Servizio competente chiedere i chiarimenti, le integrazioni o le specificazioni necessarie all'istruttoria. L'eventuale richiesta di chiarimenti o di ulteriore documentazione integrativa o sostitutiva da parte del Servizio competente è effettuata in un'unica soluzione. Il procedimento in tale caso è sospeso sino all'acquisizione da parte del Servizio medesimo dei chiarimenti o delle integrazioni o sostituzioni documentali richieste, che devono pervenire nel termine di trenta giorni decorrenti dall'intervenuta notifica della richiesta istruttoria.
11. Il Servizio competente ha facoltà di interpellare gli enti competenti ai fini della verifica di conformità dei requisiti previsti dal presente Regolamento.
12. L'accertamento in fase istruttoria del mantenimento di tutti i requisiti previsti rispetto all'accreditamento già posseduto dal soggetto formatore, comporta il mantenimento di tale accreditamento.
13. La mancata dimostrazione anche di uno soltanto dei requisiti prescritti determina la sospensione dell'accreditamento prevista dall'articolo 16, comma 1, lettera a), ovvero, la revoca dell'accreditamento prevista all'articolo 17.

Capo IV

(Obblighi delle Fondazioni ITS Academy)

art. 15- obblighi delle Fondazioni ITS Academy

1. Entro il 31 luglio di ogni anno, con riferimento all'esercizio finanziario immediatamente precedente, inteso come l'esercizio più recente il cui bilancio annuale risulti approvato dall'organo preposto, le Fondazioni ITS Academy, nel rispetto di quanto disposto all'articolo 18, devono depositare presso la Direzione competente una dichiarazione sostitutiva di atto notorio, nella quale si attesta, relativamente all'ultimo esercizio chiuso, di aver mantenuto i requisiti di accreditamento previsti dal presente Regolamento.
2. La Fondazione ITS Academy è obbligata in ogni caso a comunicare alla Direzione competente il venir meno o la variazione anche di uno soltanto dei requisiti previsti. Tale comunicazione deve intervenire entro 90 giorni dalla data in cui è venuto meno il requisito, pena la sospensione dell'accreditamento, come previsto all'articolo 16, comma 1, lettera a).
3. Le comunicazioni di cui al comma 2 devono intervenire:

    a) con la presentazione di una domanda di aggiornamento, nelle ipotesi previste dall'articolo 13, comma 1;
    b) mediante una comunicazione PEC - utilizzando l'apposita modulistica indicata all'articolo 18, nelle ipotesi previste dal medesimo articolo 13, comma 6.
4. In fase di prima applicazione, rispetto alle Fondazioni ITS Academy già operanti in Regione alla data di entrata in vigore del presente Regolamento:
    a) la dichiarazione annuale di cui al comma 1 deve essere presentata a decorrere dal 31 luglio 2028, con riferimento ai requisiti posseduti nel corso dell'anno 2027;
    b) le comunicazioni di cui ai commi 2 e 3, devono intervenire a decorrere dal 1° gennaio 2028. Ove ne ricorrano i presupposti, tale dichiarazione riguarda anche eventuali variazioni intervenute negli ultimi 90 giorni dell'anno 2027 e cioè dal 3 ottobre 2027 compreso. Un tanto rileva anche ai fini dell'applicazione delle previsioni dell'articolo 16 in tema di sospensione e, rispettivamente, dell'articolo 17 in tema di revoca dell'accreditamento.

Capo V

(Sospensione, decadenza e revoca dell'accreditamento)

art. 16 - sospensione dell'accreditamento

1. L'accreditamento della Fondazione è sospeso ai sensi dell'articolo 22ter, comma 3 della legge regionale 21 luglio 2017, n. 27 "Norme in materia di formazione e orientamento nell'ambito dell'apprendimento permanente" nei seguenti casi:

a) il mancato possesso, anche di uno soltanto dei requisiti prescritti, rilevato nel corso delle verifiche di cui all'articolo 14, fatto salvo quanto previsto all'articolo 17 in tema di revoca dell'accreditamento;
b) il mancato o tardivo assolvimento dell'obbligo previsto dall'articolo 15, comma 1;
c) il mancato o tardivo rispetto dell'obbligo di comunicazione previsto dall'articolo 15, comma 2;
d) il coinvolgimento della Fondazione in fatti che possono arrecare pregiudizio nei confronti dell'utenza;
e) l'accertamento di inadempienze inerenti la corretta informazione degli utenti;
f) il rischio fondato di un utilizzo non corretto delle risorse pubbliche assegnate all'ITS Academy o percepite dalla Fondazione.

2. La sospensione dell'accreditamento può riguardare l'accreditamento complessivo concesso alla Fondazione, oppure, essere parziale, nel caso una o alcune delle ipotesi di cui al comma 1, lettere a), d) ed e) riguardino una o più singole sedi o una o più aree tecnologiche.
3. Le ipotesi di cui al comma 1, lettere a), b) e c) sono accertate dal Servizio competente, ai fini dell'adozione del decreto che dispone la sospensione dell'accreditamento.
4. Le ipotesi di cui al comma 1, lettere d), e) ed f) sono accertate dal Servizio ITS Academy, che le comunica al Servizio competente, il quale le pone a fondamento del decreto che dispone la sospensione dell'accreditamento.
5. Il Servizio competente adotta il decreto di sospensione dell'accreditamento e lo comunica alla Fondazione, al Servizio ITS Academy e al Ministero dell'istruzione e del merito. Nella stessa occasione assegna alla Fondazione il termine di 90 giorni - prorogabile per una sola volta, su istanza dell'ITS Academy, di ulteriori 90 giorni - per presentare osservazioni e per sanare, ove possibile, la situazione che ha condotto alla sospensione, pena la revoca dell'accreditamento concesso, secondo quanto previsto all'articolo 17.
6. Ai fini della concessione della proroga di cui al comma 5, ove la sospensione sia stata disposta per una delle ipotesi di cui al comma 1, lettere d), e) ed f), il Servizio competente acquisisce il corrispondente parere del Servizio ITS Academy e, per tali aspetti, lo pone a fondamento del provvedimento di concessione della proroga o di rigetto dell'istanza di proroga.
7. Allo scopo di confermare il mantenimento dell'accreditamento, oppure ai fini dell'adozione del provvedimento di revoca di cui all'articolo 17:
   a) il Servizio competente valuta il ripristino dei requisiti prescritti, nell'ipotesi di cui al comma 1, lettera a) ed il sopravvenuto assolvimento degli obblighi di cui all'articolo 15, commi 1 e 2, di cui al comma 1, lettere b) e c);
   b) il Servizio ITS Academy valuta il superamento o la permanenza delle ipotesi di cui al comma 1, lettere d), e) ed f) e comunica l'esito di tale valutazione al Servizio competente che, per tali aspetti, la pone a fondamento del provvedimento che accerta il mantenimento dell'accreditamento, oppure, coerentemente, ne dispone la revoca ai sensi dell'articolo 17.
8. La sospensione dell'accreditamento può essere, altresì, disposta a fronte della comunicazione del Ministero dell'istruzione e del merito di cui all'articolo 15, comma 2 del D.Lgs. n. 191/2023.
9. La sospensione dell'accreditamento opera comunque per 90 giorni, oppure per 180 giorni nel caso sia concessa la proroga di cui al comma 5. La sospensione decorre dalla data del provvedimento con cui viene inizialmente disposta e di un tanto è data pubblicazione nell'elenco regionale previsto dall'articolo 12, comma 9.
10. Durante la sospensione la Fondazione non può avviare nuova attività formativa a propria titolarità o a titolarità di raggruppamenti anche temporanei cui il soggetto stesso appartenga, a valere su Avvisi e Bandi emessi dalla Direzione centrale competente in materia di ITS Academy, nei quali sia previsto che gli ITS Academy siano accreditati dalla Regione.
11. Nel periodo di sospensione dell'accreditamento, valutato l'interesse dell'utenza e tenuto conto dell'ipotesi, tra quelle previste al comma 1, che ha determinato la sospensione dell'accreditamento, il Servizio ITS Academy può alternativamente:

a) disporre la continuazione delle attività formative in fase di realizzazione da parte della Fondazione che ha subito la sospensione;
b) disporre la sospensione delle attività formative in fase di realizzazione da parte della Fondazione che ha subito la sospensione;
c) nel caso di cui alla lettera b), ove possibile, assegnare il completamento delle attività formative ad una diversa Fondazione, già coerentemente accreditata rispetto alle attività formative da erogare, che si sia dichiarata disponibile al subentro. Gli aspetti contributivi correlati a tale ipotesi non possono comportare aggravi di spesa a carico del bilancio regionale e sono disciplinati negli Avvisi di riferimento.

12. In fase di prima applicazione, le disposizioni dell'articolo 16 trovano applicazione nei confronti delle Fondazioni ITS Academy già operanti in Regione alla data di entrata in vigore del presente Regolamento a decorrere dal 1° gennaio 2028, con riferimento ai requisiti posseduti a decorrere dall'anno solare 2027, fermo restando quanto disposto all'articolo 15, comma 4.

art. 17 – decadenza e revoca dell'accreditamento

1. L'accreditamento della Fondazione è revocato ai sensi dell'articolo 22ter, comma 3 della legge regionale 21 luglio 2017, n. 27 "Norme in materia di formazione e orientamento nell'ambito dell'apprendimento permanente" nei seguenti casi:

a) la perdita della personalità giuridica da parte della Fondazione;
b) il mancato possesso, alla data della domanda di accreditamento o della domanda di aggiornamento dello stesso, ovvero alla data della verifica eseguita ai sensi dell'articolo 14, dei requisiti inerenti l'onorabilità e affidabilità del soggetto giuridico di cui all'articolo 8;
c) il mancato possesso, alla data della domanda di accreditamento o della domanda di aggiornamento dello stesso, ovvero alla data della verifica eseguita ai sensi dell'articolo 14, del requisito previsto dal combinato disposto dell'articolo 7, comma 4 e dell'articolo 13, comma 9, in merito ai soggetti fondatori che partecipano alla costituzione delle Fondazioni, e a quelli non fondatori che eventualmente partecipano alla compagine sociale, i quali devono complessivamente:
   1) possedere una documentata esperienza nel campo dell'innovazione, acquisita soprattutto con la partecipazione a progetti nazionali e internazionali di formazione, ricerca e sviluppo, o a progetti di elevata qualità nelle aree tecnologiche di riferimento della Fondazione;
   2) garantire una rete di relazioni stabili con il sistema sociale e produttivo presente sul territorio, dimostrando di saper leggere e interpretare il fabbisogno di formazione esplicito o tacito ivi richiesto e di garantire una conseguente ricaduta in termini di occupabilità dei giovani;
d) il mancato possesso, alla data della domanda di accreditamento o della domanda di aggiornamento dello stesso, ovvero alla data della verifica eseguita ai sensi dell'articolo 14, della solidità finanziaria coerente con l'accreditamento richiesto, così come prescritta all'articolo 7, commi 2 e 3;
e) fermo restando quanto disposto alle lettere b), c) e d), la mancata regolarizzazione degli ulteriori requisiti prescritti, nelle ipotesi di cui all'articolo 16, comma 1, entro i termini concessi ai sensi del medesimo articolo 16, comma 5;
f) se l'ITS Academy, già in precedenza sospeso dall'accreditamento, incorra nuovamente nelle ipotesi previste dall'articolo 16, comma 1 ed un tanto avvenga per ulteriori due volte in un arco di tempo di trentasei mesi, decorrenti dalla data del provvedimento che ha disposto la prima sospensione;

g) qualora per tre anni consecutivi, l'ITS Academy riceva un giudizio negativo riferito almeno al 50 per cento dei corsi valutati nelle rispettive annualità del triennio precedente, all'esito del monitoraggio e della valutazione dei percorsi formativi degli ITS Academy di cui all'articolo 13, comma 1, della legge n. 99/2022;
h) mancato rispetto degli standard minimi dei percorsi formativi di cui all'articolo 5 della legge n. 99/2022;
i) dichiarazioni false o mendaci rese ai fini dell'accreditamento o del suo mantenimento, ovvero ai fini dell'ottenimento dei contributi regionali riservati agli ITS Academy o ai raggruppamenti anche temporanei cui la Fondazione appartenga;
j) a decorrere dall'anno formativo 2023/2024, rispetto agli ITS Academy individuati con la deliberazione n. 237 dd. 16 febbraio 2024, mancata conclusione in assenza di giustificati motivi oggettivi, nei termini ordinari di cui all'articolo 5, comma 1, lettere a) e b) della legge n. 99/2022, del 50 per cento dei percorsi formativi avviati;
k) a decorrere dall'anno formativo 2023/2024, rispetto agli ITS Academy individuati con la deliberazione n. 237 dd. 16 febbraio 2024, mancato avvio di almeno un percorso formativo in assenza di giustificati motivi oggettivi.

2. La revoca dell'accreditamento può, alternativamente:
   a) essere totale e riguardare l'accreditamento complessivo concesso alla Fondazione;

   b) essere parziale, limitatamente alle sedi e alle aree tecnologiche interessate:

      1) qualora la mancata regolarizzazione di cui al comma 1, lettera d), riguardi solo una o alcune sedi oppure una o alcune aree tecnologiche per cui la Fondazione è accreditata;

      2) qualora il caso previsto al comma 1, lettera e) riguardi la medesima o le medesime sedi o le medesime aree tecnologiche, ma non tutte le sedi e non tutte le aree tecnologiche di riferimento dell'ITS Academy considerato.

3. Nell'ipotesi di cui al comma 2, lettera a), il Servizio competente adotta un provvedimento con cui dispone la revoca dell'accreditamento complessivamente concesso alla Fondazione. Nel caso di cui al comma 2, lettera b), il medesimo Servizio dispone la revoca parziale dell'accreditamento concesso alla Fondazione e contestualmente accerta il nuovo accreditamento concesso all'ITS Academy, in coerenza con i requisiti dimostrati.
4. I casi di cui al comma 1, lettere f), g), h) - limitatamente alle dichiarazioni false o mendaci rese ai fini dell'ottenimento dei contributi regionali riservati agli ITS Academy o ai raggruppamenti anche temporanei cui la Fondazione appartenga -, i) e j) sono accertati dal Servizio ITS Academy che li comunica al Servizio competente, il quale li pone a fondamento del provvedimento di revoca.
5. Prima di adottare i provvedimenti di cui al comma 3, il Servizio competente comunica l'irregolarità riscontrata alla Fondazione, al Servizio ITS Academy e al Ministero dell'Istruzione e del merito, assegnando alla Fondazione stessa il termine perentorio di trenta giorni per presentare osservazioni e, ove possibile, per sanare la situazione di irregolarità. Resta fermo quanto disposto dall'articolo 10bis della legge 7 agosto 1990, n 241. Il Servizio competente comunica l'esito di tale procedura al Ministero dell'istruzione e del merito.
6. La revoca totale o parziale dell'accreditamento può essere, altresì, disposta in coerenza con la comunicazione del Ministero dell'istruzione e del merito di cui all'articolo 15, comma 2 del D.Lgs. n. 191/2023, in cui sia accertata una delle ipotesi di revoca previste dal presente Regolamento.

7. La revoca di cui al comma 2 e al comma 6 decorre dalla data del provvedimento con cui viene disposta e di un tanto è data pubblicazione nell'elenco regionale previsto dall'articolo 12, comma 9.
8. Nelle fattispecie previste al comma 2 e al comma 6 solo dopo che sia trascorso un anno dalla data del provvedimento che dispone la revoca totale o parziale dell'accreditamento, la Fondazione può presentare:
   a) una nuova domanda di accreditamento, nell'ipotesi di cui al comma 2, lettera a) e nel caso sia stata disposta una revoca complessiva dell'accreditamento ai sensi del comma 6;
   b) una domanda di aggiornamento atta a riottenere l'accreditamento per una o più delle sedi oppure delle aree tecnologiche oggetto del provvedimento di revoca parziale di cui al comma 2, lettera b) e nel caso sia stata disposta una revoca parziale dell'accreditamento ai sensi del comma 6.
9. Fermo restando quanto disposto al comma 8, lettera b), l'ITS Academy, cui non sia stato revocato in toto l'accreditamento concesso, può presentare domande di aggiornamento del proprio accreditamento, secondo le proprie necessità, in coerenza con quanto previsto dall'articolo13.
10. In fase di prima applicazione, le disposizioni in tema di revoca dell'accreditamento trovano applicazione nei confronti degli ITS Academy già operanti in Regione alla data di entrata in vigore del presente Regolamento a decorrere dal 1° gennaio 2028, con riferimento ai requisiti posseduti a decorrere dall'anno solare 2027, fermo restando quanto disposto all'articolo 15, comma 4 e all'articolo 16, comma 12.
11. La rinuncia totale o parziale dell'accreditamento da parte dell'ITS Academy comporta l'adozione, da parte del Servizio competente, di un provvedimento di accertamento dell'intervenuta rinuncia e della conseguente decadenza totale o parziale dall'accreditamento da parte della Fondazione interessata. La decadenza decorre dalla data in cui la Fondazione ha comunicato all'Amministrazione regionale la rinuncia all'accreditamento tramite PEC, utilizzando la modulistica prevista nell'allegato B, parte integrante del presente Regolamento se trattasi di rinuncia complessiva all'accreditamento, ovvero sull'apposito Formulario on line, nel caso di rinuncia parziale, e di un tanto è data pubblicazione nell'elenco regionale previsto dall'articolo 12, comma 9.

Capo VI

(Disposizioni finali ed entrata in vigore)

art. 18 - disposizioni finali

1. Gli allegati al presente Regolamento sono aggiornati con decreto del Direttore centrale competente in materia di accreditamento di ITS Academy, da pubblicarsi sul Bollettino Ufficiale della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia.
2. Le disposizioni normative richiamate nel presente Regolamento e nei suoi allegati parti integranti si applicano facendo rinvio alla disciplina vigente ed alle successive modifiche ed integrazioni.
3. In via transitoria, sino all'adozione del sistema informativo dedicato e del correlato formulario on line, le domande di aggiornamento dell'accreditamento concesso alle Fondazioni ITS Academy e le comunicazioni previste all'articolo 13, comma 6, vengono presentate utilizzando l'apposita modulistica disponibile nel sito internet della Regione all'indirizzo www.regione.fvg.it, nella

pagina dedicata all'accreditamento delle Fondazioni ITS Academy, da trasmettere al Servizio competente esclusivamente tramite PEC all'indirizzo lavoro@certregione.fvg.it.

5. Le dichiarazioni sostitutive di atto notorio e le autocertificazioni da produrre a termini del presente Regolamento devono essere rese ai sensi del Decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2 del presente Regolamento 000, n. 445, e successive modifiche ed integrazioni; le dichiarazioni sostitutive di atto notorio, per essere validamente presentate al Servizio competente, sono sottoscritte digitalmente dal legale rappresentante o da persona dotata di poteri di firma, sono inserite nel Formulario on line di cui all'articolo 10, oppure inviate via PEC, nei casi previsti dal presente Regolamento. Se tali dichiarazioni sono sottoscritte analogicamente, devono essere collazionate della copia fronte/retro di un valido documento di identità del dichiarante. Esse sono predisposte utilizzando la modulistica di cui all'allegato B del presente Regolamento.
6. L'allegato B, parte integrante del presente Regolamento elenca i documenti da allegare alla domanda di accreditamento di cui all'articolo 11, e rispettivamente a quella di aggiornamento dell'accreditamento di cui all'articolo 13, nonché alle comunicazioni previste dall'articolo 13, comma 7.
7. Le comunicazioni previste dall'articolo 13, comma 7 vanno presentate utilizzando il fac-simile disponibile nell'allegato C, parte integrante del presente Regolamento.
8. Le Fondazioni ITS Academy non accreditate dal Ministero dell'Istruzione e del Merito sino al 19 ottobre 2026 presentano le prescritte dichiarazioni sostitutive di atto notorio, le asseverazioni, e le dichiarazioni richieste, utilizzando gli appositi fac-simile disponibili nell'allegato D, parte integrante del presente Regolamento. I medesimi fac-simile sono utilizzati, inoltre, dalle Fondazioni ITS Academy accreditate dal Ministero dell'Istruzione e del Merito sino al 19 ottobre 2026 per la presentazione delle domande di accreditamento e per quelle di aggiornamento dell'accreditamento a decorrere dal 19 giugno 2026.
9. Le Fondazioni ITS Academy accreditate dal Ministero dell'Istruzione e del Merito sino al 19 ottobre 2026 presentano le prescritte dichiarazioni sostitutive di atto notorio, le asseverazioni, e le dichiarazioni richieste, utilizzando gli appositi fac-simile disponibili nell'allegato E, parte integrante del presente Regolamento, fermo restando quando previsto al comma 8.
10. Nell'allegato F, parte integrante del presente Regolamento, sono illustrate le modalità con cui avvengono i controlli previsti dal presente Regolamento.

art. 19 - entrata in vigore

1. Il presente Regolamento entra in vigore il giorno successivo alla pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia del relativo decreto di emanazione del Presidente della Regione.

ALLEGATO A) – Requisiti di accreditamento degli Istituti Tecnologici Superiori (ITS *Academy*):

a) requisiti di solidità finanziaria ed organizzativa;

b) requisiti di onorabilità e affidabilità del soggetto giuridico;

c) requisiti relativi alle risorse infrastrutturali, logistiche e strumentali;

d) requisiti relativi alle risorse umane e professionali.

***

a) Solidità finanziaria e organizzativa

La solidità finanziaria e organizzativa costituisce un fattore di garanzia per la concreta ed efficace operatività delle Fondazioni ITS Academy, nonché per la qualità dell'offerta formativa proposta. A livello finanziario, si richiede un patrimonio minimo tale da assicurare la realizzazione di un ciclo completo di percorsi e l'avvio di uno successivo. A livello organizzativo, il possesso di esperienze e competenze nel campo dell'innovazione, acquisite dai soggetti fondatori che partecipano alla costituzione delle Fondazioni, soprattutto con la partecipazione a progetti nazionali e internazionali di formazione, ricerca e sviluppo, o a progetti di elevata qualità nell'area tecnologica di riferimento della Fondazione, è garanzia di qualità della compagine costitutiva della Fondazione, funzionale, peraltro, anche alla individuazione della comprovata e attestata esperienza delle risorse umane e professionali da inserire nell'assetto organizzativo dell'ITS Academy. Occorre altresì garantire una rete di relazioni stabili con il sistema sociale e produttivo presente sul territorio, dimostrando di saper leggere e interpretare il fabbisogno di formazione esplicito o tacito ivi richiesto.

Colonna A	Colonna B	Colonna C	
Requisiti minimi	**Tipologia di evidenza**	**Tipologia di verifica**	
		Colonna C1	**Colonna C2**
		Verifica documentale	**Verifica diretta**[1]
Solidità finanziaria Patrimonio netto della Fondazione non inferiore a 100.000 euro. Il patrimonio netto è elevato a 150.000 euro nel caso in cui la Fondazione attivi nel territorio di riferimento altri percorsi di formazione, nell'ambito delle attività strumentali, accessorie e connesse. Nell'ipotesi in cui la Fondazione faccia riferimento, secondo le condizioni e le modalità di cui all'articolo 3, comma 5, della legge n. 99/2022, a più di un'area tecnologica tra quelle definite a livello nazionale, il patrimonio netto è elevato di 50.000 euro per ciascuna ulteriore area tecnologica di riferimento sino ad un valore minimo congruo di almeno 250.000 euro a prescindere dal numero di aree tecnologiche in cui opera.	**Punto 1.** A corredo della domanda di accreditamento o di aggiornamento dello stesso: dichiarazione sostitutiva di atto notorio a firma del legale rappresentante dell'ITS Academy, o di persona dotata di poteri di firma, datata e sottoscritta digitalmente, oppure, se sottoscritta analogicamente, corredata della copia fronte/retro di un valido documento di identità del dichiarante, attestante il possesso di un patrimonio netto non inferiore alle soglie indicate nella Colonna A, in coerenza con l'accreditamento richiesto. Il bilancio di riferimento è quello approvato nell'anno solare immediatamente precedente a quello in cui viene presentata la domanda di accreditamento o di aggiornamento dello stesso, o, in ogni caso, il più recente bilancio approvato.	Analisi della documentazione richiesta: All'atto della presentazione della domanda di accreditamento o di aggiornamento dello stesso: presenza della dichiarazione sostitutiva di atto notorio di cui alla colonna B, punto 1.	Verifica a campione Bilancio: Il bilancio deve essere datato e sottoscritto dal legale rappresentante dell'ente e deve essere corredato del verbale di approvazione dell'assemblea o del diverso organo interno preposto. Esso deve riportare un patrimonio netto rispondente alle previsioni di cui alla colonna A, in coerenza con l'accreditamento richiesto dall'ente con la presentazione della domanda di accreditamento o di aggiornamento dello stesso, che ad esso faceva riferimento. Il mancato possesso, alla data della presentazione della domanda di accreditamento o di quella del suo aggiornamento, del requisito dichiarato, comporta la revoca dell'accreditamento, in coerenza con quanto previsto all'articolo 17. La revoca dell'accreditamento è comunicata al Servizio ITS Academy, che, in tal caso, applica le previsioni

	Nella dichiarazione sostitutiva di atto notorio viene indicata la data di approvazione del bilancio di riferimento e l'esercizio finanziario cui lo stesso afferisce e viene data rassicurazione circa il fatto che il bilancio approvato è stato sottoscritto dal legale rappresentante. **Punto 2.** Il requisito va mantenuto nel tempo, anche ai fini dell'accoglimento della domanda di accreditamento o di aggiornamento dello stesso. In tal senso, ove nel corso dell'istruttoria sulla domanda di accreditamento o del suo aggiornamento intervenga l'approvazione di un bilancio riferito all'esercizio finanziario successivo a quello indicato al Punto 1. tale bilancio deve, a sua volta, rispondere alle previsioni di cui alla colonna A e al punto 1. della colonna B. La dichiarazione sostitutiva di atto notorio prevista al Punto 1. della colonna B, va pertanto ripresentata, coerentemente aggiornata rispetto alla sopravvenuta approvazione di tale ulteriore bilancio.		della legge regionale 20 marzo 2000, n. 7, articolo 49, comma 1.

	Punto 3. Si considerano neocostituiti gli ITS Academy che, all'atto della presentazione della domanda di accreditamento o della domanda di aggiornamento dello stesso, non dispongono ancora del bilancio approvato riferito al loro primo esercizio finanziario. a) Per gli ITS Academy neocostituiti: a.1 dichiarazione del legale rappresentante dell'ITS Academy, o di persona dotata di poteri di firma, firmata digitalmente oppure, se firmata analogicamente, corredata della copia fronte/retro di un valido documento di identità del dichiarante, attestante l'impegno dell'ITS Academy a possedere il requisito prescritto, nell'ambito del bilancio relativo al primo esercizio finanziario della Fondazione, approvato dall'assemblea o dal diverso organo interno a ciò deputato. a.2 Nella stessa occasione, il firmatario dichiara di essere consapevole che il	**Punto 3.** a) Domanda di accreditamento o di aggiornamento di ITS Academy neocostituiti: **1. ipotesi di cui alla colonna B, punto 3, lettera a)**: il requisito si dà per posseduto mediante la presentazione della dichiarazione prevista nella colonna B, punto 3, lettera a);	

	mancato possesso del requisito di cui al punto a.1 comporta la revoca ab origine dell'accreditamento ottenuto. a.3 Il mancato possesso del requisito di cui al punto a.2 sostanzia un'ipotesi di inadempimento del beneficiario e comporta la revoca dell'accreditamento ottenuto e la revoca dei contributi percepiti dalla Fondazione in costanza di accreditamento, ai sensi dell'articolo 49, comma 1, della legge regionale 20 marzo 2000. n. 7 " Testo unico delle norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso". Il relativo provvedimento di revoca dell'accreditamento è adottato dal Direttore del Servizio competente. Il decreto di revoca dei contributi percepiti dalla Fondazione in costanza di accreditamento è adottato dal Direttore del Servizio ITS Academy. b) Per gli esercizi finanziari successivi al primo si	**2. ipotesi di cui alla colonna B, punto 3,**	

	applicano le previsioni del Punto 2.	**lettera b)**: il requisito si dà per posseduto mediante la presentazione della dichiarazione prevista nella colonna B, punto 3, lettera a);	
Solidità finanziaria Tenuta di un sistema di contabilità separata che consenta di individuare il valore dei ricavi e delle spese riferito alle attività e ai servizi gestiti con risorse pubbliche.	**Punto 1.** a) A corredo della domanda di accreditamento o di aggiornamento dello stesso: dichiarazione sostitutiva di atto notorio a firma del legale rappresentante dell'ITS Academy, o di persona dotata di poteri di firma, datata e sottoscritta digitalmente, oppure, se sottoscritta analogicamente, corredata della copia fronte/retro di un valido documento di identità del dichiarante, attestante il fatto che l'ITS Academy si è dotato di un sistema di contabilità separata che consenta di individuare il valore dei ricavi e delle spese riferito alle attività e ai servizi	Analisi della documentazione richiesta a) All'atto della presentazione della domanda di accreditamento o di aggiornamento dello stesso: presenza della dichiarazione sostitutiva di atto notorio di cui alla colonna B, punto 1, lettera a).	Verifica a campione Oggetto della verifica: bilancio relativo all'esercizio chiuso immediatamente precedente a quello nel corso del quale è stata presentata la domanda di accreditamento o di aggiornamento dello stesso. Il bilancio deve essere redatto secondo lo schema previsto dagli articoli 2424 e 2425 del codice civile (stato patrimoniale, conto economico, nota integrativa, relazioni dell'Organo di controllo, ove esistente). Il bilancio deve essere datato e sottoscritto dal legale rappresentante dell'ente e deve essere corredato del verbale di approvazione dell'assemblea o del diverso organo interno preposto. I ricavi e le spese esposte nel sistema di contabilità devono trovare riscontro nel bilancio dell'ente per

	gestiti con risorse pubbliche. b) Per gli ITS Academy neocostituiti: a corredo della domanda di accreditamento o di aggiornamento dello stesso: dichiarazione del legale rappresentante dell'ITS Academy, o di persona dotata di poteri di firma, sottoscritta digitalmente, oppure, se firmata analogicamente, corredata della copia fronte/retro di un valido documento di identità del dichiarante, attestante il fatto che l'ITS Academy si doterà di un sistema di contabilità separata che consentirà di individuare il valore dei ricavi e delle spese riferito alle attività	b) Per gli ITS Academy neocostituiti: all'atto della presentazione della domanda di accreditamento o di aggiornamento dello stesso: presenza della dichiarazione di cui alla colonna B, punto 1, lettera b).	l'esercizio di riferimento. Il mancato possesso, alla data della presentazione della domanda di accreditamento o di quella del suo aggiornamento, del requisito dichiarato, comporta la revoca dell'accreditamento, in coerenza con quanto previsto all'articolo 17. La revoca dell'accreditamento è comunicata al Servizio ITS Academy, che, in tal caso, applica le previsioni della legge regionale 20 marzo 2000, n. 7, articolo 49, comma 1.

	e ai servizi gestiti con risorse pubbliche. c) Per gli enti neocostituiti: ove nel corso dell'istruttoria sulla domanda di accreditamento o del suo aggiornamento intervenga l'approvazione di un bilancio riferito all'esercizio finanziario indicato alla lettera b), ovvero a quello ad esso immediatamente successivo, l'ITS Academy deve integrare la propria domanda di accreditamento o di aggiornamento presentando la dichiarazione sostitutiva di atto notorio di cui alla lettera a).	c) Per gli enti neocostituiti: nell'ipotesi di cui alla lettera c) della colonna B, punto 1: presenza della dichiarazione sostitutiva di atto notorio di cui alla colonna B, punto 1, lettera a).	
Solidità organizzativa I soggetti fondatori che partecipano alla costituzione delle Fondazioni ed eventualmente quelli non fondatori che partecipano alla compagine sociale devono complessivamente possedere una documentata esperienza nel campo dell'innovazione, acquisita soprattutto con la partecipazione a progetti nazionali e internazionali di formazione, ricerca e sviluppo, o a progetti di elevata qualità nelle aree tecnologiche di riferimento della Fondazione.	Evidenze documentali A corredo della domanda di accreditamento o di aggiornamento dello stesso: dichiarazione sostitutiva di atto notorio a firma del legale rappresentante dell'ITS Academy, o di persona dotata di poteri di firma, datata e sottoscritta digitalmente, oppure, se sottoscritta analogicamente, corredata della copia fronte/retro di un valido documento di identità del dichiarante, attestante il fatto che i soggetti fondatori l'ITS	Analisi della documentazione richiesta All'atto della presentazione della domanda di accreditamento o di aggiornamento dello stesso: presenza della dichiarazione sostitutiva di atto notorio di cui alla colonna B, punto 1, lettera a). Il requisito si dà per posseduto se nella compagine sociale è presente almeno un'Università del Territorio regionale.	Verifica a campione Il Servizio ITS Academy verifica la sussistenza del requisito di cui alla colonna B mediante la verifica dell'atto costitutivo della Fondazione e di eventuali atti di variazione della compagine sociale della Fondazione medesima, e l'acquisizione e la verifica di una relazione a firma del legale rappresentante della stessa, in cui viene illustrata per ciascun soggetto fondatore o non fondatore che partecipa alla compagine sociale dell'ITS Academy la richiesta

	Academy e gli eventuali soggetti non fondatori che fanno parte della sua compagine sociale, possiedono nel complesso una documentata esperienza nel campo dell'innovazione, acquisita soprattutto con la partecipazione a progetti nazionali e internazionali di formazione, ricerca e sviluppo, o a progetti di elevata qualità nelle aree tecnologiche di riferimento della Fondazione..		esperienza complessiva nel campo dell'innovazione, acquisita soprattutto con la partecipazione a progetti nazionali e internazionali di formazione, ricerca e sviluppo, o a progetti di elevata qualità nelle aree tecnologiche di interesse della Fondazione., precisando per ciascun soggetto fondatore o eventuale soggetto non fondatore ma componente la compagine sociale dell'ITS Academy, il collegamento con la o le specifiche aree tecnologiche di riferimento. L'esito di tale verifica è comunicato al Servizio competente per l'accreditamento. Il requisito si dà per posseduto se nella compagine sociale è presente almeno un'Università del Territorio regionale. Il mancato possesso, alla data della presentazione della domanda di accreditamento o di quella del suo aggiornamento, del requisito dichiarato, comporta la revoca dell'accreditamento, in coerenza con quanto previsto all'articolo 17. La revoca dell'accreditamento è comunicata al Servizio ITS Academy, che, in tal caso, applica le previsioni della legge regionale 20 marzo 2000, n. 7, articolo 49, comma 1.

[1] L'ente responsabile individua le risorse umane per lo svolgimento delle verifiche

Colonna A	Colonna B	Colonna C	
Requisiti minimi	**Tipologia di evidenza**	**Tipologia di verifica**	
		Colonna C1	**Colonna C2**
		Verifica documentale	**Verifica diretta[1]**
Solidità organizzativa I soggetti fondatori che partecipano alla costituzione delle Fondazioni e gli eventuali soci non fondatori che partecipano alla compagine sociale dell' ITS Academy, devono complessivamente possedere una rete di relazioni stabili con imprese e/o sistemi/organizzazioni di imprese in ambito regionale/interregionale, funzionali a garantire una ricaduta in termini di occupabilità dei giovani e risposta ai fabbisogni delle imprese.	**Punto 1.** Dichiarazione sostitutiva di atto notorio del legale rappresentante dell'ITS Academy, o di persona dottata di poteri di firma, datata e sottoscritta digitalmente o, se firmata analogicamente, collazionata della copia fronte/retro di un valido documento di identità del dichiarante, attestante la presenza – rispetto a ciascuna area tecnologica di interesse della Fondazione - di un protocollo/convenzione/accordo di relazione con un'azienda o un consorzio di aziende o un raggruppamento di aziende o con un'associazione di rappresentanza datoriale presente sul territorio della Regione ed operante nel settore economico di riferimento di almeno un'area tecnologica, tra quelle per cui l'ITS Academy chiede l'accreditamento. Il	Analisi della documentazione richiesta: **Punto 1**. All'atto della presentazione della domanda di accreditamento o di aggiornamento dello stesso: presenza della dichiarazione sostitutiva di atto notorio di cui alla colonna B, punto 1. Per ciascuna area tecnologica di interesse della Fondazione, il protocollo/convenzione/accordo di relazione deve: a) risultare vigente all'atto della presentazione della domanda di accreditamento della domanda di aggiornamento dell'accreditamento ad essa correlata; b) essere datato e sottoscritto da entrambe le parti; c) riportare la sua durata: a tale scopo saranno espresse in gg/mm/aaaa la data di decorrenza e quella di cessazione; d) nel caso sia previsto il suo rinnovo periodico tacito, deve	Verifica a campione: Riscontro dell'esistenza, rispetto a ciascuna area tecnologica di interesse della Fondazione, alla data della presentazione della domanda di accreditamento o della domanda di aggiornamento dello stesso, di un protocollo/convenzione/accordo di relazione - rispondente alle previsioni della colonna C1, punto 1 - con un'azienda o un consorzio di aziende o un raggruppamento di aziende o con un'associazione di rappresentanza datoriale presente sul territorio della Regione ed operante nel settore economico di riferimento di almeno un'area tecnologica, tra quelle per cui l'ITS Academy chiede l'accreditamento o il suo aggiornamento. Il mancato possesso, alla data della presentazione della domanda di accreditamento o di

	protocollo/convenzione/accordo di relazione deve risultare vigente all'atto della presentazione della domanda di accreditamento. Il requisito va mantenuto nel tempo, mediante proroghe o rinnovi del suddetto protocollo/convenzione/accordo di relazione o, alla sua scadenza, mediante la sottoscrizione di un nuovo protocollo/convenzione/accordo di relazione rispondente ai requisiti di cui alla colonna C1. La dichiarazione sostitutiva di atto notorio deve assicurare, altresì, che il protocollo/convenzione/accordo di relazione è vigente alla data della dichiarazione stessa e riporta le informazioni di cui alla colonna C1. **Punto 2.** Il requisito va mantenuto nel tempo anche con la sottoscrizione di un protocollo/convenzione/accordo di relazione diverso da quello vigente alla data di presentazione della domanda di accreditamento	essere corredato di una dichiarazione sostitutiva di atto notorio a firma del legale rappresentante dell'ITS Academy, con allegata la copia fronte/retro di un suo valido documento di identità, in cui si attesta che il rinnovo tacito è intervenuto nella data ivi indicata, non essendo sopraggiunte disdette ad opera di alcuna delle parti; nella citata dichiarazione sostitutiva di atto notorio va altresì indicata in gg/mm/aaaa la nuova data di scadenza del protocollo/convenzione/ accordo di relazione rinnovato. Il requisito si dà per posseduto se nella compagine sociale è presente almeno un'Università del Territorio regionale. **Punto 2**. Ai fini del mantenimento: oltre al protocollo di cui al punto 1: se lo stesso fosse scaduto e non fosse stato prorogato o rinnovato, deve risultare vigente, per ciascuna area tecnologica di interesse della Fondazione - un diverso	quella del suo aggiornamento, del requisito dichiarato, comporta la revoca dell'accreditamento, in coerenza con quanto previsto all'articolo 17. La revoca dell'accreditamento è comunicata al Servizio ITS Academy, che, in tal caso, applica le previsioni della legge regionale 20 marzo 2000, n. 7, articolo 49, comma 1. Ai fini del mantenimento, in occasione dei controlli effettuati ai sensi dell'articolo 14: relativamente a ciascuna area tecnologica di interesse della Fondazione, riscontro dell'esistenza, alla data della verifica, di un

	o della domanda di aggiornamento dello stesso.	protocollo/convenzione/accordo di relazione, rispondente ai requisiti di cui al punto 1, con esclusione della lettera a).	protocollo/convenzione/accordo di relazione, in corso di vigenza, anche diverso da quello in vigore alla data della presentazione della domanda di accreditamento. Tale nuovo protocollo/convenzione/accordo di relazione deve rispondere ai requisiti di cui alla colonna C1, punto 1, con esclusione della lettera a). Il requisito si dà per posseduto se nella compagine sociale è presente almeno un'Università del Territorio regionale. Il mancato possesso, alla data della verifica, del requisito dichiarato, comporta la sospensione dell'accreditamento ai sensi dell'articolo 16 e può comportare la revoca dell'accreditamento, in coerenza con quanto previsto all'articolo 17. La sospensione e l'eventuale revoca dell'accreditamento sono comunicate al Servizio ITS Academy, che, in costanza di sopravvenuta revoca dell'accreditamento, applica le previsioni della legge regionale 20 marzo 2000, n. 7, articolo 49, comma 1.

b) Onorabilità e affidabilità del soggetto giuridico

I requisiti di onorabilità del legale rappresentante, degli amministratori e dei direttori responsabili amministrativi e i requisiti di affidabilità della Fondazione ITS Academy hanno lo scopo di garantire la qualità e l'integrità della Fondazione e dei suoi rappresentanti, e di accertare la solidità e la corretta gestione economica della Fondazione, l'adempimento degli obblighi previdenziali e fiscali e il rispetto della normativa vigente in materia di rapporti di lavoro.

Colonna A	Colonna B	Colonna C	
Requisiti minimi	**Tipologia di evidenza**	**Tipologia di verifica**	
		Colonna C 1	**Colonna C 2**
		Verifica documentale	**Verifica diretta[2]**
Onorabilità Il legale rappresentante, gli amministratori e i direttori responsabili amministrativi devono dimostrare il possesso dei seguenti requisiti di onorabilità: a) assenza di sentenze di condanna, decreto penale di condanna o sentenze di applicazione della pena ai sensi dell'articolo 444 codice di procedura penale divenute irrevocabili; b) assenza di applicazione, ancorché non definitiva, di una delle misure di prevenzione disposte ai sensi della legge 27 dicembre 1956, n. 1423, di una delle misure previste dalla legge 31 maggio 1965, n. 575, ovvero di una delle misure definite dalla legge 13 settembre 1982, n. 646 e successive modifiche e integrazioni; c) assenza di provvedimenti di informazioni antimafia a carattere interdittivo, emanati dalle autorità di pubblica sicurezza.	Dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà resa dal legale rappresentante e da ciascuno degli amministratori e dei direttori responsabili amministrativi attestante i propri requisiti di onorabilità, come indicati nella colonna A. Le dichiarazioni sostitutive devono essere firmate da ciascun dichiarante. Esse possono essere sottoscritte digitalmente, oppure, se firmate analogicamente devono essere collazionate della copia fronte/retro di un valido documento di identità di ciascun dichiarante.	Presenza delle dichiarazioni sostitutive di atto notorio di cui alla colonna B.	Verifica a campione presso il casellario giudiziale. Il mancato possesso, alla data della dichiarazione sostitutiva di atto notorio interessata o alla data della verifica, del requisito dichiarato, comporta la revoca dell'accreditamento, in coerenza con quanto previsto all'articolo 17. La revoca dell'accreditamento è comunicata al Servizio ITS Academy, che, in tal caso, applica le previsioni della legge regionale 20 marzo 2000, n. 7, articolo 49, comma 1.

Affidabilità del soggetto giuridico Le Fondazioni devono possedere i seguenti requisiti di affidabilità: a) rispetto degli obblighi relativi al pagamento delle imposte e delle tasse, secondo la normativa vigente; b) rispetto degli obblighi relativi al pagamento dei contributi previdenziali e di tutti gli obblighi derivanti; c) rispetto delle norme che disciplinano il diritto al lavoro dei disabili.	Dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà sottoscritta dal legale rappresentante o da persona dotata di poteri di firma, attestante il fatto che l'ITS Academy possiede i requisiti di affidabilità indicati nella colonna A. La dichiarazione sostitutiva di atto notorio deve essere datata e sottoscritta dal dichiarante. Essa può essere firmata digitalmente, oppure, se firmata analogicamente, deve essere collazionata della copia fronte/retro di un valido documento di identità del dichiarante.	Presenza delle dichiarazioni sostitutive di atto notorio di cui alla colonna B. Ai fini di cui alla verifica campionaria di cui alla colonna C2: a) La regolarità tributaria e fiscale è documentata dalla certificazione dei carichi pendenti (articolo14, comma 3, D. Lgs 472/97) relativa all'esistenza di carichi pendenti a seguito di interrogazione al sistema informativo dell'Anagrafe Tributaria ai fini delle imposte dirette, I.V.A., imposte indirette sugli affari ed altri tributi indiretti, recante l'inesistenza di carichi pendenti. Tale certificato deve essere acquisito dall'ITS Academy ed essere in corso di validità alla data di presentazione della domanda di accreditamento o della domanda di aggiornamento. b) Il rispetto delle disposizioni delle leggi vigenti in materia lavoristica e la regolarità contributiva è documentata dal documento unico di regolarità contributiva (DURC), previsto dal decreto del Ministero del Lavoro e delle politiche sociali 30	Verifica campionaria sull'esistenza alla data della domanda di accreditamento o di aggiornamento dell'accreditamento: 1) della certificazione di cui alla lettera a), della colonna C1, 2) del DURC di cui alla lettera b) della colonna C1; 3) del rispetto delle norme che disciplinano il diritto al lavoro dei disabili ai sensi della legge 12 marzo 1999, n. 68 (Norme per il diritto al lavoro dei disabili), mediante acquisizione della vincolante attestazione del Servizio regionale competente alla gestione della legge 12 marzo 1999, n. 68 (Norme per il diritto al lavoro dei disabili). Il mancato possesso, alla data della dichiarazione sostitutiva di atto notorio interessata o alla data della verifica, del requisito dichiarato, comporta la revoca dell'accreditamento, in coerenza con quanto previsto all'articolo 17. La revoca dell'accreditamento è

		gennaio 2015, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 125 del 1° giugno 2015, ovvero dalle certificazioni rilasciate dagli enti previdenziali di riferimento non aderenti al sistema dello sportello unico previdenziale. I documenti devono essere acquisiti dall'ITS Academy e essere in corso di validità alla data di presentazione della domanda di accreditamento o della domanda di aggiornamento. c) il rispetto, da parte dell'ITS Academy che sia a ciò obbligato, delle norme che disciplinano il diritto al lavoro dei disabili ai sensi della legge 12 marzo 1999, n. 68 (Norme per il diritto al lavoro dei disabili) è attestato da una coerente dichiarazione dell'atto di notorietà sottoscritta dal legale rappresentante o da persona dotata di poteri di firma. La dichiarazione sostitutiva deve essere datata e firmata dal dichiarante. Essa può essere sottoscritta digitalmente, oppure, se firmata analogicamente, deve essere collazionata della copia fronte/retro di un valido documento di identità del	comunicata al Servizio ITS Academy, che, in tal caso, applica le previsioni della legge regionale 20 marzo 2000, n. 7, articolo 49, comma 1.

		dichiarante.	

c) Risorse infrastrutturali, logistiche e strumentali.

La qualità delle strutture fisiche costituisce un fattore di garanzia delle condizioni strutturali e logistiche nei confronti sia degli utenti che usufruiscono dei servizi di formazione sia di coloro che operano nell'ambito della struttura formativa.

Colonna A	Colonna B	Colonna C	
Requisiti minimi	**Tipologia di evidenza**	**Tipologia di verifica**	
		Colonna C 1	**Colonna C 2**
		Verifica documentale	**Verifica diretta**[3]
Sezione A) a) La sede principale della Fondazione deve essere autonoma, riconoscibile, in uso esclusivo [4] della Fondazione, anche all'interno di edifici condivisi, per lo svolgimento delle seguenti attività:	Per la sede principale e per ciascuna sede distaccata: **Punto 1.**	Verifica a campione: **Punto 1 .**	Verifica a campione: **Punto 1 .**

• attività di formazione •☐ servizi agli studenti: segreteria, accoglienza, orientamento, *job placement*; •☐ coordinamento didattico ed organizzativo; •☐ gestione amministrativa. La sede deve essere dotata di: • strumentazione adeguata per una efficace comunicazione con l'utente (ivi compresa una linea telefonica dedicata); • apposita segnaletica recante informazioni utili alla riconoscibilità; • servizi igienici adeguati. In tutte le sedi deve essere garantito il rispetto delle leggi sulla sicurezza e salute nei luoghi di lavoro (D. lgs. 9 aprile 2008, n. 81, e successive modifiche ed integrazioni) e l'abbattimento e il superamento delle barriere architettoniche, nonché il rispetto dei requisiti igienico-sanitari dei locali secondo la normativa di settore vigente in materia.	Dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà sottoscritta dal legale rappresentante o da persona dotata di poteri di firma, attestante il fatto che l'ITS Academy dispone per la sede principale e per ciascuna sede distaccata di un'asseverazione a firma di un tecnico abilitato, corredata di una coerente planimetria sottoscritta dal medesimo asseveratore e predisposta sul fac-simile di cui all'allegato B, parte integrante del presentr Regolamento. La dichiarazione sostitutiva di atto notorio deve essere datata e sottoscritta dal dichiarante. Essa può essere firmata digitalmente, oppure, se firmata analogicamente, deve essere collazionata della copia fronte/retro di un valido documento di identità del dichiarante.	Presenza della dichiarazione o, se vi sono più sedi, delle dichiarazioni sostitutive di atto notorio di cui alla colonna B, Punto 1.	Verifica della presenza e della completezza dell'asseverazione oggetto della dichiarazione sostitutiva di atto notorio di cui alla colonna B, Punto 1, corredata della prevista coerente planimetria e predisposta sul fac-simile di cui all'allegato B, parte integrante del presente Regolamento. 1) Visita in loco per verificare la rispondenza dello stato di fatto a quanto dichiarato nell'asseverazione di cui al punto 1) della presente colonna C2., Punto 1. Il mancato possesso, alla data della dichiarazione sostitutiva di atto notorio interessata o alla data della verifica, del requisito dichiarato, comporta, rispetto alla sede o alle sedi interessate o rispetto alle aree tecnologiche interessate, la sospensione dell'accreditamento ai sensi dell'articolo 16 e può comportare la conseguente revoca dell'accreditamento, in coerenza con quanto previsto

Punto 2. b) Le strutture, con correlati arredi e attrezzature, di cui alla lettera A) della presente Sezione A), possono essere messe a disposizione degli ITS Academy anche dai soggetti di cui all'articolo 22, comma 3 della legge regionale 21 luglio 2017, n. 27, nonché dalle Aziende sanitarie regionali e dai soggetti pubblici territoriali e dai loro enti vigilati.	**Punto 2.** Dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà sottoscritta dal legale rappresentante o da persona dotata di poteri di firma, attestante il fatto che l'ITS Academy ha acquisito per la specifica sede o per le specifiche sedi ivi indicate il titolo di disponibilità in corso di vigenza alla data della dichiarazione, corredato di una correlata planimetria. Nella dichiarazione si attesta, altresì, che: a) per ogni sede oggetto della stessa, la Fondazione ha acquisito la relativa planimetria che individua nell'edificio interessato, in modo puntuale, gli spazi in questione; b) nel titolo di disponibilità le parti descrivono le modalità di gestione della sicurezza e	**Punto 2.** Presenza della dichiarazione o, se vi sono più sedi, delle dichiarazioni sostitutive di atto notorio di cui alla colonna B, Punto 2.	all'articolo 17. La sospensione e l'eventuale revoca dell'accreditamento sono comunicate al Servizio ITS Academy, che, in costanza di sopravvenuta revoca dell'accreditamento, applica le previsioni della legge regionale 20 marzo 2000, n. 7, articolo 49, comma 1. **Punto 2.** 1) Verifica della presenza e della completezza del titolo di disponibilità oggetto della dichiarazione sostitutiva di atto notorio di cui alla colonna B, Punto 2, corredato della prevista coerente planimetria e presenza, nel titolo di disponibilità: a) della descrizione delle modalità di gestione della sicurezza e delle emergenze, in riferimento alle attività svolte dall'ITS Academy nella sede cui il titolo di disponibilità si riferisce; b) delle attestazioni di cui alle lettere a), b) e

	delle emergenze, in riferimento alle attività svolte dall'ITS Academy nelle strutture c) nel medesimo titolo di disponibilità le parti si danno atto che la struttura è dotata di certificato di agibilità e destinazione d'uso coerente con l'erogazione di attività formativa e che la sede è a norma in relazione alle disposizioni inerenti la sicurezza e salute dei luoghi di lavoro, nonché in materia di accessibilità e di rispetto dei requisiti igienico-sanitari dei locali secondo la normativa di settore vigente in materia alla data della sottoscrizione del titolo di disponibilità stesso.		c) di cui alla colonna B, Punto 2. Il mancato possesso, alla data della dichiarazione sostitutiva di atto notorio interessata o alla data della verifica, del requisito dichiarato, comporta, rispetto alle aree tecnologiche interessate, la sospensione dell'accreditamento ai sensi dell'articolo 16 e può comportare la conseguente revoca dell'accreditamento, in coerenza con quanto previsto all'articolo 17. La sospensione e l'eventuale revoca dell'accreditamento sono comunicate al Servizio ITS Academy, che, in costanza di sopravvenuta revoca dell'accreditamento, applica le previsioni della legge regionale 20 marzo 2000, n. 7, articolo 49, comma 1.

L'ente responsabile delle verifiche individua le risorse umane per lo svolgimento delle verifiche.
Si intende disponibilità esclusiva, da non confondere con la proprietà esclusiva.

Colonna A	Colonna B	Colonna C	
Requisiti minimi	**Tipologia di evidenza**	**Tipologia di verifica**	
		Colonna c 1	**Colonna C 2**
		Verifica documentale	**Verifica diretta**[3]
Sezione B) **Arredi e attrezzature** Ogni Fondazione, relativamente alle attività d'aula: a) deve avere la disponibilità di laboratori coerenti con le specificità di ciascuna area tecnologica di riferimento e della strumentazione didattica e tecnologica a supporto di un'efficace gestione dei processi formativi; in alternativa: b) utilizzare, attraverso accordi con i propri soci o con soggetti terzi, con la stessa finalità, analoghe strutture/strumenti presenti sul territorio, anche ad esempio *Academy* aziendali e Laboratori territoriali Occupabilità; in alternativa: c) le strutture, con correlati arredi e attrezzature, di cui alla lettera A) della Sezione A), possono essere messe a disposizione degli ITS Academy anche dai soggetti	**Punto 1.** Dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà sottoscritta dal legale rappresentante o da persona dotata di poteri di firma, attestante il fatto che relativamente alle attività d'aula, l'ITS Academy dispone per la sede principale e per ciascuna sede distaccata di un'asseverazione a firma di un tecnico abilitato, in cui si attesta: c) la disponibilità di laboratori coerenti con le specificità di ciascuna propria area tecnologica; d) la disponibilità di strumentazione didattica e tecnologica a supporto di	Esame della documentazione richiesta. Verifica a campione: **Punto 1 .** Presenza della dichiarazione o, se vi sono più sedi, delle dichiarazioni sostitutive di atto notorio di cui alla colonna B, Punto 1.	Verifica a campione. **Punto 1 .** Verifica della presenza e della completezza dell'asseverazione oggetto della dichiarazione sostitutiva di atto notorio di cui alla colonna B, Punto 1, corredata della prevista coerente planimetria e predisposta sul fac-simile di cui all'allegato B, parte integrante del presente Regolamento. 1) Visita in loco per verificare la rispondenza dello stato di fatto a quanto dichiarato nell'asseverazione e nella

di cui all'articolo 22, comma 3 della legge regionale 21 luglio 2017, n. 27, nonché dalle Aziende sanitarie regionali e dai soggetti pubblici territoriali e dai loro enti vigilati.	un'efficace gestione dei processi formativi; e) che la planimetria a corredo dell'asseverazione contiene una descrizione delle attrezzature e degli arredi sottoscritta dall'asseveratore. **Punto 2.** Nella medesima dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà il dichiarante attesta, altresì, ove ne ricorra l'evenienza, che la Fondazione, rispetto alle sedi ivi indicate, dispone del requisito di cui al Punto1. della	**Punto 2.** Presenza della dichiarazione o, se vi sono più sedi, delle dichiarazioni sostitutive di atto notorio di cui alla colonna B, Punto 2.	correlata planimetria di cui al punto 1) della presente colonna C2., Punto 1. Il mancato possesso, alla data della dichiarazione sostitutiva di atto notorio interessata o alla data della verifica, del requisito dichiarato, comporta, rispetto alla sede o alle sedi interessate o rispetto alle aree tecnologiche interessate, la sospensione dell'accreditamento ai sensi dell'articolo 16 e può comportare la conseguente revoca dell'accreditamento, in coerenza con quanto previsto all'articolo 17. La sospensione e l'eventuale revoca dell'accreditamento sono comunicate al Servizio ITS Academy, che, in costanza di sopravvenuta revoca dell'accreditamento, applica le previsioni della legge regionale 20 marzo 2000, n. 7, articolo 49, comma 1. **Punto 2.** a) Verifica della presenza degli accordi con i propri soci o con soggetti terzi oggetto della dichiarazione sostitutiva di

	presente colonna B, Sezione B, attraverso accordi con i propri soci o con soggetti terzi, che consentono alla Fondazione medesima di utilizzare analoghe strutture e strumenti presenti sul territorio della Regione. La dichiarazione sostitutiva di atto notorio deve essere datata e sottoscritta dal dichiarante. Essa può essere firmata digitalmente, oppure, se firmata analogicamente, deve essere collazionata della copia fronte/retro di un valido documento di identità del dichiarante.		atto notorio di cui alla colonna B, Punto 2, corredata della prevista coerente planimetria e presenza, nella planimetria sottoscritta dall'asseveratore della descrizione delle attrezzature e degli arredi. b) Visita in loco per verificare la rispondenza dello stato di fatto a quanto dichiarato nell'asseverazione e nella correlata planimetria di cui al punto 1) della presente colonna C2., Punto 2. Il mancato possesso, alla data della dichiarazione sostitutiva di atto notorio interessata o alla data della verifica, del requisito dichiarato, comporta, rispetto alle aree tecnologiche interessate, la sospensione dell'accreditamento ai sensi dell'articolo 16 e può comportare la conseguente revoca dell'accreditamento, in coerenza con quanto previsto all'articolo 17. La sospensione e l'eventuale revoca dell'accreditamento sono comunicate al Servizio ITS Academy, che, in costanza

	Punto 3. Relativamente all'ipotesi di cui alla lettera c) della colonna A della Presente Sezione B: Dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà sottoscritta dal legale rappresentante o da persona dotata di poteri di firma, attestante il fatto che relativamente alle attività d'aula, l'ITS Academy dispone, per le aree tecnologiche ivi indicate, di laboratori coerenti con le specificità di ciascuna propria area tecnologica, dotati di strumentazione didattica e tecnologica a supporto di un'efficace gestione dei processi formativi, messi a sua disposizione da uno o più dei soggetti di cui all'articolo 22, comma 3 della legge regionale 21 luglio 2017, n. 27, nonché dalle Aziende sanitarie regionali e dai soggetti pubblici territoriali e dai loro enti vigilati.	**Punto 3.** Presenza della dichiarazione o, se vi sono più sedi, delle dichiarazioni sostitutive di atto notorio di cui alla colonna B, Punto 3.	di sopravvenuta revoca dell'accreditamento, applica le previsioni della legge regionale 20 marzo 2000, n. 7, articolo 49, comma 1. **Punto 3.** Verifica della presenza alla data della dichiarazione sostitutiva di atto notorio di riferimento, del titolo o dei titoli di disponibilità dichiarati e della presenza, a corredo di ciascuno di essi, della richiesta planimetria con l'individuazione puntuale degli spazi interessati e la precisa descrizione degli arredi e delle attrezzature in ogni ambiente presenti, in coerenza con le aree tecnologiche di riferimento. Il mancato possesso, alla data della dichiarazione sostitutiva di atto notorio interessata o alla data della verifica, del requisito dichiarato, comporta, rispetto alle aree tecnologiche interessate, la sospensione dell'accreditamento ai sensi dell'articolo 16 e può comportare la conseguente revoca dell'accreditamento, in coerenza con quanto previsto all'articolo 17.

			La sospensione e l'eventuale revoca dell'accreditamento sono comunicate al Servizio ITS Academy, che, in costanza di sopravvenuta revoca dell'accreditamento, applica le previsioni della legge regionale 20 marzo 2000, n. 7, articolo 49, comma 1.
Sicurezza delle strutture e delle attrezzature Tutte le sedi nonché le corrispondenti attrezzature, devono essere a norma rispetto alle leggi sulla sicurezza e salute nei luoghi di lavoro (D. lgs. 9 aprile 2008, n. 81, e successive modifiche e integrazioni).	Dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà sottoscritta dal legale rappresentante o da persona dotata di poteri di firma, attestante il fatto che relativamente alle attività d'aula l'ITS Academy dispone per la sede principale e per ciascuna sede distaccata di un'asseverazione a firma di un tecnico abilitato, in cui si attesta la rispondenza e il rispetto delle leggi sulla sicurezza e salute nei luoghi di lavoro (D. lgs. 9 aprile 2008, n. 81, e successive modifiche e integrazioni). Nella medesima dichiarazione si attesta l'assolvimento della normativa vigente in materia di: a) nomina del Responsabile Servizio Prevenzione e Protezione (R.S.P.P.) e si dichiara di disporre degli	Esame della documentazione richiesta Presenza della dichiarazione o, se vi sono più sedi, delle dichiarazioni sostitutive di atto notorio di cui alla colonna B.	Verifica a campione a) Verifica della presenza alla data della dichiarazione sostitutiva di atto notorio di riferimento, dell'asseverazione di cui alla colonna B inclusiva delle attestazioni ivi previste. b) Visita in loco per verificare la rispondenza dello stato di fatto a quanto dichiarato nell'asseverazione e nella correlata planimetria di cui al punto 1) della presente colonna C2., Punto 3. Il mancato possesso, alla data della dichiarazione sostitutiva

	attesti di qualifica in corso di vigenza titoli del soggetto designato; b) eventuale nomina Medico competente oppure si dichiara che tale nomina non è necessaria.		di atto notorio interessata o alla data della verifica, del requisito dichiarato, comporta, rispetto alla sede o alle sedi interessate o rispetto alle aree tecnologiche interessate, la sospensione dell'accreditamento ai sensi dell'articolo 16 e può comportare la conseguente revoca dell'accreditamento, in coerenza con quanto previsto all'articolo 17. La sospensione e l'eventuale revoca dell'accreditamento sono comunicate al Servizio ITS Academy, che, in costanza di sopravvenuta revoca dell'accreditamento, applica le previsioni della legge regionale 20 marzo 2000, n. 7, articolo 49, comma 1.

Colonna A	Colonna B	Colonna C	
Requisiti minimi	**Tipologia di evidenza**	**Tipologia di verifica**	
		Colonna C1	**Colonna C2**
		Verifica documentale	**Verifica diretta**
Eliminazione e superamento delle barriere architettoniche Accessibilità dei locali destinati all'erogazione dei servizi. I locali devono essere raggiungibili e deve essere possibile entrarvi agevolmente e fruire totalmente di spazi ed attrezzature in condizioni di adeguata sicurezza ed autonomia.	Dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà sottoscritta dal legale rappresentante o da persona dotata di poteri di firma, attestante il fatto che l'ITS Academy dispone per la sede principale e per ciascuna sede distaccata di un'asseverazione, corredata di una planimetria sottoscritta dall'asseveratore, in cui si attestano gli adempimenti relativi alla eliminazione o al superamento delle barriere architettoniche (Legge 30 marzo 1971, n. 118; Decreto del Ministero dei lavori pubblici 14 giugno 1989, n. 236; Legge 5 febbraio 1992, n. 104; D.lgs. 19 marzo 1996, n. 242; D.P.R. 24 luglio 1996, n. 503; D.lgs. 9 aprile 2008, n. 81).	Esame della documentazione richiesta Presenza della dichiarazione o, se vi sono più sedi, delle dichiarazioni sostitutive di atto notorio di cui alla colonna B.	Verifica a campione a) Verifica della presenza alla data della dichiarazione sostitutiva di atto notorio di riferimento, dell'asseverazione di cui alla colonna B inclusiva delle attestazioni ivi previste. b) Visita in loco per verificare la rispondenza dello stato di fatto a quanto dichiarato nell'asseverazione e nella correlata planimetria di cui al punto 1) della presente colonna C2., Punto 3. Il mancato possesso, alla data della dichiarazione sostitutiva di atto notorio interessata o alla data della verifica, del requisito dichiarato, comporta,

			rispetto alla sede o alle sedi interessate o rispetto alle aree tecnologiche interessate, la sospensione dell'accreditamento ai sensi dell'articolo 16 e può comportare la conseguente revoca dell'accreditamento, in coerenza con quanto previsto all'articolo 17. La sospensione e l'eventuale revoca dell'accreditamento sono comunicate al Servizio ITS Academy, che, in costanza di sopravvenuta revoca dell'accreditamento, applica le previsioni della legge regionale 20 marzo 2000, n. 7, articolo 49, comma 1.

d) Risorse umane e professionali.

Le risorse professionali rilevano le capacità complessive degli ITS Academy di governare i diversi processi di lavoro necessari per la produzione del servizio formativo, e, dunque, la capacità gestionale sia in termini di processi organizzativi che delle persone che li realizzano e presidiano. Comprende gli aspetti relativi a: assetto organizzativo trasparente; presidio procedurale dei processi di lavoro individuabili in diverse figure afferenti alle seguenti aree: 1. direzione; 2. gestione economico-amministrativa; 3. coordinamento dei percorsi; 4. coordinamento didattico; 5. orientamento e placement/progettazione. Con specifico riferimento al punto 3, si precisa che, ai sensi dell'articolo 5, comma 4, lettera f), la conduzione scientifica di ciascun percorso formativo è affidata a un coordinatore tecnico-scientifico o a un comitato di progetto; il coordinatore tecnico-scientifico e i componenti del comitato di progetto devono essere in possesso di un curriculum coerente con il percorso.

requisiti minimi previsti nell'ambito delle risorse umane e professionali sono relativi alla presenza di almeno tre persone, con la definizione di ruoli e funzioni, di cui una con funzione di direzione. Per garantire il presidio delle funzioni le persone devono avere un rapporto di impiego o collaborazione, nelle forme consentite dalla legge, con almeno ottanta giornate lavorative l'anno. Il presidio dei processi di lavoro di alcune aree potrà essere svolto da soci della Fondazione di partecipazione con altre forme di certificazione.

Relativamente ai docenti, l'articolo 5, comma 4, lettera a), della legge n. 99/2022, prevede che l'attività formativa è svolta per almeno il 60 per cento del monte orario complessivo dai docenti provenienti dal mondo del lavoro, di cui al successivo comma 5. Quest'ultimo dispone che nei percorsi formativi prestano la loro opera docenti, ricercatori ed esperti reclutati dalla Fondazione ITS Academy, con contratto a norma dell'articolo 2222 del codice civile, almeno per il 50 per cento tra soggetti provenienti dal mondo del lavoro, compresi gli enti di ricerca privati, e aventi una specifica esperienza professionale, maturata per almeno tre anni, in settori produttivi correlabili all'area tecnologica di riferimento dell'ITS Academy, nonché da esperti che operano nei settori dell'arte, dello spettacolo o dei mestieri artigianali, ferma restando la necessità di accertarne la maturata esperienza nel settore. Il coinvolgimento dei docenti delle istituzioni scolastiche avviene a condizione che esso sia compatibile con l'orario di insegnamento e servizio, nonché con l'assolvimento di tutte le attività inerenti alla funzione docente, e che non comporti nuovi o maggiori oneri a carico del bilancio dello Stato.

L'ente responsabile delle verifiche individua le risorse umane per lo svolgimento delle verifiche

Colonna A	*Colonna B*	Colonna C	
Requisiti minimi	**Tipologia di evidenza**	**Tipologia di verifica**	
		Colonna C1	**Colonna C2**
		Verifica documentale	**Verifica diretta**
Assetto organizzativo trasparente L'assetto organizzativo della Fondazione deve essere rappresentato in un organigramma che evidenzia l'organizzazione della gestione operativa (direzione, gestione economica-amministrativa, coordinamento didattico, coordinamento dei percorsi, orientamento e *placement*/progettazione) e attesti il presidio operativo effettivo di tali processi da almeno tre risorse umane distinte, di cui una con funzione di direzione.	Dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà sottoscritta dal legale rappresentante o da persona dotata di poteri di firma, attestante il fatto che l'ITS Academy dispone di un organigramma nominativo rispondente alle prescrizioni dell'articolo 10 del presente Regolamento. Nella dichiarazione sostitutiva di atto notorio per le funzioni indicate al medesimo articolo 10 del presente Regolamento sono indicati i nominativi, e relativi codici fiscali, delle risorse che ricoprono i ruoli prescritti, con la precisazione degli incarichi agli stessi attribuiti.	Analisi della documentazione richiesta Presenza della dichiarazione o, se vi sono più sedi, delle dichiarazioni sostitutive di atto notorio di cui alla colonna B.	Verifica a campione Verifica della presenza alla data della dichiarazione sostitutiva di atto notorio di riferimento, dell'organigramma nominativo di cui alla colonna B inclusiva delle attestazioni ivi previste. Il mancato possesso, alla data della dichiarazione sostitutiva di atto notorio interessata o alla data della verifica, del requisito dichiarato, comporta, la sospensione dell'accreditamento ai sensi dell'articolo 16 e può comportare la conseguente revoca dell'accreditamento, in coerenza con quanto previsto all'articolo 17. La sospensione e l'eventuale revoca dell'accreditamento sono comunicate al Servizio ITS Academy, che, in costanza di sopravvenuta revoca dell'accreditamento, applica le

			previsioni della legge regionale 20 marzo 2000, n. 7, articolo 49, comma 1.

Colonna A	Colonna B	Colonna C	
Requisiti minimi	**Tipologia di evidenza**	**Tipologia di verifica**	
		Colonna C1	**Colonna C2**
		Verifica documentale	**Verifica diretta**
Comprovata ed attestata esperienza delle persone coinvolte nelle Fondazioni Si richiede di certificare l'esperienza professionale inerente i ruoli che ricoperti nelle diverse aree di attività della Fondazione.	Dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà sottoscritta dal legale rappresentante o da persona dotata di poteri di firma, attestante il fatto che le risorse umane individuate a copertura dei ruoli di cui all'articolo 10 del presente Regolamento sono in possesso dell'esperienza richiesta in coerenza col ruolo ricoperto, come individuato nell'organigramma nominativo di cui la Fondazione dichiara di essere dotata e in coerenza con quanto previsto nella colonna A per ciascun ruolo. La dichiarazione sostitutiva di atto notorio è resa sul fac-simile disponibile nell'allegato B al presente Regolamento. .	Analisi della documentazione richiesta Presenza della dichiarazione di cui alla colonna B.	Verifica a campione *Curriculum vitae* con dichiarazione della veridicità dei dati riportati, in base al D.P.R. n. 445 del 28/12/2000. Il mancato possesso, alla data della dichiarazione sostitutiva di atto notorio interessata o alla data della verifica, del requisito dichiarato, comporta, rispetto alle aree tecnologiche interessate, la sospensione dell'accreditamento ai sensi dell'articolo 16 e può comportare la conseguente revoca dell'accreditamento, in coerenza con quanto previsto all'articolo 17. La sospensione e l'eventuale revoca dell'accreditamento sono comunicate al Servizio

			ITS Academy, che, in costanza di sopravvenuta revoca dell'accreditamento, applica le previsioni della legge regionale 20 marzo 2000, n. 7, articolo 49, comma 1.
- Direzione Livello di istruzione ed esperienza lavorativa. In alternativa: a) diploma di laurea e due anni di esperienza in posizione di responsabilità in attività di direzione/amministrazione/gestione risorse umane nel settore della formazione/educazione/orientamento c/o dei servizi alle imprese; b) diploma di laurea e tre anni di esperienza in attività di pianificazione strategica/gestione risorse umane in altri settori; c) titolo di studio secondario superiore/qualifica professionale e quattro anni di esperienza in posizione di responsabilità in attività direzione/amministrazione/gestione risorse umane nel settore della formazione/educazione/orientamento c/o dei servizi alle imprese; d) titolo di studio secondario superiore/qualifica professionale e cinque anni di esperienza in attività di pianificazione strategica/gestione risorse in altri settori;			

a) **Gestione economica-amministrativa** Livello di istruzione ed esperienza lavorativa. In alternativa: b) diploma di laurea e un anno di esperienza nella gestione amministrativa di risorse finanziarie finanziaria pubbliche nel settore della formazione, dell'educazione e dell'orientamento; c) diploma di laurea e due anni di esperienza nella gestione amministrativa in altri settori; d) titolo di studio secondario superiore/qualifica professionale e tre anni di esperienza nella gestione amministrativa di risorse finanziarie pubbliche nel settore della formazione, dell'educazione e dell'orientamento; e) titolo di studio secondario superiore/qualifica professionale e cinque anni di esperienza nella gestione amministrativa in altri settori; f) dieci anni di esperienza nella gestione amministrativa; g) competenze professionali certificate coerenti con le attività di gestione amministrativa.			

- Coordinamento didattico/Coordinamento dei percorsi (coordinatore tecnico-scientifico o comitato di progetto) Livello di istruzione ed esperienza lavorativa. In alternativa: a) diploma di laurea e un anno di esperienza in attività di coordinamento, monitoraggio e valutazione del processo di erogazione; b) diploma di laurea e tre anni di esperienza nel settore della formazione, dell'educazione e dell'orientamento; c) titolo di studio secondario superiore/qualifica professionale e tre anni di esperienza in attività di coordinamento, monitoraggio e valutazione del processo di erogazione; d) titolo di studio secondario superiore/qualifica professionale e cinque anni di esperienza nel settore della formazione, dell'educazione e dell'orientamento; dieci anni di esperienza professionale in attività di coordinamento, monitoraggio e valutazione del processo di erogazione; e) competenze professionali certificate coerenti con le attività di coordinamento, monitoraggio e valutazione del processo di erogazione.			

- Orientamento e *Placement* / Progettazione Livello di istruzione ed esperienza lavorativa. In alternativa: a) diploma di laurea e un anno di esperienza nelle attività di progettazione; b) diploma di laurea e tre anni di esperienza nel settore della formazione, dell'educazione e dell'orientamento; c) titolo di studio secondario superiore/qualifica professionale e tre anni di esperienza nelle attività di progettazione; d) titolo di studio secondario superiore/qualifica professionale e cinque anni di esperienza nel settore della formazione, dell'educazione e dell'orientamento; e) dieci anni di esperienza nelle attività di progettazione; f) competenze professionali certificate coerenti con le attività di progettazione.			

Allegato B

Per le Fondazioni ITS Academy di cui all'allegato D

1) Domanda di accreditamento prevista all'articolo 11

Domanda di accreditamento prevista all'articolo 11 e documentazione a corredo

1. domanda di accreditamento presentata tramite l'apposito formulario on line compilato in ogni sua parte;
2. documentazione attestante il pagamento dell'imposta di bollo, se dovuta (es. copia del modello F24 o atto equipollente); in caso di esenzione, dichiarazione sostitutiva di atto notorio a firma del legale rappresentante dell'ITS Academy, attestante la causa di esenzione, collazionata nel formulario on line e predisposta sull'apposito modello di cui all'allegato D, documento n. 1;
3. dichiarazione sostitutiva di atto notorio ai sensi del DPR 445/2000, resa dal legale rappresentante dell'ITS Academy di fedele riproduzione dei documenti allegati in copia alla domanda, con l'indicazione del luogo ove essi sono conservati, rilasciata sulla base del modello di cui all'allegato D, documento n. 2;
4. dichiarazione sostitutiva di atto notorio ai sensi del DPR 445/2000, resa dal legale rappresentante dell'ITS Academy inerente il possesso dei requisiti di accreditamento, rilasciata sulla base del modello di cui all'allegato D, documento n. 3;
5. copia fronte/retro di un documento di identità in corso di validità del dichiarante nel caso le dichiarazioni sopra richiamate siano firmate analogicamente

2) Domanda di aggiornamento dell'accreditamento prevista all'articolo 13

Domanda di aggiornamento dell'accreditamento prevista all'articolo 13 e documentazione a corredo

1. domanda di aggiornamento dell'accreditamento presentata tramite l'apposito formulario on line compilato in ogni sua parte;
2. documentazione attestante il pagamento dell'imposta di bollo, se dovuta (es. copia del modello F24 o atto equipollente); in caso di esenzione, dichiarazione sostitutiva di atto notorio a firma del legale rappresentante dell'ITS Academy, attestante la causa di esenzione, collazionata nel formulario on line e predisposta sull'apposito modello di cui di cui all'allegato D, documento n. 1;
3. dichiarazione sostitutiva di atto notorio ai sensi del DPR 445/2000, resa dal legale rappresentante dell'ITS Academy di fedele riproduzione dei documenti allegati in copia alla domanda, con l'indicazione del luogo ove essi sono conservati, rilasciata sulla base del modello di cui di cui all'allegato D, documento n. 2;
4. dichiarazione sostitutiva di atto notorio ai sensi del DPR 445/2000, resa dal legale rappresentante dell'ITS Academy inerente il possesso dei requisiti di accreditamento, rilasciata sulla base del modello di cui di cui all'allegato D, documento n. 3;
5. copia fronte/retro di un documento di identità in corso di validità del dichiarante nel caso le dichiarazioni sopra richiamate siano firmate analogicamente.

3) Comunicazione variazioni di cui all'articolo 13, comma 7

1. comunicazione di variazioni presentata via PEC tramite l'apposito modello di cui all'allegato C compilato in ogni sua parte;
2. dichiarazione sostitutiva di atto notorio ai sensi del DPR 445/2000, resa dal legale rappresentante dell'ITS Academy di fedele riproduzione dei documenti allegati in copia alla domanda, con l'indicazione del luogo ove essi sono conservati, rilasciata sulla base del modello di cui all'allegato C);
3. copia fronte/retro di un documento di identità in corso di validità del dichiarante nel caso la dichiarazione sopra richiamata sia firmata analogicamente

oooOOOooo

Per le Fondazioni ITS Academy di cui all'allegato E

(accreditate dal Ministero dell'Istruzione e del Merito sino al 19 ottobre 2026)

1) Domanda di accreditamento prevista all'articolo 11

Domanda di accreditamento prevista all'articolo 11 e documentazione a corredo 1. domanda di accreditamento presentata tramite l'apposito formulario on line compilato in ogni sua parte;

2. documentazione attestante il pagamento dell'imposta di bollo, se dovuta (es. copia del modello F24 o atto equipollente); in caso di esenzione, dichiarazione sostitutiva di atto notorio a firma del legale rappresentante dell'ITS Academy, attestante la causa di esenzione, collazionata nel formulario on line e predisposta sull'apposito modello di cui all'allegato E, documento n. 1;
3. dichiarazione sostitutiva di atto notorio ai sensi del DPR 445/2000, resa dal legale rappresentante dell'ITS Academy di fedele riproduzione dei documenti allegati in copia alla domanda, con l'indicazione del luogo ove essi sono conservati, rilasciata sulla base del modello di cui all'allegato E, documento n. 2;
4. dichiarazione sostitutiva di atto notorio ai sensi del DPR 445/2000, resa dal legale rappresentante dell'ITS Academy inerente il possesso dei requisiti di accreditamento, rilasciata sulla base del modello di cui all'allegato E, documento n. 3;
5. copia fronte/retro di un documento di identità in corso di validità del dichiarante nel caso le dichiarazioni sopra richiamate siano firmate analogicamente

2) Domanda di aggiornamento dell'accreditamento prevista all'articolo 13

Domanda di aggiornamento dell'accreditamento prevista all'articolo 13 e documentazione a corredo

1. domanda di aggiornamento dell'accreditamento presentata tramite l'apposito formulario on line compilato in ogni sua parte;
2. documentazione attestante il pagamento dell'imposta di bollo, se dovuta (es. copia del modello F24 o atto equipollente); in caso di esenzione, dichiarazione sostitutiva di atto notorio a firma del legale rappresentante dell'ITS Academy, attestante la causa di esenzione, collazionata nel formulario on line e predisposta sull'apposito modello di cui di cui all'allegato E, documento n. 1;
3. dichiarazione sostitutiva di atto notorio ai sensi del DPR 445/2000, resa dal legale rappresentante

dell'ITS Academy di fedele riproduzione dei documenti allegati in copia alla domanda, con l'indicazione del luogo ove essi sono conservati, rilasciata sulla base del modello di cui di cui all'allegato E, documento n. 2;

4. dichiarazione sostitutiva di atto notorio ai sensi del DPR 445/2000, resa dal legale rappresentante dell'ITS Academy inerente il possesso dei requisiti di accreditamento, rilasciata sulla base del modello di cui di cui all'allegato E, documento n. 3;
5. copia fronte/retro di un documento di identità in corso di validità del dichiarante nel caso le dichiarazioni sopra richiamate siano firmate analogicamente

3) Comunicazione variazioni di cui all'articolo 13, comma 7

1. comunicazione di variazioni presentata via PEC tramite l'apposito modello di cui all'allegato C compilato in ogni sua parte;
2. dichiarazione sostitutiva di atto notorio ai sensi del DPR 445/2000, resa dal legale rappresentante dell'ITS Academy di fedele riproduzione dei documenti allegati in copia alla domanda, con l'indicazione del luogo ove essi sono conservati, rilasciata sulla base del modello di cui all'allegato C;
3. copia fronte/retro di un documento di identità in corso di validità del dichiarante nel caso la dichiarazione sopra richiamata sia firmata analogicamente.

Allegato C)

Comunicazione variazione recapito telefonico, indirizzo di posta elettronica, indirizzo di posta elettronica certificata (PEC)

Alla Direzione centrale lavoro, formazione

istruzione e famiglia
lavoro@certregione.fvg.it

Il/La sottoscritto/a cod. fisc.
in qualità di *(scegliere la voce pertinente)*

- ☐ rappresentante legale/Presidente dell'Organo esecutivo
- ☐ Vice Presidente dell'Organo esecutivo dotato di poteri firma
- ☐ componente l'Organo esecutivo dotato di poteri di firma
- ☐ direttore dotato di poteri di firma
- ☐ soggetto non componente l'Organo esecutivo dotato di poteri di firma

della Fondazione ITS Academy denominata _____
Via/ Piazza_____
CAP _____
Comune _____
Provincia_____
P. IVA_____COD. FISC._____

COMUNICA

che sono variati i seguenti recapiti telefonici, indirizzo di posta elettronica (e-mail), indirizzo di posta elettronica certificata (PEC)
(compilare l'ipotesi pertinente):

nuovo recapito telefonico: _____a decorrere dal
(indicare in gg/mm/aaaa la decorrenza) _____

nuovo indirizzo e-mail: _____ a decorrere dal
(indicare in gg/mm/aaaa la decorrenza) _____

nuovo indirizzo PEC: _____ a decorrere dal
(indicare in gg/mm/aaaa la decorrenza) _____

Luogo e data, _____ _____

(*Firma digitale del dichiarante*)

Allegato D)

DICHIARAZIONI E FAC-SIMILI RISERVATI A TUTTE LE FONDAZIONI ITS ACADEMY NON GIA' ACCREDITATE SINO AL 19 OTTOBRE 2026 AI SENSI DEL COMBINATO DISPOSTO DELLA LEGGE 15 LUGLIO 2022, N. 99 "ISTITUZIONE DEL SISTEMA TERZIARIO DI ISTRUZIONE TECNOLOGICA SUPERIORE" PUBBLICATA SULLA GAZZETTA UFFICIALE DEL 26 LUGLIO 2022, DELL'ARTICOLO 16, COMMA 1 DEL DECRETO DEL MINISTERO DELL'ISTRUZIONE E DEL MERITO N. 191 DD. 04 OTTOBRE 2023 E DEL DECRETO N. 203 DD. 20 OTTOBRE 2023 DEL MINISTERO DELL'ISTRUZIONE E DEL MERITO E - DAL 19 GIUGNO 2026 - A QUELLE GIA' ACCREDITATE SINO AL 19 OTTOBRE 2026 AI SENSI DEL COMBINATO DISPOSTO DELLA LEGGE 15 LUGLIO 2022, N. 99 "ISTITUZIONE DEL SISTEMA TERZIARIO DI ISTRUZIONE TECNOLOGICA SUPERIORE" PUBBLICATA SULLA GAZZETTA UFFICIALE DEL 26 LUGLIO 2022, DELL'ARTICOLO 16, COMMA 1 DEL DECRETO DEL MINISTERO DELL'ISTRUZIONE E DEL MERITO N. 191 DD. 04 OTTOBRE 2023 E DEL DECRETO N. 203 DD. 20 OTTOBRE 2023 DEL MINISTERO DELL'ISTRUZIONE E DEL MERITO

Documento 1/Allegato D) *da utilizzare sia per le domande di accreditamento che per le domande di aggiornamento dell'accreditamento*

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI ATTO NOTORIO
INERENTE L'ESENZIONE DAL PAGAMENTO DELL'IMPOSTA DI BOLLO

Il/La sottoscritto/a cod. fisc.
in qualità di *(scegliere la voce pertinente)*

☐ rappresentante legale/Presidente dell'Organo esecutivo
☐ Vice Presidente dell'Organo esecutivo dotato di poteri firma
☐ componente l'Organo esecutivo dotato di poteri di firma
☐ direttore dotato di poteri di firma
☐ soggetto non componente l'Organo esecutivo dotato di poteri di firma

della Fondazione ITS Academy denominata _____
Via/ Piazza_____
CAP _____
Comune _____
Provincia_____
P. IVA_____COD. FISC._____
sotto la propria responsabilità e a conoscenza delle sanzioni penali previste dall'articolo 76, DPR 28 dicembre 2000, 445, in caso di dichiarazioni mendaci

DICHIARA

che la Fondazione Academy ITS rappresentata, denominata_____
è esente dal pagamento dell'imposta di bollo per il/i seguente/i motivo/i_____
__

Dichiara inoltre di essere informato/a, ai sensi e per gli effetti del D.Lgs. 30 giugno 2003, n.196 e successive modificazioni e integrazioni, e del GDPR (Regolamento UE 2016/679) e successive modificazioni e integrazioni, che i dati personali raccolti saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente ai fini e nell'ambito del procedimento per il quale la presente dichiarazione viene resa.

Luogo e data, _____

_____

(Firma del dichiarante)

AI SENSI DELL'ART. 38, DPR 28 DICEMBRE 2000, N. 445, LA PRESENTE DICHIARAZIONE VIENE INVIATA UNITAMENTE ALLA FOTOCOPIA FRONTE/RETRO NON AUTENTICATA DI UN VALIDO DOCUMENTO D'IDENTITA' DEL DICHIARANTE.
Documento 2/Allegato D) *da utilizzare sia per le domande di accreditamento che per le domande di aggiornamento dell'accreditamento*

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI ATTO NOTORIO

INERENTE LA FEDELE RIPRODUZIONE DEGLI ATTI PRESENTATI IN COPIA
(art.38 DPR 28 dicembre 2000, 445)

Il/La sottoscritto/a cod. fisc.
in qualità di *(scegliere la voce pertinente)*

☐ rappresentante legale/Presidente dell'Organo esecutivo
☐ Vice Presidente dell'Organo esecutivo dotato di poteri firma
☐ componente l'Organo esecutivo dotato di poteri di firma
☐ direttore dotato di poteri di firma
☐ soggetto non componente l'Organo esecutivo dotato di poteri di firma

della Fondazione ITS Academy denominata _____
Via/ Piazza_____
CAP _____
Comune _____
Provincia_____
P. IVA_____COD. FISC._____
sotto la propria responsabilità e a conoscenza delle sanzioni penali previste dall'articolo 76, DPR 28 dicembre 2000, 445, in caso di dichiarazioni mendaci

DICHIARA

che i documenti allegati *(scegliere il/i caso/i pertinente/i)*:

☐ alla domanda di accreditamento presentata in data _____;

☐ alla domanda di aggiornamento dell'accreditamento presentata in data_____;

☐ alle integrazioni presentate in data_____;

riproducono fedelmente gli originali che sono conservati e disponibili presso la sede denominata _____ ubicata a_____, in via_____ (*indicare l'indirizzo*).

Dichiara inoltre di essere informato/a, ai sensi e per gli effetti del D.Lgs. 30 giugno 2003, 196 e successive modificazioni e integrazioni, e del GDPR (Regolamento UE 2016/679) e successive modificazioni e integrazioni, che i dati personali raccolti saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente ai fini e nell'ambito del procedimento per il quale la presente dichiarazione viene resa.

Luogo e data, _____ _____

(*Firma del dichiarante*)

AI SENSI DELL'ART. 38, DPR 28 DICEMBRE 2000, N. 445, LA PRESENTE DICHIARAZIONE VIENE INVIATA UNITAMENTE ALLA FOTOCOPIA FRONTE/RETRO NON AUTENTICATA DI UN VALIDO DOCUMENTO D'IDENTITA' DEL DICHIARANTE.

Documento 3 /Allegato D) *da utilizzare sia per le domande di accreditamento che per le domande di aggiornamento dell'accreditamento*

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI ATTO NOTORIO
INERENTI L'ONORABILITÀ,
DEL LEGALE RAPPRESENTANTE, DEI COMPONENTI DELL'ORGANO ESECUTIVO
E DEI DIRETTORI RESPONSABILI AMMINISTRATIVI
(ART. 47, DPR 28 DICEMBRE 2000, N. 445)

Il/La sottoscritto/a

in qualità di: (scegliere l'ipotesi pertinente))

☐ legale rappresentante

☐ componente dell'Organo esecutivo

☐ direttore responsabile amministrativo

Della Fondazione ITS Academy denominata_____
Via/ Piazza_____
CAP _____ Comune _____
Provincia_____
P. IVA _____ COD. FISC._____

DICHIARA

sotto la propria responsabilità e a conoscenza delle sanzioni penali previste dall'articolo 76, DPR 28 dicembre 2000, n.445,
in caso di dichiarazioni mendaci:
di essere stato nominato in data _____(gg/mm/aaaa) in qualità di (scegliere l'ipotesi pertinente):

☐ legale rappresentante
☐ componente dell'Organo esecutivo
☐ direttore responsabile amministrativo

e di essere in possesso dei seguenti requisiti di onorabilità:

- assenza di sentenze di condanna, decreto penale di condanna o sentenze di applicazione della pena ai sensi dell'articolo 44 del codice di procedura penale, divenute irrevocabili;
- assenza di applicazione, ancorché non definitiva, di una delle misure di prevenzione disposte ai sensi della legge 27 dicembre 1956, n. 1423, di una delle misure previste dalla legge 31 maggio 1965, n. 575, ovvero di una delle misure definite dalla legge 13 settembre 1982, n. 646 e successive modifiche e integrazioni;
  - assenza di provvedimenti di informazioni antimafia a carattere interdittivo, emanati dalle autorità di pubblica sicurezza.

.

Dichiara inoltre di essere informato, ai sensi e per gli effetti del D.Lgs. 30 giugno 2003, n.196 e successive modificazioni e integrazioni, e del GDPR (Regolamento UE 2016/679) e successive modificazioni e integrazioni, che i dati personali raccolti saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente ai fini e nell'ambito del procedimento per il quale la presente dichiarazione viene resa.

L'evidenza di tale dichiarazione è messa a disposizione come parte integrante della documentazione del SGQ Certificato (articolo 7.5.1 informazioni documentate della norma UNI EN ISO 9001:2015 oppure per i punti correlati della norma UNI ISO 21001:2019) e delle modalità operative richieste dal regolamento.

Luogo e data,

(Firma del dichiarante)

AI SENSI DELL'ART. 38, DPR 28 DICEMBRE 2000, N. 445, LA PRESENTE DICHIARAZIONE VIENE INVIATA UNITAMENTE ALLA FOTOCOPIA NON AUTENTICATA DI UN VALIDO DOCUMENTO D'IDENTITA' DEL DICHIARANTE.

Documento 4 /Allegato E) *da utilizzare sia per le domande di accreditamento che per le domande di aggiornamento dell'accreditamento*

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI ATTO NOTORIO
INERENTE IL POSSESSO
DEI REQUISITI DI SOLIDITA' FINANZIARIA E ORGANIZZATIVA,
DEI REQUISITI INERENTI LE RISORSE INFRASTRUTTURALI, LOGISTICHE E STRUMENTALI
E DEI REQUISITI RELATIVI ALLE RISORSE UMANE E PROFESSIONALI
(art.38 DPR 28 dicembre 2000, 445)

Il/La sottoscritto/a
in qualità di *(scegliere la voce pertinente)*

☐ rappresentante legale/Presidente dell'Organo esecutivo
☐ Vice Presidente dell'Organo esecutivo dotato di poteri firma
☐ componente l'Organo esecutivo dotato di poteri di firma
☐ direttore dotato di poteri di firma
☐ soggetto non componente l'Organo esecutivo dotato di poteri di firma

della Fondazione ITS Academy denominata _____
Via/
Piazza_____
CAP _____
Comune
_____
Provincia_____
__
P. IVA_____COD. FISC._____
sotto la propria responsabilità e a conoscenza delle sanzioni penali previste dall'articolo 76, DPR 28 dicembre 2000, 445, in caso di dichiarazioni mendaci

DICHIARA

1) che la Fondazione ITS Academy rappresentata, con la:
(scegliere l'ipotesi pertinente)
☐ domanda di accreditamento dd. _____
☐ domanda di aggiornamento dell'accreditamento dd. _____

chiede di essere complessivamente accreditata come segue
(scegliere l'Area tecnologica o le Aree tecnologiche per cui complessivamente si chiede l'accreditamento. In fase di domanda di aggiornamento vanno indicate anche le Aree tecnologiche per cui la Fondazione ITS Academy è già accreditata e che non sono oggetto di rinuncia)

☐ Area n. 1 - Energia
☐ Area n. 2 - Mobilità Sostenibile e logistica
☐ Area n. 3 - Chimica e nuove tecnologie della vita

- ☐ Area n. 4 - Sistema Agroalimentare
- ☐ Area n. 5 - Sistema Casa e ambiente costruito
- ☐ Area n. 6 - Meccatronica
- ☐ Area n. 7 - Sistema Moda
- ☐ Area n. 8 - Servizi alle imprese e agli enti senza fini di lucro
- ☐ Area n. 9 - Tecnologie per i beni e le attività artistiche e culturali e per il turismo
- ☐ Area n. 10 - Tecnologia dell'informazione, della comunicazione e dei dati

2) che, alla data odierna, la Fondazione ITS Academy rappresentata, oltre alle attività formative realizzate a valere sui contributi pubblici erogati dalla Direzione centrale lavoro, formazione, istruzione e famiglia nell'ambito dei percorsi di Istruzione Tecnologica Superiore di cui al vigente Piano territoriale triennale della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia, previsto all'articolo 2, comma 1 del Decreto del Ministero dell'Istruzione e del Merito n. 191 dd. 04 ottobre 2023:
(*scegliere **la sola** ipotesi pertinente*)

- ☐ **non ha attivi** nel territorio di riferimento altri percorsi di formazione, nell'ambito delle attività strumentali, accessorie e connesse di cui all'articolo 3 dello schema di Statuto allegato al decreto n. 89 dd. 17 maggio 2023, emanato dal Ministero dell'Istruzione e del Merito in attuazione dell'articolo 4, comma 3 della legge n. 99/2022;
- ☐ **ha attivi** nel territorio di riferimento altri percorsi di formazione, nell'ambito delle attività strumentali, accessorie e connesse di cui all'articolo 3 dello schema di Statuto allegato al decreto n. 89 dd. 17 maggio 2023, emanato dal Ministero dell'Istruzione e del Merito in attuazione dell'articolo 4, comma 3 della legge n. 99/2022.

3) che la Fondazione ITS Academy rappresentata:
(*scegliere **la sola** ipotesi pertinente*)

- ☐ **è neocostituita** e non dispone, alla data odierna, del bilancio approvato riferito al suo primo esercizio finanziario; viene allegata una dichiarazione a firma del legale rappresentante o di persona dotata di poteri di firma in cui:
  a) si attesta l'impegno dell'ITS Academy a possedere il requisito prescritto, nell'ambito del bilancio relativo al primo esercizio finanziario della Fondazione, approvato dall'assemblea o dal diverso organo interno a ciò deputato e che la medesima Fondazione si doterà, in tale occasione, di un sistema di contabilità separata che consentirà di individuare il valore dei ricavi e delle spese riferito alle attività e ai servizi gestiti con risorse pubbliche.
  b) si riferisce di essere consapevoli che il mancato possesso del requisito di cui al punto 1) comporta la revoca ab origine dell'accreditamento ottenuto.

- ☐ **non è neocostituita** e dispone, pertanto, alla data odierna, del bilancio approvato riferito al suo primo esercizio finanziario e, in ogni caso, a quello più recentemente concluso.

4) che, in merito ai requisiti di solidità finanziaria, in coerenza con quanto richiesto e, rispettivamente, dichiarato ai punti 1) e 2), la Fondazione ITS Academy rappresentata:
  a) si è dotata di un sistema di contabilità separata che consente di individuare il valore dei ricavi e delle spese riferito alle attività e ai servizi gestiti con risorse pubbliche;
  b) possiede un patrimonio netto non inferiore a 100.000 euro o, ricorrendone le circostanze, non inferiore a 150.000 euro e comunque coerente con le soglie indicate Regolamento emanato con D.P.Reg. n. XXX/GRFVG dd. XXXX, articolo 7, comma 3 e suo allegato A, Sezione "Solidità finanziaria", Colonna A;
  c) il patrimonio netto posseduto ammonta ad euro_____, come desumibile dal bilancio riferito all'esercizio finanziario chiuso al _____(*indicare in gg/mm/aaaa la data di chiusura dell'esercizio finanziario cui si riferisce il bilancio considerato),* approvato in data_____ *(indicare in gg/mm/aaaa la data di approvazione del bilancio considerato)* , come da relativo verbale di approvazione dell'Assemblea o del diverso

Organo interno preposto, che è disponibile presso la sede principale della Fondazione. Tale bilancio sostanzia, alla data odierna, il bilancio più recente approvato di cui dispone la *Fon*dazione ITS Academy rappresentata. Esso è stato sottoscritto dal Legale rappresentante della Fondazione medesima.

5) che, in merito ai requisiti di solidità organizzativa in coerenza con quanto dichiarato al punto 1), rispetto alla Fondazione ITS Academy rappresentata:
(i punti b) e c) possono essere anche alternativi)
   a) i soggetti fondatori l'ITS Academy e gli eventuali soggetti non fondatori che fanno parte della sua compagine sociale, possiedono, nel complesso, una documentata esperienza nel campo dell'innovazione, acquisita soprattutto con la partecipazione a progetti nazionali e internazionali di formazione, ricerca e sviluppo, o a progetti di elevata qualità nelle Aree tecnologiche di riferimento della Fondazione;
   b) è presente ed è vigente – rispetto a ciascuna Area tecnologica di cui al punto 1) della presente dichiarazione - almeno un protocollo/convenzione/accordo di relazione, con un'azienda o un consorzio di aziende o un raggruppamento di aziende o con un'associazione di rappresentanza datoriale presente sul Territorio della Regione ed operante nel settore economico di riferimento di almeno un'area tecnologica, tra quelle per cui la Fondazione ITS Academy chiede l'accreditamento;
   c) è presente nella compagine sociale la seguente Università degli Studi (indicare la denominazione)
   _____

6) che, in merito ai requisiti inerenti l'onorabilità e l'affidabilità del soggetto giuridico, il legale rappresentante, gli amministratori e i direttori responsabili amministrativi della Fondazione ITS Academy rappresentata, hanno sottoscritto, ciascuno, una dichiarazione sostitutiva di atto notorio in cui attestano l'assenza:
   c) di sentenze di condanna, decreto penale di condanna o sentenze di applicazione della pena ai sensi dell'articolo 444 codice di procedura penale divenute irrevocabili;
   d) di applicazione, ancorché non definitiva, di una delle misure di prevenzione disposte ai sensi della legge 27 dicembre 1956, n. 1423, di una delle misure previste dalla legge 31 maggio 1965, n. 575, ovvero di una delle misure definite dalla legge 13 settembre 1982, n. 646 e successive modifiche e integrazioni;
   e) di provvedimenti di informazioni antimafia a carattere interdittivo, emanati dalle autorità di pubblica sicurezza.

Tali dichiarazioni sono collazionate alla domanda di accreditamento/domanda di aggiornamento dell'accreditamento, cui si riferiscono.

7) che, in merito ai requisiti inerenti l'onorabilità e l'affidabilità del soggetto giuridico, la Fondazione ITS Academy rappresentata possiede i seguenti requisiti:
   a) rispetto degli obblighi relativi al pagamento delle imposte e delle tasse, secondo la normativa vigente;
   b) rispetto degli obblighi relativi al pagamento dei contributi previdenziali e di tutti gli obblighi derivanti;
   c) rispetto delle norme che disciplinano il diritto al lavoro dei disabili.

8) che, in merito ai requisiti inerenti le risorse infrastrutturali, logistiche e strumentali, in coerenza con quanto dichiarato al punto 1), la Fondazione ITS Academy rappresentata dispone, alla data odierna, della seguente sede principale e delle seguenti sedi distaccate (*queste ultime sono da indicarsi se presenti*):

   a) **sede** **principale**
   denominata_____
   ubicata a_____in

via_____CAP_____
_____
___
cui attribuisce il seguente numero identificativo univoco, riportato anche nella relativa planimetria_____
la sede è
(scegliere l'ipotesi pertinente):
☐ di proprietà
☐ messa a disposizione dal seguente socio_____
___
☐ messa a disposizione dal seguente soggetto terzo_____
___
☐ messa a disposizione dal seguente soggetto di cui all'articolo 22, comma 3 della legge regionale 21 luglio 2017, n. 27_____
☐ messa a disposizione dalla seguente Azienda sanitaria regionale _____
___
☐ messa a disposizione dal seguente soggetto pubblico territoriale _____
☐ messa a disposizione dal seguente ente_____ vigilato dal seguente ente pubblico territoriale _____

b) **sede distaccata**
denominata_____
ubicata a_____in
via_____CAP_____
_____
___
cui attribuisce il seguente numero identificativo univoco, riportato anche nella relativa planimetria_____
la sede è
(scegliere l'ipotesi pertinente):
☐ di proprietà
☐ messa a disposizione dal seguente socio_____
___
☐ messa a disposizione dal seguente soggetto terzo_____
___
☐ messa a disposizione dal seguente soggetto di cui all'articolo 22, comma 3 della legge regionale 21 luglio 2017, n. 27_____
☐ messa a disposizione dalla seguente Azienda sanitaria regionale _____
___
☐ messa a disposizione dal seguente soggetto pubblico territoriale _____
☐ messa a disposizione dal seguente ente_____ vigilato dal seguente ente pubblico territoriale _____

c) **sede distaccata**
denominata_____
ubicata a_____in via_____CAP_____
_____
___
cui attribuisce il seguente numero identificativo univoco, riportato anche nella relativa planimetria_____
la sede è
(scegliere l'ipotesi pertinente):
☐ di proprietà
☐ messa a disposizione dal seguente socio_____
___
☐ messa a disposizione dal seguente soggetto terzo_____
___
☐ messa a disposizione dal seguente soggetto di cui all'articolo 22, comma 3 della legge regionale 21 luglio 2017, n. 27_____
☐ messa a disposizione dalla seguente Azienda sanitaria regionale _____
___
☐ messa a disposizione dal seguente soggetto pubblico territoriale _____
☐ messa a disposizione dal seguente ente_____ vigilato dal seguente ente pubblico territoriale _____

…….(*aggiungere eventuali ulteriori sedi distaccate*)

9) che la Fondazione ITS Academy rappresentata dispone relativamente alle attività d'aula, per le Aree tecnologiche di seguito indicate, di laboratori coerenti con le specificità di una o di alcune delle Aree tecnologiche indicate al punto 1) della presente dichiarazione, dotati di strumentazione didattica e tecnologica a supporto di un'efficace gestione dei processi formativi, come di seguito indicato:
*(compilare **solo** se pertinente)*

☐ Area n. 1 - Energia –
sede denominata/sedi denominate_____numero identificativo sede/numeri identificativi sedi_____
___
(attenzione: i numeri identificativi delle sedi devono essere univoci e devono essere riportati nella relativa planimetria)

☐ Area n. 2 - Mobilità Sostenibile e logistica
sede denominata/sedi denominate_____numero identificativo sede/numeri identificativi sedi_____
___
(attenzione: i numeri identificativi delle sedi devono essere univoci e devono essere riportati nella relativa

planimetria)

☐ Area n. 3 - Chimica e nuove tecnologie della vita
sede denominata/sedi denominate_____numero identificativo sede/numeri identificativi sedi_____
___
(attenzione: i numeri identificativi delle sedi devono essere univoci e devono essere riportati nella relativa planimetria)

☐ Area n. 4 - Sistema Agroalimentare
sede denominata/sedi denominate_____numero identificativo sede/numeri identificativi sedi_____
___
(attenzione: i numeri identificativi delle sedi devono essere univoci e devono essere riportati nella relativa planimetria)

☐ Area n. 5 - Sistema Casa e ambiente costruito
sede denominata/sedi denominate_____numero identificativo sede/numeri identificativi sedi_____
___
(attenzione: i numeri identificativi delle sedi devono essere univoci e devono essere riportati nella relativa planimetria)

☐ Area n. 6 - Meccatronica
sede denominata/sedi denominate_____numero identificativo sede/numeri identificativi sedi_____
___
(attenzione: i numeri identificativi delle sedi devono essere univoci e devono essere riportati nella relativa planimetria)

☐ Area n. 7 - Sistema Moda
sede denominata/sedi denominate_____numero identificativo sede/numeri identificativi sedi_____
___
(attenzione: i numeri identificativi delle sedi devono essere univoci e devono essere riportati nella relativa planimetria)

☐ Area n. 8 - Servizi alle imprese e agli enti senza fini di lucro
sede denominata/sedi denominate_____numero identificativo sede/numeri identificativi sedi_____
___

(attenzione: i numeri identificativi delle sedi devono essere univoci e devono essere riportati nella relativa planimetria)

☐ Area n. 9 - Tecnologie per i beni e le attività artistiche e culturali e per il turismo
sede denominata/sedi denominate_____numero identificativo sede/numeri identificativi sedi_____

(attenzione: i numeri identificativi delle sedi devono essere univoci e devono essere riportati nella relativa planimetria)

☐ Area n. 10 - Tecnologia dell'informazione, della comunicazione e dei dati
sede denominata/sedi denominate_____numero identificativo sede/numeri identificativi sedi_____

(attenzione: i numeri identificativi delle sedi devono essere univoci e devono essere riportati nella relativa planimetria)

10) che per ciascuna delle sedi indicate al punto 8) della presente dichiarazione la Fondazione ITS Academy rappresentata:
- dispone, nei casi prescritti, di un'asseverazione di data (*indicare la data in gg/mm/aaaa*) _____a firma di un tecnico abilitato, corredata di una coerente planimetria sottoscritta dal medesimo asseveratore e predisposta sul fac-simile di cui all'allegato D, Documento 4) per la sede principale e, rispettivamente, all'allegato D, Documento 5) per ciascuna delle eventuali sedi distaccate, parti integranti del Regolamento;
- ha acquisito il titolo di disponibilità in corso di vigenza alla data odierna, corredato di una correlata planimetria, che individua nell'edificio interessato, in modo puntuale, gli spazi oggetto di accreditamento. La planimetria contiene una descrizione delle attrezzature e degli arredi sottoscritta dall'asseveratore, o, se l'asseverazione non è dovuta, sottoscritta dal legale rappresentante della Fondazione ITS Academy rappresentata. Nel titolo di disponibilità le parti descrivono le modalità di gestione della sicurezza e delle emergenze, in riferimento alle attività svolte dall'ITS Academy nelle strutture. Nel medesimo titolo di disponibilità le parti si danno atto che la struttura è dotata di certificato di agibilità e destinazione d'uso coerente con l'erogazione di attività formativa e che la sede è a norma in relazione alle disposizioni inerenti la sicurezza e salute dei luoghi di lavoro, nonché in materia di accessibilità e di rispetto dei requisiti igienico-sanitari dei locali, secondo la normativa di settore vigente in materia alla data della sottoscrizione del titolo di disponibilità.
  Tali requisiti sussistono alla data della presente dichiarazione sostitutiva di atto notorio.

11) che nell'asseverazione/nelle asseverazioni di cui al punto 10) della presente dichiarazione si attesta:
   a) la disponibilità di laboratori coerenti con le specificità di ciascuna propria Area tecnologica, in coerenza con quanto richiesto al punto 1) e indicato al punto 9);
   b) la disponibilità – per ogni Area tecnologica di cui al punto 1) - di strumentazione didattica e tecnologica a supporto di un'efficace gestione dei processi formativi;
   c) che la planimetria a corredo dell'asseverazione contiene una descrizione delle attrezzature e degli arredi sottoscritta dall'asseveratore;
   d) l'eventuale disponibilità di quanto riportato alle lettere a), b) e c) del presente punto 11) attraverso accordi con i propri soci o con soggetti terzi, che consentono alla Fondazione medesima di utilizzare analoghe strutture e strumenti presenti sul Territorio della Regione;
   e) l'eventuale disponibilità – riferita nell'asseverazione - relativamente alle attività d'aula, per le Aree tecnologiche ivi indicate, di laboratori coerenti con le specificità di una o di alcune

delle Aree tecnologiche indicate al punto 2) della presente dichiarazione, dotati di strumentazione didattica e tecnologica a supporto di un'efficace gestione dei processi formativi, messi a sua disposizione da uno o più dei soggetti di cui all'articolo 22, comma 3 della legge regionale 21 luglio 2017, n. 27, nonché dalle Aziende sanitarie regionali e dai soggetti pubblici territoriali e dai loro enti vigilati;

f) per la sede principale e per ciascuna sede distaccata il rispetto delle leggi sulla sicurezza e salute nei luoghi di lavoro (D. lgs. 9 aprile 2008, n. 81, e successive modifiche e integrazioni);
g) l'assolvimento della normativa vigente in materia di nomina del Responsabile Servizio Prevenzione e Protezione (R.S.P.P.) e la disponibilità degli attestati di qualifica in corso di vigenza del soggetto designato e l'eventuale nomina del Medico competente, oppure, si attesta che tale nomina non è necessaria;
h) di aver proceduto, in ciascuna sede di cui al punto 8) cui le asseverazioni si riferiscono, agli adempimenti relativi alla eliminazione o al superamento delle barriere architettoniche (Legge 30 marzo 1971, n. 118; Decreto del Ministero dei lavori pubblici 14 giugno 1989, n. 236; Legge 5 febbraio 1992, n. 104; D.Lgs. 19 marzo 1996, n. 242; D.P.R. 24 luglio 1996, n. 503; D.Lgs. 9 aprile 2008, n. 81).

12) che la Fondazione ITS Academy rappresentata dispone di un organigramma nominativo rispondente alle prescrizioni dell'articolo 10 del Regolamento, rispetto alle Aree tecnologiche indicate al punto 1). Nell'organigramma nominativo sono state individuate le seguenti risorse, a copertura dei ruoli di seguito indicati. Per ciascuna risorsa vengono indicati il cognome, il nome, il codice fiscale e l'incarico attribuito:
a) Direzione_____
___
b) Gestione economica-ammnistrativa_____
c) Conduzione scientifica e coordinamento didattico relativo ai singoli corsi_____
d) Coordinamento complessivo dei percorsi_____
e) Orientamento, job placement e progettazione_____

13) Con le risorse umane individuate a copertura della funzione di direzione e rispettivamente di responsabile della funzione di gestione economico-amministrativa è attualmente attivo un rapporto di impiego o di collaborazione con la Fondazione, nelle forme consentite dalla legge, per almeno 80 giornate lavorative annue.

14) Con le ulteriori risorse presenti nel prescritto organigramma nominativo, che assicurano i processi di lavoro di cui al punto 12), diverse da quelle indicate al punto 13), è attualmente attivo un rapporto di impiego o di collaborazione con la Fondazione, nelle forme consentite dalla legge, per almeno 80 giornate lavorative annue, oppure è stato sottoscritto un reciproco impegno a collaborare per almeno 80 giornate annue per il ruolo per ciascuna indicato nel citato organigramma.

15) Relativamente alle Aree tecnologiche indicate al punto 1), in coerenza con le previsioni dell'articolo 10 del Regolamento di riferimento, sono di seguito indicati i nominativi e relativi codici fiscali, delle risorse che, rispetto a ciascuna delle Aree tecnologiche indicate al punto 1) ricoprono il ruolo di coordinatore tecnico-scientifico o che compongono il Comitato di Progetto:

☐ Area n. 1 - Energia
(scegliere l'ipotesi pertinente)
☐ Coordinatore tecnico-scientifico (*indicare cognome e nome e codice fiscale)* _____
☐ Comitato di progetto (*indicare cognome e nome e codice fiscale di ogni singolo componente il*

Comitato)

_____
_____
_____

☐ Area n. 2 - Mobilità Sostenibile e logistica
(scegliere l'ipotesi pertinente)
☐ Coordinatore tecnico-scientifico (*indicare cognome e nome e codice fiscale)* _____
☐ Comitato di progetto (*indicare cognome e nome e codice fiscale di ogni singolo componente il Comitato)*

_____
_____
_____

☐ Area n. 3 - Chimica e nuove tecnologie della vita
(scegliere l'ipotesi pertinente)
☐ Coordinatore tecnico-scientifico (*indicare cognome e nome e codice fiscale)* _____
☐ Comitato di progetto (*indicare cognome e nome e codice fiscale di ogni singolo componente il Comitato)*

_____
_____
_____

☐ Area n. 4 - Sistema Agroalimentare
(scegliere l'ipotesi pertinente)
☐ Coordinatore tecnico-scientifico (*indicare cognome e nome e codice fiscale)* _____
☐ Comitato di progetto (*indicare cognome e nome e codice fiscale di ogni singolo componente il Comitato)*

_____
_____
_____

☐ Area n. 5 - Sistema Casa e ambiente costruito
(scegliere l'ipotesi pertinente)
☐ Coordinatore tecnico-scientifico (*indicare cognome e nome e codice fiscale)* _____
☐ Comitato di progetto (*indicare cognome e nome e codice fiscale di ogni singolo componente il Comitato)*

_____
_____
_____

☐ Area n. 6 - Meccatronica
(scegliere l'ipotesi pertinente)
☐ Coordinatore tecnico-scientifico (*indicare cognome e nome e codice fiscale)* _____
☐ Comitato di progetto (*indicare cognome e nome e codice fiscale di ogni singolo componente il Comitato)*

_____
_____

_____

☐ Area n. 7 - Sistema Moda
(scegliere l'ipotesi pertinente)
- ☐ Coordinatore tecnico-scientifico (*indicare cognome e nome e codice fiscale)* _____
- ☐ Comitato di progetto (*indicare cognome e nome e codice fiscale di ogni singolo componente il Comitato)*

_____
_____
_____

☐ Area n. 8 - Servizi alle imprese e agli enti senza fini di lucro
(scegliere l'ipotesi pertinente)
- ☐ Coordinatore tecnico-scientifico (*indicare cognome e nome e codice fiscale)* _____
- ☐ Comitato di progetto (*indicare cognome e nome e codice fiscale di ogni singolo componente il Comitato)*

_____
_____
_____

☐ Area n. 9 - Tecnologie per i beni e le attività artistiche e culturali e per il turismo
(scegliere l'ipotesi pertinente)
- ☐ Coordinatore tecnico-scientifico (*indicare cognome e nome e codice fiscale)* _____
- ☐ Comitato di progetto (*indicare cognome e nome e codice fiscale di ogni singolo componente il Comitato)*

_____
_____
_____

☐ Area n. 10 - Tecnologia dell'informazione, della comunicazione e dei dati
(scegliere l'ipotesi pertinente)
- ☐ Coordinatore tecnico-scientifico (*indicare cognome e nome e codice fiscale)* _____
- ☐ Comitato di progetto (*indicare cognome e nome e codice fiscale di ogni singolo componente il Comitato)*

_____
_____
_____

16) Relativamente alle Aree tecnologiche indicate al punto 1), in coerenza con le previsioni dell'articolo 10 del Regolamento di riferimento, sono di seguito indicati i nominativi e relativi codici fiscali, delle risorse che, rispetto a ciascuna delle Aree tecnologiche indicate al punto 1) assicurano le funzioni di orientamento, job placement e progettazione:

☐ Area n. 1 - Energia
(scegliere l'ipotesi pertinente)
- ☐ orientamento/job placement (*indicare cognome e nome e codice fiscale)* _____
- ☐ progettazione (*indicare cognome e nome e codice fiscale)*

_____
_____
_____

☐ Area n. 2 - Mobilità Sostenibile e logistica
(scegliere l'ipotesi pertinente)
☐ orientamento/job placement (*indicare cognome e nome e codice fiscale)*
_____
☐ progettazione (*indicare cognome e nome e codice fiscale)* _
_____
_____
_____

☐ Area n. 3 - Chimica e nuove tecnologie della vita
(scegliere l'ipotesi pertinente)
☐ orientamento/job placement (*indicare cognome e nome e codice fiscale)*
_____
☐ progettazione (*indicare cognome e nome e codice fiscale)*
_____
_____
_____

☐ Area n. 4 - Sistema Agroalimentare
(scegliere l'ipotesi pertinente)
☐ orientamento/job placement (*indicare cognome e nome e codice fiscale)*
_____
☐ progettazione (*indicare cognome e nome e codice fiscale)*
_____
_____
_____

☐ Area n. 5 - Sistema Casa e ambiente costruito
(scegliere l'ipotesi pertinente)
☐ orientamento/job placement (*indicare cognome e nome e codice fiscale)*
_____
☐ progettazione (*indicare cognome e nome e codice fiscale)*
_____
_____
_____

☐ Area n. 6 - Meccatronica
(scegliere l'ipotesi pertinente)
☐ orientamento/job placement (*indicare cognome e nome e codice fiscale)*
_____
☐ progettazione (*indicare cognome e nome e codice fiscale)*
_____
_____
_____

☐ Area n. 7 - Sistema Moda
(scegliere l'ipotesi pertinente)
☐ orientamento/job placement (*indicare cognome e nome e codice fiscale)*
_____

☐ progettazione (*indicare cognome e nome e codice fiscale)*

_____

_____

_____

☐ Area n. 8 - Servizi alle imprese e agli enti senza fini di lucro

(scegliere l'ipotesi pertinente)

☐ orientamento/job placement (*indicare cognome e nome e codice fiscale)*

_____

☐ progettazione (*indicare cognome e nome e codice fiscale*

_____

_____

_____

☐ Area n. 9 - Tecnologie per i beni e le attività artistiche e culturali e per il turismo

(scegliere l'ipotesi pertinente)

☐ orientamento/job placement (*indicare cognome e nome e codice fiscale)*

_____

☐ progettazione (*indicare cognome e nome e codice fiscale)*

_____

_____

_____

☐ Area n. 10 - Tecnologia dell'informazione, della comunicazione e dei dati

(scegliere l'ipotesi pertinente)

☐ orientamento/job placement (*indicare cognome e nome e codice fiscale)*

_____

☐ progettazione (*indicare cognome e nome e codice fiscale)*

_____

_____

_____

17) che le risorse umane individuate nel prescritto organigramma nominativo a copertura dei ruoli di cui all'articolo 10 del Regolamento, sono in possesso dell'esperienza richiesta in coerenza col ruolo ricoperto, come individuato nell'organigramma stesso, in coerenza con quanto previsto per ciascun ruolo nell'allegato A, del Regolamento, Sezione d) Risorse umane e professionali, colonna A. Tali risorse sono in possesso di un curriculum vitae coerente col percorso formativo rispetto al quale esercitano la funzione loro attribuita/le funzioni loro attribuite.

Dichiara inoltre di essere informato/a, ai sensi e per gli effetti del D.Lgs. 30 giugno 2003, n.196 e successive modificazioni e integrazioni, e del GDPR (Regolamento UE 2016/679) e successive modificazioni e integrazioni, che i dati personali raccolti saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente ai fini e nell'ambito del procedimento per il quale la presente dichiarazione viene resa.

Luogo e data, _____ _____

(Firma del dichiarante)

AI SENSI DELL'ART. 38, DPR 28 DICEMBRE 2000, N. 445, LA PRESENTE DICHIARAZIONE VIENE INVIATA UNITAMENTE ALLA FOTOCOPIA FRONTE/RETRO NON AUTENTICATA DI UN VALIDO DOCUMENTO D'IDENTITA' DEL DICHIARANTE.

Documento 5/Allegato D) *da utilizzare sia per le domande di accreditamento che per le domande di aggiornamento dell'accreditamento*

FAC SIMILE ASSEVERAZIONE SEDE PRINCIPALE - PER LA DOMANDA DI ACCREDITAMENTO E PER QUELLA DI AGGIORNAMENTO

ASSEVERAZIONE PER L'IDONEITA' E CONFORMITA' DELLA SEDE PRINCIPALE DELLE FONDAZIONI ITS ACADEMY

Il/la sottoscritto/a dott. ing./arch. NOME ESPERTO, nato a LUOGO DI NASCITA (PROVINCIA) il DATA DI NASCITA, codice fiscale CODICE FISCALE/partita iva PARTITA IVA, regolarmente iscritto/a all'ordine _____ della PROVINCIA di _____, al numero NUMERO ISCRIZIONE _____indirizzo mail _____tel./cell_____
(Dichiarazione resa ai sensi dell'articolo 76 del D.P.R. 445/2000).

Consapevole di assumersi la qualità di unico professionista incaricato per l'asseverazione dei requisiti previsti dal Regolamento emanato con D.P.Reg. n. XXXX/GRFVG dd. XXXX per l'accreditamento delle Fondazioni ITS Academy ;
Sotto le proprie personali responsabilità e consapevole delle sanzioni penali previste per le dichiarazioni mendaci, come stabilito dall'articolo 76 del D.P.R. 28/12/2000, 445;
il sottoscritto, su incarico della Fondazione ITS Academy DENOMINAZIONE DELLA FONDAZIONE ITS ACADEMY_____con sede legale in via/viale/piazza INDIRIZZO, NUMERO CIVICO - CAP CITTA' (PROVINCIA), di seguito anche "Fondazione" o "richiedente"

DICHIARA

a) di non essere dipendente della Fondazione ITS Academy denominata _____ richiedente l'accreditamento/aggiornamento dell'accreditamento, né di alcuno dei soggetti partecipanti alla sua compagine sociale, di non avere in essere con la medesima Fondazione ITS Academy o con alcuno dei soggetti partecipanti alla sua compagine sociale rapporti di collaborazione, escluso quello correlato alla presente asseverazione ed, eventualmente, ad altre asseverazioni funzionali all'accreditamento/aggiornamento dell'accreditamento del richiedente, e di non avere rapporti di coniugio, ovvero di parentela o affinità con il suo Legale Rappresentante, con i componenti l'Organo esecutivo, con i soggetti dotati di idonei poteri di firma, con il Direttore o con il Responsabile amministrativo della citata Fondazione ITS Academy o dei soggetti partecipanti alla sua compagine sociale;
b) di essere in possesso di laurea in ingegneria/architettura e abilitazione all'esercizio di attività libero professionale;
c) di possedere un'esperienza almeno triennale in attività di progettazione o di collaudo di edifici pubblici o di edifici destinati a luoghi di lavoro obbligati al rispetto delle norme in materia di sicurezza, igiene ed accessibilità, ovvero in attività di progettazione e verifica di Sistemi di Gestione della Qualità (UNI EN ISO 9001:2015 e UNI ISO 21001:2019) di seguito SGQ Certificato.

Il sottoscritto dichiara, inoltre, di aver effettuato in data GG/MM/AAAA un sopralluogo, per le conseguenti dichiarazioni, nella sede principale della richiamata Fondazione ITS Academy denominata DENOMINAZIONE SEDE/INDIRIZZO NUMERO CIVICO - CAP CITTA' (PROVINCIA)/NUMERO IDENTIFICATIVO SEDE (*per sedi diverse, produrre asseverazioni distinte , una per ogni sede).*

ASSEVERA
Premesse

che la documentazione analizzata ed i locali della sede principale denominata: DENOMINAZIONE SEDE/INDIRIZZO NUMERO CIVICO - CAP CITTA' (PROVINCIA)/NUMERO IDENTIFICATIVO SEDE
(*scegliere l'ipotesi pertinente*)

☐ oggetto di una domanda di accreditamento
☐ oggetto di una domanda di aggiornamento dell'accreditamento

risultano rispondenti ai requisiti richiesti dal Regolamento emanato con D. P.Reg. n. XXXX/GRFVG _____ in data _____.

La sede principale della Fondazione ITS Academy denominata _____ è correlata alla/alle seguente/seguenti Area tecnologica/Aree tecnologiche
(*scegliere l'Area/le Aree pertinente/pertinenti, in ragione dei laboratori presenti presso la sede)*

☐ Area n. 1 - Energia
☐ Area n. 2 - Mobilità Sostenibile e logistica
☐ Area n. 3 - Chimica e nuove tecnologie della vita
☐ Area n. 4 - Sistema Agroalimentare
☐ Area n. 5 - Sistema Casa e ambiente costruito
☐ Area n. 6 - Meccatronica
☐ Area n. 7 - Sistema Moda
☐ Area n. 8 - Servizi alle imprese e agli enti senza fini di lucro
☐ Area n. 9 - Tecnologie per i beni e le attività artistiche e culturali e per il turismo
☐ Area n. 10 - Tecnologia dell'informazione, della comunicazione e dei dati

La sede principale è autonoma, riconoscibile, in uso esclusivo della Fondazione ITS Academy per lo svolgimento delle seguenti attività:

- attività di formazione
- servizi agli studenti: segreteria, accoglienza, orientamento, job placement;
- coordinamento didattico ed organizzativo;
- gestione amministrativa.

Si è appurato che nella sede principale oggetto della presente asseverazione sono presenti almeno:

- n. 1 aula didattica destinata all'attività formativa;
- n. 1 ufficio destinato alle attività di segreteria e di gestione amministrativa;
- n. 1 aula dedicata alle attività di coordinamento didattico e delle attività organizzative.

Sono altresì presenti n. _____laboratorio/laboratori destinati alla seguente/alle seguenti Area tecnologica/Aree tecnologiche:
(scegliere le ipotesi pertinenti)

(scegliere l'Area/le Aree pertinente/pertinenti)

☐ Area n.1 - Energia – laboratorio/laboratori con identificativo/i in planimetria n./nn. _____

☐ Area n. 2 - Mobilità Sostenibile e logistica – laboratorio/laboratori con identificativo/i in planimetria n./nn. _____

☐ Area n. 3 - Chimica e nuove tecnologie della vita – laboratorio/laboratori con identificativo/i in planimetria n./nn. _____

☐ Area n. 4 - Sistema Agroalimentare – laboratorio/laboratori con identificativo/i in planimetria n./nn. _____

☐ Area n. 5 - Sistema Casa e ambiente costruito – laboratorio/laboratori con identificativo/i in planimetria n./nn._____

☐ Area n. 6 - Meccatronica – laboratorio/laboratori con identificativo/i in planimetria n./nn. _____

☐ Area n. 7 - Sistema Moda – laboratorio/laboratori con identificativo/i in planimetria n./nn. _____

☐ Area n. 8 - Servizi alle imprese e agli enti senza fini di lucro – laboratorio/laboratori con identificativo/i

in planimetria n./nn. _____

☐ Area n. 9 - Tecnologie per i beni e le attività artistiche e culturali e per il turismo – laboratorio/laboratori con identificativo/i in planimetria n./nn. _____

☐ Area n. 10 - Tecnologia dell'informazione, della comunicazione e dei dati - laboratorio/laboratori con identificativo/i in planimetria n./nn. _____

1. Titolo di disponibilità della sede

La sede principale è nella disponibilità esclusiva della Fondazione ITS Academy sulla base del seguente titolo:
(scegliere l'ipotesi pertinente):
☐ proprietà;
☐ locazione;
☐ comodato;
☐ usufrutto;
☐ altro *(specificare il titolo di disponibilità)*_____
Firmato in data _____, con scadenza il *(indicare in gg/mm/aaaa l'attuale scadenza)* _____

(*di seguito scegliere l'ipotesi pertinente*)
☐ registrato presso l'Ufficio del Registro di _____in data _____al n. _____foglio n._____
☐ non registrato *(specificare la motivazione)* _____

(*di seguito scegliere la voce pertinente*)
☐ non è previsto il rinnovo tacito;
☐ è previsto il rinnovo tacito e non è intervenuta alcuna disdetta da parte dei contraenti; l'attuale scadenza è pertanto fissata per il giorno *(indicare in gg/mm/aaaa l'attuale scadenza)* _____

Il titolo di disponibilità in corso di validità è conservato presso _____(*indic are la denominazione e l'indirizzo della sede dell'ITS Academy di conservazione della documentazione)*

La sede principale:
(*scegliere l'ipotesi pertinente*)
☐ è posta all'interno di un edificio condiviso
☐ non è posta all'interno di un edificio condiviso

A)
(scegliere se pertinente)
☐ La sede oggetto della presente asseverazione, ivi inclusi i suoi arredi e le attrezzature, è messa a disposizione, in via esclusiva della Fondazione ITS Academy denominata_____
dal seguente socio/dai seguenti soci (*indicare la denominazione del socio/dei soci)* _____

Si è appurato che la Fondazione ITS Academy ha acquisito il titolo di disponibilità in corso di vigenza, registrato - fatto salvo quanto eventualmente sopra dichiarato in caso di mancata registrazione del titolo - e corredato di una planimetria che individua nell'edificio, in modo puntuale, gli spazi interessati. Il titolo di disponibilità ha la seguente scadenza *(indicare la data di scadenza in gg/mm/aaaa)*

_____

Nel titolo di disponibilità le parti descrivono le modalità di gestione della sicurezza e delle emergenze, in riferimento alle attività svolte dall'ITS Academy nelle strutture. Nel medesimo titolo di disponibilità le parti si danno atto che la struttura è dotata di certificato di agibilità e destinazione d'uso coerente con l'erogazione di attività formativa e che la sede è a norma in relazione alle disposizioni inerenti la sicurezza e salute dei luoghi di lavoro, nonché in materia di accessibilità e di rispetto dei requisiti igienico-sanitari dei locali, secondo la normativa di settore vigente in materia alla data della sottoscrizione del titolo di disponibilità.
Tali requisiti sussistono alla data della presente asseverazione.

(*di seguito scegliere la voce pertinente*)

☐ non è previsto il rinnovo tacito;

☐ è previsto il rinnovo tacito e non è intervenuta alcuna disdetta da parte dei contraenti; l'attuale scadenza è pertanto fissata per il giorno *(indicare in gg/mm/aaaa l'attuale scadenza)* _____

Il titolo di disponibilità in corso di validità è conservato presso _____(*indicare la denominazione e l'indirizzo della sede dell'ITS Academy di conservazione della documentazione)*

B)

(scegliere se pertinente)

☐ La sede oggetto della presente asseverazione, ivi inclusi i suoi arredi e le attrezzature, è messa a disposizione, in via esclusiva della Fondazione ITS Academy denominata_____
dal seguente soggetto terzo/dai seguenti soggetti terzi (*indicare la denominazione del soggetto terzo/soggetti)* avente/aventi la stessa finalità e presenti sul Territorio *della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia)*_____

Si è appurato che la Fondazione ITS Academy ha acquisito il titolo di disponibilità in corso di vigenza, registrato - fatto salvo quanto eventualmente sopra dichiarato in caso di mancata registrazione del titolo - e corredato di una planimetria che individua nell'edificio, in modo puntuale, gli spazi interessati. Il titolo di disponibilità ha la seguente scadenza *(indicare la data di scadenza in gg/mm/aaaa)* _____

Nel titolo di disponibilità le parti descrivono le modalità di gestione della sicurezza e delle emergenze, in riferimento alle attività svolte dall'ITS Academy nelle strutture. Nel medesimo titolo di disponibilità le parti si danno atto che la struttura è dotata di certificato di agibilità e destinazione d'uso coerente con l'erogazione di attività formativa e che la sede è a norma in relazione alle disposizioni inerenti la sicurezza e salute dei luoghi di lavoro, nonché in materia di accessibilità e di rispetto dei requisiti igienico-sanitari dei locali, secondo la normativa di settore vigente in materia alla data della sottoscrizione del titolo di disponibilità.
Tali requisiti sussistono alla data della presente asseverazione.

(*di seguito scegliere la voce pertinente*)

☐ non è previsto il rinnovo tacito;

☐ è previsto il rinnovo tacito e non è intervenuta alcuna disdetta da parte dei contraenti; l'attuale scadenza è pertanto fissata per il giorno *(indicare in gg/mm/aaaa l'attuale scadenza)* _____

Il titolo di disponibilità in corso di validità è conservato presso _____(*indicare la denominazione e l'indirizzo della sede dell'ITS Academy di conservazione della documentazione)*

2. Strumentazione e attrezzature

La sede oggetto della presente asseverazione è dotata di:

- strumentazione adeguata per una efficace comunicazione con l'utente (ivi compresa una linea telefonica dedicata);
- apposita segnaletica recante informazioni utili alla riconoscibilità;
- servizi igienici adeguati per numero e caratteristiche, idonei anche per utenza disabile e rispondenti alla vigente normativa.

3. Planimetria della sede

Si allega alla presente asseverazione la planimetria della sede principale comprensiva del numero identificativo univoco della sede e dei singoli ambienti oggetto di accreditamento e il tipo di utilizzo di tali ambienti; la planimetria è predisposta, verificata, controllata e dichiarata conforme dall'asseveratore.
Nella planimetria sono evidenziati e qualificati i seguenti ambienti:

- n. 1 aula didattica destinata all'attività formativa, con identificativo n. _____;
- n. 1 ufficio destinato alle attività di segreteria e di gestione amministrativa, con identificativo n._____;
- n. 1 aula dedicata alle attività di coordinamento didattico e delle attività organizzative, con identificativo n._____.

Per ogni Area tecnologica indicata nelle premesse si è appurato che nella planimetria è presente/sono presenti il/i seguente/i labortorio/i dedicato/i; esso/essi è coerente/sono coerenti con l'Area tecnologica stessa ed è identificato/sono indicati nella planimetria allegata con l'identificativo di seguito precisato *(attenzione: indicare un identificativo unico e univoco per ciascun laboratorio):*

☐ Area n. 1 - Energia - laboratorio/i identificativo n._____
☐ Area n. 2 - Mobilità Sostenibile e logistica - laboratorio/i identificativo n._____
☐ Area n. 3 - Chimica e nuove tecnologie della vita - laboratorio/i identificativo n._____
☐ Area n. 4 - Sistema Agroalimentare - laboratorio identificativo/i n._____
☐ Area n. 5 - Sistema Casa e ambiente costruito - laboratorio/i identificativo n._____
☐ Area n. 6 - Meccatronica - laboratorio/i identificativo n._____
☐ Area n. 7 - Sistema Moda - laboratorio/i identificativo n._____
☐ Area n. 8 - Servizi alle imprese e agli enti senza fini di lucro – laboratorio/i identificativo n._____
☐ Area n. 9 - Tecnologie per i beni e le attività artistiche e culturali e per il turismo - laboratorio/i identificativo n._____
☐ Area n. 10 - Tecnologia dell'informazione, della comunicazione e dei dati - laboratorio/i identificativo n._____

La strumentazione didattica e tecnologica presente nella sede oggetto dell'asseverazione è adeguata ad un'efficace gestione dei processi formativi.

La planimetria allegata alla presente asseverazione contiene una descrizione delle attrezzature e degli arredi presenti presso gli ambienti oggetto di accreditamento.

La Fondazione ITS Academy dichiara che i laboratori dedicati alle seguenti Aree tecnologiche indicate nelle premesse, per le quali non sono disponibili laboratori dedicati presso la sede principale oggetto della presente asseverazione, sono disponibili presso altre sedi distaccate, oggetto di apposite asseverazioni separate o messe a sua disposizione da uno o più soggetti tra quelli di cui all'articolo 22, comma 3 della legge regionale 21 luglio 2017, n. 27, nonché dalle Aziende sanitarie regionali e dai soggetti pubblici territoriali e dai loro enti vigilati.
.
(*di seguito scegliere l'Area/le Aree pertinenti*)

☐ Area n. 1 - Energia
☐ Area n. 2 - Mobilità Sostenibile e logistica

☐ Area n. 3 - Chimica e nuove tecnologie della vita
☐ Area n. 4 - Sistema Agroalimentare
☐ Area n. 5 - Sistema Casa e ambiente costruito
☐ Area n. 6 - Meccatronica
☐ Area n. 7 - Sistema Moda
☐ Area n. 8 - Servizi alle imprese e agli enti senza fini di lucro
☐ Area n. 9 - Tecnologie per i beni e le attività artistiche e culturali e per il turismo
☐ Area n. 10 - Tecnologia dell'informazione, della comunicazione e dei dati

4. Certificato di agibilità o segnalazione certificata di agibilità

La sede oggetto della presente asseverazione è dotata di certificato di agibilità e destinazione d'uso coerente con l'erogazione di attività formativa.

Si dichiara che la sede possiede i seguenti certificati in corso di validità

(*scegliere l'ipotesi pertinente*)
☐ agibilità;
☐ segnalazione certificata di agibilità;
☐ altro (specificare eventuali ulteriori documenti) _____
_____

Tale documentazione è aggiornata allo stato attualizzato dei locali e dei relativi permessi di costruire, nonché alla destinazione d'uso propria per attività di formazione sulla base degli artt. 5 e 27 L.R. 11/11/2009, n. 19 Codice regionale dell'edilizia, e successive modifiche e integrazioni ed è conservata presso _____(*indicare la denominazione e l'indirizzo della sede dell'ente di conservazione della documentazione).*

5. Documenti aventi ad oggetto gli adempimenti sulla sicurezza

Nella sede oggetto della presente asseverazione è garantito il rispetto delle leggi sulla sicurezza e salute nei luoghi di lavoro (D. lgs. 9 aprile 2008, n. 81, e successive modifiche ed integrazioni), nonché il rispetto dei requisiti igienico-sanitari dei locali secondo la normativa di settore vigente in materia.

Rispetto alla sede principale oggetto della presente asseverazione si attesta l'assolvimento da parte della Fondazione ITS Academy della normativa vigente in materia di nomina del Responsabile del Servizio Prevenzione e Protezione (R.S.P.P.).
Ad oggi risulta individuata la seguente risorsa (*indicare cognome e nome della risorsa)*_____
rispetto alla quale si è appurato che la Fondazione ITS Academy dispone degli attestati di qualifica in corso di vigenza.

Rispetto alla sede oggetto della presente asseverazione, si è appurato che la citata Fondazione ITS Academy
(scegliere l'ipotesi pertinente)
☐ non è tenuta alla nomina del Medico competente
☐ è tenuta alla nomina del Medico Competente. Ad oggi risulta individuata la seguente risorsa (*indicare cognome e nome della risorsa)*_____

6. Adempimenti relativi all'eliminazione o al superamento delle barriere architettoniche

E' stato accertato che la struttura è conforme a quanto stabilito dalla legislazione corrente in materia di eliminazione o superamento delle barriere architettoniche. (Legge 30 marzo 1971, n. 118; Decreto del Ministero dei lavori pubblici 14 giugno 1989, n. 236; Legge 5 febbraio 1992, n. 104; D.Lgs. 19 marzo 1996, n. 242; D.P.R. 24 luglio 1996, n. 503; D.Lgs. 9 aprile 2008, n. 81).

L'asseveratore dichiara di essere informato/a, ai sensi e per gli effetti del D.Lgs. 30 giugno 2003, n.196 e successive modificazioni e integrazioni, e del GDPR (Regolamento UE 2016/679) e successive modificazioni e integrazioni, che i dati personali raccolti saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente ai fini e nell'ambito del procedimento per il quale la presente asseverazione viene resa.

Luogo e data_____

Apposizione firma digitale dell'asseveratore

Documento 6/Allegato D) *da utilizzare sia per le domande di accreditamento che per le domande di aggiornamento dell'accreditamento*

FAC SIMILE ASSEVERAZIONE SEDE DISTACCATA

ATTENZIONE: PRODURRE UN'ASSEVERAZIONE DISTINTA PER OGNI SEDE.

ASSEVERAZIONE PER L'IDONEITA' E CONFORMITA' DELLA SEDE DISTACCATA DELLE FONDAZIONI ITS ACADEMY

Il sottoscritto dott. ing./arch. NOME ESPERTO, nato a LUOGO DI NASCITA (PROVINCIA) il DATA DI NASCITA, codice fiscale CODICE FISCALE/partita iva PARTITA IVA, regolarmente iscritto all'ordine _____ della PROVINCIA di _____, al numero NUMERO ISCRIZIONE _____indirizzo mail _____tel./cell_____
(Dichiarazione resa ai sensi dell'articolo 76 del D.P.R. 445/2000).

Consapevole di assumersi la qualità di unico professionista incaricato per l'asseverazione dei requisiti previsti dal Regolamento emanato con D.P.Reg. n. XXXX/GRFVG dd. XXXX per l'accreditamento delle Fondazioni ITS Academy ;
Sotto le proprie personali responsabilità e consapevole delle sanzioni penali previste per le dichiarazioni mendaci, come stabilito dall'articolo 76 del D.P.R. 28/12/2000, 445;
il sottoscritto, su incarico della Fondazione ITS Academy DENOMINAZIONE DELLA FONDAZIONE ITS ACADEMY _____con sede legale in via/viale/piazza INDIRIZZO, NUMERO CIVICO - CAP CITTA' (PROVINCIA), di seguito anche "Fondazione" o "richiedente"

DICHIARA

a) di non essere dipendente della Fondazione ITS Academy denominata _____ richiedente l'Accreditamento/aggiornamento dell'Accreditamento, né di alcuno dei soggetti partecipanti alla sua compagine sociale, di non avere in essere con la medesima Fondazione ITS Academy o con alcuno dei soggetti partecipanti alla sua compagine sociale rapporti di collaborazione, escluso quello correlato alla presente asseverazione, ed, eventualmente, ad altre asseverazioni funzionali all'accreditamento/aggiornamento dell'accreditamento del richiedente e di non avere rapporti di coniugio, ovvero di parentela o affinità con il suo Legale Rappresentante, con i componenti l'Organo esecutivo, con i soggetti dotati di idonei poteri di firma, con il Direttore o con il Responsabile amministrativo della citata Fondazione ITS Academy o dei soggetti partecipanti alla sua compagine sociale;
b) di essere in possesso di laurea in ingegneria/architettura e abilitazione all'esercizio di attività libero professionale;
c) di possedere un'esperienza almeno triennale in attività di progettazione o di collaudo di edifici pubblici o di edifici destinati a luoghi di lavoro obbligati al rispetto delle norme in materia di sicurezza, igiene ed accessibilità, ovvero in attività di progettazione e verifica di Sistemi di Gestione della Qualità (UNI EN ISO 9001:2015 e UNI ISO 21001:2019) di seguito SGQ Certificato.

Il sottoscritto dichiara, inoltre, di aver effettuato in data GG/MM/AAAA un sopralluogo, per le conseguenti dichiarazioni, nella sede distaccata della richiamata Fondazione ITS Academy denominata DENOMINAZIONE SEDE/INDIRIZZO NUMERO CIVICO - CAP CITTA' (PROVINCIA)/NUMERO IDENTIFICATIVO SEDE (*per sedi diverse, produrre asseverazioni distinte, una per ogni sede).*

ASSEVERA
Premesse

che la documentazione analizzata ed i locali della sede distaccata denominata: DENOMINAZIONE SEDE/INDIRIZZO NUMERO CIVICO - CAP CITTA' (PROVINCIA)/NUMERO IDENTIFICATIVO SEDE
(*scegliere l'ipotesi pertinente*)

☐ oggetto di una domanda di accreditamento
☐ oggetto di una domanda di aggiornamento dell'accreditamento

risultano rispondenti ai requisiti richiesti dal Regolamento emanato con D.P.Reg. n. XXXX/GRFVG _____ in data _____.

La sede distaccata della Fondazione ITS Academy denominata _____ è correlata alla/alle seguente/seguenti Area tecnologica/Aree tecnologiche
(*scegliere l'Area/le Aree pertinente/pertinenti, in ragione dei laboratori presenti presso la sede)*

☐ Area n. 1 - Energia
☐ Area n. 2 - Mobilità Sostenibile e logistica
☐ Area n. 3 - Chimica e nuove tecnologie della vita
☐ Area n. 4 - Sistema Agroalimentare
☐ Area n. 5 - Sistema Casa e ambiente costruito
☐ Area n. 6 - Meccatronica
☐ Area n. 7 - Sistema Moda
☐ Area n. 8 - Servizi alle imprese e agli enti senza fini di lucro
☐ Area n. 9 - Tecnologie per i beni e le attività artistiche e culturali e per il turismo
☐ Area n. 10 - Tecnologia dell'informazione, della comunicazione e dei dati

per lo svolgimento delle seguenti attività:
(scegliere l'ipotesi/le ipotesi pertinente/pertinenti)
☐ attività di formazione
☐ servizi agli studenti: segreteria, accoglienza, orientamento, job placement
☐ coordinamento didattico ed organizzativo
☐ gestione amministrativa

Si è appurato che nella sede distaccata oggetto della presente asseverazione sono presenti i seguenti ambienti:
(scegliere l'ipotesi/le ipotesi pertinente/pertinenti)
☐ n. _____ aula didattica/aule didattiche destinata/destinate all'attività formativa
☐ n. _____ ufficio/uffici destinato/destinati alle attività di segreteria e di gestione amministrativa
☐ n. _____ aula didattica/aule didattiche destinata/destinate alle attività di coordinamento didattico ed organizzativo
☐ n. _____laboratorio/laboratori destinati alla seguente/alle seguenti Area tecnologica/Aree tecnologiche
(scegliere l'Area/le Aree pertinente/pertinenti)
- ☐ Area n.1 - Energia – laboratorio/laboratori con identificativo/i in planimetria n./nn. _____
- ☐ Area n. 2 - Mobilità Sostenibile e logistica – laboratorio/laboratori con identificativo/i in planimetria n./nn. _____
- ☐ Area n. 3 - Chimica e nuove tecnologie della vita – laboratorio/laboratori con identificativo/i in planimetria n./nn. _____
- ☐ Area n. 4 - Sistema Agroalimentare – laboratorio/laboratori con identificativo/i in planimetria n./nn. _____
- ☐ Area n. 5 - Sistema Casa e ambiente costruito – laboratorio/laboratori con identificativo/i in

planimetria n./nn.
_____

☐ Area n. 6 - Meccatronica – laboratorio/laboratori con identificativo/i in planimetria n./nn.
_____

☐ Area n. 7 - Sistema Moda – laboratorio/laboratori con identificativo/i in planimetria n./nn.
_____

☐ Area n. 8 - Servizi alle imprese e agli enti senza fini di lucro – laboratorio/laboratori con identificativo/i in planimetria n./nn.
_____

☐ Area n. 9 - Tecnologie per i beni e le attività artistiche e culturali e per il turismo – laboratorio/laboratori con identificativo/i in planimetria n./nn.
_____

☐ Area n. 10 - Tecnologia dell'informazione, della comunicazione e dei dati - laboratorio/laboratori con identificativo/i in planimetria n./nn.
_____

La strumentazione didattica e tecnologica presente nella sede oggetto dell'asseverazione è adeguata ad un'efficace gestione dei processi formativi.

La planimetria allegata alla presente asseverazione contiene una descrizione delle attrezzature e degli arredi presenti presso gli ambienti oggetto di accreditamento.

1. Titolo di disponibilità della sede

La sede distaccata oggetto della presente asseverazione è nella disponibilità
(scegliere l'ipotesi pertinente)

☐ esclusiva della Fondazione ITS Academy
☐ non esclusiva della Fondazione ITS Academy

sulla base del seguente titolo:
(scegliere l'ipotesi pertinente):
☐ proprietà;
☐ locazione;
☐ comodato;
☐ usufrutto;
☐ altro (specificare il titolo di disponibilità) _____
Firmato in data _____, con scadenza il *(indicare in gg/mm/aaaa l'attuale scadenza)*
_____

(*scegliere l'ipotesi pertinente*)
☐ registrato presso l'Ufficio del Registro di _____in data _____al n _____foglio n._____
☐ non registrato (*specificare la motivazione*) _____

(*di seguito scegliere la voce pertinente*)
☐ non è previsto il rinnovo tacito;
☐ è previsto il rinnovo tacito e non è intervenuta alcuna disdetta da parte dei contraenti; l'attuale scadenza è pertanto fissata per il giorno *(indicare in gg/mm/aaaa l'attuale scadenza)*
_____

Il titolo di disponibilità in corso di validità è conservato presso

_____ (*indicare la denominazione e l'indirizzo della sede dell'ITS Academy di conservazione della documentazione)*

La sede distaccata oggetto della presente asseverazione:
(*scegliere l'ipotesi pertinente*)

☐ è posta all'interno di un edificio condiviso
☐ non è posta all'interno di un edificio condiviso

A)
(scegliere se pertinente)
☐ La sede oggetto della presente asseverazione, ivi inclusi i suoi arredi e le attrezzature, è messa a disposizione della Fondazione ITS Academy denominata_____
dal seguente socio/dai seguenti soci (*indicare la denominazione del socio/dei soci)* _____

Si è appurato che la Fondazione ITS Academy ha acquisito il titolo di disponibilità in corso di vigenza, registrato - fatto salvo quanto eventualmente sopra dichiarato in caso di mancata registrazione del titolo - e corredato di una planimetria che individua nell'edificio, in modo puntuale, gli spazi interessati. Il titolo di disponibilità ha la seguente scadenza *(indicare la data di scadenza in gg/mm/aaaa)* _____
Nel titolo di disponibilità le parti descrivono le modalità di gestione della sicurezza e delle emergenze, in riferimento alle attività svolte dall'ITS Academy nelle strutture. Nel medesimo titolo di disponibilità le parti si danno atto che la struttura è dotata di certificato di agibilità e destinazione d'uso coerente con l'erogazione di attività formativa e che la sede è a norma in relazione alle disposizioni inerenti la sicurezza e salute dei luoghi di lavoro, nonché in materia di accessibilità e di rispetto dei requisiti igienico-sanitari dei locali, secondo la normativa di settore vigente in materia alla data della sottoscrizione del titolo di disponibilità.
Tali requisiti sussistono alla data della presente asseverazione.

(*di seguito scegliere la voce pertinente*)
☐ non è previsto il rinnovo tacito;
☐ è previsto il rinnovo tacito e non è intervenuta alcuna disdetta da parte dei contraenti; l'attuale scadenza è pertanto fissata per il giorno *(indicare in gg/mm/aaaa l'attuale scadenza)* _____

Il titolo di disponibilità in corso di validità è conservato presso _____(*indicare la denominazione e l'indirizzo della sede dell'ITS Academy di conservazione della documentazione)*

B)
(scegliere se pertinente)
☐ La sede oggetto della presente asseverazione, ivi inclusi i suoi arredi e le attrezzature, è messa a disposizione della Fondazione ITS Academy denominata_____
dal seguente soggetto terzo/dai seguenti soggetti terzi (*indicare la denominazione del soggetto terzo/soggetti)* avente/aventi la stessa finalità e presenti sul Territorio della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia_____

Si è appurato che la Fondazione ITS Academy ha acquisito il titolo di disponibilità in corso di vigenza, registrato - fatto salvo quanto eventualmente sopra dichiarato in caso di mancata registrazione del titolo - e corredato di una planimetria che individua nell'edificio, in modo puntuale, gli spazi interessati. Il titolo di disponibilità ha la seguente scadenza *(indicare la data di scadenza in gg/mm/aaaa)*_____

Nel titolo di disponibilità le parti descrivono le modalità di gestione della sicurezza e delle emergenze, in riferimento alle attività svolte dall'ITS Academy nelle strutture. Nel medesimo titolo di disponibilità le parti si danno atto che la struttura è dotata di certificato di agibilità e destinazione d'uso coerente con l'erogazione di attività formativa e che la sede è a norma in relazione alle disposizioni inerenti la sicurezza e salute dei luoghi di lavoro, nonché in materia di accessibilità e di rispetto dei requisiti igienico-sanitari dei locali, secondo la normativa di settore vigente in materia alla data della sottoscrizione del titolo di disponibilità.
Tali requisiti sussistono alla data della presente asseverazione.

(*di seguito scegliere la voce pertinente*)

☐ non è previsto il rinnovo tacito;

☐ è previsto il rinnovo tacito e non è intervenuta alcuna disdetta da parte dei contraenti; l'attuale scadenza è pertanto fissata per il giorno *(indicare in gg/mm/aaaa l'attuale scadenza)* _____

Il titolo di disponibilità in corso di validità è conservato presso _____(*indicare la denominazione e l'indirizzo della sede dell'ITS Academy di conservazione della documentazione)*

2. Strumentazione e attrezzature

La sede distaccata oggetto della presente asseverazione è dotata di:

- strumentazione adeguata per una efficace comunicazione con l'utente (ivi compresa una linea telefonica dedicata);
- apposita segnaletica recante informazioni utili alla riconoscibilità;
- servizi igienici adeguati per numero e caratteristiche, idonei anche per utenza disabile e rispondenti alla vigente normativa.

3. Planimetria della sede

Si allega alla presente asseverazione la planimetria della sede distaccata comprensiva del numero identificativo univoco della sede e dei singoli ambienti oggetto di accreditamento e il tipo di utilizzo di tali ambienti; la planimetria è predisposta, verificata, controllata e dichiarata conforme dall'asseveratore.
Nella planimetria sono evidenziati e qualificati i seguenti ambienti:
(compilare limitatamente agli ambienti pertinenti, presenti nella sede distaccata oggetto dell'asseverazione)

- n._____ aula/e didattica/che destinata/e all'attività formativa, con identificativo/i n. _____;
- n._____ Ufficio/i destinato/i alle attività di segreteria e di gestione amministrativa, con identificativo/i n._____;
- n._____aula/e dedicata/e alle attività di coordinamento didattico e delle attività organizzative, con identificativo/i n._____.

Per ogni Area tecnologica indicata nelle premesse si è appurato che nella planimetria è presente il seguente /I seguenti laboratorio/i dedicato/i; esso è coerente/essi sono coerenti con l'Area tecnologica stessa ed è identificato/sono indicati nella planimetria allegata con l'identificativo di seguito precisato:

☐ Area n. 1 - Energia - laboratorio/i identificativo/i n._____
☐ Area n. 2 - Mobilità Sostenibile e logistica - laboratorio/i identificativo/i n._____
☐ Area n. 3 - Chimica e nuove tecnologie della vita - laboratorio/i identificativo/i n._____
☐ Area n. 4 - Sistema Agroalimentare - laboratorio/i identificativo/i n._____

☐ Area n. 5 - Sistema Casa e ambiente costruito - laboratorio/i identificativo/i n._____
☐ Area n. 6 - Meccatronica - laboratorio/i identificativo/i n._____
☐ Area n. 7 - Sistema Moda - laboratorio/i identificativo/i n._____
☐ Area n. 8 - Servizi alle imprese e agli enti senza fini di lucro – laboratorio/i identificativo/i n._____
☐ Area n. 9 - Tecnologie per i beni e le attività artistiche e culturali e per il turismo - laboratorio/i identificativo/i n:_____
☐ Area n. 10 - Tecnologia dell'informazione, della comunicazione e dei dati - laboratorio/i identificativo/i n._____

La strumentazione didattica e tecnologica presente nella sede oggetto dell'asseverazione è adeguata ad un'efficace gestione dei processi formativi.

La planimetria allegata alla presente asseverazione contiene una descrizione delle attrezzature e degli arredi presenti presso gli ambienti oggetto di accreditamento.

La Fondazione ITS Academy dichiara che i laboratori dedicati alle seguenti Aree tecnologiche indicate nelle premesse, per le quali non sono disponibili laboratori dedicati presso la sede distaccata oggetto della presente asseverazione, sono disponibili presso la sede principale o altre sedi distaccate, oggetto di apposite asseverazioni separate o messe a sua disposizione da uno o più soggetti tra quelli di cui all'articolo 22, comma 3 della legge regionale 21 luglio 2017, n. 27, nonché dalle Aziende sanitarie regionali e dai soggetti pubblici territoriali e dai loro enti vigilati.
.
(*di seguito scegliere l'Area/le Aree pertinenti*)

☐ Area n. 1 - Energia
☐ Area n. 2 - Mobilità Sostenibile e logistica
☐ Area n. 3 - Chimica e nuove tecnologie della vita
☐ Area n. 4 - Sistema Agroalimentare
☐ Area n. 5 - Sistema Casa e ambiente costruito
☐ Area n. 6 - Meccatronica
☐ Area n. 7 - Sistema Moda
☐ Area n. 8 - Servizi alle imprese e agli enti senza fini di lucro
☐ Area n. 9 - Tecnologie per i beni e le attività artistiche e culturali e per il turismo
☐ Area n. 10 - Tecnologia dell'informazione, della comunicazione e dei dati

4. Certificato di agibilità o segnalazione certificata di agibilità

La sede oggetto della presente asseverazione è dotata di certificato di agibilità e destinazione d'uso coerente con l'erogazione di attività formativa.

Si dichiara che la sede possiede i seguenti certificati in corso di validità

(*di seguito scegliere l'ipotesi pertinente*)
☐ agibilità;
☐ segnalazione certificata di agibilità;
☐ altro (specificare eventuali ulteriori documenti) _____
_____

Tale documentazione è aggiornata allo stato attualizzato dei locali e dei relativi permessi di costruire, nonché alla destinazione d'uso propria per attività di formazione sulla base degli artt. 5 e 27 L.R. 11/11/2009, n. 19 Codice regionale dell'edilizia, e successive modifiche e integrazioni ed è conservata presso

_____(*indicare la denominazione e l'indirizzo della sede dell'ente di conservazione della documentazione).*

5. Documenti aventi ad oggetto gli adempimenti sulla sicurezza

Nella sede oggetto della presente asseverazione è garantito il rispetto delle leggi sulla sicurezza e salute nei luoghi di lavoro (D. lgs. 9 aprile 2008, n. 81, e successive modifiche ed integrazioni), nonché il rispetto dei requisiti igienico-sanitari dei locali secondo la normativa di settore vigente in materia.

Rispetto alla sede distaccata oggetto della presente asseverazione si attesta l'assolvimento da parte della Fondazione ITS Academy della normativa vigente in materia di nomina del Responsabile del Servizio Prevenzione e Protezione (R.S.P.P.).
Ad oggi risulta individuata la seguente risorsa (*indicare cognome e nome della risorsa)* _____
rispetto alla quale si è appurato che la Fondazione ITS Academy dispone degli attestati di qualifica in corso di vigenza.

Rispetto alla sede oggetto della presente asseverazione, si è appurato che la citata Fondazione ITS Academy
(scegliere l'ipotesi pertinente)
☐ non è tenuta alla nomina del Medico competente
☐ è tenuta alla nomina del Medico Competente. Ad oggi risulta individuata la seguente risorsa (*indicare cognome e nome della risorsa)* _____

6. Adempimenti relativi all'eliminazione o al superamento delle barriere architettoniche

E' stato accertato che la struttura è conforme a quanto stabilito dalla legislazione corrente in materia di eliminazione o superamento delle barriere architettoniche. (Legge 30 marzo 1971, n. 118; Decreto del Ministero dei lavori pubblici 14 giugno 1989, n. 236; Legge 5 febbraio 1992, n. 104; D.Lgs. 19 marzo 1996, n. 242; D.P.R. 24 luglio 1996, n. 503; D.Lgs. 9 aprile 2008, n. 81).

L'asseveratore dichiara di essere informato/a, ai sensi e per gli effetti del D.Lgs. 30 giugno 2003, n.196 e successive modificazioni e integrazioni, e del GDPR (Regolamento UE 2016/679) e successive modificazioni e integrazioni, che i dati personali raccolti saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente ai fini e nell'ambito del procedimento per il quale la presente asseverazione viene resa.

Luogo e data_____

Apposizione firma digitale dell'asseveratore

Documento 7/Allegato D) *da utilizzare sia per le domande di accreditamento che per le domande di aggiornamento dell'accreditamento di Fondazioni ITS Academy neocostituite*

DICHIARAZIONE INERENTE IL POSSESSO DEI REQUISITI DI SOLIDITA' FINANZIARIA (ITS Academy NEOCOSTITUTITI)

Il/La sottoscritto/a cod. fisc.
in qualità di *(scegliere la voce pertinente)*

☐ rappresentante legale/Presidente dell'Organo esecutivo
☐ Vice Presidente dell'Organo esecutivo dotato di poteri firma
☐ componente l'Organo esecutivo dotato di poteri di firma
☐ direttore dotato di poteri di firma
☐ soggetto non componente l'Organo esecutivo dotato di poteri di firma

della Fondazione ITS Academy denominata _____
Via/ Piazza_____
CAP _____
Comune _____
Provincia_____
P. IVA_____COD. FISC._____

La Fondazione ITS Academy rappresentata **è neocostituita** e non dispone, alla data odierna, del bilancio approvato riferito al suo primo esercizio finanziario.

A tale proposito si

ATTESTA

1) l'impegno della suddetta Fondazione ITS Academy a possedere il requisito prescritto dalRegolamento emanato con D. P.Reg. n. XXXX/GRFVG dd. XXXX in ordine alla solidità finanziaria, nell'ambito del bilancio relativo al primo esercizio finanziario della Fondazione, approvato dall'assemblea o dal diverso organo interno a ciò deputato e che la medesima Fondazione si doterà, in tale occasione, di un sistema di contabilità separata che consentirà di individuare il valore dei ricavi e delle spese riferito alle attività e ai servizi gestiti con risorse pubbliche.

2) di essere consapevoli che il mancato possesso del requisito di cui al punto 1) comporta la revoca ab origine dell'accreditamento ottenuto.

Dichiara inoltre di essere informato/a, ai sensi e per gli effetti del D.Lgs. 30 giugno 2003, n.196 e successive modificazioni e integrazioni, e del GDPR (Regolamento UE 2016/679) e successive modificazioni e integrazioni, che i dati personali raccolti saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente ai fini e nell'ambito del procedimento per il quale la presente dichiarazione viene resa.

Luogo e data, _____ _____

(Firma del dichiarante)

AI SENSI DELL'ART. 38, DPR 28 DICEMBRE 2000, N. 445, LA PRESENTE DICHIARAZIONE VIENE INVIATA UNITAMENTE ALLA FOTOCOPIA FRONTE/RETRO NON AUTENTICATA DI UN VALIDO DOCUMENTO

D'IDENTITA' DEL DICHIARANTE.

Documento 8/Allegato D)

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI ATTO NOTORIO
INERENTE IL MANTENIMENTO DEI REQUSITI DI ACCREDITAMENTO
(art.38 DPR 28 dicembre 2000, 445)

Il/La sottoscritto/a cod. fisc.
in qualità di *(scegliere la voce pertinente)*

☐ rappresentante legale/Presidente dell'Organo esecutivo
☐ Vice Presidente dell'Organo esecutivo dotato di poteri firma
☐ componente l'Organo esecutivo dotato di poteri di firma
☐ direttore dotato di poteri di firma
☐ soggetto non componente l'Organo esecutivo dotato di poteri di firma

della Fondazione ITS Academy denominata _____
Via/ Piazza_____
CAP _____
Comune _____
Provincia_____
P. IVA_____COD. FISC._____
sotto la propria responsabilità e a conoscenza delle sanzioni penali previste dall'articolo 76, DPR 28 dicembre 2000, 445, in caso di dichiarazioni mendaci

DICHIARA

che, relativamente all'esercizio finanziario riferito all'anno _____la Fondazione ITS Academy rappresentata ha mantenuto i requisiti di accreditamento previsti dalRegolamento di accreditamento emanato con D.P.Reg. n. XXXX/GRFVG dd. XXXX, avuto a riferimento l'accreditamento dalla Fondazione medesima posseduto alla data del 31 dicembre del suddetto esercizio.

i documenti allegati in copia riproducono fedelmente gli originali che sono conservati e disponibili presso la sede denominata
_____
__ ubicata
a_____, in
via_____ (*indicare l'indirizzo*).

Dichiara inoltre di essere informato/a, ai sensi e per gli effetti del D.Lgs. 30 giugno 2003, 196 e successive modificazioni e integrazioni, e del GDPR (Regolamento UE 2016/679) e successive modificazioni e integrazioni, che i dati personali raccolti saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente ai fini e nell'ambito del procedimento per il quale la presente dichiarazione viene resa.

Luogo e data, _____ _____

(*Firma del dichiarante*)

AI SENSI DELL'ART. 38, DPR 28 DICEMBRE 2000, N. 445, LA PRESENTE DICHIARAZIONE VIENE INVIATA UNITAMENTE ALLA FOTOCOPIA FRONTE/RETRO NON AUTENTICATA DI UN VALIDO DOCUMENTO D'IDENTITA' DEL DICHIARANTE.

Allegato E

DICHIARAZIONI E FAC-SIMILI RISERVATI ALLE FONDAZIONI ITS ACADEMY ACCREDITATE SINO AL 19 OTTOBRE 2026 AI SENSI DEL COMBINATO DISPOSTO DELLA LEGGE 15 LUGLIO 2022, N. 99 "ISTITUZIONE DEL SISTEMA TERZIARIO DI ISTRUZIONE TECNOLOGICA SUPERIORE" PUBBLICATA SULLA GAZZETTA UFFICIALE DEL 26 LUGLIO 2022, DELL'ARTICOLO 16, COMMA 1 DEL DECRETO DEL MINISTERO DELL'ISTRUZIONE E DEL MERITO N. 191 DD. 04 OTTOBRE 2023 E DEL DECRETO N. 203 DD. 20 OTTOBRE 2023 DEL MINISTERO DELL'ISTRUZIONE E DEL MERITO

(*da utilizzarsi solo per domande di accreditamento e di aggiornamento dell'accreditamento presentate entro il 19 giugno 2026*)

L'istruttoria conseguente alla presentazione di una domanda di accreditamento in data successiva al 19 giugno 2026, assorbe e pone nel nulla l'istruttoria eventualmente ancora pendente in merito alle domande di accreditamento o di aggiornamento dell'accreditamento presentate prima di tale data.

Documento 1/Allegato E) *da utilizzare sia per le domande di accreditamento che per le domande di aggiornamento dell'accreditamento*

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI ATTO NOTORIO
INERENTE L'ESENZIONE DAL PAGAMENTO DELL'IMPOSTA DI BOLLO

Il/La sottoscritto/a cod. fisc.
in qualità di *(scegliere la voce pertinente)*

☐ rappresentante legale/Presidente dell'Organo esecutivo
☐ Vice Presidente dell'Organo esecutivo dotato di poteri firma
☐ componente l'Organo esecutivo dotato di poteri di firma
☐ direttore dotato di poteri di firma
☐ soggetto non componente l'Organo esecutivo dotato di poteri di firma

della Fondazione ITS Academy denominata _____
Via/ Piazza_____
CAP _____
Comune _____
Provincia_____
P. IVA_____COD. FISC._____
sotto la propria responsabilità e a conoscenza delle sanzioni penali previste dall'articolo 76, DPR 28 dicembre 2000, 445, in caso di dichiarazioni mendaci

DICHIARA

che la Fondazione Academy ITS rappresentata, denominata_____
è esente dal pagamento dell'imposta di bollo per il/i seguente/i motivo/i_____
__

Dichiara inoltre di essere informato/a, ai sensi e per gli effetti del D.Lgs. 30 giugno 2003, n.196 e successive modificazioni e integrazioni, e del GDPR (Regolamento UE 2016/679) e successive modificazioni e integrazioni, che i dati personali raccolti saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente ai fini e nell'ambito del procedimento per il quale la presente dichiarazione viene resa.

Luogo e data, _____ _____
(Firma del dichiarante)

AI SENSI DELL'ART. 38, DPR 28 DICEMBRE 2000, N. 445, LA PRESENTE DICHIARAZIONE VIENE INVIATA UNITAMENTE ALLA FOTOCOPIA FRONTE/RETRO NON AUTENTICATA DI UN VALIDO DOCUMENTO D'IDENTITA' DEL DICHIARANTE.

Documento 2/Allegato E) *da utilizzare sia per le domande di accreditamento che per le domande di aggiornamento dell'accreditamento*

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI ATTO NOTORIO
INERENTE LA FEDELE RIPRODUZIONE DEGLI ATTI PRESENTATI IN COPIA
(art.38 DPR 28 dicembre 2000, 445)

Il/La sottoscritto/a cod. fisc.
in qualità di *(scegliere la voce pertinente)*

☐ rappresentante legale/Presidente dell'Organo esecutivo
☐ Vice Presidente dell'Organo esecutivo dotato di poteri firma
☐ componente l'Organo esecutivo dotato di poteri di firma
☐ direttore dotato di poteri di firma
☐ soggetto non componente l'Organo esecutivo dotato di poteri di firma

della Fondazione ITS Academy denominata _____
Via/ Piazza_____
CAP _____
Comune _____
Provincia_____
P. IVA_____COD. FISC._____
sotto la propria responsabilità e a conoscenza delle sanzioni penali previste dall'articolo 76, DPR 28 dicembre 2000, 445, in caso di dichiarazioni mendaci

DICHIARA

che i documenti allegati *(scegliere il/i caso/i pertinente/i)* :

☐ alla domanda di accreditamento presentata in data _____;

☐ alla domanda di aggiornamento dell'accreditamento presentata in data_____;

☐ alle integrazioni presentate in data_____ ;

riproducono fedelmente gli originali che sono conservati e disponibili presso la sede denominata _____ ubicata a_____, in via_____ (*indicare l'indirizzo*).

Dichiara inoltre di essere informato/a, ai sensi e per gli effetti del D.Lgs. 30 giugno 2003, 196 e successive modificazioni e integrazioni, e del GDPR (Regolamento UE 2016/679) e successive modificazioni e integrazioni, che i dati personali raccolti saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente ai fini e nell'ambito del procedimento per il quale la presente dichiarazione viene resa.

Luogo e data, _____ _____

(*Firma del dichiarante*)

AI SENSI DELL'ART. 38, DPR 28 DICEMBRE 2000, N. 445, LA PRESENTE DICHIARAZIONE VIENE INVIATA UNITAMENTE ALLA FOTOCOPIA FRONTE/RETRO NON AUTENTICATA DI UN VALIDO DOCUMENTO D'IDENTITA' DEL DICHIARANTE.

Documento 3 / Allegato E) *da utilizzare sia per le domande di accreditamento che per le domande di aggiornamento dell'accreditamento*

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI ATTO NOTORIO
INERENTI L'ONORABILITÀ,
DEL LEGALE RAPPRESENTANTE, DEI COMPONENTI DELL'ORGANO ESECUTIVO
E DEI DIRETTORI RESPONSABILI AMMINISTRATIVI
(ART. 47, DPR 28 DICEMBRE 2000, N. 445)

Il/La sottoscritto/a

in qualità di: (scegliere l'ipotesi pertinente))

☐ legale rappresentante

☐ componente dell'Organo esecutivo

☐ direttore responsabile amministrativo

Della Fondazione ITS Academy denominata_____
Via/ Piazza_____
CAP _____ Comune _____
Provincia_____
P. IVA _____ COD. FISC._____

DICHIARA

sotto la propria responsabilità e a conoscenza delle sanzioni penali previste dall'articolo 76, DPR 28 dicembre 2000, n.445,
in caso di dichiarazioni mendaci:
di essere stato nominato in data _____(gg/mm/aaaa) in qualità di (scegliere l'ipotesi pertinente):

☐ legale rappresentante
☐ componente dell'Organo esecutivo
☐ direttore responsabile amministrativo

e di essere in possesso dei seguenti requisiti di onorabilità:

- assenza di sentenze di condanna, decreto penale di condanna o sentenze di applicazione della pena ai sensi dell'articolo 44 del codice di procedura penale, divenute irrevocabili;
- assenza di applicazione, ancorché non definitiva, di una delle misure di prevenzione disposte ai sensi della legge 27 dicembre 1956, n. 1423, di una delle misure previste dalla legge 31 maggio 1965, n. 575, ovvero di una delle misure definite dalla legge 13 settembre 1982, n. 646 e successive modifiche e integrazioni;
  - assenza di provvedimenti di informazioni antimafia a carattere interdittivo, emanati dalle autorità di pubblica sicurezza.

.

Dichiara inoltre di essere informato, ai sensi e per gli effetti del D.Lgs. 30 giugno 2003, n.196 e successive modificazioni e

integrazioni, e del GDPR (Regolamento UE 2016/679) e successive modificazioni e integrazioni, che i dati personali raccolti saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente ai fini e nell'ambito del procedimento per il quale la presente dichiarazione viene resa.

L'evidenza di tale dichiarazione è messa a disposizione come parte integrante della documentazione del SGQ Certificato (articolo 7.5.1 informazioni documentate della norma UNI EN ISO 9001:2015 oppure per i punti correlati della norma UNI ISO 21001:2019) e delle modalità operative richieste dal regolamento.

Luogo e data,

_____ _____

(Firma del dichiarante)

AI SENSI DELL'ART. 38, DPR 28 DICEMBRE 2000, N. 445, LA PRESENTE DICHIARAZIONE VIENE INVIATA UNITAMENTE ALLA FOTOCOPIA NON AUTENTICATA DI UN VALIDO DOCUMENTO D'IDENTITA' DEL DICHIARANTE.

Documento 4 / Allegato E) *da utilizzare sia per le domande di accreditamento che per le domande di aggiornamento dell'accreditamento*

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI ATTO NOTORIO
INERENTE IL POSSESSO
DEI REQUISITI DI SOLIDITA' FINANZIARIA E ORGANIZZATIVA,
DEI REQUISITI INERENTI LE RISORSE INFRASTRUTTURALI, LOGISTICHE E STRUMENTALI
E DEI REQUISITI RELATIVI ALLE RISORSE UMANE E PROFESSIONALI
(art.38 DPR 28 dicembre 2000, 445)

Il/La sottoscritto/a

cod. fisc.
in qualità di *(scegliere la voce pertinente)*

☐ rappresentante legale/Presidente dell'Organo esecutivo
☐ Vice Presidente dell'Organo esecutivo dotato di poteri firma
☐ componente l'Organo esecutivo dotato di poteri di firma
☐ direttore dotato di poteri di firma
☐ soggetto non componente l'Organo esecutivo dotato di poteri di firma

della Fondazione ITS Academy denominata _____
Via/ Piazza_____
CAP _____
Comune _____
Provincia_____
P. IVA_____COD. FISC._____

sotto la propria responsabilità e a conoscenza delle sanzioni penali previste dall'articolo 76, DPR 28 dicembre 2000, 445, in caso di dichiarazioni mendaci

DICHIARA

1) che alla data della presente dichiarazione, sulla base del combinato disposto della legge 15 luglio 2022, n. 99 "Istituzione del Sistema terziario di istruzione tecnologica superiore" pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale del 26 luglio 2022, dell'articolo 16, comma 1 del Decreto del Ministero dell'Istruzione e del Merito n. 191 dd. 04 ottobre 2023 e del decreto n. 203 dd. 20 ottobre 2023 del Ministero dell'istruzione e del Merito, la Fondazione ITS Academy rappresentata è accreditata sino al 19 ottobre 2026 nelle seguenti Aree tecnologiche, previste dall'articolo 2 del citato Decreto del Ministero dell'Istruzione e del Merito n. 203 dd. 20 ottobre 2023:
(*scegliere la/le area/aree tecnologica/che per cui l'ITS Academy rappresentato è accreditato sino al 19 ottobre 2026*)

☐ Area n. 1 - Energia
☐ Area n. 2 - Mobilità Sostenibile e logistica
☐ Area n. 3 - Chimica e nuove tecnologie della vita

☐ Area n. 4 - Sistema Agroalimentare
☐ Area n. 5 - Sistema Casa e ambiente costruito
☐ area n. 6 - Meccatronica
☐ Area n. 7 - Sistema Moda
☐ Area n. 8 - Servizi alle imprese e agli enti senza fini di lucro
☐ Area n. 9 - Tecnologie per i beni e le attività artistiche e culturali e per il turismo
☐ Area n. 10 - Tecnologia dell'informazione, della comunicazione e dei dati

2) che la Fondazione ITS Academy rappresentata, con la:
(scegliere l'ipotesi pertinente)
☐ domanda di accreditamento dd. _____
☐ domanda di aggiornamento dell'accreditamento dd. _____

chiede di essere complessivamente accreditata come segue
(scegliere l'Area tecnologica o le Aree tecnologiche per cui complessivamente si chiede l'accreditamento. In fase di domanda di aggiornamento vanno indicate anche le Aree tecnologiche per cui la Fondazione ITS Academy è già accreditata e che non sono oggetto di rinuncia)

(*scegliere **tutte le aree tecnologiche** per cui la Fondazione ITS Academy rappresentata intende essere complessivamente accreditata, ivi incluse quelle indicate al punto 1), se confermate).*

☐ Area n. 1 - Energia
☐ Area n. 2 - Mobilità Sostenibile e logistica
☐ Area n. 3 - Chimica e nuove tecnologie della vita
☐ Area n. 4 - Sistema Agroalimentare
☐ Area n. 5 - Sistema Casa e ambiente costruito
☐ Area n. 6 - Meccatronica
☐ Area n. 7 - Sistema Moda
☐ Area n. 8 - Servizi alle imprese e agli enti senza fini di lucro
☐ Area n. 9 - Tecnologie per i beni e le attività artistiche e culturali e per il turismo
☐ Area n. 10 - Tecnologia dell'informazione, della comunicazione e dei dati

3) che, alla data odierna, la Fondazione ITS Academy rappresentata, oltre alle attività formative realizzate a valere sui contributi pubblici erogati dalla Direzione centrale lavoro, formazione, istruzione e famiglia nell'ambito dei percorsi di Istruzione Tecnologica Superiore di cui al vigente Piano territoriale triennale della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia, previsto all'articolo 2, comma 1 del Decreto del Ministero dell'Istruzione e del Merito n. 191 dd. 04 ottobre 2023:
(*scegliere **la sola** ipotesi pertinente*)

☐ **non ha attivi** nel territorio di riferimento altri percorsi di formazione, nell'ambito delle attività strumentali, accessorie e connesse di cui all'articolo 3 dello schema di Statuto allegato al decreto n. 89 dd. 17 maggio 2023, emanato dal Ministero dell'Istruzione e del Merito in attuazione dell'articolo 4, comma 3 della legge n. 99/2022;
☐ **ha attivi** nel territorio di riferimento altri percorsi di formazione, nell'ambito delle attività strumentali, accessorie e connesse di cui all'articolo 3 dello schema di Statuto allegato al decreto n. 89 dd. 17 maggio 2023, emanato dal Ministero dell'Istruzione e del Merito in attuazione dell'articolo 4, comma 3 della legge n. 99/2022.

4) che, in merito ai requisiti di solidità finanziaria, in coerenza con quanto richiesto e, rispettivamente, dichiarato ai punti 2) e 3), la Fondazione ITS Academy rappresentata:
a) si è dotata di un sistema di contabilità separata che consente di individuare il valore dei ricavi e delle spese riferito alle attività e ai servizi gestiti con risorse pubbliche;

b) possiede un patrimonio netto non inferiore a 100.000 euro o, ricorrendone le circostanze, non inferiore a 150.000 euro e comunque coerente con le soglie indicate nel Regolamento emanato con D.P.Reg. n. XXX/GRFVG dd. XXXX, articolo 7, comma 3 e suo allegato A, Sezione "Solidità finanziaria", Colonna A;

c) il patrimonio netto posseduto ammonta ad euro_____, come desumibile dal bilancio riferito all'esercizio finanziario chiuso al _____(*indicare in gg/mm/aaaa la data di chiusura dell'esercizio finanziario cui si riferisce il bilancio considerato),* approvato in data_____ *(indicare in gg/mm/aaaa la data di approvazione del bilancio considerato)* , come da relativo verbale di approvazione dell'Assemblea o del diverso Organo interno preposto e disponibile presso la sede principale della Fondazione. Tale bilancio sostanzia, alla data odierna, il bilancio più recente approvato di cui dispone la *Fon*dazione ITS Academy rappresentata. Esso è stato sottoscritto dal Legale rappresentante della Fondazione medesima.

5) che, in merito ai requisiti di solidità organizzativa in coerenza con quanto dichiarato ai punti 2) e 3), e con l'accreditamento richiesto, rispetto alla Fondazione ITS Academy rappresentata:
(i punti b) e c) possono essere anche alternativi)

a) i soggetti fondatori l'ITS Academy e gli eventuali soggetti non fondatori che fanno parte della sua compagine sociale, possiedono, nel complesso, una documentata esperienza nel campo dell'innovazione, acquisita soprattutto con la partecipazione a progetti nazionali e internazionali di formazione, ricerca e sviluppo, o a progetti di elevata qualità nelle Aree tecnologiche di riferimento della Fondazione.

b) è presente ed è vigente – rispetto a ciascuna Area tecnologica di cui al punto 2) della presente dichiarazione - un protocollo/convenzione/accordo di relazione, con un'azienda o un consorzio di aziende o un raggruppamento di aziende o con un'associazione di rappresentanza datoriale presente sul Territorio della Regione ed operante nel settore economico di riferimento di almeno un'area tecnologica, tra quelle per cui l'ITS Academy chiede l'accreditamento.

c) è presente nella compagine sociale la seguente Università degli Studi *(indicare la denominazione)*

_____

6) che, in merito ai requisiti inerenti le risorse infrastrutturali, logistiche e strumentali, in coerenza con quanto dichiarato ai punti 2) e 3) e con l'accreditamento richiesto, la Fondazione ITS Academy rappresentata dispone alla data odierna, della seguente sede principale e delle seguenti sedi distaccate (*queste ultime sono da indicarsi se presenti*):

a) **sede principale**
denominata_____
ubicata a_____in via_____CAP_____
_____
___
cui attribuisce il seguente numero identificativo univoco, riportato anche nella relativa planimetria_____
la sede è
(scegliere l'ipotesi pertinente):
☐ di proprietà
☐ messa a disposizione dal seguente socio_____
___
☐ messa a disposizione dal seguente soggetto terzo_____
___

☐ messa a disposizione dal seguente soggetto di cui all'articolo 22, comma 3 della legge regionale 21 luglio 2017, n. 27 _____

☐ messa a disposizione dalla seguente Azienda sanitaria regionale _____

☐ messa a disposizione dal seguente soggetto pubblico territoriale _____

☐ messa a disposizione dal seguente ente_____ vigilato dal seguente ente territoriale_____

☐ **la sede era già utilizzata** a fini formativi e organizzativi dalla Fondazione ITS Academy rappresentata al momento dell'accreditamento ottenuto a cura del Ministero dell'Istruzione e del Merito e **non subisce modifiche**

☐ **la sede era già utilizzata** a fini formativi e organizzativi dalla Fondazione ITS Academy rappresentata al momento dell'accreditamento ottenuto a cura del Ministero dell'Istruzione e del Merito e **subisce modifiche**

☐ **la sede non era già utilizzata** a fini formativi e organizzativi dalla Fondazione ITS Academy rappresentata al momento dell'accreditamento ottenuto a cura del Ministero dell'Istruzione e del Merito

b) **sede distaccata**
denominata_____
ubicata a_____in via_____CAP_____
_____

cui attribuisce il seguente numero identificativo univoco, riportato anche nella relativa planimetria_____
la sede è
(scegliere l'ipotesi pertinente):

☐ di proprietà

☐ messa a disposizione dal seguente socio_____

☐ messa a disposizione dal seguente soggetto terzo_____

☐ messa a disposizione dal seguente soggetto di cui all'articolo 22, comma 3 della legge regionale 21 luglio 2017, n. 27_____

☐ messa a disposizione dalla seguente Azienda sanitaria regionale _____

☐ messa a disposizione dal seguente soggetto pubblico territoriale _____

☐ messa a disposizione dal seguente ente_____ vigilato dal seguente ente territoriale_____

☐ **la sede era già utilizzata** a fini formativi e organizzativi dalla Fondazione ITS Academy rappresentata al momento dell'accreditamento ottenuto a cura del Ministero dell'Istruzione e del Merito e **non subisce modifiche**

☐ **la sede era già utilizzata** a fini formativi e organizzativi dalla Fondazione ITS Academy

rappresentata al momento dell'accreditamento ottenuto a cura del Ministero dell'Istruzione e del Merito e **subisce modifiche**

☐ **la sede non era già utilizzata** a fini formativi e organizzativi dalla Fondazione ITS Academy rappresentata al momento dell'accreditamento ottenuto a cura del Ministero dell'Istruzione e del Merito

☐ **la sede era già utilizzata** a fini formativi e organizzativi dalla Fondazione ITS Academy rappresentata al momento dell'accreditamento ottenuto a cura del Ministero dell'Istruzione e del Merito e **non subisce modifiche**

☐ **la sede era già utilizzata** a fini formativi e organizzativi dalla Fondazione ITS Academy rappresentata al momento dell'accreditamento ottenuto a cura del Ministero dell'Istruzione e del Merito e **subisce modifiche**

☐ **la sede non era già utilizzata** a fini formativi e organizzativi dalla Fondazione ITS Academy rappresentata al momento dell'accreditamento ottenuto a cura del Ministero dell'Istruzione e del Merito

(*aggiungere eventuali ulteriori sedi distaccate*)

7) che la Fondazione ITS Academy rappresentata dispone relativamente alle attività d'aula, per le Aree tecnologiche di seguito indicate, di laboratori coerenti con le specificità di una o di alcune delle Aree tecnologiche indicate al punto 1) della presente dichiarazione, dotati di strumentazione didattica e tecnologica a supporto di un'efficace gestione dei processi formativi, come di seguito indicato:
*(compilare **solo** se pertinente)*

☐ Area n. 1 - Energia –
sede denominata/sedi denominate_____numero identificativo sede/numeri identificativi sedi_____
___
(attenzione: i numeri identificativi delle sedi devono essere univoci e devono essere riportati nella relativa planimetria)

☐ Area n. 2 - Mobilità Sostenibile e logistica
sede denominata/sedi denominate_____numero identificativo sede/numeri identificativi sedi_____
___
(attenzione: i numeri identificativi delle sedi devono essere univoci e devono essere riportati nella relativa planimetria)

☐ Area n. 3 - Chimica e nuove tecnologie della vita
sede denominata/sedi denominate_____numero identificativo sede/numeri identificativi sedi_____
___
(attenzione: i numeri identificativi delle sedi devono essere univoci e devono essere riportati nella relativa planimetria)

☐ Area n. 4 - Sistema Agroalimentare
sede denominata/sedi denominate_____numero

identificativo sede/numeri identificativi sedi_____

___

(attenzione: i numeri identificativi delle sedi devono essere univoci e devono essere riportati nella relativa planimetria)

☐ Area n. 5 - Sistema Casa e ambiente costruito

sede denominata/sedi denominate_____numero identificativo sede/numeri identificativi sedi_____

___

(attenzione: i numeri identificativi delle sedi devono essere univoci e devono essere riportati nella relativa planimetria)

☐ Area n. 6 - Meccatronica

sede denominata/sedi denominate_____numero identificativo sede/numeri identificativi sedi_____

___

(attenzione: i numeri identificativi delle sedi devono essere univoci e devono essere riportati nella relativa planimetria)

☐ Area n. 7 - Sistema Moda

sede denominata/sedi denominate_____numero identificativo sede/numeri identificativi sedi_____

___

(attenzione: i numeri identificativi delle sedi devono essere univoci e devono essere riportati nella relativa planimetria)

☐ Area n. 8 - Servizi alle imprese e agli enti senza fini di lucro

sede denominata/sedi denominate_____numero identificativo sede/numeri identificativi sedi_____

___

(attenzione: i numeri identificativi delle sedi devono essere univoci e devono essere riportati nella relativa planimetria)

☐ Area n. 9 - Tecnologie per i beni e le attività artistiche e culturali e per il turismo

sede denominata/sedi denominate_____numero identificativo sede/numeri identificativi sedi_____

___

(attenzione: i numeri identificativi delle sedi devono essere univoci e devono essere riportati nella relativa planimetria)

☐ Area n. 10 - Tecnologia dell'informazione, della comunicazione e dei dati

sede denominata/sedi denominate_____numero

identificativo sede/numeri identificativi sedi_____

(attenzione: i numeri identificativi delle sedi devono essere univoci e devono essere riportati nella relativa planimetria)

8) che per ciascuna delle sedi indicate al punto 7) della presente dichiarazione la Fondazione ITS Academy rappresentata:
   a) dispone, nei casi prescritti, di un'asseverazione di data (*indicare la data in gg/mm/aaaa_*)_____a firma di un tecnico abilitato, corredata di una coerente planimetria sottoscritta dal medesimo asseveratore e predisposta sul fac-simile di cui all'allegato E, Documento 4) per la sede principale e, rispettivamente, all'allegato E, Documento 5) per ciascuna delle eventuali sedi distaccate, parti integranti del Regolamento;
   b) ha acquisito il titolo di disponibilità in corso di vigenza alla data odierna, corredato di una correlata planimetria, che individua nell'edificio interessato, in modo puntuale, gli spazi oggetto di accreditamento. La planimetria contiene una descrizione delle attrezzature e degli arredi sottoscritta dall'asseveratore, o, se l'asseverazione non è dovuta, sottoscritta dal legale rappresentante della Fondazione ITS Academy rappresentata. Nel titolo di disponibilità le parti descrivono le modalità di gestione della sicurezza e delle emergenze, in riferimento alle attività svolte dall'ITS Academy nelle strutture. Nel medesimo titolo di disponibilità le parti si danno atto che la struttura è dotata di certificato di agibilità e destinazione d'uso coerente con l'erogazione di attività formativa e che la sede è a norma in relazione alle disposizioni inerenti la sicurezza e salute dei luoghi di lavoro, nonché in materia di accessibilità e di rispetto dei requisiti igienico-sanitari dei locali, secondo la normativa di settore vigente in materia alla data della sottoscrizione del titolo di disponibilità. Tali requisiti sussistono alla data della presente dichiarazione sostitutiva di atto notorio.

9) che nell'asseverazione/nelle asseverazioni di cui al punto 8) della presente dichiarazione si attesta:
   a) la disponibilità di laboratori coerenti con le specificità di ciascuna propria Area tecnologica, in coerenza con quanto richiesto al punto 2);
   b) la disponibilità – per ogni Area tecnologica di cui al punto 2) - di strumentazione didattica e tecnologica a supporto di un'efficace gestione dei processi formativi;
   c) che la planimetria a corredo dell'asseverazione contiene una descrizione delle attrezzature e degli arredi sottoscritta dall'asseveratore;
   d) l'eventuale disponibilità di quanto riportato alle lettere a), b) e c) del presente punto 9) attraverso accordi con i propri soci o con soggetti terzi, che consentono alla Fondazione medesima di utilizzare analoghe strutture e strumenti presenti sul Territorio della Regione;
   e) l'eventuale disponibilità – riferita nell'asseverazione - relativamente alle attività d'aula, per le Aree tecnologiche ivi indicate, di laboratori coerenti con le specificità di una o di alcune delle Aree tecnologiche indicate al punto 2) della presente dichiarazione, dotati di strumentazione didattica e tecnologica a supporto di un'efficace gestione dei processi formativi, messi a sua disposizione da uno o più dei soggetti di cui all'articolo 22, comma 3 della legge regionale 21 luglio 2017, n. 27, nonché dalle Aziende sanitarie regionali e dai soggetti pubblici territoriali e dai loro enti vigilati;
   f) per la sede principale e per ciascuna sede distaccata il rispetto delle leggi sulla sicurezza e salute nei luoghi di lavoro (D. Lgs. 9 aprile 2008, n. 81, e successive modifiche e integrazioni);
   g) l'assolvimento della normativa vigente in materia di nomina del Responsabile Servizio Prevenzione e Protezione (R.S.P.P.) e la disponibilità degli attestati di qualifica in corso di vigenza del soggetto designato e l'eventuale nomina del Medico competente, oppure, si attesta che tale nomina non è necessaria;
   h) di aver proceduto, in ciascuna sede di cui al punto 7) cui l'asseverazione si riferisce, agli adempimenti relativi alla eliminazione o al superamento delle barriere architettoniche (Legge 30 marzo 1971, n. 118; Decreto del Ministero dei lavori pubblici 14 giugno 1989, n. 236; Legge 5

febbraio 1992, n. 104; D.Lgs. 19 marzo 1996, n. 242; D.P.R. 24 luglio 1996, n. 503; D.Lgs. 9 aprile 2008, n. 81).

10) che l'ITS Academy dispone di un organigramma nominativo rispondente alle prescrizioni dell'articolo 10 del Regolamento, anche rispetto alle Aree tecnologiche di cui al punto 2), diverse o aggiuntive rispetto a quelle indicate al punto 1).

11) Nell'organigramma nominativo sono state individuate le seguenti risorse, a copertura dei ruoli di seguito indicati. Per ciascuna risorsa vengono indicati il cognome, il nome, il codice fiscale e l'incarico attribuito:
    d) Direzione_____
    e) Gestione economica-ammnistrativa_____
    f) Coordinamento complessivo dei percorsi_____

12) Con le risorse umane individuate a copertura della funzione di direzione e rispettivamente di responsabile della funzione di gestione economico-amministrativa è attualmente attivo un rapporto di impiego o di collaborazione con la Fondazione, nelle forme consentite dalla legge, per almeno 80 giornate lavorative annue.

13) Con le ulteriori risorse presenti nel prescritto organigramma nominativo, che assicurano i processi di lavoro di cui al punto 11), diverse da quelle indicate al punto 12), è attualmente attivo un rapporto di impiego o di collaborazione con la Fondazione, nelle forme consentite dalla legge, per almeno 80 giornate lavorative annue, oppure è stato sottoscritto un reciproco impegno a collaborare per almeno 80 giornate annue per il ruolo per ciascuna indicato nel citato organigramma.

14) Limitatamente alle seguenti Aree tecnologiche riportate al punto 2), che sono diverse o aggiuntive rispetto a quelle indicate al punto 1), in coerenza con le previsioni dell'articolo 10 del Regolamento di riferimento, sono di seguito indicati i nominativi e relativi codici fiscali, delle risorse che ricoprono i ruoli prescritti, con la precisazione degli incarichi agli stessi attribuiti:

[*compilare **solo** in merito alle Aree tecnologiche **diverse o aggiuntive rispetto a quelle indicate al punto 1), in coerenza con quanto indicato al punto 2)***]

☐ Area n. 1 - Energia
(scegliere l'ipotesi pertinente)
☐ Coordinatore tecnico-scientifico (*indicare cognome e nome e codice fiscale)* _____
☐ Comitato di progetto (*indicare cognome e nome e codice fiscale di ogni singolo componente il Comitato)* _____
_____
_____
_____

☐ Area n. 2 - Mobilità Sostenibile e logistica
(scegliere l'ipotesi pertinente)
☐ Coordinatore tecnico-scientifico (*indicare cognome e nome e codice fiscale)* _____
☐ Comitato di progetto (*indicare cognome e nome e codice fiscale di ogni singolo componente il Comitato)* _____
_____
_____
_____

☐ Area n. 3 - Chimica e nuove tecnologie della vita

(scegliere l'ipotesi pertinente)

☐ Coordinatore tecnico-scientifico (*indicare cognome e nome e codice fiscale*) _____

☐ Comitato di progetto (*indicare cognome e nome e codice fiscale di ogni singolo componente il Comitato)* _____

_____

_____

_____

☐ Area n. 4 - Sistema Agroalimentare

(scegliere l'ipotesi pertinente)

☐ Coordinatore tecnico-scientifico (*indicare cognome e nome e codice fiscale*) _____

☐ Comitato di progetto (*indicare cognome e nome e codice fiscale di ogni singolo componente il Comitato)* _____

_____

_____

_____

☐ Area n. 5 - Sistema Casa e ambiente costruito

(scegliere l'ipotesi pertinente)

☐ Coordinatore tecnico-scientifico (*indicare cognome e nome e codice fiscale*) _____

☐ Comitato di progetto (*indicare cognome e nome e codice fiscale di ogni singolo componente il Comitato)* _____

_____

_____

_____

☐ Area n. 6 - Meccatronica

(scegliere l'ipotesi pertinente)

☐ Coordinatore tecnico-scientifico (*indicare cognome e nome e codice fiscale*) _____

☐ Comitato di progetto (*indicare cognome e nome e codice fiscale di ogni singolo componente il Comitato)* _____

_____

_____

_____

☐ Area n. 7 - Sistema Moda

(scegliere l'ipotesi pertinente)

☐ Coordinatore tecnico-scientifico (*indicare cognome e nome e codice fiscale*) _____

☐ Comitato di progetto (*indicare cognome e nome e codice fiscale di ogni singolo componente il Comitato)* _____

_____

_____

_____

☐ Area n. 8 - Servizi alle imprese e agli enti senza fini di lucro

(scegliere l'ipotesi pertinente)

☐ Coordinatore tecnico-scientifico (*indicare cognome e nome e codice fiscale*) _____

☐ Comitato di progetto (*indicare cognome e nome e codice fiscale di ogni singolo componente il Comitato)* _____
_____
_____
_____

☐ Area n. 9 - Tecnologie per i beni e le attività artistiche e culturali e per il turismo
(scegliere l'ipotesi pertinente)
☐ Coordinatore tecnico-scientifico (*indicare cognome e nome e codice fiscale)* _____
☐ Comitato di progetto (*indicare cognome e nome e codice fiscale di ogni singolo componente il Comitato)* _____
_____
_____
_____

☐ Area n. 10 - Tecnologia dell'informazione, della comunicazione e dei dati
(scegliere l'ipotesi pertinente)
☐ Coordinatore tecnico-scientifico (*indicare cognome e nome e codice fiscale)* _____
☐ Comitato di progetto (*indicare cognome e nome e codice fiscale di ogni singolo componente il Comitato)* _____
_____
_____
_____

15) Limitatamente alle seguenti Aree tecnologiche riportate al punto 2), che sono diverse o aggiuntive rispetto a quelle indicate al punto 1), in coerenza con le previsioni dell'articolo 10 del Regolamento di riferimento, sono di seguito indicati i nominativi e relativi codici fiscali, delle risorse che assicurano le funzioni di orientamento, job placement e progettazione:

[*compilare **solo** in merito alle Aree tecnologiche **diverse o aggiuntive rispetto a quelle indicate al punto 1), in coerenza con quanto indicato al punto 2)***]

☐ Area n. 1 - Energia
(scegliere l'ipotesi pertinente)
☐ orientamento/job placement (*indicare cognome e nome e codice fiscale)* _____
☐ progettazione (*indicare cognome e nome e codice fiscale)*
_____
_____
_____

☐ Area n. 2 - Mobilità Sostenibile e logistica
(scegliere l'ipotesi pertinente)
☐ orientamento/job placement (*indicare cognome e nome e codice fiscale)* _____
☐ progettazione (*indicare cognome e nome e codice fiscale)*
_____
_____
_____

☐ Area n. 3 - Chimica e nuove tecnologie della vita

(scegliere l'ipotesi pertinente)

☐ orientamento/job placement (*indicare cognome e nome e codice fiscale)*
_____

☐ progettazione (*indicare cognome e nome e codice fiscale)*
_____
_____
_____

☐ Area n. 4 - Sistema Agroalimentare
(scegliere l'ipotesi pertinente)

☐ orientamento/job placement (*indicare cognome e nome e codice fiscale)*
_____

☐ progettazione (*indicare cognome e nome e codice fiscale)*
_____
_____
_____

☐ Area n. 5 - Sistema Casa e ambiente costruito
(scegliere l'ipotesi pertinente)

☐ orientamento/job placement (*indicare cognome e nome e codice fiscale)*
_____

☐ progettazione (*indicare cognome e nome e codice fiscale)*
_____
_____
_____

☐ Area n. 6 - Meccatronica
(scegliere l'ipotesi pertinente)

☐ orientamento/job placement (*indicare cognome e nome e codice fiscale)*
_____

☐ progettazione (*indicare cognome e nome e codice fiscale)*
_____
_____
_____

☐ Area n. 7 - Sistema Moda
(scegliere l'ipotesi pertinente)

☐ orientamento/job placement (*indicare cognome e nome e codice fiscale)*
_____

☐ progettazione (*indicare cognome e nome e codice fiscale)*
_____
_____
_____

☐ Area n. 8 - Servizi alle imprese e agli enti senza fini di lucro
(scegliere l'ipotesi pertinente)

☐ orientamento/job placement (*indicare cognome e nome e codice fiscale)*
_____

☐ progettazione (*indicare cognome e nome e codice fiscale*
_____
_____
_____

☐ Area n. 9 - Tecnologie per i beni e le attività artistiche e culturali e per il turismo
(scegliere l'ipotesi pertinente)
☐ orientamento/job placement (*indicare cognome e nome e codice fiscale)*
_____
☐ progettazione (*indicare cognome e nome e codice fiscale)*
_____
_____
_____

☐ Area n. 10 - Tecnologia dell'informazione, della comunicazione e dei dati
(scegliere l'ipotesi pertinente)
☐ orientamento/job placement (*indicare cognome e nome e codice fiscale)*
_____
☐ progettazione (*indicare cognome e nome e codice fiscale)*
_____
_____
_____

16) che le risorse umane individuate nel prescritto organigramma nominativo a copertura dei ruoli di cui all'articolo 10 del Regolamento, sono in possesso dell'esperienza richiesta in coerenza col ruolo ricoperto, come individuato nell'organigramma stesso, in coerenza con quanto previsto per ciascun ruolo nell'allegato A, del Regolamento, Sezione d) Risorse umane e professionali, colonna A. Tali risorse sono in possesso di un curriculum vitae coerente col percorso formativo rispetto al quale esercitano la funzione loro attribuita/le funzioni loro attribuite.

Dichiara inoltre di essere informato/a, ai sensi e per gli effetti del D.Lgs. 30 giugno 2003, n.196 e successive modificazioni e integrazioni, e del GDPR (Regolamento UE 2016/679) e successive modificazioni e integrazioni, che i dati personali raccolti saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente ai fini e nell'ambito del procedimento per il quale la presente dichiarazione viene resa.

Luogo e data, _____ _____

(Firma del dichiarante)

AI SENSI DELL'ART. 38, DPR 28 DICEMBRE 2000, N. 445, LA PRESENTE DICHIARAZIONE VIENE INVIATA UNITAMENTE ALLA FOTOCOPIA FRONTE/RETRO NON AUTENTICATA DI UN VALIDO DOCUMENTO D'IDENTITA' DEL DICHIARANTE.

Documento 5/Allegato E) *da utilizzare sia per le domande di accreditamento che per le domande di aggiornamento dell'accreditamento*

FAC SIMILE ASSEVERAZIONE SEDE PRINCIPALE

ASSEVERAZIONE PER L'IDONEITA' E CONFORMITA' DELLA SEDE PRINCIPALE DELLE FONDAZIONI ITS ACADEMY

Il sottoscritto dott. ing./arch. NOME ESPERTO, nato a LUOGO DI NASCITA (PROVINCIA) il DATA DI NASCITA, codice fiscale CODICE FISCALE/partita iva PARTITA IVA, regolarmente iscritto all'ordine _____ della PROVINCIA di _____, al numero NUMERO ISCRIZIONE _____indirizzo mail _____tel./cell_____
(Dichiarazione resa ai sensi dell'articolo 76 del D.P.R. 445/2000).

Consapevole di assumersi la qualità di unico professionista incaricato per l'asseverazione dei requisiti previsti dal Regolamento emanato con D.P.Reg. n. XXXX/GRFVG dd. XXXX per l'accreditamento delle Fondazioni ITS Academy;
Sotto le proprie personali responsabilità e consapevole delle sanzioni penali previste per le dichiarazioni mendaci, come stabilito dall'articolo 76 del D.P.R. 28/12/2000, 445;
il sottoscritto, su incarico dell'Ente NOME ENTE con sede legale in via/viale/piazza INDIRIZZO, NUMERO CIVICO - CAP CITTA' (PROVINCIA), di seguito "Fondazione" o "richiedente"

DICHIARA

a) di non essere dipendente della Fondazione ITS Academy denominata _____ richiedente l'Accreditamento/aggiornamento dell'Accreditamento, né di alcuno dei soggetti partecipanti alla sua compagine sociale, di non avere in essere con la medesima Fondazione ITS Academy o con alcuno dei soggetti partecipanti alla sua compagine sociale rapporti di collaborazione, escluso quello correlato alla presente asseverazione, ed, eventualmente, ad altre asseverazioni funzionali all'accreditamento/aggiornamento dell'accreditamento del richiedente e di non avere rapporti di coniugio, ovvero di parentela o affinità con il suo Legale Rappresentante, con i componenti l'Organo esecutivo, con i soggetti dotati di idonei poteri di firma, con il Direttore o con il Responsabile amministrativo della citata Fondazione ITS Academy o dei soggetti partecipanti alla sua compagine sociale;
b) di essere in possesso di laurea in ingegneria/architettura e abilitazione all'esercizio di attività libero professionale;
c) di possedere un'esperienza almeno triennale in attività di progettazione o di collaudo di edifici pubblici o di edifici destinati a luoghi di lavoro obbligati al rispetto delle norme in materia di sicurezza, igiene ed accessibilità, ovvero in attività di progettazione e verifica di Sistemi di Gestione della Qualità (UNI EN ISO 9001:2015 e UNI ISO 21001:2019) di seguito SGQ Certificato.

Il sottoscritto dichiara, inoltre, di aver effettuato in data GG/MM/AAAA un sopralluogo, per le conseguenti dichiarazioni, nella sede principale della richiamata Fondazione ITS Academy denominata DENOMINAZIONE SEDE/INDIRIZZO NUMERO CIVICO - CAP CITTA' (PROVINCIA)/NUMERO IDENTIFICATIVO SEDE (*per sedi diverse, produrre asseverazioni distinte , una per ogni sede).*

ASSEVERA

Premesse

che la documentazione analizzata ed i locali della sede principale denominata: DENOMINAZIONE SEDE/INDIRIZZO NUMERO CIVICO - CAP CITTA' (PROVINCIA)/NUMERO IDENTIFICATIVO SEDE
(*scegliere l'ipotesi pertinente*)

☐ oggetto di una domanda di accreditamento
☐ oggetto di una domanda di aggiornamento dell'accreditamento

risultano rispondenti ai requisiti richiesti dal Regolamento emanato con Decreto n. XXXX/GRFVG _____ in data _____.

La sede principale della Fondazione ITS Academy denominata _____ è correlata alla/alle seguente/seguenti Area tecnologica/Aree tecnologiche
(*scegliere l'Area/le Aree pertinente/pertinenti, in ragione dei laboratori presenti presso la sede)*

☐ Area n. 1 - Energia
☐ Area n. 2 - Mobilità Sostenibile e logistica
☐ Area n. 3 - Chimica e nuove tecnologie della vita
☐ Area n. 4 - Sistema Agroalimentare
☐ Area n. 5 - Sistema Casa e ambiente costruito
☐ Area n. 6 - Meccatronica
☐ Area n. 7 - Sistema Moda
☐ Area n. 8 - Servizi alle imprese e agli enti senza fini di lucro
☐ Area n. 9 - Tecnologie per i beni e le attività artistiche e culturali e per il turismo
☐ Area n. 10 - Tecnologia dell'informazione, della comunicazione e dei dati

La sede principale oggetto della presente asseverazione è:
(scegliere l'ipotesi pertinente)

☐ **già accreditata** sino al 19 ottobre 2026 a cura del Ministero dell'Istruzione e del Merito
☐ **NON già accreditata** sino al 19 ottobre 2026 a cura del Ministero dell'Istruzione e del Merito

La sede principale è autonoma, riconoscibile, in uso esclusivo della Fondazione ITS Academy per lo svolgimento delle seguenti attività:

- attività di formazione
- servizi agli studenti: segreteria, accoglienza, orientamento, job placement;
- coordinamento didattico ed organizzativo;
- gestione amministrativa.

Si è appurato che nella sede distaccata oggetto della presente asseverazione sono presenti i seguenti ambienti **già accreditati** dal Ministero dell'istruzione e del Merito sino al 19 ottobre 2026:
(scegliere l'ipotesi/le ipotesi pertinente/pertinenti)

☐ n. _____ aula didattica/aule didattiche destinata/destinate all'attività formativa
☐ n. _____ ufficio/uffici destinato/destinati alle attività di segreteria e di gestione amministrativa
☐ n. _____aula didattica/aule didattiche destinata/destinate alle attività di coordinamento didattico ed organizzativo

Sono, inoltre, presenti i seguenti ambienti **NON già accreditati** dal Ministero dell'istruzione e del Merito sino al 19 ottobre 2026:
(scegliere le ipotesi pertinenti)

☐ n. _____ aula didattica/aule didattiche destinata/destinate all'attività formativa

☐ n. _____ ufficio/uffici destinato/destinati alle attività di segreteria e di gestione amministrativa
☐ n. _____ aula didattica/aule didattiche destinata/destinate alle attività di coordinamento didattico ed organizzativo

.

Sono, altresì, presenti n. _____ laboratorio/laboratori destinati alla seguente/alle seguenti Area tecnologica/Aree tecnologiche **già accreditati** dal Ministero dell'istruzione e del Merito sino al 19 ottobre 2026:
(scegliere le ipotesi pertinenti)

(scegliere l'Area/le Aree pertinente/pertinenti)

☐ Area n.1 - Energia – laboratorio/laboratori con identificativo/i in planimetria n./nn._____
☐ Area n. 2 - Mobilità Sostenibile e logistica – laboratorio/laboratori con identificativo/i in planimetria n./nn._____
☐ Area n. 3 - Chimica e nuove tecnologie della vita – laboratorio/laboratori con identificativo/i in planimetria n./nn._____
☐ Area n. 4 - Sistema Agroalimentare – laboratorio/laboratori con identificativo/i in planimetria n./nn._____
☐ Area n. 5 - Sistema Casa e ambiente costruito – laboratorio/laboratori con identificativo/i in planimetria n./nn._____
☐ Area n. 6 - Meccatronica – laboratorio/laboratori con identificativo/i in planimetria n./nn._____
☐ Area n. 7 - Sistema Moda – laboratorio/laboratori con identificativo/i in planimetria n./nn._____
☐ Area n. 8 - Servizi alle imprese e agli enti senza fini di lucro – laboratorio/laboratori con identificativo/i in planimetria n./nn._____
☐ Area n. 9 - Tecnologie per i beni e le attività artistiche e culturali e per il turismo – laboratorio/laboratori con identificativo/i in planimetria n./nn._____
☐ Area n. 10 - Tecnologia dell'informazione, della comunicazione e dei dati - laboratorio/laboratori con identificativo/i in planimetria n./nn._____

Sono, inoltre, presenti n. _____laboratorio/laboratori destinati alla seguente/alle seguenti Area tecnologica/Aree tecnologiche **NON già accreditati** dal Ministero dell'istruzione e del Merito sino al 19 ottobre 2026:
(scegliere le ipotesi pertinenti)

(scegliere l'Area/le Aree pertinente/pertinenti)

☐ Area n.1 - Energia – laboratorio/laboratori con identificativo/i in planimetria n./nn. _____
☐ Area n. 2 - Mobilità Sostenibile e logistica – laboratorio/laboratori con identificativo/i in planimetria n./nn. _____
☐ Area n. 3 - Chimica e nuove tecnologie della vita – laboratorio/laboratori con identificativo/i in planimetria n./nn. _____
☐ Area n. 4 - Sistema Agroalimentare – laboratorio/laboratori con identificativo/i in planimetria n./nn. _____
☐ Area n. 5 - Sistema Casa e ambiente costruito – laboratorio/laboratori con identificativo/i in planimetria n./nn.

_____

☐ Area n. 6 - Meccatronica – laboratorio/laboratori con identificativo/i in planimetria n./nn. _____

☐ Area n. 7 - Sistema Moda – laboratorio/laboratori con identificativo/i in planimetria n./nn. _____

☐ Area n. 8 - Servizi alle imprese e agli enti senza fini di lucro – laboratorio/laboratori con identificativo/i in planimetria n./nn. _____

☐ Area n. 9 - Tecnologie per i beni e le attività artistiche e culturali e per il turismo – laboratorio/laboratori con identificativo/i in planimetria n./nn. _____

☐ Area n. 10 - Tecnologia dell'informazione, della comunicazione e dei dati - laboratorio/laboratori con identificativo/i in planimetria n./nn. _____

1. Titolo di disponibilità della sede

La sede principale è nella disponibilità esclusiva della Fondazione ITS Academy sulla base del seguente titolo di disponibilità:
(scegliere l'ipotesi pertinente):
☐ proprietà;
☐ locazione;
☐ comodato;
☐ usufrutto;
☐ altro (specificare il titolo di disponibilità) _____
Firmato in data _____, con scadenza il *(indicare in gg/mm/aaaa l'attuale scadenza)* _____

(*di seguito scegliere l'ipotesi pertinente*)
☐ registrato presso l'Ufficio del Registro di _____in data _____al n. _____foglio n._____
☐ non registrato *(specificare la motivazione)* _____

(*di seguito scegliere la voce pertinente*)
☐ non è previsto il rinnovo tacito;
☐ è previsto il rinnovo tacito e non è intervenuta alcuna disdetta da parte dei contraenti; l'attuale scadenza è pertanto fissata per il giorno *(indicare in gg/mm/aaaa l'attuale scadenza)* _____

Il titolo di disponibilità in corso di validità è conservato presso _____ (*indicare la denominazione e l'indirizzo della sede dell'ITS Academy di conservazione della documentazione)*

La sede principale:
(*scegliere l'ipotesi pertinente*)

☐ è posta all'interno di un edificio condiviso
☐ non è posta all'interno di un edificio condiviso
A)
(scegliere se pertinente)
☐ La sede oggetto della presente asseverazione, ivi inclusi i suoi arredi e le attrezzature, è messa a disposizione, in via esclusiva della Fondazione ITS Academy denominata_____
dal seguente socio/dai seguenti soci (*indicare la denominazione del socio/dei soci)*

_____

Si è appurato che la Fondazione ITS Academy ha acquisito il titolo di disponibilità in corso di vigenza, registrato - fatto salvo quanto eventualmente sopra dichiarato in caso di mancata registrazione del titolo - e corredato di una planimetria che individua nell'edificio, in modo puntuale, gli spazi interessati. Il titolo di disponibilità ha la seguente scadenza *(indicare la data di scadenza in gg/mm/aaaa)*
_____
Nel titolo di disponibilità le parti descrivono le modalità di gestione della sicurezza e delle emergenze, in riferimento alle attività svolte dall'ITS Academy nelle strutture. Nel medesimo titolo di disponibilità le parti si danno atto che la struttura è dotata di certificato di agibilità e destinazione d'uso coerente con l'erogazione di attività formativa e che la sede è a norma in relazione alle disposizioni inerenti la sicurezza e salute dei luoghi di lavoro, nonché in materia di accessibilità e di rispetto dei requisiti igienico-sanitari dei locali, secondo la normativa di settore vigente in materia alla data della sottoscrizione del titolo di disponibilità.
Tali requisiti sussistono alla data della presente asseverazione.

(*di seguito scegliere la voce pertinente*)

☐ non è previsto il rinnovo tacito;
☐ è previsto il rinnovo tacito e non è intervenuta alcuna disdetta da parte dei contraenti; l'attuale scadenza è pertanto fissata per il giorno *(indicare in gg/mm/aaaa l'attuale scadenza)*
_____

Il titolo di disponibilità in corso di validità è conservato presso _____(*indicare la denominazione e l'indirizzo della sede dell'ITS Academy di conservazione della documentazione)*

B)
(scegliere se pertinente)
☐ La sede oggetto della presente asseverazione, ivi inclusi i suoi arredi e le attrezzature, è messa a disposizione, in via esclusiva della Fondazione ITS Academy denominata_____
dal seguente soggetto terzo/dai seguenti soggetti terzi (*indicare la denominazione del soggetto terzo/soggetti)* avente/aventi la stessa finalità e presenti sul Territorio *della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia)*
_____

Si è appurato che la Fondazione ITS Academy ha acquisito il titolo di disponibilità in corso di vigenza, registrato - fatto salvo quanto eventualmente sopra dichiarato in caso di mancata registrazione del titolo - e corredato di una planimetria che individua nell'edificio, in modo puntuale, gli spazi interessati. Il titolo di disponibilità ha la seguente scadenza *(indicare la data di scadenza in gg/mm/aaaa)*
_____
Nel titolo di disponibilità le parti descrivono le modalità di gestione della sicurezza e delle emergenze, in riferimento alle attività svolte dall'ITS Academy nelle strutture. Nel medesimo titolo di disponibilità le parti si danno atto che la struttura è dotata di certificato di agibilità e destinazione d'uso coerente con l'erogazione di attività formativa e che la sede è a norma in relazione alle disposizioni inerenti la sicurezza e salute dei luoghi di lavoro, nonché in materia di accessibilità e di rispetto dei requisiti igienico-sanitari dei locali, secondo la normativa di settore vigente in materia alla data della sottoscrizione del titolo di disponibilità.
Tali requisiti sussistono alla data della presente asseverazione.

(*di seguito scegliere la voce pertinente*)
☐ non è previsto il rinnovo tacito;
☐ è previsto il rinnovo tacito e non è intervenuta alcuna disdetta da parte dei contraenti; l'attuale scadenza è pertanto fissata per il giorno *(indicare in gg/mm/aaaa l'attuale scadenza)*
_____

Il titolo di disponibilità in corso di validità è conservato presso _____ (*indicare la denominazione e l'indirizzo della sede dell'ITS Academy di conservazione della documentazione)*

2. Strumentazione e attrezzature

La sede oggetto della presente asseverazione è dotata di:

- strumentazione adeguata per una efficace comunicazione con l'utente (ivi compresa una linea telefonica dedicata);
- apposita segnaletica recante informazioni utili alla riconoscibilità;
- servizi igienici adeguati per numero e caratteristiche, idonei anche per utenza disabile e rispondenti alla vigente normativa.

3. Planimetria della sede

Si allega alla presente asseverazione la planimetria della sede principale comprensiva del numero identificativo univoco della sede e dei singoli ambienti oggetto di accreditamento e il tipo di utilizzo di tali ambienti; la planimetria è predisposta, verificata, controllata e dichiarata conforme dall'asseveratore.
Nella planimetria sono evidenziati e qualificati i seguenti ambienti:

- n. 1 aula didattica destinata all'attività formativa, con identificativo n. _____;
- n. 1 ufficio destinato alle attività di segreteria e di gestione amministrativa, con identificativo n._____;
- n. 1 aula dedicata alle attività di coordinamento didattico e delle attività organizzative, con identificativo n._____.

Per ogni Area tecnologica indicata nelle premesse si è appurato che nella planimetria è presente/sono presenti il/i seguente/i labortorio/i dedicato/i; esso/essi è coerente/sono coerenti con l'Area tecnologica stessa ed è identificato/sono indicati nella planimetria allegata con l'identificativo di seguito precisato *(attenzione: indicare un identificativo unico e univoco per ciascun laboratorio):*

☐ Area n. 1 - Energia - laboratorio/i identificativo n._____
☐ Area n. 2 - Mobilità Sostenibile e logistica - laboratorio/i identificativo n._____
☐ Area n. 3 - Chimica e nuove tecnologie della vita - laboratorio/i identificativo n._____
☐ Area n. 4 - Sistema Agroalimentare - laboratorio identificativo/i n._____
☐ Area n. 5 - Sistema Casa e ambiente costruito - laboratorio/i identificativo n._____
☐ Area n. 6 - Meccatronica - laboratorio/i identificativo n._____
☐ Area n. 7 - Sistema Moda - laboratorio/i identificativo n._____
☐ Area n. 8 - Servizi alle imprese e agli enti senza fini di lucro – laboratorio/i identificativo n._____
☐ Area n. 9 - Tecnologie per i beni e le attività artistiche e culturali e per il turismo - laboratorio/i identificativo n._____
☐ Area n. 10 -Tecnologia dell'informazione, della comunicazione e dei dati - laboratorio/i identificativo n._____

La strumentazione didattica e tecnologica presente nella sede oggetto dell'asseverazione è adeguata ad un'efficace gestione dei processi formativi.

La planimetria allegata alla presente asseverazione contiene una descrizione delle attrezzature e degli arredi presenti presso gli ambienti oggetto di accreditamento.

La Fondazione ITS Academy dichiara che i laboratori dedicati alle seguenti Aree tecnologiche indicate nelle premesse, per le quali non sono disponibili laboratori dedicati presso la sede principale oggetto della presente asseverazione, sono disponibili presso altre sedi distaccate, oggetto di apposite asseverazioni separate o messe a

sua disposizione da uno o più soggetti tra quelli di cui all'articolo 22, comma 3 della legge regionale 21 luglio 2017, n. 27, nonché dalle Aziende sanitarie regionali e dai soggetti pubblici territoriali e dai loro enti vigilati.

(*di seguito scegliere l'Area/le Aree pertinenti*)

☐ Area n. 1 - Energia
☐ Area n. 2 - Mobilità Sostenibile e logistica
☐ Area n. 3 - Chimica e nuove tecnologie della vita
☐ Area n. 4 - Sistema Agroalimentare
☐ Area n. 5 - Sistema Casa e ambiente costruito
☐ Area n. 6 - Meccatronica
☐ Area n. 7 - Sistema Moda
☐ Area n. 8 - Servizi alle imprese e agli enti senza fini di lucro
☐ Area n. 9 - Tecnologie per i beni e le attività artistiche e culturali e per il turismo
☐ Area n. 10 - Tecnologia dell'informazione, della comunicazione e dei dati

4. Certificato di agibilità o segnalazione certificata di agibilità

La sede oggetto della presente asseverazione è dotata di certificato di agibilità e destinazione d'uso coerente con l'erogazione di attività formativa.

Si dichiara che la sede possiede i seguenti certificati in corso di validità

(*scegliere l'ipotesi pertinente*)
☐ agibilità;
☐ segnalazione certificata di agibilità;
☐ altro (specificare eventuali ulteriori documenti) _____
_____

Tale documentazione è aggiornata allo stato attualizzato dei locali e dei relativi permessi di costruire, nonché alla destinazione d'uso propria per attività di formazione sulla base degli artt. 5 e 27 L.R. 11/11/2009, n. 19 Codice regionale dell'edilizia, e successive modifiche e integrazioni ed è conservata presso _____(*indicare la denominazione e l'indirizzo della sede dell'ente di conservazione della documentazione).*

5. Documenti aventi ad oggetto gli adempimenti sulla sicurezza

Nella sede oggetto della presente asseverazione è garantito il rispetto delle leggi sulla sicurezza e salute nei luoghi di lavoro (D. lgs. 9 aprile 2008, n. 81, e successive modifiche ed integrazioni), nonché il rispetto dei requisiti igienico-sanitari dei locali secondo la normativa di settore vigente in materia.

Rispetto alla sede principale oggetto della presente asseverazione si attesta l'assolvimento da parte della Fondazione ITS Academy della normativa vigente in materia di nomina del Responsabile del Servizio Prevenzione e Protezione (R.S.P.P.).
Ad oggi risulta individuata la seguente risorsa (*indicare cognome e nome della risorsa)* _____
rispetto alla quale si è appurato che la Fondazione ITS Academy dispone degli attestati di qualifica in corso di vigenza.

Rispetto alla sede oggetto della presente asseverazione, si è appurato che la citata Fondazione ITS Academy

(scegliere l'ipotesi pertinente)
☐ non è tenuta alla nomina del Medico competente
☐ è tenuta alla nomina del Medico Competente. Ad oggi risulta individuata la seguente risorsa (*indicare cognome e nome della risorsa)* _____

6. Adempimenti relativi all'eliminazione o al superamento delle barriere architettoniche

E' stato accertato che la struttura è conforme a quanto stabilito dalla legislazione corrente in materia di eliminazione o superamento delle barriere architettoniche. (Legge 30 marzo 1971, n. 118; Decreto del Ministero dei lavori pubblici 14 giugno 1989, n. 236; Legge 5 febbraio 1992, n. 104; D.Lgs. 19 marzo 1996, n. 242; D.P.R. 24 luglio 1996, n. 503; D.Lgs. 9 aprile 2008, n. 81).

Luogo e data_____

Apposizione firma digitale dell'asseveratore

Documento 6/Allegato E) *da utilizzare sia per le domande di accreditamento che per le domande di aggiornamento dell'accreditamento*

FAC SIMILE ASSEVERAZIONE SEDE DISTACCATA

ATTENZIONE: PRODURRE UN'ASSEVERAZIONE DISTINTA PER OGNI SEDE.

ASSEVERAZIONE PER L'IDONEITA' E CONFORMITA' DELLA SEDE DISTACCATA DELLE FONDAZIONI ITS ACADEMY

Il sottoscritto dott. ing./arch. NOME ESPERTO, nato a LUOGO DI NASCITA (PROVINCIA) il DATA DI NASCITA, codice fiscale CODICE FISCALE/partita iva PARTITA IVA, regolarmente iscritto all'ordine _____ della PROVINCIA di _____, al numero NUMERO ISCRIZIONE _____indirizzo mail _____tel./cell_____
(Dichiarazione resa ai sensi dell'articolo 76 del D.P.R. 445/2000).

Consapevole di assumersi la qualità di unico professionista incaricato per l'asseverazione dei requisiti previsti dal Regolamento emanato con D.P.Reg. n. XXXX/GRFVG dd. XXXX per l'accreditamento delle Fondazioni ITS Academy;
Sotto le proprie personali responsabilità e consapevole delle sanzioni penali previste per le dichiarazioni mendaci, come stabilito dall'articolo 76 del D.P.R. 28/12/2000, 445;
il sottoscritto, su incarico dell'Ente NOME ENTE con sede legale in via/viale/piazza INDIRIZZO, NUMERO CIVICO - CAP CITTA' (PROVINCIA), di seguito "Fondazione" o "richiedente"

DICHIARA

a) di non essere dipendente della Fondazione ITS Academy denominata _____ richiedente l'Accreditamento/aggiornamento dell'Accreditamento, né di alcuno dei soggetti partecipanti alla sua compagine sociale, di non avere in essere con la medesima Fondazione ITS Academy o con alcuno dei soggetti partecipanti alla sua compagine sociale rapporti di collaborazione, escluso quello correlato alla presente asseverazione ed, eventualmente, ad altre asseverazioni funzionali all'accreditamento/aggiornamento dell'accreditamento del richiedente e di non avere rapporti di coniugio, ovvero di parentela o affinità con il suo Legale Rappresentante, con i componenti l'Organo esecutivo, con i soggetti dotati di idonei poteri di firma, con il Direttore o con il Responsabile amministrativo della citata Fondazione ITS Academy o dei soggetti partecipanti alla sua compagine sociale;
b) di essere in possesso di laurea in ingegneria/architettura e abilitazione all'esercizio di attività libero professionale;
c) di possedere un'esperienza almeno triennale in attività di progettazione o di collaudo di edifici pubblici o di edifici destinati a luoghi di lavoro obbligati al rispetto delle norme in materia di sicurezza, igiene ed accessibilità, ovvero in attività di progettazione e verifica di Sistemi di Gestione della Qualità (UNI EN ISO 9001:2015 e UNI ISO 21001:2019) di seguito SGQ Certificato.

Il sottoscritto dichiara, inoltre, di aver effettuato in data GG/MM/AAAA un sopralluogo, per le conseguenti dichiarazioni, nella sede distaccata della richiamata Fondazione ITS Academy denominata DENOMINAZIONE SEDE/INDIRIZZO NUMERO CIVICO - CAP CITTA' (PROVINCIA)/NUMERO IDENTIFICATIVO SEDE (*per sedi diverse, produrre asseverazioni distinte, una per ogni sede).*

ASSEVERA

Premesse

che la documentazione analizzata ed i locali della sede distaccata denominata: DENOMINAZIONE SEDE/INDIRIZZO NUMERO CIVICO - CAP CITTA' (PROVINCIA)/NUMERO IDENTIFICATIVO SEDE
(*scegliere l'ipotesi pertinente*)

☐ oggetto di una domanda di accreditamento
☐ oggetto di una domanda di aggiornamento dell'accreditamento

risultano rispondenti ai requisiti richiesti dal Regolamento emanato con D.P.Reg.n. XXXX/GRFVG _____ in data _____.

La sede distaccata della Fondazione ITS Academy denominata _____ è correlata alla/alle seguente/seguenti Area tecnologica/Aree tecnologiche
(*scegliere l'Area/le Aree pertinente/pertinenti, in ragione dei laboratori presenti presso la sede)*

☐ Area n. 1 - Energia
☐ Area n. 2 - Mobilità Sostenibile e logistica
☐ Area n. 3 - Chimica e nuove tecnologie della vita
☐ Area n. 4 - Sistema Agroalimentare
☐ Area n. 5 - Sistema Casa e ambiente costruito
☐ Area n. 6 - Meccatronica
☐ Area n. 7 - Sistema Moda
☐ Area n. 8 - Servizi alle imprese e agli enti senza fini di lucro
☐ Area n. 9 - Tecnologie per i beni e le attività artistiche e culturali e per il turismo
☐ Area n. 10 - Tecnologia dell'informazione, della comunicazione e dei dati

per lo svolgimento delle seguenti attività:
(scegliere l'ipotesi/le ipotesi pertinente/pertinenti)

☐ attività di formazione
☐ servizi agli studenti: segreteria, accoglienza, orientamento, job placement
☐ coordinamento didattico ed organizzativo
☐ gestione amministrativa

La sede distaccata oggetto della presente asseverazione è:
(scegliere l'ipotesi pertinente)

☐ **già accreditata** sino al 19 ottobre 2026 a cura del Ministero dell'Istruzione e del Merito
☐ **NON già accreditata** sino al 19 ottobre 2026 a cura del Ministero dell'Istruzione e del Merito

Si è appurato che nella sede distaccata oggetto della presente asseverazione sono presenti i seguenti ambienti **già accreditati** dal Ministero dell'istruzione e del Merito sino al 19 ottobre 2026:
(scegliere l'ipotesi/le ipotesi pertinente/pertinenti)
☐ n. _____ aula didattica/aule didattiche destinata/destinate all'attività formativa
☐ n. _____ ufficio/uffici destinato/destinati alle attività di segreteria e di gestione amministrativa
☐ n. _____ aula didattica/aule didattiche destinata/destinate alle attività di coordinamento didattico ed organizzativo

Sono, inoltre, presenti i seguenti ambienti **NON già accreditati** dal Ministero dell'istruzione e del Merito sino al 19 ottobre 2026:
(scegliere le ipotesi pertinenti)
☐ n. _____ aula didattica/aule didattiche destinata/destinate all'attività formativa

☐ n. _____ ufficio/uffici destinato/destinati alle attività di segreteria e di gestione amministrativa
☐ n. _____ aula didattica/aule didattiche destinata/destinate alle attività di coordinamento didattico ed organizzativo

Sono, altresì, presenti n. _____laboratorio/laboratori destinati alla seguente/alle seguenti Area tecnologica/Aree tecnologiche **già accreditati** dal Ministero dell'istruzione e del Merito sino al 19 ottobre 2026:
(scegliere le ipotesi pertinenti)

n ._____laboratorio/laboratori destinati alla seguente/alle seguenti Area tecnologica/Aree tecnologiche :

(scegliere l'Area/le Aree pertinente/pertinenti)
☐ Area n.1 - Energia – laboratorio/laboratori con identificativo/i in planimetria n._____
☐ Area n. 2 - Mobilità Sostenibile e logistica – laboratorio/laboratori con identificativo/i in planimetria n._____
☐ Area n. 3 - Chimica e nuove tecnologie della vita – laboratorio/laboratori con identificativo/i in planimetria n._____
☐ Area n. 4 - Sistema Agroalimentare – laboratorio/laboratori con identificativo/i in planimetria n._____
☐ Area n. 5 - Sistema Casa e ambiente costruito – laboratorio/laboratori con identificativo/i in planimetria n._____
☐ Area n. 6 - Meccatronica – laboratorio/laboratori con identificativo/i in planimetria n._____
☐ Area n. 7 - Sistema Moda – laboratorio/laboratori con identificativo/i in planimetria n._____
☐ Area n. 8 - Servizi alle imprese e agli enti senza fini di lucro – laboratorio/laboratori con identificativo/i in planimetria n._____
☐ Area n. 9 - Tecnologie per i beni e le attività artistiche e culturali e per il turismo – laboratorio/laboratori con identificativo/i in planimetria n._____
☐ Area n. 10 - Tecnologia dell'informazione, della comunicazione e dei dati - laboratorio/laboratori con identificativo/i in planimetria n._____

Sono, inoltre, presenti n. _____laboratorio/laboratori destinati alla seguente/alle seguenti Area tecnologica/Aree tecnologiche **NON già accreditati** dal Ministero dell'istruzione e del Merito sino al 19 ottobre 2026:
(scegliere le ipotesi pertinenti)

(scegliere l'Area/le Aree pertinente/pertinenti)
☐ Area n.1 - Energia – laboratorio/laboratori con identificativo/i in planimetria n./nn. _____
☐ Area n. 2 - Mobilità Sostenibile e logistica – laboratorio/laboratori con identificativo/i in planimetria n./nn. _____
☐ Area n. 3 - Chimica e nuove tecnologie della vita – laboratorio/laboratori con identificativo/i in planimetria n./nn. _____
☐ Area n. 4 - Sistema Agroalimentare – laboratorio/laboratori con identificativo/i in planimetria n./nn. _____
☐ Area n. 5 - Sistema Casa e ambiente costruito – laboratorio/laboratori con identificativo/i in planimetria n./nn.

_____

☐ Area n. 6 - Meccatronica – laboratorio/laboratori con identificativo/i in planimetria n./nn. _____

☐ Area n. 7 - Sistema Moda – laboratorio/laboratori con identificativo/i in planimetria n./nn. _____

☐ Area n. 8 - Servizi alle imprese e agli enti senza fini di lucro – laboratorio/laboratori con identificativo/i in planimetria n./nn. _____

☐ Area n. 9 - Tecnologie per i beni e le attività artistiche e culturali e per il turismo – laboratorio/laboratori con identificativo/i in planimetria n./nn. _____

☐ Area n. 10 - Tecnologia dell'informazione, della comunicazione e dei dati - laboratorio/laboratori con identificativo/i in planimetria n./nn. _____

1. Titolo di disponibilità della sede

La sede distaccata oggetto della presente asseverazione è nella disponibilità
(scegliere l'ipotesi pertinente)

☐ esclusiva della Fondazione ITS Academy
☐ non esclusiva della Fondazione ITS Academy

sulla base del seguente titolo di disponibilità:
(scegliere l'ipotesi pertinente):
☐ proprietà;
☐ locazione;
☐ comodato;
☐ usufrutto;
☐ altro *(specificare il titolo di disponibilità)* _____
Firmato in data _____, con scadenza il *(indicare in gg/mm/aaaa l'attuale scadenza)* _____

(*scegliere l'ipotesi pertinente*)
☐ registrato presso l'Ufficio del Registro di _____in data _____al n _____foglio n._____
☐ non registrato (*specificare la motivazione*) _____

(*di seguito scegliere la voce pertinente*)
☐ non è previsto il rinnovo tacito;
☐ è previsto il rinnovo tacito e non è intervenuta alcuna disdetta da parte dei contraenti; l'attuale scadenza è pertanto fissata per il giorno *(indicare in gg/mm/aaaa l'attuale scadenza)* _____

Il titolo di disponibilità in corso di validità è conservato presso _____(*indicare la denominazione e l'indirizzo della sede dell'ITS Academy di conservazione della documentazione)*

La sede distaccata oggetto della presente asseverazione:
(*scegliere l'ipotesi pertinente*)

☐ è posta all'interno di un edificio condiviso
☐ non è posta all'interno di un edificio condiviso

A)
(scegliere se pertinente)
☐ La sede oggetto della presente asseverazione, ivi inclusi i suoi arredi e le attrezzature, è messa a disposizione della Fondazione ITS Academy denominata_____
dal seguente socio/dai seguenti soci (*indicare la denominazione del socio/dei soci)*_____

Si è appurato che la Fondazione ITS Academy ha acquisito il titolo di disponibilità in corso di vigenza, registrato - fatto salvo quanto eventualmente sopra dichiarato in caso di mancata registrazione del titolo - e corredato di una planimetria che individua nell'edificio, in modo puntuale, gli spazi interessati. Il titolo di disponibilità ha la seguente scadenza *(indicare la data di scadenza in gg/mm/aaaa)*
_____
Nel titolo di disponibilità le parti descrivono le modalità di gestione della sicurezza e delle emergenze, in riferimento alle attività svolte dall'ITS Academy nelle strutture. Nel medesimo titolo di disponibilità le parti si danno atto che la struttura è dotata di certificato di agibilità e destinazione d'uso coerente con l'erogazione di attività formativa e che la sede è a norma in relazione alle disposizioni inerenti la sicurezza e salute dei luoghi di lavoro, nonché in materia di accessibilità e di rispetto dei requisiti igienico-sanitari dei locali, secondo la normativa di settore vigente in materia alla data della sottoscrizione del titolo di disponibilità.
Tali requisiti sussistono alla data della presente asseverazione.

(*di seguito scegliere la voce pertinente*)
☐ non è previsto il rinnovo tacito;
☐ è previsto il rinnovo tacito e non è intervenuta alcuna disdetta da parte dei contraenti; l'attuale scadenza è pertanto fissata per il giorno *(indicare in gg/mm/aaaaa l'attuale scadenza)*
_____

Il titolo di disponibilità in corso di validità è conservato presso _____ (*indicare la denominazione e l'indirizzo della sede dell'ITS Academy di conservazione della documentazione)*

B)
(scegliere se pertinente)
☐ La sede oggetto della presente asseverazione, ivi inclusi i suoi arredi e le attrezzature, è messa a disposizione della Fondazione ITS Academy denominata_____
dal seguente soggetto terzo/dai seguenti soggetti terzi (*indicare la denominazione del soggetto terzo/soggetti)* avente/aventi la stessa finalità e presenti sul Territorio della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia_____

Si è appurato che la Fondazione ITS Academy ha acquisito il titolo di disponibilità in corso di vigenza, registrato - fatto salvo quanto eventualmente sopra dichiarato in caso di mancata registrazione del titolo - e corredato di una planimetria che individua nell'edificio, in modo puntuale, gli spazi interessati. Il titolo di disponibilità ha la seguente scadenza *(indicare la data di scadenza in gg/mm/aaaa)*
_____
Nel titolo di disponibilità le parti descrivono le modalità di gestione della sicurezza e delle emergenze, in riferimento alle attività svolte dall'ITS Academy nelle strutture. Nel medesimo titolo di disponibilità le parti si danno atto che la struttura è dotata di certificato di agibilità e destinazione d'uso coerente con l'erogazione di attività formativa e che la sede è a norma in relazione alle disposizioni inerenti la sicurezza e salute dei luoghi di lavoro, nonché in materia di accessibilità e di rispetto dei requisiti igienico-sanitari dei locali, secondo la normativa di settore vigente in materia alla data della sottoscrizione del titolo di disponibilità.

Tali requisiti sussistono alla data della presente asseverazione.

(*di seguito scegliere la voce pertinente*)

☐ non è previsto il rinnovo tacito;

☐ è previsto il rinnovo tacito e non è intervenuta alcuna disdetta da parte dei contraenti; l'attuale scadenza è pertanto fissata per il giorno *(indicare in gg/mm/aaaa l'attuale scadenza)* _____

Il titolo di disponibilità in corso di validità è conservato presso _____(*indicare la denominazione e l'indirizzo della sede dell'ITS Academy di conservazione della documentazione)*

2. Strumentazione e attrezzature

La sede distaccata oggetto della presente asseverazione è dotata di:

- strumentazione adeguata per una efficace comunicazione con l'utente (ivi compresa una linea telefonica dedicata);
- apposita segnaletica recante informazioni utili alla riconoscibilità;
- servizi igienici adeguati per numero e caratteristiche, idonei anche per utenza disabile e rispondenti alla vigente normativa.

3. Planimetria della sede

Si allega alla presente asseverazione la planimetria della sede distaccata comprensiva del numero identificativo univoco dei singoli ambienti oggetto di accreditamento e il tipo di utilizzo di tali ambienti; la planimetria è predisposta, verificata, controllata e dichiarata conforme dall'asseveratore.
Nella planimetria sono evidenziati e qualificati i seguenti ambienti:
(compilare limitatamente agli ambienti pertinenti, presenti nella sede distaccata oggetto dell'asseverazione)

- n._____ aula/e didattica/che destinata/e all'attività formativa, con identificativo/i n./nn. _____;
- n._____ ufficio/i destinato/i alle attività di segreteria e di gestione amministrativa, con identificativo/i n./nn. _____;
- n._____aula/e dedicata/e alle attività di coordinamento didattico e delle attività organizzative, con identificativo/i n/nn. ._____.

Per ogni Area tecnologica indicata nelle premesse si è appurato che nella planimetria è presente/sono presenti il/i seguente/i labortorio/i dedicato/i; esso/essi è coerente/sono coerenti con l'Area tecnologica stessa ed è identificato/sono indicati nella planimetria allegata con l'identificativo di seguito precisato *(attenzione: indicare un identificativo unico e univoco per ciascun laboratorio):*

☐ Area n. 1 - Energia - laboratorio/i identificativo n._____
☐ Area n. 2 - Mobilità Sostenibile e logistica - laboratorio/i identificativo n._____
☐ Area n. 3 - Chimica e nuove tecnologie della vita - laboratorio/i identificativo n._____
☐ Area n. 4 - Sistema Agroalimentare - laboratorio identificativo/i n._____
☐ Area n. 5 - Sistema Casa e ambiente costruito - laboratorio/i identificativo n._____
☐ Area n. 6 - Meccatronica - laboratorio/i identificativo n._____
☐ Area n. 7 - Sistema Moda - laboratorio/i identificativo n._____
☐ Area n. 8 - Servizi alle imprese e agli enti senza fini di lucro – laboratorio/i identificativo n._____
☐ Area n. 9 - Tecnologie per i beni e le attività artistiche e culturali e per il turismo - laboratorio/i identificativo

n._____

☐ Area n. 10 -Tecnologia dell'informazione, della comunicazione e dei dati - laboratorio/i identificativo n._____

La strumentazione didattica e tecnologica presente nella sede oggetto dell'asseverazione è adeguata ad un'efficace gestione dei processi formativi.

La planimetria allegata alla presente asseverazione contiene una descrizione delle attrezzature e degli arredi presenti presso gli ambienti oggetto di accreditamento.

La Fondazione ITS Academy dichiara che i laboratori dedicati alle seguenti Aree tecnologiche indicate nelle premesse, per le quali non sono disponibili laboratori dedicati presso la sede principale oggetto della presente asseverazione, sono disponibili presso altre sedi distaccate, oggetto di apposite asseverazioni separate o messe a sua disposizione da uno o più soggetti tra quelli di cui all'articolo 22, comma 3 della legge regionale 21 luglio 2017, n. 27, nonché dalle Aziende sanitarie regionali e dai soggetti pubblici territoriali e dai loro enti vigilati.

(*di seguito scegliere l'Area/le Aree pertinenti*)

☐ Area n. 1 - Energia
☐ Area n. 2 - Mobilità Sostenibile e logistica
☐ Area n. 3 - Chimica e nuove tecnologie della vita
☐ Area n. 4 - Sistema Agroalimentare
☐ Area n. 5 - Sistema Casa e ambiente costruito
☐ Area n. 6 - Meccatronica
☐ Area n. 7 - Sistema Moda
☐ Area n. 8 - Servizi alle imprese e agli enti senza fini di lucro
☐ Area n. 9 - Tecnologie per i beni e le attività artistiche e culturali e per il turismo
☐ Area n. 10 - Tecnologia dell'informazione, della comunicazione e dei dati

4. Certificato di agibilità o segnalazione certificata di agibilità

La sede oggetto della presente asseverazione è dotata di certificato di agibilità e destinazione d'uso coerente con l'erogazione di attività formativa.

Si dichiara che la sede possiede i seguenti certificati in corso di validità

(*di seguito scegliere l'ipotesi pertinente*)
☐ agibilità;
☐ segnalazione certificata di agibilità;
☐ altro (specificare eventuali ulteriori documenti) _____
_____

Tale documentazione è aggiornata allo stato attualizzato dei locali e dei relativi permessi di costruire, nonché alla destinazione d'uso propria per attività di formazione sulla base degli artt. 5 e 27 L.R. 11/11/2009, n. 19 Codice regionale dell'edilizia, e successive modifiche e integrazioni ed è conservata presso _____(*indicare la denominazione e l'indirizzo della sede dell'ente di conservazione della documentazione).*

5. Documenti aventi ad oggetto gli adempimenti sulla sicurezza

Nella sede oggetto della presente asseverazione è garantito il rispetto delle leggi sulla sicurezza e salute nei luoghi di lavoro (D. lgs. 9 aprile 2008, n. 81, e successive modifiche ed integrazioni), nonché il rispetto dei requisiti igienico-sanitari dei locali secondo la normativa di settore vigente in materia.

Rispetto alla sede distaccata oggetto della presente asseverazione si attesta l'assolvimento da parte della Fondazione ITS Academy della normativa vigente in materia di nomina del Responsabile del Servizio Prevenzione e Protezione (R.S.P.P.).
Ad oggi risulta individuata la seguente risorsa (*indicare cognome e nome della risorsa)*_____
rispetto alla quale si è appurato che la Fondazione ITS Academy dispone degli attestati di qualifica in corso di vigenza.

Rispetto alla sede oggetto della presente asseverazione, si è appurato che la citata Fondazione ITS Academy
(scegliere l'ipotesi pertinente)
☐ non è tenuta alla nomina del Medico competente
☐ è tenuta alla nomina del Medico Competente. Ad oggi risulta individuata la seguente risorsa (*indicare cognome e nome della risorsa)*_____

6. Adempimenti relativi all'eliminazione o al superamento delle barriere architettoniche

E' stato accertato che la struttura è conforme a quanto stabilito dalla legislazione corrente in materia eliminazione o superamento delle barriere architettoniche. (Legge 30 marzo 1971, n. 118; Decreto del Ministero dei lavori pubblici 14 giugno 1989, n. 236; Legge 5 febbraio 1992, n. 104; D.Lgs. 19 marzo 1996, n. 242; D.P.R. 24 luglio 1996, n. 503; D.Lgs. 9 aprile 2008, n. 81).

Luogo e data_____

Apposizione firma digitale dell'asseveratore

Documento 7/Allegato E)

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI ATTO NOTORIO
INERENTE IL MANTENIMENTO DEI REQUSITI DI ACCREDITAMENTO
(art.38 DPR 28 dicembre 2000, 445)

Il/La sottoscritto/a cod. fisc.
in qualità di *(scegliere la voce pertinente)*

☐ rappresentante legale/Presidente dell'Organo esecutivo
☐ Vice Presidente dell'Organo esecutivo dotato di poteri firma
☐ componente l'Organo esecutivo dotato di poteri di firma
☐ direttore dotato di poteri di firma
☐ soggetto non componente l'Organo esecutivo dotato di poteri di firma

della Fondazione ITS Academy denominata _____
Via/ Piazza_____
CAP _____
Comune _____
Provincia_____
P. IVA_____COD. FISC._____
sotto la propria responsabilità e a conoscenza delle sanzioni penali previste dall'articolo 76, DPR 28 dicembre 2000, 445, in caso di dichiarazioni mendaci

DICHIARA

che, relativamente all'esercizio finanziario riferito all'anno _____la Fondazione ITS Academy rappresentata ha mantenuto i requisiti di accreditamento previsti dal Regolamento di accreditamento emanato con D.P.Reg. n. XXXX/GRFVG dd. XXXX, avuto a riferimento l'accreditamento dalla Fondazione medesima posseduto alla data del 31 dicembre del suddetto esercizio.

i documenti allegati in copia riproducono fedelmente gli originali che sono conservati e disponibili presso la sede denominata
_____
__ ubicata
a_____, in
via_____ (*indicare l'indirizzo*).

Dichiara inoltre di essere informato/a, ai sensi e per gli effetti del D.Lgs. 30 giugno 2003, 196 e successive modificazioni e integrazioni, e del GDPR (Regolamento UE 2016/679) e successive modificazioni e integrazioni, che i dati personali raccolti saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente ai fini e nell'ambito del procedimento per il quale la presente dichiarazione viene resa.

Luogo e data, _____ _____

(*Firma del dichiarante*)

AI SENSI DELL'ART. 38, DPR 28 DICEMBRE 2000, N. 445, LA PRESENTE DICHIARAZIONE VIENE INVIATA UNITAMENTE ALLA FOTOCOPIA FRONTE/RETRO NON AUTENTICATA DI UN VALIDO DOCUMENTO D'IDENTITA' DEL DICHIARANTE.

Allegato F)

CONTROLLI CAMPIONARI

1. Ai fini di cui all'articolo 14, annualmente, rispetto al 15%, con arrotondamento all'unità superiore, degli ITS Academy accreditati al 31 dicembre dell'anno solare immediatamente precedente a quello in cui si svolge la verifica, il Servizio competente procede ad un controllo a campione sul mantenimento dei requisiti previsti dal presente Regolamento.
2. Ai fini di cui al capoverso 1 viene predisposto un elenco in ordine alfabetico degli ITS Academy accreditati al 31 dicembre dell'anno immediatamente precedente a quello in cui si svolge la verifica. Sono esclusi dal campione gli ITS Academy che sono stati oggetto di verifica nei tre anni precedenti, qualora tale verifica si sia conclusa con esito favorevole.
3. Il campionamento avviene con estrazione casuale su 1 dei seguenti aspetti:
    a) esistenza e coerenza rispetto ai contenuti del Regolamento dei requisiti di onorabilità e affidabilità del soggetto giuridico;
    b) esistenza e coerenza rispetto ai contenuti del Regolamento dei requisiti relativi alle risorse infrastrutturali, logistiche e strumentali;
    c) requisiti relativi alle risorse umane e professionali.
4. Per ogni ITS Academy sottoposto a verifica l'Amministrazione regionale procede, in ogni caso, al controllo in merito al requisito di solidità finanziaria ed organizzativa, che, nel rispetto del Regolamento, deve risultare coerente con l'accreditamento posseduto dalla Fondazione alla data del 31 dicembre dell'anno cui il controllo si riferisce.
5. Ai fini di cui al capoverso 1 e di cui al capoverso 3, lettere b) e c), il Servizio competente, dopo aver individuato il campione di Fondazioni su cui effettuare il controllo, procede, per ogni Fondazione ad individuare il 15%, arrotondato per eccesso, delle Aree tecnologiche rispetto alle quali effettuare i necessari controlli, creando allo scopo un elenco alfabetico delle Aree tecnologiche rispetto alle quali ciascuna delle Fondazioni campionate risulta essere stata accreditata al 31 dicembre dell'anno cui il controllo si riferisce.
6. In caso di esito positivo delle verifiche oggetto del presente allegato, il Servizio competente comunica un tanto alla Fondazione ITS Academy interessata, che mantiene l'accreditamento già posseduto. In caso contrario trovano applicazione le previsioni del Regolamento in tema di sospensione dell'accreditamento o in tema di revoca dell'accreditamento, di cui agli articoli 16 e 17 e all'allegato A del medesimo Regolamento.

112

VISTO: IL PRESIDENTE: FEDRIGA

24_31_1_DDC_RIS AGR_33954_1_TESTO

Decreto del Vicedirettore centrale risorse agroalimentari, forestali e ittiche - Soggetto ausiliario 14 luglio 2024, n. 33954/GRFVG

Ordinanza del Capo Dipartimento Protezione civile n. 558/2018, LR 31 dicembre 1986, n. 64 - "Ulteriori disposizioni urgenti di Protezione civile in conseguenza degli eccezionali eventi meteorologici che hanno interessato il territorio delle Regioni Calabria, Emilia Romagna, Friuli Venezia Giulia, Lazio, Liguria, Lombardia, Toscana, Sardegna, Siciliana, Veneto e delle Province autonome di Trento e Bolzano colpito dagli eccezionali eventi meteorologici verificatisi a partire dal mese di ottobre 2018". Piano degli interventi approvato dal Dipartimento nazionale di Protezione civile con note prot. POST/7642 del 17 febbraio 2020 e POST/9547 del 27 febbraio 2020. Progetto cod. D20-for-0470: Comune di Forni di Sotto: espropriazione immobili per i lavori di sistemazione idraulico-forestale del torrente Auza in Comune di Forni di Sotto. Ordinanza di deposito indennità non accettate ai sensi dell'art. 26 del DPR 327/2001.

IL VICEDIRETTORE CENTRALE/SOGGETTO AUSILIARIO

VISTA l'Ordinanza del Capo Dipartimento della Protezione Civile n. 558 del 15 novembre 2018, con cui, fra l'altro, è nominato Commissario delegato il Presidente della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia per l'emergenza connessa agli eccezionali eventi metereologici verificatisi nel territorio regionale a dal 28 ottobre al 5 novembre 2018;

VISTO il Decreto del Commissario delegato n. 2 di data 11 dicembre 2018 che affida al Vicepresidente e Assessore alla salute, politiche sociali e disabilità, delegato alla Protezione civile della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia le funzioni che l'Ordinanza n. 558/2018 assegna al Commissario delegato, individuando lo stesso anche Soggetto Attuatore ai sensi dell'art. 1, comma 2 dell'Ordinanza n. 558/2018;

VISTA la Convenzione di avvalimento stipulata in data 11 marzo 2020 tra il Soggetto attuatore di cui alla citata Ordinanza n. 558/2018 e il Soggetto ausiliario - Direzione centrale risorse agroalimentari, forestali e ittiche della Regione, il cui Allegato n. 1 individua gli interventi da realizzarsi a cura del Soggetto ausiliario stesso, nonché i nominativi dei soggetti a vario titolo responsabili, in riferimento ai diversi interventi;

VISTO il decreto del Soggetto ausiliario - Direzione centrale risorse agroalimentari, forestali e ittiche della Regione n. 2200/AGFOR del 20.03.2020 con il quale, per l'intervento in argomento, è stato nominato Responsabile Unico del Procedimento l'ing. Mauro Tositti, dipendente in servizio presso il Servizio foreste e Corpo forestale;

VISTO il decreto del Commissario Delegato numero DCR/1237/SA11/2020 di data 12.08.2020, con il quale è stato approvato il progetto definitivo-esecutivo di cui sopra, dichiarata la pubblica utilità, indifferibilità ed urgenza delle opere da eseguire ed apposto il vincolo preordinato all'esproprio sulle aree interessate all'intervento;

PRESO ATTO che lo stato emergenziale si è concluso in data 8 novembre 2021;

PRESO ATTO che, con Ordinanza n. 837/2022, la Regione Friuli Venezia Giulia è stata individuata quale Amministrazione competente alla prosecuzione, in via ordinaria, dell'esercizio delle funzioni del Commissario delegato OCDPC n. 558/2018 e l'Assessore regionale con delega alla Protezione Civile della Regione Friuli Venezia Giulia è stato identificato quale Soggetto Responsabile delle iniziative finalizzate al completamento degli interventi, tramite le risorse disponibili sulla contabilità speciale n. 6113, aperta ai sensi della richiamata ordinanza del Capo del Dipartimento della protezione civile n. 558 del 15 novembre 2018, che viene al medesimo intestata;

VISTO l'articolo 1 dell'Ordinanza n. 837/2022, disciplinante le "Modalità di prosecuzione degli interventi

finanziati con gli stanziamenti disposti a valere sul Fondo per le emergenze nazionali di cui all'art. 44 del decreto legislativo 2 gennaio 2018, n. 1 e le risorse regolate con l'ordinanza del Capo del Dipartimento della protezione civile n. 727/2020, nonché con le ulteriori risorse stanziate con il decreto del Ministro delle politiche agricole, alimentari e forestali del 20 maggio 2020";

CONSIDERATO che, ai sensi del comma 2 del succitato articolo, il Soggetto Responsabile, individuato ai sensi dell'art. 1, comma 2, dell'Ordinanza n. 837/2022, "è autorizzato, per ulteriori sei mesi, ferma in ogni caso l'inderogabilità dei vincoli di finanza pubblica, ad avvalersi delle disposizioni derogatorie in materia di affidamento di lavori pubblici e di acquisizione di beni e servizi nonché per la riduzione dei termini analiticamente individuati specificatamente nell'articolo 4 della citata ordinanza del Capo del Dipartimento della protezione civile n. 558/2018 e successive modifiche ed integrazioni" e quindi fino all'8 maggio 2022;

VISTO il Decreto n. DCR/201/PC/2022 di data 21 febbraio 2022 con cui il Soggetto Responsabile ha approvato l'aggiornamento degli stanziamenti per ciascun intervento, come approvati dal Dipartimento della Protezione civile alla data dell'adozione dell'Ordinanza n. 837/2022, in relazione ai Piani degli investimenti delle annualità 2019, 2020 e 2021 finanziati con i Decreti del Presidente del Consiglio dei Ministri del 27 febbraio e del 4 aprile 2019 (i cui codici sono preceduti dai seguenti prefissi: B19 - B20 - D19 - D20 - D21), nonché il Piano degli investimenti finanziato dalle risorse del Fondo di Solidarietà dell'UE (i cui codici sono preceduti dal prefisso F21);

PRESO ATTO che, al momento dell'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio, gli immobili da espropriare e/o occupare erano urbanisticamente collocati in zona "V1 - verde privato" e quindi classificabili come non edificabili;

VISTO il decreto del Direttore Centrale della Direzione centrale risorse agroalimentari forestali ed ittiche della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia numero 5844/AGFOR di data 13.08.2020 emesso ai sensi dell'art. 22 bis del D.P.R. 327/2001, con il quale è stata determinata l'indennità di esproprio da corrispondere alle ditte interessate dall'intervento in oggetto, ed autorizzata l'occupazione anticipata degli immobili in argomento;

CHE detta indennità, è stata comunicata ai soggetti espropriati e che, a seguito della suddetta comunicazione, le ditte di seguito indicate non hanno accettato e condiviso l'indennità offerta.

CHE l'indennità di occupazione temporanea non preordinata all'esproprio è stata calcolata per il periodo intercorrente tra la data di immissione in possesso avvenute il 17.09.2020 e la data di fine lavori avvenuta il giorno 29.11.2021;

VISTO il rilievo strumentale eseguito dal tecnico incaricato per. ind. Giobatta Di Bello di Tolmezzo, con il quale sono state determinate in maniera definitiva le superfici oggetto di esproprio;

ACCERTATA la sussistenza dei presupposti di legge e richiamato:

- Le Ordinanze del Capo Dipartimento della Protezione Civile n. 558 del 15 novembre 2018 e n. 837 del 12 gennaio 2022;
- la Legge Regionale 31.05.2002 n. 14;
- il D.P.R. n. 327/2001 e successive modificazioni;
- l'art. 22 della tabella allegato "B" del D.P.R. 26.10.1972, n. 642.

ORDINA

Art. unico

La Regione Autonoma Friuli-Venezia Giulia - Post emergenza Ottobre 2018 è autorizzata al deposito presso la Ragioneria Territoriale dello Stato di Trieste - delle somme sotto indicate, quali indennità non accettate per l'espropriazione ed occupazione temporanea non preordinata all'esproprio per gli immobili interessati all'intervento in oggetto.

N.C.T. del Comune di Forni di Sotto:

1) Foglio 41 Mappale 132 di mq 96 - quota da depositare 1/1
   Da espropriare mq 15. Indennità: mq 15 x €/mq 2,00 € 30,00
   Da occupare temporaneamente mq 15. Indennità di occupazione € 3,00
   Totale indennità € 33,00
   Totale indennità da depositare (quota 1/1) € 33,00
   Ditta catastale:
   NASSIVERA ITALA n. a Forni di Sotto il 29.02.1952 proprietà 1/1 (c.f. NSSTLI52B69D720Q)
   Via Tredolo 4 - 33020 Forni di Sotto (UD)
2) Foglio 41 Mappale 439 di mq 130 - quota da depositare 1/1
   Da espropriare mq 130. Indennità: mq 130 x €/mq 2,00 € 260,00
   Da occupare temporaneamente mq 130. Indennità di occupazione € 26,00
   Foglio 41 Mappale 440 di mq 65 - quota da depositare 1/1

	Da espropriare mq 30. Indennità: mq 30 x €/mq 2,00	€	60,00
	Da occupare temporaneamente mq 30. Indennità di occupazione	€	6,00
	Foglio 41 Mappale 448 di mq 40 - quota da depositare 1/1		
	Da espropriare mq 40. Indennità: mq 40 x €/mq 2,00	€	80,00
	Da occupare temporaneamente mq 40. Indennità di occupazione	€	8,00
	Totale indennità	€	440,00
	Totale indennità da depositare (quota 1/1)	€	440,00

Ditta catastale:
STRAZZABOSCHI MARIA GRAZIA n. a Forni di Sotto il 17.09.1947 proprietà 1/1 (c.f. STRMGR47P57D720R)
Via Carlo Dottori 20 - 35020 Permunia (PD)

3) Foglio 41 Mappale 126 di mq 630 - quota da depositare 1/1

Da espropriare mq 50. Indennità: mq 50 x €/mq 2,00	€	100,00
Da occupare temporaneamente mq 50. Indennità di occupazione	€	10,00
Totale indennità	€	110,00
Totale indennità da depositare (quota 1/1)	€	110,00

Ditta catastale:
OLLEARO LORENZO n. a Torino il 10.04.1940 proprietà 1/4 (c.f. LLRLNZ40D10L219F)
Via Bienca 51 - 10010 Chiaverano (TO)
OLLEARO ROSALIA n. a Piverone il 24.08.1947 proprietà 1/4 (c.f. LLRRSL47M64G719B)
Via San Ulderico 37 10015 Ivrea (TO)
SCHMUTZ ANNA MARIA n. a Trieste il 19.01.1934 proprietà 2/4 (c.f. SCHNMR34A59L424S)
Via Masaccio 11 - 34128 Trieste (TS)

4) Foglio 41 Mappale 446 di mq 40 - quota da depositare 1/1

Da espropriare mq 40. Indennità: mq 40 x €/mq 2,00	€	80,00
Da occupare temporaneamente mq 40. Indennità di occupazione	€	8,00
Foglio 41 Mappale 458 di mq 50 - quota da depositare 1/1		
Da espropriare mq 50. Indennità: mq 50 x €/mq 2,00	€	100,00
Da occupare temporaneamente mq 50. Indennità di occupazione	€	10,00
Totale indennità	€	198,00
Totale indennità da depositare (quota 1/1)	€	198,00

Ditta catastale:
PETRIS EOLO GIANNI n. in Francia il 01.07.1958 proprietà 1/3 (c.f. PTRLNN58L01Z110W)
Irreperibile
PETRIS GIORGIA MARIA n. in Iran il 25.10.1960 proprietà 1/3 (c.f. PTRGGM60R65Z224Q)
Irreperibile
PETRIS GLAUCO n. in Iran il 13.06.1962 proprietà 1/3 (c.f. PTRGLC62H13Z224V)
Square de Vevrines 3 - 33100 Merignac (FRANCIA)

5) Foglio 41 Mappale 454 di mq 60 - quota da depositare 1/1

Da espropriare mq 60. Indennità: mq 60 x €/mq 2,00	€	120,00
Da occupare temporaneamente mq 60. Indennità di occupazione	€	12,00
Totale indennità	€	132,00
Totale indennità da depositare (quota 1/1)	€	132,00

Ditta catastale:
DRIGO ERNESTO GIOVANNI n. a Varmo il 30.12.1939 proprietà 1/1 (c.f. DRGRST39T30L686O)
Via Morgante 12 - 33017 Tarcento (UD)

6) Foglio 41 Mappale 455 di mq 80 - quota da depositare 1/1

Da espropriare mq 10. Indennità: mq 10 x €/mq 2,00	€	20,00
Da occupare temporaneamente mq 10. Indennità di occupazione	€	2,00
Totale indennità	€	22,00
Totale indennità da depositare (quota 1/1)	€	22,00

Ditta catastale:
BREZAR CLAUDIO n. a Trieste il 27.10.1944 proprietà 1/2 (c.f. BRZCLD44R27L424Q)
Via Fabio Severo 73 - 34125 Trieste (TS)
SEPAC KATA n. in Iugoslavia il 27.06.1955 proprietà 1/2 (c.f. SPCKTA55H67Z118D)
Via Fabio Severo 73 - 34125 Trieste (TS)

7) Foglio 41 Mappale 118 di mq 1450 - quota da depositare 1/1

Da espropriare mq 35. Indennità: mq 35 x €/mq 2,00	€	70,00
Da occupare temporaneamente mq 35. Indennità di occupazione	€	7,00
Totale indennità	€	77,00
Totale indennità da depositare (quota 1/1)	€	77,00

Ditta catastale:

BOCCADIFUOCO LUCIANA n. a Forni di Sotto il 27.04.1930 proprietà 1/3 (c.f. BCCLCN30D67D720S)
Via delle Forze Armate 329 - 20152 Milano (MI)
COLMANO FABIO n. a Milano il 07.03.1957 proprietà 1/3 (c.f. CLMFBA57C07F205A)
Via Madre Teresa di Calcutta 2 - 20090 Cesano Boscone (MI)
COLMANO TIZIANA n. a Milano il 11.05.1952 proprietà 1/3 (c.f. CLMTZN52E51F205L)
Via delle Forze Armate 329 - 20152 Milano (MI)

9) Foglio 41 Mappale 471 di mq 120 - quota da depositare 1/1

Da espropriare mq 20. Indennità: mq 20 x €/mq 2,00	€	40,00
Da occupare temporaneamente mq 20. Indennità di occupazione	€	4,00
Totale indennità	€	44,00
Totale indennità da depositare (quota 1/1)	€	44,00

Ditta catastale:
GABELLINI CESARE n. a Rimini il 27.05.1956 proprietà 1/8 (c.f. GBLCSR56E27H294Y)
Viale Umago 29 - 47921 Rimini (RN)
GABELLINI GIOVANNI n. a Rimini il 31.05.1966 proprietà 1/8 (c.f. GBLGNN66E31H294S)
Viale Umago 29 - 47921 Rimini (RN)
GABELLINI LUCIO n. a Rimini il 13.12.1959 proprietà 1/8 (c.f. GBLLCU59T13H294A)
Viale Umago 29 - 47921 Rimini (RN)
GABELLINI MARINO n. a Rimini il 21.01.1960 proprietà 5/8 (c.f. GBLMRN60A21H294X)
Viale Umago 29 - 47921 Rimini (RN)

10) Foglio 41 Mappale 460 di mq 742 - quota da depositare 1/1

Da espropriare mq 90. Indennità: mq 90 x €/mq 2,00	€	180,00
Da occupare temporaneamente mq 90. Indennità di occupazione	€	18,00
Totale indennità	€	198,00
Totale indennità da depositare (quota 1/1)	€	198,00

Ditta catastale:
FOSCATTI PATRIZIA n. a Trieste il 25.02.1951 proprietà 1/2 (c.f. FSCPRZ51B65L424S)
Via Lignano Sabbiadoro 73 - 33053 Latisana (UD)
STELVI FERRUCCIO n. a Trieste il 19.09.1950 proprietà 1/2 (c.f. STLFRC50P19L424P)
Via Lignano Sabbiadoro 73 - 33053 Latisana (UD)

11) Foglio 41 Mappale 66 di mq 760 - quota da depositare 1/1

Da espropriare mq 120. Indennità: mq 120 x €/mq 2,00	€	240,00
Da occupare temporaneamente mq 120. Indennità di occupazione	€	24,00
Totale indennità	€	264,00
Totale indennità da depositare (quota 1/1)	€	264,00

Ditta catastale:
SCHIAVINI BRUNO n. a Trieste il 20.11.1938 proprietà 1/2 (c.f. SCHBRN38S20L424K)
Salita di Zugnano 15 - 34149 Trieste (TS)
SCHIAVINI FRANCO n. a Trieste il 28.03.1942 proprietà 1/2 (c.f. SCHFNC42C28L424W)
Viale XXV Aprile 29/A - 34015 Muggia (TS)

12) Foglio 41 Mappale 26 di mq 340 - quota da depositare 1/1

Da espropriare mq 95. Indennità: mq 95 x €/mq 2,00	€	190,00
Da occupare temporaneamente mq 95. Indennità di occupazione	€	19,00
Foglio 41 Mappale 19 di mq 430 - quota da depositare 1/1		
Da espropriare mq 220. Indennità: mq 220 x €/mq 2,00	€	440,00
Da occupare temporaneamente mq 220. Indennità di occupazione	€	44,00
Totale indennità	€	693,00
Totale indennità da depositare (quota 1/1)	€	693,00

Ditta catastale:
GABELLINI CESARE n. a Rimini il 27.05.1956 proprietà 1/4 (c.f. GBLCSR56E27H294Y)
Viale Umago 29 - 47921 Rimini (RN)
GABELLINI GIOVANNI n. a Rimini il 31.05.1966 proprietà 1/4 (c.f. GBLGNN66E31H294S)
Viale Umago 29 - 47921 Rimini (RN)
GABELLINI LUCIO n. a Rimini il 13.12.1959 proprietà 1/4 (c.f. GBLLCU59T13H294A)
Viale Umago 29 - 47921 Rimini (RN)
GABELLINI MARINO n. a Rimini il 31.03.1952 proprietà 1/4 (c.f. GBLMRN52C31H294C)
Viale Umago 29 - 47921 Rimini (RN)

13) Foglio 42 Mappale 250 di mq 3150 - quota da depositare 1/1

Da occupare temporaneamente mq 120. Indennità di occupazione	€	24,00
Totale indennità	€	24,00
Totale indennità da depositare (quota 1/1)	€	24,00

Ditta catastale:
NASSIVERA LICIA n. a Forni di Sotto il 05.12.1922 proprietà 2/4 (c.f. NSSLCI22T45D720F)
Irreperibile
NASSIVERA PAOLA n. a Tolmezzo il 10.09.1965 proprietà 1/4 (c.f. SSPLA65P50L195B)
Borgo Tinet 3 - 33044 Manzano (UD)
NASSIVERA RINA n. a Tolmezzo il 29.10.1959 proprietà 1/4 (c.f. NSSRNI59R69L195D)
Via Pio Paschini 44 - 33040 Corno di Rosazzo (UD)

Udine, 14 luglio 2024

TONEGUZZI

24_31_1_DDC_RIS AGR_33955_1_TESTO

Decreto del Vicedirettore centrale risorse agroalimentari, forestali e ittiche - Soggetto ausiliario 14 luglio 2024, n. 33955/GRFVG

Ordinanza del Capo Dipartimento Protezione civile n. 558/2018, LR 31 dicembre 1986, n. 64 - "Ulteriori disposizioni urgenti di Protezione civile in conseguenza degli eccezionali eventi meteorologici che hanno interessato il territorio delle Regioni Calabria, Emilia Romagna, Friuli Venezia Giulia, Lazio, Liguria, Lombardia, Toscana, Sardegna, Siciliana, Veneto e delle Province autonome di Trento e Bolzano colpito dagli eccezionali eventi meteorologici verificatisi a partire dal mese di ottobre 2018". Piano degli interventi approvato dal Dipartimento nazionale di Protezione civile con nota prot. POST/7642 del 17 febbraio 2020 e POST/9547 del 27 febbraio 2020. Progetto cod. D20-for-0470: Comune di Forni di Sotto: espropriazione immobili per i lavori di sistemazione idraulico-forestale del torrente Auza in Comune di Forni di Sotto. Ordinanza di pagamento indennità accettate ai sensi dell'art. 26 del DPR 327/2001.

IL VICEDIRETTORE CENTRALE/SOGGETTO AUSILIARIO

VISTA l'Ordinanza del Capo Dipartimento della Protezione Civile n. 558 del 15 novembre 2018, con cui, fra l'altro, è nominato Commissario delegato il Presidente della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia per l'emergenza connessa agli eccezionali eventi metereologici verificatisi nel territorio regionale a dal 28 ottobre al 5 novembre 2018;
VISTO il Decreto del Commissario delegato n. 2 di data 11 dicembre 2018 che affida al Vicepresidente e Assessore alla salute, politiche sociali e disabilità, delegato alla Protezione civile della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia le funzioni che l'Ordinanza n. 558/2018 assegna al Commissario delegato, individuando lo stesso anche Soggetto Attuatore ai sensi dell'art. 1, comma 2 dell'Ordinanza n. 558/2018;
VISTA la Convenzione di avvalimento stipulata in data 11 marzo 2020 tra il Soggetto attuatore di cui alla citata Ordinanza n. 558/2018 ed il Soggetto ausiliario - Direzione centrale risorse agroalimentari, forestali e ittiche della Regione, il cui Allegato n. 1 individua gli interventi da realizzarsi a cura del Soggetto ausiliario stesso, nonché i nominativi dei soggetti a vario titolo responsabili, in riferimento ai diversi interventi;
VISTO il decreto del Soggetto ausiliario - Direzione centrale risorse agroalimentari, forestali e ittiche della Regione n. 2200/AGFOR del 20.03.2020 con il quale, per l'intervento in argomento, è stato nominato Responsabile Unico del Procedimento l'ing. Mauro Tositti, dipendente in servizio presso il Servizio foreste e Corpo forestale;
VISTO il decreto del Commissario Delegato numero DCR/1237/SA11/2020 di data 12.08.2020, con il quale è stato approvato il progetto definitivo-esecutivo di cui sopra, dichiarata la pubblica utilità, in-

differibilità ed urgenza delle opere da eseguire ed apposto il vincolo preordinato all'esproprio sulle aree interessate all'intervento;
PRESO ATTO che lo stato emergenziale si è concluso in data 8 novembre 2021;
PRESO ATTO che, con Ordinanza n. 837/2022, la Regione Friuli Venezia Giulia è stata individuata quale Amministrazione competente alla prosecuzione, in via ordinaria, dell'esercizio delle funzioni del Commissario delegato OCDPC n. 558/2018 e l'Assessore regionale con delega alla Protezione Civile della Regione Friuli Venezia Giulia è stato identificato quale Soggetto Responsabile delle iniziative finalizzate al completamento degli interventi, tramite le risorse disponibili sulla contabilità speciale n. 6113, aperta ai sensi della richiamata ordinanza del Capo del Dipartimento della protezione civile n. 558 del 15 novembre 2018, che viene al medesimo intestata;
VISTO l'articolo 1 dell'Ordinanza n. 837/2022, disciplinante le "Modalità di prosecuzione degli interventi finanziati con gli stanziamenti disposti a valere sul Fondo per le emergenze nazionali di cui all'art. 44 del decreto legislativo 2 gennaio 2018, n. 1 e le risorse regolate con l'ordinanza del Capo del Dipartimento della protezione civile n. 727/2020, nonché con le ulteriori risorse stanziate con il decreto del Ministro delle politiche agricole, alimentari e forestali del 20 maggio 2020";
CONSIDERATO che, ai sensi del comma 2 del succitato articolo, il Soggetto Responsabile, individuato ai sensi dell'art. 1, comma 2, dell'Ordinanza n. 837/2022, "è autorizzato, per ulteriori sei mesi, ferma in ogni caso l'inderogabilità dei vincoli di finanza pubblica, ad avvalersi delle disposizioni derogatorie in materia di affidamento di lavori pubblici e di acquisizione di beni e servizi nonché per la riduzione dei termini analiticamente individuati specificatamente nell'articolo 4 della citata ordinanza del Capo del Dipartimento della protezione civile n. 558/2018 e successive modifiche ed integrazioni" e quindi fino all'8 maggio 2022;
VISTO il Decreto n. DCR/201/PC/2022 di data 21 febbraio 2022 con cui il Soggetto Responsabile ha approvato l'aggiornamento degli stanziamenti per ciascun intervento, come approvati dal Dipartimento della Protezione civile alla data dell'adozione dell'Ordinanza n. 837/2022, in relazione ai Piani degli investimenti delle annualità 2019, 2020 e 2021 finanziati con i Decreti del Presidente del Consiglio dei Ministri del 27 febbraio e del 4 aprile 2019 (i cui codici sono preceduti dai seguenti prefissi: B19 - B20 - D19 - D20 - D21), nonché il Piano degli investimenti finanziato dalle risorse del Fondo di Solidarietà dell'UE (i cui codici sono preceduti dal prefisso F21);
PRESO ATTO che, al momento dell'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio, gli immobili da espropriare e/o occupare erano urbanisticamente collocati in zona "V1 - verde privato" e quindi classificabili come non edificabili;
VISTO il decreto del Direttore Centrale della Direzione centrale risorse agroalimentari forestali ed ittiche della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia numero 5844/AGFOR di data 13.08.2020 emesso ai sensi dell'art. 22 bis del D.P.R. 327/2001, con il quale è stata determinata l'indennità di esproprio da corrispondere alle ditte interessate dall'intervento in oggetto, ed autorizzata l'occupazione anticipata degli immobili in argomento;
CHE detta indennità, è stata comunicata ai soggetti espropriati e che, a seguito della suddetta comunicazione, le ditte di seguito indicate hanno accettato e condiviso l'indennità offerta.
CHE l'indennità di occupazione temporanea non preordinata all'esproprio è stata calcolata per il periodo intercorrente tra la data di immissione in possesso avvenute il 17.09.2020 e la data di fine lavori avvenuta il giorno 29.11.2021;
VISTO il rilievo strumentale eseguito dal tecnico incaricato per. ind. Giobatta Di Bello di Tolmezzo, con il quale sono state determinate in maniera definitiva le superfici oggetto di esproprio;
ACCERTATA la sussistenza dei presupposti di legge e richiamato:
- Le Ordinanze del Capo Dipartimento della Protezione Civile n. 558 del 15 novembre 2018 e n. 837 del 12 gennaio 2022;
- la Legge Regionale 31.05.2002 n. 14;
- il D.P.R. n. 327/2001 e successive modificazioni;
- l'art. 22 della tabella allegato "B" del D.P.R. 26.10.1972, n. 642.

ORDINA

Art. unico

La Regione Autonoma Friuli-Venezia Giulia - Post emergenza Ottobre 2018 è autorizzata al pagamento delle somme sotto indicate, quali indennità accettate per l'espropriazione ed occupazione temporanea non preordinata all'esproprio per gli immobili interessati all'intervento in oggetto.

N.C.T. del Comune di Forni di Sotto:

8)	Foglio 41 Mappale 464 di mq 450 - quota da liquidare 1/1		
	Da espropriare mq 120. Indennità: mq 120 x €/mq 2,00	€	240,00
	Da occupare temporaneamente mq 120. Indennità di occupazione	€	24,00
	Foglio 41 Mappale 70 di mq 1750 - quota da liquidare 1/1		
	Da espropriare mq 25. Indennità: mq 25 x €/mq 2,00	€	50,00
	Da occupare temporaneamente mq 25. Indennità di occupazione	€	5,00
	Totale indennità	€	319,00
	Totale indennità da liquidare (quota 1/1)	€	319,00

Ditta catastale:
POLO ELIGIO n. a Forni di Sopra il 25.01.1946 nuda proprietà 1/1 (c.f. PLOLGE46A25D719Y) da liquidare € 207,35
SBERLA MARIA EMILIA n. a Forni di Sotto il 19.12.1950 usufrutto 1/1 (c.f. SBRMML50T59D720I) da liquidare € 111,65

Udine, 14 luglio 2024

TONEGUZZI

24_31_1_DDC_SAL DIS_35209_1_TESTO

Decreto del Direttore centrale salute, politiche sociali e disabilità 22 luglio 2024, n. 35209

Notifica ai fini della registrazione di impresa alimentare. DGR 815/16 - Adeguamento modulistica regionale.

IL DIRETTORE CENTRALE

VISTA l'Intesa, ai sensi dell'articolo 9, comma 2, lettera b), del decreto legislativo 28 agosto 1997, n. 281, tra il Governo, le Regioni e gli enti locali, concernente la nuova modulistica standardizzata, approvata dal Tavolo tecnico dell'Agenda per la semplificazione Rep. atti n. 38/CU del 4 aprile 2024;
VISTO l'Accordo tra il Governo, le Regioni e gli Enti locali del 4 maggio 2017, concernente l'adozione di moduli unificati e standardizzati per la presentazione delle segnalazioni, comunicazioni e istanze. Accordo, ai sensi dell'articolo 9, comma 2, lettera c) del decreto legislativo 28 agosto 1997, n. 281. (Repertorio atti n. 46/CU);
VISTI il D.P.R. 160/2010 e la legge regionale 12 febbraio 2001, n. 3 recante "Disposizioni in materia di sportello unico per le attività produttive e semplificazione di procedimenti amministrativi e del corpo legislativo regionale", che dispongono che le domande, le dichiarazioni, le segnalazioni e le comunicazioni concernenti le attività produttive e i relativi elaborati tecnici e allegati siano presentati esclusivamente in modalità telematica allo SUAP del Comune competente per territorio;
VISTA la D.G.R. 13 maggio 2016, n. 815 "Linee guida applicative del Regolamento (CE) n. 815/2004 del Parlamento Europeo e del Consiglio sull'igiene dei prodotti alimentari. Indicazione operative aggiornate" ed in particolare il p. 4 che prevede la possibilità di modificare gli allegati e i modelli facenti parte integrante della suddetta deliberazione con decreto del direttore centrale salute, integrazione socio sanitaria, politiche sociali e famiglia;
VISTO il Decreto del Direttore centrale salute, integrazione socio sanitaria, politiche sociali e famiglia n°1280 dd.28/09/2017 che sostituiva gli allegati B e C della D.G.R. 13 maggio 2016, n. 815;
PRESO ATTO, nelle more di una revisione complessiva della D.G.R. 13 maggio 2016, n. 815 "Linee guida applicative del Regolamento (CE) n. 815/2004 del Parlamento Europeo e del Consiglio sull'igiene dei prodotti alimentari. Indicazione operative aggiornate", della necessità di sostituire l'allegato modulo "notifica ai fini della registrazione ai sensi dell'art. 6 del reg. CE n. 852/2004" del decreto n°1280/SPS del 28/09/2017, allineando, pertanto, la modulistica a quella standard nazionale;

DECRETA

1. L'allegato modulo "notifica ai fini della registrazione ai sensi dell'art. 6 del reg. CE n. 852/2004" del decreto n°1280/SPS del 28/09/2017 è sostituito dal documento allegato, facente parte integrante del presente decreto e contenente la modulistica da utilizzare.
2. Le amministrazioni comunali, ai sensi dell'Accordo del 6 luglio 2017 citato in premessa, provvedono a pubblicare la modulistica aggiornata sul proprio sito istituzionale, entro 30 giorni dalla data di pubblicazione del presente decreto sul BUR, anche attraverso il rinvio alle piattaforme informatiche.
3. Il presente decreto è pubblicato sul Bollettino ufficiale della Regione.

Trieste, 22 luglio 2024

ZAMARO

All'ASL di _____ Tramite il SUAP del Comune di _____ *Indirizzo* _____ *PEC / Posta elettronica* _____	*Compilato a cura del SUAP:* Pratica _____ del _____ Protocollo _____ ☐ Notifica ai fini della registrazione (art. 6, Reg. CE n. 852/2004)

NOTIFICA AI FINI DELLA REGISTRAZIONE

(ART. 6, REG. CE N. 852/2004)

RELATIVA A:

☐ *Avvio dell'attività* *(Riquadro 1)*
☐ *Subingresso* *(Riquadro 2)*
☐ *Modifica della tipologia di attività* *(Riquadro 3)*
☐ *Cessazione o sospensione temporanea dell'attività* *(Riquadro 4)*

1 – AVVIO DELL'ATTIVITA'

1.1. IDENTIFICAZIONE DELLO STABILIMENTO *(Informazione ripetibile nel caso di più stabilimenti)*

Il/la sottoscritto/a Operatore del Settore Alimentare (O.S.A. ex art. 3 p.3 del Reg. CE 178/2002

Cognome _____ Nome _____

codice fiscale |__|__|__|__|__|__|__|__|__|__|__|__|__|__|__|__|

NOTIFICA l'avvio dell'attività:

☐ **in sede fissa**

☐ **senza sede fissa (es. ambulante, broker) per cui indica la sede in cui è possibile effettuare il controllo di documenti e attrezzature**

con sede in _____ prov. |__|__| località _____

C.A.P. |__|__|__|__|__| Stato _____

indirizzo _____ n. _____

Telefono fisso / cell. _____ fax. _____

Altro domicilio elettronico per invio delle comunicazioni inerenti la pratica _____

1.2. TIPOLOGIA DI ATTIVITÀ (*N.B.: spuntare tutte le voci pertinenti*)

☐ **Produzione primaria** (non destinata all'autoconsumo e non già registrata in altri elenchi):

|__| Caccia - Centro di raccolta selvaggina cacciata
|__| Pesca - Imbarcazioni da pesca
|__| Raccolta molluschi bivalvi vivi - Imbarcazioni per raccolta di molluschi bivalvi vivi
|__| Vendita diretta di latte crudo presso l'allevamento di produzione
|__| Vendita diretta di uova presso l'allevamento di produzione
|__| Vendita diretta di miele da parte dell'apicoltore
|__| Raccolta di funghi e tartufi
|__| Raccolta di vegetali spontanei (esclusi funghi e tartufi)
|__| Coltivazioni permanenti ad uso alimentare umano
|__| Coltivazioni non permanenti ad uso alimentare umano

☐ **Vegetali – produzione, trasformazione e confezionamento**:

|_| Conserve e semiconserve vegetali (II^ gamma)
|_| Vegetali congelati e surgelati (III^ gamma)
|__| Prodotti pronti all'uso o *"fresh cut"* (IV^ gamma)
|__| Ortofrutticoli precotti (V^ gamma)
|__| Vegetali secchi e/o tostati comprese le spezie
|__| Bevande/succhi di frutta e/o di ortaggi
|__| Olio
|__| Grassi vegetali
|__| Vini e mosti
|__| Alcolici (distillazione, rettifica e miscelatura)
|__| Sidro e altri vini a base di frutta
|__| Birra, malto e altre bevande fermentate non distillate
|__| Molitura del frumento ed altri cereali
|__| Lavorazione del riso
|__| Altre lavorazioni di semi, granaglie e legumi
|__| Amidi e prodotti amidacei
|__| Zucchero
|__| Caffè
|__| Tè ed altri preparati per infusi
|__| Produzione di alimenti vegetali in cucina domestica (*home food*)

☐ **Prodotti da forno e di pasticceria, gelati e piatti pronti – Produzione, trasformazione e congelamento**:

|__| Pasta secca e/o fresca, paste alimentari, cuscus e farinacei simili
|__| Pane, pizza e altri prodotti da forno freschi e secchi
|__| Prodotti di pasticceria freschi e secchi
|__| Prodotti di gelateria (in impianti non soggetti a riconoscimento)
|__| Cacao, cioccolato, produzione pastigliaggi, gomme, confetti, caramelle, ecc.
|__| Cibi pronti in genere (prodotti di gastronomia, di rosticceria, di friggitoria, alimenti pronti al consumo, etc.)
|__| Produzione di alimenti in cucina domestica (*home food*)

☐ **Altri alimenti - produzione e trasformazione**:

|__| Bibite analcoliche, acque minerali ed altre acque in bottiglia
|__| Ghiaccio
|__| Sale - estrazione
|__| Sale iodato
.

☐ **Immissione in commercio di alimenti a proprio nome/marchio (senza un proprio stabilimento di produzione)**

|__| integratori alimentari
|__| alimenti addizionati di vitamine e minerali
|__| alimenti a fini medici speciali
|__| alimenti a fini medici speciali per lattanti e bambini sotto i 3 anni
|__| formule per lattanti e di proseguimento
|__| alimenti per la prima infanzia
|__| alimenti senza glutine specificamente formulati per celiaci
|__| alimenti sostituti totali del pasto
|__| alimenti diversi da quelli indicati sopra

☐ **Alimenti di origine animale –registrazione per produzione, trasformazione e confezionamento (se non è richiesto il riconoscimento)**:

|__| Prodotti della pesca - macellazione ed eviscerazione presso aziende di acquacoltura per vendita diretta al consumatore o a dettaglianti della Provincia/province contermini
|__| Avicoli e/o cunicoli - macellazione presso aziende agricole
|__| Carne, prodotti a base di carne e preparazioni di carne - lavorazione e trasformazione in impianti non soggetti a riconoscimento, funzionalmente annessi a esercizio di vendita, contigui o meno ad essi
|__| Prodotti della pesca - lavorazione e trasformazione in impianti non soggetti a riconoscimento, funzionalmente annessi a esercizi di vendita, contigui o meno ad essi
|__| Prodotti dell'apiario - raccolta e lavorazione
|__| Prodotti a base di latte - produzione in impianti non soggetti a riconoscimento
|__| raccoglitore di uova (CC) ai sensi del regolamento CE 589/2008 non annesso a stabilimento riconosciuto
|__| Produzione di alimenti in cucina domestica (*home food*)

☐ **Ristorazione:**

Ai fini della notifica sanitaria, per "ristorazione" si intendono le seguenti attività di somministrazione di alimenti e bevande, con o senza preparazione in loco:

|__| Produzione pasti pronti per ristorazione collettiva (*catering* continuativo e per eventi)
|__| Somministrazione pasti in ristorazione collettiva (mense, terminali di distribuzione, sedi per eventi e *banqueting*)
|__| Ristorazione pubblica con somministrazione diretta (anche connessa con aziende agricole e con strutture ricettive turistiche)
|__| Bar e altri esercizi pubblici simili senza laboratorio di gastronomia fredda e/o calda / enoteca senza laboratorio di gastronomia fredda e/o calda
|__|Bar e altri esercizi pubblici simili con laboratorio di gastronomia fredda e/o calda / enoteca con laboratorio di gastronomia fredda e/o calda
|__| Ristorazione pubblica in ambito di manifestazioni temporanee (fiere, sagre, ecc.)
|__| *Home restaurant*

☐ **Commercio all'ingrosso di alimenti e bevande:**

Ai fini della notifica sanitaria, per "commercio all'ingrosso" di alimenti e bevande si intendono le seguenti attività di commercio all'ingrosso del settore alimentare:

|__| *Cash & Carry*
|__| Intermediari - senza deposito (*broker*)
|__| Commercio all'ingrosso con deposito

☐ **Commercio al dettaglio di alimenti e bevande:**

Ai fini della notifica sanitaria, per "commercio al dettaglio" di alimenti e bevande si intendono le seguenti attività di commercio al dettaglio del settore alimentare:

|__| In Esercizio di vicinato
|__| In Media struttura di vendita
|__| In Grande struttura di vendita
|__| Per corrispondenza / internet / Forme speciali di vendita al dettaglio

☐ **Commercio ambulante**:

|__| A posto fisso
|__| In forma itinerante

☐ **Distributori**:

|__| Distributori automatici di alimenti confezionati e di bevande
|__| Distributori di latte crudo
|__| Distributori di acqua potabile trattata – *'casette'* dell'acqua

☐ **Deposito alimenti e bevande conto terzi, non soggetti a riconoscimento**:

|__| Alimenti in regime di temperatura controllata
|__| Alimenti non in regime di temperatura controllata

☐ **Piattaforma di distribuzione alimenti**

☐ **Deposito alimenti e bevande funzionalmente (ma non materialmente) annesso ad esercizi di vendita fissi o ad attività di commercio ambulante**:

|__| Alimenti in regime di temperatura
|__| Alimenti non in regime di temperatura

☐ **Trasporto alimenti e bevande conto terzi**:

|__| In cisterna a temperatura controllata
|__| In cisterna a temperatura non controllata
|__| In regime di temperatura controllata
|__| Non in regime di temperatura controllata

☐ **Altro**: _____

1.3. INIZIO DELL'ATTIVITÀ

☐ Avvio contestuale alla data di notifica

☐ Avvio con decorrenza dal |__|__|/|__|__|/|__|__|__|__|

(Eventuale)
☐ Termine dell'attività in data |__|__|/|__|__|/|__|__|__|__|

1.4. DICHIARAZIONI

Il/la sottoscritto/a, consapevole delle sanzioni penali previste dalla legge per le false dichiarazioni e attestazioni (art. 76 del DPR n. 445 del 2000 e Codice penale), sotto la propria responsabilità,

dichiara:

- che l'esercizio possiede i requisiti minimi prestabiliti dal Reg. (CE) 852/2004 e dalle altre normative pertinenti in funzione dell'attività svolta;
- di impegnarsi a comunicare tempestivamente eventuali modifiche relative all'attività e/o allo stabilimento, comprese eventuali modifiche relative al rappresentante legale;
- di consentire i controlli nei locali da parte delle autorità competenti nel caso in cui l'esercizio dell'attività venga svolto presso la propria abitazione;
- (Altro) _____

2 – SUBINGRESSO

2.1. DATI DELL'OPERATORE DEL SETTORE ALIMENTARE (O.S.A.) SUBENTRANTE:

Il/la sottoscritto/a

Cognome _____ Nome _____

codice fiscale |__|__|__|__|__|__|__|__|__|__|__|__|__|__|__|__|

notifica di subentrare all'O.S.A. ubicato presso il medesimo indirizzo e denominato:

Cognome e Nome oppure denominazione ditta _____
_____

C. F./Partita IVA _____

di cui alla notifica/SCIA prot./n._____ del |__|__|/|__|__|/|__|__|__|__|

2.2. INIZIO DELL'ATTIVITÀ

☐ Avvio contestuale alla data di notifica

☐ Avvio con decorrenza dal |__|__|/|__|__|/|__|__|__|__|

(Eventuale)
☐ Termine dell'attività in data |__|__|/|__|__|/|__|__|__|__|

2.3. DICHIARAZIONI

Il/la sottoscritto/a, consapevole delle sanzioni penali previste dalla legge per le false dichiarazioni e attestazioni (art. 76 del DPR n. 445 del 2000 e Codice penale), sotto la propria responsabilità,

dichiara:

- che l'esercizio possiede i requisiti minimi prestabiliti dal Reg. (CE) 852/2004 e dalle altre normative pertinenti in funzione dell'attività svolta;
- di impegnarsi a comunicare tempestivamente eventuali modifiche relative all'attività e/o allo stabilimento, comprese eventuali modifiche relative al rappresentante legale;
- di consentire i controlli nei locali da parte delle autorità competenti nel caso in cui l'esercizio dell'attività venga svolto presso la propria abitazione;
- (Altro) _____

3 – MODIFICA DELLA TIPOLOGIA DI ATTIVITA' (Si chiede di riportare la descrizione di tutte le attività svolte dopo la variazione comunicata. Il presente elenco sostituisce integralmente quanto precedentemente comunicato)

3.1. DATI RELATIVI ALLA NUOVA TIPOLOGIA DI ATTIVITÀ

Il/la sottoscritto/a Cognome _____ Nome _____

codice fiscale |__|__|__|__|__|__|__|__|__|__|__|__|__|__|__|__|

Comunica la variazione dell'attività di cui alla notifica/SCIA prot./n._____ del |__|__|/|__|__|/|__|__|__|__|

La/le attività aggiornata/e che sarà/anno svolta/e è/sono *(spuntare tutte le voci pertinenti)*:

☐ **Produzione primaria** (non destinata all'autoconsumo e non già registrata in altri elenchi):

|__| Caccia - Centro di raccolta selvaggina cacciata
|__| Pesca - Imbarcazioni da pesca
|__| Raccolta molluschi bivalvi vivi - Imbarcazioni per raccolta di molluschi bivalvi vivi
|__| Vendita diretta di latte crudo presso l'allevamento di produzione
|__| Vendita diretta di uova presso l'allevamento di produzione
|__| Vendita diretta di miele da parte dell'apicoltore
|__| Raccolta di funghi e tartufi
|__| Raccolta di vegetali spontanei (esclusi funghi e tartufi)
|__| Coltivazioni permanenti ad uso alimentare umano
|__| Coltivazioni non permanenti ad uso alimentare umano

☐ **Vegetali – produzione, trasformazione e confezionamento**:

|_| Conserve e semiconserve vegetali (II^ gamma)
|_| Vegetali congelati e surgelati (III^ gamma)
|__| Prodotti pronti all'uso o *"fresh cut"* (IV^ gamma)
|__| Ortofrutticoli precotti (V^ gamma)
|__| Vegetali secchi e/o tostati comprese le spezie
|__| Bevande/succhi di frutta e/o di ortaggi
|__| Olio
|__| Grassi vegetali
|__| Vini e mosti
|__| Alcolici (distillazione, rettifica e miscelatura)
|__| Sidro e altri vini a base di frutta
|__| Birra, malto e altre bevande fermentate non distillate
|__| Molitura del frumento ed altri cereali
|__| Lavorazione del riso
|__| Altre lavorazioni di semi, granaglie e legumi
|__| Amidi e prodotti amidacei
|__| Zucchero
|__| Caffè
|__| Tè ed altri preparati per infusi
|__| Produzione di alimenti vegetali in cucina domestica (*home food*)

☐ **Prodotti da forno e di pasticceria, gelati e piatti pronti – Produzione, trasformazione e congelamento**:

|__| Pasta secca e/o fresca, paste alimentari, cuscus e farinacei simili
|__| Pane, pizza e altri prodotti da forno freschi e secchi
|__| Prodotti di pasticceria freschi e secchi
|__| Prodotti di gelateria (in impianti non soggetti a riconoscimento)
|__| Cacao, cioccolato, produzione pastigliaggi, gomme, confetti, caramelle, ecc.
|__| Cibi pronti in genere (prodotti di gastronomia, di rosticceria, di friggitoria, alimenti pronti al consumo, etc.)
|__| Produzione di alimenti in cucina domestica (*home food*)

☐ **Altri alimenti - produzione e trasformazione**:

|__| Bibite analcoliche, acque minerali ed altre acque in bottiglia
|__| Ghiaccio
|__| Sale - estrazione
|__| Sale iodato

☐ **Immissione in commercio di alimenti a proprio nome/marchio (senza un proprio stabilimento di produzione)**

|__| integratori alimentari
|__| alimenti addizionati di vitamine e minerali
|__| alimenti a fini medici speciali
|__| alimenti a fini medici speciali per lattanti e bambini sotto i 3 anni
|__| formule per lattanti e di proseguimento
|__| alimenti per la prima infanzia
|__| alimenti senza glutine specificamente formulati per celiaci
|__| alimenti sostituti totali del pasto
|__| alimenti diversi da quelli indicati sopra

☐ **Alimenti di origine animale –registrazione per produzione, trasformazione e confezionamento (se non è richiesto il riconoscimento)**:

|__| Prodotti della pesca - macellazione ed eviscerazione presso aziende di acquacoltura per vendita diretta al consumatore o a dettaglianti della Provincia/province contermini
|__| Avicoli e/o cunicoli - macellazione presso aziende agricole
|__| Carne, prodotti a base di carne e preparazioni di carne - lavorazione e trasformazione in impianti non soggetti a riconoscimento, funzionalmente annessi a esercizio di vendita, contigui o meno ad essi
|__| Prodotti della pesca - lavorazione e trasformazione in impianti non soggetti a riconoscimento, funzionalmente annessi a esercizi di vendita, contigui o meno ad essi
|__| Prodotti dell'apiario - raccolta e lavorazione
|__| Prodotti a base di latte - produzione in impianti non soggetti a riconoscimento
|__| raccoglitore di uova (CC) ai sensi del regolamento CE 589/2008 non annesso a stabilimento riconosciuto
|__| Produzione di alimenti in cucina domestica (*home food*)

☐ **Ristorazione:**

Ai fini della notifica sanitaria, per "ristorazione" si intendono le seguenti attività di somministrazione di alimenti e bevande, con o senza preparazione in loco:

|__| Produzione pasti pronti per ristorazione collettiva (*catering* continuativo e per eventi)
|__| Somministrazione pasti in ristorazione collettiva (mense, terminali di distribuzione, sedi per eventi e *banqueting*)
|__| Ristorazione pubblica con somministrazione diretta (anche connessa con aziende agricole e con strutture ricettive turistiche)
|__| Bar e altri esercizi pubblici simili senza laboratorio di gastronomia fredda e/o calda / enoteca senza laboratorio di gastronomia fredda e/o calda
|__| Bar e altri esercizi pubblici simili con laboratorio di gastronomia fredda e/o calda / enoteca con laboratorio di gastronomia fredda e/o calda
|__| Ristorazione pubblica in ambito di manifestazioni temporanee (fiere, sagre, ecc.)
|__| *Home restaurant*

☐ **Commercio all'ingrosso di alimenti e bevande:**

Ai fini della notifica sanitaria, per "commercio all'ingrosso" di alimenti e bevande si intendono le seguenti attività di commercio all'ingrosso del settore alimentare:

|__| *Cash & Carry*
|__| Intermediari - senza deposito (*broker*)
|__| Commercio all'ingrosso con deposito

☐ **Commercio al dettaglio di alimenti e bevande:**

Ai fini della notifica sanitaria, per "commercio al dettaglio" di alimenti e bevande si intendono le seguenti attività di commercio al dettaglio del settore alimentare:

|__| In Esercizio di vicinato
|__| In Media struttura di vendita
|__| In Grande struttura di vendita
|__| Per corrispondenza/internet / Forme speciali di vendita al dettaglio

☐ **Commercio ambulante**:

|__| A posto fisso
|__| In forma itinerante

☐ **Distributori**:

|__| Distributori automatici di alimenti confezionati e di bevande

|__| Distributori di latte crudo
|__| Distributori di acqua potabile trattata – *'casette'* dell'acqua

☐ **Deposito alimenti e bevande conto terzi, non soggetti a riconoscimento**:

|__| Alimenti in regime di temperatura controllata
|__| Alimenti non in regime di temperatura controllata

☐ **Piattaforma di distribuzione alimenti**

☐ **Deposito alimenti e bevande funzionalmente (ma non materialmente) annesso ad esercizi di vendita fissi o ad attività di commercio ambulante**:

|__| Alimenti in regime di temperatura
|__| Alimenti non in regime di temperatura

☐ **Trasporto alimenti e bevande conto terzi**:

|__| In cisterna a temperatura controllata
|__| In cisterna a temperatura non controllata
|__| In regime di temperatura controllata
|__| Non in regime di temperatura controllata

☐ **Altro**: _____

3.2. DECORRENZA DELLE MODIFICHE

☐ Avvio contestuale alla data di notifica

☐ Avvio con decorrenza dal |__|__|/|__|__|/|__|__|__|__|

3.3. DICHIARAZIONI

Il/la sottoscritto/a, consapevole delle sanzioni penali previste dalla legge per le false dichiarazioni e attestazioni (art. 76 del DPR n. 445 del 2000 e Codice penale), sotto la propria responsabilità,

dichiara:

- che l'esercizio possiede i requisiti minimi prestabiliti dal Reg. (CE) 852/2004 e dalle altre normative pertinenti in funzione dell'attività svolta;
- di impegnarsi a comunicare tempestivamente eventuali modifiche relative all'attività e/o allo stabilimento, comprese eventuali modifiche relative al rappresentante legale;
- di consentire i controlli nei locali da parte delle autorità competenti nel caso in cui l'esercizio dell'attività venga svolto presso la propria abitazione;
- (Altro) _____

4 – CESSAZIONE O SOSPENSIONE TEMPORANEA DELL'ATTIVITA'

Il/la sottoscritto/a Cognome _____ Nome

_____

codice fiscale |__|__|__|__|__|__|__|__|__|__|__|__|__|__|__|__|

Comunica che l'attività di cui alla notifica/SCIA prot./n._____ del |__|__|/|__|__|/|__|__|__|__|

Presso lo stabilimento

con sede in _____ prov. |__|__| località _____

C.A.P. |__|__|__|__|__| Stato _____

indirizzo _____ n. _____

☐ cesserà in data |__|__|/|__|__|/|__|__|__|__|

☐ sarà sospesa temporaneamente dal |__|__|/|__|__|/|__|__|__|__| al |__|__|/|__|__|/|__|__|__|__|

Note: _____

_____

Data _____ Firma _____

INFORMATIVA SUL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI (Art. 13 Reg. UE n .2016/679 del 27 aprile 2016)[1]

Il Reg. UE n. 2016/679 del 27 aprile 2016 stabilisce norme relative alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali. Pertanto, come previsto dall'art.13 del Regolamento, si forniscono le seguenti informazioni:

Titolare del Trattamento:
Comune di _____
(nella figura dell'organo individuato quale titolare)

Indirizzo_____
Indirizzo e-mail/pec _____

Finalità del trattamento.
Il trattamento dei dati è necessario per l'esecuzione di un compito di interesse pubblico o connesso all'esercizio di pubblici poteri di cui è investito il titolare del trattamento.[2] Pertanto i dati personali saranno utilizzati dal titolare del trattamento nell'ambito del procedimento per il quale la dichiarazione viene resa.

Modalità del trattamento.
I dati saranno trattati da persone autorizzate, con strumenti cartacei e informatici.

Destinatari dei dati.
I dati potranno essere comunicati a terzi nei casi previsti dalla Legge 7 agosto 1990, n. 241 (Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi), ove applicabile, e in caso di controlli sulla veridicità delle dichiarazioni (art.71 del D.P.R. 28 dicembre 2000 n.445 (Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa).
Responsabile del trattamento_____[3]

Diritti.
L'interessato può in ogni momento esercitare i diritti di accesso e di rettifica dei dati personali nonché ha il diritto di presentare reclamo al Garante per la protezione dei dati personali. Ha inoltre il diritto alla cancellazione dei dati e alla limitazione al loro trattamento nei casi previsti dal regolamento.
Per esercitare tali diritti tutte le richieste devono essere rivolte al Comune di_____indirizzo e-mail _____
Il/la responsabile della protezione dei dati è contattabile all'indirizzo e-mail _____
_____

Periodo di conservazione dei dati.
I dati personali saranno conservati per un periodo non superiore a quello necessario per il perseguimento delle finalità sopra menzionate o comunque non superiore a quello imposto dalla legge per la conservazione dell'atto o del documento che li contiene.

Il/la sottoscritto/a dichiara di aver letto l'informativa sul trattamento dei dati personali.

Data _____ Firma _____

[1]Nel caso di piattaforme telematiche l'informativa sul trattamento dei dati personali può essere resa disponibile tramite apposito link (da indicare) o pop up o altra soluzione telematica.
[2]Le finalità del trattamento possono essere ulteriormente specificate in relazione ai settori di intervento.
[3]Indicazione eventuale

24_31_1_DDS_COORD POL MONT_34649_1_TESTO

Decreto del Direttore del Servizio coordinamento politiche per la montagna 17 luglio 2024, n. 34649

Programma di sviluppo rurale 2014-2022 della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia, misura 19 (Sostegno allo sviluppo locale Leader). Autorizzazione della variante n. 7 alla SSL del GAL Montagna Leader soc. cons. a rl e delle modifiche ai Piani di attività della sottomisura 19.4, di cui alle domande di sostegno n. 54250505481 (risorse originarie) e n. 44250036389 (nuove risorse). CUP: D69F17000020009.

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO

VISTI:

- regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 17 dicembre 2013, recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, e che abroga il regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;
- regolamento (UE) n. 1305/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio, del 17 dicembre 2013, sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) e che abroga il regolamento (CE) n. 1698/2005 del Consiglio;
- regolamento (UE) n. 1306/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio, del 17 dicembre 2013, su finanziamento, gestione e monitoraggio della politica agricola comune e che abroga i regolamenti del Consiglio (CEE) n. 352/78, (CE) n. 165/94, (CE) n. 2799/98, (CE) n. 814/2000, (CE) n. 1290/2005 e (CE) n. 485/2008;
- regolamento delegato (UE) n. 640/2014 della Commissione, dell'11 marzo 2014, che integra il regolamento (UE) n. 1306/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda il sistema integrato di gestione e controllo e le condizioni per il rifiuto o la revoca dei pagamenti nonché le sanzioni amministrative applicabili ai pagamenti diretti, al sostegno allo sviluppo rurale e alla condizionalità;
- regolamento delegato (UE) n. 807/2014 della Commissione, dell'11 marzo 2014, che integra alcune disposizioni del regolamento (UE) n. 1305/2015 del Parlamento europeo e del Consiglio sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) e che introduce disposizioni transitorie;
- regolamento di esecuzione (UE) n. 808/2014 della Commissione, del 17 luglio 2014, recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1305/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR);
- regolamento di esecuzione (UE) n. 809/2014 della Commissione del 17 luglio 2014 recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1306/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio per quanto riguarda il sistema integrato di gestione e di controllo, le misure di sviluppo rurale e la condizionalità;
- regolamento delegato (UE) n. 907/2014 della Commissione dell'11 marzo 2014 che integra il regolamento (UE) n. 1306/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda gli organismi pagatori e altri organismi, la gestione finanziaria, la liquidazione dei conti, le cauzioni e l'uso dell'euro;
- regolamento di esecuzione (UE) n. 908/2014 della Commissione, del 6 agosto 2014, recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1306/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda gli organismi pagatori e altri organismi, la gestione finanziaria, la liquidazione dei conti, le norme sui controlli, le cauzioni e la trasparenza;
- regolamento (UE) n. 2020/2220 del Parlamento europeo e del Consiglio del 23 dicembre 2020, che stabilisce alcune disposizioni transitorie relative al sostegno da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) e del Fondo europeo agricolo di garanzia (FEAGA) negli anni 2021 e 2022 e che modifica i regolamenti (UE) n. 1305/2013, (UE) n. 1306/2013 e (UE) n. 1307/2013 per quanto riguarda le risorse e l'applicazione negli anni 2021 e 2022 e il regolamento (UE) n. 1308/2013 per quanto riguarda le risorse e la distribuzione di tale sostegno in relazione agli anni 2021 e 2022;
- regolamento di esecuzione (UE) 2021/73 della Commissione, del 26 gennaio 2021 che modifica il regolamento di esecuzione (UE) n. 808/2014 recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1305/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo

europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR);
VISTE le "Linee guida sull'ammissibilità delle spese relative allo sviluppo rurale 2014-2020" del Ministero delle politiche agricole, alimentari e forestali di cui all'intesa sancita in Conferenza Stato-Regioni nella seduta dell'11 febbraio 2016, come da ultimo integrata nelle sedute del 09/05/2019 e 05/11/2020;
VISTO il Programma regionale di sviluppo rurale 2014-2020 della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia (PSR) approvato dalla Commissione europea con decisione di esecuzione C(2015) 6589 del 24 settembre 2015 ed allegato alla deliberazione della Giunta regionale n. 2033 del 16 ottobre 2015 che prende atto della decisione comunitaria e le successive versioni, da ultimo versione 14.0 approvata dalla Commissione Europea con Decisione di Esecuzione C(2024) 3139 final del 02/05/2024;
VISTO l'art. 73 della legge regionale 8 aprile 2016, n. 4, il quale reca disposizioni sulle modalità attuative del PSR e prevede, ai commi 1 e 2, che le misure del PSR siano attuate con bandi approvati con deliberazione della Giunta regionale, pubblicati nel Bollettino ufficiale della Regione, e che la disciplina di attuazione del PSR sia demandata ad apposito regolamento regionale;
VISTO il "Regolamento di attuazione per le misure connesse agli investimenti del Programma di sviluppo rurale 2014-2020 della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia ai sensi dell'articolo 73, comma 2 della legge regionale 8 aprile 2016 n. 4", emanato con decreto del Presidente della Regione 7 luglio 2016, n. 0141/Pres. e ss.mm.ii;
CONSIDERATO, in particolare, che il succitato D.P.Reg.0141/2016 individua il Servizio coordinamento politiche per la montagna quale struttura responsabile e ufficio attuatore della Misura 19;
VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 1378 del 22/07/2016, che approva la ripartizione delle risorse finanziarie del PSR per tipo di intervento, tipologia di accesso e annualità di attivazione;
VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 2368 del 09/12/2016 che individua i casi di riduzioni ed esclusioni degli aiuti per inadempimento degli impegni da parte dei beneficiari delle misure di sviluppo rurale connesse agli investimenti, sostituendo integralmente la deliberazione n. 1441 del 28/07/2016;
VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 1518 dell'11/08/2016 (pubblicata sul B.U.R. n. 35 del 31 agosto 2016), che approva il bando per la selezione delle strategie di sviluppo locale (SSL) della misura 19 (Sostegno allo sviluppo locale LEADER (SLTP-sviluppo locale di tipo partecipativo)) del PSR (d'ora in poi "Bando") e le successive modifiche e integrazioni:
- deliberazione della Giunta regionale n. 1396 del 23/09/2022 con cui, a seguito della proroga del periodo di programmazione del PSR al 31/12/2022 prevista dal regolamento (UE) 2020/2220, sono state determinate le nuove risorse dedicate al periodo di transizione del FEASR per la Misura 19 (di seguito "nuove risorse") da assegnare ai GAL per le sottomisure 19.2 e 19.4 ed è stato modificato il succitato bando per la selezione delle SSL per quanto riguarda i termini di conclusione della SSL (art. 20) e di ammissibilità della spesa afferente al FEASR (art. 21);
- deliberazione della Giunta regionale n. 2024 del 15/12/2023 che modifica il bando di selezione delle SSL 1518/2016 per quanto riguarda importi e aliquote di sostegno applicabili (articolo 48, comma 3) e liquidazione degli acconti (art. 53, eliminazione dei commi 6 e 7);
VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 2657 del 29 dicembre 2016, che approva le SSL presentate dai gruppi di azione locale (di seguito citati come "GAL") di cui all'art. 34 del regolamento (UE) n. 1303/2013 e all'art. 25 del D.P.Reg. 141/2016 - e, tra queste, in particolare, la SSL del GAL Montagna Leader s.c a r.l. e il relativo piano finanziario;
VISTE le disposizioni per l'attuazione della sottomisura 19.4: prot. n. 0008158 del 19/06/2017 (risorse originarie) e nota prot. n. 028883 del 04/12/2022 (nuove risorse);
VISTI i decreti del Direttore del Servizio coordinamento politiche per la montagna n. 1226 del 15/12/2017, n. 5564 del 29/07/2019, n. 3338 del 05/05/2020, n. 3576 del 06/05/2021, n. 7784 del 08/11/2021 e n. 44769 del 03/10/2023 con cui sono state approvate le 6 varianti alla SSL del GAL Montagna Leader e tra queste, in particolare, la variante n. 6 con la quale il GAL ha provveduto a programmare le nuove risorse di cui alla succitata deliberazione di Giunta regionale n. 1396/2022, destinando una quota delle nuove risorse alla sottomisura 19.4;
VISTI gli atti di concessione del sostegno previsto dalla sottomisura 19.4, per complessivi euro 1.455.500,00 così ripartiti:
- risorse originarie: decreto del direttore del Servizio coordinamento politiche per la montagna n. 24/SG del 17/01/2018, con il quale è stato concesso al GAL Montagna Leader s. cons. a r. l., il sostegno previsto dalla sottomisura 19.4 per un ammontare di euro 1.125.000,00, di cui euro 898.280,00 per costi di gestione ed euro 226.720,00 per costi di animazione, richiesto con domanda n. 54250505481 del 18/10/2017, prot. AGEA.ASR.20171044580 corredata dal Piano di attività (anche citato come Piano di attività risorse originarie);
- nuove risorse: decreto del direttore del Servizio coordinamento politiche per la montagna n. 12576/GRFVG del 18/03/2024, con il quale è stato concesso al GAL Montagna Leader s. cons. a r. l., il sostegno previsto dalla sottomisura 19.4 per un ammontare di euro 330.500,00, di cui euro 295.500,00 per costi di gestione ed euro 35.000,00 per costi di animazione, richiesto con domanda n. 44250036389 del

28/02/2024, prot. AGEA.ASR.2024. 0365970 corredata dal Piano di attività (anche citato come Piano di attività nuove risorse);
VISTE la nota protocollo n. 77325 del 2019 e il decreto n. 3452 del con cui si prende atto del nulla osta alle varianti non sostanziali del piano di attività;
VISTA la nota del GAL Montagna Leader, prot. n. 152/2024 del 09/05/2024, prot. in arrivo n. 0299302/GRFVG di data 10/05/2024 con la quale è stata trasmessa la documentazione relativa alle modifiche ai piani di attività della sottomisura 19.4 (risorse originarie e nuove risorse);
VISTA le integrazioni spontanee inviate dal GAL Montagna Leader, prot. 156/2024, prot. in arrivo n. 0308852/GRFVG di data 14/05/2024, prot. n. 439955/GRFVG del 15/07/2024 e prot. n. 444849/GRFVG del 17/07/2024, con le quali il GAL ha fornito integrazioni e chiarimenti;
CONSIDERATO che la documentazione trasmessa consiste in:
- relazione di variante n. 7;
- SSL aggiornata;
- delibera dell'assemblea dei soci del 19/04/2024 di approvazione della variante;
- delibera del consiglio di amministrazione del 19/04/2024 di adozione della variante;
- sottomisura 19.4: piano di attività della sottomisura variazioni;
- sottomisura 19.4: piano di attività della sottomisura consolidato.

CONSIDERATO che la variante presentata si configura quale variante sostanziale della SSL ai sensi dell'art. 22, comma 2, lett. h) del Bando e come modifica dei Piani di attività della sottomisura 19.4, ai sensi dei relativi decreti di concessione (risorse originarie: decreto n. 24/SG, punto 8; nuove risorse: decreto n. 12576/GRFVG, punto 8);
VISTA la relazione di istruttoria datata 17/07/2024 e i relativi allegati;
CONSIDERATO che la suddetta relazione dà conto dei controlli e del percorso logico motivazionale che ha portato alle determinazioni del presente provvedimento, con motivazione da intendersi qui integralmente richiamata e approvata
CONSIDERATO che la variante alla SSL consiste nelle seguenti modifiche:
- rimodulazione della sottomisura 19.4 tra "costi di gestione" e "costi di animazione" fermo restando l'importo totale, e correlata modifica delle voci di spesa dei Piani di attività allegati alle domande di sostegno;

CONSIDERATO che il quadro finanziario delle risorse riallocate per l'intera SSL è il seguente:

GAL MONTAGNA LEADER - VII VARIANTE				
		SPESA PUBBLICA AMMESSA IN SSL (€)	SCOSTAMENTO PROPOSTO IN VARIANTE (€)	TOTALE SPESA PUBBLICA SSL (€)
SOTTOMISURA 19.2				
	TOTALE 19.2	**4.291.502,50**	**-**	**4.291.502,50**
SOTTOMISURA 19.3				
	TOTALE 19.3	**75.000,00**	**-**	**75.000,00**
SOTTOMISURA 19.4				
Attività 1	Gestione	1.244.578,72	- 20.865,07	1.223.713,65
Attività 2	Animazione	210.921,28	20.865,07	231.786,35
	TOTALE 19.4	**1.455.500,00**	**-**	**1.455.500,00**
	TOTALE SSL	**5.822.002,50**	**-**	**5.822.002,50**

CONSIDERATO in particolare quanto segue in relazione alla variante al piano finanziario della SSL proposta dal GAL:
- in relazione alla sottomisura 19.4: la modifica prevede variazioni compensative finanziarie tra le voci di spesa della sottomisura 19.4 al fine di ottimizzare le risorse a disposizione e di poter rendicontare completamente il primo sostegno di euro 1.125.000,00, anche traslando alcune spese da un piano di attività all'altro (dal piano 1 al piano 2). La modifica rispetta i limiti previsti dall'art. 48, commi 2 e 3 del Bando e risulta ammissibile;

CONSIDERATO che le modifiche ai Piani di attività sono motivate dalla necessità di garantire la liquidazione della prima domanda (risorse originarie) e soltanto successivamente procedere alla liquidazione della seconda domanda (nuove risorse) e ottimizzano l'utilizzo delle risorse, eliminando alcune voci di spesa ritenute dal GAL non più necessarie e privilegiando i costi di struttura (personale, C.D.A., attrezza-

ture…) e di animazione (servizi specialistici);
CONSIDERATO inoltre, in relazione ai Piani di attività della sottomisura 19.4 che:
- il GAL compie la valutazione di congruità e ragionevolezza dei costi previsti, nel rispetto delle disposizioni di cui alla citata nota prot. n. 0008158 del 19/06/2017 (risorse originarie) e nota prot. n. 028883 del 04/12/2022 (nuove risorse):
• costi del personale: per i maggiori costi la valutazione è espletata attraverso la relazione descrittiva e dalle modifiche proposte ai piani delle attività della sottomisura 19.4 e, più precisamente, da quanto indicato nella tab. 19.4_1 personale e tab. 19.4_2, che riporta l'indicazione, per ciascuno dei 6 addetti (risorse originarie) e 4 addetti (nuove risorse) all'attuazione della SSL, della spesa prevista annualmente, della percentuale di imputazione alla sottomisura 19.4, del CCNL di riferimento, della qualifica. Le previsioni sono in linea con i dati in possesso dell'Amministrazione;
• costi indiretti: il tasso forfettario applicato per la determinazione dei costi indiretti è correttamente applicato nella misura del 17% sui costi diretti ammissibili e corrisponde al tasso forfettario individuato in sede di selezione della SSL con la DGR 2657/2016;
• per gli altri costi: il GAL effettua una valutazione di congruità e ragionevolezza sui singoli costi, basata tanto sul confronto tra preventivi che su costi di riferimento (costi storici e massimali di costo adottati da altri programmi). Trattandosi di spese già previste e solo rimodulate o traslate tra i due piani di attività, si confermano le valutazioni già effettuate in sede istruttoria (precedenti versioni dei Piani di attività e rendicontazioni approvate);
ACCERTATO che, in relazione ai criteri di selezione, anche a seguito delle modifiche il GAL Montagna Leader mantiene la posizione utile al finanziamento nella graduatoria approvata con DGR n. 2657/2016;
CONSIDERATO, quindi, che la variante alla SSL risulta ammissibile, ai sensi degli artt. 22 e 51 del Bando approvato con delibera di Giunta regionale n. 1518/2016, quale variante sostanziale per la quale è richiesta formale autorizzazione con provvedimento del direttore del Servizio coordinamento politiche per la montagna;
CONSIDERATO che risultano altresì ammissibili le modifiche al piano di attività delle risorse originarie e al piano di attività delle nuove risorse;
RILEVATA la necessità di un adeguamento del cronoprogramma procedurale delle azioni e del cronoprogramma generale della SSL, anche con indicazione del nuovo termine di conclusione della SSL di cui al decreto n. 44769/GRFVG del 03/10/2023 all'effettivo avanzamento dei bandi;
VISTO il Regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale e degli Enti regionali, emanato con D.P.Reg. n. 0277/Pres. del 27 agosto 2004 e successive modifiche e integrazioni;
VISTA la legge regionale 20 marzo 2000, n. 7 (Testo unico delle norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso);

DECRETA

1. È autorizzata la variante sostanziale n. 7 alla SSL del GAL Montagna Leader soc. cons. a r.l. adottata dal Consiglio di amministrazione del GAL con delibera n. 4 di data 19/04/2024.
2. È approvata la modifica al Piano di attività delle risorse originarie, allegato alla domanda di sostegno n. 54250505481 del 18/10/2017 e di cui al decreto di concessione n. 24/SG del 17/01/2018 e successive modifiche citate in premessa.
3. È approvata la modifica al Piano di attività delle nuove risorse, allegato alla domanda di sostegno n. 44250036389 del 28/02/2024 e di cui al decreto di concessione n. 12576/GRFVG del 18/03/2024.
4. Il piano finanziario di cui all'Allegato C della deliberazione della Giunta regionale n. 2657 del 29/12/2016, è sostituito dal piano finanziario di cui all'Allegato A del presente provvedimento, quale sua parte integrante e sostanziale.
5. Il GAL è tenuto a trasmettere al Servizio coordinamento politiche per la montagna il testo integrale della Strategia di sviluppo locale, quale versione n. 8 aggiornata alla variante autorizzata con il presente provvedimento.
6. Si dispone la pubblicazione del presente provvedimento sul Bollettino ufficiale della Regione.

Udine, 17 luglio 2024

TONEGUZZI

MONTAGNA LEADER

PIANO FINANZIARIO COMPLESSIVO						
SOTTOMISURA 19.2		**SPESA PUBBLICA (AMMESSA)**	**FEASR**	**QUOTA NAZIONALE**	**SPESA PRIVATA**	**TOTALE**
Azione 1.1	Sostegno all'avvio di una cooperativa di comunità	43.712,80	18.848,96	24.863,84	11.487,00	55.199,80
Azione 1.2	**(azione soppressa)**	0,00	-	-	-	-
Azione 1.3	Realizzazione di progetti d'area finalizzati alla creazione di servizi e prodotti turistici	895.803,57	386.270,50	509.533,07	120.000,00	1.015.803,57
Azione 1.4	**(azione soppressa)**	0,00	-	-	-	-
Azione 1.5	**(azione soppressa)**	0,00	-	-	-	-
Azione 1.6	**(azione soppressa)**	0,00	-	-	-	-
Azione 1.7	Sviluppo della competitività dei sistemi produttivi locali, artigianali e manifatturieri	535.004,67	230.694,01	304.310,66	-	535.004,67
Azione 1.8	Sviluppo e innovazione del sistema produttivo locale agroalimentare	794.701,30	342.675,20	452.026,10	529.800,00	1.324.501,30
Azione 1.9	Sviluppo e innovazione nella promozione dei prodotti agroalimentari tipici del territorio	375.720,96	162.010,88	213.710,08	38.177,48	413.898,44
Azione 1.10	Interventi per la cura e tutela del paesaggio	500.931,06	216.001,47	284.929,59	50.000,00	550.931,06
Azione 2.1	Consolidamento di una cooperativa di comunità (Area Interna)	184.973,55	79.760,59	105.212,96	45.000,00	229.973,55
Azione 2.2	Realizzazione di eventi turistici di richiamo nelle aree interne (Area Interna)	100.000,00	43.120,00	56.880,00	-	100.000,00
Azione 2.3	Realizzazione di progetti d'area finalizzati alla creazione di servizi e prodotti turistici nelle aree interne (Area Interna)	283.405,66	122.204,52	161.201,14	75.000,00	358.405,66
Azione 2.4	Realizzazione di progetti didattici innovativi nelle aree interne (Area Interna)	-	-	-	-	-
Azione 2.5	Interventi per la cura e tutela del paesaggio nelle aree interne (Area Interna)	269.829,61	116.350,53	153.479,08	-	269.829,61
Azione 2.6	Sviluppo e innovazione del sistema produttivo locale agroalimentare nell'Area Interna	207.419,32	89.439,21	117.980,11	138.000,00	345.419,32
Azione 2.7	Sviluppo della competitività dei sistemi produttivi locali, artigianali e manifatturieri nell'Area Interna (gestione diretta del GAL)	100.000,00	43.120,00	56.880,00	-	100.000,00
	TOTALE 19.2	**4.291.502,50**	1.850.495,88	2.441.006,62	**1.007.464,48**	**5.298.966,98**
SOTTOMISURA 19.3						
Progetto 1	Rete per una promozione turistica sostenibile dei paesaggi rurali	75.000,00	32.340,00	42.660,00	-	75.000,00
Progetto 2	**(progetto soppresso)**	-	-	-	-	-
	TOTALE 19.3	**75.000,00**	32.340,00	42.660,00		**75.000,00**
SOTTOMISURA 19.4				-		
Attività 1	Gestione	1.223.713,65	527.665,33	696.048,32	-	1.223.713,65
Attività 2	Animazione	231.786,35	99.946,27	131.840,08	-	231.786,35
	TOTALE 19.4	**1.455.500,00**	627.611,60	827.888,40		**1.455.500,00**
	TOTALE SSL	**5.822.002,50**	2.510.447,48	3.311.555,02	**1.007.464,48**	**6.829.466,98**

Allegato A

24_31_1_DDS_FOR CF_34807_1_TESTO

Decreto del Direttore del Servizio foreste e Corpo forestale 18 luglio 2024, n. 34807

Legge regionale 7 novembre 2019, n. 17 (Disposizioni per la difesa dei boschi dagli incendi), articolo 11, comma 1 lett b). Dichiarazione dello stato di massima pericolosità per gli incendi boschivi per l'area del Carso e Costiera orientale.

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO

VISTA la legge regionale 7 novembre 2019, n. 17 (Disposizioni per la difesa dei boschi dagli incendi), e in particolare:

- l'articolo 11, che prevede che, ai fini dell'attivazione di tutte le misure di prevenzione e lotta attiva agli incendi boschivi il periodo di inizio e il termine del periodo di massima pericolosità degli incendi boschivi, anche per singole aree della regione, siano stabiliti con decreto del direttore del Servizio competente in materia, sentita la Protezione civile;
- l'articolo 22 che detta la disciplina transitoria, nelle more dell'adozione del regolamento di esecuzione di cui all'articolo 6 e del Piano regionale antincendio boschivo di cui all'articolo 7, prevedendo che continuino a trovare applicazione il Regolamento di attuazione di cui al D.P.Reg. n. 1016/1978 e il Piano regionale di difesa del patrimonio forestale dagli incendi approvato con D.P.Reg. n. 136/1998;

CONSIDERATO che il citato articolo 22 prevede che il decreto di dichiarazione di inizio e termine di massima pericolosità degli incendi, debba tenere conto dell'aumentata frequenza degli incendi e della valutazione sintetica delle condizioni predisponenti particolarmente favorevoli allo sviluppo degli incendi boschivi;

VISTA la valutazione sintetica delle condizioni predisponenti redatta dal Servizio foreste e Corpo forestale in data 18 luglio 2024;

SENTITO il Direttore dell'Ispettorato forestale di Trieste e Gorizia, il quale conferma l'aumentato pericolo per gli incendi per tutta l'area del Carso goriziano e triestino;

TENUTO CONTO della variazione degli ultimi giorni degli indici di pericolo incendi boschivi del Bollettino emesso Centro Funzionale Decentrato della Protezione civile della Regione degli ultimi giorni, in particolare per l'area del carso goriziano e triestino;

VISTE le dinamiche di sviluppo e propagazione degli incendi boschivi, in particolare quello del Monte Trstelj nel territorio comunale di Kostanjevica na Krasu, che stanno interessando il territorio della vicina Slovenia;

SENTITA la Protezione civile della Regione e valutate congiuntamente le previsioni meteorologiche del OSMER-ARPA FVG per i prossimi giorni;

RITENUTO, pertanto opportuno ai fini precauzionali e di prevenzione, attivare e mantenere attive tutte le misure previste dalla normativa vigente e dichiarare a partire dal giorno 18 luglio 2024, lo stato di massima pericolosità per gli incendi boschivi, in applicazione delle previsioni di cui all'articolo 11 della legge regionale 17/2019 per i territori ricadenti nei comuni di seguito elencati:

- Doberdò del Lago,
- Duino Aurisina,
- Fogliano Redipuglia,
- Monfalcone,
- Monrupino,
- Muggia,
- Ronchi dei Legionari,
- Sagrado,
- San Dorligo della Valle,
- San Pier d'Isonzo
- Savogna d'Isonzo,
- Sgonico,
- Trieste.

RICHIAMATI ai fini della individuazione del soggetto competente ad emettere il presente atto:

- il decreto del Presidente della Regione 27 agosto 2004, n. 0277/Pres. recante il Regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale e degli Enti regionali, e successive modifiche ed integrazioni;
- la deliberazione della Giunta regionale n. 1133 del 24.07.2020 - Articolazione organizzativa generale dell'amministrazione regionale e articolazione e declaratoria delle funzioni delle strutture organizzative

della Presidenza della Regione, delle Direzioni centrali e degli Enti regionali e successive modifiche e integrazioni;
- la deliberazione della Giunta regionale n. 1188 del 27 luglio 2023, con la quale è stato conferito l'incarico di Direttore del Servizio foreste e Corpo forestale al dott. Rinaldo Comino fino al 1 agosto 2026;

DECRETA

1) A partire dal giorno 18 luglio 2024 è dichiarato lo stato di massima pericolosità degli incendi boschivi per i territori ricadenti nei Comuni di seguito elencati, ad eccezione delle zone escluse dal vigente Piano regionale di difesa del patrimonio forestale dagli incendi di cui al D.P.Reg. n. 136/1998:
- Doberdò del Lago,
- Duino Aurisina,
- Fogliano Redipuglia,
- Monfalcone,
- Monrupino,
- Muggia,
- Ronchi dei Legionari,
- Sagrado,
- San Dorligo della Valle,
- San Pier d'Isonzo
- Savogna d'Isonzo,
- Sgonico,
- Trieste

2) Per tale periodo nelle zone comprese nel suddetto Piano è vietato:
- utilizzare esplosivi e far brillare mine;
- eseguire qualsiasi operazione che possa creare pericolo immediato o mediato di incendi.

3) Le violazioni dei divieti di cui al punto 2 sono punite con le sanzioni previste dall'articolo 20 della legge regionale 17/2019.

4) I divieti di cui al punto 2 si aggiungono ai seguenti divieti generali, previsti dall'articolo 19, comma 7, della legge regionale 17/2019, la cui infrazione, compiuta nel periodo di massima pericolosità, è punita con le sanzioni previste dal citato articolo 20:
- accendere fuochi, bruciare i materiali derivanti da attività agricole e forestali, fatte salve le attività svolte ai sensi dell'articolo 182, comma 6 bis, e dell'articolo 185, comma 1, lettera f), del decreto legislativo 3 aprile 2006, n.152 (Norme in materia ambientale), ovvero nel caso di interventi finalizzati a procedure di tutela fitopatologica;
- usare apparecchi a fiamma libera, bracieri, fornelli, tranne che nelle aree attrezzate allo scopo e nei campeggi mobili di cui all'articolo 31 della legge regionale 9 dicembre 2016, n. 21 (Disciplina delle politiche regionale nel settore turistico e dell'attrattività del territorio, nonché modifiche a leggi regionali in materia di turismo e attività produttive);
- far scoppiare prodotti pirotecnici;
- gettare fiammiferi accesi e sigarette non spente;
- usare apparecchi che producono faville in presenza di vegetazione infiammabile.

5) Le autorizzazioni, anche semplificate, rilasciate ai sensi dell'articolo 19, comma 9 della legge regionale 17/2019 per attività lavorative, manifestazioni pubbliche o tradizionali di deroga ai divieti di cui al comma 7, lettere a), b) c) e d bis) della medesima legge sono sospese fino alla revoca del presente decreto.

6) In osservanza al Piano regionale di difesa del patrimonio forestale dagli incendi, l'Ispettorato Forestale di Trieste e Gorizia durante il periodo di grave pericolosità provvederà, qualora le condizioni di rischio per la propagazione degli incendi lo rendessero necessario, a rafforzare l'attività di sorveglianza prestata dalle Stazioni forestali e dalle altre strutture periferiche del Corpo forestale regionale.

7) La cessazione dello stato di massima pericolosità sarà stabilita con proprio successivo decreto.

8) Il presente decreto è pubblicato sul sito istituzionale della Regione www.regione.fvg.it e sul Bollettino Ufficiale della Regione.

Udine, 18 luglio 2024

COMINO

24_31_1_DDS_FORM_34158_1_TESTO

Decreto del Direttore del Servizio formazione 16 luglio 2024, n. 34158

Fondo sociale europeo Plus 2021/2027 (FSE+) - PPO 2021-2027 - Piano d'azione zonale per l'apprendimento PiAzZA 2022/2024. Percorsi di qualificazione abbreviata (QA) - Approvazione dei cloni QA presentati nel mese di giugno 2024 relativi ai prototipi costituenti il Catalogo QA.

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO

VISTA la legge regionale 21 luglio 2017, n. 27 recante "Norme in materia di formazione e orientamento nell'ambito dell'apprendimento permanente;

VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 1422 del 17 settembre 2021 e s.m.i. recante "LR 27/2007 - Piano per l'apprendimento permanente degli adulti in Friuli Venezia Giulia «Apprendiamo@ Lavoriamo in FVG». Approvazione" che delinea le politiche regionali in materia di apprendimento permanente destinate alla popolazione adulta e che, in particolare, definisce le attività del progetto "Piano d'azione zonale per l'apprendimento - PiAzZA - Uno spazio aperto per apprendere", quale declinazione del sistema formativo regionale rispetto allo sviluppo dell'apprendimento permanente (BOX 1);

VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 1423 del 17 settembre 2021 e s.m.i., recante "Programma Regionale Fondo Sociale Europeo+ 2021/2027 - Pianificazione Periodica delle Operazioni - PPO - Annualità 2022. Approvazione" che stabilisce i programmi specifici per l'annualità 2022 a valere sul FSE+ approvato con deliberazione della Giunta regionale n. 1231 del 26 agosto 2022;

CONSIDERATO che le politiche di Apprendiamo@Lavoriamo in FVG prevedono finalità formative unitarie, orientate al raggiungimento sia degli obiettivi del Programma PiAzZA, sia gli obiettivi del Programma GOL, in un quadro di complementarietà e integrazione tra la programmazione FSE+ e la programmazione PNRR;

VISTO il decreto n. 657/LAVFORU dell'8 febbraio 2022, pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione n. 8 del 23 febbraio 2022, con il quale è stato emanato l' "AVVISO PUBBLICO (di seguito Avviso) per la selezione dei soggetti attuatori delle Operazioni attuative del documento pianificazione periodica delle operazioni PPO 2022 - Programma PiAzZA (BOX1), da finanziare nell'ambito del PR FSE+ 2021/2027 finanziato dall'Unione europea - FSE Plus e delle Operazioni attuative del Programma Garanzia Occupabilità dei Lavoratori - Programma GOL (BOX14), da finanziare nell'ambito del PNRR, Misura 5, Componente 1, Riforma 1.1, finanziato dall'Unione europea - NextGenerationEU";

VISTI i decreti n. 9129/GRFVG del 10 agosto 2022, n. 12674/GRFVG del 13 settembre 2022, e n. 30673/GRFVG del 15 dicembre 2022, con i quali sono state apportate modificazioni all'Avviso;

RICHIAMATO il decreto n° 5281/LAVFORU del 31 maggio 2022 con il quale è stata approvata la graduatoria delle candidature presentate e sono stati individuati i seguenti soggetti realizzatori delle attività formative per i rispettivi ambiti territoriali indicati nel documento Allegato 1 al citato Decreto n° 657/LAVFORU/2022:

- ATI 1 - GIULIANO ISONTINO

con capofila I.R.E.S. Istituto di Ricerche Economiche e Sociali del Friuli Venezia Giulia Impresa sociale

- ATI 2 - FRIULI

con capofila En.A.I.P. Ente ACLI Istruzione Professionale Friuli Venezia Giulia

- ATI 3 - DESTRA TAGLIAMENTO

con capofila IAL Innovazione Apprendimento Lavoro Friuli Venezia Giulia S.R.L. Impresa sociale;

RICHIAMATO il documento "Linee Guida - Disposizioni di carattere generale", approvato con il decreto n. 9181/GRFVG dell'11 agosto 2022, e modificato con i decreti n. 12684/GRFVG del 13 settembre 2022, n. 30775/GRFVG del 16 dicembre 2022 e n. 16287/GRFVG del 12 aprile 2023;

VISTO il decreto n. 17074/GRFVG del 13 ottobre 2022, pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione n. 43 del 26 ottobre 2022, il quale approva il documento "Direttive qualificazione abbreviata (QA)", e s.m.i.;

VISTA la PEC prot. n. 307543/P/GEN del 12 dicembre 2022 con la quale è stato comunicato l'elenco dei profili professionali propedeutico alla presentazione dei prototipi costituenti il Catalogo QA;

RICHIAMATO il decreto n. 6394/GRFVG del 20 febbraio 2023 con il quale sono stati approvati i prototipi QA presentati entro la scadenza del 30 gennaio 2023;

RICHIAMATO il decreto n. 30057/GRFVG del 26 giugno 2023 con il quale è stato approvato l'aggiornamento del Catalogo percorsi di qualificazione abbreviata;

VISTO il decreto numero 27578/GRFVG del 30 novembre 2022 con il quale, secondo le disposizioni del punto 21.02 dell'Avviso, è stata definita la suddivisione per annualità delle risorse per il Programma Specifico 9/22 - Catalogo qualificazioni abbreviate (QA) ed a seguito del quale sono stati adottati i seguenti decreti di concessione:
- per ATI 1 - GIULIANO ISONTINO, il decreto n. 30074/GRFVG del 14 dicembre 2022 a valere sul Programma regionale Fondo sociale europeo+ (FSE+) 2021/2027 - Priorità 2 ISTRUZIONE E FORMAZIONE, Programma specifico 9/22 del PPO 2022 - CUP D24D22003120009
- per ATI 2- FRIULI, il decreto n. 30075/GRFVG del 14 dicembre 2022 a valere sul Programma regionale Fondo sociale europeo+ (FSE+) 2021/2027 - Priorità 2 ISTRUZIONE E FORMAZIONE, Programma specifico 9/22 del PPO 2022 - CUP D24D22003130009
- per ATI 3 - DESTRA TAGLIAMENTO, il decreto n. 30549/GRFVG del 15 dicembre 2022 a valere sul Programma regionale Fondo sociale europeo+ (FSE+) 2021/2027 - Priorità 2 ISTRUZIONE E FORMAZIONE, Programma specifico 9/22 del PPO 2022 - CUP D24D22003140009;

DATO ATTO della ricezione, da parte dell'amministrazione regionale, dell'Atto d'obbligo e dell'Informativa privacy sottoscritti dalle ATI;

EVIDENZIATO che le risorse finanziarie disponibili, derivanti dalla somma residua dell'annualità 2022 e dal totale stanziato per l'annualità 2023 che va dal 1 luglio 2023 al 30 giugno 2024, per la realizzazione dell'attività QA, a valere sul Programma regionale Fondo sociale europeo+ (FSE+) 2021/2027 - Priorità 2 ISTRUZIONE E FORMAZIONE, Programma specifico 9/22 del PPO 2022, ripartite a livello di aree territoriali sono le seguenti:

Programma Specifico	Priorità	Denominazione	ATI 1 GIULIANO ISONTINO	ATI 2 FRIULI	ATI 3 DESTRA TAGLIAMENTO	TOTALE
PS 9/22	Istruzione e Formazione	Qualificazione abbreviata (QA)	2.635.940,00	3.069.496,00	1.625.664,00	7.331.100,00

RICHIAMATO il decreto 28847/GRFVG del 14 giugno 2024 con il quale sono stati approvati ed autorizzati i cloni QA presentati nel mese di maggio 2024, ed a seguito del quale la disponibilità finanziaria residua per l'annualità 2023, che va dal 1 luglio 2023 al 30 giugno 2024, per la realizzazione dell'attività QA, a valere sul Programma regionale Fondo sociale europeo+ (FSE+) 2021/2027 - Priorità 2 ISTRUZIONE E FORMAZIONE, Programma specifico 9/22 del PPO 2022, è la seguente:

Programma Specifico	Priorità	Denominazione	ATI 1 GIULIANO ISONTINO	ATI 2 FRIULI	ATI 3 DESTRA TAGLIAMENTO	TOTALE
PS 9/22	Istruzione e Formazione	Qualificazione abbreviata (QA)	918.062,00	978.769,00	305.543,00	2.202.374,00

VISTE le operazioni-clone di QA, derivanti dal relativo catalogo dei prototipi, a valere sul Programma PiAzZA, presentate nel mese di giugno 2024;

CONSIDERATO che sono pervenuti n. 4 cloni;

RITENUTO di approvare i seguenti documenti:
- elenco delle operazioni approvate (allegato 1 parte integrante);

CONSIDERATO che l'allegato 1 determina l'approvazione e l'autorizzazione di 4 operazioni clone per complessivi € 270.592,00, a valere sul Programma regionale Fondo sociale europeo+ (FSE+) 2021/2027, così suddivisi:
- ATI 1 - GIULIANO ISONTINO: n. 2 cloni QA per complessivi € 136.304,00 ,
- ATI 2 - FRIULI: n. 1 clone QA per complessivi € 60.368,00 ,
- ATI 3 - DESTRA TAGLIAMENTO: n. 1 clone QA per complessivi € 73.920,00 ;

EVIDENZIATO pertanto che la disponibilità finanziaria residua per l'annualità 2023, che va dal 1 luglio 2023 al 30 giugno 2024, per la realizzazione dell'attività QA, a valere sul Programma regionale Fondo sociale europeo+ (FSE+) 2021/2027 - Priorità 2 ISTRUZIONE E FORMAZIONE, Programma specifico 9/22 del PPO 2022, è la seguente:

Programma Specifico	Priorità	Denominazione	ATI 1 GIULIANO ISONTINO	ATI 2 FRIULI	ATI 3 DESTRA TAGLIAMENTO	TOTALE RESIDUO
PS 9/22	Istruzione e Formazione	Qualificazione abbreviata (QA)	781.758,00	918.401,00	231.623,00	1.931.782,00

PRECISATO che il presente decreto, comprensivo dell'allegato 1 parte integrante, viene pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione;

RICHIAMATO il Regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale e degli Enti regionali, approvato con decreto del Presidente della Regione n. 0277/Pres. del 27 agosto 2004 e successive modificazioni ed in particolare gli articoli 17 e 21 che disciplinano le competenze dei Direttori di servizio;
VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 893 del 19 giugno 2020 e s.m.i., avente ad oggetto "Articolazione organizzativa generale dell'Amministrazione regionale e articolazione e declaratoria delle funzioni delle strutture organizzative della Presidenza della Regione, delle Direzioni centrali e degli Enti regionali" e successive modifiche e integrazioni;

DECRETA

1. In relazione alle Direttive indicate in premessa ed a seguito delle operazioni clone QA presentate a valere sul Programma PiAzZA nel mese di giugno 2024, è approvato il seguente documento:
elenco delle operazioni approvate (allegato 1 parte integrante);
2. L'allegato 1 determina l'approvazione e l'autorizzazione di 4 operazioni clone per complessivi € 270.592,00, a valere sul Programma regionale Fondo sociale europeo+ (FSE+) 2021/2027, così suddivisi:
- ATI 1 - GIULIANO ISONTINO: n. 2 cloni QA per complessivi € 136.304,00 ,
- ATI 2 - FRIULI: n. 1 clone QA per complessivi € 60.368,00 ,
- ATI 3 - DESTRA TAGLIAMENTO: n. 1 clone QA per complessivi € 73.920,00 ;

3. Si dà atto che la disponibilità finanziaria residua per l'annualità 2023, che va dal 1 luglio 2023 al 30 giugno 2024, per la realizzazione dell'attività QA, a valere sul Programma regionale Fondo sociale europeo+ (FSE+) 2021/2027 - Priorità 2 ISTRUZIONE E FORMAZIONE, Programma specifico 9/22 del PPO 2022 è la seguente:

Programma Specifico	Priorità	Denominazione	ATI 1 GIULIANO ISONTINO	ATI 2 FRIULI	ATI 3 DESTRA TAGLIAMENTO	TOTALE RESIDUO
PS 9/22	Istruzione e Formazione	Qualificazione abbreviata (QA)	781.758,00	918.401,00	231.623,00	1.931.782,00

4. Il presente decreto, comprensivo dell'allegato 1 parte integrante, viene pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione;

Trieste, 16 luglio 2024

MARZINOTTO

ALLEGATO 1 ELENCO DELLE OPERAZIONI CLONE APPROVATE
FSE 2021/2027 - Programma PiAzZA

ATI 1 - GIULIANO ISONTINO

Capofila : I.R.E.S. - ISTITUTO DI RICERCHE ECONOMICHE E SOCIALI DEL FRIULI VENEZIA GIULIA IMPRESA SOCIALE

QA

NUMERO PRATICA	DATA PRESENTAZIONE	CODICE CLONE	TITOLO	CODICE PROTOTIPO	CUP	SOGGETTO EROGATORE	COSTO AMMESSO	CONTRIBUTO AMMESSO
2024/2577	03/06/2024 13:07:34	2024/2577/0	AIUTO CUOCO	FP2305499322	D24D22003120009	IAL INNOVAZIONE APPRENDIMENTO LAVORO FRIULI VENEZIA GIULIA S.R.L IMPRESA SOCIALE	73.920,00	73.920,00
2024/2670	12/06/2024 14:20:01	2024/2670/0	TECNICO DELLA SICUREZZA E SALUTE SUL LAVORO	FP2305499319	D24D22003120009	IAL INNOVAZIONE APPRENDIMENTO LAVORO FRIULI VENEZIA GIULIA S.R.L IMPRESA SOCIALE	62.384,00	62.384,00
Totale Operazioni : 2						**ATI 1 - GIULIANO ISONTINO TOTALE :**	**136.304,00**	**136.304,00**

ATI 2 - FRIULI

Capofila : EN.A.I.P. (ENTE A.C.L.I. ISTRUZIONE PROFESSIONALE) FRIULI - VENEZIA GIULIA - TRIESTE

QA

NUMERO PRATICA	DATA PRESENTAZIONE	CODICE CLONE	TITOLO	CODICE PROTOTIPO	CUP	SOGGETTO EROGATORE	COSTO AMMESSO	CONTRIBUTO AMMESSO
2024/2710	14/06/2024 11:25:04	2024/2710/0	TINTEGGIATORE CARTONGESSISTA	FP2305499314	D24D22003130009	CENTRO EDILE PER LA FORMAZIONE E LA SICUREZZA - CEFS	60.368,00	60.368,00
Totale Operazioni : 1						**ATI 2 - FRIULI TOTALE :**	**60.368,00**	**60.368,00**

ATI 3 - DESTRA TAGLIAMENTO

Capofila : IAL INNOVAZIONE APPRENDIMENTO LAVORO FRIULI VENEZIA GIULIA S.R.L IMPRESA SOCIALE

QA

NUMERO PRATICA	DATA PRESENTAZIONE	CODICE CLONE	TITOLO	CODICE PROTOTIPO	CUP	SOGGETTO EROGATORE	COSTO AMMESSO	CONTRIBUTO AMMESSO
2024/2606	05/06/2024 16:50:03	2024/2606/0	AIUTO CUOCO	FP2305499322	D24D22003140009	IAL INNOVAZIONE APPRENDIMENTO LAVORO FRIULI VENEZIA GIULIA S.R.L IMPRESA SOCIALE	73.920,00	73.920,00
Totale Operazioni : 1						**ATI 3 - DESTRA TAGLIAMENTO TOTALE :**	**73.920,00**	**73.920,00**

Totale Operazioni complessive : 4

TOTALE COMPLESSIVO APPROVATO: **270.592,00** **270.592,00**

COESIONE ITALIA 21-27 FRIULI VENEZIA GIULIA | Cofinanziato dall'Unione europea | REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA

24_31_1_DDS_FORM_34302_1_TESTO

Decreto del Direttore del Servizio formazione 16 luglio 2024, n. 34302

Attività di formazione professionale finanziate con fondi pubblici. Sospensione della decorrenza dei termini di presentazione dei rendiconti delle spese sostenute e delle relazioni tecnico fisiche delle operazioni - periodo estivo.

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO

VISTA la legge regionale 21 luglio 2017, n. 27 recante "Norme in materia di formazione e orientamento nell'ambito dell'apprendimento permanente";
VISTA la Delibera del Comitato Interministeriale per la Programmazione Economica (CIPE) n. 60 del 29 settembre 2020 che ha approvato la riprogrammazione e la nuova assegnazione delle risorse del Fondo per lo sviluppo e la coesione 2014-2020 per la Regione Friuli-Venezia Giulia;
VISTA la Delibera del Comitato interministeriale per la programmazione economica e lo sviluppo sostenibile (CIPESS) n. 19 del 29 aprile 2021 che ha approvato il Piano di Sviluppo e Coesione della Regione Friuli Venezia Giulia;
VISTA la Delibera del Comitato interministeriale per la programmazione economica e lo sviluppo sostenibile (CIPESS) n. 2 del 29 aprile 2021 "Fondo Sviluppo e Coesione: Disposizioni quadro per il Piano Sviluppo e Coesione";
VISTO il Programma Regionale Fondo Sociale Europeo+ 2021/2027 - Investimenti in favore della crescita e dell'occupazione - della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia, approvato dalla Commissione europea con decisione C(2022)5945 final del 11 agosto 2022, di seguito PR FSE+ 2021-2027;
VISTA la deliberazione di Giunta regionale n. 1231 del 26 agosto 2022 che adotta in via definitiva il Programma Regionale del Fondo Sociale Europeo plus (FSE+);
VISTO il "Regolamento recante modalità di organizzazione, di gestione e di finanziamento delle attività di formazione professionale e delle attività non formative connesse ad attività di formazione professionale, in attuazione dell'articolo 53 della legge regionale 16 novembre 1982, n. 76 (Ordinamento della formazione professionale)", approvato con DPReg. n.0140/Pres./2017;
RICORDATO che nel settore della formazione professionale vengono emanati avvisi per la presentazione, la valutazione e la realizzazione di operazioni finanziate con fondi assegnati dalla Commissione Europea e dallo Stato con destinazione vincolata e con altri fondi pubblici a valere sul bilancio regionale;
EVIDENZIATO che gli avvisi definiscono, tra l'altro, i termini per la presentazione, da parte dei beneficiari, dei rendiconti delle spese sostenute ovvero delle relazioni tecnico fisiche delle operazioni, e precisato che tali termini sono mobili, in quanto generalmente fissati in sessanta giorni dalla conclusione dell'attività in senso stretto;
CONSIDERATO che il periodo estivo comporta oggettive e diffuse difficoltà a rispettare i termini di cui si tratta;
RAVVISATA l'opportunità di sospendere, nel periodo dal 29 luglio 2024 al 31 agosto 2024, la decorrenza dei termini per la presentazione dei rendiconti delle spese sostenute e delle relazioni tecnico fisiche relativi a tutte le operazioni di competenza del Servizio Formazione finanziate con il PR FSE+ 2021/27, con fondi assegnati dalla Commissione Europea e dallo Stato con destinazione vincolata ed a tutte le operazioni finanziate con fondi pubblici a valere sul bilancio regionale;
VISTO il Regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale e degli Enti regionali, approvato con Decreto del Presidente della Regione n. 0277/Pres. del 27 agosto 2004 e successive modificazioni ed in particolare gli articoli 17 e 21 che disciplinano le competenze dei Direttori di servizio;
VISTA la deliberazione giuntale n. 893 del 19 giugno 2020, avente ad oggetto "Articolazione organizzativa generale dell'Amministrazione regionale e articolazione e declaratoria delle funzioni delle strutture organizzative della Presidenza della Regione, delle Direzioni centrali e degli Enti regionali", così come modificata dalla deliberazione giuntale n. 1116 del 25 luglio 2023;
VISTA la deliberazione della Giunta regionale 27 luglio 2023, n. 1167, con la quale è stato conferito l'incarico di Direttore del Servizio formazione alla dott.ssa Elisa Marzinotto dal 2 agosto 2023 all'1 agosto 2026;
PRECISATO che il presente decreto viene pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione;

DECRETA

1. Per le motivazioni di cui in premessa, è sospesa, nel periodo dal 29 luglio 2024 al 31 agosto 2024, la decorrenza dei termini per la presentazione dei rendiconti delle spese sostenute e delle relazioni tecnico fisiche relativi a tutte le operazioni di competenza del Servizio Formazione finanziate con il PR FSE+ 2021/2027, con fondi assegnati dalla Commissione Europea e dallo Stato con destinazione vincolata ed a tutte le operazioni finanziate con fondi pubblici a valere sul bilancio regionale.
2. Il presente decreto viene pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione.

Trieste, 16 luglio 2024

MARZINOTTO

24_31_1_DDS_FORM_34747_1_TESTO

Decreto del Direttore del Servizio formazione 18 luglio 2024, n. 34747

Fondo sociale europeo Plus 2021/2027 (FSE+) - PPO 2021-2027 - Piano d'azione zonale per l'apprendimento PiAzZA 2022/2024 - Programma nazionale per la ripresa e la resilienza (PNRR) misura 5, componente 1, riforma 1.1 finanziato da NextGenerationEU - Programma Garanzia occupabilità dei lavoratori - GOL 2022/2025. "Catalogo percorsi professionalizzanti - FPGO_PRO". Approvazione dei prototipi FPGO_PRO - scadenza 17 giugno 2024 ore 17.00.

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO

VISTA la legge regionale 21 luglio 2017, n. 27 recante "Norme in materia di formazione e orientamento nell'ambito dell'apprendimento permanente;
VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 1422 del 17 settembre 2021 e s.m.i recante "LR 27/2007 - Piano per l'apprendimento permanente degli adulti in Friuli Venezia Giulia «Apprendiamo@Lavoriamo in FVG». Approvazione" che delinea le politiche regionali in materia di apprendimento permanente destinate alla popolazione adulta e che, in particolare, definisce le attività del progetto "Piano d'azione zonale per l'apprendimento - PiAzZA - Uno spazio aperto per apprendere", quale declinazione del sistema formativo regionale rispetto allo sviluppo dell'apprendimento permanente (BOX 1);
VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 1423 del 17 settembre 2021 e s.m.i., recante "Programma Regionale Fondo Sociale Europeo+ 2021/2027 - Pianificazione Periodica delle Operazioni - PPO - Annualità 2022. Approvazione" che stabilisce i programmi specifici per l'annualità 2022 a valere sul FSE+ approvato con deliberazione della Giunta regionale n. 1231 del 26 agosto 2022;
VISTO il Decreto interministeriale del 5 novembre 2021 pubblicato in GU n.306 del 27 dicembre 2021 recante "Adozione del Programma nazionale per la garanzia di occupabilità dei lavoratori (GOL)";
VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 1996 del 23 dicembre 2021 recante "Primo aggiornamento documento «Apprendiamo@Lavoriamo in FVG». Approvazione" che integra il Programma GOL all'interno delle politiche regionali in materia di apprendimento permanente (BOX 14);
CONSIDERATO che le politiche di Apprendiamo@Lavoriamo in FVG prevedono finalità formative unitarie, orientate al raggiungimento sia degli obiettivi del Programma PiAzZA, sia gli obiettivi del Programma GOL, in un quadro di complementarietà e integrazione tra la programmazione FSE+ e la programmazione PNRR;
VISTO il decreto n. 657/LAVFORU dell'8 febbraio 2022, pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione n. 8 del 23 febbraio 2022, con il quale è stato emanato l' "AVVISO PUBBLICO (di seguito Avviso) per la selezione dei soggetti attuatori delle Operazioni attuative del documento pianificazione periodica delle operazioni PPO 2022 - Programma PiAzZA (BOX1), da finanziare nell'ambito del PR FSE+ 2021/2027 finanziato dall'Unione europea - FSE Plus e delle Operazioni attuative del Programma Garanzia Occupabilità dei Lavoratori - Programma GOL (BOX14), da finanziare nell'ambito del PNRR, Misura 5, Componente 1, Riforma 1.1, finanziato dall'Unione europea - NextGenerationEU";
VISTI i decreti n. 9129/GRFVG del 10 agosto 2022, n. 12674/GRFVG del 13 settembre 2022 ed il decreto 30673/GRFVG del 15 dicembre 2022, con i quali sono state apportate modificazioni all'Avviso;

RICHIAMATO il decreto n° 5281/LAVFORU del 31 maggio 2022 con il quale è stata approvata la graduatoria delle candidature presentate e sono stati individuati i seguenti soggetti realizzatori delle attività formative per i rispettivi ambiti territoriali indicati nel documento Allegato 1 al citato Decreto n° 657/LAVFORU/2022:

- ATI 1 - GULIANO ISONTINO

con capofila I.R.E.S. Istituto di Ricerche Economiche e Sociali del Friuli Venezia Giulia Impresa sociale

- ATI 2 - FRIULI

con capofila En.A.I.P. Ente ACLI Istruzione Professionale Friuli Venezia Giulia

- ATI 3 - DESTRA TAGLIAMENTO

con capofila IAL Innovazione Apprendimento Lavoro Friuli Venezia Giulia S.R.L. Impresa sociale;

RICHIAMATO il decreto n. 9181/GRFVG dell'11 agosto 2022 e s.m.i, pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione n. 34 del 24 agosto 2022, di approvazione dei documenti "Linee Guida - Disposizioni di carattere generale e Direttive FPGO_PRO";

EVIDENZIATO che le Direttive FPGO_PRO prevedono la costituzione del Catalogo percorsi professionalizzanti o "Catalogo FPGO_PRO", la cui struttura si suddivide nei seguenti sotto- cataloghi ciascuno riferito ad una delle tre tipologie (Percorsi) - classificate dal Programma nazionale per la Garanzia di Occupabilità dei Lavoratori (GOL) entro le quali sono ricondotti i Programmi Specifici della programmazione FSE+ previsti dall'Avviso:

- Upskilling
- Reskilling
- Lavoro e inclusione;

PRECISATO, ai sensi del paragrafo 10 delle Direttive FPGO_PRO, che i prototipi FPGO possono consistere in prototipi di orientamento finalizzati all'accompagnamento e tutoraggio;

SPECIFICATO che le operazioni prototipo devono essere presentate da una delle ATI selezionate, in nome e per conto di tutte le altre ATI selezionate, e che i prototipi approvati possono essere attuati da parte di tutte e 3 le ATI mediante "operazioni clone";

PRECISATO che le operazioni prototipo possono essere presentate dal 25 agosto 2022 con modalità "a sportello" entro le ore 17:00 dell'ultimo giorno utile delle seguenti scadenze:

- 15 settembre 2022
- 15 ottobre 2022
- 15 novembre 2022
- 15 dicembre 2022
- e successivamente, con cadenza mensile, entro il quindicesimo giorno di ogni mese, sino al 18 agosto 2025, salvo l'apertura di sportelli intermedi come indicato dal punto 15.05 delle Direttive FPGO_PRO.

PRECISATO che, in base al paragrafo 15, capoverso 15.03 della Direttiva FPGO_PRO, nel caso sia presentata più volte la medesima domanda di finanziamento viene presa in considerazione l'ultima pervenuta entro i termini consentiti, e qualora la scadenza dei termini di presentazione dei progetti coincida con il sabato o con giornata festiva, il termine è posticipato al primo giorno lavorativo successivo;

PRESO ATTO che entro le ore 17.00 del 17 giugno 2024 sono state presentate 13 operazioni;

EVIDENZIATO che le proposte di operazioni prototipo vengono selezionate sulla base del documento Metodologie approvato dalla Giunta regionale con deliberazione n. 1952 del 16 dicembre 2022 e s.m.i.;

DATO ATTO della ricezione, da parte dell'amministrazione regionale, dell'Atto d'obbligo e dell'Informativa privacy sottoscritti dalle ATI;

EVIDENZIATO che la commissione di valutazione, costituita con decreto n. 13073/GRFVG del 16 settembre 2022, ha provveduto alla valutazione dei 13 prototipi in base alle Direttive di cui si tratta, formalizzando le risultanze finali nel verbale di valutazione del 17 luglio 2024;

PRESO ATTO, dal citato verbale di valutazione, che dei 13 prototipi presentati, 11 sono stati valutati negativamente e non sono approvabili, mentre 2 prototipi sono stati valutati positivamente e sono approvabili;

CONSIDERATO che la valutazione dei prototipi presentati determina la predisposizione dei seguenti documenti:

- elenco delle operazioni approvate (allegato 1 parte integrante);
- elenco delle operazioni non approvate (allegato 2 parte integrante);

CONSIDERATO che l'allegato 1 determina l'approvazione di 2 prototipi presentatI da ATI 2 - FRIULI, di cui 1 prototipo relativo al Percorso 2 - Upskilling, ed 1 prototipo relativo al Percorso 3 - Reskilling;

PRECISATO che i prototipi non approvati per vizi formali possono essere ripresentati, esenti da vizi, allo sportello successivo o alla eventuale riapertura dei termini;

PRECISATO che il presente decreto, comprensivo degli allegati 1 e 2 parti integranti, viene pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione;

VISTO il Regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale e degli Enti regionali, approvato con Decreto del Presidente della Regione n. 0277/Pres. del 27 agosto 2004 e successive modificazio-

ni ed in particolare gli articoli 17 e 21 che disciplinano le competenze dei Direttori di servizio;
VISTA la deliberazione giuntale n. 893 del 19 giugno 2020, avente ad oggetto "Articolazione organizzativa generale dell'Amministrazione regionale e articolazione e declaratoria delle funzioni delle strutture organizzative della Presidenza della Regione, delle Direzioni centrali e degli Enti regionali", così come modificata dalla deliberazione giuntale n. 1116 del 25 luglio 2023;
VISTA la deliberazione della Giunta regionale 27 luglio 2023, n. 1167, con la quale è stato conferito l'incarico di Direttore del Servizio formazione alla dott.ssa Elisa Marzinotto dal 2 agosto 2023 all'1 agosto 2026;

DECRETA

1. In relazione alle Direttive indicate in premessa ed a seguito della valutazione dei prototipi FPGO_PRO presentati entro le ore 17.00 del 17 giugno 2024, sono approvati i seguenti documenti:
- elenco delle operazioni approvate (allegato 1 parte integrante)
- elenco delle operazioni non approvate (allegato 2 parte integrante);

2. L'allegato 1 determina l'approvazione di 2 prototipi presentati da ATI 2 - FRIULI, di cui 1 prototipo relativo al Percorso 2 - Upskilling, ed 1 prototipo relativo al Percorso 3 - Reskilling
3. Il presente decreto, comprensivo degli allegati 1 e 2 parti integranti, viene pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione.

Trieste, 18 luglio 2024

MARZINOTTO

ALLEGATO 1 - ELENCO DELLE OPERAZIONI APPROVATE

P2-UP_FPGOPRO_Prototipi

FPGO_PRO UPSKILLING

N°	Denominazione Operazione	Codice Operazione	Operatore	Anno rif.	Costo massimo ammissibile di ogni operazione clone	Esito
1	TECNICHE DI ASSISTENZA AD ANZIANI E DISABILI NEI CONTESTI DI CO-HOUSING	FP2438022805	ATI 2 - FRIULI	2024	5.852,00	APPROVATO

P3-RE_FPGOPRO_Prototipi

FPGO_PRO RESKILLING

N°	Denominazione Operazione	Codice Operazione	Operatore	Anno rif.	Costo massimo ammissibile di ogni operazione clone	Esito
1	TECNICHE DI LAVORAZIONE E PROGETTAZIONE DEL MERLETTO	FP2438022813	ATI 2 - FRIULI	2024	46.200,00	APPROVATO

ALLEGATO 2 - ELENCO OPERAZIONI NON APPROVATE

Tipo fin.	Codice Operazione	Denominazione Operazione	Operatore	
P2-UP_FPGOPRO_Prototi	FP2438022801	TECNICHE DI SUPPORTO CON MINORI VULNERABILI	ATI 2 - FRIULI	NON APPROVATO per mancata coerenza della operazione
P2-UP_FPGOPRO_Prototi	FP2438022802	NUOVO CODICE DEGLI APPALTI: AGGIORNAMENTI NORMATIVI	ATI 2 - FRIULI	NON APPROVATO per mancata coerenza della operazione
P2-UP_FPGOPRO_Prototi	FP2438022803	TECNICHE DI SUPPORTO A PERSONE CON DIPENDENZE	ATI 2 - FRIULI	NON APPROVATO per mancata coerenza della operazione
P2-UP_FPGOPRO_Prototi	FP2438022804	STRUMENTI PER ADOTTARE UN BILANCIO DI SOSTENIBILITA' CSRD	ATI 2 - FRIULI	NON APPROVATO per mancata coerenza della operazione
P2-UP_FPGOPRO_Prototi	FP2438022806	TECNICHE DI SUPPORTO CON MINORI STRANIERI NON ACCOMPAGNATI	ATI 2 - FRIULI	NON APPROVATO per mancata coerenza della operazione
P2-UP_FPGOPRO_Prototi	FP2438022807	TECNICHE DI SUPPORTO CON MINORI CON DISABILITA'	ATI 2 - FRIULI	NON APPROVATO per mancata coerenza della operazione
P2-UP_FPGOPRO_Prototi	FP2438022808	TECNICHE DI SUPPORTO PER LA SALUTE MENTALE	ATI 2 - FRIULI	NON APPROVATO per mancata coerenza della operazione
P2-UP_FPGOPRO_Prototi	FP2438022809	TECNICHE DI SUPPORTO CON PERSONE ANZIANE	ATI 2 - FRIULI	NON APPROVATO per mancata coerenza della operazione
P2-UP_FPGOPRO_Prototi	FP2438022810	TECNICHE DI SUPPORTO CON PERSONE IN ESECUZIONE PENALE ESTERNA	ATI 2 - FRIULI	NON APPROVATO per mancata coerenza della operazione
P2-UP_FPGOPRO_Prototi	FP2438022811	TECNICHE DI SUPPORTO CON PERSONE ADULTE CON DISABILITA'	ATI 2 - FRIULI	NON APPROVATO per mancata coerenza della operazione
P2-UP_FPGOPRO_Prototi	FP2438022812	TECNICHE DI ANIMAZIONE ESPRESSIVO-CREATIVA	ATI 2 - FRIULI	NON APPROVATO per mancata coerenza della operazione

24_31_1_DDS_FORM_34769_1_TESTO

Decreto del Direttore del Servizio formazione 18 luglio 2024, n. 34769

Programma regionale (PR) FSE + 2021/2027 della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia. Pianificazione periodica delle operazioni - PPO Annualità 2022. Programma specifico 16/22 - Percorsi di formazione a favore della popolazione in esecuzione penale presso le Case circondariali presenti sul territorio regionale. Modifica dell'avviso di cui al decreto n. 2285/GRFVG del 20 gennaio 2023 e s.m.i., per la presentazione di operazioni di carattere formativo.

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO

VISTA la legge regionale 21 luglio 2017, n. 27 "Norme in materia di formazione e orientamento nell'ambito dell'apprendimento permanente";
VISTO il decreto del Presidente della Regione n. 140 del 22 giugno 2017 "Regolamento recante modalità di organizzazione, di gestione e di finanziamento delle attività di formazione professionale e delle attività non formative connesse ad attività di formazione professionale in attuazione dell'articolo 53 della legge regionale 16 novembre 1982, n. 76 (ordinamento della formazione professionale)";
VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 1134 del 29/07/2022 "Programma regionale Fondo sociale europeo plus 2021/2027. Pianificazione periodica delle operazioni - PPO - Annualità 2022. Aggiornamento" che istituisce il Programma specifico n. 16/22, le cui risorse sono destinate alla realizzazione di percorsi di formazione a favore della popolazione in esecuzione penale presso le Case circondariali presenti sul territorio regionale";
DATO ATTO che gli allegati 1 e 2 alla sopra citata delibera hanno denominato il programma specifico "16/22 - Percorsi di formazione a favore della popolazione in esecuzione penale presso le Case circondariali presenti sul territorio regionale";
CONSIDERATO che il Programma specifico 16/22 si inserisce nel quadro programmatorio del Programma Regionale FSE + 2021-2027 e si realizza nella Priorità 3 - Inclusione sociale - Obiettivo specifico "h) Incentivare l'inclusione attiva, per promuovere le pari opportunità, la non discriminazione e la partecipazione attiva, e migliorare l'occupabilità, in particolare dei gruppi svantaggiati" - del PR FSE+ 2021/2027, con uno stanziamento di euro 1.200.000,00;
CONSIDERATA la deliberazione della Giunta regionale n. 899 del 9 giugno 2023 che ha modificato la delibera di "Pianificazione periodica delle operazioni - PPO. Annualità 2022. Programma regionale FSE+ 2021/2027" variando la disponibilità finanziaria da € 1.200.000,00 ad € 2.200.000,00;
CONSIDERATA la deliberazione della Giunta regionale n. 201 del 9 febbraio 2024 che ha modificato la delibera di "Pianificazione periodica delle operazioni - PPO. Annualità 2022. Programma regionale FSE+ 2021/2027", portando la disponibilità finanziaria ad € 2.600.000,00;
CONSIDERATA la deliberazione della Giunta regionale n. 670 del 10 maggio 2024 che ha modificato la delibera di "Pianificazione periodica delle operazioni - PPO. Annualità 2022. Programma regionale FSE+ 2021/2027" aumentando ulteriormente la disponibilità finanziaria fino ad € 3.600.000,00;
DATO ATTO che con decreto n° 2285/GRFVG del 20/01/2023 è stato emanato l'"Avviso per la presentazione di operazioni di carattere formativo" relativo al Programma specifico 16/22 - Percorsi di formazione a favore della popolazione in esecuzione penale presso le Case circondariali presenti sul territorio regionale, pubblicato sul BUR n.5 del 01.02.2023;
VISTO il decreto n° 28848/GRFVG del 14/06/2024, che ha modificato il termine di presentazione delle operazioni, dal 30 giugno 2024 al 31 dicembre 2024 ed il termine di conclusione del procedimento dal 30 giugno 2025 al 31 dicembre 2025;
CONSIDERATO che sono state rilevate difficoltà organizzative e logistiche nello svolgimento delle attività programmate, dovute alle particolari caratteristiche dei percorsi formativi interessati e dei loro destinatari finali;
RITENUTO dunque che la data di chiusura del procedimento debba essere ulteriormente posticipata per consentire a tutte le operazioni formative di concludersi entro il termine stabilito dai decreti di concessione;
RILEVATO inoltre che il paragrafo 23 'Sintesi dei termini di riferimento' punto 1, lettera d) dell'Avviso

riporta, per mero errore materiale, il seguente periodo: "le operazioni devono essere avviate entro 60 giorni dall'invio della comunicazione del decreto di concessione";
RITENUTO dunque di modificare l'Allegato A del decreto n° 2285/GRFVG del 20/01/2023 e s.m.i., posticipando la data di chiusura del procedimento al 31 dicembre 2026;
RITENUTO inoltre opportuno eliminare la lettera d) del punto 1 del paragrafo 23 dell'Avviso citato;
SPECIFICATO che il presente provvedimento, modificativo dell'Allegato A del Decreto n° 2285/GRFVG del 20/01/2023 e s.m.i., è pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione;
VISTO il Regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale e degli Enti regionali approvato con decreto del Presidente della Regione n. 0277/Pres. del 27 agosto 2004;
VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 1363 del 23 luglio 2018 e successive modifiche ed integrazioni, relativa alla articolazione e declaratoria di funzioni delle strutture organizzative della Presidenza della Regione, delle Direzioni centrali e degli Enti regionali;

DECRETA

1. È modificato l'Avviso costituente Allegato A) del Decreto n° 2285/GRFVG del 20/01/2023 e s.m.i. per la presentazione delle operazioni inerenti all'attuazione del programma specifico 16/22 - "Percorsi di formazione a favore della popolazione in esecuzione penale presso le Case circondariali presenti sul territorio regionale", come di seguito indicato:
- al paragrafo 23, punto 1, lettera j), la data "30/06/2025" è sostituita dalla data "31/12/2026";
- al paragrafo 23, punto 1, la lettera d) viene eliminata.

2. Il presente provvedimento è pubblicato sul Bollettino ufficiale della Regione.

Trieste, 18 luglio 2023

MARZINOTTO

24_31_1_DDS_FORM_34772_1_TESTO

Decreto del Direttore del Servizio formazione 18 luglio 2024, n. 34772

Fondo sociale europeo Plus 2021/2027 (FSE+) - PPO 2021-2027 - Piano d'azione zonale per l'apprendimento PiAzZA 2022/2024. Tirex - Tirocini extracurriculari. Approvazione tirocini extracurriculari presentati entro le ore 17.00 del 1 luglio 2024.

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO

VISTA la legge regionale 21 luglio 2017, n. 27 recante "Norme in materia di formazione e orientamento nell'ambito dell'apprendimento permanente;
VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 1422 del 17 settembre 2021 e s.m.i recante "LR 27/2007 - Piano per l'apprendimento permanente degli adulti in Friuli Venezia Giulia «Apprendiamo@Lavoriamo in FVG». Approvazione" che delinea le politiche regionali in materia di apprendimento permanente destinate alla popolazione adulta e che, in particolare, definisce le attività del progetto "Piano d'azione zonale per l'apprendimento - PiAzZA - Uno spazio aperto per apprendere", quale declinazione del sistema formativo regionale rispetto allo sviluppo dell'apprendimento permanente (BOX 1);
VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 1423 del 17 settembre 2021 e s.m.i., recante "Programma Regionale Fondo Sociale Europeo+ 2021/2027 - Pianificazione Periodica delle Operazioni - PPO - Annualità 2022. Approvazione" che stabilisce i programmi specifici per l'annualità 2022 a valere sul FSE+ approvato con deliberazione della Giunta regionale n. 1231 del 26 agosto 2022 e s.m.i.;
CONSIDERATO che le politiche di Apprendiamo@Lavoriamo in FVG prevedono finalità formative unitarie, orientate al raggiungimento sia degli obiettivi del Programma PiAzZA, sia gli obiettivi del Programma GOL, in un quadro di complementarietà e integrazione tra la programmazione FSE+ e la programmazione PNRR;
VISTO il decreto n. 657/LAVFORU dell'8 febbraio 2022, pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione n. 8 del 23 febbraio 2022, con il quale è stato emanato l' "AVVISO PUBBLICO (di seguito Avviso) per la selezione dei soggetti attuatori delle Operazioni attuative del documento pianificazione periodica delle operazioni PPO 2022 - Programma PiAzZA (BOX1), da finanziare nell'ambito del PR FSE+ 2021/2027 finanziato dall'Unione europea - FSE Plus e delle Operazioni attuative del Programma Garanzia Occupabilità dei Lavoratori - Programma GOL (BOX14), da finanziare nell'ambito del PNRR, Misura 5, Componente 1, Riforma 1.1, finanziato dall'Unione europea - NextGenerationEU";
VISTI i decreti n. 9129/GRFVG del 10 agosto 2022, n. 12674/GRFVG del 13 settembre 2022, e n.

30673/GRFVG del 15 dicembre 2022, con i quali sono state apportate modificazioni all'Avviso;
RICHIAMATO il decreto n° 5281/LAVFORU del 31 maggio 2022 con il quale è stata approvata la graduatoria delle candidature presentate e sono stati individuati i seguenti soggetti realizzatori delle attività formative per i rispettivi ambiti territoriali indicati nel documento Allegato 1 al citato decreto n° 657/LAVFORU/2022:
- ATI 1 - GULIANO ISONTINO

con capofila I.R.E.S. Istituto di Ricerche Economiche e Sociali del Friuli Venezia Giulia Impresa sociale
- ATI 2 - FRIULI

con capofila En.A.I.P. Ente ACLI Istruzione Professionale Friuli Venezia Giulia
- ATI 3 - DESTRA TAGLIAMENTO

con capofila IAL Innovazione Apprendimento Lavoro Friuli Venezia Giulia S.R.L. Impresa sociale;
RICHIAMATO il documento "Linee Guida - Disposizioni di carattere generale", approvato con il decreto n. 9181/GRFVG dell'11 agosto 2022, e modificato con i decreti n. 12684/GRFVG del 13 settembre 2022, n.30775/GRFVG del 16 dicembre 2022, e n. 16287/GRFVG del 12 aprile 2023;
VISTO il decreto n. 17248/GRFVG del 17 aprile 2023, pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione n. 17 del 26 aprile 2023, con il quale è stato approvato il documento "Direttiva TIREX - Tirocini extracurriculari";
VISTO il decreto 23857/GRFVG del 23 maggio 2023 di approvazione dello schema di convenzione per Tirocini extracurriculari di cui alla citata "Direttiva TIREX - Tirocini extracurriculari";
EVIDENZIATO che i tirocini extracurriculari, conformemente alla Direttiva, sono rivolti a soggetti adulti e giovani, in attuazione rispettivamente dei Programmi specifici 4/22 e 13/22 del PPO 2022;
VISTO il decreto n. 18118/GRFVG del 20 ottobre 2022 e s.m.i., con il quale, tra l'altro, la dotazione finanziaria dei sopracitati programmi specifici è stata ripartita tra le annualità 2022, 2023 e 2024, ed a seguito del quale sono stati adottati i seguenti decreti di concessione:
- per ATI 1 - GIULIANO ISONTINO, il decreto n. 20273/GRFVG del 4 novembre 2022 a valere sul Programma regionale Fondo sociale europeo+ (FSE+) 2021/2027 - Priorità 1 OCCUPAZIONE Programma specifico 4/22 del PPO 2022 - CUP D24E22001110009, e il decreto n. 20265/GRFVG del 4 novembre 2022 a valere sul Programma regionale Fondo sociale europeo+ (FSE+) 2021/2027 - Priorità 4 GIOVANI, Programma specifico 13/22 del PPO 2022 - CUP D24E22001110009
- per ATI 2- FRIULI, il decreto n. 19818/GRFVG del 2 novembre 2022 a valere sul Programma regionale Fondo sociale europeo+ (FSE+) 2021/2027 - Priorità 1 OCCUPAZIONE Programma specifico 4/22 del PPO 2022 - CUP D24E22001120009, e il decreto n. 19810/GRFVG del 2 novembre 2022 a valere sul Programma regionale Fondo sociale europeo+ (FSE+) 2021/2027 - Priorità 4 GIOVANI, Programma specifico 13/22 del PPO 2022 - CUP D24E22001120009
- per ATI 3- DESTRA TAGLIAMENTO, il decreto n. 19581/GRFVG del 28 ottobre 2022 a valere sul Programma regionale Fondo sociale europeo+ (FSE+) 2021/2027 - Priorità 1 OCCUPAZIONE Programma specifico 4/22 del PPO 2022 - CUP D24E22001130009, e il decreto n. 19573/GRFVG del 28 ottobre 2022 a valere sul Programma regionale Fondo sociale europeo+ (FSE+) 2021/2027 - Priorità 4 GIOVANI, Programma specifico 13/22 del PPO 2022 - CUP D24E22001130009;
EVIDENZIATO che le risorse finanziarie disponibili, derivanti dalla somma residua dell'annualità 2022, e dal totale stanziato per l'annualità 2023, che va dal 1 luglio 2023 al 30 giugno 2024 - per la realizzazione dell'attività tirocini extracurriculari, a valere sul Programma regionale Fondo sociale europeo PLUS (FSE+) 2021/2027 - Priorità 1 OCCUPAZIONE - Programma specifico 4/22 del PPO 2022, e Priorità 4 GIOVANI, Programma specifico 13/22 del PPO 2022, ripartite a livello di aree territoriali sono le seguenti:

Programma Specifico	Priorità	Denominazione	ATI 1 GIULIANO ISONTINO	ATI 2 FRIULI	ATI 3 DESTRA TAGLIAMENTO	TOTALE
PS 4/22	Occupazione	Tirocini extracurricolari Adulti	291.836,00	392.098,00	211.268,00	895.202,00
PS 13/22	Giovani	Tirocini extracurriculari Giovani	391.200,00	525.600,00	278.700,00	1.195.500,00
					TOTALE	2.090.702,00

RICHIAMATO il decreto 31645/GRFVG del 1° luglio 2024, con cui sono stati approvati i tirocini extracurriculari presentati entro le ore 17.00 del 17 giugno 2024, ed a seguito del quale la disponibilità finanziaria residua delle risorse finanziarie disponibili, derivanti dalla somma residua dell'annualità 2022, e dal totale stanziato per l'annualità 2023, che va dal 1 luglio 2023 al 30 giugno 2024 - per la realizzazione dell'attività tirocini extracurriculari, a valere sul Programma regionale Fondo sociale europeo PLUS (FSE+) 2021/2027 - Priorità 1 OCCUPAZIONE - Programma specifico 4/22 del PPO 2022, e Priorità 4 GIOVANI, Programma specifico 13/22 del PPO 2022, è la seguente:

Programma Specifico	Priorità	Denominazione	ATI 1 GIULIANO ISONTINO	ATI 2 FRIULI	ATI 3 DESTRA TAGLIAMENTO	TOTALE
PS 4/22	Occupazione	Tirocini extracurricolari Adulti	254.936,00	341.882,00	197.768,00	794.586,00
PS 13/22	Giovani	Tirocini extracurricolari Giovani	109.684,00	130.586,00	133.566,00	373.836,00
					TOTALE	1.168.422,00

DATO ATTO della ricezione, da parte dell'amministrazione regionale, dell'Atto d'obbligo e dell'Informativa privacy sottoscritti dalle ATI;
SPECIFICATO che le proposte di tirocinio extracurriculare possono essere presentate a partire dal 27 aprile 2023, con modalità a sportello quindicinale, entro le ore 17:00 del quindicesimo e dell'ultimo giorno di ogni mese;
SPECIFICATO che il paragrafo 9.3 della Direttiva prevede che, qualora la scadenza del termine di presentazione coincida con il sabato, o con una giornata festiva, il termine utile è posticipato al primo giorno lavorativo successivo;
VISTE le operazioni presentate entro le ore 17.00 del 1° luglio 2024;
EVIDENZIATO che le proposte di operazioni vengono selezionate sulla base del documento Metodologie approvato dalla Giunta regionale con deliberazione n. 1952 del 16 dicembre 2022 e s.m.i.;
PRESO ATTO che sono state presentate 11 operazioni;
EVIDENZIATO che la commissione di valutazione, costituita con decreto n. 22466/GRFVG del 16 maggio 2023 ha provveduto alla valutazione delle operazioni presentate entro le ore 17.00 del 1° luglio 2024, formalizzando le risultanze finali nel verbale di valutazione del 15 luglio 2024;
PRESO ATTO, dal citato verbale, che 9 operazioni sono state valutate positivamente e sono approvabili, mentre 2 operazioni sono state valutate negativamente e non sono approvabili;
CONSIDERATO che la valutazione delle operazioni presentate determina la predisposizione dei seguenti documenti:
- elenco delle operazioni approvate (allegato 1 parte integrante);
- elenco delle operazioni non approvate (allegato 2 parte integrante);

CONSIDERATO che l'allegato 1 determina l'approvazione ed il finanziamento di 9 operazioni per complessivi euro 38.100,00, di cui 1 operazione che si realizza nell'ambito territoriale ATI 1 - GIULIANO ISONTINO per complessivi euro 4.500,00 a valere sul Programma regionale Fondo sociale europeo PLUS (FSE+) 2021/2027 - Priorità 1 OCCUPAZIONE - Programma specifico 4/22 del PPO 2022, n. 2 operazioni che si realizzano nell'ambito territoriale ATI 1 - GIULIANO ISONTINO per complessivi euro 9.000,00 a valere sul Programma regionale Fondo sociale europeo PLUS (FSE+) 2021/2027 - Priorità 4 GIOVANI, Programma specifico 13/22 del PPO 2022, 1 operazione che si realizza nell'ambito territoriale ATI 2 - FRIULI per complessivi euro 4.500,00 a valere sul Programma regionale Fondo sociale europeo PLUS (FSE+) 2021/2027 - Priorità 1 OCCUPAZIONE - Programma specifico 4/22 del PPO 2022, n. 4 operazioni che si realizzano nell'ambito territoriale ATI 2 - FRIULI per complessivi euro 15.600,00 a valere sul Programma regionale Fondo sociale europeo PLUS (FSE+) 2021/2027 - Priorità 4 GIOVANI, Programma specifico 13/22 del PPO 2022, e n. 1 operazione che si realizzano nell'ambito territoriale ATI 3 - DESTRA TAGLIAMENTO per complessivi euro 4.500,00 a valere sul Programma regionale Fondo sociale europeo PLUS (FSE+) 2021/2027 - Priorità 1 OCCUPAZIONE - Programma specifico 4/22 del PPO 2022;
EVIDENZIATO pertanto che la disponibilità finanziaria residua delle risorse finanziarie disponibili, derivanti dalla somma residua dell'annualità 2022, e dal totale stanziato per l'annualità 2023, che va dal 1 luglio 2023 al 30 giugno 2024 - per la realizzazione dell'attività tirocini extracurriculari, a valere sul Programma regionale Fondo sociale europeo PLUS (FSE+) 2021/2027 - Priorità 1 OCCUPAZIONE - Programma specifico 4/22 del PPO 2022, e Priorità 4 GIOVANI, Programma specifico 13/22 del PPO 2022, è la seguente:

Programma Specifico	Priorità	Denominazione	ATI 1 GIULIANO ISONTINO	ATI 2 FRIULI	ATI 3 DESTRA TAGLIAMENTO	TOTALE
PS 4/22	Occupazione	Tirocini extracurricolari Adulti	250.436,00	337.382,00	193.268,00	781.086,00
PS 13/22	Giovani	Tirocini extracurricolari Giovani	100.684,00	114.986,00	133.566,00	349.236,00
					TOTALE	1.130.322,00

PRECISATO che il presente decreto, comprensivo degli allegati 1 e 2 parti integranti, viene pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione;
VISTO il Regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale e degli Enti regionali, approvato con Decreto del Presidente della Regione n. 0277/Pres. del 27 agosto 2004 e successive modificazioni ed in particolare gli articoli 17 e 21 che disciplinano le competenze dei Direttori di servizio;
VISTA la deliberazione giuntale n. 893 del 19 giugno 2020, avente ad oggetto "Articolazione organizzativa generale dell'Amministrazione regionale e articolazione e declaratoria delle funzioni delle strutture organizzative della Presidenza della Regione, delle Direzioni centrali e degli Enti regionali", così come modificata dalla deliberazione giuntale n. 1116 del 25 luglio 2023;
VISTA la deliberazione della Giunta regionale 27 luglio 2023, n. 1167, con la quale è stato conferito l'incarico di Direttore del Servizio formazione alla dott.ssa Elisa Marzinotto dal 2 agosto 2023 all'1 agosto 2026;

DECRETA

1. In relazione alle Direttive indicate in premessa ed a seguito della valutazione delle operazioni Tirocini presentate a valere sul programma PiAzZA entro le ore 17.00 del 1 luglio 2024, sono approvati i seguenti documenti:
- elenco delle operazioni approvate (allegato 1 parte integrante).
- elenco delle operazioni non approvate (allegato 2 parte integrante).

2. L'allegato 1 determina l'approvazione ed il finanziamento di 9 operazioni per complessivi euro 38.100,00, di cui 1 operazione che si realizza nell'ambito territoriale ATI 1 - GIULIANO ISONTINO per complessivi euro 4.500,00 a valere sul Programma regionale Fondo sociale europeo PLUS (FSE+) 2021/2027 - Priorità 1 OCCUPAZIONE - Programma specifico 4/22 del PPO 2022, n. 2 operazioni che si realizzano nell'ambito territoriale ATI 1 - GIULIANO ISONTINO per complessivi euro 9.000,00 a valere sul Programma regionale Fondo sociale europeo PLUS (FSE+) 2021/2027 - Priorità 4 GIOVANI, Programma specifico 13/22 del PPO 2022, 1 operazione che si realizza nell'ambito territoriale ATI 2 - FRIULI per complessivi euro 4.500,00 a valere sul Programma regionale Fondo sociale europeo PLUS (FSE+) 2021/2027 - Priorità 1 OCCUPAZIONE - Programma specifico 4/22 del PPO 2022, n. 4 operazioni che si realizzano nell'ambito territoriale ATI 2 - FRIULI per complessivi euro 15.600,00 a valere sul Programma regionale Fondo sociale europeo PLUS (FSE+) 2021/2027 - Priorità 4 GIOVANI, Programma specifico 13/22 del PPO 2022, e n. 1 operazione che si realizzano nell'ambito territoriale ATI 3 - DESTRA TAGLIAMENTO per complessivi euro 4.500,00 a valere sul Programma regionale Fondo sociale europeo PLUS (FSE+) 2021/2027 - Priorità 1 OCCUPAZIONE - Programma specifico 4/22 del PPO 2022.
3. Si dà atto che la disponibilità finanziaria residua delle risorse finanziarie disponibili, derivanti dalla somma residua dell'annualità 2022, e dal totale stanziato per l'annualità 2023, che va dal 1 luglio 2023 al 30 giugno 2024 - per la realizzazione dell'attività tirocini extracurriculari, a valere sul Programma regionale Fondo sociale europeo PLUS (FSE+) 2021/2027 - Priorità 1 OCCUPAZIONE - Programma specifico 4/22 del PPO 2022, e Priorità 4 GIOVANI, Programma specifico 13/22 del PPO 2022, è la seguente:

Programma Specifico	Priorità	Denominazione	ATI 1 GIULIANO ISONTINO	ATI 2 FRIULI	ATI 3 DESTRA TAGLIAMENTO	TOTALE
PS 4/22	Occupazione	Tirocini extracurricolari Adulti	250.436,00	337.382,00	193.268,00	781.086,00
PS 13/22	Giovani	Tirocini extracurriculari Giovani	100.684,00	114.986,00	133.566,00	349.236,00
					TOTALE	1.130.322,00

4. Il presente decreto, comprensivo degli allegati 1 e 2 parti integranti, viene pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione;

Trieste, 18 luglio 2024

MARZINOTTO

ALLEGATO 1 ELENCO DELLE OPERAZIONI APPROVATE

FSE 2021/2027 - Programma PiAzZA

ATI	Soggetto Capofila	Linea Intervento	NUMERO PRATICA	DATA PRESENTAZIONE	CODICE PROGETTO	CUP	Progetto - Titolo	COSTO AMMESSO	CONTRIBUTO AMMESSO
ATI 1 - GIULIANO ISONTINO	I.R.E.S. - ISTITUTO DI RICERCHE ECONOMICHE E SOCIALI DEL FRIULI VENEZIA GIULIA IMPRESA SOCIALE	FSE+ 2021/27 – PS 13/22 – PIAZZA - Tirocini giovani	2024/2865	28/06/2024 14:59:02	2024/2865/0	D24E22001110009	TIROCINIO IN ANALISTA E PROGETTISTA DI SOFTWARE – F.A.	4.500,00	4.500,00
	I.R.E.S. - ISTITUTO DI RICERCHE ECONOMICHE E SOCIALI DEL FRIULI VENEZIA GIULIA IMPRESA SOCIALE	FSE+ 2021/27 – PS 13/22 – PIAZZA - Tirocini giovani	2024/2866	28/06/2024 17:02:57	2024/2866/0	D24E22001110009	TIROCINIO IN ANALISTA E PROGETTISTA DI SOFTWARE – L.H.	4.500,00	4.500,00
	I.R.E.S. - ISTITUTO DI RICERCHE ECONOMICHE E SOCIALI DEL FRIULI VENEZIA GIULIA IMPRESA SOCIALE	FSE+ 2021/27 – PS 4/22 – PIAZZA - Tirocini adulti	2024/2884	01/07/2024 09:59:18	2024/2884/0	D24E22001110009	Tirocinio in addetta all'immissione dati - P.M.	4.500,00	4.500,00
				N.ro operazioni :	**3**			**13.500,00**	**13.500,00**

ATI	Soggetto Capofila	Linea Intervento	NUMERO PRATICA	DATA PRESENTAZIONE	CODICE PROGETTO	CUP	Progetto - Titolo	COSTO AMMESSO	CONTRIBUTO AMMESSO
ATI 2 - FRIULI	EN.A.I.P. (ENTE A.C.L.I. ISTRUZIONE PROFESSIONALE) FRIULI - VENEZIA GIULIA - TRIESTE	FSE+ 2021/27 – PS 13/22 – PIAZZA - Tirocini giovani	2024/2845	27/06/2024 12:26:40	2024/2845/0	D24E22001120009	TIROCINIO IN ADDETTO ATTIVITA' DI ARCHIVIO - M.F.	3.300,00	3.300,00
	EN.A.I.P. (ENTE A.C.L.I. ISTRUZIONE PROFESSIONALE) FRIULI - VENEZIA GIULIA - TRIESTE	FSE+ 2021/27 – PS 4/22 – PIAZZA - Tirocini adulti	2024/2846	27/06/2024 15:19:07	2024/2846/0	D24E22001120009	TIROCINIO IN ADDETTO ALLA CURA DI AREE VERDI-A.M.	4.500,00	4.500,00
	EN.A.I.P. (ENTE A.C.L.I. ISTRUZIONE PROFESSIONALE) FRIULI - VENEZIA GIULIA - TRIESTE	FSE+ 2021/27 – PS 13/22 – PIAZZA - Tirocini giovani	2024/2867	28/06/2024 17:12:14	2024/2867/0	D24E22001120009	Tirocinio per disegnatore tecnico - D.G.	4.500,00	4.500,00
	EN.A.I.P. (ENTE A.C.L.I. ISTRUZIONE PROFESSIONALE) FRIULI - VENEZIA GIULIA - TRIESTE	FSE+ 2021/27 – PS 13/22 – PIAZZA - Tirocini giovani	2024/2885	01/07/2024 10:25:08	2024/2885/0	D24E22001120009	TIROCINIO IN ADDETTO ATTIVITA' D'UFFICIO E GESTIONE AMMINISTRATIVA DEL PERSONALE - V.G.	4.500,00	4.500,00
	EN.A.I.P. (ENTE A.C.L.I. ISTRUZIONE PROFESSIONALE) FRIULI - VENEZIA GIULIA - TRIESTE	FSE+ 2021/27 – PS 13/22 – PIAZZA - Tirocini giovani	2024/2886	01/07/2024 12:47:32	2024/2886/0	D24E22001120009	TIROCINIO IN ADDETTO ALLA REALIZZAZIONE DI DISEGNI TECNICI - G.L.	3.300,00	3.300,00
				N.ro operazioni :	**5**			**20.100,00**	**20.100,00**

ATI	Soggetto Capofila	Linea Intervento	NUMERO PRATICA	DATA PRESENTAZIONE	CODICE PROGETTO	CUP	Progetto - Titolo	COSTO AMMESSO	CONTRIBUTO AMMESSO
ATI 3 - DESTRA TAGLIAMENTO	IAL INNOVAZIONE APPRENDIMENTO LAVORO FRIULI VENEZIA GIULIA S.R.L IMPRESA SOCIALE	FSE+ 2021/27 – PS 4/22 – PIAZZA - Tirocini adulti	2024/2821	26/06/2024 15:08:12	2024/2821/0	D24E22001130009	TIROCINIO PER ADDETTA ALLA GESTIONE AMMINISTRATIVA DEL PERSONALE S.S.	4.500,00	4.500,00
				N.ro operazioni :	**1**			**4.500,00**	**4.500,00**

				Totale N.ro operazioni :	9		Totale con finanziamento :	38.100,00	38.100,00

"ALLEGATO 2 ELENCO DELLE OPERAZIONI NON APPROVATE"

FSE 2021/2027 - Programma PiAzZA

ATI	Soggetto capofila	Linea Intervento	NUMERO PRATICA	DATA PRESENTAZIONE	CODICE PROGETTO	Progetto - Titolo	Motivazione
ATI 2 - FRIULI	EN.A.I.P. (ENTE A.C.L.I. ISTRUZIONE PROFESSIONALE) FRIULI - VENEZIA GIULIA - TRIESTE	FSE+ 2021/27 – PS 13/22 – PIAZZA - Tirocini giovani	2024/2762	19/06/2024 10:27:24	2024/2762/0	TIROCINIO IN ADDETTO ALLA PROGETTAZIONE EDILIZIA PRELIMINARE - B.E.	MANCATA COERENZA DELL'OPERAZIONE
	EN.A.I.P. (ENTE A.C.L.I. ISTRUZIONE PROFESSIONALE) FRIULI - VENEZIA GIULIA - TRIESTE	FSE+ 2021/27 – PS 13/22 – PIAZZA - Tirocini giovani	2024/2763	19/06/2024 16:00:04	2024/2763/0	TIROCINIO IN ADDETTO ALLA PROGETTAZIONE EDILIZIA - B.D.	MANCATA COERENZA DELL'OPERAZIONE
				Totale N.ro operazioni :	**2**		

24_31_1_DDS_FORM_34922_1_TESTO

Decreto del Direttore del Servizio formazione 18 luglio 2024, n. 34922

Piano sviluppo e coesione della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia sezione speciale. Area tematica 11 - Istruzione e formazione. Settore di intervento 11.01 - Strutture educative e formative. Sostegno al Sistema regionale formazione professionale per l'adeguamento tecnologico dei laboratori didattici. Avviso pubblico per la presentazione delle operazioni. Nomina Commissione di valutazione delle operazioni.

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO

VISTO il Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, e che abroga il regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio e successive modifiche ed integrazioni;
VISTO il Regolamento (UE) n. 2023/2831 della Commissione del 13 dicembre 2023 relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del Trattato sul funzionamento dell'Unione Europea agli aiuti «de minimis»;
VISTA la legge regionale 21 luglio 2017, n. 27 recante "Norme in materia di formazione e orientamento nell'ambito dell'apprendimento permanente";
VISTO il Decreto legge 30 aprile 2019, n. 34 "Misure urgenti di crescita economica e per la risoluzione di specifiche situazioni di crisi", convertito con modificazioni dalla L. 28 giugno 2019, n. 58;
VISTO il Decreto legge 19 maggio 2020, n. 34 "Misure urgenti in materia di salute, sostegno al lavoro e all'economia, nonché di politiche sociali connesse all'emergenza epidemiologica da COVID-19";
VISTA la Delibera del Comitato Interministeriale per la Programmazione Economica (CIPE) n. 60 del 29 settembre 2020 che ha approvato la riprogrammazione e la nuova assegnazione delle risorse del Fondo per lo sviluppo e la coesione 2014-2020 per la Regione Friuli-Venezia Giulia;
VISTA la Delibera del Comitato interministeriale per la programmazione economica e lo sviluppo sostenibile (CIPESS) n. 19 del 29 aprile 2021 che ha approvato il Piano di Sviluppo e Coesione della Regione Friuli Venezia Giulia;
VISTA la Delibera del Comitato interministeriale per la programmazione economica e lo sviluppo sostenibile (CIPESS) n. 2 del 29 aprile 2021 "Fondo Sviluppo e Coesione: Disposizioni quadro per il Piano Sviluppo e Coesione";
VISTA la Delibera della Giunta Regionale n. 849 del 28 maggio 2021 di presa d'atto della Delibera CIPESS n. 19 del 29 aprile 2021, sopra richiamata, nonché di approvazione del quadro delle attività da realizzare nell'ambito della sezione speciale del PSC;
VISTA la Delibera della Giunta Regionale n. 1401 del 8 settembre 2023 "Piano sviluppo e coesione Regione autonoma Friuli Venezia Giulia (PSC). Modifica al piano finanziario sezione ordinaria e sezione speciale";
VISTO il decreto n. 20744/GRFVG del 02/05/2024, pubblicato sul BUR n. 19 del 8 maggio 2024, con il quale è stato emanato l'Avviso pubblico per la presentazione delle operazioni "Sostegno al sistema regionale formazione professionale per l'adeguamento tecnologico dei laboratori didattici" a valere sul Piano sviluppo e coesione della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia sezione speciale;
PRESO ATTO che il suddetto Avviso, al paragrafo 13, prevede che la valutazione di ciascuna proposta di operazione avvenga mediante due fasi consecutive, una prima fase di verifica di ammissibilità e una fase successiva di valutazione di coerenza;
RITENUTO di provvedere alla nomina di una Commissione di valutazione di coerenza delle proposte di operazioni presentate dagli Enti di formazione accreditati, nell'ambito dell'Avviso pubblico per la presentazione delle operazioni "Sostegno al sistema regionale formazione professionale per l'adeguamento tecnologico dei laboratori didattici" a valere sul Piano sviluppo e coesione della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia sezione speciale approvato con decreto n. 20744/GRFVG del 02/05/2024, così composta:
- Nicola Manfren, Direttore Centrale della Direzione centrale lavoro, formazione, istruzione e famiglia, con funzioni di Presidente;

- Irene Moratto, componente;
- Jasmin Rudez, componente
- Maria Lucia Sottosanti, Presidente supplente;
- Jessica Digiovanni componente supplente;

PRECISATO che le funzioni di segretario verbalizzante saranno svolte da Daniele Corasaniti, istruttore amministrativo assegnato al Servizio fondo sociale europeo plus e altri fondi comunitari - Posizione organizzativa coordinamento attività di valutazione bandi e avvisi e gestione gare d'appalto fse+, della Direzione centrale lavoro, formazione, istruzione e famiglia e che in caso di sua assenza il Presidente può disporre che le funzioni di segretario verbalizzante vengano svolte da uno dei componenti, da un componente supplente o dal Presidente stesso;

VISTO il Regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale e degli Enti regionali, approvato con Decreto del Presidente della Regione n. 0277/Pres. del 27 agosto 2004 e successive modificazioni ed in particolare gli articoli 17 e 21 che disciplinano le competenze dei Direttori di servizio;

VISTA la deliberazione giuntale n. 893 del 19 giugno 2020, avente ad oggetto "Articolazione organizzativa generale dell'Amministrazione regionale e articolazione e declaratoria delle funzioni delle strutture organizzative della Presidenza della Regione, delle Direzioni centrali e degli Enti regionali", così come modificata dalla deliberazione giuntale n. 1116 del 25 luglio 2023;

VISTA la deliberazione della Giunta regionale 27 luglio 2023, n. 1167, con la quale è stato conferito l'incarico di Direttore del Servizio formazione alla dott.ssa Elisa Marzinotto dal 2 agosto 2023 all'1 agosto 2026;

PRECISATO che il presente decreto, comprensivo degli allegati parti integranti, viene pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione

DECRETA

1. Per le motivazioni espresse in premessa, è costituita la Commissione per l'espletamento delle attività di valutazione di coerenza delle operazioni presentate dagli Enti di formazione accreditati a seguito dell'emanazione dell'Avviso pubblico per la presentazione delle operazioni "Sostegno al sistema regionale formazione professionale per l'adeguamento tecnologico dei laboratori didattici" a valere sul Piano sviluppo e coesione della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia sezione speciale, approvato con il 20744/GRFVG del 02/05/2024;

2. La Commissione è così composta:
- Nicola Manfren, Presidente;
- Irene Moratto, componente;
- Jasmin Rudez, componente;
- Maria Lucia Sottosanti, Presidente supplente;
- Jessica Digiovanni componente supplente;

Le funzioni di segretario verbalizzante della suddetta commissione sono svolte da Daniele Corasaniti; in caso di sua assenza il Presidente può disporre le funzioni di segretario verbalizzante vengano svolte da uno dei componenti, da un componente supplente o dal Presidente stesso;

3. La fase di valutazione si conclude con la sottoscrizione di un apposito verbale da parte dei componenti della commissione, ovvero, in caso di espletamento delle procedure di valutazione tramite modalità a distanza, il verbale della/e seduta/e viene sottoscritto in originale o tramite smart card/chiavetta usb con firma digitale dal segretario verbalizzante o dal Presidente di commissione, previa acquisizione via posta elettronica dell'accettazione per presa visione della proposta di verbale della/e seduta/e della commissione da parte dei singoli componenti.

4. La Commissione di cui ai punti 1 e 2 rimane in carica per tutta la vigenza delle attività previste dall'Avviso.

Trieste, 18 luglio 2024

MARZINOTTO

24_31_1_DDS_SVIL RUR_34784_1_TESTO

Decreto del Direttore del Servizio sviluppo rurale 18 luglio 2024, n. 34784

PS PAC 2023-2027. CSR FVG 2023-2027. - Bando per l'accesso all'intervento SRD05 "Impianto forestazione/imboschimento e sistemi agroforestali su terreni agricoli, azione 05.2" "Impianto di arboricoltura a ciclo breve o medio lungo su superfici agricole - ciclo breve" DGR 678/2024 e bando per l'accesso all'intervento SRD10 "Impianto di arboricoltura a ciclo breve o medio lungo su superfici non agricole - ciclo breve" DGR 679/2024- proroga termini presentazione domanda di sostegno.

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO

VISTI:

- il regolamento (UE) 2021/2115 del Parlamento europeo e del Consiglio del 2 dicembre 2021 recante norme sul sostegno ai piani strategici che gli Stati membri devono redigere nell'ambito della politica agricola comune (piani strategici della PAC) e finanziati dal Fondo europeo agricolo di garanzia (FEAGA) e dal Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) e che abroga i regolamenti (UE) n. 1305/2013 e (UE) n. 1307/2013;
- il regolamento (UE) 2021/2116 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 2 dicembre 2021, sul finanziamento, sulla gestione e sul monitoraggio della politica agricola comune e che abroga il regolamento (UE) n. 1306/2013;
- il regolamento delegato (UE) 2022/127 della Commissione del 7 dicembre 2021 che integra il regolamento (UE) 2021/2116 del Parlamento europeo e del Consiglio con norme concernenti gli organismi pagatori e altri organismi, la gestione finanziaria, la liquidazione dei conti, le cauzioni e l'uso dell'euro;
- il Piano Strategico Nazionale della PAC 2023-2027 (PSN PAC) approvato in via definitiva dalla Commissione con decisione C(2022)8645 del 2 dicembre 2022, modificato con decisione C(2023)6990 de 23 ottobre 2023 di approvazione della modifica, che prevede, tra l'altro, gli interventi SRD05 "Impianto forestazione/imboschimento e sistemi agroforestali su terreni agricoli" e SRD10 impianti di forestazione/imboschimento di terreni non agricoli";
- la legge regionale 28 dicembre 2022, n. 22 (Legge di stabilità 2023), la quale all'articolo 3, comma 1 stabilisce che l'Amministrazione regionale è autorizzata a dare attuazione agli interventi di sviluppo rurale regionali inseriti nel PSN PAC;
- la legge regionale n. 24 del 29 dicembre 2021, articolo 3, commi da 68 a 72, con la quale è stato istituito presso l'Agenzia regionale per lo sviluppo rurale - ERSA, l'Organismo pagatore regionale per la Regione autonoma Friuli-Venezia Giulia (OPR FVG);
- il decreto del MASAF n. 0570562 del 13 ottobre 2023 con il quale l'OPR FVG ha ottenuto il riconoscimento a decorrere dal 16 ottobre 2023;
- le seguenti deliberazioni di Giunta regionale:
  - 13 gennaio 2023, n. 26 avente ad oggetto "Piano strategico della PAC 2023-2027. Complemento per lo sviluppo rurale del Piano strategico della PAC 2023-2027 della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia. Approvazione", modificato con deliberazione 23 novembre 2023, n. 1876, contenente, tra le altre, anche le schede descrittive degli interventi SRD05 "Impianto forestazione/imboschimento e sistemi agroforestali su terreni agricoli" e SRD 10 "Impianto forestazione/imboschimento di terreni non agricoli";
  - 10 maggio 2024, n. 678 avente ad oggetto "PS PAC 2023-2027. CSR 2023-2027. Bando per l'accesso all'intervento SRD05 "Impianto forestazione/imboschimento e sistemi agroforestali su terreni agricoli", azione 05.2 "Impianto di arboricoltura a ciclo breve o medio-lungo su superfici agricole - ciclo breve". Approvazione." pubblicato sul BUR n. 21 del 22 maggio 2024 e in particolare l'articolo 17, comma 1, del bando, concernente il termine di presentazione delle domande di sostegno, fissato in 60 (sessanta) giorni dalla pubblicazione del bando sul BUR da presentare sul portale del sistema informativo dell'OPR FVG (scadenza 22 luglio 2024);
  - 10 maggio 2024, n. 679 avente ad oggetto "PS PAC 2023-2027. CSR 2023-2027. Bando per l'accesso all'intervento SRD10 "Impianto forestazione/imboschimento su terreni non agricoli" - azione 010.2 "Impianto di arboricoltura a ciclo breve o medio-lungo su superfici non agricole - ciclo breve".

Approvazione." pubblicato sul BUR n. 21 del 22 maggio 2024 e in particolare l'articolo 17, comma 1, del bando, concernente il termine di presentazione delle domande di sostegno, fissato in 60 (sessanta) giorni dalla pubblicazione del bando sul BUR da presentare sul portale del sistema informativo dell'OPR FVG (scadenza 22 luglio 2024);

- il decreto del Ministero dell'agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste n. 0289235 del 28 giugno 2024 con il quale i termini per la presentazione sia della domanda unica sia delle domande di aiuto e di pagamento per gli interventi a superficie e a capo dello sviluppo rurale sono stati posticipati al 31 luglio 2024;

CONSIDERATO che, per effetto di tale proroga, si è verificata la concomitante scadenza dei termini per la presentazione delle domande uniche, delle domande di aiuto e pagamento per gli interventi a superficie e delle domande di sostegno a valere sui bandi in oggetto, con conseguente aggravio per i Centri di assistenza agricola;

CONSIDERATE le varie richieste di proroga dei termini di presentazione delle domande di sostegno sui bandi SR05 e SRD10 pervenute nel corrente mese di luglio, in particolare quella trasmessa dalla Federazione Regionale Pioppicoltori FVG, nonché di chiarimenti in merito all'interpretazione di alcune disposizioni dei bandi medesimi da parte di soggetti interessati a richiedere il sostegno per la realizzazione degli investimenti previsti;

VALUTATA l'opportunità di estendere la durata dei bandi in questione per consentire ai potenziali beneficiari interessati di presentare domanda di sostegno;

RITENUTO pertanto necessario, ai sensi dell'articolo 17, comma 2 dei bandi sopra citati, prorogare il termine di presentazione delle domande, al fine di favorire la massima partecipazione;

RITENUTO opportuno fissare il nuovo termine per la presentazione delle domande di sostegno al 13 settembre 2024 per entrambi i bandi;

VISTI:

- il regolamento di organizzazione dell'amministrazione regionale di cui al decreto del Presidente della Regione 27 agosto 2004, n. 277;

- la legge 7 agosto 1990, n. 241 (Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi);

- la legge regionale 20 marzo 2000, n. 7 (Testo unico delle norme in materia di procedimento amministrativo e diritto di accesso);

DECRETA

1. Per le motivazioni di cui in premessa, di prorogare il termine di presentazione delle domande di sostegno a valere sul bando per l'accesso all'intervento SRD05 "Impianto forestazione/imboschimento e sistemi agroforestali su terreni agricoli", azione 05.2 "Impianto di arboricoltura a ciclo breve o medio-lungo su superfici agricole - ciclo breve"", approvato con DGR 678/2024, e sul bando per l'accesso all'intervento SRD10 ""Impianto forestazione/imboschimento su terreni non agricoli" - azione SRD010.2 "Impianto di arboricoltura a ciclo breve o medio-lungo su superfici non agricole - ciclo breve", approvato con DGR 679/2024 al 13 settembre 2024.

2. Il presente decreto è pubblicato sul Bollettino ufficiale della Regione.

Udine, 18 luglio 2024

IACOLETTIG

24_31_1_DPO_ENER SOST_34826_1_TESTO

Decreto del Responsabile delegato di Posizione organizzativa "Energia sostenibile e autorizzazioni uniche energetiche" del Servizio Transizione energetica 18 luglio 2024, n. 34826/GRFVG - Fascicolo: ALP-EN/2315.1. (Estratto)

LR 19/2012, art. 12 e DLgs. 387/2003, art. 12. Autorizzazione unica per la costruzione e l'esercizio dell'impianto per la produzione di energia elettrica da fonte rinnovabile solare e delle relative opere ed infrastrutture connesse, sito in Comune di Meduno, via Monteli, di potenza nominale 3848,90 kW. Titolare dell'Autorizzazione unica: Roncadin Spa SB.

IL TITOLARE DI P.O.

(omissis)

AI SENSI dell'art. 12 della L.R. 19/2012 e dell'art. 12 del D.Lgs. 387/2003;

DECRETA

Art. 1

La Società RONCADIN S.p.A. SB, C.F. e P.IVA 01610130930, con sede nel Comune di Meduno (PN) in Via Monteli n. 3, è autorizzata alla costruzione e all'esercizio dell'impianto per la produzione di energia elettrica da fonte rinnovabile solare e delle relative opere ed infrastrutture connesse, sito in Comune di Meduno, Via Monteli, di potenza nominale 3848,90 kW, in conformità al progetto approvato, agli elaborati tecnici finali e conclusivi, come dettagliatamente elencati nel documento ELENCO ELABORATI.pdf allegato al presente provvedimento, nonché ad ogni prescrizione e raccomandazione di cui ai successivi articoli.

Art. 2

La società e-distribuzione S.p.A., CF. 05779711000, con sede in Roma, Via Ombroni 2, è autorizzata alla costruzione dell'impianto di rete per la connessione alla rete elettrica di distribuzione esistente, con riferimento ai preventivi aventi codici di rintracciabilità 352159228 e 380399129, in quanto infrastruttura indispensabile al funzionamento dell'impianto di cui all'art. 1, in conformità al progetto approvato, agli elaborati tecnici finali e conclusivi, come dettagliatamente elencati nel documento ELENCO ELABORATI.pdf allegato al presente provvedimento, nonché ad ogni prescrizione e raccomandazione di cui ai successivi articoli.

(omissis)

Art. 6

Con riferimento alle aree interessate dalle opere in progetto, è dichiarata la pubblica utilità, indifferibilità ed urgenza ai sensi dell'art. 12 del D.Lgs. 387/2003. La presente autorizzazione è immediatamente efficace ai sensi dell'art. 15, comma 7 della L.R. 19/2012.

(omissis)

Art. 20

Il presente decreto sarà pubblicato per estratto sul Bollettino Ufficiale della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia. Avverso il presente provvedimento può essere esercitato ricorso giurisdizionale al competente T.A.R. Friuli Venezia Giulia, o ricorso straordinario al Presidente della Repubblica rispettivamente entro 60 (sessanta) e 120 (centoventi) giorni dalla data di pubblicazione sul BUR.

Trieste, 18 luglio 2024

SAVELLA

24_31_1_DPO_RIS MIN_31274_1_TESTO

Decreto del Responsabile delegato di Posizione organizzativa "Attività e risorse minerarie" del Servizio geologico 28 giugno 2024, n. 31274/SGEO - UMGCM105. (Estratto)

RD 29 luglio 1927, n. 1443, DPR 15 dicembre 1994 n. 382, DLgs. 11 febbraio 2010, n. 22. Concessione per la coltivazione di risorse geotermiche di interesse locale denominata "Müller" in Comune di Precenicco (UD).

IL RESPONSABILE DI P.O.

VISTO il regio decreto 29 luglio 1927, n. 1443 (Norme di carattere legislativo per disciplinare la ricerca e la coltivazione delle miniere nel Regno);

VISTO il decreto del Presidente della Repubblica 9 aprile 1959, n. 128 (Norme di polizia delle miniere e delle cave);

VISTO il decreto del Presidente della Repubblica 27 maggio 1991, n. 395 (Approvazione del regolamento di attuazione della legge 9 dicembre 1986 n. 896, recante disciplina della ricerca e della coltivazione

delle risorse geotermiche);
VISTO il decreto del Presidente della Repubblica 18 aprile 1994, n. 382 (Disciplina dei procedimenti di conferimento dei permessi di ricerca e di concessioni di coltivazione di giacimenti minerari di interesse nazionale e di interesse locale);
VISTO il decreto legislativo 23 aprile 2002, n. 110 (Norme di attuazione dello statuto speciale della regione Friuli Venezia Giulia concernenti il trasferimento di funzioni in materia di energia, miniere, risorse geotermiche e incentivi alle imprese);
VISTO il decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 (Testo Unico dell'Ambiente);

(omissis)

VISTO il decreto legislativo 11 febbraio 2010, n. 22 (Riassetto della normativa in materia di ricerca e coltivazione delle risorse geotermiche, a norma dell'articolo 27, comma 28, della legge 23 luglio 2009, n. 99);

(omissis)

VISTA l'istanza di data 14 dicembre 2023, acquisita al prot. n. GRFVG-GEN-2023-0778126-A dd. 18 dicembre 2023, presentata dal sig. Müller Helmut Andreas (omissis) per il rilascio del provvedimento autorizzatorio unico regionale (P.A.U.R) finalizzato al rilascio della concessione di risorse geotermiche di interesse locale nei terreni interessati dal succitato permesso di ricerca;

(omissis)

VISTA la nota prot. n. GRFVG-GEN-2024-0060198-A dd. 30 gennaio 2024, perfezionata con nota prot. n. GRFVG-GEN-2024-0111276-A dd. 20 febbraio 2024, con le quali la Società ha trasmesso le integrazioni richieste;

(omissis)

DECRETA

1. Per le motivazioni indicate in premessa, al sig. Müller Helmut Andreas (omissis), domiciliato in via Lignano 3b, Precenicco (UD), è rilasciata la concessione per la coltivazione di risorse geotermiche di interesse locale denominata "Müller" in Comune di Precenicco (UD), su di un'area, di sua proprietà, di Km2 0,005489, censita catastalmente al Foglio 6 mappale 490 del comune di Precenicco (UD), per la durata di anni trenta a decorrere dalla data del presente provvedimento, nel rispetto e nei limiti del progetto esaminato nonché all'osservanza delle prescrizioni e dei richiami normativi di cui agli articoli successivi.
2. Il decreto n. 1725/AMB del 12 aprile 2022 con il quale è stato rilasciato il permesso di ricerca denominato "Müller", per la durata di anni quattro, cessa con la data del presente provvedimento.
3. L'area interessata dalla concessione è delimitata con linea continua rossa nell'allegata cartografia in scala 1:5000 - estratto dell'elemento 108011 della C.T.R. - e in scala 1:1000 - estratto della mappa catastale del Comune di Precenicco.

(omissis)

8. L'efficacia del presente provvedimento è subordinata al rilascio del Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale (PAUR).

(omissis)

Trieste, 28 giugno 2024

GNECH

24_31_1_DPO_RIS MIN_33898_1_TESTO

Decreto del Responsabile delegato di Posizione organizzativa "Attività e risorse minerarie" del Servizio geologico 12 luglio 2024, n. 33898/SGEO - PAUR 36. (Estratto)

Art. 27 bis, DLgs. 152/2006. Provvedimento autorizzatorio unico regionale (PAUR). Concessione per la coltivazione di risorse geotermiche di interesse locale denominata "Müller" in Comune di Precenicco (UD).

IL RESPONSABILE DI P.O.

VISTO il decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 "Norme in materia ambientale", come successivamente modificato e integrato ed in particolare l'art. 27 bis che disciplina il rilascio del Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale (PAUR);
VISTA la delibera della Giunta regionale n. 803 del 21 marzo 2018, la quale dispone, nel caso di opere o

progetti da sottoporre a valutazione di impatto ambientale in base all'Allegato III alla parte Seconda del D.Lgs. 152/2006, che la funzione di Autorità competente all'adozione del Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale di cui all'art. 27 bis del decreto medesimo, sia assegnata, tra l'altro, al Servizio geologico, nell'ambito dei procedimenti autorizzatori di propria competenza;
VISTA la legge 7 agosto 1990, n. 241 (Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi), come successivamente modificata e integrata, con particolare riferimento all'art. 14 e seguenti;
VISTA la legge regionale 20 marzo 2000, n. 7 (Testo unico delle norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso), come successivamente modificata e integrata;
VISTA l'istanza di data 14 dicembre 2023, acquisita al prot. n. GRFVG-GEN-2023-0778126-A dd 18 dicembre 2023, presentata dal sig. Müller Helmut Andreas (omissis) per il rilascio del provvedimento autorizzatorio unico regionale (P.A.U.R) della concessione di risorse geotermiche di interesse locale denominata "MÜLLER", da realizzarsi nel Comune di Precenicco in Friuli Venezia Giulia;

(omissis)

VISTA la nota prot. n. GRFVG-GEN-2024-0060198-A dd. 30 gennaio 2024, perfezionata con nota prot. n. GRFVG-GEN-2024-0111276-A dd. 20 febbraio 2024, con le quali la Società ha trasmesso le integrazioni richieste;

(omissis)

DECRETA

1. Di adottare, ai sensi del comma 7, dell'art. 27 bis del D.Lgs. 152/2006, la determinazione motivata di conclusione della Conferenza di Servizi, la quale costituisce il Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale (PAUR), per il progetto, presentato dal sig. Müller Helmut Andreas (omissis), domiciliato in via Lignano 3b, Precenicco (UD) della Concessione per la coltivazione di risorse geotermiche di interesse locale denominata "Müller" in Comune di Precenicco (UD).
2. Il PAUR di cui all'art. 1, comprende:
a. il decreto del Direttore centrale difesa dell'ambiente, energia e sviluppo sostenibile n. 23496/GRFVG del 17 maggio 2024 D.Lgs. 152/2006 - Procedura di valutazione di impatto ambientale per il progetto relativo alla concessione di utilizzazione geotermica tramite pozzo per riscaldamento ambienti, denominato "Müller", da realizzarsi in Comune di Precenicco (VIA596)";
b. il decreto di Concessione di Risorse Geotermiche denominato "MÜLLER", del Responsabile di Posizione Organizzativa del Servizio geologico della Direzione centrale difesa dell'ambiente, energia e sviluppo sostenibile n. 31274/AMB dd. 28 giugno 2024;
c. l'autorizzazione idraulica rilasciata dal Consorzio di Bonifica Pianura Friulana nella quale si ricorda che la concessione per utilizzo del bene demaniale verrà rilasciata dal Consorzio solo successivamente all'approvazione delle opere con emissione del Decreto relativo al procedimento autorizzatorio unico regionale;
d. l'autorizzazione allo scarico di acque reflue assimilabili alle domestiche rilasciata dal Comune di Precenicco.

(omissis)

Trieste, 12 luglio 2024

GNECH

24_31_1_DGR_1086_1_TESTO

Deliberazione della Giunta regionale 19 luglio 2024, n. 1086
L 10/2013, art. 7. LR 9/2007, art. 82. LR 25/2016, art. 5, comma 27. Linee guida per interventi di cura e salvaguardia sugli alberi monumentali e notevoli del Friuli Venezia Giulia. Approvazione.

LA GIUNTA REGIONALE

VISTA la legge 14 gennaio 2013, n. 10 (Norme per lo sviluppo degli spazi verdi Urbani) e, in particolare, l'articolo 7 che reca disposizioni per la tutela e la salvaguardia degli alberi monumentali, dei filari e delle alberate di particolare pregio paesaggistico, naturalistico, monumentale, storico e culturale e una definizione giuridica di albero monumentale univoca sul territorio nazionale;
VISTO il Decreto interministeriale del Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali, di concerto con il Ministero dei Beni e delle attività Culturali e il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare del 23 ottobre 2014 (Istituzione dell'elenco degli alberi monumentali d'Italia e principi e

criteri direttivi per il loro censimento) che ha istituito l'elenco degli alberi monumentali d'Italia e definito principi e criteri direttivi per il loro censimento;
VISTA la Legge regionale 23 aprile 2007, n. 9 (Norme in materia di risorse forestali) e successive modifiche e integrazioni;
VISTA la legge regionale 29 dicembre 2016, n. 24 (Legge collegata alla manovra di bilancio 2017-2019) che, all'articolo 5, comma 14, reca modifiche e integrazioni agli articoli 80, 81,82 e 83 della citata L.R. 9/2007, che innovano la disciplina regionale in materia di alberi monumentali, rendendola coerente ai principi della predetta legge 10/2013 recependo la definizione di albero monumentale di cui all'articolo 7 della predetta legge;
VISTO inoltre l'art.5, comma 27 della legge regionale 29 dicembre 2016, n. 25 (Legge di stabilità 2017), che autorizza l'Amministrazione regionale ad assegnare contributi finalizzati a promuovere e sostenere iniziative per la cura ordinaria e straordinaria e per la valorizzazione degli alberi monumentali inclusi nell'elenco di cui all'articolo 81 della legge regionale 23 aprile 2007, n.9 (Norme in materia di risorse forestali) e per divulgarne la conoscenza e il significato della tutela e per migliorare il contesto territoriale e ambientale circostante;
DATO ATTO che le azioni di gestione, cura e salvaguardia degli alberi monumentali sono spesso ridotte, semplificate e affrontate senza la dovuta attenzione stante la carenza di specifiche tecniche che indirizzino e qualifichino le azioni degli operatori e dei tecnici del settore;
VISTA la Deliberazione della Giunta regionale del 28 luglio 2017, n. 1443, come modificata con deliberazione della Giunta regionale del 10 novembre 2017, n.2189, con la quale sono state approvate le Linee Guida per gli interventi di cura e salvaguardia su alberi monumentali del Friuli Venezia Giulia;
CONSIDERATO che le stesse Linee Guida, vista la loro importanza, sono state adottate anche a livello nazionale con decreto dipartimentale del Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali (ora Ministero dell'Agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste - MASAF) del 31 marzo 2020, n. 1104 e aggiornate alla luce dell'emanazione della nuova Circolare ministeriale del 5 marzo 2020, n. 461, relativa ai procedimenti amministrativi per la tutela e salvaguardia degli alberi monumentali;
PRESO ATTO che in data 17 luglio 2024, con Decreto n. 096 del Presidente della Regione FVG, in attesa di pubblicazione sul BUR, è stato approvato il nuovo aggiornamento dell'Elenco regionale degli alberi monumentali;
DATO ATTO che in esecuzione dell'articolo 5, comma 27, della legge regionale 29 dicembre 2016, n. 25 (legge di stabilità 2017) è stato approvato con decreto del Presidente della Regione 22 marzo 2024, n. 037/Pres., (pubblicato sul supplemento ordinario n. 5 del 27 marzo 2024 al BUR n. 13 del 27 marzo 2024) il Regolamento per l'erogazione di contributi a sostegno degli interventi per la cura ordinaria e straordinaria e per la valorizzazione degli alberi monumentali del Friuli Venezia Giulia, con il quale sono stati individuati i nuovi criteri e le nuove modalità per l'assegnazione dei contributi per la cura e la salvaguardia degli alberi monumentali;
RITENUTO quindi necessario rendere coerenti le vigenti Linee guida regionali, sia con quelle nazionali sia con le Norme Tecniche contenute del nuovo Regolamento regionale, con l'obiettivo di rendere sempre più comprensibili ed efficaci le direttive per la gestione dei grandi alberi, affinché vengano salvaguardate la fisiologia, la biologia, la meccanica e la vitalità degli alberi monumentali con adeguate metodologie di intervento;
EVIDENZIATO in particolare che le nuove Linee Guida da adottare, oltre a recepire le modifiche introdotte nelle Linee guida nazionali, garantiscono una maggiore aderenza alla realtà arborea regionale in termini di specie e di territorio contestualizzando alcune tecniche agricole ordinarie (es. testa di salice nei gelsi), introducendo e migliorando alcune procedure relative sia alle modalità di presentazione delle richieste di inserimento negli elenchi degli alberi monumentali o notevoli sia alle richieste di autorizzazione per gli interventi da svolgersi per la cura e la salvaguardia degli esemplari arborei, e nel contempo meglio definiscono il confine tra alberi in ambiente urbano (ove l'intervento dell'uomo è necessario) e in ambiente forestale (dove spesso l'intervento dell'uomo è superfluo se non addirittura dannoso);
EVIDENZIATO altresì che le medesime Linee Guida, nel definire in modo più puntuale i parametri relativi agli interventi sugli alberi, specificano anche i criteri dimensionali per l'inserimento di un albero nel Piano paesaggistico regionale come esemplare notevole, tenuto conto che gli alberi notevoli costituiranno in futuro il bacino cui attingere per sostituire gli esemplari monumentali che, inesorabilmente per senescenza, morte o pericolosità, dovranno essere stralciati dall'elenco degli Alberi Monumentali Regionale;
DATO ATTO che le Linee guida vogliono costituire un riferimento tecnico operativo per la gestione degli alberi maturi e di pregio nel senso più ampio del termine, potendo essere utilizzate e adottate anche da altre Direzioni regionali e da altri Enti territoriali per garantire in ambito regionale un omogeneo e adeguato livello di gestione su tutti gli alberi di pregio ovunque essi siano radicati, e in particolare all'interno delle infrastrutture verdi o dei parchi storici;
CONSIDERATO in definitiva che il documento denominato "Linee guida per interventi di cura e salvaguardia sugli alberi monumentali e notevoli del Friuli Venezia Giulia" come predisposto dal Servizio Pia-

nificazione Paesaggistica, Territoriale e Strategica è stato condiviso con i principali portatori di interesse, tra cui i Comuni, nell'ambito della loro partecipazione al Gruppo di Lavoro "Alberi e verde urbano della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia", la Soprintendenza Archeologia, belle arti e paesaggio del Friuli Venezia Giulia, l'Ersa, il Corpo Nazionale dei Vigili del fuoco, l'ordine dei dott. Agronomi e Forestali e gli albi degli agrotecnici e dei periti agrari;
DATO ATTO che il predetto documento, aggiornato a luglio 2024, sostituisce integralmente le precedenti Linee guida come approvate dalla citata DGR n.1443/2017 (mod. con DGR 2189/2017);
RITENUTO quindi di approvare il documento denominato "Linee guida per interventi di cura e salvaguardia sugli alberi monumentali e notevoli del Friuli Venezia Giulia", nel testo allegato A alla presente deliberazione quale parte integrante e sostanziale;
VISTO il Regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale e degli Enti regionali approvato con decreto del Presidente della Regione 27 agosto 2004, n. 277 e successive modifiche e integrazioni;
VISTO l'articolo 16 della legge regionale 18 giugno 2007, n. 17 (Determinazione della forma di governo della Regione Friuli Venezia Giulia e del sistema elettorale regionale, ai sensi dell'articolo 12 dello Statuto di autonomia);
VISTA la legge regionale 20 marzo 2000, n. 7 (Testo unico delle norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso) e successive modifiche e integrazioni;
VISTO lo Statuto di autonomia della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia;
SU PROPOSTA dell'Assessore regionale alle infrastrutture e territorio,
all'unanimità,

DELIBERA

1. Di approvare il documento denominato "Linee guida per interventi di cura e salvaguardia sugli alberi monumentali e notevoli del Friuli Venezia Giulia", nel testo allegato A alla presente deliberazione quale parte integrante e sostanziale.
2. Il documento di cui al punto 1 sostituisce integralmente le Linee guida approvate con DGR n.1443/2017 (mod. con DGR 2189/2017).
3. È disposta la pubblicazione della presente deliberazione sul Bollettino ufficiale della Regione.

IL PRESIDENTE: FEDRIGA
IL SEGRETARIO GENERALE: CORTIULA

1

ALBERI MONUMENTALI D'ITALIA

LINEE GUIDA

PER INTERVENTI DI CURA E SALVAGUARDIA

SUGLI ALBERI MONUMENTALI E NOTEVOLI

DEL FRIULI VENEZIA GIULIA

A cura Direzione Centrale Infrastrutture e Territorio
Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia - Luglio 2024

Indice

PRESENTAZIONE 5

DEFINIZIONE GIURIDICA DI ALBERO MONUMENTALE E CRITERI DI ATTRIBUZIONE DEL CARATTERE DI MONUMENTALITÀ 6

GESTIONE DEGLI ALBERI MONUMENTALI 10

IMPORTANZA DEL CONTESTO 13

Identikit dell'albero vetusto 15

LA GESTIONE DEI SISTEMI OMOGENEI (GRUPPI, FILARI, VIALI ALBERATI E BOSCHI MONUMENTALI) 17

ALBERI MONUMENTALI E SICUREZZA 18

1. Definizione del contesto 18
2. Identificazione dei rischi. 19
3. Valutazione del Rischio 20

3.1 Valutazione Visiva 22

3.2 Indagini Strumentali 23

4. Scelta degli interventi di mitigazione del rischio 24

OPERAZIONI DI CURA E SALVAGUARDIA DEGLI ALBERI MONUMENTALI E NOTEVOLI: PROCEDIMENTI AMMINISTRATIVI 24

1. Modalità richiesta inserimento negli elenchi 24
2. Interventi che costituiscono modifica della parte epigea o ipogea su Alberi Monumentali (non urgenti) 25
3. Interventi urgenti e improcrastinabili su Alberi Monumentali 26
4. Interventi di lieve entità e potature ripetitive in forma obbligata su Alberi Monumentali 27
5. Interventi su Alberi Notevoli 27
6. Interventi eseguiti senza autorizzazione o in difformità della stessa su Alberi Monumentali 28
7. Interventi eseguiti senza comunicazione o in difformità alle Linee Guida su Alberi Notevoli. 28

INDAGINI E PIANIFICAZIONE 28

1. PIANO DI GESTIONE 28
2. ANALISI VISIVA 30
3. PERIZIA FITOPATOLOGICA – STRUTTURALE 30
4. RELAZIONI ILLUSTRATIVE 31

INTERVENTI DIRETTI SUGLI ESEMPLARI 33

1. POTATURA 33

1.1 Finalità della potatura 34

1.2 Epoca della potatura 36

1.3 Modalità di esecuzione del taglio 37
1.3.1 Eliminazione di un ramo 37
1.3.2 Eliminazione della parte terminale di un apice (taglio di ritorno) 39
1.4 Risposta alla potatura 40
1.5 Tipologie di potatura 41
1.5.1 Potatura di rimonda 41
1.5.2 Potatura di selezione 41
1.5.3 Potatura di alleggerimento 43
1.5.4 Potatura di riduzione 43
1.5.5. Potatura di cura o di riduzione del rischio di schianto 46
1.5.6 Potatura di ricostruzione della chioma 47
1.5.7 Potatura a testa di salice (pollarding) 47
1.5.8 Potatura dei castagni monumentali 49
1.5.9 Schema Riassuntivo delle potature 49
2 SPOLLONATURA 51
3 CURA DELLE FERITE 51
4 INTERVENTI SUGLI APPARATI RADICALI 51
5 CONSOLIDAMENTI 53
5.1 Consolidamento delle branche e dei rami 54
5.2 Geometrie di consolidamento: 55
5.3 Ispezioni 57
6 TRATTAMENTI FITOSANITARI SULLA CHIOMA E SUL FUSTO 58
7 TRATTAMENTI DI MIGLIORAMENTO DELLE CONDIZIONI DEL SUOLO 59
7.1 Inoculo di microorganismi e sostanze biologiche 59
7.2 Pacciamatura organica 60
7.3 Sostituzioni di terreno 61
7.4 Concimazioni 61
8 IRRIGAZIONE DI SOCCORSO 61
9 INSTALLAZIONE DI SISTEMI PARAFULMINE 61
10 POSA DI RECINZIONI, REALIZZAZIONE DI PERCORSI E DI PAVIMENTI AERATI 62
11 ELIMINAZIONE DI PIANTE DEL SOTTOBOSCO 63
12 DIRADAMENTO DI ALBERI LIMITROFI 63
13 MODIFICHE DEL REGIME IDRAULICO 64
14 RACCOLTA DEL MATERIALE VEGETALE A SCOPI DI MOLTIPLICAZIONE 64
15 ABBATTIMENTO 64
16 COMUNICAZIONE, PROMOZIONE E PARTECIPAZIONE PUBBLICA 65

17 CONCLUSIONI 66
18 CONTATTI E URGENZE 67
BIBLIOGRAFIA DI APPROFONDIMENTO 68
AUTORI 71
APPENDICE 1: Caratteristiche Professionali 72
APPENDICE 2: Pannelli Informativi 75
APPENDICE 3: Scheda rilievo GeoAMI 79
APPENDICE 4 : Scheda valutazione Criterio Ecologico 83
APPENDICE 5 : Stima del Valore Ornamentale 85
APPENDICE 6: Modulo per la segnalazione di nuovo albero potenzialmente Monumentale o Notevole 89
APPENDICE 7: Criteri dimensionali minimi, a seconda delle specie, per gli alberi Monumentali e Notevoli della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia 92

4

PRESENTAZIONE

La Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia, in attuazione della legge regionale n. 9 (Norme in materia di risorse forestali) del 23 aprile 2007, articoli 80, 81, 82, 83, modificati con la legge regionale n. 24 (Legge collegata alla manovra di bilancio 2017-2019) del 29 dicembre 2016, che recepisce le norme indicate nell'art.7, comma 3, della Legge Nazionale n. 10 del 14 gennaio 2013, "Norme per lo sviluppo degli spazi verdi urbani", e del relativo decreto attuativo del 23 ottobre 2014, alla data dell'ultima stesura del presente documento, ha riconosciuto mediante vari Decreti del Presidente della Regione Autonoma FVG, la monumentalità di oltre 1600 alberi o sistemi omogenei di alberi distribuiti sul territorio regionale e di quasi 700 esemplari notevoli iscritti nel Piano Paesaggistico Regionale, per un totale di più di 2200 individui arborei protetti. Questi elenchi vengono aggiornati costantemente eliminando gli esemplari morti, caduti o abbattuti e inserendo nuovi elementi eventualmente individuati come corrispondenti ai criteri di monumentalità da parte degli uffici preposti della Direzione Centrale competente (Direzione Centrale Infrastrutture e Territorio).

Appartenenti a specie sia autoctone che alloctone, singoli o riuniti in filari, gruppi o alberature, radicati in contesti sia urbani che agro-silvo-pastorali, gli alberi finora iscritti nell'elenco AMI rispondono a uno o più dei criteri di attribuzione del carattere di monumentalità identificati dal decreto attuativo della legge, sulla base della definizione di albero monumentale fornita in modo univoco dalla norma stessa.

Nell'ottica di una adeguata conservazione, la RAFVG ha istituito con il PPR anche la predisposizione dell'elenco degli alberi Notevoli, così come definiti all'articolo n. 42 del Piano Paesaggistico Regionale approvato con Decreto del Presidente n. 0111 del 24 aprile 2018. Tali elementi che devono essere preservati in maniera idonea affinchè anch'essi possano acquisire caratteri di monumentalità vengono inseriti nel PPR e costituiscono il futuro bacino di "riserva" a cui attingere per sostituire gli esemplari monumentali che moriranno per cause naturali o che dovranno essere abbattuti per problemi meccanici non altrimenti risolvibili o che potrebbero arrecare danno alla pubblica incolumità. Agli alberi Notevoli attualmente è garantita la stessa tutela prevista per gli alberi Monumentali ma non l'accesso diretto a linee contributive per il loro mantenimento.

Gli elenchi fino ad oggi approvati non possono comunque dirsi esaustivi poiché non includono ancora compiutamente l'intero patrimonio arboreo monumentale e notevole regionale. Infatti gli elenchi vengono costantemente aggiornati sulla base delle segnalazioni pervenute dai tecnici, dal CFR, da Enti da Privati e i nuovi alberi vengono inseriti in elenco, dopo attenta valutazione da parte del Gruppo di lavoro regionale Verde Urbano e Alberi Monumentali e in accordo con la Soprintendenza Archeologia belle arti e paesaggio FVG.

La RAFVG ritiene che tutti gli alberi, monumentali o notevoli, rappresentino una parte significativa del nostro patrimonio naturale, culturale, storico e paesaggistico. Tale patrimonio, se in passato è stato preservato grazie al riconoscimento del suo valore economico, sociale ed estetico, oggi ha una ragione in più per esserlo se si fa riferimento anche alla loro importanza dal punto di vista ecologico, scientifico e di essenziale "banca di gemorplasma" altrimenti irrecuperabile.

Il presente documento, rivolto prevalentemente ai proprietari degli alberi monumentali e notevoli ma anche ai professionisti, alle imprese addette alla loro cura e ai funzionari degli Enti Pubblici, lungi dal voler essere un manuale tecnico-scientifico, ha lo scopo di fornire uno spettro di buone pratiche a cui necessariamente fare riferimento per chi si trova a gestire un patrimonio arboreo di consistente valore intrinseco e comunitario e vanno a completare ed integrare le **Norme Tecniche** facenti parte del **Regolamento relativo alla linea contributiva per la cura ordinaria, straordinaria e per la valorizzazione degli Alberi Monumentali del FVG**

Le Linee Guida rispondono, altresì, all'esigenza di consolidare un linguaggio tecnico comune e definiscono i parametri qualitativi minimi che devono essere rispettati nel caso di interventi sugli alberi monumentali e notevoli della Regione, tanto più se soggetti a contributi pubblici per la loro cura e salvaguardia.

N.B. Le indicazioni ivi contenute, per lo più condivise con le Linee Guida Nazionali a cui la RAFVG ha contribuito notevolmente, sono frutto di esperienze e competenze condivise a più livelli e sono state aggiornate con il recepimento di alcune osservazioni pervenute da parte di vari portatori di interesse.

DEFINIZIONE GIURIDICA DI ALBERO MONUMENTALE E CRITERI DI ATTRIBUZIONE DEL CARATTERE DI MONUMENTALITÀ

L'articolo 7 della Legge n. 10/2013 e conseguentemente della L.R. n. 9/2007, individua come monumentali:

- l'albero isolato o facente parte di formazioni boschive naturali o artificiali, ovunque ubicato, che costituisca raro esempio di maestosità e/o longevità o che mostri un particolare pregio naturalistico per rarità della specie o che costituisca un preciso riferimento ad eventi o memorie rilevanti dal punto di vista storico, culturale, documentario e delle tradizioni locali;
- i filari e le alberate di particolare pregio paesaggistico, storico e culturale, ivi compresi quelli inseriti nei centri urbani;
- gli alberi inseriti in particolari complessi architettonici di importanza storica e culturale, quali ad esempio ville, monasteri, chiese, orti botanici e residenze storiche private.

Il carattere di monumentalità di un albero è sempre riferito a qualche aspetto di eccezionalità, rarità, particolarità, rilevanza, importanza, che può essere attribuito ad alberi ovunque radicati, cioè piante legnose perenni con portamento "potenziale naturale", con altezza normalmente superiore agli 8/10 metri e fusto indiviso fino ad una certa altezza dal suolo dal quale partono i rami.

Riguardo alla forma di coltivazione oltre agli alberi a fusto unico, si prendono in considerazione anche i soggetti che, per effetto di passata ceduazione, si presentano costituiti da un numero variabile di polloni originatisi da ceppaia, nonché gli individui sottoposti a potatura in forma obbligata a "testa di salice" (pollarding).

Nonostante la definizione si riferisca solo agli alberi, si è ritenuto opportuno, anche per non perdere parte del patrimonio conoscitivo ad oggi presente, considerare anche le piante

legnose a portamento rampicante, quando, nella considerevole espansione del loro apparato fogliare, mostrino un fusto indiviso fino ad una certa altezza dal suolo, anche a seguito di specifiche tecniche di allevamento (es. vite, glicine).
Nell'ambito dell'applicazione della legge non rientrano, però, le altre piante legnose (arbusti, frutici o suffrutici), a meno che esse non si manifestino con portamento ad alberello.
Quanto all'origine e alla diffusione, ai fini della catalogazione, si prendono in considerazione sia gli esemplari appartenenti a specie autoctone sia quelli appartenenti a specie alloctone (specie non appartenenti alla flora originaria di una determinata area geografica, ma che vi sono giunte per l'intervento, intenzionale o accidentale, dell'uomo), ivi comprese le esotiche e quelle considerate invasive.

Sebbene la definizione fornita dalla Legge faccia riferimento, oltre che agli alberi isolati, anche ai filari e alle alberate, il censimento prevede l'inclusione anche di gruppi, intesi come insiemi di piante omogenee per specie e disposte a formare un complesso visivamente ed ecologicamente percepibile come un tutto unico.

Infine il D. lgs. 3 aprile 2018, n. 34 - Testo unico in materia di foreste e filiere forestali – ha ritenuto opportuno includere nell'ambito di applicazione della L. n. 10/2013 anche i **boschi monumentali**, intesi, come "le formazioni boschive naturali o artificiali ovunque ubicate che per età, forme o dimensioni, ovvero per ragioni storiche, letterarie, toponomastiche o paesaggistiche, culturali e spirituali presentino caratteri di preminente interesse, tali da richiedere il riconoscimento ad una speciale azione di conservazione".

Gli **alberi notevoli**, così come definiti nell'art. 42 del DP n. 111/2018, inseriti nel Piano Paesaggistico Regionale sono alberi ovunque ubicati che per età, forme o dimensioni, ovvero per ragioni storiche, letterarie, toponomastiche o paesaggistiche, culturali e spirituali presentino caratteri di preminente interesse, tali da richiedere il riconoscimento ad una speciale azione di conservazione. Di norma presentano le medesime caratteristiche degli alberi monumentali ma, non raggiungono le dimensioni diametrali minime richieste o hanno subito interventi o danni in chioma che possono richiedere un certo tempo per essere "recuperati". Costituiscono quindi il bacino di riserva naturale a cui attingere nel futuro per sostituire gli alberi monumentali deperiti, morti o abbattuti.
Fatti salvi gli altri criteri di inserimento (rarità, forma, ecologico, paesaggistico, storico, culturale), si ritengono iscrivibili all'elenco degli alberi notevoli, esemplari con dimensioni di circonferenza inferiori (normalmente non più di un metro) rispetto a quelle richieste per essere iscritti nelle liste dei monumentali.
In appendice alle presenti Linee Guida sono comunque riportati i criteri dimensionali minimi necessari per iscrivere un albero nelle liste degli alberi Monumentali o Notevoli della nostra regione (Appendice 7). Si evidenzia comunque che se vi sono altri parametri richiamabili per decretare l'importanza dell'albero il parametro dimensionale può non essere necessario.
Rientrano altresì nei notevoli alberi monumentali arrivati a fine ciclo vitale per i quali non è più possibile effettuare alcun intervento conservativo utile a garantirne una migliore vitalità o che devono essere drasticamente ridotti per problematiche meccaniche ma che vengono ugualmente preservati per la loro importanza ecologica (hotspot di nicchie biologiche e/o

microhabitat), per il mantenimento del loro germoplasma o come vestigia ricordo della loro importanza storico culturale.

8

Si considerano **Alberi di Pregio** tutti quegli alberi che pur non potendo rientrare nelle categorie dei Monumentali o dei Notevoli così come definite precedentemente, presentino caratteristiche tali per cui andrebbero comunque tutelati e mantenuti nel miglior modo possibile in maniera tale che tutti possano godere della loro bellezza e dei benefici ecosistemici di cui sono portatori. Di norma questi alberi possono essere tutelati da specifici regolamenti comunali, da altre norme o semplicemente riconosciuti come tali dalla proprietà. In tal caso, per una loro corretta gestione o salvaguardia è auspicabile fare comunque riferimento alla resenti Linee Guida quando si devono effettuare interventi in chioma o sugli apparati radicali.

Si specifica infine che **alberi che si trovano già in condizioni di irreversibile compromissione dal punto di vista fitopatologico e statico non possono venire inseriti nell'elenco degli alberi monumentali**. Tuttavia questi alberi possono essere inseriti nell'elenco degli alberi notevoli se rivestono un'importanza documentabile dal punto di vista ecologico, costituendo essi stessi *habitat o microhabitat* di specie animali e vegetali di rilievo (Direttiva Habitat), nel caso in cui presentino scarsi rischi per l'utenza o quando i medesimi rischi possano essere drasticamente ridotti con opportuni provvedimenti.

I **criteri di attribuzione del carattere di monumentalità** che guidano l'attività di catalogazione sono individuati nella definizione di "albero monumentale" fornita sia dalla legge Nazionale che da quella Regionale. Essi sono:

- il **valore legato all'età e alle dimensioni.** Si tratta di un aspetto strettamente legato alle peculiarità genetiche di ogni specie ma anche alle condizioni ecologiche in cui si trovano a vivere i singoli esemplari di una specie. Esso costituisce l'elemento di filtro nella selezione iniziale ma non è imprescindibile, qualora gli altri criteri siano di maggiore significatività. Il criterio dimensionale fa riferimento a tre parametri: la circonferenza del tronco, l'altezza dendrometrica, l'ampiezza e proiezione della chioma, da considerarsi anche in modo alternativo. Una specifica circolare ministeriale, indica quali siano le circonferenze indicative minime da prendere come riferimento per ogni specie, nei casi in cui il criterio dimensionale legato alla circonferenza del fusto sia quello che in misura esclusiva o preminente determina la monumentalità di un albero. Sono possibili deroghe in riduzione nei casi in cui l'albero si trovi a vegetare in condizioni stazionali particolarmente non adatte alla specie. A questa specifica circolare ministeriale si rifanno anche i criteri dimensionali stabiliti dalle presenti Linee Guida per la nostra regione, comunque adeguati, per alcune specie, in maniera più restrittiva, vista la consistente presenza di alcune specie nel nostro territorio e la loro relativa velocità di crescita dimensionale.
  In relazione all'età, non sono previsti valori soglia; l'individuazione di tale criterio come determinante nell'attribuzione della monumentalità necessariamente fa riferimento a quella che è la potenzialità della specie in termini di longevità, così come si può desumere dalla letteratura botanica.
- Il **valore legato alla forma e al portamento**. La forma e il portamento sono aspetti che garantiscono il successo biologico di un albero ma testimoniano anche l'importanza che ad

esso è stata attribuita dall'uomo, sia per motivi produttivi che per ragioni puramente estetiche e funzionali. Il criterio morfologico è da prendersi in considerazione quando ci si trovi di fronte ad un albero la cui struttura della chioma, resa possibile per mancanza di concorrenza, rispecchia il potenziale di espansione della specie a cui appartiene, o quando, nel caso di esemplari sottoposti ad azioni climatiche particolari, si voglia evidenziare la singolare conformazione assunta dal tronco, dalla chioma e dalle radici, o quando, ancora, nel caso di esemplari che siano stati oggetto di coltivazione (es. potature), si voglia evidenziare la bontà dell'intervento colturale e la particolare forma assunta dalla chioma a seguito di questo.

- Il **valore ecologico**. E' un criterio particolarmente importante per la tutela della biodiversità e fa riferimento alla probabilità che un albero ha di ospitare al suo interno o nelle sue immediate vicinanze specie di fauna e flora, meritevoli di tutela poichè rare e in pericolo di estinzione. L'albero vetusto, specialmente se vegeta in ambienti a spiccata naturalità, può rappresentare un vero e proprio *habitat* per diverse categorie animali (entomofauna, avifauna, micro-mammiferi), che, richiedendo nicchie trofiche speciali, si insediano nelle numerose "entità discrete" in esso presenti (es. cavità vuote, piene di acqua, piene di rosura, fori, essudati, corteccia sollevata, ramificazione avventizia, corpi fruttiferi di funghi), approfittando anche della presenza di legno morto. La definizione di valore ecologico pone l'accento su due punti fondamentali: il primo, che gli alberi vetusti possono ospitare specie rare e protette, incluse nella Direttiva Habitat (92/43/ECC) e/o in Liste Rosse; il secondo, che tali specie vi si insediano perché trovano particolari habitat.
- Il **valore legato alla rarità botanica**. Il criterio considera sia la rarità botanica assoluta che quella relativa, in termini sia di specie che di entità intraspecifiche. Ai fini della valutazione della rarità botanica si considerano, oltre alle specie che, seppur coerenti in termini di areale di distribuzione, sono poco rappresentate numericamente, anche quelle estranee all'area geografica di riferimento, quando queste siano di una certa rarità nella nostra Regione.
- Il **valore legato all'architettura vegetale**. Il criterio si riferisce a particolari esemplari arborei organizzati in modo da costituire vere e proprie architetture vegetali sulla base di un progetto unitario e riconoscibile, in sintonia o meno con i manufatti architettonici. Tale valore è facilmente riscontrabile nelle ville e nei parchi di notevole interesse storico e architettonico, laddove spesso si rinvengono, oltre che esemplari singoli, anche alberi disposti in gruppi riconoscibili, filari o particolari composizioni. Esso fa riferimento anche ad architetture vegetali di interesse rurale, non necessariamente legate all'architettura edile.
- Il **valoro storico-culturale-religioso**. Trattasi di un criterio di tipo antropologico-culturale. L'albero o l'insieme di alberi che rispondono a tale criterio sono quelli che rappresentano il valore testimoniale di una cultura, della memoria collettiva, degli usi del suolo ma anche delle pratiche agricole e selvicolturali. Si tratta di esemplari, non necessariamente secolari, che però sono legati a particolari eventi storici, a dei personaggi, a tradizioni, a leggende, a fatti religiosi o che sono stati celebrati dall'arte. Tale valenza, spesso riconosciuta a livello locale, si tramanda per tradizione orale oppure è riscontrabile in iconografie e documenti.
- Il **valore paesaggistico**. Esso è un criterio di sintesi dei precedenti, essendo il paesaggio, per sua definizione, costituito da diverse componenti: quella naturale, quella antropologico-culturale e quella percettiva. Il pregio paesaggistico si attribuisce ad un albero o ad un insieme di alberi quando vengono soddisfatti l'aspetto percettivo e/o quello legato alla presenza incisiva dell'opera dell'uomo come fautore del paesaggio e come fruitore dello stesso. Nell'utilizzo di tale criterio si valuta, da una parte, se il soggetto abbia un peso

significativo nella percezione del paesaggio tale da “segnarlo”, renderlo unico, riconoscibile, oltre che apprezzabile, e/o, dall’altra, se esso costituisca identità e continuità storica di un luogo, punto di riferimento topografico, motivo di toponomastica.

GESTIONE DEGLI ALBERI MONUMENTALI

L’albero a cui la legge attribuisce un carattere di monumentalità, è innanzitutto un bene dall’eccezionale interesse biologico, risultato di un processo di evoluzione morfofisiologica che ne ha plasmato l’architettura e il metabolismo. L’albero “monumentale”, soprattutto se ha raggiunto considerevoli età e dimensioni, è un individuo unico e peculiare a livello anatomico, strutturale, funzionale e genetico. Peculiarità e unicità che si rafforzano se si considera a livello culturale il valore testimoniale di quella che fino ad oggi è stata la relazione tra l’uomo e l’albero in un determinato contesto sociale, economico, storico e geografico.
Nonostante sia giunto fino a noi grazie alle proprie forze o alla cura dei proprietari, l’albero che oggi riconosciamo come monumentale, soprattutto se vetusto, si trova spesso a vivere in una condizione di equilibrio delicatissimo con l’ambiente circostante: il raggiungimento di una fase di senescenza, con conseguente riduzione della funzionalità, la maggiore ricettività nei confronti degli agenti di danno biotici, le condizioni di stress prolungato, specialmente in ambiente urbano, sono elementi che influiscono negativamente sulla sua sopravvivenza.

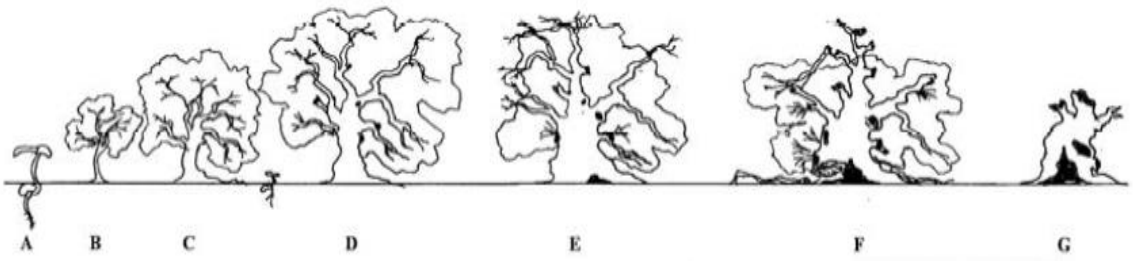
Per poter conservare i nostri alberi monumentali e notevoli e garantire loro, per quanto possibile la massima longevità, è necessario gestirli, comprendendo bene le loro esigenze, le loro potenzialità e le loro risposte. Gestire tali esemplari significa accompagnarli delicatamente e con la massima attenzione nel loro naturale processo evolutivo, mantenendo inalterati per quanto possibile funzionalità e morfologia ma anche i caratteri del sito che li accoglie e che essi stessi contribuiscono a creare e mantenere.

Negli **ecosistemi naturali** il fatto che un albero compia il proprio ciclo e ad un certo punto giunga al termine della propria esistenza è un fatto normale: il ciclo della sostanza organica si mantiene grazie alla morte degli alberi e quello che più conta non è l’individuo ma la sopravvivenza della specie e del popolamento.
In questi ambienti quindi la miglior salvaguardia è costituita dal “non intervento”.

In **ambienti antropizzati**, il deperimento di un albero e la sua potenziale morte possono invece dare luogo ad una serie di implicazioni negative dal peso direttamente proporzionale a quello che è il valore attribuito allo stesso in termini di benefici estetici, patrimoniali, sociali, di sicurezza.
In questi ambienti quindi l’albero e il suo processo di invecchiamento deve essere gestito per garantire un equilibrio tra il minor rischio per persone o cose e la sua dignitosa sopravvivenza.

11

Il ciclo di vita di un albero dal punto di vista della funzionalità e contributo in termini ecologici (Fay, 1997)



A-B da infanzia a maturità pre-sessuale: elevata vitalità, crescita potenziata da radici associate a micorrize, forte accrescimento delle cerchie annuali, basso contributo in termini ecologici

B-C da gioventù a prima maturità: elevata vitalità, velocità di crescita elevata, netta diminuzione dell'incremento annuale, basso presenza di tessuti non funzionali, forte accrescimento delle cerchie annuali, basso contributo in termini ecologici

C-D da piena a tarda maturità: picco di sviluppo della chioma, colonizzazione da parte di insetti saproxilici e funghi, massima produzione di polline e semi, inizio di perdita di rami, aumento dei tessuti non funzionali, tendenza delle cerchie annuali a mantenere uno spessore costante, ancora basso contributo in termini ecologici

D-E primo stadio di anzianità: inizio di riduzione della chioma, maggiore vitalità nella parti più basse della chioma, aumento dell'attività fungina e del legno morto, aumento della colonizzazione di flora parassita e di fauna saproxilica, graduale riduzione dello spessore delle cerchie annuali, più alto contributo in termini ecologici

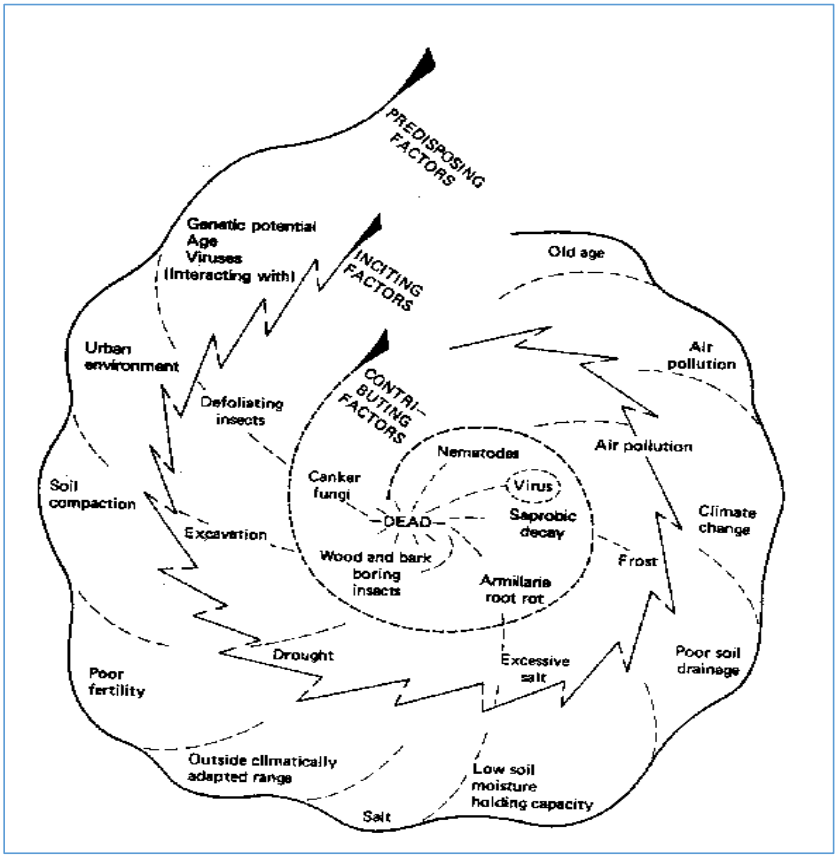
E-F piena anzianità: riduzione, svuotamento e collasso della chioma, graduale declino in termini di vitalità, avanzata decomposizione del legno con formazione di cavità, forte attività di fauna e flora, discontinuità dello spessore delle cerchie annuali, alto contributo in termini ecologici

F-G senescenza: declino che porta alla morte, elevata attività di funghi, picco dell'attività saproxilica, riciclo dei nutrienti, massimo contributo in termini ecologici

12

In tali ambienti, per mantenere la funzionalità ad un livello tale da poter beneficiare per il più lungo tempo possibile della presenza di un albero, si rende necessaria una gestione oculata che eviti o limiti gli inconvenienti che le condizioni reali comportano. Se, da un lato, gran parte degli alberi monumentali in ambiente antropizzato ha raggiunto tale condizione perché conservata dall'uomo, dall'altro è proprio l'uomo a costituire la prima fonte di pericolo per questi patriarchi sia con azioni dirette che indirette: potature errate, traumi al tronco e alle branche principali, danni agli apparati radicali, conflitti con impianti tecnologici, manufatti e pavimentazioni, errati interventi di irrigazione e concimazione, distribuzione di sostanze dannose, compattamento e/o modifica del livello originario del terreno sono, infatti, le principali cause della prematura morte di molti grandi alberi in ambito urbano.

La **"spirale del decadimento"** che può coinvolgere un albero a seguito di danni diretti e indiretti (P.D. Manion): la sempre minore quantità di amidi di riserva disponibili che si attesta ad ogni nuovo danno rende l'albero sempre più vulnerabile e incapace di reagire dovutamente alle ondate successive e sempre più gravi di "stress", portandolo progressivamente alla morte.



13

La consapevolezza che ci troviamo di fronte a un patrimonio eccezionale, ma assai fragile e di difficile rinnovabilità, ci impone, quindi, di individuare forme di tutela che siano attente al contesto in cui si realizzano, rispettose dei meccanismi biologici che regolano la vita di un albero e si misurino con le tante implicazioni fitopatologiche, agronomiche ed arboricolturali che spesso si discostano molto da quelle considerate ordinarie pratiche di manutenzione del verde**.**

Gestire un patrimonio arboreo così importante e delicato significa quindi anche **programmare a lungo termine gli interventi di cura,** che, rispettosi del valore biologico e culturale dell'albero nonché della sicurezza per l'uomo, devono essere impostati sul mantenimento di un ambiente quanto più stabile possibile

NB
La gestione degli alberi monumentali dovrà essere, pertanto, coordinata e attentamente supervisionata in ogni fase da figure professionali competenti e condotta da ditte esecutrici specializzate: tecnici di comprovata esperienza nell'ambito dell'arboricoltura e con le specifiche competenze e abilitazioni definite dalle norme relative all'esercizio delle professioni (p.es: dott. Agronomi o Forestali regolarmente iscritti al relativo Albo), e imprese scelte in base a documentata esperienza nel campo dell'arboricoltura e in particolare nella cura degli alberi monumentali, con personale specificatamente formato (p. es certificazioni Vet Cert, ETT, ETW, Arboricoltore certificato etc.) rappresentano, pertanto, le figure a cui necessariamente si deve fare riferimento (si veda allegato A per maggiori approfondimenti).

IMPORTANZA DEL CONTESTO

Per contesto si intende **l'insieme di condizioni paesaggistiche, ecologiche, ambientali e antropiche di un determinato luogo che giustificano la presenza, la struttura e la salute di uno o più alberi nel luogo medesimo nonché le modalità con cui questi sono stati gestiti**.
E' il contesto che ci permette di fruire dell'albero monumentale e che ne può incrementare le potenzialità estetiche, come è anche la comprensione e l'interpretazione dell'ambiente in cui vive che ci può aiutare a capire l'albero e le sue condizioni attuali.
L'indissolubilità tra i due elementi che possiamo sperimentare da fruitori a livello sensoriale, è un elemento importante che dovrebbe assolutamente essere considerato anche a livello gestionale.
Se si pensa all'albero come un insieme costituito da moltissimi organismi interconnessi tra loro e non come puro e semplice soggetto, allora il concetto di indissolubilità con il suo contesto si fa più concreto.
L'albero "monumentale", spesso identificato a livello morfologico con l'albero veterano o senescente, è un elemento ecosistemico indispensabile per il mantenimento di fauna e flora specifica. L'elevata densità di "microhabitat" che possono costituirsi al suo interno

rappresentano, infatti, risorsa trofica e spaziale vitale per diverse comunità, soprattutto animali, altamente specializzate e meritevoli di protezione.
L'albero diviene quindi vera e propria **"megalopoli arborea",** come la definisce l'entomologo inglese Martin Speight (1989), costituita da diversi insiemi di organismi adattati a sfruttare risorse limitate. L'albero vetusto può ospitare specie rare di insetti quali *Osmoderma eremita*, *Lucanus cervus*, *Rosalia alpina*, *Cerambyx cerdo*, diverse specie protette di mammiferi (es. *Sciurus vulgaris*, *Barbastella barbastellus*), uccelli (es. *Dryocopus martius*, *Ficedula albicollis*), rettili (es. *Zamenis longissimus*) e anfibi (es. *Hyla arborea*).

Tuttavia, mentre a livello percettivo il concetto di contesto come sopra delineato risulta di facile trattazione, a livello gestionale occorre tentare di delimitare fisicamente il campo, facendo riferimento a tutto ciò che è prossimo all'albero. Un buon approccio è quello di considerare il **"contesto minimo vitale",** cioè lo spazio necessario da sottoporre a controllo e tutela affinché le condizioni generali della stazione di radicazione possano rimanere invariate. Almeno all'interno di questo spazio tutti gli interventi esterni dovrebbero essere accompagnati da un'attenta valutazione delle conseguenze che potrebbero avere sull'esemplare, sia a medio che a lungo termine**.** Considerato che il declino, soprattutto in ambiente antropizzato è perlopiù riconducibile a modifiche indotte al sito di radicazione più che a danni diretti arrecati sulla parte epigea, si ritiene che lo spazio minimo vitale si possa far coincidere con la **Zona di Protezione dell'Albero** (**ZPA** o *TPZ =Tree Protection Zone* per gli anglosassoni), ovvero un'area fisica di rispetto ben delineata e adatta a tutelare la zona dell'apparato radicale preposto a garantire vitalità e stabilità strutturale all'albero.
Pur nell'opportunità di un'appropriata analisi ecologica al fine di individuare e caratterizzare la zona di protezione, la definizione della stessa generalmente adottata è quella di un'area pressoché circolare, avente diametro pari almeno al diametro medio della proiezione della chioma dell'albero. In questa sede comunque, **indipendentemente dalla specie, per gli alberi monumentali tale zona non potrà mai essere inferiore a un'area di raggio pari a 20 metri partendo dall'esterno del fusto dell'albero**.
Se tale spazio fosse occupato da manufatti, il che capita abbastanza di frequente in ambiente cittadino, importante è valutare la storicizzazione della loro presenza e il legame funzionale che l'albero ha costruito con questi. Se si ritiene che l'albero si sia adattato al condizionamento imposto da tali ingerenze, raggiungendo un certo equilibrio, rimuoverle potrebbe rappresentare un danno, soprattutto a livello statico. In tutti gli altri casi la rimozione dei conflitti con impianti tecnologici, manufatti e pavimentazioni, principali cause di una prematura morte di molti grandi alberi, spesso è l'azione più opportuna da intraprendere.
Il rispetto dello spazio minimo vitale e quindi della ZPA, importante per tutti gli alberi, lo è ancor di più se si considera l'albero senescente, che, al contrario di quello giovane, non sopporta trattamenti scorretti e variazioni ambientali. Tali variazioni devono quindi essere mantenute a un bassissimo livello o rese nulle.

Gli alberi senescenti che si trovano in condizioni di fragilità strutturale, ma in ambienti naturali e semi-naturali tali da non costituire rischio per la pubblica incolumità, devono essere lasciati alla loro naturale evoluzione, in assenza pressochè totale di interventi umani diretti.

Per tutti i soggetti assume comunque fondamentale importanza il costante e attento monitoraggio, sia per valutarne stabilità e salute sia per aumentare le nostre conoscenze del mondo arboreo

15

Qualora si ritenga di dover intervenire con operazioni di potatura, specialmente per minimizzare i rischi collegati a difetti strutturali o per contrastare focolai di infezione di tipo parassitario, tali interventi dovranno essere rispettosi sia delle caratteristiche architettoniche dell'albero che di quelle eco-fisiologiche.

Considerato che l'interno delle chiome degli alberi monumentali, ma a volte anche l'esterno, non può sempre essere raggiunto tramite l'utilizzo di piattaforme aeree (PLE), un sistema alternativo, sia per effettuare le analisi dello stato di salute che le potature, è sicuramente il metodo di lavoro su fune (*tree climbing)* che riduce anche gli stress da compattamento causati all'apparato radicale dall'utilizzo di pesanti piattaforme elevabili semoventi o carrabili. Tale pratica, eseguita da operatori in possesso di tutti i requisiti previsti dalla norma per i lavori in quota (operatori addetti ai sistemi di accesso e di posizionamento mediante funi per lavori su alberi – modulo B - come previsto dal D. Lgs. n. 81/2008 e dal D. Lgs. n. 106/2009) è effettuata mediante l'utilizzo di funi, connettori, autobloccanti e imbracature appositamente studiate per questa tipologia di lavoro e senza l'utilizzo di alcun tipo di rampone.

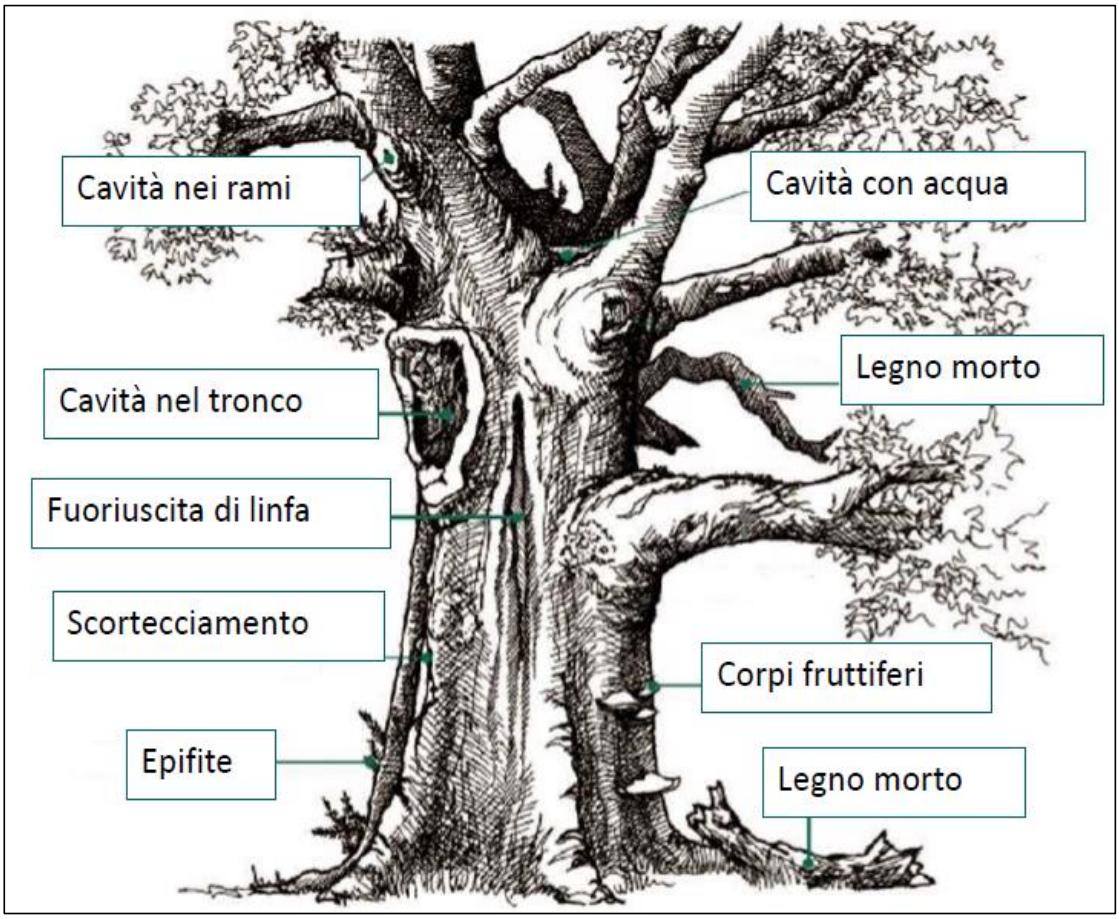
L'adozione di tale tecnica lavorativa, tuttavia, non è sufficiente a garantire la bontà dell'intervento. Per poter intervenire in modo corretto sugli alberi monumentali è necessaria una comprovata conoscenza nel campo dell'arboricoltura ornamentale. A garanzia delle necessarie competenze che i tecnici e gli operatori devono possedere, sono necessari titoli di studio inerenti e certificazioni professionali specifiche, meglio descritte in appendice.

Identikit dell'albero vetusto

Le caratteristiche precipue e osservabili di un albero senescente incidono sulla valutazione del parametro della vetustà in misura proporzionale al livello della loro presenza: quanto più sono presenti, tanto più l'albero, indipendentemente dall'età anagrafica, si può considerare vetusto.
Esse possono così essere elencate: circonferenza elevata - cavità sul tronco e progressivo svuotamento - bacini d'acqua che si formano naturalmente (dendrotelmi) – decadimento - danneggiamenti del tronco – fessurazione, distacco e perdita di corteccia - legno morto nella chioma - fuoriuscita di linfa - presenza di carpofori fungini - elevato numero di specie animali e piante epifite ospitate – aspetto antico e elevato valore estetico.

Un vecchio albero può essere definito come: un albero che a causa della sua età, dimensione e condizione, rappresenta un interesse biologico, culturale, storico ed estetico.

16



Tratto da: Veteran trees: a guide to good management

17

LA GESTIONE DEI SISTEMI OMOGENEI (GRUPPI, FILARI, VIALI ALBERATI E BOSCHI MONUMENTALI)

Molti sono i sistemi omogenei, rappresentati da gruppi, boschi, filari e viali alberati, a cui è stato riconosciuto un carattere di monumentalità e si auspica che il loro numero aumenti in futuro.

I criteri di attribuzione di tale carattere sono più frequentemente quelli paesaggistico, architettonico e storico-culturale, anche se non mancano sistemi la cui maestosità dei singoli componenti conferisce loro un valore naturalistico legato a dimensioni ed età.

Il pregio di tali formazioni è elevato, in alcuni casi maggiore dell'albero isolato, essendo sistemi complessi, il più delle volte autonomi nella propria rigenerazione e dotati di una precisa funzionalità.

Realizzati con lo scopo di rendere permanenti, riconoscibili ma anche esteticamente apprezzabili le vie di comunicazione o per delineare i confini delle proprietà, sia i filari che i viali alberati hanno rivestito e tuttora rivestono un ruolo importante a livello ambientale, svolgendo funzioni assai diversificate e da cui derivano inestimabili benefici alla collettività: igienico-sanitaria, di difesa idrogeologica, ecologica, e in alcuni casi anche produttiva.

Il contributo che possono fornire in termini di arricchimento della biodiversità, di stoccaggio del carbonio, di mitigazione del clima, di contrasto all'erosione e di filtraggio degli inquinanti è ormai universalmente riconosciuto ed è proporzionale allo sviluppo, all'età, alla pluri-specificità e alla disetaneità del sistema.

Dal punto di vista estetico il loro ruolo è ben percepibile e quasi sempre apprezzabile. I filari, i gruppi e i boschi monumentali contribuiscono, infatti, ad arricchire il paesaggio, i viali, oltre ad abbellire le strade cittadine, rispondono ad esigenze architettoniche, soprattutto del passato, ben precise e legate alla presenza di ville e monumenti. La scelta delle specie costitutive è legata alla stazione, alla funzione richiesta, ma anche alle tendenze che nel tempo si sono succedute a livello architettonico e urbanistico.

La gestione di tali sistemi arborei è certo più complessa di quella del singolo albero, perché oltre a doversi rivolgere a un numero determinato di soggetti a volte anche cospicuo, deve rispondere all'esigenza di mantenere in efficienza un sistema creato con delle precise funzioni.

Il sistema omogeneo, di qualunque tipologia si tratti, è infatti *un unicum,* composto da soggetti anche notevolmente diversi fra loro, che può presentare, proprio per questa diversità al suo interno, difficoltà oggettive di gestione.

La composizione specifica, le interrelazioni fra soggetti, le interferenze con manufatti, la fruibilità e le condizioni di sicurezza, la perdita di interesse a livello produttivo e la conseguente caduta in disuso di pratiche di coltivazione sono tutti aspetti che una gestione volta alla conservazione di tali elementi deve considerare e conciliare.

La corretta gestione di gruppi, filari e viali alberati, quindi, prenderà avvio da un approccio sia globale, che valuti il sistema come se si trattasse di un unico organismo, che individuale in quanto attento ad ogni singolo individuo.

Un esempio per chiarire meglio il concetto può essere quello relativo al caso dell'abbattimento, resosi necessario, di uno o più esemplari costituenti un filare. Potrebbe

essere non vincolante conservare tutti gli alberi del filare, purché vi sia la possibilità di conservare, funzionalità e fisionomia dello stesso. Il diradamento progettato o subìto per cause naturali può fornire condizioni migliori agli alberi residui per maggiore diponibilità di risorse (luce, terreno) ed esaltare quindi la monumentalità del filare.
Nel caso, più auspicabile, in cui fosse possibile colmare i vuoti con delle sostituzioni, alcuni interventi di potatura di alberi attigui a quelli di sostituzione potrebbero configurarsi come utili a garantire lo sviluppo dei rimpianti.
Anche la necessità di dare spazio e risalto ad un elemento di particolare pregio all'interno del filare può rendere opportuno, quando non necessario, l'abbattimento di qualche soggetto in concorrenza che non abbia adeguato valore.

ALBERI MONUMENTALI E SICUREZZA

Un razionale approccio al problema della tutela della pubblica incolumità è la procedura di gestione del rischio, universalmente nota col termine anglosassone di *risk managment*. Come processo di gestione del rischio, esso si pone come obiettivo la valutazione dello stesso e l'individuazione delle strategie adatte per ridurlo e controllarlo, o se possibile eliminarlo. Nel caso di rischio di cedimento di un albero, il *risk management* permette all'ente gestore o al proprietario di potere far fronte alla gestione ordinaria e straordinaria del proprio patrimonio arboreo in condizioni di maggiore oggettività e certezza operativa, soprattutto quando, a fronte di esemplari di notevole valore, il decisore debba fare i conti tra l'esigenza di garantire la massima tutela della sicurezza del cittadino (la preservazione della vita umana è il valore principale a cui si fa riferimento), l'opportunità di perseguire obiettivi di conservazione del proprio patrimonio naturale, le responsabilità di ordine civile e penale che sono proprie del gestore e le aspettative dei portatori di interessi, che spesso non si configurano come degli "addetti ai lavori".

I momenti fondamentali di un processo di gestione del rischio legato alla presenza di alberi sono:

1. Definizione del contesto
2. Identificazione dei rischi
3. Valutazione del rischio
   3.1 Analisi visiva
   3.2 Indagini strumentali
4. Scelta degli interventi di mitigazione del rischio

1. Definizione del contesto

Il contesto definisce le variabili fondamentali della valutazione del rischio. Gli elementi che evidenziano il contesto in cui deve operare il processo di gestione del rischio fanno capo ai seguenti fondamentali principi:

- gli alberi offrono una vasta gamma di benefici per la società, i cui effetti, superando i confini giuridici della proprietà, si manifestano anche a distanza; gli alberi monumentali sono depositari di valori aggiunti tali da rendere la relativa conservazione, per quanto possibile, un obiettivo primario, non solo per il proprietario;

19

- in natura non esiste il “rischio zero”. In base alle attuali conoscenze, non è possibile individuare ogni condizione che potrebbe portare un albero al cedimento totale o parziale, e ciò vale tanto più se si considera l’accresciuta frequenza di fenomeni meteorici violenti. **Il processo di gestione del rischio non può individuare ed eliminare ogni situazione di pericolo e neanche può “mettere in sicurezza” alcunché; esso, piuttosto, deve tendere a ridurre il pericolo, per quanto possibile, a livelli accettabili;**
- in realtà, mentre la percezione del rischio di rottura degli alberi e quindi di danni a persone o cose, può risultare particolarmente elevata, **il rischio complessivo ed effettivo per la sicurezza umana dovuto a cedimenti di alberi risulta normalmente essere estremamente basso**; il suo valore si manifesta come assai residuale rispetto al livello generale di rischio con cui le persone, nel corso della loro vita quotidiana, devono costantemente misurarsi;
- i possessori di alberi hanno il dovere giuridico di custodia cosi come richiamato dall’articolo 2051 del Codice Civile e hanno la responsabilità di gestire il rischio connesso alla presenza di alberature, **adottando comportamenti diligenti, equilibrati, tecnicamente corretti**;

Gli obiettivi che la gestione del rischio dovrà perseguire devono quindi essere quelli di mantenere il rischio ad un livello accettabile tenendo conto che l’accettabilità si connota nel ragionevole bilanciamento di tutti gli elementi in gioco: pubblica incolumità, godimento dei benefici, funzionalità delle alberature, rispetto degli interessi diffusi, capacità tecniche del proprietario/gestore, capacità finanziarie e strumentali dello stesso.

2. Identificazione dei rischi.

L’identificazione dei rischi connessi alla presenza di alberi si svolge in tre fasi:
- analisi della propensione al cedimento dell’intero albero o di sue parti = **pericolosità**;
- dimensionamento dell’oggetto pericoloso = **fattore di danno**;
- conoscenza del grado di vulnerabilità del contesto nei confronti del potenziale pericolo = **fattore di contatto**.

Il problema relativo alla prima fase è rappresentato dalla circostanza, osservabile e sostenuta da serie storiche di accadimenti, che **gli alberi possono cedere sia nella loro interezza che nelle porzioni di cui sono costituiti, a causa di difetti di natura meccanica e biologica, sostanzialmente legati rispettivamente al carico strutturale della chioma che grava sul tronco e sulle radici, alle forze dinamiche che possono intervenire sulla resistenza e ai processi degenerativi del legno.**

La propensione al cedimento (pericolosità) è fattore intrinseco alla pianta e al sito di impianto, a prescindere dal tipo e dalla entità del danno che potrebbe arrecare. Costituisce il primo fattore da tenere in considerazione nella valutazione del rischio, e cioè delle probabilità fra loro combinate che un cedimento si verifichi e che uno specifico bersaglio venga interessato. Le conseguenze di un cedimento possono essere considerate “minori” per bersagli dal valore contenuto o per strutture facilmente riparabili, mentre sono da considerarsi gravi se interessano persone o strutture dall’elevato valore economico.

La seconda fase che dimensiona l’entità del **pericolo (fattore di danno)**, ci informa su “cosa” può cadere: esso è strettamente correlato alle dimensioni complessive del soggetto e/o delle sue porzioni valutate come pericolose.

La terza fase di identificazione del rischio è rappresentata dalla conoscenza del cosiddetto **fattore di contatto** o indice di vulnerabilità del luogo che evidenzia la natura del possibile

bersaglio e quindi, in sostanza, il grado di frequentazione del sito in cui l'albero radica e l'entità dei danni materiali che una eventuale sua caduta può provocare.

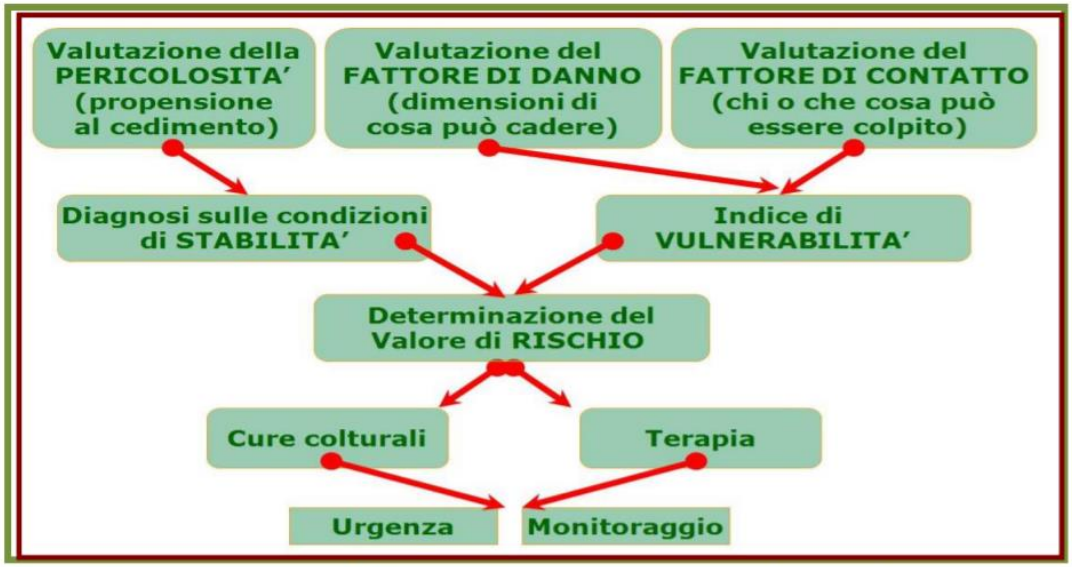
3. Valutazione del Rischio

La Valutazione del rischio (*risk assesment*) è la fase più importante del processo di gestione ma anche la più difficile e maggiormente soggetta ad errore; tuttavia, una volta che i rischi sono stati identificati e valutati, le fasi per gestirli in modo appropriato possono essere più facili da individuare.

Si dovranno pertanto definire:

- le condizioni di stabilità dell'albero legate sia alla sua natura intrinseca che ai fattori stazionali (dimensioni dell'albero, altezza da cui può avvenire il cedimento, forze dinamiche in atto al momento del cedimento, presenza o meno di protezioni, sito d'impianto)
- i bersagli interessati dall'area di potenziale caduta (persone, edifici, animali, infrastrutture, manufatti, beni mobili), definendone tipologia, tasso di occupazione, grado di frequentazione, mobilità, proprietà ecc.

Se si utilizzano dei punteggi per definire le classi di pericolosità, di fattore di danno e di fattore di contatto, si può ottenere un valore numerico dell'indice di rischio di ogni pianta.



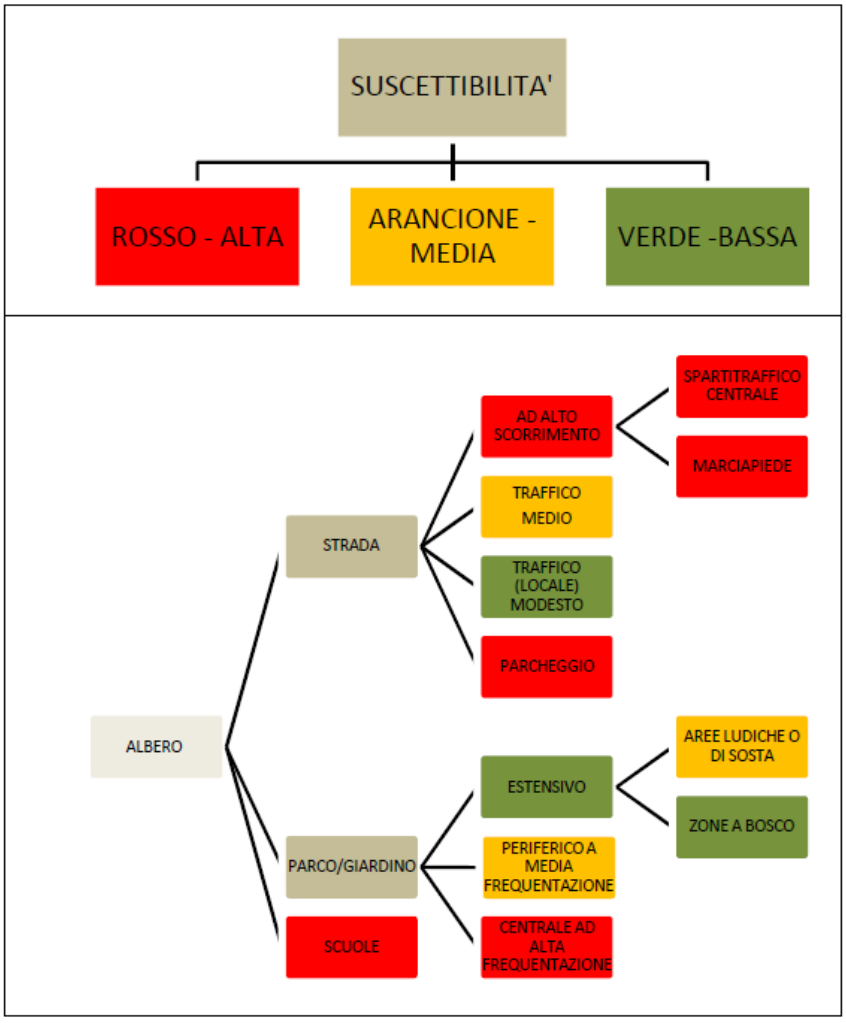
Il cedimento degli alberi: dalla comprensione alla prevenzione – V. Blotta e L. Sani

Altrimenti le piante possono essere classificate in classi ordinali che possono essere: rischio estremo (per gli alberi che dovrebbero in teoria essere eliminati perché si trovano in condizioni di elevata probabilità di caduta e possono anche provocare danni ingenti a persone o cose), elevato (laddove le condizioni di cui sopra si manifestano sempre in modo consistente ma sembrano non avere carattere di imminenza), moderato (per le cui piante è

necessario adottare specifiche cure colturali), basso (per quei soggetti che denunciano lievi difetti o sono ubicati in zone meno problematiche) o trascurabile (per quei soggetti che non presentano difetti significativi e il cui pericolo di caduta è assai basso o comunque avverrebbe in luoghi non frequentati).

La Valutazione del Rischio può essere condotta utilizzando varie classificazioni proposte in questi ultimi anni, ma **la RFVG ha deciso di adottare la valutazione del rischio proposta nelle Linee guida per la gestione delle alberature elaborate dall' Associazione Italiana Direttori e Tecnici Pubblici Giardini poiché si ritengono più rispondenti ad una gestione di un bene pubblico come di fatto lo sono gli alberi monumentali e notevoli, anche se appartenenti a privati.**
Nelle Linee guida per la gestione delle alberature la valutazione del rischio si traduce nel prodotto logico delle tre variabili precedentemente indicate da applicarsi sia all'albero intero che alle sue porzioni (rami):

Indice di Rischio dell'Albero = Suscettibilità dell'area =
Pericolosità (tronco o rami) x Fattore di danno x Fattore di contatto



22

SUSCETTIBILITA' DELL'AREA ALLO SCHIANTO DI UN ALBERO			intensità della fruizione		
			verde non fruito valore 1	verde poco fruito valore 3	verde fruito valore 5
tipologia di verde	Stradale	6	6	18	30
	Scuola	6	6	18	30
	Fabbricato	5	5	15	25
	Verde attrezzato di quartiere	4	4	12	20
	Giardini del centro urbano	4	4	12	20
	Parchi del centro urbano	3	3	9	15
	Verde estensivo (dotazione di viabilità interna e alcuni arredi)	2	2	6	10
	Verde molto estensivo (scarse dotazioni di viabilità)	1	1	3	5

LIVELLO SUSCETTIBILITA'	VALORI DI RIFERIMENTO	DESCRIZIONE SOMMARIA
Suscettibilità A - alta:	valori maggiori di 17	Conseguenze gravi
Suscettibilità B - media:	valori compresi tra 9 e 17 (inclusi)	Conseguenze significative
Suscettibilità C - bassa:	valori minori di 9	Conseguenze minime e trascurabili

Indice di Rischio = Valutazione della "suscettibilità'" dell'area allo schianto di alberi o parti delle stesse

Tratto da: *Linee Guida per la Gestione dei Patrimoni Arbori Pubblici (nell'ottica del Risk Managment) – Associazione Italiana Direttori e Tecnici Pubblici Giardini*

Occorre ricordare comunque che ad oggi non esiste una metodologia univoca e ufficiale per determinare il grado di propensione al cedimento degli alberi e quindi la loro pericolosità: nel corso degli anni sono stati proposti molti metodi. Tutti comunque prevedono per la valutazione una **imprescindibile analisi visiva dell'albero** volta ad esaminare le caratteristiche e lo stato generale della pianta, oltre ad evidenziare eventuali difetti strutturali potenzialmente pericolosi, seguita eventualmente, da un approfondimento strumentale, ove sia necessaria una determinazione quali-quantitativa dei difetti biomeccanici rilevati visivamente.

3.1 Valutazione Visiva

La valutazione visiva consiste in un'ispezione dettagliata dell'albero e della stazione in cui esso vegeta nonché nella redazione di una scheda e di una relazione tecnica che illustrino le informazioni acquisite. In tale fase valutativa, le condizioni vegetative e fitosanitarie, i difetti bio-meccanici e le possibili cure colturali sono definite in dettaglio. Dovranno essere ispezionate tutte le parti costitutive dell'albero; le porzioni dell'albero al di sotto del piano di campagna o quelle in quota, in quanto non visibili, generalmente sfuggono a tale tipo di valutazione e possono essere, se del caso, sottoposte a successiva analisi.
Gli elementi fondanti tale valutazione sono, quindi:

- studio della stazione e delle tipologie di cedimento tipiche della specie;
- ispezione visiva dell'albero nella sua interezza, con riguardo anche allo stato di salute generale;
- determinazione della propensione al cedimento e delle possibili conseguenze al fine di determinare il livello di rischio;
- identificazione dei bersagli e dell'area di potenziale caduta dell'albero o dei grossi rami;
- sviluppo delle possibili proposte di mitigazione del rischio, con stima del rischio residuo per ognuna di esse;
- redazione di atti documentali.

23

NB

La valutazione visiva deve prevedere sempre, non solo la determinazione della pericolosità dell'albero, ma anche la valutazione del rischio (per cose o persone) connesso al possibile cedimento di tutta o parte della struttura arborea con le proposte di mitigazione dello stesso e la stima del rischio residuo.

Questa perizia per la sua rilevante incidenza sulla sicurezza della collettività, rientra tra le competenze altamente specialistiche che richiedono figure professionali abilitate e specificamente formate in materia. Deve quindi essere eseguita da tecnici abilitati regolarmente iscritti agli albi che consentono espressamente lo svolgimento di questa attività, coinvolgendo anche il gestore dell'albero per meglio valutare le modalità e la frequentazione effettiva dell'area nei vari periodi.

L'assenza della valutazione del rischio, secondo il procedimento richiesto, delle proposte di mitigazione e della stima del rischio residuo nella elaborazione della perizia fitopatologica strutturale, costituiscono condizione sufficiente a negare eventuali autorizzazione agli interventi richiesti e il relativo contributo ove sia previsto un rimborso per la redazione della perizia stessa.

3.2 Indagini Strumentali

Le indagini strumentali sono realizzate per fornire un'informazione dettagliata riguardo ad alberi o loro parti, difetti, bersagli, o condizioni stazionali. Viene eseguita dopo la valutazione visiva, allorquando sia necessario acquisire informazioni aggiuntive al fine di meglio comprendere un quadro diagnostico incerto. Essa si avvale di strumentazione specifica, valutando, in relazione al profilo di cedimento individuato, la tecnologia più adatta. Molte sono le tecniche che possono essere utilizzate, quali le ispezioni in quota, la valutazione della carie interna mediante uso di apposita strumentazione (strumenti penetrometrici, sonici e ultrasonici), lo studio dell'apparato radicale mediante scavo in prossimità del colletto con eventuale impiego di strumentazione per la valutazione della carie, il monitoraggio delle variazioni di inclinazione, le prove di trazione statica e dinamica.

Ad esempio, se la propensione al cedimento si sostanzia nella maggior probabilità del ribaltamento della zolla, sarà necessario ricorrere a prove di trazione controllata (statica o dinamica) con simulazione del carico del vento o a valutazioni con accelerometri e inclinometri di precisione in concomitanza alla misurazione delle folate ventose in sito che permettono di valutare l'effettiva oscillazione della chioma e la propensione al ribaltamento in situazioni reali. Laddove, invece, si prevede la presenza di ampie forme di degenerazione dei tessuti interni la tomografia sonica potrebbe avere maggior campo di applicazione.

La scelta oggettiva fra abbattimento e conservazione di un albero monumentale a causa della sua elevata propensione al cedimento è spesso possibile solo dopo una valutazione strumentale approfondita di questo tipo.

24

4. Scelta degli interventi di mitigazione del rischio

In base alle priorità stabilite in precedenza, alle informazioni che si possono acquisire dalle esperienze passate o dalla bibliografia e alle informazioni relative all'oggetto della valutazione, si scelgono gli interventi più efficaci, efficienti e adatti al contesto in cui devono essere applicati, conducendo anche una valutazione tra costi e benefici.
Determinato il valore di rischio dei singoli soggetti o sistemi arborei, si procederà a definire ogni azione volta alla relativa mitigazione: si stabiliranno quindi gli interventi terapeutici e di cura più adatti a risolvere il problema diagnosticato o perlomeno a ridurne gli effetti negativi, si deciderà il programma di monitoraggio più opportuno inteso come attività di osservazione del fenomeno (da svolgersi in modo standardizzato attraverso il tempo) e si procederà ad attuare le prescrizioni impartite dal tecnico.
Nel caso tali pratiche non siano ritenute sufficienti a ridurre le condizioni di pericolosità e di rischio per le cose e le persone entro limiti accettabili, la valutazione del rischio può stabilire misure quali l'installazione di barriere fisiche per delimitare l'area di possibile caduta dell'albero o di sue parti con relativo divieto di accesso fino ad arrivare anche alla soluzione più drastica, cioè l'abbattimento.
NB
La valutazione del rischio, per la sua rilevante incidenza sulla sicurezza della collettività, rientra tra le competenze altamente specialistiche che richiedono figure professionali abilitate e specificamente formate in materia. Deve quindi essere eseguita da un tecnico abilitato regolarmente iscritto agli albi che consentono espressamente lo svolgimento di indagini fitoiatriche e di analisi della stabilità arborea

OPERAZIONI DI CURA E SALVAGUARDIA DEGLI ALBERI MONUMENTALI E NOTEVOLI: PROCEDIMENTI AMMINISTRATIVI

1. Modalità richiesta inserimento negli elenchi

Chiunque può segnalare un albero se ritiene che abbia le caratteristiche per essere monumentale o notevole ma la richiesta di inserimento dovrà essere sottoscritta esclusivamente dal proprietario nel caso di proprietà privata, mentre per gli Enti Pubblici la Regione può, a suo insindacabile giudizio, inserire negli elenchi gli alberi che ritiene idonei.

Per procedere alla richiesta di valutazione da parte dei tecnici regionali si deve compilare compiutamente **il modulo presente in Appendice** alle presenti linee guida al n. 6 e scaricabile dal sito della RAFVG (https://www.regione.fvg.it/rafvg/cms/RAFVG/ambiente-territorio/tutela-ambiente-gestione-risorse-naturali/FOGLIA200/FOGLIA9/) inoltrandolo in seguito tramite PEC a Territorio@pecregione.fvg.it.

25

Nell'Allegato 7 sono indicati i parametri di circonferenza minimi per iscrivere una pianta negli elenchi degli alberi monumentali o notevoli. Nel caso la pianta non raggiunga i suddetti valori si dovrà allegare una relazione esplicativa a sostegno delle motivazioni di iscrizione all'elenco. La Direzione Centrale si riserva di valutare gli esemplari segnalati tramite sopralluogo entro il primo aggiornamento utile dei suddetti elenchi che verrà pubblicato sul sito della amministrazione regionale e sugli albi pretori dei relativi comuni di appartenenza una volta approvati dal Presidente della Regione.

Non potranno essere prese in carico domande incomplete, non correttamente compilate o non sottoscritte adeguatamente dalla proprietà o dagli aventi diritto.

Per gli Alberi Monumentali e gli Alberi Notevoli iscritti nei relativi elenchi aggiornati e approvati annualmente con decreto del Presidente della RFVG, le domande di autorizzazione agli interventi o le semplici comunicazioni dovranno essere inviate esclusivamente mediante PEC alla mail Territorio@pecregione.fvg.it. della Direzione Centrale Infrastrutture e Territorio.

L'autorizzazione regionale rilasciata sarà unica e coordinata per i vari aspetti di competenza con le varie Direzioni Centrali. Sono fatte salve le tutele e le autorizzazioni della Parte II del D.lgs 42/2004 per gli alberi che insistono su ambiti sottoposti a tutela, in particolare, ai sensi degli articoli 10 e 45. Per gli interventi che interessano il sottosuolo si richiamano le disposizioni dell'art. 41 del D.lgs. 36/2023.

Sottolineando ancora una volta che tutti gli interventi sugli alberi monumentali o notevoli devono essere rispettosi dei **parametri minimi di qualità** indicati nelle presenti linee guida, e che dovranno sempre essere diretti da un tecnico abilitato, si elencano di seguito le varie procedure da seguire:

2. Interventi che costituiscono modifica della parte epigea o ipogea su Alberi Monumentali (non urgenti)

Rientrano in questa categoria tutti gli interventi che costituiscono modifica della parte epigea, ipogea e della zona di rispetto.
Per le seguenti operazioni ***deve sempre essere richiesta autorizzazione preventiva alla Regione Autonoma FVG*** **:**

- valutazioni fitopatologiche e bio-meccaniche strumentali invasive
- interventi di potatura della chioma;
- cura delle ferite;
- trattamenti fitosanitari;
- miglioramento delle condizioni del suolo e concimazioni;
- interventi che possono determinare modifiche negli apparati radicali;
- posa in opera di consolidamenti o di sistemi di ancoraggio;
- installazione di sistemi parafulmine;
- posa in opera e manutenzioni di steccati e recinzioni all'interno dell'area di protezione dell'albero;
- realizzazione e manutenzioni di percorsi e/o pavimenti aerati all'interno dell'area di protezione dell'albero;

- realizzazione e manutenzioni di manufatti all'interno dell'area di protezione dell'albero;
- modifiche del terreno o del regime idraulico che possono incidere sulla zona di protezione dell'albero (nei casi di alberi inseriti in contesti agricoli, non sono considerati "interventi di modifica" le consuete lavorazioni del terreno a meno che esse non siano effettuate all'interno dell'area di protezione dell'albero);
- diradamento e/o potatura di contenimento di alberi limitrofi all'albero monumentale che entrano in diretta competizione con esso;
- sostituzione di alberi morti in gruppi o filari
- abbattimento

In tutti questi casi, il tecnico incaricato dovrà redigere, prima dello svolgimento delle operazioni, adeguata relazione di richiesta autorizzativa da inoltrarsi alla Direzione Centrale competente esclusivamente mediante PEC. I lavori potranno essere iniziati solo previo ottenimento dell'autorizzazione e adeguandosi alle prescrizioni eventualmente richieste dall'organo competente.

Alla fine di ogni intervento, il medesimo tecnico dovrà redigere adeguata relazione descrittiva degli interventi eseguiti da inoltrarsi alla Direzione Centrale competente esclusivamente mediante PEC.

Le relazioni iniziali e finali dovranno essere sottoscritte dal tecnico esclusivamente mediante firma digitale ed elaborate con i contenuti descritti più avanti nelle presenti Linee Guida

3. Interventi urgenti e improcrastinabili su Alberi Monumentali

Nell'eventualità in cui si rilevi un pericolo imminente per la pubblica incolumità e per la sicurezza urbana, il proprietario/gestore deve provvedere tempestivamente alla realizzazione degli interventi propedeutici necessari a prevenire o a riportare il rischio entro livelli accettabili con la delimitazione dell'area e l'interessamento delle autorità competenti in caso di rischio presente sulla proprietà pubblica, dandone immediata comunicazione alla Direzione Centrale competente mediante PEC e in copia al Referente Ministeriale Alberi Monumentali Italiani ed effettuando la necessaria documentazione fotografica a comprova dell'accaduto.

Se sono interessati alberi tutelati anche dalla parte II del Codice dei beni culturali e del paesaggio, è necessario fare riferimento anche alla procedura di cui all'art. 27 del D.lgs. n. 42/2004. Pertanto, per le procedure in somma urgenza in questo caso occorre:

Dare tempestiva comunicazione in Soprintendenza per concordare gli interventi di messa in sicurezza;
- Prediligere interventi di messa in sicurezza (perimetrazioni, rimozioni di parti cadute, alternativamente posa di opere provvisorie);
- come ultima risorsa in via d'urgenza può essere ammesso il solo taglio alla ceppaia, evitando in ogni caso la rimozione di radici; queste potranno essere rimosse solo a seguito di autorizzazione ai sensi dell'art. 21;
- Fare seguire tempestivamente documentazione per art, 21, anche per eventuali rimozione radici.

27

Si evidenzia che l'intervento urgente con eventuali tagli sulla pianta può essere effettuato esclusivamente dal Corpo dei Vigili del fuoco. Sono quindi ammessi da parte di altre persone esclusivamente interventi a terra per spostamento o rimozione di rami o tronchi o per far pervenire a terra rami già rotti, appesi o pericolanti, senza intervenire con operazioni di taglio sulla chioma residua che andranno poi eseguite in un secondo momento da personale specializzato ed autorizzato dalla Direzione Competente.

La comunicazione immediata e la documentazione fotografica deve essere effettuata da parte del proprietario/gestore anche nel caso di interventi eseguiti direttamente dal personale del Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco per esigenze di soccorso tecnico urgente.

Si evidenzia che l'abbattimento totale ed immediato di un albero monumentale che costituisca pericolo imminente per la pubblica incolumità può essere eventualmente effettuato esclusivamente dal Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco nell'ambito delle competenze attribuite dalla vigente legislazione

A intervento concluso, deve sempre essere redatta e spedita via PEC alla Direzione regionale competente, una relazione tecnica, sottoscritta digitalmente da tecnico abilitato, che descriva la situazione che si era venuta a creare e dove siano riportate chiaramente le motivazioni che hanno determinato l'intervento, supportate da idonea documentazione fotografica ante e post intervento integrata nel corpo della relazione. Devono inoltre essere conservate le parti dell'albero interessate all'intervento o l'intero fusto per l'ispezione da parte dei tecnici regionali competenti

4. Interventi di lieve entità e potature ripetitive in forma obbligata su Alberi Monumentali

Le operazioni di cura e salvaguardia degli alberi monumentali che non costituiscono modifica della parte epigea, ipogea o della zona di rispetto dell'albero e per le quali non è previsto un regime di autorizzazione ma è sufficiente e necessaria la comunicazione preventiva (almeno 15 giorni prima dell'intervento) alla RAFVG, fatte salve eventuali autorizzazioni del MIC, fanno capo a interventi di lieve entità, e sono riconducibili alle seguenti categorie:

- interventi di potatura ripetuti annualmente per mantenere gli esemplari in forma obbligata (pollarding o testa di salice su gelsi o potatura di piante sarmentose)
- interventi manutentivi consuetudinari su castagni, ulivi, gelsi, salici o altre specie **inserite in contesto produttivo**;
- valutazioni fitopatologiche e bio-meccaniche strumentali non invasive;
- manutenzione di sistemi di ancoraggio esistenti;
- ripuliture del sottobosco arbustivo (non arboreo);
- prelievo di materiali forestali di moltiplicazione.

5. Interventi su Alberi Notevoli

Per tutte le operazioni in chioma o sugli apparati radicali da eseguirsi sugli alberi notevoli il proprietario/gestore deve inviare con congruo anticipo (almeno 15 giorni prima) comunicazione mediante PEC alla Direzione competente, specificando nel dettaglio gli interventi che si intende eseguire, il nome del responsabile tecnico che seguirà i lavori, il nome dell'impresa esecutrice e che la stessa si è impegnata formalmente a rispettare le presenti Linee Guida durante l'esecuzione dei lavori. Sono fatte salve eventuali autorizzazioni al MIC.

6. Interventi eseguiti senza autorizzazione o in difformità della stessa su Alberi Monumentali

La Legge Nazionale e Regionale al fine di garantire la massima tutela agli alberi monumentali, vieta l'abbattimento e le modifiche degli apparati radicali o delle chiome, riservando la possibilità di effettuare alcuni interventi di tale tipo solo per casi motivati e improcrastinabili, a fronte di autorizzazione della Direzione Centrale competente. Per le trasgressioni ai divieti, o per l'esecuzione in difformità delle autorizzazioni, salvo che le stesse non costituiscano reato, è previsto un regime sanzionatorio amministrativo, con sanzioni che vanno dai 5.000 ai 100.000 euro.

Al fine di garantire tutela anche agli alberi Monumentali o alle formazioni vegetali censite e ancora in attesa di formale iscrizione all'elenco nazionale e regionale, laddove agli stessi non sia stata conferita alcuna forma di tutela da parte delle normative regionali o non si sia già provveduto alla dichiarazione di notevole interesse pubblico ai sensi del D. Lgs. n. 42/2004, si specifica che già a partire dall'inserimento nel sistema di catalogazione Nazionale GeoAMI trovano immediata applicazione le medesime sanzioni previste per gli alberi già iscritti.
Si evidenzia che gli illeciti e i reati a danno degli alberi monumentali sono di competenza del Corpo Forestale Regionale.
Si ricorda che vige inoltre anche il regime sanzionatorio di cui alla parte IV del D.lgs.42/2004

7. Interventi eseguiti senza comunicazione o in difformità alle Linee Guida su Alberi Notevoli.

Nel caso di interventi eseguiti senza previa comunicazione alla Direzione Centrale competente o in difformità alle presenti Linee Guida l'albero Notevole verrà derubricato, ad insindacabile giudizio dei tecnici regionali, col primo aggiornamento utile, dall'elenco regionale degli alberi Notevoli. Sono fatte salve ulteriori sanzioni previste dal Codice dei beni culturali e del paesaggio.

INDAGINI E PIANIFICAZIONE

1. PIANO DI GESTIONE

L'elaborazione di un piano di gestione pluriennale che comprenda più interventi di dura nel corso degli anni, una volta approvato dalla Direzione competente, permette di evitare di

richiedere autorizzazioni o di dover effettuare comunicazioni per ogni intervento e conferisce un carattere di continuità alla gestione dell'albero monumentale.

Gli interventi "una tantum" su alberi Monumentali o Notevoli infatti, a causa della ridotta capacità di reazione legata all'età avanzata di molti di loro, possono risultare inefficaci quand'anche non dannosi. **La cura di un albero in fase di maturità o addirittura di senescenza deve, infatti, essere costante nel tempo e calibrata sulle capacità di adattamento alle variazioni da parte dell'esemplare stesso**.

Si ritiene perciò che il piano di gestione sia lo strumento più adatto a garantire all'albero tale particolare attenzione. Prendendo avvio da un'attenta valutazione dell'esemplare e del suo contesto, ha il compito di definire, in modo coordinato e coerente nel tempo, quelli che sono gli interventi atti a perseguire obiettivi di conservazione e di miglioramento delle condizioni di vita dell'albero, di sicurezza degli utenti, ma anche di efficiente uso delle risorse economiche a disposizione.

Elementi imprescindibili del piano (durata minima 3 anni), sono:

- l'analisi fito-patologica e bio-meccanica dell'albero completa di scheda di analisi visiva e documentazione fotografica,
- la descrizione di tutti gli interventi di cura da compiersi nell'arco della sua vigenza,
- la tempistica di realizzazione degli stessi attraverso un adeguato crono-programma.

Il piano di gestione, conforme con quanto previsto dal Regolamento per la cura ordinaria, straordinaria e per la valorizzazione degli Alberi Monumentali del FVG, redatto e sottoscritto digitalmente da tecnico abilitato nel rispetto delle norme relative ai titoli professionali richiesti per l'espletamento di tale attività e di comprovata esperienza nell'ambito dell'arboricoltura ornamentale (si veda a riguardo l'Appendice A "Caratteristiche Professionali" allegata e costituente parte integrale alle presenti Linee Guida), deve essere sottoposto ad approvazione della Direzione Centrale competente. Una volta approvato nel suo complesso, la realizzazione di ogni singolo intervento, se non subentrano modifiche, non necessita di ulteriori comunicazioni o autorizzazioni. Al fine di tenere aggiornata la banca dati a livello centrale, il gestore dell'albero o il tecnico da esso incaricato, è tenuto a relazionare, con cadenza annuale, al competente ufficio regionale, lo stato di applicazione del piano. Modifiche allo stesso devono essere preventivamente approvate dalla Direzione Centrale competente.

Da Veteran trees: a guide to management

2. ANALISI VISIVA

L'analisi visiva di un albero monumentale, richiede approfondite conoscenze scientifiche e una notevole esperienza pratica, essendo molteplici e afferenti a diverse branche gli aspetti da considerare. Della pianta, oltre ai consueti dati di rilievo biologico, devono essere valutati i relativi difetti strutturali, lo stato vegetativo, le condizioni sanitarie, gli adattamenti e le risposte ai danni e sollecitazioni, facendo riferimento alla specie considerata, all'età, all'ubicazione, agli interventi pregressi.

Qualunque sia la metodologia adottata per eseguire l'analisi visiva, la stessa deve consentire l'identificazione di tutti i sintomi e difetti fitopatologici e bio-meccanici della pianta e evidenziare sinteticamente le soluzioni da adottare sia per garantire la conservazione dell'albero sia per ridurre rischi all'utenza. Le valutazioni osservate, devono essere riportate in un'apposita scheda di rilievo**.**

L'analisi visiva costituisce una valutazione propedeutica necessaria per tutti gli alberi monumentali, nell'ottica di una gestione integrata e oculata del bene, anche attraverso opportuna pianificazione.

La scheda di analisi deve sempre essere corredata da documentazione fotografica integrata nella relazione che illustri l'esemplare nella sua completezza e i particolari dei difetti rilevati; dovrà, inoltre, indicare gli eventuali interventi di cura o salvaguardia necessari, che potranno essere meglio approfonditi, descritti e contestualizzati a livello operativo e temporale dalla perizia fitopatologia-strutturale o dal piano di gestione.

La relazione di Analisi visiva, compilata e sottoscritta da tecnico abilitato, nel rispetto delle norme relative ai titoli professionali richiesti per l'espletamento di tale attività, deve inoltre contenere come parte integrante anche la scheda di rilievo previste dal sistema GeoAMI ministeriale e la scheda relativa ai fattori ecologici adeguatamente aggiornate e interamente compilate.

3. PERIZIA FITOPATOLOGICA – STRUTTURALE

La perizia fitopatologica-strutturale costituisce la fase successiva alla valutazione visiva e si avvale di accurate indagini di tipo strumentale, che, nella maniera meno invasiva possibile, sono effettuate direttamente in campo ed eventualmente anche in laboratorio. Essa restituisce il check-up completo della situazione fitosanitaria e bio-meccanica dell'esemplare, utile all'elaborazione di un piano di interventi completo e mirato.

La perizia si compone di esami morfologici, fisiologici, metabolici, patologici e di esami per la valutazione della stabilità bio-meccanica e del terreno.

Gli esami morfologici fisio-metabolici e patologici possono fare riferimento, in modo indicativo e non esaustivo, ai seguenti aspetti:

- stadio fisiologico della parte epigea e di quella ipogea, analisi della vitalità (es: mediante valutazioni elettroniche)
- accrescimento dei germogli apicali e secondari, capacità fotosintetica, trasparenza della chioma, disseccamento fogliare, dimensioni e colorazione delle foglie, presenza di rami epicormici;
- presenza, individuazione e incidenza di patogeni e insetti nocivi, ivi compresi agenti di alterazione del legno,

- valutazione della capacità di cicatrizzazione e di formazione di legno di ferita,
- conformazione dell'apparato radicale, grado di micorizzazione, accumulo di amido di riserva, condizioni chimiche, fisiche e strutturali del suolo.
  Di norma le valutazioni e analisi di questi aspetti sono ritenute non invasive, fatte salve quelle che prevedono la messa in evidenza di parti o dell'intero piatto radicale o che prevedono prelievi di tessuti interni di legno strutturale (es. effettuati con succhiello di Pressler).

Gli **esami per la valutazione della stabilità bio-meccanica e morfo-strutturale** di rami, branche, tronco, colletto e apparati radicali possono prevedere l'utilizzo di sistemi e apparecchiature diversificati a seconda dei casi.
È facoltà dello specialista tecnico, a seconda dei difetti riscontrati sulla pianta, della specie interessata e della situazione ambientale circostante, decidere quali metodologie e strumentazioni utilizzare e se eseguire anche l'analisi in quota, ma, vista la delicatezza del sistema-albero, si dovrebbero sempre prediligere i sistemi meno invasivi.

Si ritengono **tecniche di valutazione strumentali invasive** le seguenti analisi:

1) prelievi con succhiello di Pressler per analisi dendrocronologiche e frattometriche;
2) analisi con l'utilizzo di dendrodensimetrio o dendropenetrometro (resistograph e similari);
3) valutazioni con sistemi di messa in trazione della pianta o di sue parti, sia mediante prove di stabilità statiche che con simulazioni dinamiche.

Sono ritenute **non invasive** le seguenti analisi strumentali:

1) valutazione dello stato interno dei tessuti con utilizzo di sistemi sonici, elettrici, ultrasonici o termici (es. analisi tomografiche, analisi elettroniche, analisi termografiche);
2) sistemi di valutazione dinamica delle oscillazioni dell'albero effettuate mediante accelerometri di precisione, eventualmente correlati al rilievo della ventosità presente misurata direttamente in sito.

L'elaborato della perizia si dovrà comporre di:

- Analisi visiva, che riporti i dati morfo-fisiologici dell'albero, indichi i suoi difetti strutturali e le sue problematiche fitopatologiche così come descritta precedentemente,
- valutazione bio-meccanica e morfo-strutturale
- report fotografico integrato nella relazione con specifiche diciture esplicative
- descrizione del contesto in cui l'albero è inserito,
- dati strumentali rilevati con descrizione della metodologia di rilievo adottata,
- elaborazione dei dati strumentali rilevati,
- valutazione del rischio nelle sue componenti di pericolosità e vulnerabilità secondo quanto previsto dal *risk managment.*
- percorso fitoiatrico da mettere in atto per la cura e salvaguardia che si intende adottare
- ordine di priorità degli interventi (cronoprogramma)
- obiettivi che si intende perseguire per il miglioramento delle condizioni di vita dell'esemplare monumentale.

4. RELAZIONI ILLUSTRATIVE

32

Per presentare una qualsiasi richiesta di intervento, dovrà essere prodotta una adeguata **"relazione tecnica iniziale"** sottoscritta digitalmente da **tecnico abilitato**, **nel rispetto delle norme relative ai titoli professionali richiesti per l'espletamento di tale attività**, dove vengano descritti in maniera adeguata gli interventi che si intende svolgere sull'albero e lo scopo per il quale tali interventi vengono richiesti.

- Nel caso di potature di alleggerimento e selezione dovrà sempre essere espressa la percentuale di chioma fotosintetizzante che si intende asportare. Per interventi di potatura di ritorno più o meno drastici si richiede di evidenziare su report fotografici dove siano previsti i tagli

- Nel caso di posa di consolidamenti gli stessi dovranno essere descritti e progettati in maniera adeguata, evidenziando la portata dei singoli elementi e riportandoli correttamente in relazione anche mediante fotografie o ricostruzioni digitali ove sia evidente il loro posizionamento;

- Nel caso trattamenti in chioma o al terreno dovranno essere descritte in maniera adeguata le modalità di erogazione dei prodotti, la tipologia degli stessi (nome commerciale e principio attivo principale), i quantitativi previsti nella miscela da distribuire, la quantità totale di miscela che si intende utilizzare e nel caso di intervento al terreno la superficie oggetto di intervento.

In tutti gli altri casi gli interventi andranno descritti nel dettaglio in maniera da facilitare il percorso autorizzativo.

Una volta autorizzati gli interventi dovranno essere eseguiti da ditte specializzate aventi personale con i requisiti previsti in appendice alle presenti Linee Guida.

Durante l'esecuzione dei lavori previsti e regolarmente autorizzati sugli alberi monumentali e notevoli si prevede, per la buona riuscita delle operazioni, la presenza in cantiere del tecnico incaricato della Direzione lavori, in quanto responsabile in solido con la ditta esecutrice e la proprietà nel caso di interventi non conformi alle presenti Linee Guida o non autorizzati sugli alberi oggetto di intervento.

Per casi dubbi, delucidazioni o modifiche necessarie che si dovessero apportare in corso d'opera, il tecnico incaricato deve rapportarsi direttamente con il Responsabile Tecnico regionale.

NB

Al termine di ogni anno, in seguito ai lavori autorizzati e svolti sulle piante, dovrà essere prodotta una adeguata "relazione tecnica finale" sottoscritta da tecnico abilitato, nel rispetto delle norme relative ai titoli professionali richiesti per l'espletamento di tale attività. A tale relazione devono essere sempre allegate: la scheda di rilievo GeoAMI e la scheda relativa ai fattori ecologici, regolarmente aggiornate e compilate in ogni loro parte (si vedano gli allegati alle presenti linee guida).

Nel caso di difformità dei vari interventi eseguiti rispetto a quanto previsto nella relazione iniziale, dovranno essere evidenziate le modifiche apportate e la giustificazione tecnica che ha portato alla modifica inserendo fotografie o elaborazioni delle stesse dove siano evidenti le modifiche eseguite.

All'interno della relazione, come parte integrante e indispensabile, devono sempre essere inserite anche le foto ante e post intervento complete di dettagliata didascalia, con una visione dell'albero intero il più completo possibile, scattate dai 4 punti cardinali (obbligatorie almeno 4 foto ante e 4 foto post scattate dalle medesime posizioni) con l'eventuale aggiunta di altre foto che evidenzino particolari che si ritenesse importante mettere in risalto. La documentazione fotografica deve essere esaustiva e costituire parte integrante della relazione. 33

INTERVENTI DIRETTI SUGLI ESEMPLARI

1. POTATURA

Per potatura della chioma si intende ogni intervento, ordinario o straordinario, di asportazione selettiva di materiale fogliare da una pianta, avente come conseguenza una modificazione fisio-morfologica nella stessa e un'alterazione del suo naturale equilibrio dinamico. Se la potatura avviene nel rispetto delle caratteristiche morfologiche e fisiologiche dell'albero e del suo stadio di sviluppo, essa non fa altro che anticipare quello che è il processo naturale dell'auto-potatura, accorgimento messo a punto dall'albero stesso per rinnovare la propria vegetazione, eliminare le parti disfunzionali o ammalate e meglio adattare la propria struttura al contesto.

In realtà, pur se la potatura avviene nel totale rispetto dell'albero, è raro che le motivazioni siano riconducibili ad un accelerazione del processo naturale; nella maggior parte dei casi e soprattutto in ambiente urbano, dove la convivenza tra alberi e uomo è più problematica, ciò che sottende alla decisione di intervenire con delle potature è la necessità di garantire maggior sicurezza alla collettività. Gli interventi che si effettuano a fronte di tale principale obiettivo, possono quindi anche discostarsi di molto da quello che caratterizza il processo naturale dell'auto-potatura.

Elemento basilare per una potatura efficace, che realmente aiuti l'albero in quell'attività di mantenimento dell'equilibrio dinamico in cui si trova in ogni fase della sua vita, è la conoscenza delle caratteristiche specifiche della pianta e del suo contesto. Ogni intervento, infatti, deve tener conto della morfologia dell'albero, dello stadio fisiologico in cui si trova, della sua funzione, del criterio e della forma di allevamento adottata per il suo mantenimento fino a quel momento, della reattività di individuo e di specie. Anche le relazioni che lo stesso ha instaurato con l'ambiente circostante e l'individuazione dello spazio in termini di vulnerabilità sono elementi di indubbia importanza che devono essere valutati.

La corretta potatura è quella che risponde al criterio del massimo rispetto per l'architettura della chioma e portamento caratteristico dell'albero e che miri a mantenere nel tempo una distribuzione uniforme del fogliame lungo le branche di grandi dimensioni e nella parte inferiore della chioma, attraverso l'eliminazione per lo più di rami di piccolo diametro.

Generalmente, soprattutto sugli alberi monumentali, possono essere preferibili molti tagli di piccole dimensioni piuttosto che il taglio di uno o pochi rami di grosse dimensioni. Fatti salvi gli interventi di potatura finalizzati alla riduzione del rischio che possono comportare il taglio di rami morti o lesionati anche di grandi dimensioni, il taglio di rami vitali non dovrebbe essere effettuato su sezioni superiori a 1/3 della sezione del ramo su cui sono inseriti, poiché sezioni maggiori comportano elevati rischi di infezione e tempi molto lunghi di chiusura.

Occorre anche notare che sono preferibili più interventi di potatura leggera dilazionati nel

tempo piuttosto che un pesante intervento di potatura eseguito in un'unica soluzione.
Rimuovere molto fogliame significa ridurre drasticamente la capacità di produrre sostanze energetiche vitali per l'albero. Per uno sviluppo regolare degli alberi e per il loro mantenimento si dovrà sempre considerare quello che è il rapporto fra la massa fotosinteticamente attiva e la massa statica, andando ad asportare solo la quantità di massa fotosintetica strettamente necessaria: per tale motivo, oltre che per motivi di carattere fitosanitario, **non si dovranno eseguire interventi drastici di capitozzatura, sia corta che lunga (*topping* o *tipping*) che, oltre a compromettere i meccanismi di difesa della pianta ed innescare processi degenerativi, inficiano definitivamente la stabilità dell'esemplare e deturpano irrimediabilmente anche l'aspetto estetico.**

Solo in casi limite, dove non sia possibile nessun'altra iniziativa ma dove si voglia mantenere perlomeno il fusto come vestigia dell'albero monumentale o albero habitat, tali interventi potranno essere autorizzati dalla Direzione Centrale competente. In questo caso comunque l'albero perderà la sua caratteristica di Albero Monumentale e verrà declassato d'ufficio ad Albero Notevole.

Ove possibile, inoltre, si deve evitare, per i problemi meccanici connessi alla loro presenza, che si formino o incrementino forcelle molto strette, apici co-dominanti e chiome con rami orizzontali a forma di imbuto o coda di leone.
Con riferimento agli alberi monumentali, e soprattutto a quelli che si trovano in una condizione di senescenza, l'estrema variabilità con cui tale fase viene vissuta, la non esaustiva esperienza e la non completa conoscenza dei meccanismi biologici, presuppongono un approccio non generalista, bensì attento alla peculiarità di individuo: le indicazioni qui fornite costituiscono quindi delle schematizzazioni aventi lo scopo di delineare alcuni imprescindibili e fondamentali aspetti tecnici ma non esentano certo da un approfondimento e una contestualizzazione.

1.1 Finalità della potatura

Valutare "se e per quale motivo", un vecchio albero debba essere potato costituisce un passaggio chiave per poter pianificare un corretto intervento di potatura e per poter effettivamente decidere "quando, quanto e come" si debba intervenire.
Negli alberi di età avanzata, la potatura ha principalmente la funzione di migliorare la stabilità della pianta e di conseguenza la condizione di sicurezza per l'utenza, potendo prevenire, mediante eliminazione o riduzione delle superfici esposte a sollecitazione, possibili rotture e crolli di rami e branche a danno del contesto. Ciò vale soprattutto in ambiente antropizzato, dove il pericolo di caduta di parti dell'albero, specialmente se secche o ammalate, può facilmente rappresentare un rischio per l'incolumità di persone.

Gli interventi di potatura sulla parte aerea, qualsiasi sia la modalità di esecuzione, devono quindi essere eseguiti con la massima cura e si prefiggono il raggiungimento dei seguenti obiettivi:

1) migliorare le condizioni di stabilità dell'albero e delle sue parti;
2) migliorare lo stato fitosanitario e vegetativo dello stesso, eliminando o riducendo le parti ammalate, i rami co-dominanti e quelli in eccesso che sono in competizione per la luce e lo spazio;

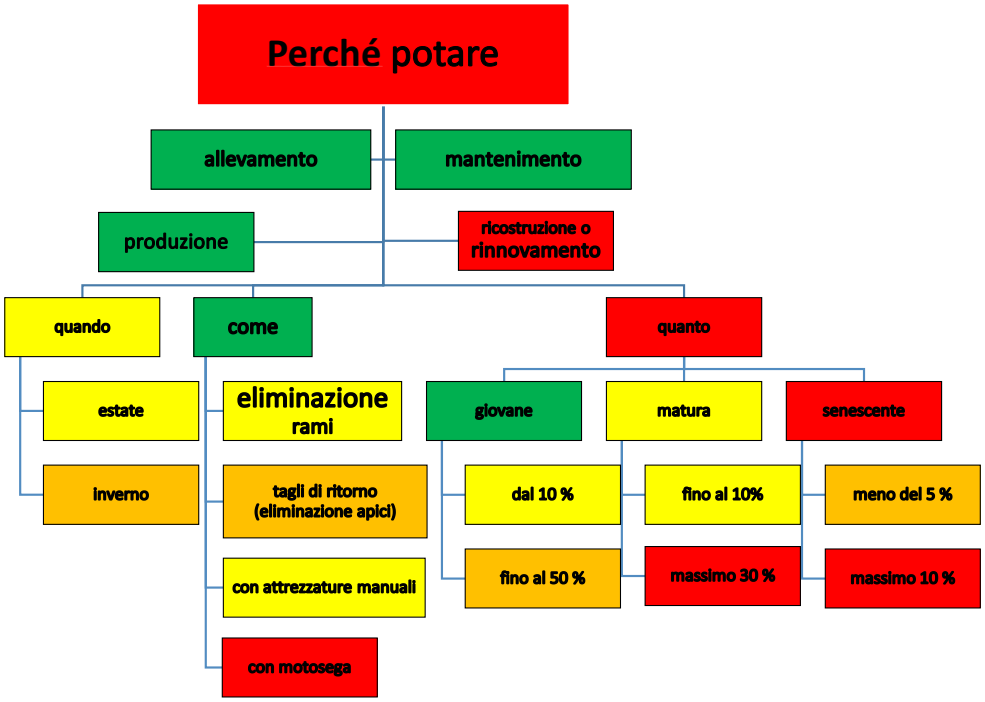
3) eliminare le eventuali interferenze della chioma con cavi elettrici, punti luce, edifici o altre infrastrutture, nel caso non vi sia possibilità di ridurre le interferenze in altro modo. 35

Per il raggiungimento degli obiettivi, le azioni di potatura, che devono tendere a rimuovere meno tessuto vivo possibile, sono sostanzialmente riassumibili come segue:

- rimozione di eventuali branche e rami morti;
- riduzione di branche e rami che presentino deficit strutturali;
- alleggerimento o riduzione di branche e rami che sporgono significativamente dalla volumetria della chioma al fine di ridurne la superficie esposta al vento e i pesi apicali;
- cura e recupero dei danni da eventi atmosferici di notevole portata o da potatura eccessiva (*overpruning*).

Gli interventi di asportazione effettuati con la potatura giocano un ruolo fondamentale nello stimolare o nel deprimere il vigore vegetativo di un albero a seconda dell'epoca durante la quale vengono eseguiti ma anche in funzione delle modalità adottate. Indipendentemente dalla tecnica adottata, ogni potatura prevede un'asportazione complessiva, (indicata in percentuale/individuo) riferita alla massa fotosintetizzante vitale. Per gli alberi monumentali e notevoli ci si dovrebbe limitare a rimuovere non più del 15 % della superficie fotosintetica attiva (di norma massimo 15 % in esemplari maturi, meno del 10 % su esemplari ultra maturi, meno del 5 % su esemplari vetusti). Asportazioni maggiori possono essere giustificate solo nel caso di gravi difetti strutturali che impongano una riduzione dimensionale dell'albero, nella consapevolezza che esse possono provocare gravi perturbazioni nell'equilibrio metabolico dell'esemplare potato, oppure nei casi di potature in forma obbligata (p.es. pollarding del gelso).
A seguito di operazioni di potatura straordinarie che prevedano l’asportazione di grosse branche o nel caso di loro crollo o scosciatura, la Direzione Centrale competente può prescrivere, a fini scientifici di studio o di indagine, la messa a disposizione per il prelievo e la conservazione di una parte del ramo o di alcune rondelle prelevate dalle branche.

36



Perché, come quando e quanto potare. Grado di criticità: verde= non critico; giallo= porre attenzione in quanto potenzialmente critico; arancio=critico; rosso=molto critico (*A. Maroè)*

1.2 Epoca della potatura

Le potature possono essere eseguite sia in assenza di fogliame sulla chioma (potatura al bruno = invernale), sia in loro presenza (potatura al verde = estiva). Di norma la potatura invernale ha un effetto stimolante sulla vegetazione dell'anno successivo, mentre la potatura estiva ha un effetto deprimente o pressoché nullo sulla vegetazione dell'anno successivo.

Le potature al verde o semplicemente "potatura verde" sono necessariamente obbligatorie per le cosiddette "sempreverdi" ma sono preferibili anche per molte latifoglie a foglia caduca poiché facilitano la chiusura delle ferite e diminuiscono gli stress cui si sottopone la pianta.

Di norma è assolutamente sconsigliata la potatura di parti verdi durante il periodo di emissione delle foglie e della fioritura (in condizione di "succhio" primaverile) **o durante la fase autunnale di caduta delle foglie**.

Rimuovere fogliame in questi periodi significa infatti "stressare e affaticare" l'albero. L'esemplare, infatti, dovendo, a seguito del taglio, impiegare parte della sua energia per rimarginare le ferite, ha bisogno che questa sia immediatamente disponibile in quantità sufficiente. Si deve, di conseguenza, escludere il periodo di formazione delle foglie, che corrisponde ad un grande dispendio energetico per la produzione dei nuovi tessuti, e quello di caduta delle stesse, in cui l'energia disponibile è scarsa, essendo stata per lo più traslocata alle radici a formare riserva di amido. La potatura durante i mesi autunnali è da evitarsi anche per la forte presenza di spore di funghi lignivori che aggrediscono il legno e l'alta umidità

relativa.
Se la potatura deve essere eseguita durante il periodo invernale del riposo vegetativo, occorre evitare di eseguire gli interventi nelle giornate particolarmente fredde (le temperature minime dovrebbero essere superiori ad almeno 3°C).
La rimozione di rami secchi può essere eseguita in qualsiasi momento dell'anno con scarse ripercussioni sull'albero, mentre per quanto riguarda la rimozione di branche e rami pericolosi essa necessariamente deve rispettare l'urgenza.
Un elemento che può incidere sui tempi di potatura è rappresentato dal contesto e dalla necessità di rispettare le esigenze della fauna, nel rispetto della normativa europea, nazionale e regionale (es. Dir. N. 2009/147/CE; L. n. 157/1992): la tempistica si dovrà quindi conciliare con gli eventuali animali presenti, le epoche di riproduzione e di nidificazione, i cicli vitali dei simbionti e degli ospiti, facendo in modo di non danneggiare o comunque di interferire il meno possibile con il sistema-albero strutturatosi nel corso dei decenni.

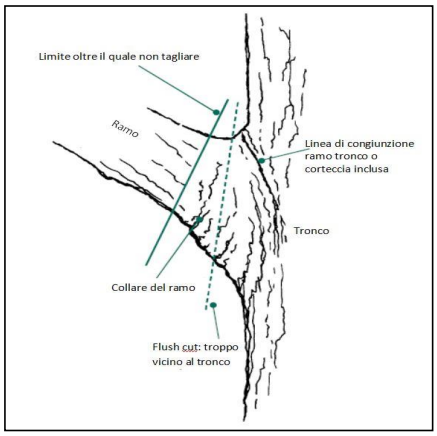
1.3 Modalità di esecuzione del taglio

Tipologie di taglio. Grado di criticità: verde= non critico; giallo= critico; rosso=molto critico (*A. Maroè)*

1.3.1 Eliminazione di un ramo

Tutti gli interventi di potatura che si configurano come eliminazione di un ramo nella sua interezza, oltre a non alterare l'*habitus* tipico della specie e il valore estetico dell'esemplare, devono sempre e comunque rispettare la zona di inserzione del ramo e/o della branca (zona del collare), cercando quanto più possibile di non lederla e di non produrre slabbrature, scosciature e/o danni di alcun genere ai tessuti rimanenti. Tale zona contiene i tessuti del fusto o della branca genitrice, costituisce la barriera chimica ed anatomica alla penetrazione dei vari agenti patogeni responsabili di cancri, carie e/o marciumi. Il collare, che può manifestarsi con morfologie completamente diverse sulla stessa pianta, dipendendo la sua formazione dagli angoli di inserzione del ramo e dalla vigoria dello stesso, deve essere assolutamente salvaguardato. Si evidenzia che spesso tagli di potatura che sembrano ben fatti, risultano invece dare origine a monconi o lesioni del collare se visti da un'altra angolazione.
A tal proposito si ricorda che tanto maggiore è il diametro del ramo che bisogna eliminare

rispetto al ramo o alla branca su cui si inserisce, tanto più accurato e preciso deve essere il taglio di potatura.
La possibilità o meno di una pianta di poter compartimentare ed isolare in tempi brevi una ferita da taglio di potatura sia a livello chimico che fisico (e quindi la capacità di difendersi dagli attacchi dei parassiti) dipende in maniera diretta dalla precisione con la quale è stato effettuato il taglio del ramo e dalle dimensioni dello stesso. **Il taglio del ramo, quindi, non dovrà mai ledere il collare ma dovrà essere effettuato evitando attentamente la formazione di monconi.**



Schema: taglio corretto di un ramo (Veteran trees: a guide to good management (*E. F. Gilman*)
Foto: Corretto taglio di un ramo con formazione di legno da ferita un anno dopo (*A. Maroè*)

I tagli possono essere effettuati sia con strumenti manuali che con motoseghe; per ridurre l'impatto ecologico su microhabitat e possibili inquinamenti, si dovranno utilizzare preferibilmente attrezzature manuali (segacci, svettatoi, cesoie) o a batteria (motoseghe, svettatoi, cesoie).
Considerato che i tagli di potatura costituiscono una via d'ingresso preferenziale per molti dei batteri e funghi fitopatogeni, si segnala, a fini preventivi, la necessità di sottoporre le parti delle piante interessate dal taglio ad accorgimenti tali da ridurre al minimo la diffusione di patogeni da ferita facilmente trasmissibili. Prima della potatura o anche del passaggio da un albero all'altro, gli strumenti di taglio dovranno essere disinfettati con immersione in apposita soluzione di sali quaternari d'ammonio o a base di ipoclorito di sodio (es: amuchina). Le catene e le lame delle motoseghe, pertanto, andranno smontate e immerse nella soluzione disinfettante, mentre il rotore e il carter andranno spennellati con la stessa, fino ad eliminare tutti i residui di potature precedenti. La soluzione disinfettante da impiegare, sempre presente in cantiere durante l'effettuazione degli interventi, deve essere rinnovata a seconda delle necessità.

È comunque sempre vietato l'uso di mastici o altri materiali che possano creare condizioni utili allo sviluppo di parassiti fungini o agenti di danno poiché è stata ampiamente dimostrata la loro inefficacia quand'anche la dannosità. È preferibile piuttosto lasciare la ferita esposta ed eventualmente disinfettarla soluzioni a base di ossicloruro di rame.

1.3.2 Eliminazione della parte terminale di un apice (taglio di ritorno)

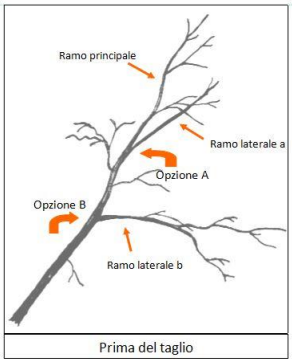
Il taglio di ritorno consiste nell'eliminazione della sola parte terminale di un ramo (apice) con un taglio immediatamente al di sopra di un altro ramo con andamento similare e dimensioni paragonabili, in maniera che questo possa fungere da cima di sostituzione (tiralinfa).

Momento fondamentale nell'esecuzione del taglio di ritorno ai fini del contenimento della chioma è rappresentato dalla selezione del "ramo tiralinfa". Esso deve essere di adeguate dimensioni, presentare una buona inserzione sul ramo da cui si origina e un'inclinazione adeguata che gli permetta di non essere troppo debole rispetto all'apice che dovrà sostituire (inclinazione assurgente della cima di sostituzione).

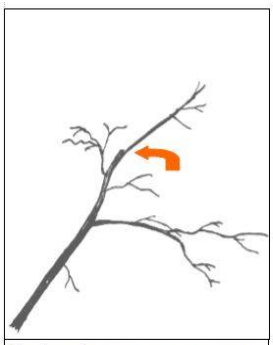
Il criterio dimensionale generalmente adottato nella selezione del ramo tiralinfa e cioè quello di preferire rami di dimensioni diametrali paragonabili a quelle del ramo "freccia" che si vuole eliminare o al massimo di diametro non inferiore a 1/3 risponde alla necessità di crearsi una garanzia circa la capacità della gemma apicale posta sul "ritorno" di mantenere il controllo ormonale sull'intero asse sottoposto a potatura. Il ramo tiralinfa deve essere, inoltre, individuato tra quelli dominanti e in fase di crescita attiva.

L'esecuzione del taglio del ramo "freccia" deve essere netta ed avere quasi la medesima inclinazione del ramo tiralinfa di sostituzione, facendo attenzione però a salvaguardare sempre il collare del ramo.

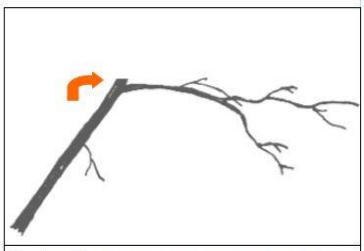
Se del caso, anche il ramo tiralinfa può subire interventi di riduzione in relazione alla necessità di renderlo maggiormente adatto allo scopo di sostituzione richiesto (ulteriori tagli di ritorno e/o di selezione per modificarne, nella maniera necessaria, l'acrotonia).



Prima del taglio

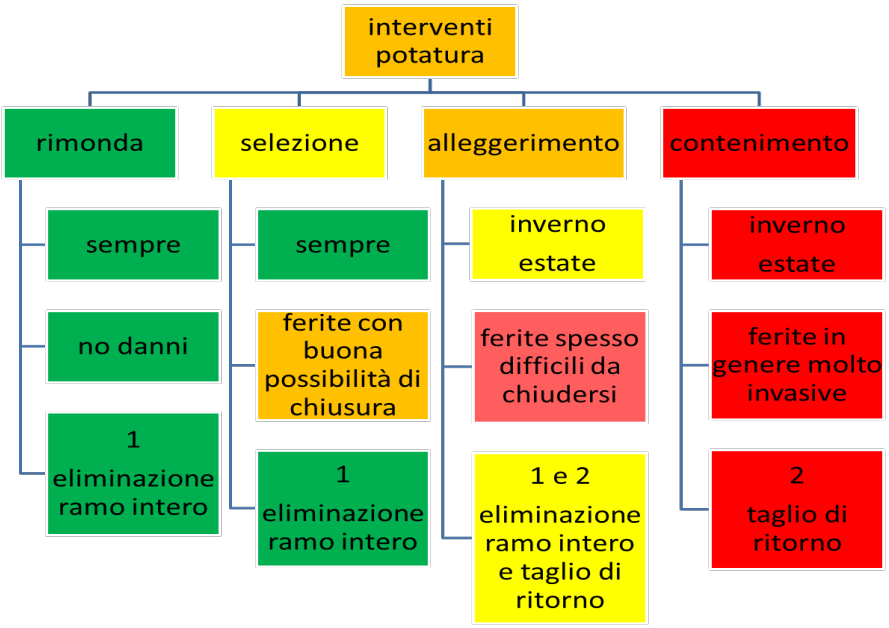


Opzione A— Preferibile. L'angolo che si forma con il ramo rimosso è stretto. I getti che si sviluppano sul ramo laterale a) che rimane sono pochi.



Opzione B— Meno raccomandabile ma a volte necessaria. L'angolo che si forma con il ramo rimosso è molto ampio. Spesso si sviluppano molti getti lungo il ramo laterale b) che rimane.

40



Diversi tipi di potatura. Grado di criticità in funzione tipologia di taglio (verde= non critico; giallo= porre attenzione in quanto potenzialmente critico; arancio= critico; rosso=molto critico) *A. Maroè*

1.4 Risposta alla potatura

La risposta alla potatura varia moltissimo in funzione della tipologia di potatura che si è scelto di eseguire (rimonda, selezione, alleggerimento, riduzione, ecc.) ma anche dell'epoca in cui la stessa viene eseguita, della specie su cui si interviene, del corredo genetico specifico dell'individuo, della sua età, dello stato fisiologico in cui si trova, delle condizioni meteorologiche prima e successivamente all'intervento.

La potatura per lo più di rami assurgenti generalmente porta a una riduzione della vitalità della pianta (o della branca) su cui si interviene, mentre l'eliminazione per lo più di rami più deboli e con sviluppo verso il basso) tende ad esaltarne lo sviluppo. Se la potatura elimina per lo più rami orizzontali generalmente non si alterare di molto la vitalità. Una corretta valutazione di dove intervenire, spesso effettuata anche ramo per ramo, permette di gestire in maniera efficace la pianta. Occorre infatti ricordare che l'esemplare arboreo è costituito da rami e branche di diverse età, per cui anche l'intervento di potatura può e deve essere modulato a seconda della branca/ramo su cui si interviene e del risultato che si vuole ottenere. Di fronte a due branche adiacenti inserite sullo stesso fusto, ad esempio, l'intervento potrebbe essere differenziato a seconda degli obiettivi prefissi: si potrebbe potare la branca assurgente per ridurne la vitalità lasciando quella posta più in basso in maniera da aumentarne la capacità di reazione, e quindi lo sviluppo.

Se non si conoscono le reazioni dell'albero e la sua fisiologia, si tenderà a potare tutti gli alberi, tutte le branche e tutti i rami allo stesso modo e tale intervento non potrà avere altro risultato che destrutturare la chioma e stressare l'albero rendendolo soggetto ad ulteriori deterioramenti.

Occorre, inoltre, evidenziare che la risposta alla potatura non è influenzata solo dall'età dell'esemplare e dall'epoca in cui è effettuata, bensì anche dalla specie: la variabilità intra e inter-specifica risultano, infatti, essere determinanti sulla tolleranza nei confronti della potatura e sullo sviluppo di ricacci dopo il taglio.

41

1.5 Tipologie di potatura

Le potature, a seconda delle motivazioni e degli obiettivi, si possono distinguere in diverse tipologie, spesso adottabili anche in un unico intervento ma in "dosi" diverse. Qui di seguito si descrivono seguendo un ordine di intensità e di straordinarietà crescente.

1.5.1 Potatura di rimonda

Per "potatura di rimonda" si intende l'eliminazione di tutte le parti secche dell'albero nonché di tutte le presenze estranee eventualmente rinvenute sullo stesso (piante rampicanti, ferri, corde, nylon, ecc.). Questo tipo di potatura consente di ridurre le infestazioni di insetti e le infezioni di parassiti fungini oltre che di diminuire i rischi di caduta di parti non più vitali.
Se eseguita correttamente, salvaguardando il collare di inserzione dei rami sul fusto, è l'unica potatura che non produce ferite e che quindi può venire eseguita in qualunque periodo dell'anno. Qualora il livello di rischio di caduta sia basso, la potatura del secco può non essere effettuata e ciò in ragione dell'elevato valore rivestito dal legno morto per l'ecosistema. In ambiente urbano rientra in questa tipologia anche l'eliminazione dell'edera poiché spesso la sua presenza, pur non costituendo un danno diretto per l'albero, può impedire di valutare in maniera adeguata alcuni deficit strutturali della pianta.

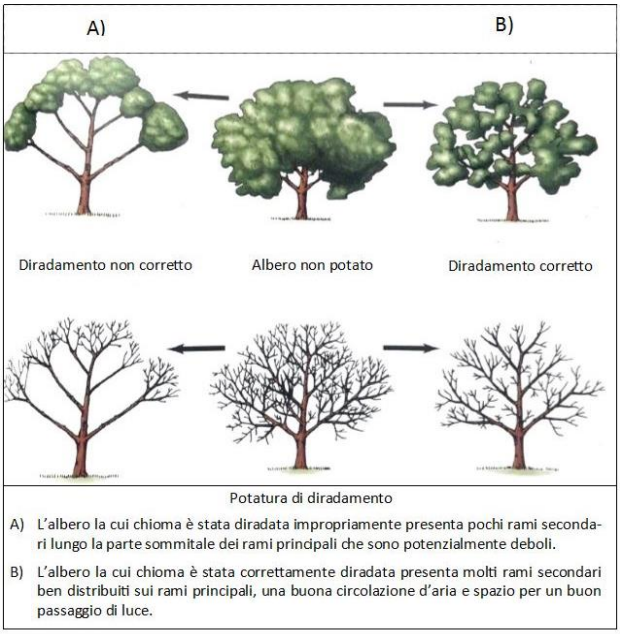
1.5.2 Potatura di selezione

La potatura di selezione (a volte detta di diradamento) consiste nell'eliminazione di una certa quantità di rami secondari allo scopo di creare maggior spazio libero per l'ingresso della luce all'interno della struttura arborea, facilitando lo sviluppo di gemme più interne, ed aumentare, se ben dosata, la resistenza meccanica al vento.
Essa va eseguita in maniera tale da ottenere una distribuzione quanto più regolare possibile delle branche e dei rami rimanenti, senza lasciare parti di chioma troppo fitte o troppo rade.
Vanno asportati i rami poco vigorosi, quelli destinati ad essere eliminati dalla pianta stessa (in funzione del visibile ingrossamento del collare) o ammalorati, quelli mal inseriti o che si intersecano tra loro e causano sfregamenti, quelli troppo vicini e che occupano il medesimo spazio vitale (in competizione per spazio e luce), quelli orientati verso il centro della chioma e quelli inseriti con angolo troppo stretto sui rami o sulle branche portanti.
Vanno "risolti", se possibile, anche gli eventuali problemi strutturali (presenti o potenziali), mediante taglio di rami co-dominanti o con problemi da corteccia inclusa.
Nella potatura di selezione vengono anche eliminati, se opportuno, i ricacci, i germogli epicormici e i polloni presenti al di sotto dell'impalcatura principale della pianta.
Con questo tipo di intervento sostanzialmente si sopprimono rami secondari laterali, lasciando inalterata la struttura principale e le dimensioni della pianta. Rispetto alla potatura di alleggerimento, di norma, vengono interessati rami inseriti più all'interno della chioma e di dimensioni maggiori.
Facilitando l'ingresso dei raggi solari all'interno della chioma e diminuendo l'umidità relativa presente nella zona interessata dall'apparato fotosintetizzante, questo intervento può permettere di migliorare il metabolismo fotosintetico e di irrobustire i rami e le branche

42

rimanenti, diminuendo quindi anche i rischi di rotture e limitando gli attacchi di parassitari. L'altezza e il diametro della chioma dell'albero restano pressoché immutati alla fine dell'intervento.

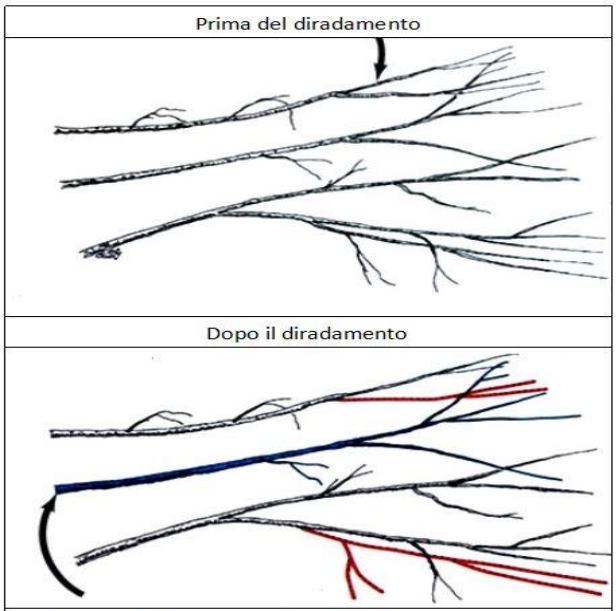
La potatura di selezione può essere effettuata su alberi monumentali solo in casi di conclamata possibilità di schianto per eccesso di peso di parti di pianta o di pianta intera: essa, infatti, se non eseguita correttamente può rivelarsi controproducente (p. es. con la formazione di rami a coda di leone), e può compromettere quella che è l'unicità strutturale della chioma.



Potatura di diradamento

A) L'albero la cui chioma è stata diradata impropriamente presenta pochi rami secondari lungo la parte sommitale dei rami principali che sono potenzialmente deboli.

B) L'albero la cui chioma è stata correttamente diradata presenta molti rami secondari ben distribuiti sui rami principali, una buona circolazione d'aria e spazio per un buon passaggio di luce.



Diradamento di rami paralleli o interferenti: in rosso quelli da eliminare. La freccia in nero indica la possibilità di eliminare l'intero ramo centrale se questo interferisce con gli altri.

Da Veteran trees:
a guide to good management
(*E.F. Gilman*)

1.5.3 Potatura di alleggerimento

Per potatura di alleggerimento si intende una potatura effettuata sulla parte distale di rami, per lo più orizzontali, in maniera da scaricarli dell'eccessivo peso apicale, renderli strutturalmente più resistenti e facilitare lo sviluppo di rametti e/o gemme a legno più interne rispetto agli apici dominanti.

A seconda dello stadio fisiologico della pianta, ma anche del singolo ramo, si può procedere all'eliminazione selettiva di rami vigorosi o deboli (epitoni o ipotoni) così da ridurre o aumentare la tendenza alla crescita del singolo ramo in funzione delle necessità. In questa tipologia di intervento si possono sopprimere rami secondari laterali ma anche apici primari con taglio di ritorno. Questa tipologia di potatura deve essere effettuata su alberi monumentali solo in casi di conclamata possibilità di schianto per eccesso di peso di parti di pianta o pianta intera. Di norma non incide in maniera consistente sulle dimensioni totali dell'esemplare.

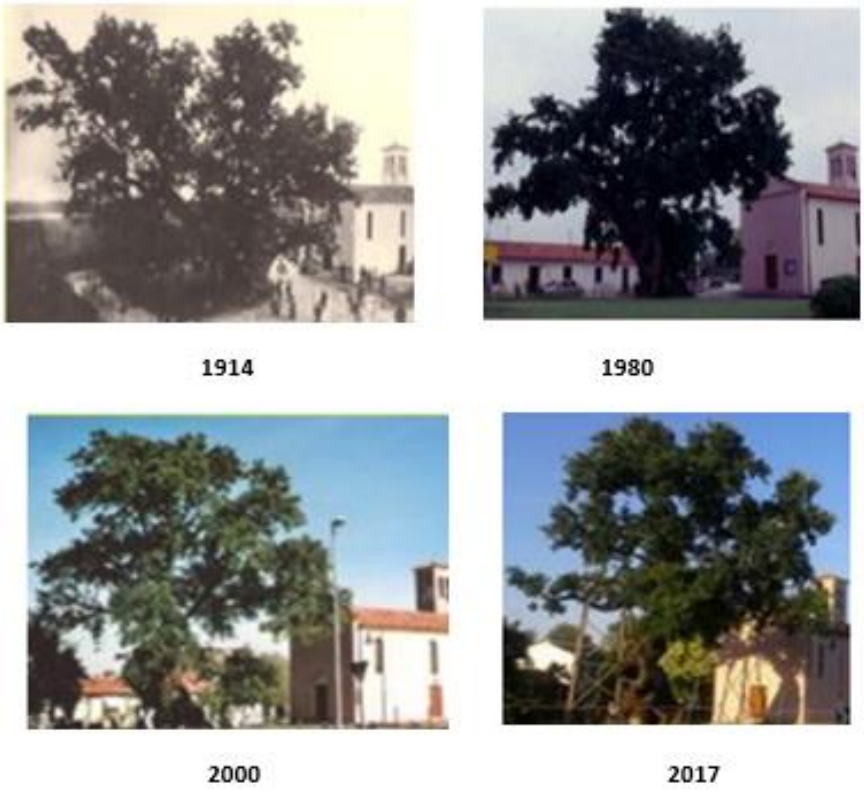
Potatura di alleggerimento per ridurre lo stress sui rami indicati dalle frecce e sulla parte inferiore del tronco —E.F. Gilman

1.5.4 Potatura di riduzione

Con tale dicitura si intende un intervento di riduzione in altezza o in larghezza della chioma eseguita mediante accorciamento dei rami ad eccessivo sviluppo e forte peso apicale. Tale riduzione può essere localizzata e interessare una singola branca affetta da specifici problemi o può riguardare l'intero profilo della chioma. Essa persegue due scopi: quello di ridurre i pesi gravanti sulla struttura più statica, e quello di abbassare il baricentro complessivo dell'albero.

Una corretta potatura di riduzione consente solo modesti raccorciamenti effettuati mediante tagli di ritorno sul margine della chioma, da ripetersi periodicamente. Considerato che dopo l'operazione la pianta tenderà a riprodurre nuova vegetazione, l'intervento di

contenimento effettuato con tale tecnica dovrà essere effettuato periodicamente ad intervalli pluriennali regolari a seconda della specie.
A parte il notevole carico manutentivo, questa tipologia di potatura deve essere effettuata sugli alberi monumentali o notevoli solo come *extrema ratio*, dal momento che la riduzione della chioma può scatenare processi di disseccamento, marcescenza e fenomeni di degrado vegetativo.
Nel caso di alberi vetusti questo intervento trova giustificazione solo per la presenza di gravi problemi strutturali e laddove ci siano interferenze con il contesto tali da ridurre lo spazio vitale dell'albero. Al fine di migliorare la stabilità di un albero vetusto, caratterizzato da notevoli problemi di degenerazione del legno, potrebbe comunque rendersi necessario effettuare una riduzione della chioma che ne simuli il naturale e progressivo "rimpicciolimento" tipico della fase di senescenza (*re-trenching*).



Quercia di Fossalta di Portogruaro: evoluzione della chioma in seguito a crolli naturali e successivi interventi di retrenching dagli anni 1980 (Foto A. Maroè)

Quando l'albero passa dalla fase ultra-matura a quella vetusta, la chioma naturalmente "rimpicciolisce"; tale processo può essere "copiato" effettuando sulla chioma ripetute potature di riduzione, calibrandone attentamente la distribuzione negli anni, quasi similmente alla tecnica di riduzione che si esegue sui bonsai. L'intervento, se correttamente eseguito, promuove il rinnovo dei germogli più in basso e più interni rispetto alla chioma

primaria conferendo alla stessa un aspetto più compatto e più resistente. Può esercitare inoltre anche un'influenza positiva sulla crescita radicale, stimolando la produzione di ormoni che regolano l'accrescimento, soprattutto se coadiuvato da interventi all'apparato radicale. La chioma, infatti, soprattutto in caso di eventi meteorici avversi (pioggia, vento, neve), è sottoposta a sollecitazioni meccaniche che sono tanto più forti quanto più è ampia e quanto più estesa risulta essere la superficie fogliare. Allo stesso modo, potrebbe essere necessario ricorrere ad una potatura di questo tipo per evitare che rami laterali interferiscano con linee elettriche, punti luce, facciate di edifici, case e/o eventuali altre infrastrutture urbane.

Quale che sia la motivazione, la potatura di riduzione dovrebbe essere utilizzata il minimo indispensabile in modo che la pianta possa mantenere la stessa struttura principale che aveva prima dell'intervento.

La potatura di riduzione non va assolutamente confusa con la capitozzatura, la quale pur avendo lo stesso obiettivo, si esplica con modalità di grande impatto e dalle gravi conseguenze. I processi dannosi che si innescano dopo una capitozzatura, a parte il grave depauperamento estetico ben percepibile da tutti, sono collegati ad una perdita di equilibrio fra chioma e radici, ad una maggiore esposizione a patologie del legno e agli agenti atmosferici, ad una stimolazione delle gemme avventizie, al disturbo degli equilibri ormonali, a pericoli di stabilità negli anni successivi.

La capitozzatura (lunga o corta), pertanto, essendo un intervento estremamente dannoso per gli alberi, a maggior ragione se monumentali o notevoli, è un intervento da da evitare assolutamente.

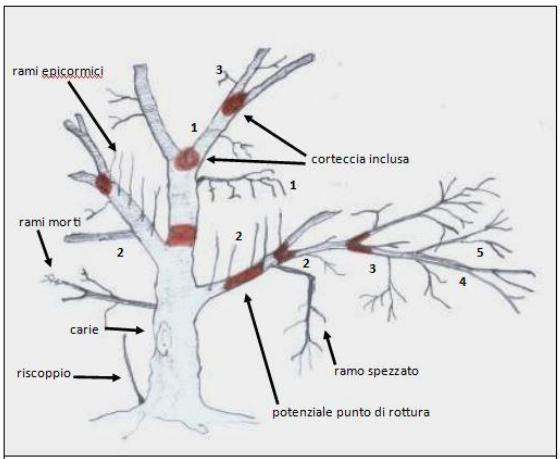
Perché è meglio eseguire un intervento di riduzione della chioma al posto della capitozzatura?

Riduzione della chioma	Capitozzatura
Assicura una sufficiente massa fogliare per mantenere in salute l'albero	Rimuove molta massa fogliare riducendo la capacità fotosintetica dell'albero
Permette l'emissione graduale dei nuovi getti dai nodi interni	Induce la formazione massiccia e caotica di nuovi getti da internodi e vicino alla ferita
I getti endocormici che si sviluppano a partire da gemme dormienti (preformate) sono saldi e presentano piccoli contrafforti alla loro base	I getti epicormici che si sviluppano da gemme avventizie (di neo formazione) non sono saldi e non presentano contrafforti alla loro base
L'albero può compartimentare le ferite dovute al taglio di piccoli rami senza molto dispendio di energia	L'albero fa fatica a compartimentare le ferite dovute al taglio di grandi rami, le quali non ben isolate causano un rapido decadimento

E.F. Gilman

1.5.5. Potatura di cura o di riduzione del rischio di schianto

In questa tipologia rientra l'eliminazione di branche e/o rami già rotti, mal inseriti, ammalati o deperienti, delaminati, al fine di prevenire l'eventuale loro caduta e danni a persone o cose. E'utile anche per ridurre danni all'albero stesso, e per diminuire il diffondersi di malattie o patogeni.
Tale intervento si rivela assolutamente necessario quando, al fine di garantire la pubblica incolumità, non si possano adottare soluzioni di riduzione dei rischi alternative. Di norma sono interventi che richiedono una certa urgenza, soprattutto se l'area di caduta di rami difettosi è interessata da frequentazione di passanti e visitatori, da traffico veicolare o dalla presenza di beni immobili. I tagli, che possono provocare ferite anche di notevoli dimensioni, dovranno comunque essere eseguiti sempre cercando di rispettare il collare di inserzione dei rami e nell'ottica di non creare monconi.
Solo su specie in grado di produrre gemme epicormiche o risvegliare gemme dormienti su vecchi tessuti legnosi e solo in casi particolari di "ricostruzione" della chioma o di sue parti in seguito ad eventi traumatici dovuti ad eventi climatici avversi, si potrà adottare il sistema di rilascio programmato di monconi con eventuale "taglio a corona" per stimolare l'emissione di nuovi germogli. Tale intervento dovrà comunque essere attentamente valutato per non sottoporre la pianta a ulteriori stress, all'attacco di parassiti o all'azione dei fulmini (che di norma prediligono, come zone di ingresso o fuoriuscita della scarica, tessuti legnosi già alterati).

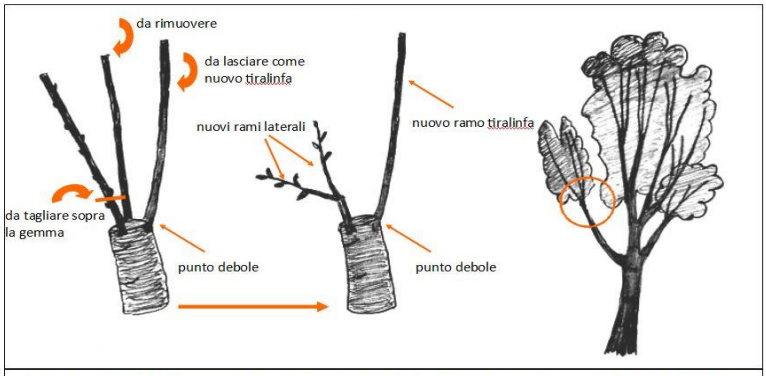


Potatura di riduzione dei rischi di cedimento.
In rosso sono indicate le zone sottoposte a stress meccanico.
1) branche: da non rimuovere
2) rami secondari: generalmente da non rimuovere
3) rami terziari: valutare attentamente la loro eventuale rimozione
4) rami quaternari: se ne possono rimuovere alcuni
5) rami quintinari: se ne possono rimuovere parecchi

E.F. Gilman

1.5.6 Potatura di ricostruzione della chioma

Nel caso vi siano state rotture di grosse branche per cause naturali o errati interventi di potatura pregressi cui sia seguito un notevole riscoppio vegetativo, la potatura di ricostruzione, al fine di restituire alla pianta una struttura quanto più possibile simile a quella originaria e caratteristica della specie, deve tendere a selezionare i nuovi getti tra quelli con migliore inserzione e distribuzione sulla branca.



Intervento di ricostituzione della chioma di un albero capitozzato con rami eretti, deboli e rotti

E.F. Gilman

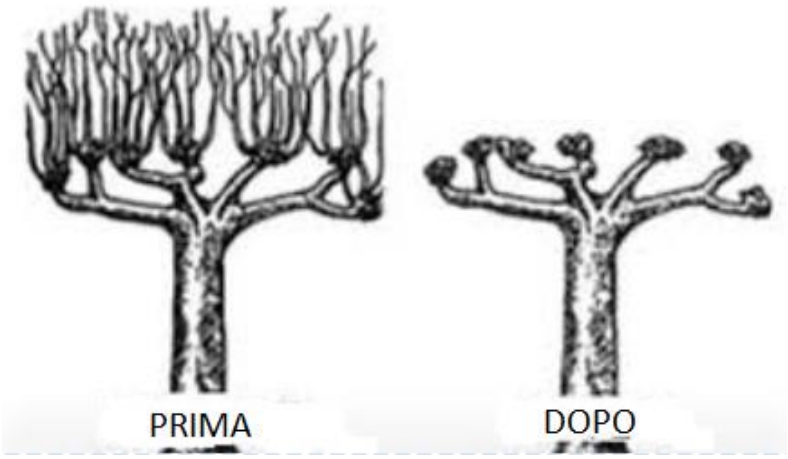
Gli interventi di ricostruzione permettono, se eseguiti in maniera adeguata, di ricreare la struttura tipica della pianta accompagnando l'albero nel tempo, senza anticipare troppo la selezione dei nuovi rami, risolvendo le competizioni strutturali e/o fotosintetiche che si sono venute a creare e rimuovendo solo i rami già in declino accertato. E' un intervento complesso che può essere costituito da tutti gli interventi di potatura precedentemente descritti, calibrati in funzione della pianta, dello stadio fisiologico e delle condizioni ambientali ma che prevede tempi lunghi per dare risultati aprezzabili.

1.5.7 Potatura a testa di salice (pollarding)

Questa tipologia di potatura, che in lingua anglosassone è conosciuta come *pollarding,* è stata inventata dai nostri avi per costringere gli alberi a produrre legno o fogliame in quantità tale che potessero, ogni anno, essere utilizzati per soddisfare le necessità umane: sottili ed elastici getti di legno utilizzati per le ceste in vimini e le legature delle viti, dal salice, grandi quantitativi di foglie come nutrimento per i bachi da seta, dai gelsi, paleria minuta dal platano.

Sostanzialmente questa tecnica è una tipologia di potatura in forma obbligata e si basa sulla capacità della pianta di ricostruire rapidamente la sua chioma grazie al riscoppio vegetativo di gemme dormienti indotto dalla eliminazione periodica (annuale o biennale) di tutti i rami. Di per sè la tecnica è semplicissima e le piante assoggettate a tale trattamento dopo alcuni anni "mantengono memoria" di tale forma di conduzione e vi si adattano, conservando le loro riserve energetiche nella "testa" in modo da poter ripartire in fretta nella primavera successiva al nuovo intervento di potatura. La "testa" può essere singola ed inserita direttamente sul fusto o multipla e inserita sui rami (es. gelso, platani a pergola o a spalliera).

48



I tagli di potatura sono eseguiti sempre al di sopra della testa, salvaguardando i collari, come per il normale asporto di un ramo (potatura di selezione) ma interessano tutti i rami prodotti negli anni precedenti. In genere il tempo di ritorno ossia il ciclo di potatura è di 1 - 2 anni, con asportazione totale di tutti i nuovi getti sviluppatisi nel frattempo sulla testa. Questa tipologia di potatura deve essere effettuata preferibilmente se già avviata in passato e quindi su esemplari storicamente già allevati a testa di salice, ma in casi eccezionali e su determinate specie può essere introdotta successivamente per motivi gestionali e di riduzione del rischio.

49

1.5.8 Potatura dei castagni monumentali

A causa del cancro corticale i castagni, se non periodicamente sottoposti a cure colturali, possono incorrere in disseccamenti anche consistenti della chioma, tanto più se si tratta di esemplari vetusti. Tuttavia, sfruttando la spiccata potenzialità di rigenerazione di questa specie è possibile, attraverso la rimonda del secco e potature a volte anche "pesanti", ripristinare con successo la piena funzionalità della chioma.

Gli obiettivi da perseguire attraverso gli interventi cesori sono pertanto i seguenti:

1. eliminare tutte le parti secche e seccaginose asportando contestualmente ogni cancro attivo, ovvero la fonte diretta e indiretta di possibili nuove infezioni;

2. conferire alla chioma un aspetto più equilibrato e una migliore distribuzione nello spazio e nella permeabilità alla luce;

3. stimolare l'emissione di nuova e più vigorosa vegetazione avventizia, in sostituzione delle vecchie fronde ormai debilitate;

4. per gli alberi innestati con varietà di pregio, ottenere frutti di maggiore pezzatura e una produzione più costante ed abbondante nel medio periodo.

La tecnica da prediligere è quella del taglio di ritorno, con riferimento al paragrafo dedicato. I tagli vanno eseguiti con utensili sottoposti a disinfezione, per evitare la diffusione del cancro corticale. Sulle ferite più ampie, quando il taglio è ancora fresco, si possono applicare prodotti a base di ormoni per facilitarne la chiusura o trattare le ferite più ampie con soluzioni di ossicloruro di rame. Essendo il castagno una specie assai vigorosa potrebbero rendersi necessari ulteriori interventi di diradamento per selezionare i ricacci avventizi meglio conformati e stabili negli anni successivi.

1.5.9 Schema Riassuntivo delle potature

A seconda dello stato evolutivo dell'albero gli interventi di potatura da effettuarsi, qualora ritenuti migliorativi per l'albero stesso, possono quindi essere riassunti con il seguente schema:

Stadio evolutivo	Caratteristiche della chioma	Potature ammesse	Tecniche
Alberi maturi	ancora buon vigore vegetativo, progressivo deperimento dell'asse principale e degli apici, sviluppo ramificazione epitonica con	Potatura di rimonda Potatura di selezione	Eliminazione dei vecchi ipotoni solo in presenza di reiterazioni epitoniche,

	progressiva reiterazione	Potatura di cura e/o riduzione pericoli di schianto	Selezione delle reiterazioni epitoniche
	⇩ **Mantenimento dimensioni raggiunte**	Potatura di riduzione solo in casi eccezionali (*retrenching)*	Asporto inferiore al 10 % della superficie fotosintetizzante
Alberi senescenti	- morte progressiva degli apici e delle branche, - sviluppo di nuove ramificazioni in prossimità del tronco e sulle vecchie branche con progressivo loro ingrossamento, - possibilità di sviluppo di radici nel tronco in disfacimento - sviluppo di apparato radicale sostitutivo ⇩ **Mutamento di forma e riduzione delle dimensioni della chioma**	Potatura di rimonda Potatura di cura e/o riduzione pericoli di schianto Potatura di riduzione solo in casi eccezionali (***re-trenching***)	Eliminazione dei rami secchi e pericolosi con intensità bassissime,da valutarsi caso per caso in relazione alla fase di senescenza Asporto inferiore al 5 % superficie fotosintetizzante Solo se assolutamente necessario Mantenimento e incremento delle radici secondarie interne al fusto

50

2 SPOLLONATURA

51

Per “spollonatura” si intende l'eliminazione di vegetazione avventizia di età inferiore a tre anni originatasi dal tronco, dal colletto o dalle radici. Nel caso degli alberi monumentali tale potatura, da effettuarsi di norma con attrezzi manuali, è generalmente eseguita per eliminare i ricacci che vengono emessi a seguito di eccessive potature o traumi.

3 CURA DELLE FERITE

Per cura delle ferite si intendono tutti quegli interventi aventi come scopo quello di facilitare la creazione, su una lesione prodotta da eventi traumatici, di un adeguato callo da ferita e successivamente di legno di reazione (legno di ferita), così da ridurre i rischi di infezione da parte di parassiti fungini e altri agenti di danno. La cura della ferita deve fare in modo che il legno, prodotto successivamente al danno, possa svilupparsi in maniera armonica e con buone caratteristiche meccaniche e fisiologiche. Quanto prima viene eseguita la cura di una ferita tanto migliore sarà la costruzione di nuovo legno. Nel caso siano trascorsi alcuni mesi dall’evento traumatico (o peggio più tempo), la prima operazione da effettuarsi è la rimozione delle parti di legno rotto e alterato e tutte quelle parti che possono impedire un’adeguata strutturazione del legno di ferita. In tale fase è necessario porre particolare cura a non arrecare danno al nuovo legno in formazione e in particolar modo alle zone cambiali. Le ferite, successivamente, possono eventualmente essere trattate con soluzioni ormonali in grado di stimolare una maggior produzione del callo di cicatrizzazione e di legno da ferita così da ripristinare quanto prima la funzionalità vascolare dei tessuti danneggiati, o se del caso, intervenire con soluzioni fungistatiche, in osservanza al Piano d’Azione Nazionale per l’uso sostenibile dei prodotti fitosanitari (PAN). Non è ammesso l’uso di mastici o altri materiali che possano creare condizioni utili allo sviluppo di parassiti fungini o insetti poiché è stata ampliamente dimostratala loro inefficacia quand’anche la dannosità. E’ preferibile piuttosto lasciare la ferita esposta.

4 INTERVENTI SUGLI APPARATI RADICALI

La salvaguardia degli alberi è realizzabile solo attraverso una corretta progettazione che preveda opere a protezione degli alberi e dei loro apparati radicali. Nell’eseguire interventi in chioma si può infatti impattare in maniera notevole sulla qualità del suolo, elemento essenziale per la salute degli alberi e del loro apparato radicale. La compattazione e la degradazione del suolo devono essere evitati, e qualora ciò non sia possibile, si devono adottare idonee misure di mitigazione. Al fine di evitare i danni legati a tali inconvenienti, è necessario quindi pianificare accuratamente i seguenti aspetti: accesso e uscita dal cantiere, parcheggio e posizionamento delle attrezzature (autocarri, rimorchi, olii e benzine, ecc.) e, più specificamente, il posizionamento delle PLE se utilizzata.

Tutti gli interventi che portano ad una riduzione dell’apparato radicale, quali ad esempio gli scavi in prossimità dell’albero, oltre a determinarne un danno meccanico ne determinano un danno funzionale. Tuttavia anche i semplici cambi di livello del terreno (riporti o asporti), influenzando gli scambi gassosi del suolo, incidono pesantemente sulla vitalità delle radici assorbenti. Per questi motivi **qualsiasi modifica della *zona di protezione dell’albero* che possa comportare danni all’apparato radicale deve essere eseguita solo dopo essere stata autorizzata e deve essere eseguita in seguito ad attente valutazioni in loco e con le dovute cautele.** Nel caso di posa in opera di tubazioni, si dovrà valutare anche la possibilità di

adottare metodi alternativi allo scavo, quali l'utilizzo dei tubi a spinta (tecnica del microtunnelling e pipejacking senza scavo).

52

NB
Il danno alle radici di alberi monumentali o notevoli è vietato.
E'vietato utilizzare la zona di protezione dell'albero per allestimento di cantieri o come nuova area di parcheggio, anche se temporanea.
Il taglio di radici di qualsiasi dimensione può essere autorizzato ed eseguito solo per motivazioni straordinarie, se non compromette la stabilità e la vitalità della pianta ed esclusivamente da personale specializzato.

Esso comunque deve essere sempre ridotto al minimo indispensabile ed eseguito in modo netto e preciso, senza causare slabbrature ai tessuti, strappi o stiramenti delle parti più interne: l'utilizzo di ruspe e catenarie è pertanto vietato nella zona di rispetto radicale o comunque sotto la proiezione della chioma degli alberi monumentali e notevoli.
Prima della potatura delle radici si dovrà procedere alla scopertura della struttura dell'apparato radicale mediante appositi strumenti ad aria o ad acqua che permettano di pulire ed evidenziare le radici creando i minori traumi possibili alle stesse. Nel caso si debba sostituire l'asfalto, la rimozione dello stesso dovrà avvenire con le modalità meno invasive ed eventualmente a mano, evitando quindi la rimozione per placche mediante escavatore o la fresatura troppo profonda. In corrispondenza di radici affioranti dovranno essere trovate di volta in volta adeguate soluzioni per la loro conservazione.
La visualizzazione dell'apparato radicale può essere indispensabile anche per scopi di studio e per interventi di risanamento del terreno con eventuale posa di tubi micro fessurati ad andamento radiale o verticale. Esso dovrà essere mantenuto costantemente fresco e non essere sottoposto direttamente all'azione del sole durante i tempi di esposizione
Il terreno che ricoprirà direttamente lo scavo, potrà, se necessario, essere premiscelato con idoneo quantitativo di sabbia di fiume per aumentare la porosità e reso soffice con aggiunta di correttori umiferi (p. es. torbe bionde o brune ad adeguato pH) per permettere una più facile formazione del callo da ferita e l'emissione di nuove radici. Tale substrato potrà essere, inoltre, migliorato e attivato con una miscela di sostanze colloidali ristrutturanti e una soluzione di microorganismi simbionti adatti a proteggere e stimolare l'attività radicale oltre che la produzione di un nuovo capillizio assorbente. L'apparato radicale dovrà comunque rimanere esposto il minor tempo possibile. In caso di esposizione prolungata dell'apparato radicale o di parte dello stesso, si dovrà prevedere la copertura dell'area esposta con stuoie mantenute umide e fresche o altri sistemi ombreggianti.

Il periodo ideale per questi interventi è la primavera oppure l'autunno. Lo scavo dovrà essere sorvegliato dal tecnico incaricato che produrrà anche una documentazione fotografica dell'apparato radicale evidenziato e dei tagli eseguiti.

53

Tutti i tagli dovrebbero successivamente essere trattati con soluzione gel a base di ormoni (auxine e coadiuvanti) in grado di facilitare l'emissione di nuove radici e di inibire le infezioni di patogeni radicali. L'utilizzo di gel a lunga durata impedirà anche il possibile dilavamento dovuto alle successive adacquature.

Di norma, dopo un taglio delle radici si dovrà valutare l'opportunità anche di un successivo intervento di potatura in chioma.

In tutta la zona di protezione dell'albero deve essere assolutamente evitato il compattamento, soprattutto quello causato dal passaggio di mezzi meccanici più o meno pesanti.

Sarebbe bene inibire, in alcune aree ad alto utilizzo antropico, anche il passaggio pedonale o valutare la posa di opportuni camminamenti rialzati o pavimentazione aerata.

E' utilissimo, ove possibile e coerentemente con il contesto, installare una recinzione di protezione immobile, larga almeno quanto la superficie di proiezione della chioma, realizzata con transenne in legno, o altri materiali. In presenza di cantieri disgiunti dagli interventi diretti sull'esemplare è utile proteggere la zona di protezione con apposita recinzione da cantiere.

5 CONSOLIDAMENTI

Per consolidamenti si intendono tutti quegli interventi volti a garantire stabilità alla struttura arborea, attraverso dispositivi artificiali atti a vincolare tra loro parti di chioma (in genere branche), a sostenere singole porzioni in appoggio sul terreno o a sorreggere interi individui arborei. Devono tendere a ridurre la probabilità di cedimento e/o i danni associati a rotture e crolli strutturali delle piante. Al contempo devono essere il meno invasivi possibili anche dal punto di vista estetico.

I consolidamenti dinamici vengono utilizzati per ridurre la probabilità di cedimento di un albero o delle branche attraverso la dissipazione dell'energia cinetica dovuta alla distensione e all'allungamento dei cavi. In alcune situazioni, il consolidamento dinamico può anche venire impiegato come misura preventiva di ritenuta di una porzione di chioma nel caso dovesse cedere.

I sistemi di consolidamento statico sono costituiti con materiali a bassa elasticità (elasticità inferiore al 2%) e vengono installati in tensione (precaricati) per cercare di ridurre problemi meccanici già in essere e che non possono essere risolti in altra maniera.

NB

I consolidamenti devono essere accuratamente descritti in fase di presentazione della domanda nella relazione descrittiva con un apposito progetto redatto da parte del tecnico abilitato, nel rispetto delle norme relative ai titoli professionali richiesti per l'espletamento di tale attività.

Il progetto di consolidamento deve evidenziare:

- tutti i materiali che si prevede di utilizzare

- tenuta finale minima della "catena" dei singoli ancoraggi tenuto conto dei carichi e delle sollecitazioni cui sono sottoposte le parti

- posizionamento dei consolidamenti che evidenzino le branche o i fusti interessati, i punti di ancoraggio sugli stessi e l'altezza relativa rispetto al suolo

- durata operativa del sistema e tempi di ricontrollo

- influenza estetica sull'albero e sul "contorno"

5.1 Consolidamento delle branche e dei rami

Gli interventi necessari per migliorare la tenuta meccanica della struttura arborea attraverso il consolidamento di alcune parti di chioma, vengono generalmente effettuati mediante posa in opera di cavi in polipropilene, poliestere, dynema di adeguato carico di rottura. Per garantire l'elasticità necessaria ai rami, tali cavi possono, eventualmente, essere dotati di ammortizzatore interno o di apposite fasce estensibili.

Potranno essere utilizzati cavi in acciaio solamente se abbinati all'utilizzo di fasce asolate in poliestere che andranno ad avvolgere le branche da consolidare.

È necessario che chi eseguirà materialmente il consolidamento riceva dal tecnico abilitato il progetto di cablaggio, con indicati chiaramente le branche o i rami dove dovranno essere installati i cablaggi stessi. Gli ancoraggi a due o più vie non devono creare una struttura iperstatica, al contrario, devono mirare a conservare l'idonea elasticità dei tessuti, in maniera da diminuire i rischi di rotture e/o scosciature delle branche principali della pianta.

55

I cavi non devono provocare strozzature e/o abrasioni ai rami, dovranno essere posizionati in pianta in modo da non toccarsi tra loro e senza interferire con altri rami.

È d'obbligo l'utilizzo di appositi sistemi per salvaguardare i rami dalle abrasioni. Se si utilizzano fasce attorno ai fusti sono preferibili quelle che sono in grado di indicare l'avvenuta eccessiva sollecitazione mediante appositi segnalatori.
I consolidamenti sia elastici che rigidi in chioma devono essere attentamente ispezionati almeno ogni 4 anni (o come da indicazioni del costruttore se più restrittive).
I consolidamenti basati su pilastri appoggiati al terreno (ancoraggio) devono essere realizzati in maniera da garantire comunque un'adeguata elasticità al ramo evitando strozzature o pesi tali sulla struttura stessa che impediscano il regolare accrescimento diametrico della branca o del ramo che si vuole sostenere. Devono inoltre essere posizionati in maniera tale da non creare danni all'apparato radicale sottostante e naturalmente devono essere adeguatamente dimensionati.

L'ancoraggio (o puntellamento) comprende tutti i metodi di sostegno di una pianta o branca da terra, al fine di evitarne il cedimento. I puntelli possono essere costituiti da strutture in legno o metallo, semplici o complesse.

5.2 Geometrie di consolidamento:
- Si parla di collegamento diretto quando vengono collegate due branche/fusti, e il carico avviene solamente lungo l'asse della connessione. In questo caso, l'oscillazione laterale delle porzioni di chioma collegate tra loro non viene eliminata. Una branca che presenti difetti strutturali deve essere sostenuta collegandola ad una branca o a un fusto solido dotato di diametro uguale o maggiore e in grado di sopportare i carichi statici aggiuntivi derivanti dal consolidamento.
- La configurazione triangolare consente di fornire sostegno alla porzione di chioma oggetto di intervento in più di una direzione. E' un sistema costituito da uno o più triangoli così da creare una rete che riduca l'oscillazione nelle diverse direzioni. Questa configurazione consente di dissipare l'energia eolica scaricandola su diverse porzioni di chioma.
- La configurazione ad anello (fluttuante) agisce solo sulle forze di oscillazione laterale e permette di evitare interventi di potatura eccessivi.

Immagine 1: Esempio di collegamento diretto

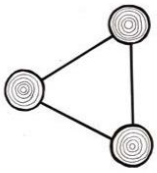


Immagine 2: Esempio di collegamento triangolare

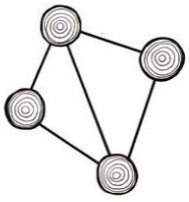


Immagine 3: Esempio di collegamento triangolare combinato

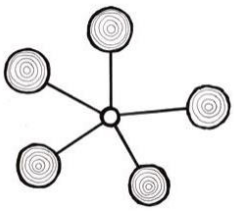


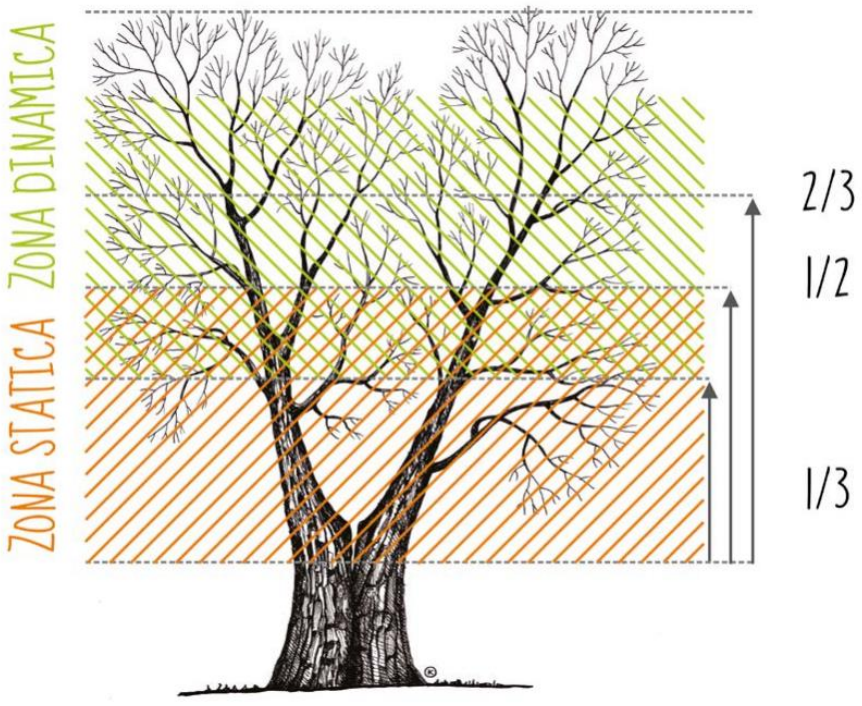
Immagine 4: Esempio di collegamento ad anello (vista generale)

Tratto da : Standard Europeo sul consolidamento degli alberi

56

In generale, i sistemi dinamici vengono installati nella porzione superiore (dinamica) della chioma. Se il sistema dinamico non è combinato (multilivello), è preferibile che venga posizionato a 2/3 della lunghezza della fusto o della branca misurata dalla forcella di inserzione.
Modificando l'altezza di installazione e il lasco del sistema, un sistema può essere reso più o meno dinamico (semidinamico/semistatico). Si noti che l'elasticità delle parti giovani (o di alberi giovani) può essere molto maggiore di quella delle parti più vecchie (o di alberi vecchi).
I sistemi statici dovrebbero venire installati nel quarto inferiore della chioma e possono essere combinati con sistemi dinamici installati più in alto per ridurre i carichi meccanici che agiscono sulle parti oggetto di consolidamento.

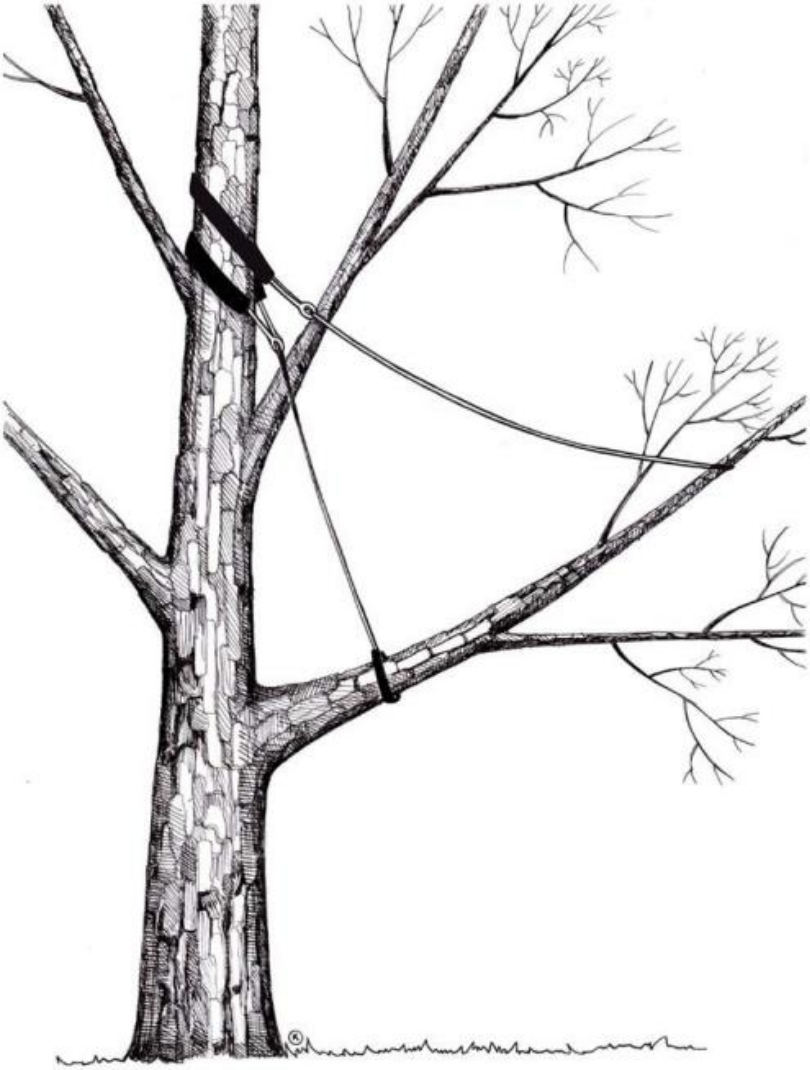
L'impiego di sistemi di consolidamento su più livelli dovrebbe essere valutato nei seguenti casi:
- combinazione di sistemi statici e dinamici, in particolare su alberi molto alti;
- alberi con molte branche, o con lunghe branche ad andamento orizzontale;
- qualora branche o fusti destabilizzati siano posizionati immediatamente sopra un possibile bersaglio



Tratto da: Standard Europeo sul consolidamento degli alberi

La lunghezza dei collegamenti (cavi o funi) e il loro posizionamento dovrebbero essere scelti in maniera tale che, in caso di cedimento, la porzione di chioma assicurata venga comunque trattenuta.

57



Consolidamento di una branca ad andamento orizzontale (tratto da : Standard Europeo sul consolidamento degli alberi)

5.3 Ispezioni

In generale l'ispezione visiva del sistema di consolidamento eseguita da terra, con impiego di binocoli, senza accesso in chioma, dovrebbe essere eseguita almeno una volta all'anno.
L'ispezione di dettaglio in chioma del sistema di consolidamento deve venire eseguita sulla

base delle istruzioni del produttore, o comunque almeno una volta ogni 4 anni. In aggiunta a ciò, l'ispezione di dettaglio è opportuna dopo il verificarsi di eventi intensi (ad esempio eventi ventosi severi, fulmini, ecc.) o può essere eseguita su richiesta, se si rilevano elementi di preoccupazione. L'ispezione di dettaglio comprende la verifica del sistema e la sua regolazione o riposizionamento.

NB
I sistemi di consolidamento devono essere sostituiti:
- quando abbiano raggiunto la durata di vita massima prevista dal produttore dei materiali;
- in caso di danneggiamento di parti soggette a carico;
- nel caso le condizioni strutturali della pianta siano variate in maniera significativa;
- dopo il cedimento di una porzione significativa della pianta;
- a seguito di sovraccarico del sistema (alcuni modelli di cavo o di fasce possiedono un sistema di allerta per sovraccarichi, ad esempio un trefolo colorato dotato di minore resistenza al carico rispetto agli altri).

In caso di sostituzione, si deve procedere come per una nuova installazione, eseguendo anche una valutazione della pianta.
Se un sistema di consolidamento viene rimosso dopo che è stato inglobato dalla pianta, ci si deve assicurare che la pianta stessa non venga danneggiata dalla rimozione delle parti inglobate
La reinstallazione di un sistema dinamico dotato di lasco (non in tensione), dovrebbe venire eseguita secondo l'ordine seguente:
- esecuzione di un intervento di potatura, se necessario;
- installazione del nuovo sistema;
- rimozione del vecchio sistema.
Se si deve eseguire la sostituzione di un sistema dinamico in tensione, dopo aver eseguito una valutazione della variazione della distribuzione dei carichi si dovrebbe operare secondo l'ordine seguente:
- esecuzione di un intervento di potatura, se necessario;
- installazione di un sistema di backup (collegamento statico precaricato, temporaneo);
- rimozione del vecchio sistema;
- lento rilascio del sistema di backup con attento controllo dei movimenti nella zona in cui è localizzato il difetto;
- installazione nuovo sistema;

6 TRATTAMENTI FITOSANITARI SULLA CHIOMA E SUL FUSTO

I trattamenti fitosanitari hanno come scopo quello di ridurre la presenza e gli effetti nocivi di fitopatogeni, agenti di malattie fogliari, cancri rameali, carie e insetti (in caso di forti infestazioni e/o pullulazioni) e sono posti in essere al fine di evitare il peggioramento dello stato di salute del albero. Qualsiasi trattamento fitosanitario, anche con prodotti biologici, dovrà prendere in considerazione quanto riportato nel Piano d'Azione Nazionale (PAN) per l'uso sostenibile dei prodotti fitosanitari elaborato ai sensi della Dir. 2009/128/CE e della legge di recepimento D. Lgs. 14 agosto 2012, n. 150.
I trattamenti dovranno comunque essere eseguiti preferibilmente con sostanze biologiche atte a rinforzare le difese della pianta, e solo in casi particolari con altri principi attivi, facendo

comunque sempre attenzione ad evitare danni ad insetti pronubi o altri animali presenti all'interno del sistema albero. La loro distribuzione deve essere effettuata tramite atomizzatori adeguati, con elevata capacità di micronizzazione ed alto potere di penetrazione all'interno delle chioma. Possono altresì essere irrorati direttamente dall'interno della chioma o mediante l'utilizzo di appositi droni autorizzati allo scopo. I trattamenti devono essere effettuati nelle ore serali, poco prima del tramonto, in giornate non troppo calde, così da evitare rischi di ustione dei tessuti; in estate gli interventi devono essere effettuati durante le ore notturne.

Il personale addetto alla somministrazione dei prodotti antiparassitari, pur se biologici o naturali, deve essere dotato di tutti i dispositivi di protezione individuale previsti in ottemperanza al D. Lgs. n. 81/2008, nonché di certificato di abilitazione all'acquisto e all'utilizzo dei prodotti fitosanitari (patentino per l'acquisto e l'uso dei prodotti antiparassitari) rilasciato ai sensi ai sensi dell'articolo 6 del D.Lgs. 150/2012.

I trattamenti endoterapici al fusto su alberi monumentali o notevoli possono essere autorizzabili solo in casi particolari e motivati, essendo interventi particolarmente invasivi.

7 TRATTAMENTI DI MIGLIORAMENTO DELLE CONDIZIONI DEL SUOLO

Qualora l'apparato radicale di un albero, o per danni subiti o per condizioni edafiche non del tutto favorevoli al suo sviluppo, abbia necessità di una sua rivitalizzazione anche per garantire alla parte epigea una migliore attività fisiologica, si può prevedere l'effettuazione di interventi di modifica migliorativa delle caratteristiche fisiche, chimiche e microbiologiche del suolo.

Se eseguiti con idonea tecnologia e perizia tecnica, questi interventi possono migliorare notevolmente la vitalità di un esemplare, consentendo una riduzione degli stress fisiologici, l'attivazione del capillizio radicale e una migliore distribuzione delle radici, favorendo la ricolonizzazione e lo sviluppo di micorrize radicali che permettono un migliore assorbimento degli elementi nutritivi. Il tutto si ripercuote anche in una miglior attività fotosintetica, nella produzione di nuovi tessuti legnosi di sostegno e in una miglior qualità degli stessi.

I trattamenti di miglioramento delle condizioni del suolo sono però interventi da valutare e pianificare nell'ambito di una programmazione pluriennale: decidere di irrigare, concimare o modificare le condizioni pedologiche di un vecchio albero vecchio al di fuori di una visione pluriennale con interventi *una tantum* può comportare reazioni che rischiano di comprometterne l'equilibrio energetico e fisiologico dell'esemplare. Se poi l'albero è sofferente o addirittura in declino, stimolare la vegetazione può comportare, nell'immediato, una diminuzione delle riserve energetiche a disposizione per la difesa e una reale predisposizione ad attacchi patogeni, che oltretutto, specialmente se trattasi di marciumi radicali, traggono particolare beneficio da questo tipo di pratiche colturali.

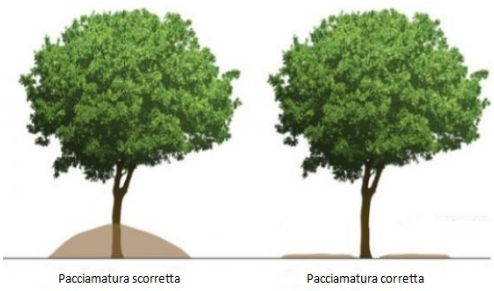
7.1 Inoculo di microorganismi e sostanze biologiche

L'inoculo di microflora utile (micorrize e batteri simbionti), creando un ambiente maggiormente idoneo allo sviluppo del capillizio radicale e svantaggiando al contempo gli organismi dannosi in competizione, permette la difesa e una miglior attività delle radici assorbenti. Gli interventi di modifica biologica del terreno devono essere effettuati con apposite macchine distributrici, che, senza danneggiare gli apparati radicali, siano in grado di distribuire in modo omogeneo il prodotto e di ristrutturare il terreno garantendone un arieggiamento profondo e duraturo. Esistono macchinari ad acqua o ad aria che con appositi

pali iniettori possono anche decompattare il suolo rendendolo più permeabile. Tale operazione facilita gli scambi gassosi e, se abbinata all'apporto di microflora utile e alla distribuzione di sostanze attivanti l'apparato radicale (acidi umici, fulvici, alghe brune, amminoacidi, sostanze colloidali ecc.), permette, grazie anche ad una possibile variazione del pH, di aumentare la disponibilità di elementi nutritivi. Per una miglior efficacia, gli interventi al terreno di questo tipo dovrebbero essere eseguiti durante i periodi di maggior accrescimento degli apparati radicali (primavera-autunno).

7.2 Pacciamatura organica

L'apporto di materiale organico, anche derivante dalla potatura, è una tecnica molto utile sia per sostenere e coadiuvare eventuali trattamenti al terreno sia se utilizzata sic et simpliciter. Il cippato, che altro non è che il risultato di un processo di triturazione di foglie e rami, va distribuito sulla *zona di protezione dell'albero*, con un strato che può arrivare anche a 10 -15 cm di altezza e deve essere esente da parassiti fogliari o rameali che, in grado di sopravvivere nel terreno, possono perpetuare eventuali infestazioni. La distribuzione di materiale organico triturato, che riproduce, abbreviando i tempi, ciò che accade in natura durante il processo di umificazione, in un primo momento, a causa dell'intensa attività microbica che si sviluppa, può comportare la sottrazione di elementi nutritivi (azoto in particolare); tale riduzione di disponibilità per la pianta è relativa e compensabile in breve tempo in relazione allo spessore dello strato che, se ben dimensionato, è tale da non innescare processi fermentativi. Dopo soli 2-3 mesi, infatti, il prodotto assume una consistenza molto più omogenea e inizia ad apportare nei primi centimetri di suolo (dove maggiore è la presenza di radici assorbenti degli alberi) elementi nutritivi assorbibili, la microflora in grado di difendere le radici da attacchi patogeni comincia ad aumentare in maniera esponenziale, la microfauna colonizzatrice si sviluppa contribuendo a migliorare la struttura del terreno e la sua stabilità. Lo strato di suolo che ne deriva, non più compattato, favorisce una maggior uniformità di distribuzione dell'acqua in eccesso, rallentando, se il terreno è in pendenza, di fenomeni di dilavamento e ruscellamento superficiale, oltre che contribuire ad una maggiore disponibilità di umidità, utile durante i periodi siccitosi. Anche possibili competizioni nutritive tra prato e albero possono essere risolte. Nel giro di qualche anno, il risultato di tali interventi migliorativi del terreno sono apprezzabili anche sull'albero, che grazie ad una migliore distribuzione ed efficienza dell'apparato radicale manifesta generalmente una maggiore vitalità e un migliore stato fisiologico.



61

7.3 Sostituzioni di terreno

Questi interventi, molto delicati soprattutto per gli alberi monumentali, devono essere eseguiti solo in casi particolari e dopo aver ponderato in maniera adeguata rischi e vantaggi dell'operazione. Possono risultare utili in caso di infezioni radicali dovute ad agenti di marciumi, ma devono comunque essere eseguiti a supporto di altri interventi migliorativi del terreno, del suo profilo e del suo drenaggio, tenendo ben in considerazione la capacità di reazione di ogni singola specie. Per la rimozione del terreno si dovrà porre la massima attenzione all'apparato radicale, utilizzando a tale scopo attrezzature ad aria compressa o escavatori a risucchio.

7.4 Concimazioni

L'apporto di macro o micro elementi chimici si può prevedere solo in casi di necessità conclamata e per specifiche carenze: di norma nel terreno sono presenti tutti gli elementi che servono alla pianta, anche se a volte potrebbero non essere disponibili a causa di altri fattori negativi presenti nel suolo. In ambiente antropizzato spesso sono preferibili ammendanti di tipo naturale, tendenti a migliorare la dotazione di sostanza organica, in genere molto scarsa su terreni costipati dall'azione dell'uomo e da elevati fenomeni di ossidoriduzione.

NB

L'apporto di elementi nutritivi può essere autorizzato solo in base ad una specifica analisi del terreno prelevato nella zona di protezione dell'apparato radicale

Tutti i trattamenti fitosanitari in chioma, e i trattamenti al terreno nella zona di protezione devono essere eseguiti alla presenza del tecnico abilitato incaricato che sarà responsabile, in solido con la ditta esecutrice, della corrispondenza dei prodotti con quelli approvati dalla Direzione Centrale oltre che dell'utilizzo delle quantità opportune e della loro corretta distribuzione.

8 IRRIGAZIONE DI SOCCORSO

In particolari annate siccitose si può ricorrere a irrigazioni di soccorso per gli alberi che ne presentino necessità. Tale operazione deve essere valutata dal tecnico abilitato incaricato di gestire la cura dell'albero. Le adacquate dovranno avvenire comunque nelle ore notturne avendo cura di bagnare uniformemente la superficie interessata dallo sviluppo degli apparati radicali. La necessità dell'adacquata e la sua intensità dipendono molto anche dal tipo di terreno, dalla sua esposizione, dalla pendenza, dalla tipologia di copertura etc. La loro necessità può essere valutata attraverso appositi igrometri o mediante sondaggi visivi effettuati comunque sotto la supervisione del tecnico incaricato.

9 INSTALLAZIONE DI SISTEMI PARAFULMINE

A protezione dell'esemplare ma anche per la sicurezza di persone e beni potrebbe essere opportuno, in alcuni casi, procedere con l'installazione di un sistema parafulmine. L'intervento consiste nella posa, all'interno della chioma dell'albero, di appositi cavi di rame, composti da vari fili intrecciati, capaci di scaricare nel terreno l'elettricità del fulmine attraverso picchetti di metallo (le cosiddette "puntazze") posizionati a terra, ad adeguata distanza dal colletto dell'albero. Tali cavi non devono essere a contatto con i tessuti legnosi e devono quindi essere apposti tramite speciali sostegni, così come i picchetti non devono

danneggiare le radici. Per lo scavo della trincea di dispersione al suolo si dovrà procedere con appositi strumenti in grado di evidenziare la distribuzione delle radici principali, così come descritto per gli interventi di potatura dell'apparato radicale. L'effettiva capacità di messa a terra dell'impianto deve essere certificata da elettrotecnico abilitato.

10 POSA DI RECINZIONI, REALIZZAZIONE DI PERCORSI E DI PAVIMENTI AERATI

La posa di steccati e di recinzioni, finalizzata a evitare l'avvicinamento di persone all'albero o a delimitare aree dove sono possibili crolli di alberi o di loro parti, deve essere realizzata in materiale adeguato e rispettoso dell'ambiente circostante. Non si possono realizzare steccati o recinzioni, salvo espresse proroghe, nella *zona di protezione dell'albero*, mentre ai fini di garantire la pubblica incolumità l'area a rischio di cedimento dell'albero o di parti di esso, da interdire all'accesso, dovrà essere dimensionata sulla base dell'eventuale letto di caduta dell'albero o di parti di esso.

Nel caso si ritenga utile permettere a persone di avvicinarsi al fusto senza causare l'indesiderato compattamento al terreno o danni agli apparati radicali, si potrà prevedere la realizzazione di adeguate piattaforme o di percorsi sospesi, sollevati rispetto al terreno. I materiali utilizzati dovranno essere adeguati al contesto, antiscivolo e se necessario con passamano o recinzioni incorporate. Tali percorsi dovranno avere dimensioni e struttura adeguate anche per consentire l'accesso a persone disabili in carrozzina e a persone non vedenti.

L'utilizzo di pavimenti aerati per salvaguardare gli apparati radicali può rivelarsi particolarmente utile per aree ad elevato tasso di fruizione e in ambiente urbano.

Tutti questi interventi dovranno essere preceduti da uno studio di fattibilità e da una progettazione mirata che tenga conto delle necessità dell'esemplare, del suo stato di conservazione, della distribuzione degli apparati radicali, di eventuali finalità didattiche e dell'afflusso di persone o mezzi.

63

11 ELIMINAZIONE DI PIANTE DEL SOTTOBOSCO

Per rendere accessibili, visitabili o più visibili alcuni esemplari può rendersi necessaria l'eliminazione di piante infestanti. Questo intervento, che potrebbe influenzare l'equilibrio biologico, fisiologico e meccanico dell'esemplare, deve essere effettuato in maniera oculata, avendo cura di preservare l'habitat tipico e specifico che si è venuto a creare nel corso del tempo e non esponendo l'albero o il terreno in cui crescono le sue radici a modificazioni repentine e indesiderate. L'eventuale eliminazione di piante concorrenti non deve in alcun modo essere effettuata arrecando danno all'esemplare monumentale.

12 DIRADAMENTO DI ALBERI LIMITROFI

Gli alberi con l'età tendono ad una progressiva riduzione e rarefazione della chioma, fenomeno ancor più evidente in soggetti monumentali vetusti. Sia in bosco sia in ambienti aperti soggetti a colonizzazione da parte della vegetazione arborea, il soggetto monumentale può subire la competizione per la luce degli alberi circostanti che ne possono accelerare i processi di contrazione della chioma per effetto dell'ombreggiamento. Particolarmente dannosi sotto questo aspetto sono gli alberi che giungono a contatto di chioma o quelli che progressivamente si insinuano al suo interno sfruttando i varchi presenti.

Gli effetti di questo processo possono essere ancor più gravi quando si tratta di alberi monumentali appartenenti a specie esigenti in luce.

In questi casi occorre attuare interventi che riducano la concorrenza degli alberi circostanti e pongano la chioma del soggetto monumentale in condizioni di maggiore illuminazione.

Si tratta di interventi da valutare con cautela e comunque da attuare sempre con gradualità al fine di permettere all'albero di adattarsi alle nuove condizioni della stazione in cui cresce.

64

Infatti un cambiamento troppo rapido può avere effetti negativi sull'albero, in particolare quando il soggetto monumentale si venga a trovare in situazioni di potenziale forte esposizione alla luce (esposizioni sud e ovest), a causa della eliminazione dell'ombreggiamento prodotto dalla vegetazione circostante, o a modificazioni dell'umidità del suolo o di circolazione dei venti dominanti imputabili al cambiamento nella distribuzione delle chiome.

In tali casi si può procedere come segue:

1. diradare progressivamente il soprassuolo a partire dai lati in esposizione più fresca (est e nord);
2. effettuare potature di riduzione, anche mirate ad alcuni rami e/o branche, anziché ricorrere all'abbattimento delle piante concorrenti;

13 MODIFICHE DEL REGIME IDRAULICO

Eventuali modifiche del regime idraulico anche in zone piuttosto distanti dall'albero possono comunque interessare la *zona di protezione dell'albero*. Realizzazioni di canali, chiusura o deviazioni degli stessi, nuove costruzioni o altri interventi possono incidere sulla profondità di falda all'interno della zona di protezione. Tale fattore deve essere, quindi, tenuto in massima considerazione e valutato adeguatamente caso per caso.

14 RACCOLTA DEL MATERIALE VEGETALE A SCOPI DI MOLTIPLICAZIONE

La raccolta di frutti, semi o parti di pianta da alberi monumentali, per la produzione di materiale di moltiplicazione a fine scientifico, didattico o divulgativo, è consentita previa autorizzazione della Direzione Centrale competente. La Direzione Centrale competente può stipulare apposite convenzioni con Enti in grado di effettuare la raccolta e la conservazione del germoplasma oltre che la riproduzione in via esclusiva di piante la cui provenienza sia certificata.

15 ABBATTIMENTO

L'abbattimento di un albero monumentale o notevole, è consentito solo per situazioni motivate.

Deve essere sempre preceduto da un'accurata perizia fitopatologica e meccanica, che evidenzi le criticità dell'esemplare e i rischi collegati al suo cedimento nonché da una valutazione circa l'impossibilità di adottare soluzioni ad esso alternative e autorizzato dalla competente DC regionale, fatte salve le tutele e le autorizzazioni della Parte II del D.lgs. n. 42/2004 per gli alberi che interessano ambiti sottoposti a tutela, in particolare articoli 10 e 45. Per gli interventi che interessano il sottosuolo si richiamano le disposizioni dell'art. 41 del D.lgs. n. 36/2023.

L'albero per cui sia stata rilasciata l'autorizzazione all'abbattimento dalla Direzione Centrale competente, non è più tutelato ai sensi della L.R. n. 9/2007. Ove presenti, rimangono sull'ambito le tutele previste dal D.Lgs. 42/2004 e le autorizzazioni connesse.

65

Si evidenzia che l'abbattimento totale ed immediato di un albero monumentale che costituisca pericolo imminente per la pubblica incolumità può essere eventualmente effettuato esclusivamente dal Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco nell'ambito delle competenze attribuite dalla vigente legislazione (si veda capitolo relativo a Interventi Urgenti nelle presenti Linee Guida)

Le operazioni di abbattimento dovranno rispettare comunque le seguenti misure:

- l'area di cantiere dovrà essere opportunamente delimitata e interdetta alla fruizione per il tempo necessario ad effettuare i lavori di abbattimento e sgombero del materiale di risulta;
- l'intervento dovrà essere eseguito da personale altamente specializzato, con utilizzo di specifici dispositivi di sicurezza previsti per legge e di mezzi idonei;
- dovrà essere garantita massima cura nel rispettare tutte le altre piante arboree ed arbustive vicine;
- una volta optato per l'eradicazione della ceppaia, specialmente in ambiente urbano, la buca rimasta dovrà essere trattata, nel rispetto della normativa di riferimento, con sali quaternari di ammonio o in alternativa prodotti rameici in polvere bagnabile e ricoperta con un quantitativo di terra di coltivo adeguato.
  Il rilascio di tronchi su letto di caduta è pratica considerata opportuna soprattutto in bosco; ma poiché le informazioni contenute negli anelli annuali possono costituire un importantissimo bagaglio di dati soprattutto ai fini scientifici, la Direzione Centrale competente può prescrivere, in occasione dell'abbattimento, il prelievo e la conservazione di alcune rondelle. Onde consentire la loro conservazione e catalogazione la Direzione Centrale stessa può individuare l'Ente che, indicherà al gestore dell'albero abbattuto, le modalità di raccolta e di conservazione temporanea del materiale. Successivamente l'ente incaricato provvederà al ritiro dello stesso e alla sua definitiva conservazione.

16 COMUNICAZIONE, PROMOZIONE E PARTECIPAZIONE PUBBLICA

La gestione conservativa di alberi monumentali dovrebbe quanto più essere condivisa con le comunità locali e ciò in ragione del valore identitario che spesso tali esemplari arborei rappresentano.
La Regione Autonoma FVG indirizza e sostiene le amministrazioni comunali e gli enti, in attività di informazione, comunicazione ed educazione da condursi mediante iniziative di diverso tipo, quanto più condivise e coordinate al fine di creare una condizione di maggiore consapevolezza sull'importanza di conservare un bene collettivo ma anche per stimolare la messa a punto di buone pratiche nei confronti del patrimonio arboreo monumentale.

Oltre alla comunicazione istituzionale in merito alle azioni concrete da intraprendersi nei confronti degli alberi monumentali è attività specifica di competenza Regionale l'apposizione della tabella informativa nei pressi dell'albero monumentale, e, nell'ambito dei programmi di promozione del territorio, la promozione della conoscenza del patrimonio arboreo, attraverso la realizzazione di opuscoli informativi o pubblicazioni, con la diffusione sui canali turistici, l'organizzazione di incontri tecnici aperti alla cittadinanza su temi specifici e la creazione di una sezione dedicata sul sito istituzionale. Va da sé che tale tipo di iniziative

divulgative possono essere intraprese anche da ogni singolo Comune, Ente o privato proprietario del bene albero.
La Regione Autonoma FVG ritiene che il coinvolgimento attivo della cittadinanza contribuisca ad avvicinare le persone ai temi ambientali e al decoro urbano, rendendo interattivo il rapporto tra i gestori del patrimonio verde ed i suoi fruitori.

17 CONCLUSIONI

La cura di un albero monumentale costituisce un settore dell'arboricoltura molto complesso e specialistico, dove le attuali conoscenze, le tecniche, le tecnologie e anche le più precise metodologie applicative, non sempre sono in grado di indicare con assoluta certezza di risultato le modalità di operare più adeguate. Comunque la ricerca e la sperimentazione continuano a fornire preziosi e innovativi studi, nuovi strumenti di diagnosi e indicazioni di intervento terapeutico che si rivelano assai utili, anche se i processi di invecchiamento, reiterazione e sopravvivenza di un albero vetusto, sono ancora lontani dall'essere adeguatamente definiti.
Rispetto al passato, oggi siamo in grado di interpretare molti dei processi biologici che caratterizzano gli alberi: abbiamo appurato che l'albero è un sistema biologico e energetico assai complesso, che è potenzialmente in grado di reagire a elementi di disturbo e danno adottando diverse e mutevoli strategie ancora poco conosciute ed evidenziate.
In questo contesto comunque possiamo asserire con certezza che:
- tutte le specie arboree, pur se alcune risultano estremamente più longeve di altre, vanno incontro a processi di decadimento,
- i processi di degradazione del suolo sono sempre in forte relazione con il declino delle essenze arboree
- la vitalità delle piante, e quindi la possibilità di reagire e sopravvivere attraverso la ciclica reiterazione dell'apparato assorbente, dipende dalle condizioni fisiche, chimiche e biologiche del substrato, del clima e del microclima e dalle modificazioni che avvengono nel contesto più o meno adiacente all'esemplare.

Le presenti linee guida, per quanto non esaustive, vogliono fornire una traccia delle attuali possibilità di corretto intervento in favore degli alberi monumentali e notevoli: innanzitutto preservandoli da ogni azione di disturbo e, in secondo luogo procedendo, ai fini del mantenimento o del recupero della loro funzionalità, attraverso azioni puntuali, mirate e pianificate che partano dall'analisi di ogni aspetto distintivo in termini di specie di appartenenza, di stadio di sviluppo, di facoltà reattive, di contesto e di valore.

Uno dei fattori che deve sempre essere tenuto in massima considerazione nella gestione di questi alberi è il ruolo ecologico che rivestono e il loro valore a livello di banche viventi di germoplasma unico e forse irripetibile.
Il rispetto del sistema-albero, che si deve tradurre in comportamenti di ingerenza minima nei suoi confronti e in quelli del suo contesto, è un principio che deve caratterizzare ogni pratica operativa e dal quale non ci si può esimere.
Occorrerà quindi rispettare, durante tutte le fasi operative, gli eventuali animali presenti, le epoche di nidificazione, i cicli vitali dei simbionti e degli ospiti, facendo in modo di non danneggiare o comunque di interferire il meno possibile con il sistema-albero.

L'approccio con un albero monumentale dovrebbe avvenire con umiltà, libero da condizionamenti e presunzioni: un approccio interdisciplinare, olistico, capace di raccogliere da ogni esperienza, da ogni conoscenza, elementi utili alla comprensione e alla risoluzione dei tanti problemi che un albero, soprattutto se senescente, manifesta.

67

18 CONTATTI E URGENZE

Per comunicazioni, segnalazioni, comunicazioni o chiarimenti si prega di contattare la Direzione Centrale Infrastrutture e Territorio, **P.O. Verde Pubblico e Infrastrutture Verdi: Analisi, Coordinamento e Gestione**, con sede in via dei Rizzani 41 – Pagnacco, telefono: 0432 555034 PEC: territorio@certregione.fvg.it

Per eventuali urgenze scrivere o telefonare direttamente al referente per gli Alberi Monumentali Italiani del MASAF, dott. Andrea Maroè, email: andrea.maroe@regione.fvg.it, cell +39 3469922411

BIBLIOGRAFIA DI APPROFONDIMENTO

AA.VV., 2020 - Linee Guida per gli interventi di cura e salvaguardia degli alberi monumentali – MIPAAF

AA.VV.,1994 - The Landscape below ground. Proceedings of an International Workshop on Tree Root Development in Urban Soils. ISA.

AA. VV., 2013 - Gli alberi monumentali in Italia. Atti del 108° Congresso della Società Botanica Italiana.

Alessandrini A. *et al.*, 1990 – Gli alberi monumentali d'Italia. Edizioni Abete.

Anselmi N., Govi G., 1998 – Patologia del legno. Edagricole.

Boisset C., 1993 – La crescita delle piante. Zanichelli.

Bridgeman P.H., 1977- Manuale di dendrochirurgia degli alberi. Edagricole.

Canini L., Farina A., 2018 – Alberi monumentali d'Italia. 100 esempi di monumentalità ai sensi della legge 14 gennaio 2013, n. 10. Rodorigo Editore.

Davies C., Fay N., Mynors C., 2000 – Veteran trees: a guide to risk and responsibility. The Arboricultural Association.

Drénou C., 1999 - La taille des arbres d'ornement: du pourquoi au comment. Institut pour le développement forestier.

Drénou C., 2006 - Les racines. Institut pour le développement forestier.

Fay N., Dowson D., Hellwell R., 2005 – Tree Surveys: a guide to good practice. The Arboricultural Association.

Fay N., 2011 – Learning from old trees, artists and poets. Conservation Arboriculture.

Gilman E.F., 2011 – An illustrated guide to pruning. III Edition. Cengage Learning.

Intini M., Panconesi A., Parrini C., 2000 – Malattie delle alberature in ambiente urbano. CNR.

Harris R.W., Clark J.R., Matheny N.P., 2005 – Arboriculture. V Edition. Prentice Hall.

Hartman J.R., Pirone T.S., Sall M.A., 2000 - Tree maintenance. VII Edition. Oxford University Press.

Hayes E., 2001 – Evaluating tree defects: a field guide. Safetrees.

Klug P., 2008 - La cura dell'albero ornamentale in città. Blu Edizioni.

Kraus D. *et al.*, 2016 - Catalogo dei microhabitat degli alberi. Elenco di riferimento da campo. European Forest Intitute of Freiburg.

Lisa C., 2005 - Considerazioni sul significato degli alberi e delle foreste monumentali e princìpi della loro gestione e conservazione. Elaborato finale del Corso di laurea in Tecniche Forestali e Tecnologie del Legno. Università degli Studi della Tuscia.

Lisa C., 2011 - Gli alberi monumentali: normative, conoscenza e tutela. L'Italia Forestale e Montana.

Lobis V.; Tomasi M., 2003 - La classificazione degli interventi di manutenzione degli alberi. Sherwood.

Manion P.D., 1981 - Tree disease concepts. Pearson Education Australia.

Maroè A., Farina A., Camoriano L.; Cuaz G., 2020 – Linee Guida per la cura e la salvaguardia degli Alberi Monumentali Italiani - MASAF

Maroè A. 2017 – Linee Guida per la cura e la salvaguardia degli alberi monumentali della Regione Friuli Venezia Giulia - RAFVG

Maroè A. 2005 – Norme tecniche per gli Interventi sul Verde Pubblico - Servizio Verde Pubblico Comune di Udine.

Maroè A. 1999 – La potatura degli alberi in città - Servizio Verde Pubblico Comune di Genova.

Maroè A. 1995 – Testimoni del Tempo – RAFVG

Masutti L., Zangheri S., 2001 – Entomologia generale e applicata. CEDAM.

Matheny N.P., 1994 – Evaluation of hazard trees in urban areas. A photographic guide. ISA.

Mattheck C., Broeler H., 1994 – The body language of trees. HMSO.

Mattheck C., Broeler H., 1998 – La stabilità degli alberi. Il Verde Editoriale.

Michau E. 1985- L'élagage, la taille des arbres d'ornement. Institut pour le développement forestier.

Morelli G., 2015 - Principi e pratiche dell'arboricoltura conservativa: l'analisi morfofisiologica dell'albero monumentale, aspetti visuali ed integrazioni strumentali. Arbor.

Moriondo F., 1999 -Introduzione alla patologia forestale. UTET.

Nalin G., 2013 – Gli apparati radicali nella salvaguardia e nel recupero degli alberi monumentali. Tesi di laurea. Università degli Studi di Padova.

Pollini A., 2006 – Manuale di entomologia applicata. Edagricole.

Ponti I., Laffi F., Pollini A., 1990 – Avversità delle piante ornamentali. L'Informatore Agrario.

Raimbault P. *et al.*, 1993 – La gestion des arbres d'ornement. I parte. Revue forestière française.

Raimbault P. *et al.*, 1995 – La gestion des arbres d'ornement. II parte. Revue forestière française.

Read, H., 2000 - Veteran trees: A guide to good management. English Nature.

Rinaldi M., Roccati C., 2013 – Tecniche di tree climbing. Ali&No.

Sani L., 2008 – Valutazione integrata dell'albero. Nicomp Laboratorio Editoriale.

Shigo A., 1993 – A new tree biology. Shigo and Trees Assiociates.

Shigo A., 1994 – Tree anatomy. Shigo and Trees Assiociates.

Shigo A., 1995 - Compendio di arboricoltura moderna. ISA Italia.

Siitonen, J., Ranius T., 2015 - The importance of veteran trees for saproxylic insects, in: Kirby, K., Watkins, C., Europe's Changing Woods and Forests: From Wildwood to Managed Landscapes. Wallingford.

Stokland J.N., Siitonen J., Jonsson B.G., 2012 - Biodiversity in Dead Wood. Cambridge University Press, Cambridge.

Tomè A., Piutti E., 2004 - Alberi monumentali, serve un protocollo di gestione. Alberi e Territorio.

Tosetti T., Morelli G., Vai N., 2008 – Giganti da proteggere. Conservazione e gestione degli alberi monumentali. Clueb.

Warren T.J., Howard H.L., 1991 – Insect that feed on trees and shrubs. Cornell University Press.

Wayne A.S., Howard H.L., 2005- Diseases of trees and shrubs. Cornell University Press.

Weber K., Mattheck C., 2002 – I funghi, gli alberi e la decomposizione dl legno. Il Verde Editoriale.

Zapponi L. *et al.*, 2016 - Censimento degli alberi monumentali: guida al rilievo del valore ecologico. Centro Nazionale per lo Studio e la Conservazione della Biodiversità Forestale "Bosco Fontana" – CREA. Cierre Grafica.

Zapponi L. *et al.*, 2017 -The role of monumental trees for the preservation of saproxylic biodiversity: re-thinking their management in cultural landscapes. Nature Conservation.

AUTORI

Le presenti Linee Guida sono state elaborate dal gruppo di lavoro a composizione mista Regione/enti locali "Alberi e Verde Urbano della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia" incardinato all'interno della Direzione Centrale Infrastrutture e Territorio quale Direzione incaricata di gestire il patrimonio regionale degli Alberi Monumentali e Notevoli.

coordinatore del GdL afferente alla Direzione Centrale Infrastrutture e Territorio:
Andrea Maroè, referente MASAF Alberi Monumentali Italiani e Arboles Patrimoniales Sur America, titolare P.O. Verde Pubblico e Infrastrutture Verdi: Analisi, Coordinamento e Gestione

Rappresentante della Direzione centrale risorse agroalimentari, forestali e ittiche:
Stefano Predan, titolare P.O. Attività tecnica ed amministrativa per la pianificazione e gestione delle risorse forestali e attività di supporto al direttore nel coordinamento generale del servizio

Rappresentanti degli ambiti provinciali:
Gianni Giuricich, responsabile Ufficio Alberature Comune di Udine

Francesco Panepinto, titolare P.O. Interventi sul Verde e Alberature Comune di Trieste:

Pierpaolo Pischiutta, titolare P.O. Servizio interventi manutentivi Comune di Gorizia:

Cristina Comisini, Responsabile Area verde Municipalizzata GEA per il Comune di Pordenone

Rappresentanti dei comuni turistici:
Emiliano Facchinetti, titolare P.O. Servizio Manutenzioni e Verde Pubblico Comune di Grado

Rappresentanti dei comuni medio-piccoli
Stefano Peruzovich, titolare P.O. Servizio Manutenzioni Comune di Tavagnacco

Per la stesura finale sono state inoltre valutate e considerate le indicazioni e le osservazioni provenienti dai seguenti Enti portatori di interesse che si ringraziano per la preziosa collaborazione:

- Agenzia Regionale per lo Sviluppo Rurale (ERSA)
- Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio RAFVG
- Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco
- Protezione Civile
- Centrale Unica di Committenza RAFVG
- Ordine degli Agronomi e Forestali della Regione Friuli Venezia Giulia
- Collegio Nazionale Agrotecnici e Agrotecnici Laureati FVG
- Collegio Nazionale dei Periti Agrari e dei Periti Agrari Laureati FVG

APPENDICE 1: Caratteristiche Professionali

- Valutazioni, Perizie, Analisi, Supervisione Cantiere/Direzione lavori

Piano di gestione = tecnico abilitato nel rispetto delle norme relative ai titoli professionali richiesti per l'espletamento di tale attività di comprovata esperienza nell'ambito dell'arboricoltura ornamentale, preferibilmente con specifiche competenze e abilitazioni (Vet Cert, ETT, ETW, Arboricoltore Certificato o altri analoghi) per esempio Dott. Agronomo o Forestale regolarmente iscritto all'Albo Regionale e specializzato nel campo della cura degli alberi ornamentali e di pregio.

Perizia fitopatologica strutturale = tecnico abilitato regolarmente iscritto al rispettivo Albo professionale di comprovata esperienza nell'ambito dell'arboricoltura ornamentale, preferibilmente con specifiche competenze e abilitazioni

Valutazione visiva = tecnico abilitato regolarmente iscritto al rispettivo Albo professionale di comprovata esperienza nell'ambito dell'arboricoltura ornamentale, preferibilmente con specifiche competenze e abilitazioni

Analisi in campo e in laboratorio = tecnici abilitati secondo normativa (es: Agrotecnico, Perito Agrario, o titoli equipollente)

Supervisione cantiere/ Direzione Lavori = tecnico abilitato regolarmente iscritto al rispettivo Albo professionale di comprovata esperienza nell'ambito dell'arboricoltura ornamentale, preferibilmente con specifiche competenze e abilitazioni

Ai sensi delle presenti Norme Tecniche le comunicazioni e/o le relazioni provenienti dalle pubbliche amministrazioni proprietarie degli alberi monumentali possono essere sottoscritte da dipendenti delle stesse che svolgono l'attività prevalente di gestore del verde pubblico, purchè in possesso di laurea in Scienze Agrarie o Scienze Forestali In questo caso però, sia le relazioni tecniche che la direzione lavori non possono essere oggetto di contributo regionale.

- Operazioni sulle piante:

Trattandosi di un'operazione specialistica e con notevoli esposizioni al rischio, sugli alberi monumentali deve sempre operare una **ditta specializzata** con documentata esperienza nel campo dell'arboricoltura e per interventi di cura e salvaguardia su alberi monumentali, con disponibilità di operai specializzati esperti nella varie operazioni in pianta, anche mediante la tecnica di arrampicata in pianta su fune (*tree-climbing*) e con specifica formazione nella gestione dei grandi alberi (Vet Cert, ETT, ETW, Arboricoltore certificato).

In cantiere, in base alle normative vigenti, deve essere presente una squadra composta almeno da due persone sia in caso di lavori con piattaforma aerea (PLE) che in caso di lavori su fune, ma sarebbe bene che il Piano Operativo per la Sicurezza che la ditta deve sempre presentare prima dell'inizio delle

operazioni alla Committenza, prevedesse almeno la presenza di tre operatori che dovrebbero ricoprire le seguenti figure professionali: 73

a) Preposto
b) Operatore in pianta (su fune – *treeclimber* o su piattaforma aerea)
c) Operatore a terra

In particolare si ricorda che gli operatori che lavorano sulla pianta devono possedere i seguenti attestati in corso di validità:

1) **Attestato idoneità professionale giardiniere qualificato** D.lgs. 154 del 26/07/16 art. 121 e/o **qualifica agrotecnico, perito agrario, laureato (laurea breve o quinquennale) in agraria e/o materie forestali per tutti quelli che operano direttamente sulla pianta**. Se gli addetti che operano in pianta sono provvisti di ulteriori titoli di studio inerenti e/o altre specializzazioni o certificazioni professionali attinenti quali per es: **VetCert (*Certified Veteran Tree Specialist*), ETT (*European Tree Technician*), ETW (*European Tree Worker*) Arboricoltore Certificato (Qualifica prevista in alcune Regioni italiane)** tale dotazione costituisce un valore aggiunto alle professionalità coinvolte e certamente può contribuire a garantire un migliore risultato tecnico.

2) Attestato **"corretto utilizzo e manutenzione motosega"** D.lgs. 81/08 per tutti coloro che utilizzano la motosega;

3) Attestato corso addetti al servizio di **Primo Soccorso e Gestione delle Emergenze** ai sensi dell'art. 1 del Decreto 15 Luglio 2003 n. 388

- se i lavori in altezza sono svolti mediante funi gli operatori in pianta dovranno altresì possedere:

4) Attestato in corso di validità "**Addetto ai sistemi di accesso e posizionamento mediante funi – modulo B (per lavoro sugli alberi)** – art. 116 comma 1 e ALL. XXI D.lgs. 81/08 e relativi aggiornamenti quinquennali rilasciati da ente accreditato

5) Almeno uno degli operatori dovrà possedere l'attestato in corso di validità di "**Preposto ai sistemi di accesso e posizionamento mediante funi"** art. 116 comma 1 e ALL. XXI D.lgs. 81/08 e relativi aggiornamenti quinquennali rilasciati da ente accreditato. A questo riguardo si evidenzia che per motivi di sicurezza, in caso di lavori su fune, dovrà sempre essere presente a terra un preposto che coordina e sorveglia i lavori. Tale preposto deve possedere oltre all'attestato in corso di validità di addetto ai sistemi di accesso e posizionamento funi - modulo B anche l'attestato in corso di validità di preposto e non può essere un altro addetto sprovvisto dei predetti requisiti.

- se i lavori verranno svolti mediante l'utilizzo di piattaforme aeree gli operatori dovranno possedere:

6) Attestato **"Addetto uso piattaforme di lavoro mobili elevabili (PLE)** con e senza stabilizzatori art.73 D.lgs. 81/80 e accordo stato-regioni 22/02/2012 (per tutti coloro che utilizzano le PLE);

- se i lavori occuperanno la sede stradale, almeno un operatore dovrà possedere

7) **Attestato corso addetti alla pianificazione controllo e apposizione segnaletica stradale in presenza di traffico** come previsto dall'art.161 D.lgs. 81/08

- se i lavori prevedono l'utilizzo di prodotti fitosanitari, gli operatori dovranno possedere

74

8) **Autorizzazione acquisto, manipolazione e smaltimento dei relativi rifiuti derivanti dall'uso di prodotti fitosanitari** (PAN DM 22/01/2014 art.6 D.lgs. 150/2012) per coloro che comprano e distribuiscono i prodotti con i relativi aggiornamenti quinquennali;

APPENDICE 2: Pannelli Informativi

I pannelli informativi per gli Alberi Monumentali, dovranno riportare quanto previsto nella cartellonistica a livello nazionale sia nei colori che nella disposizione generale degli elementi in esso presenti affichè sia mantenuta uniformità nello stile della cartellonistica AMI Nazionale.

Le parti di testo sono da modificare per la personalizzazione ma i font e le misure dovranno essere mantenute identiche all'esempio riportato, i loghi nell'esempio riportato sono da aggiornare alla data attuale. Dovranno comunque essere sempre presenti i loghi del MASF, del MIC, della RAFVG, del Comune in cui l'albero o il gruppo è radicato, la DC competente con i riferimenti per eventuali comunicazioni urgenti e il QRcode che rimanda rimanda al sito della RAFVG pagina alberi monumentali. Il contenuto del pannello dovrà comunque sempre essere preventivamente formalmente approvato dalla DC competente.

Per schede che comprendono 1 pianta o un gruppo fino a 10 esemplari è previsto il posizionamento di un singolo pannello, in sito opportuno e adeguatamente visibile, per gruppi tra 11 e 50 esemplari è prevista la posa di due pannelli identici da posizionare in siti idonei, per gruppi con oltre 51 esemplari è prevista la posa di 4 pannelli identici da posizionare in siti opportuni e adeguatamente visibili.

Il singolo pannello deve avere dimensioni 56 x 44 cm, essere stampato su supporto tipo "dibond" durevole e indeformabile da avvitarsi (così da poterlo sostituire facilmente in caso di danneggiamento x atti vandalici) su sostegno in corten a leggio (60 x 48 cm), di altezza pari a 90 cm da terra, da piantare e avvitare su contropalo in acciaio inserito fino ad idonea profondità e eventualmente cementato oppure su piattaforma in corten saldamente infissa su un piano stabile come da schemi che seguono.
Le tabelle dovranno essere posizionate in prossimità degli alberi in maniera da essere facilmente visibili ma installate in modo tale da non arrecare danni alle piante e alle loro radici.

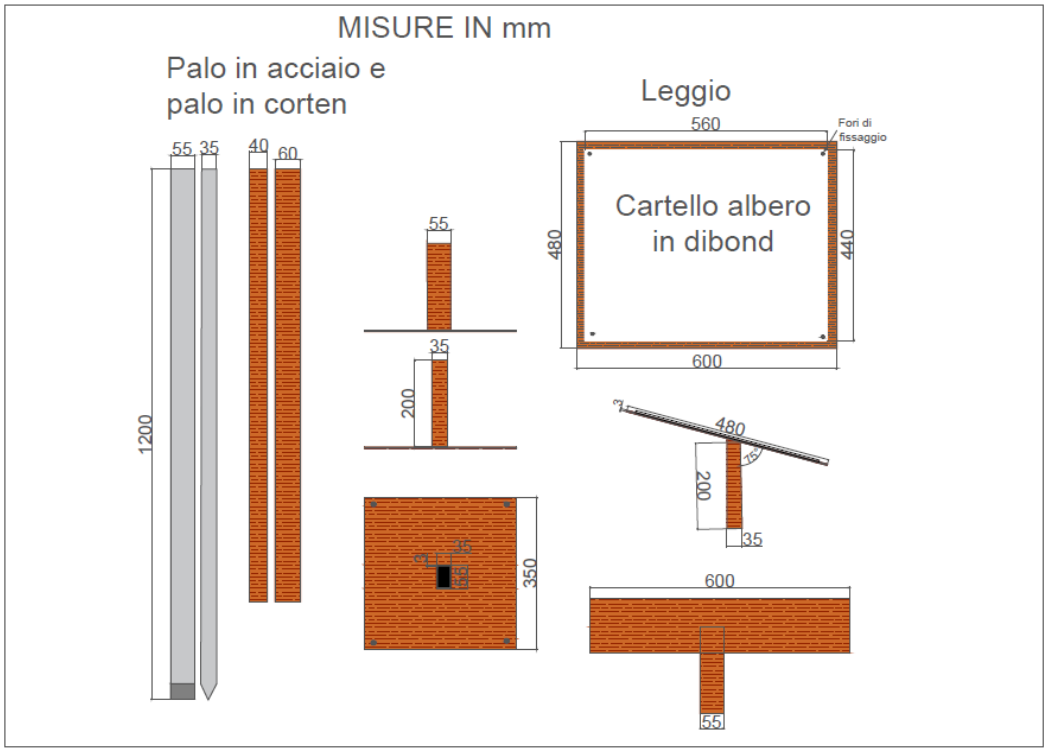
Altri pannelli di diversa fattura e/o contenuti ma sempre relativi agli alberi monumentali presenti nelle vicinanze degli esemplari dovranno essere rimossi a cura della proprietà per poter veicolare un messaggio omogeneo e riconoscibile a livello Nazionale.

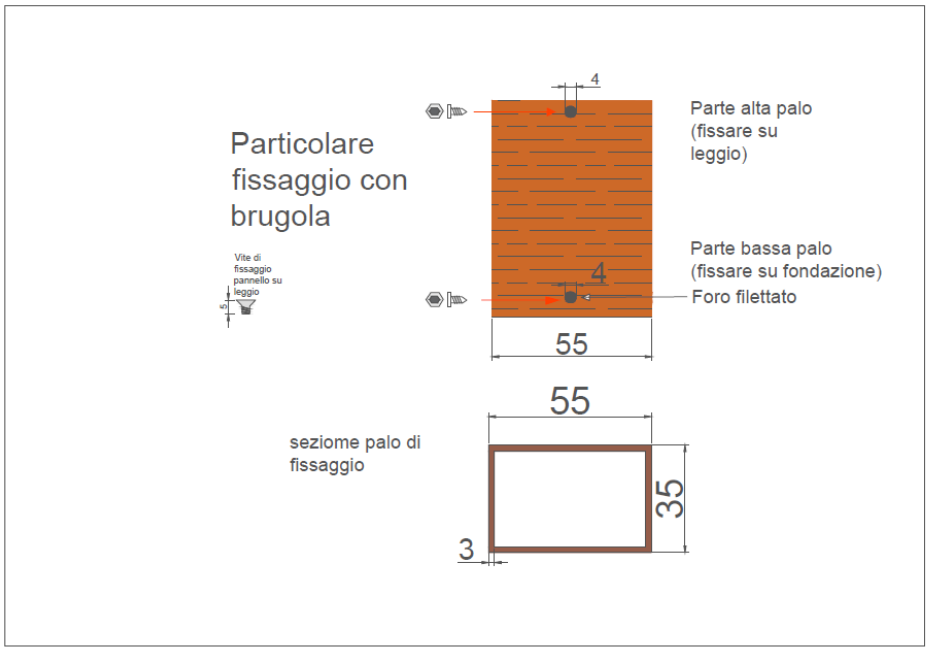
Per gli Alberi Notevoli si può predisporre la posa di un cartello con medesima fattura e misure. Sul supporto stampabile saranno riportati i dati relativi all'esemplare. Il contenuto del pannello dovrà comunque sempre essere preventivamente formalmente approvato dalla DC competente.

I loghi sono indicativi e da aggiornare di volta in volta, il QR code rimanda al sito della RAFVG pagina alberi monumentali.

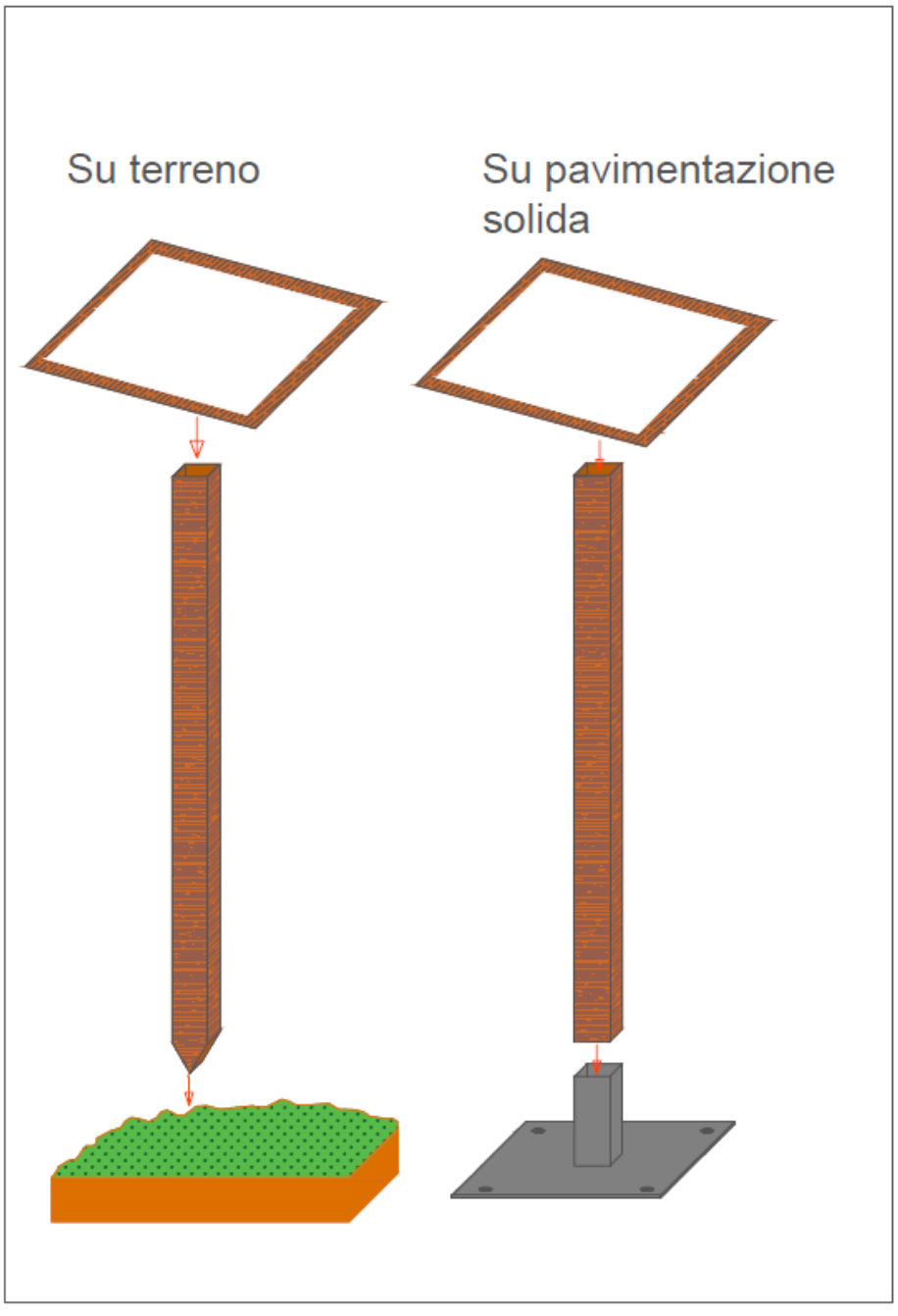
Il fax simile con i font e i loghi necessari per predisporre i contenuti del pannello è scaricabile dal sito RAVG alla pagina relativa alberi monumentali.

77


MISURE IN mm
Palo in acciaio e palo in corten
55
35
40
60
1200
55
35
200
350
Leggio
560
Fori di fissaggio
Cartello albero in dibond
480
440
600
480
75°
200
35
600
55


Particolare fissaggio con brugola
Vite di fissaggio pannello su leggio
4
Parte alta palo (fissare su leggio)
Parte bassa palo (fissare su fondazione)
4
Foro filettato
55
seziome palo di fissaggio
55
35
3

78



APPENDICE 3: Scheda rilievo GeoAMI

79

Scheda di rilievo prevista da sistema Geoami che deve sempre essere compilata ed aggiornata obbligatoriamente durante l'analisi visiva e/o le analisi strumentali e far parte delle relazioni finali

SCHEDA DI IDENTIFICAZIONE ALBERO O FORMAZIONE VEGETALE MONUMENTALE

n. scheda: ☐ data rilievo: ☐

Albero singolo ☐ Filare singolo ☐ Filare doppio ☐ Viale alberato ☐ Gruppo ☐ Bosco ☐

Censito in passato: no ☐ si ☐ riferimento censimento passato: ☐

LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICA

Regione: ☐ Provincia: ☐

Comune: ☐ Località: ☐

Indirizzo: ☐

Itinerario di accesso: ☐

Riferimenti catastali: Foglio: ☐ Particelle: ☐ ☐ ☐

Coordinate GPS in WGS 84: ☐ Carta IGM: foglio ☐ n. ☐

Altitudine (m): ☐ Pendenza (%): ☐

CONTESTO

Ambiente urbano: verde privato ☐ verde pubblico ☐

Ambiente extraurbano: bosco ☐ coltivi ☐ pascolo ☐ incolto ☐ parco/ giardino ☐

altro:_____

Caratteristiche del suolo: ☐

80

PROPRIETA' e VINCOLI

Proprietà: pubblica ☐ estremi proprietà pubblica:_____

privata ☐ estremi proprietà privata:_____

estremi gestore: _____

Area protetta: no ☐

si ☐ Parco nazionale_____

Parco regionale_____

Riserva naturale_____

Zona SIC e ZPS_____

Altro_____

ASPETTI DI MONUMENTALITA'

Età	☐	Descrizione aspetto di monumentalità
Dimensioni	☐	
Forma o portamento particolari	☐	
Valore ecologico	☐	
Architettura vegetale	☐	
Rarità botanica	☐	
Valore storico, culturale, religioso	☐	
Valore paesaggistico	☐	

TASSONOMIA DEL SINGOLO ELEMENTO

Genere e specie: ☐ Varietà, cultivar,etc.: ☐

Nome volgare specie: ☐

Eventuali nomi locali: specie: ☐ albero: ☐

81

INTERVENTI EFFETTUATI SUL SINGOLO ELEMENTO

Potatura ☐ tipo: quando:

Consolidamento ☐ tipo:

Ancoraggi ☐ tipo: dove:

Dendrochirurgia ☐ tipo: dove:

Altro ☐ tipo: dove:

INTERVENTI NECESSARI SUL SINGOLO ELEMENTO

No ☐ si ☐ quali:

CARATTERISTICHE DELL'INSIEME OMOGENEO
(compilare nel caso di filare, gruppo, viale alberato)

Genere e specie: Varietà, cultivar,etc.:

Nome volgare specie:

Eventuali nomi locali: specie: insieme:

Lunghezza filare/viale alberato (ml): Superficie gruppo/bosco (mq):

Circonferenza esemplari media (cm): Altezza esemplari media (cm):

Circonferenza esemplari massima (cm): Altezza esemplari massima (m):

Numero complessivo individui arborei : Età presunta esemplari massima (anni):

Condizioni vegetative, strutturali e fitosanitarie generali dell'insieme omogeneo:

Interferenza con manufatti: ☐ Interferenza con linee elettriche: ☐ Bersaglio:

82

Interventi effettuati sull' insieme omogeneo:

Potatura ☐ Ancoraggi ☐ Consolidamento ☐ Dendrochirurgia ☐ Altro ☐

Su quanti esemplari : ☐ Quando: ☐

Interventi necessari sull'insieme omogeneo:

No ☐ si ☐ quali: ☐

STATO DELLA TUTELA E PROPOSTA DI DICHIARAZIONE DI NOTEVOLE INTERESSE PUBBLICO (ART. 136 D.LGS. n.42/2004)

Riferimenti normativi/amministrativi: ☐ ☐

Proposta di dichiarazione di notevole interesse pubblico (art. 136 D.Lgs. n.42/2004): si ☐ no ☐

ALTRE OSSERVAZIONI

Nel caso sia richiesto dalla proprietà inserire in questa area

anche il codice di censimento specifico degli alberi dell'ente proprietario

Rilevatore n. 1: ☐

Rilevatore n. 2: ☐

Ente di appartenenza: ☐

83

APPENDICE 4 : Scheda valutazione Criterio Ecologico

Scheda di valutazione criterio ecologico che deve sempre essere compilata ed aggiornata obbligatoriamente durante l'analisi visiva e/o le analisi strumentali e far
parte delle relazioni finali

CENSIMENTO DEGLI ALBERI MONUMENTALI
Legge 14 gennaio 2013, n.10
SCHEDA DI VALUTAZIONE DEL CRITERIO ECOLOGICO

N. scheda: _____ Data rilievo: _____
Comune: _____ Genere e specie: _____
Rilevatore/i: _____ Località: _____
Ente: _____

MICROHABITAT

Cavità	Cavità formate da picidi •	CV1 □	CV11 □	CV12 □	CV13 □	CV14 □	CV15 □	
	Cavità del tronco con rosura •	CV2 □	CV21 □	CV22 □	CV23 □	CV24 □	CV25 □	CV26 □
	Cavità dei rami •	CV3 □	CV31 □	CV32 □	CV33 □			
	Dendrotelmi •	CV4 □	CV41 □	CV42 □	CV43 □	CV44 □		
	Gallerie scavate da insetti e fori di uscita •	CV5 □	CV51 □	CV52 □				
Lesioni e ferite	Scortecciamento/alburno esposto •	IN1 □	IN11 □	IN12 □	IN13 □	IN14 □		
	Fratture sul tronco e nella chioma •	IN2 □	IN21 □	IN22 □	IN23 □	IN24 □		
	Fessure e cicatrici •	IN3 □	IN31 □	IN32 □	IN33 □	IN34 □		
Corteccia	Tasche nella corteccia •	BA1 □	BA11 □	BA12 □				
	Struttura corteccia	BA2 □	BA21 □					
Legno morto	Rami morti/legno morto nella chioma •	DE1 □	DE11 □	DE12 □	DE13 □	DE14 □	DE15 □	
Deformazioni / forme di crescita	Cavità nei contrafforti radicali	GR1 □	GR11 □	GR12 □	GR13 □			
	Scopazzi e riscoppi	GR2 □	GR21 □	GR22 □				
	Cancri	GR3 □	GR31 □	GR32 □				
Epifite	Corpi fruttiferi fungini •	EP1 □	EP11 □	EP12 □	EP13 □	EP14 □		
	Mixomiceti	EP2 □	EP21 □					
	Fanerogame e crittogame epifite	EP3 □	EP31 □	EP32 □	EP33 □	EP34 □	EP35 □	

• campi obbligatori

84

Nidi		NE1 □	NE11 □	NE12 □	NE21 □
Altro	Fuoriuscite di linfa e resina •	OT1 □	OT11 □	OT12 □	
	Microsuolo	OT2 □	OT21 □	OT22 □	
Stabilità	Si ritiene necessaria la valutazione della stabilità dell'albero •	SI □	NO □		

FAUNA

Invertebrati		
Vertebrati	Anfibi	
	Rettili	
	Uccelli	
	Mammiferi	

• campi obbligatori

APPENDICE 5 : Stima del Valore Ornamentale

Valore ornamentale

Il valore ornamentale di un albero monumentale (da utilizzarsi per stimare danni dovuti a errati interventi antropici o altri danni di varia natura) viene determinato in base alla seguente metodologia (basata su metodo detto "Svizzero")

V.o. = (b x c x d x e) – g

Ove V.o = Valore ornamentale dell'esemplare
a = Prezzo di vendita al dettaglio
b = Indice relativo alla specie e varietà (a/10)
c = Indice relativo al valore estetico e allo stato fitosanitario
d = Indice relativo alla localizzazione
e = Indice relativo alle dimensioni
g = Deprezzamento

b = Indice relativo alla specie e varietà

Questo indice è basato sul prezzo di vendita al dettaglio di una pianta in opera nel medesimo sito, appartenente alla medesima specie e di dimensioni pari o superiori a 18/20 cm di circonferenza del fusto a 1.30 di altezza. La presente Norma considera come riferimento il prezziario Assoverde in vigore.
Nel caso non vi siano prezzi di listino per alberi di tali dimensioni relativamente alla specie considerata si dovrà considerare il prezzo relativo alla specie in oggetto (o la più affine) considerando gli esemplari più grandi che possono essere recuperati presso i vivai produttori di piante ornamentali.
Questo valore porta all'interno del procedimento di stima il significato del costo di acquisto e sostituzione del soggetto; esso è, più o meno elevato a seconda del costo specifico dell'esemplare rinvenibile nei vivai specializzati.

c = Indice relativo al valore estetico e allo stato fitosanitario

10 = pianta sana, vigorosa, solitaria o esemplare:
9 = pianta sana, vigorosa, facente parte di un filare;
8 = pianta sana, vigorosa, in gruppo;
7 = pianta sana, media vigoria, solitaria o esemplare;
6 = pianta sana, media vigoria, in filare;
5 = pianta sana, media vigoria, in gruppo;

3 = pianta poco vigorosa, a fine ciclo vegetativo, in filare
2 = pianta poco vigorosa, a fine ciclo vegetativo, già danneggiata precedentemente, in gruppo o solitaria
1= pianta senza vigore, malata;

86

d = Indice dipendente dalla localizzazione

10 = centro città - parchi storici;
8 = media periferia;
6 = periferia o specifiche aree naturali tutelate vicino a centri abitati;
4 = parchi naturali lontani da aree abitate;
2 = zone rurali;
1 = aree boscate non soggette ad alcuna tutela

e = Indice dipendente dalle dimensioni

Circonf. in cm	indice	Circonf. in cm	indice	Circonf. in cm	indice	Circonf. in cm	indice
30	1	110	9,5	220	21	420	31
40	1,4	120	11	240	22	440	32
50	2	130	12,5	260	23	460	33
60	2,8	140	14	280	24	480	34
70	3,8	150	15	300	25	500	35
80	5	160	16	320	26	600	40
90	6,4	170	17	340	27	700	45
100	8	180	18	360	28	800	50
		190	19	380	29	900	55
		200	20	400	30	1000	60

g = Deprezzamento

Potatura leggera di rami secchi; 10 %
Potatura di branche principali; 30 %
Dendrochirurgia su cavità 50 %
Potatura forte più dendrochirurgia 70 %

In caso di abbattimento o perdita totale dell'esemplare

Nel caso in cui si debba procedere all'abbattimento di piante gravemente danneggiate o compromesse nella loro stabilità a causa di lavori effettuati nelle adiacenze o a seguito di incidenti provocati da veicoli oppure si debba comunque valutare il valore per la perdita dell'esemplare, il danno deve essere determinato in base alla stima del valore ornamentale del soggetto vegetale coinvolto e rappresenta il valore di mercato che consente di definire il costo di riproduzione del bene albero.
Il danno complessivo sarà determinato dalla seguente formula:

87

D = V.o + S.a.
dove:
D = danno
V.o. = Valore ornamentale
S.a. = Spese di abbattimento

In caso di interventi sulla chioma
Nel caso vengano realizzati interventi non autorizzati a danno delle chiome di soggetti arborei (potature, sbrancature, taglio rami) sia nel corso di lavori, sia nel caso di normali manutenzioni il danno sarà pari alla riduzione del valore ornamentale del patrimonio arboreo coinvolto. Il procedimento comporta il confronto fra la stima del valore ornamentale che l'esemplare aveva prima dell'intervento (stima analitica o per comparazione con soggetti analoghi) e quello che risulta immediatamente dopo l'intervento.
Il danno quindi sarà determinato dalla seguente formula:
D = V.o x g oppure D **= V.o – Vo1**
dove: D= Danno
V.o. = Valore ornamentale precedente l'intervento
g = Incidenza percentuale della chioma asportata = deprezzamento
Vo1 = Valore ornamentale successivo all'intervento

PIANTE DANNEGGIATE AL FUSTO

Il danno su esemplari danneggiati al fusto con escoriazioni e/o tagli che compromettano la funzionalità biologica e meccanica di corteccia e tessuti sottostanti viene valutato come % del **VO**
Tale % tiene conto dell'effettiva entità del danno (sviluppo lungo la circonferenza del fusto ed in altezza), anche in prospettiva dell'insorgenza di complicanze in seguito all'apertura del taglio (ingresso di funghi patogeni e progressivo deperimento della pianta) come di seguito evidenziato nella tabella:

% danno

% di circonferenza danneggiata	h ferita < 25 cm	h ferita 25 – 100 cm	h ferita > 100 cm
fino al 10%	20%	30%	40%
10%-30%	50%	60%	70%
30%-50%	80%	90%	100%
50%	100%	100%	100%

Quindi: **D = VO x % danno**
Al suddetto valore è da sommare l'eventuale costo di interventi di cura della ferita (potature, dendreochirurgia, trattamenti radicali etc) per la mitigazione del danno causato, da prevedersi e realizzarsi nei successivi 3-5 anni.

88

In caso di danni all'apparato radicale

Si procederà alla determinazione del danno biologico all'apparato radicale nei casi in cui, a seguito di lavori, vengano danneggiati gli apparati radicali delle piante. La valutazione del danno si basa sulla considerazione che il danneggiamento dell'apparato radicale sia causa diretta della riduzione del valore ornamentale del soggetto in quanto ne provoca il deperimento generale. Tale indennità è funzione della superficie del settore circolare interessato dai lavori ed il suo importo è determinato dalla seguente formula:

D.b = V.o x % danno

dove:
D.b. = Danno biologico
V.o. = Valore ornamentale
% danno = Incidenza percentuale delle radici asportate e/o danneggiate considerando esclusivamente la zona di protezione dell'apparato radicale

APPENDICE 6: Modulo per la segnalazione di nuovo albero potenzialmente Monumentale o Notevole

89

PROPOSTA DI INSERIMENTO ALBERO MONUMENTALE o NOTEVOLE

(da inviare mediante PEC a territorio@certregione.fvg.it)

Segnalante: _____ cell _____

Residente in _____ via _____

Dati identificativi albero:

Nome comune o nome scientifico_____

Pianta singola ☐ Gruppo ☐ n. elementi del gruppo _____

Circonferenza media fusto/i misurata ad 1,30 m da terra espressa in cm:_____

Altezza stimata_____

UBICAZIONE:

Comune di: _____

Località:_____

Via/piazza:_____

Coordinate rilevate mediante google maps (espresse nel formato da es: 46.12333,20,13.195430)

_____

Eventuale link posizione su google maps _____

Motivo della segnalazione:

Dimensioni notevoli ☐ Forma o portamento particolari ☐ Rarità botanica ☐ Valore ecologico ☐

Valore architettonico ☐ Valore storico, culturale o religioso ☐ Valore paesaggistico ☐

Proprietà: pubblica ☐ privata ☐

il proprietario ☐

l' avente diritto ☐ **(specificare a che titolo) _____**

90

Cognome:_____ Nome:_____

Cod. fis. _____

Indirizzo: via _____ n. _____ città _____ cap _____

Telefono:_____ Mail:_____

CHIEDE

Se ne sussistono le condizioni e impegnandosi fin d'ora a rispettare le Linee Guida per la Cura e Salvaguardia degli alberi Monumentali e Notevoli e le Norme Tecniche allegate al Regolamento per la cura ordinaria, straordinaria e per la valorizzazione degli Alberi Monumentali del FVG, l'inserimento dell'esemplare/i riportato in domanda, nell'elenco degli Alberi Monumentali o Notevoli

Esistono altri aventi diritto: NO ☐ SI ☐ (specificare)_____

_____

Allega modulo privacy sottoscritto, carta identità (se non firmato digitalmente), e n. _____ foto esplicative (obbligatorie almeno due foto) e screeshot località su googlemaps con identificazione del punto in cui insiste l'albero (esclusivamente se non viene indicato direttamente il link)

Data:_____

Firma

_____

INFORMATIVA IN MATERIA DI PROTEZIONE DEI DATI PERSONALI

Ai sensi del D.lgs. n. 196/2003 e degli artt. 13 e 14 del Regolamento (UE) 2016/679 il Titolare del trattamento dei dati personali di cui alla presente informativa è l'Amministrazione regionale nel suo complesso, rappresentata dal Presidente in qualità di legale rappresentante dell'Ente, con sede in Piazza dell'Unità d'Italia 1, 34121 Trieste. PEC: regione.friuliveneziagiulia@certregione.fvg.it

Il Responsabile della Protezione dei dati (RPD) è raggiungibile al seguente indirizzo: Piazza dell'Unità d'Italia 1, 34121 Trieste. e–mail: privacy@regione.fvg.it PEC: privacy@certregione.fvg.it

Il Responsabile del trattamento dei dati personali è la Società Insiel spa Via S. Francesco d'Assisi 43, 34133 Trieste tel + 39 040.3737.111; fax + 39 040 3737 333 e-mail: privacy@insiel.it

Il Titolare tratta i dati personali acquisiti ai sensi delle liceità ex articolo 6 del GDPR e saranno trattati per le finalità connesse al procedimento in oggetto, per finalità di controllo collegate al procedimento

medesimo nonché per finalità di pubblicità e trasparenza ai sensi delle disposizioni normative vigenti 91

Il conferimento dei dati è obbligatorio. Il rifiuto a fornire i dati personali è causa impeditiva all'avvio e al prosieguo del procedimento

I dati personali sono resi accessibili: ai dipendenti e collaboratori del Titolare, secondo i principi di correttezza, liceità, trasparenza, pertinenza e non eccedenza rispetto alle finalità di raccolta e di successivo trattamento. Le persone che trattano i dati degli utenti sono vincolate, oltre che al rispetto delle norme di settore sulla privacy, al segreto d'ufficio. I dati personali raccolti non sono oggetto di comunicazione o diffusione, salvo che disposizioni di legge o di regolamento dispongano diversamente.

Il trattamento dei dati avviene con modalità informatiche e telematiche che consentono la memorizzazione, la gestione e la trasmissione degli stessi, comunque nel rispetto della normativa vigente in materia di sicurezza e di riservatezza dei dati personali.

I dati personali vengono conservati per il periodo necessario al loro trattamento per le finalità indicate e in conformità alle norme sulla conservazione della documentazione amministrativa e digitale

Gli interessati al trattamento dei dati personali possono esercitare, nei limiti previsti dal Capo III, i diritti previsti dagli artt. 15-21 del GDPR. L'apposita istanza all'AR è presentata contattando il Responsabile della protezione dei dati presso l'Ente (Responsabile della Protezione dei dati personali, Piazza dell'Unità d'Italia 1, 34121 Trieste, email: privacy@regione.fvg.it , PEC: privacy@certregione.fvg.it).

Gli interessati che ritengono che il trattamento dei dati personali a loro riferiti avvenga in violazione di quanto previsto dal Regolamento hanno il diritto di proporre reclamo al Garante per la protezione dei dati personali, come previsto dall'art. 77 del Regolamento stesso, o di adire le opportune sedi giudiziarie (art. 79 del Regolamento).

Preso atto dell'informativa, si acconsente al trattamento dei dati personali per gli adempimenti istruttori della domanda di contributo.

Luogo, data

Firma del richiedente

(legale rappresentante per aziende, associazioni, enti)

APPENDICE 7: Criteri dimensionali minimi, a seconda delle specie, per gli alberi Monumentali e Notevoli della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia

92

Circonferenze minime indicative per il criterio dimensionale				
Conifere				
GENERE	**SPECIE**	**NOME COMUNE**	**CIRC. Monumentali espressa in cm**	**CIRC. Notevoli espressa in cm**
Abies	*A. alba* Mill. *A. cephalonica* Loudon *A. cilicica* Ant. et Kotschy Carrière *A. concolor* (Gordon) Lindley ex Hildebrand *A. grandis* (Dougl.) Lindl. *A. nebrodensis* (Lojac.) Mattei *A. nordmanniana* (Steven) Spach *A. numidica* de Lannoy ex Carrière *A. pinsapo* Boiss *A. procera* Rehd.	Abete bianco Abete greco Abete della Cilicia Abete bianco del Colorado Abete di Vancouver Abete dei Nebrodi Abete del Caucaso Abete dell'Algeria Abete di Spagna Abete nobile	350	250
Araucaria	*A. araucana* (Molina) K.Koch *A. bidwillii* Hook *A. cunninghamii* Mudie *A. heterophylla* (Salisb.) Franco	Pino del Cile Pino del Queensland Pino della Baia di Moreton Pino di Norfolk	350	200
Calocedrus	*C. decurrens* (Torr.) Florin	Libocedro	350	250
Cedrus	*C. atlantica* (Endl.) Carrière var. *glauca* *C. atlantica* (Endl.) Manetti ex Carrière *C. deodara* (D.Don) G.Don *C. libani* A.Richard	Cedro azzurro dell'Atlante Cedro dell'Atlante Cedro dell'Himalaya Cedro del Libano	400	350
Cephalotaxus	*C. fortunei* Hook *C. harringtonii* (Knight ex J.Forbes) K.Koch	Cefalotasso di Fortune Cefalotasso giapponese	300	200
Chamaecyparis	*C. lawsoniana* (A. Murray) Parl. *C. nootkatensis* (D.Don) Spach.	Cipresso di Lawson Cipresso di Nootka	350	250
Cryptomeria	*C. japonica* (Thunb. ex L. f.) D. Don	Cedro rosso del Giappone	350	200
Cupressus	*C. arizonica* Greene *C. cashmeriana* Royle ex Carrière *C. funebris* Endl. *C. lusitanica* Mill. *C. macrocarpa* Hartw. *C. sempervirens* L. *C. torulosa* D.Don	Cipresso dell'Arizona Cipresso del Cashmere Cipresso funebre Cipresso messicano Cipresso di Monterey Cipresso comune Cipresso del Buthan	300	200
Ginkgo	*G. biloba* L.	Ginco	300	200

Juniperus	*J. communis* L. *J. drupacea* Labill. *J. oxycedrus* L. *J. phoenicea* L. *J. sabina* L. *J. virginiana* L.	Ginepro comune Ginepro della Siria Ginepro coccolone Ginepro fenicio Ginepro sabino Ginepro virginiano	200	100
Larix	*L. decidua* Mill. *L. leptolepis* (Siebold & Zucc.) Endl.	Larice Larice del Giappone	350	250
Metasequoia	*M. glyptostroboides* Hu & W.C.Cheng	Metasequoia	400	250
Picea	*P. abies* (L.) H. Karst. *P. omorica* Purk. *P. orientalis* (L.) Link *P. pungens* Engelm. *P. sitchensis* (Bongard) Carr.	Abete rosso Abete della Serbia Abete orientale Abete del Colorado Abete di Sitka	350	250
Pinus	*P. mugo* Turra	Pino mugo	250	150
Pinus	*P. cembra* L. *P. halepensis* Mill. *P. halepensis* var. brutia (Ten) A. Henry syn. *Pinus brutia* Ten. *P. sylvestris* L.	Pino cembro Pino d'Aleppo Pino bruzio Pino silvestre	300	200
	P. canariensis Chr.P. Sm. *P. heldreichii* Christ syn. *Pinus leucodermis* Antoine *P. jeffreyi* A. Murray bis *P. montezumae* Lamb. *P. nigra* J.F. Arnold *P. nigra* subsp. *laricio* Maire *P. parviflora* Sieb. *et* Zucc. *P. pinaster* Aiton *P. ponderosa* Dougl. *P. radiata* D. Don. *P. sabiniana* Dougl. *P. strobus* L. *P. wallichiana* A.B. Jacks	Pino delle Canarie Pino loricato Pino di Jeffreyi Pino di Montezuma Pino nero Pino laricio Cembro giapponese Pino marittimo Pino ponderoso Pino di Monterey Pino grigio Pino strobo Pino himalayano	350	200
Pinus	*P. pinea* L.	Pino domestico	350	250
Podocarpus	*P. macrophyllus*(Thunb.) Sweet	Podocarpo	350	200
Pseudotsuga	*P. menziesii* (Mirb.) Franco	Duglasia	350	250
Sequoia	*S. sempervirens* (D. Don) Endl.	Sequoia sempreverde	400	300
Sequoiadendron	*S. giganteum* (Lindl.) J. Buchholz	Sequoia gigante	400	300
Taxodium	*T. disticum* (L.) Rich. *T. huegelii* C. Lawson	Cipresso calvo Cipresso messicano	350	250
Taxus	*T. baccata* L.	Tasso	250	150
Thuja	*T. occidentalis* L. *T. orientalis* L. *T. plicata* Donn ex D.Don	Tuia occidentale Tuia orientale Tuia gigante	300	200
Tsuga	*T. canadensis* Carr.	Tsuga del Canada	350	200

LATIFOGLIE				
GENERE	**SPECIE**	**NOME COMUNE**	**CIRC. Monumentali espressa in cm**	**CIRC. Notevoli espressa in cm**
Acacia	*A. cyanophylla* Lindl. syn *Acacia saligna* (Labill.) Wendl. *A. dealbata* Link *A. farnesiana* (L.) Willd. *A. horrida* Auct. non Willd. *A. retinodes* Schltdl.	Acacia saligna	250	150
		Mimosa		
		Gaggia		
		Acacia africana		
		Acacia floribunda		
Acer	*A. campestre* L. *A. japonicum* Thunb. *A. palmatum* Thunb.	Acero campestre Acero giapponese Acero palmato	250	150
	A. cappadocicum subsp. *lobelii* (Ten). A.E. Murray *A. monspessolanum* L. *A. negundo* L. *A. opalus* Mill. *A. opalus* subsp. *obtusatum* (Waldst. & Kit. ex Willd.) Gams *A. platanoides* L. *A. pseudoplatanus* L. *A. rubrum* L. *A. saccharinum* L.	Acero di Lobelius	300	200
		Acero minore		
		Negundo		
		Acero napoletano		
		Acero d'Ungheria		
		Acero riccio		
		Acero di monte		
		Acero rosso		
		Acero argenteo		
Aesculus	*A. hippocastanum* L. *Aesculus x carnea* Hayne	Ippocastano Ippocastano carnoso	300	250
Ailanthus	*A. altissima* (Mill.) Swingle	Albero del Paradiso	400	350
Albizzia	*A. julibrissin* (Wild.) Durazzo	Gaggia arborea	250	150
Alnus	*A. cordata* (Loisel.) Loisel. *A. glutinosa* (L.) Gaertn. *A. incana* (L.) Moench *A. viridis* (Chaix) DC.	Ontano napoletano Ontano nero Ontano bianco Ontano verde	300	200
Arbutus	*A. andrachne* L. *A. unedo* L. *Arbutus* x *andrachnoides* Link	Corbezzolo greco Corbezzolo Corbezzolo ibrido	150	80
Betula **coltivata*	*B. alba* L. syn. *Betula pubescens* Ehrh. *B. etnensis* Raf. *B. pendula* Roth	Betulla pubescente Betulla dell'Etna Betulla verrucosa	200/300*	100/200*
Broussonetia	*B. papyrifera* (L.) Vent	Gelso della carta	300	200
Buxus	*B. sempervirens* L.	Bosso	150	80
Camellia	*C. japonica* L.	Camelia	150	80
Carpinus	*C. betulus* L. *C. orientalis* Mill.	Carpino bianco Carpino orientale	300	200

Carya	*C. illinoinensis* (Wangenh.) K. Koch *C. ovata* (Mill.) K.Koch	Noce Pecan Noce bianco d'America	300	200
Castanea	*C. sativa* Mill.	Castagno	450	350
Casuarina	*C. equisetifolia* L.	Casuarina	300	150
Catalpa	*C. bignonioides* Walter *C. speciosa* Warder *ex* Engelm.	Albero dei sigari Catalpa vistosa	300	200
Ceiba	*C. pentandra* (L.) Gaertn. *C. speciosa* (A.St.-Hil., A.Juss & Cambess.)	Albero del kapok Falso kapok	300	150
Celtis	*C. australis* L.	Bagolaro	350	300
Ceratonia	*C. siliqua* L.	Carrubo	350	200
Cercis	*C. siliquastrum* L.	Albero di Giuda	250	150
Chamaerops	*C. humilis* L.	Palma di S.Pietro	150	80
Cinnamomum	*C. camphora* T. Nees et Eberm. *C. glanduliferum* (Wall.) Meisn.	Albero della canfora Falsa canfora	350	200
Citrus	*C. aurantium* L. *C. limon* (L.) Burm. *C. medica* L. *C. nobilis* Lour. *C. paradisi* Macf.	Arancio Limone Cedro Mandarino Pompelmo	250	100
Clematis	*C. vitalba* L.	Vitalba	150	80
Clerodendrum	*C. trichotomum* Thunb.	Clerodendro	250	150
Cocos	*C. nucifera* L.	Palma da cocco	250	100
Colletia	*C. cruciata* Gill & Hook.	Collezia a croce	50	30
Cornus	*C. mas* L. *C. sanguinea* L.	Corniolo Sanguinella	200	100
Corylus	*C. avellana* L. *C. colurna* L.	Nocciolo Nocciolo di Costantinopoli	200	100
Cydonia	*C. oblonga* Mill.	Cotogno	250	150
Crataegus	*C. azarolus* L. *C. laevigata* (Poir.) DC. syn. *C. oxyacantha* L. *C. monogyna* Jacq.	Azzeruolo Biancospino selvatico Biancospino comune	200	100
Davidia	*D. involucrata* Baill.	Albero dei fazzoletti	300	200
Diospyros	*D. kaki* L.f. *D. lotus* L.	Cachi Falso loto	200	100
Dracaena	*D. draco* L.	Albero del Drago	200	100
Elaeagnus	*E. angustifolia* L.	Olivagno	200	100
Eriobotrya	*E. japonica* Lindl.	Nespolo del Giappone	250	150
Erythrina	*E. crista-galli* L.	Albero corallo	300	100

Eucalyptus	*E. camaldulensis* Dehnh. *E. globulus* Labill. *E. robusta* Sm. *E. rudis* Endl. *E. viminalis* Labill.	Eucalitto rostrato Eucalitto blu Mogano delle paludi Eucalitto rozzo Eucalitto della manna	400	250
Euonymus	*E. europaeus* L. *E. latifolius* (L.) Miller *E. verrucosus* Scop.	Berretta di prete Fusaggine maggiore Fusaggine rugosa	200	100
Fagus	*F. sylvatica* L. *F. sylvatica* L. cv *asplenifolia*	Faggio Faggio a foglie di asplenio	400	350
Ficus	*F. carica* L. *F. macrophylla* Desf. ex Pers.	Fico Fico magnolioide	250 400	150 250
Firmiana	*F. simplex* (L.) W. Wight syn. *Sterculia platanifolia* L.F.	Parasole cinese	250	150
Frangula	*F. alnus* Mill.	Frangola comune	200	100
Fraxinus	*F. excelsior* L.	Frassino maggiore	300	200
Fraxinus	*F. angustifolia* Vahl *F. ornus* L.	Frassino meridionale Orniello	250	150
Genista	*G. aetnensis* (Biv.) DC.	Ginestra dell'Etna	150	80
Gleditzia	*G. triacanthos* L.	Spino di Giuda	200	150
Hedera	*H. helix* L.	Edera	100	80
Hippophae	*H. rhamnoides* L.	Olivello spinoso	100	80
Ilex	*I. aquifolium* L.	Agrifoglio	150	80
Jacaranda	*J. mimosifolia* D. Don	Jacaranda	350	200
Jubaea	*J. chilensis* Johow.	Palma gigante del Cile	250	100
Juglans	*J. cinerea* L. *J. nigra* L. *J. regia* L.	Noce grigio Noce nero Noce comune	350	250
Koelreuteria	*K. paniculata* Laxm.	Albero dorato della pioggia	300	200
Laburnum	*L. alpinum* (Mill.) Bercht. & J. Presl *L. anagyroides* Medik.	Maggiociondolo alpino Maggiociondolo	200	100
Lagerstroemia	*L. indica* L.	Lagerstroemia	200	100
Laurus	*L. nobilis* L.	Alloro	250	150
Ligustrum	*L. lucidum* W.T. Aiton *L. vulgare* L.	Ligustro Olivello	200	100
Liquidambar	*L. orientalis* Mill. *L. styracyflua* L.	Storace orientale Noce satinato	300	200
Liriodendron	*L. tulipifera* L.	Albero dei Tulipani	300	200
Maclura	*M. pomifera* (Raf.) C.K. Schneid.	Maclura	250	150

Magnolia	*M. denudata* Desrouss. *M. grandiflora* L. *M. kobus* DC. *M. obovata* Thunb. *Magnolia* x *soulangeana* Soul.-Bod.	Magnolia di Yulan Magnolia Magnolia kobushi Magnolia giapponese Magnolia di Soulanage	300	200
Malus	*M. domestica* Borkh. *M. floribunda* Sieb. *ex* Van Houtte *M. sylvestris* (L.) Mill.	Melo Melo giapponese Melo selvatico	200	100
Melaleuca	*M. alternifolia*	Albero el Tè	200	100
Melia	*M. azedarach* L.	Albero dei rosari	300	200
Mespilus	*M. germanica* L.	Nespolo comune	250	150
Morus	*M. alba* L. *M. nigra* L.	Gelso bianco Gelso nero	300	250
Myrtus	*M. communis* L.	Mirto	200	100
Nerium	*N. oleander* L.	Oleandro	200	100
Nolina	*N. longifolia* (Karw. ex Schult. & Schult.f.) Hemsl.	Pianta mangiafumo	150	80
Olea	*O. europaea* L. *O. europaea* subsp. *oleaster* (Hoffmanns. & Link)	Olivo Olivastro	500 450	400 350
Osmanthus	*O. fragrans* Lour.	Osmanto odoroso	250	150
Ostrya	*O. carpinifolia* Scop.	Carpino nero	350	250
Paulownia	*P. tomentosa* (Thunb.) Steud.	Paulonia	300	250
Persea	*P. drimyfolia* Cham. et Schltdl	Avocado messicano	200	100
Phillyrea	*P. angustifolia* L. *P. latifolia* L.	Ilatro sottile Fillirea	250	100
Phoenix	*P. canariensis* Chabaud *P. dactylifera* L. *P. reclinata* Jacq.	Palma delle Canarie Palma dei datteri Palma del Senegal	300	200
Photinia	*P. serrulata* Lindl.	Fotinia	120	80
Phytolacca	*P. dioica L.*	Fitolacca arborea	250	150
Pistacia	*P. lentiscus* L. *P. terebinthus* L. *P. vera* L.	Lentisco Terebinto Pistacchio	250	100
Platanus	*P. acerifolia* (Aiton) Willd. *P. occidentalis* L. *P. orientalis* L.	Platano comune Platano occidentale Platano orientale	400	350
Populus	*P. alba* L. *P. balsamifera* L. *P. canescens* (Aiton) Sm.	Pioppo bianco Pioppo balsamico Pioppo canescente	350	300

97

Populus	*P. deltoides* Marshall *P. nigra* L. *P. tremula* L. *Populus* x *canadensis* (Aiton) Sm.	Pioppo canadese Pioppo nero Pioppo tremolo Pioppo della Carolina	450	400
Prosopis	*P. torquata* (Lag.) DC.	Tintitaco	300	200
Prunus	*P. armeniaca* L. *P. avium* L. *P. cerasifera* Ehrh. *P. cerasus* L. *P. cocomilia* Ten. *P. domestica* L. *P. dulcis* (Mill.) D.A. Webb *P. mahaleb* L. *P. padus* L. *P. persica* (L.) Batsch *P. serotina* Ehrh. *P. serrulata* Lindl. *P. spinosa* L.	Albicocco Ciliegio selvatico Mirabolano Amareno Cocumilio Susino Mandorlo Ciliegio canino Pado Pesco Ciliegio tardivo Ciliegio giapponese Pruno selvatico	250	150
Pseudocydonia	*P. sinensis* (Dum.Cours.) C.K.Schneid	Cotogno cinese	250	150
Pteriocarya	*P. fraxinifolia* (Lam.) Spach	Noce del Caucaso	300	200
Punica	*P. granatum* L.	Melograno	250	150
Pyrus	*P. amygdaliformis* Vill. *P. communis* L. *P. pyraster* (L.) Burgsd.	Pero mandorlino Pero domestico Pero selvatico	250	150
Quercus	*Q. pubescens* Willd.	Roverella	400	300
Quercus	*Q. castaneifolia* C.A.Mey. *Q. coccifera* L. *Q. coccinea* Münchh. *Q. crenata* Lam. *Q. dalechampii* Ten. *Q. frainetto* Ten. *Q. ilex* L. *Q. palustris* Münchh. *Q. trojana* Webb *Q. virgiliana* (Ten.) Ten. *Quercus* x *morisii* Borzí	Quercia del Caucaso Quercia spinosa Quercia scarlatta Cerro-sughera Quercia di Dalechamps Farnetto Leccio Quercia palustre Fragno Quercia castagnara Leccio-sughera	350	250
Quercus	*Q. cerris* L. *Quercus cerris* L. *x Quercus pubescens* Willd. *Q. petraea* (Matt.) Liebl. *Q. robur* L. *Q. rubra* L. *Q. suber* L.	Cerro Ibrido cerro-roverella Rovere Farnia Quercia rossa Sughera	400	300
Rhamnus	*R. alaternus* L. *R. alpina* L. *R. cathartica* L. *R. frangula* L. *R. lojaconoi* Raimondo *R. persicifolia* Moris	Alaterno Ranno alpino Spino cervino Frangula Ranno di Lojacono Ranno di Sardegna	200	100
Rhododendron	*R. arborescens* (Pursh) Torr.	Azalea arborea	150	80

Robinia	*R. pseudoacacia* L.	Robinia	400	300
Salix	*S. alba* L. *S. apennina* A.K. Skvortsov. *S. babylonica* L. *S. caprea* L. *S. cinerea* L. *S. eleagnos* Scop. *S. fragilis* L. *S. triandra* L. *S. viminalis* L.	Salice bianco Salice appenninno Salice piangente Salicone Salice cenerino Salice ripaiolo Salice fragile Salice da ceste Salice viminale	300	250
Sambucus	*S. nigra* L.	Sambuco	200	150
Schinus	*S. molle* L.	Falso pepe	300	150
Sorbus	*S. aria* (L.) Crantz *S. aucuparia* L. *S. domestica* L. *S. intermedia* (Ehrh.) Pers. *S. torminalis* (L.) Crantz	Farinaccio Sorbo degli uccellatori Sorbo domestico Sorbo intermedio Ciavardello	300	200
Styphnolobium	*S. japonicum* (L.) Schott	Sofora del Giappone	250	200
Styrax	*S. officinalis* L.	Storace	200	100
Syagrus	*S. romanzoffiana* (Cham.) Glassman	Cocco piumoso	250	100
Tamarix	*T. africana* Poir *T. gallica* L.	Tamerice africana Tamerice comune	250	150
Tilia	*T. cordata* Mill. *T. platyphyllos* Scop. *Tilia* x *europaea* L.	Tiglio selvatico Tiglio nostrale Tiglio comune	350	300
Trachycarpus	*T. fortunei* (Hook.) H. Wendl.	Palma di Fortune	250	200
Ulmus	*U. glabra* Huds. *U. laevis* Pallas *U. minor* Mill. *U. pumila* L.	Olmo montano Olmo bianco Olmo campestre Olmo siberiano	350	200
Viburnum	*V. opulus* L. *V. tinus* L.	Viburno palla di neve Viburno tino	150	80
Vitis	*V. vinifera* L. *V. vinifera* subsp. *sylvestris* (C.C.Gmel.) Hegi	Vite Vite selvatica	150	80
Washingtonia	*W. filifera* (Linden ex André) H. Wendl. ex de Bary *W. robusta* H. Wendl.	Palma californiana Palma messicana	250	100
Wisteria	*W. sinensis* (Sims) Sweet	Glicine	150	80
Yucca	*Y. gigantea* Lem.	Yucca	150	80
Zelkova	*Z. carpinifolia* (Pall.) K. Koch *Z. sicula* Di Pasquale, Garfì & Quézel	Olmo del Caucaso Zelkova siciliana	300	250
Ziziphus	*Z. jujuba* Mill.	Giuggiolo	200	100

100

VISTO: IL PRESIDENTE: FEDRIGA
VISTO: IL SEGRETARIO GENERALE: CORTIULA

24_31_1_DGR_1096_1_TESTO

Deliberazione della Giunta regionale 19 luglio 2024, n. 1096

PR FSE+ 2021/2027. Metodologia e criteri per la selezione delle operazioni da ammettere al finanziamento del PR FSE+ ex art. 40, comma 2, lettera a), del Regolamento (UE) 2021/1060. Adozione definitiva in seguito alla procedura di approvazione da parte del Comitato di sorveglianza. Modifica DGR 1008/2023.

LA GIUNTA REGIONALE

VISTO il Regolamento (UE) n. 1060/2021 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021, recante le disposizioni comuni applicabili al Fondo europeo di sviluppo regionale, al Fondo sociale europeo Plus, al Fondo di coesione, al Fondo per una transizione giusta, al Fondo europeo per gli affari marittimi, la pesca e l'acquacoltura, e le regole finanziarie applicabili a tali fondi e al Fondo Asilo, migrazione e integrazione, al Fondo Sicurezza interna e allo Strumento di sostegno finanziario per la gestione delle frontiere e la politica dei visti;
VISTO il Regolamento (UE) n. 1057/2021 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021 che istituisce il Fondo sociale europeo Plus (FSE+) e che abroga il Regolamento (UE) n. 1296/2013;
VISTO il Programma Regionale del Fondo sociale europeo plus (FSE+) approvato dalla Commissione europea con decisione n. C(2022)5945 dell'11 agosto 2022;
VISTA la deliberazione di Giunta regionale n. 1231 del 26 agosto 2022 che adotta in via definitiva il PR FSE+ 2021-27;
VISTO l'art. 40 c. 2 lett. a) del Regolamento (UE) 2021/1060 che prevede l'approvazione della metodologia e dei criteri usati per la selezione delle operazioni da parte del Comitato di Sorveglianza di cui al medesimo articolo 40 ("Funzioni del comitato di sorveglianza");
VISTO il "Regolamento per l'attuazione del Programma Regionale del Fondo Sociale Europeo Plus (PR FSE+) 2021-2027 ai sensi dell'articolo 36 bis della legge regionale 21 luglio 2017, n. 27 (Norme in materia di formazione e orientamento nell'ambito dell'apprendimento permanente)", emanato con DPReg. n. 146/Pres. del 30 agosto 2023;
VISTO il decreto del Presidente della Regione 144/Pres. del 2 novembre 2022 di composizione del Comitato di Sorveglianza del PR FSE+ 2021-2027, da ultimo modificato con decreto n. 078/Pres. del 20 giugno 2024;
VISTA la deliberazione di Giunta regionale n. 1952 del 16 dicembre 2022 con cui è stato approvato in via definitiva, dopo l'approvazione in Comitato di Sorveglianza, riunitosi il 17 novembre 2022, il documento "Metodologia e criteri per la selezione delle operazioni da ammettere al finanziamento del PR FSE+ ex art. 40 c. 2 lett. a) del Regolamento (UE) 2021/1060", modificato successivamente con deliberazione di Giunta regionale n. 1008 del 30 giugno 2023, a seguito della positiva chiusura della procedura scritta d'urgenza, avviata dall'Autorità di Gestione con nota prot. n. 344035/P/GEN del 13 giugno 2023 e conclusasi con nota prot. n. 369746/P/GEN del 26 giugno 2023;
VISTA la deliberazione di Giunta regionale n. 840 del 7 giugno 2024 con cui:

- è stato approvato in via preliminare il documento "Metodologia e criteri per la selezione delle operazioni da ammettere al finanziamento del PR FSE+ ex art. 40 c.2 lett. a) del Regolamento (UE) 2021/1060", nel testo aggiornato con le modifiche;
- è stata autorizzata l'Autorità di Gestione del PR FSE+ 2021/2027, individuata nel direttore incaricato del "Servizio fondo sociale europeo plus e altri fondi comunitari", ad avviare la procedura per l'approvazione del medesimo documento da parte del Comitato di Sorveglianza;

TENUTO CONTO dell'approvazione del suddetto documento da parte del Comitato di Sorveglianza del PR FSE+ 2021/2027 riunitosi il 25 giugno 2024, ai sensi dell'art. 4, c.3 del Regolamento del Comitato di Sorveglianza del Programma Regionale del Fondo sociale europeo Plus 2021/2027;
RITENUTO di approvare in via definitiva il documento "Metodologia e criteri per la selezione delle operazioni da ammettere al finanziamento del PR FSE+ ex art. 40 c.2 lett. a) del Regolamento (UE) 2021/1060", allegato A) alla presente deliberazione, nel testo aggiornato con le modifiche;
SU PROPOSTA dell'Assessore al lavoro, formazione, istruzione, ricerca, università e famiglia,
all'unanimità,

DELIBERA

1. È approvato in via definitiva il documento "Metodologia e criteri per la selezione delle operazioni da ammettere al finanziamento del PR FSE+ ex art. 40 c.2 lett. a) del Regolamento (UE) 2021/1060", allegato A) alla presente deliberazione, nel testo aggiornato con le modifiche, quale parte integrante e sostanziale.

2. La presente deliberazione, comprensiva dell'Allegato A), parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, è pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione.

IL PRESIDENTE: FEDRIGA
IL SEGRETARIO GENERALE: CORTIULA

COESIONE ITALIA 21-27 | Cofinanziato dall'Unione europea | REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA

PR FSE+ Regione Friuli Venezia Giulia 2021/27

Metodologia e criteri utilizzati per la selezione delle operazioni ex art. 40 c.2 lett. a) del Regolamento (UE) 2021/1060

Sommario

Premessa ... 2
1. PROCEDURE DI AFFIDAMENTO ... 4
2. PRINCIPI GUIDA ... 6
2.1 PRINCIPI GENERALI/ORIZZONTALI ... 6
2.2 PRINCIPI SPECIFICI ... 7
3. METODOLOGIE PER LA SELEZIONE DELLE OPERAZIONI O DI SOGGETTI AVENTI TITOLO PER LA REALIZZAZIONE DI OPERAZIONI PREDETERMINATE (CANDIDATURE) ... 7
4. LA FASE ISTRUTTORIA DI VERIFICA DELL'AMMISSIBILITÀ ... 8
5. LA FASE DI VALUTAZIONE ... 9
5.1 LA PROCEDURA DI VALUTAZIONE DI COERENZA DI OPERAZIONI DI CARATTERE FORMATIVO ... 9
5.2 LA PROCEDURA DI VALUTAZIONE DI COERENZA DI OPERAZIONI DI CARATTERE NON FORMATIVO ... 10
5.3 LA PROCEDURA DI VALUTAZIONE COMPARATIVA ... 10
5.3.1 LA VALUTAZIONE DELLE OPERAZIONI DI CARATTERE FORMATIVO CON PROCEDURA COMPARATIVA ... 12
5.3.2 LA VALUTAZIONE DELLE OPERAZIONI DI CARATTERE NON FORMATIVO O DEI SOGGETTI AVENTI TITOLO PER LA REALIZZAZIONE DI OPERAZIONI PREDETERMINATE (CANDIDATURE) CON PROCEDURA COMPARATIVA ... 13
5.3.3 LA VALUTAZIONE DEI SOGGETTI AVENTI TITOLO PER LA REALIZZAZIONE DI OPERAZIONI PREDETERMINATE (CANDIDATURE) BASATA ANCHE SULLA QUALITA' DELLE OPERAZIONI (DI CARATTERE FORMATIVO E NON FORMATIVO) PROPOSTE DAGLI STESSI, CON PROCEDURA COMPARATIVA ... 14
5.4 LA PROCEDURA DI VALUTAZIONE DELLE OPERAZIONI DI PARTICOLARE COMPLESSITÀ TECNICO SCIENTIFICA ... 16
5.4.1 LA VALUTAZIONE DELLE OPERAZIONI DI PARTICOLARE COMPLESSITÀ TECNICO SCIENTIFICA CON VALUTAZIONE COMPARATIVA ... 16

Versione giugno 2024

Metodologia e criteri utilizzati per la selezione delle operazioni ex art. 40 c.2 lett. a) del Regolamento (UE) 2021/1060

Premessa

Con riferimento agli articoli 40 c.2 lett.a) e 73 del Regolamento (UE) 2021/1060 e al Programma Regionale (PR), approvato dalla Commissione con decisione C(2022)5945 dell'11 agosto 2022, il presente documento propone all'approvazione del Comitato di Sorveglianza (CdS) del PR i criteri di selezione delle operazioni da ammettere a finanziamento e delle loro modalità attuative.

I criteri riportati di seguito, si rileva, sono definiti in linea con le disposizioni contenute nel Regolamento (UE) 1060/2021 recante disposizioni comuni (di seguito RDC), nel Regolamento (UE) 1057/2021 che istituisce il Fondo sociale europeo Plus (FSE+) e con il PR FSE+21-27 con riferimento a ciascuna Priorità d'investimento, garantendo il contributo delle operazioni al raggiungimento degli obiettivi e dei risultati specifici presenti nel PR.

In coerenza con quanto previsto nel PR si precisa che, al fine di dare avvio alla programmazione e in continuità con la programmazione 2014-2020, nelle more dell'adozione da parte della Commissione del Programma e degli adempimenti conseguenti, l'AdG ha avviato operazioni a valere sul Programma 21-27 avvalendosi della metodologia e dei criteri di selezione delle operazioni adottati nella programmazione FSE 2014-2020. L'AdG effettuerà una verifica tesa ad accertare che tali operazioni siano conformi ai criteri di selezione approvati dal CdS per l'ammissione a finanziamento nel PR. Tale verifica sarà formalizzata in una nota interna entro la presentazione dei conti al 15 febbraio 2023 (art.98 RDC).

Si evidenzia, altresì, per quelle che sono le caratteristiche proprie di questa materia, che quanto si presenta in questo documento posto all'approvazione del CdS, va inteso come una proposta dinamica, soggetta a futuri possibili aggiornamenti.

Eventuali deroghe ai criteri previsti dal presente documento, relativamente a situazioni specifiche di rilevanza nazionale, sono preventivamente esaminate e sottoposte ad approvazione nelle sedi competenti, d'intesa con la Commissione europea. Laddove invece tali deroghe abbiano una dimensione solo regionale, queste possono essere stabilite dalla Giunta regionale, previa approvazione del Comitato di Sorveglianza, d'intesa con la Commissione europea.

Le procedure e i criteri di selezione sono stati elaborati in coerenza con quanto previsto all'art. 73 e all'art. 9 del Regolamento (UE) 2021/1060 (RDC) e agli art. 6 e 8 del Regolamento 2021/1057 (Reg. FSE+)[1], in modo da assicurare che le operazioni siano selezionate e attuate:

[1] Regolamento (UE) 2021/1060 - Articolo 9 "*Principi orizzontali*":

1. In sede di attuazione dei fondi, gli Stati membri e la Commissione garantiscono il rispetto dei diritti fondamentali e la conformità alla Carta dei diritti fondamentali dell'Unione europea.
2. Gli Stati membri e la Commissione provvedono affinché la parità tra uomini e donne, l'integrazione di genere e l'integrazione della prospettiva di genere siano prese in considerazione e promosse in tutte le fasi della preparazione, dell'attuazione, della sorveglianza, della rendicontazione e della valutazione dei programmi.
3. Gli Stati membri e la Commissione adottano le misure necessarie per prevenire qualsiasi discriminazione fondata su genere, origine razziale o etnica, religione o convinzioni personali, disabilità, età o orientamento sessuale durante le fasi di preparazione, attuazione, sorveglianza, rendicontazione e valutazione dei programmi. In particolare, in tutte le fasi della preparazione e dell'attuazione dei programmi si tiene conto dell'accessibilità per le persone con disabilità.
4. Gli obiettivi dei fondi sono perseguiti in linea con l'obiettivo di promuovere lo sviluppo sostenibile di cui all'articolo 11 TFUE, tenendo conto degli obiettivi di sviluppo sostenibile delle Nazioni Unite, dell'accordo di Parigi e del principio «non arrecare un danno significativo».
   Gli obiettivi dei fondi sono perseguiti nel pieno rispetto dell'*acquis* ambientale dell'Unione

Regolamento (UE) 2021/1057 - Articolo 6 "*Parità di genere, pari opportunità e non discriminazione*":

Metodologia e criteri utilizzati per la selezione delle operazioni ex art. 40 c.2 lett. a) del Regolamento (UE) 2021/1060

- nel rispetto dei diritti fondamentali e in conformità alla Carta dei diritti fondamentali dell'UE;
- garantendo l'accessibilità per le persone con disabilità;
- promuovendo la parità tra uomini e donne, l'integrazione di genere e l'integrazione nella prospettiva di genere;
- garantendo la prevenzione di qualsiasi discriminazione fondata su genere, origine razziale o etnica, religione o convinzioni personali, disabilità, età o orientamento sessuale;
- nel rispetto del principio dello sviluppo sostenibile e della politica dell'Unione in materia ambientale.

Inoltre, i criteri e le procedure saranno intesi a garantire:

- la coerenza delle operazioni selezionate con il PR FSE+, con gli obiettivi e i risultati specifici delle pertinenti Priorità, al fine di massimizzare il contributo del finanziamento dell'Unione al conseguimento degli obiettivi del Programma;
- che le operazioni che rientrano nell'ambito di una condizione abilitante siano coerenti con le corrispondenti strategie e con i documenti di programmazione redatti per il soddisfacimento di tale condizione abilitante;
- qualità ed economicità, garantendo il miglior rapporto tra l'importo del sostegno, le attività intraprese e il conseguimento degli obiettivi;
- che le operazioni selezionate non siano direttamente oggetto di un parere motivato della Commissione per infrazione a norma dell'art. 258 TFUE che metta a rischio la legittimità e regolarità delle spese o l'esecuzione delle operazioni.

Gli Stati membri e la Commissione sostengono azioni mirate specifiche per promuovere i principi orizzontali di cui all'articolo 9, paragrafi 2 e 3, del regolamento (UE) 2021/1060 e all'articolo 28 del presente regolamento che rientrano nell'ambito di uno degli obiettivi del FSE+. Tali azioni possono includere azioni volte a garantire l'accessibilità per le persone con disabilità, anche in termini di tecnologie dell'informazione e della comunicazione, e promuovere il passaggio dall'assistenza in residenze o in istituti all'assistenza nell'ambito della famiglia e della comunità.
Mediante il FSE+, gli Stati membri e la Commissione mirano ad accrescere la partecipazione delle donne nel settore dell'occupazione nonché a migliorare la conciliazione tra la vita professionale e la vita privata, lottare contro la femminilizzazione della povertà e contrastare la discriminazione fondata sul sesso nel mercato del lavoro come pure nell'istruzione e nella formazione.

Regolamento (UE) 2021/1057 - Articolo 8 "*Rispetto della Carta*":

1. Tutte le operazioni sono selezionate e attuate nel rispetto della Carta dei diritti fondamentali dell'Unione europea («Carta») e in conformità delle pertinenti disposizioni del regolamento (UE) 2021/1060.
2. In conformità dell'articolo 69, paragrafo 7, del regolamento (UE) 2021/1060, gli Stati membri assicurano l'esame efficace delle denunce. Ciò non pregiudica la possibilità generalmente prevista per i cittadini e i portatori di interessi di presentare denunce alla Commissione, anche per quanto riguarda le violazioni della Carta.
3. Qualora constati una violazione della Carta, la Commissione tiene conto della gravità della violazione nello stabilire le misure correttive da applicare in conformità delle pertinenti disposizioni del regolamento (UE) 2021/1060.

Metodologia e criteri utilizzati per la selezione delle operazioni ex art. 40 c.2 lett. a) del Regolamento (UE) 2021/1060

1. PROCEDURE DI AFFIDAMENTO

Le modalità di attuazione delle operazioni previste dal Programma si possono classificare in base alla responsabilità gestionale in:

a) **attuazione a titolarità regionale**. In questo caso l'attuazione è diretta ed è a cura del servizio regionale competente per materia di concerto con l'Autorità di Gestione (AdG), quale soggetto programmatore e di norma beneficiario e attuatore;
b) **attuazione a regia**. È' il caso in cui l'attuazione è demandata dal servizio regionale competente per materia di concerto con l'AdG a un soggetto esterno all'amministrazione regionale.

Inoltre, riguardo alla tipologia di operazione che s'intende attivare nell'ambito del PR e alla natura dei beneficiari, le procedure di accesso a finanziamento si distinguono in operazioni affidate in regime contrattuale e in operazioni affidate in regime concessorio.

Nella condizione in cui la Regione attui direttamente le operazioni previste dal PR (attuazione a titolarità regionale), la selezione delle stesse avviene di norma mediante **procedure aperte con l'affidamento di appalti pubblici o con la concessione di sovvenzioni o di contributi** (ai sensi dell'art. 12 della L.241/90), nel rispetto della disciplina europea e nazionale in materia di appalti pubblici e di aiuti di Stato.

Per le operazioni che danno luogo all'affidamento di appalti pubblici, e quindi a un rapporto di natura contrattuale tra l'amministrazione regionale e l'aggiudicatario, l'amministrazione regionale promuove le diverse operazioni in coerenza con quanto previsto e disciplinato dalle norme nazionali vigenti in materia di appalti pubblici e nel rispetto delle direttive europee (Decreto legislativo 31 marzo 2023, n. 36 Codice dei contratti pubblici in attuazione dell'articolo 1 della legge 21 giugno 2022, n. 78, recante delega al Governo in materia di contratti pubblici, Direttive europee 2014/23/UE, 2014/24/UE e 2014/25/Ue sull'aggiudicazione dei contratti di concessione sugli appalti pubblici e sulle procedure d'appalto degli enti erogatori nei settori dell'acqua, dell'energia, dei trasporti e dei servizi postali, nonché per il riordino della disciplina vigente in materia di contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture). L'AdG è comunque attenta ad accogliere l'evoluzione normativa e giurisprudenziale comunitaria e nazionale in materia di appalti. I principi e i criteri di selezione per le procedure di affidamento per mezzo di appalti, nello specifico per l'affidamento di operazioni non formative di sistema, sono contenuti negli articoli 107 e 108 del citato D.lgs. n. 36/2023. In particolare nell'articolo 108 ("Criteri di aggiudicazione degli appalti di lavori, servizi e forniture") si prevede che, fatte salve specifiche disposizioni relative al prezzo di determinate forniture o alla remunerazione di servizi specifici, le stazioni appaltanti, nel rispetto dei principi di trasparenza, di non discriminazione e di parità di trattamento, procedono all'aggiudicazione degli appalti sulla base del criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa, individuata sulla base del miglior rapporto qualità/prezzo, in particolare – tra gli altri – nel caso di "contratti di servizi e le forniture di importo pari o superiore a 140.000 euro caratterizzati da notevole contenuto tecnologico o che hanno un carattere innovativo" (art.108, c.2 lett. c). Al fine di garantire che le operazioni selezionate presentino il miglior rapporto tra l'importo del sostegno, le attività intraprese e il conseguimento degli obiettivi, ai sensi dell'art. 73, c. 2 lett. c) del Regolamento (UE) 2021/1060, si assegnerà all'offerta economica un peso non superiore al 30%, in armonia con quanto previsto dall'art. 108 c.4. Ciò permetterà di assicurare l'effettiva individuazione del miglior rapporto qualità/prezzo e valorizzare gli elementi qualitativi dell'offerta.

Al fine di prendere in considerazione l'impatto sulla società dei beni, dei servizi e dei lavori acquistati dal settore pubblico e di promuovere, tra le altre cose, opportunità di lavoro, condizioni di lavoro dignitose, l'inclusione sociale, la parità di genere e la non discriminazione e l'accessibilità, nonché cercare di conseguire un rispetto più ampio degli standard sociali, nei bandi potranno essere presi in considerazione, laddove attinenti, criteri finalizzati ad "appalti socialmente responsabili" coerenti con quanto stabilito dalla guida "Acquisti sociali - Guida alla considerazione degli aspetti sociali negli appalti pubblici" (2021/C237/01) della Commissione UE.

Metodologia e criteri utilizzati per la selezione delle operazioni ex art. 40 c.2 lett. a) del Regolamento (UE) 2021/1060

Per l'aggiudicazione degli appalti di servizi sociali e di altri servizi assimilati di cui all'allegato XIV alla direttiva 2014/24/UE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 26 febbraio 2014 l'Amministrazione potrà fare riferimento a quanto previsto dagli artt. 127, 128 e 129 del D.Lgs. 36/2023, e successive modifiche e integrazioni.
Con riferimento allo sviluppo sostenibile, ove rilevante, e in relazione alle finalità e azioni messe a bando, potrà essere previsto un criterio di valutazione riferito al contributo alle politiche ambientali, quale l'applicazione, laddove pertinente, dei Criteri Ambientali Minimi (CAM), coerentemente con le politiche nazionali in materia di Green Public Procurement (GPP).
Infine, allo scopo di promuovere procedure che garantiscano il rispetto delle pari opportunità, generazionali e di genere e l'inclusione lavorativa delle persone con disabilità, si potrà prevedere il ricorso a quanto indicato all'art. 47 del c.d. Decreto Semplificazioni-bis (DL 77/2021 convertito con L 108/2021), già applicato agli interventi del PNRR e del PNC, eventualmente applicabile in via analogica, alle procedure di gara finanziate con il PR.
Per l'acquisto di beni e servizi, di importo superiore ai 40.000 euro (iva esclusa), l'Amministrazione regionale può ricorrere anche alla Centrale unica di committenza regionale, istituita con legge regionale n. 26 del 12/12/2014, art. 43, in attuazione delle disposizioni statali sulla razionalizzazione della spesa e sugli obblighi di aggregazione degli acquisti. La Centrale unica di committenza regionale si qualifica, altresì, quale Soggetto aggregatore di cui all'art. 9, comma 1, del D.L.66/2014. Nell'esercizio dell'attività di centralizzazione della committenza, essa opera aggiudicando appalti pubblici o stipulando contratti quadro per l'acquisizione di servizi e forniture.
L'amministrazione regionale si riserva la possibilità di procedere all'acquisto di servizi attraverso **affidamenti diretti a favore di soggetti "in house"** senza ricorrere ad appalto pubblico come previsto dall'art. 7, comma 2 del D.lgs n. 63/2023, nel rispetto dei requisiti stabiliti dalla Direttiva UE/2014/24 (art. 12) e a fronte dell'adozione di un provvedimento motivato in cui si dia conto dei vantaggi per la collettività, delle connesse esternalità e della congruità economica della prestazione, anche in relazione al perseguimento di obiettivi di universalità, socialità, efficienza, economicità, qualità della prestazione, celerità del procedimento e razionale impiego di risorse pubbliche. In caso di prestazioni strumentali, il provvedimento si intende sufficientemente motivato qualora dia conto dei vantaggi in termini di economicità, di celerità o di perseguimento di interessi strategici. I vantaggi di economicità possono emergere anche mediante la comparazione con gli standard di riferimento della società Consip S.p.a. e delle altre centrali di committenza, con i parametri ufficiali elaborati da altri enti regionali nazionali o esteri oppure, in mancanza, con gli standard di mercato.
Nel caso di affidamento di servizi di interesse economico generale (SIEG) verranno, altresì, rispettate le condizioni previste dall'art. 106 del Trattato sul Funzionamento dell'Unione Europea (TFUE) e la disciplina del decreto legislativo 23 dicembre 2022, n. 201.
.
L'amministrazione regionale per lo svolgimento di attività d'interesse comune può altresì ricorrere ad **Accordi conclusi fra amministrazioni pubbliche** senza espletare, in collaborazione, ordinarie procedure di gara nel rispetto di quanto previsto dalla Direttiva 2014/24/UE che ha disciplinato l'istituto della collaborazione orizzontale tra amministrazioni pubbliche, qualora siano soddisfatte tutte le condizioni previste all'art. 7, c. 4, del d.lgs. 36/2023nel rispetto delle prescrizioni di cui all'art 15 della Legge 241/90.

Per l'attuazione di **operazioni a regia** per il finanziamento di attività sia formative (ad esempio formazione, orientamento, accompagnamento) sia di servizi (a titolo esemplificativo e non esaustivo azioni di sostegno e di inclusione sociale per famiglie e soggetti particolarmente svantaggiati quali servizi di assistenza e presa in carico, percorsi di counselling) di norma si adottano procedure di selezione di evidenza pubblica per la concessione di finanziamenti in forma di sovvenzione o contributo, in osservanza della legge sul procedimento amministrativo. In questo caso si opera attraverso **Avviso pubblico**, in cui sono predeterminati e resi pubblici le modalità e i criteri utilizzati per l'ammissibilità e la selezione.
La ricezione può realizzarsi secondo due distinte tipologie:

a) a **bando**, quando l'Avviso indica un unico termine nel qual caso la selezione avviene in un solo momento temporale;
b) a **sportello**, quando si prevede all'interno di un arco temporale predeterminato la possibilità di presentazione delle operazioni con scadenza periodica e la selezione delle operazioni è riferita a ciascuna scadenza.

Si potrà ricorrere anche alla procedura di **affidamento di incarichi personali** a professionalità necessarie alla attuazione dell'intervento, selezionate tramite procedura comparativa ai sensi dell'art. 7 comma 6 del D.lgs 165/2001. I curricula e le candidature pervenute saranno selezionate sulla base di appositi criteri indicati nei singoli avvisi quali, a titolo esemplificativo e non esaustivo: esperienze già maturate nel settore di attività di riferimento e grado di conoscenza del settore, qualità della metodologia che si intende adottare nello svolgimento dell'incarico, conoscenza della normativa di settore, competenze digitali e competenze relazionali, ecc.

2. PRINCIPI GUIDA

Come già indicato in premessa, l'AdG garantisce che le operazioni finanziate siano coerenti con le previsioni regolamentari e con i principi generali in esse definite. Oltre ai principi generali, la selezione delle operazioni sarà guidata anche da principi specifici declinati sia rispetto ai diversi obiettivi specifici (OS) sia rispetto alle priorità previste dal PR FSE+.

2.1 PRINCIPI GENERALI/ORIZZONTALI

L'attività di selezione delle operazioni tiene conto di principi complessivamente funzionali ad assicurare la qualità e la trasparenza dell'attività medesima.

Nell'ambito delle procedure di evidenza pubblica adottate dall'amministrazione sia per la stipula di contratti pubblici sia per la concessione di sovvenzioni e contributi, in osservanza della legge sul procedimento amministrativo (art.12 Legge 241/1990 e s.m.i.; art. 36 LR 7/2000 e s..m.i.), l'AdG realizza le proprie attività nel rispetto delle norme europee, nazionali e regionali ove presenti, e assicura il perseguimento dei principi generali di economicità, efficacia, imparzialità, pubblicità e trasparenza garantendo la piena osservanza delle norme in materia di concorrenza e i principi comunitari di parità di trattamento, non discriminazione, proporzionalità e mutuo riconoscimento. Il principio di trasparenza sarà garantito anche tramite la piena applicazione di quanto stabilito all'art. 49 del RDC rispetto alla pubblicizzazione sia delle procedure di selezione e finanziamento, sia degli esiti delle graduatorie.

Nel rispetto dei principi orizzontali, così come richiamati all' art. 8 Reg. (UE) 2021/1057, all'art. 9 del RDC e ancor prima al considerando n. 6 RDC, per la selezione delle operazioni l'AdG applicherà criteri e procedure non discriminatorie e trasparenti. Il principio dell'**accessibilità per le persone con disabilità** potrà essere garantito attraverso l'inserimento nelle procedure attuative/linee guida di un esplicito riferimento al rispetto dei diritti delle persone con disabilità (quindi alla Convenzione delle Nazioni Unite sui diritti delle persone con Disabilità - UNCRPD), nonché attraverso la previsione di eventuali criteri di coerenza con i principi sanciti dalla Convenzione e incentivi/criteri premiali per quei progetti che contengano particolari attenzioni o soluzioni innovative per l'inclusione delle persone con disabilità. Il rispetto della **parità di genere** potrà essere garantito prevedendo, se del caso, eventuali criteri di coerenza e incentivi/premialità tra i criteri di selezione per quei progetti che contengano proposte atte a rafforzare la parità di accesso e/o a contrastare la disparità di genere. Il rispetto delle disposizioni della **Carta dei diritti fondamentali** sarà garantito dal punto di contatto, istituito presso la struttura dell'AdG in coerenza con quanto previsto dalla relazione di autovalutazione della relativa condizione abilitante, incaricato di vigilare sulla conformità del Programma ai principi della Carta, di esaminare eventuali reclami e, se del caso, di coinvolgere gli organismi competenti per materia anche al fine di individuare le opportune misure correttive da sottoporre all'AdG. Infine, il rispetto del principio dello **sviluppo sostenibile** è garantito dal fatto che le azioni previste dal PR sono state giudicate compatibili con il principio del *Do Not Significant Harm* (DNSH), in quanto non

si prevede che abbiano un impatto ambientale negativo significativo a causa della loro natura; in ogni caso, il rispetto delle **politiche ambientali** potrà essere garantito dalla possibilità di prevedere eventuali criteri di coerenza e criteri premiali per alcune tipologie di progetti, nonché, come nel caso di procedure di appalto, attraverso il ricorso agli "appalti verdi" e l'eventuale applicazione (ove pertinente in relazione alla natura dell'operazione) di criteri ambientali minimi – CAM.
Nel caso della formazione, al fine di garantire la qualità delle azioni finanziate, l'erogazione delle attività formative, nel rispetto delle norme in materia di concorrenza, deve essere conforme al **sistema di accreditamento**, di cui alle disposizioni regionali vigenti adottate dalla Regione Friuli Venezia Giulia.
Per sostenere quelle operazioni in grado di incidere con maggiore efficacia nei confronti dei diversi target previsti dalle operazioni, così come per garantire il rispetto dei principi orizzontali, i criteri di valutazione potranno essere integrati con i criteri di premialità.

2.2 PRINCIPI SPECIFICI

Nella selezione delle operazioni si può prevedere, in coerenza con le azioni di cui si propone l'attuazione, di sostenere, attraverso l'adozione di specifici criteri di ammissibilità o criteri di premialità valutativa, quelle iniziative che agiscono nelle aree interne del territorio regionale contribuendo al loro sviluppo e promuovendo la riduzione dei divari territoriali.
Per quanto concerne la valutazione di operazioni inerenti l'attuazione della priorità 3 del PR – Inclusione sociale, potranno essere tenute in considerazione le condizioni di reddito e/o di fragilità e di svantaggio delle persone destinatarie delle operazioni, al fine di favorire il perseguimento degli obiettivi specifici propri della priorità quali, a titolo di esempio, il sostegno all'uscita degli individui e delle famiglie dalle aree a rischio di marginalità ed esclusione e l'accesso ai servizi sociali. All'interno di tale priorità 3, per la realizzazione delle operazioni, gli Avvisi potranno prevedere la possibilità di affidare i servizi a enti terzi, di affidare incarichi o reclutare personale. Potranno inoltre essere realizzate forme di co-programmazione e/o di co-progettazione come disciplinate all'art. 55 del Codice del Terzo Settore (di seguito CTS), oppure di sottoscrivere convenzioni con gli Organismi individuati dall'art. 56 del CTS. La scelta tra le varie alternative possibili potrà essere effettuata in considerazione della natura del servizio da svolgere, degli obiettivi da perseguire, delle modalità di organizzazione delle attività e della opportunità, da un lato di coinvolgere attivamente gli operatori del settore nelle diverse fasi del procedimento di realizzazione del servizio e, dall'altro, di prevedere la compartecipazione dell'amministrazione allo svolgimento dello stesso. In tali casi, oltre al CTS, si farà riferimento alle "Linee guida sul rapporto tra pubbliche amministrazioni ed enti del terzo settore" approvate con il Decreto del Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali n. 72 del 31/3/2021.

3. METODOLOGIE PER LA SELEZIONE DELLE OPERAZIONI O DI SOGGETTI AVENTI TITOLO PER LA REALIZZAZIONE DI OPERAZIONI PREDETERMINATE (CANDIDATURE)

Per la selezione delle operazioni o dei soggetti aventi titolo per la realizzazione di operazioni predeterminate, si opera, di norma, secondo una procedura valutativa delle proposte articolata sulle seguenti due fasi consecutive:
a) fase istruttoria di verifica di ammissibilità delle operazioni;
b) fase di valutazione delle operazioni con l'applicazione, sulla base delle caratteristiche e specificità degli interventi proposti, della modalità di coerenza oppure della modalità comparativa e con l'applicazione dei criteri descritti nel

dettaglio nei successivi paragrafi. **L'Avviso pubblico di riferimento può, in relazione agli specifici contenuti e obiettivi dello stesso, prevedere la non applicazione di uno o più dei criteri previsti**.

La **fase istruttoria** di verifica di ammissibilità fa capo al responsabile dell'istruttoria di cui agli articoli 9 e 11 della legge regionale 20 marzo 2000, n. 7 (Testo unico delle norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso), il quale può avvalersi di ulteriori istruttori che possono essere dipendenti della struttura regionale attuatrice (SRA) o personale esterno selezionato sulla base di una procedura ad evidenza pubblica per lo svolgimento delle attività in questione.

La **valutazione con l'applicazione della procedura di coerenza o comparativa** è svolta da una Commissione composta da un numero dispari di componenti. La Commissione di valutazione è costituita con decreto del responsabile della SRA in data successiva al termine per la presentazione delle operazioni. Il suddetto decreto è pubblicato nel sito www.regione.fvg.it
La Commissione deve completare i lavori di selezione delle operazioni entro 60 giorni dal termine per la presentazione delle operazioni, salvo indicazione di un termine inferiore nell'Avviso di riferimento, con la sottoscrizione del verbale.

Anche allo scopo di rafforzare la complementarietà tra il PR FSE+ e altri Programmi nazionali, europei e regionali, diversamente da quanto sopra indicato, l'Amministrazione regionale potrà ricorrere all'utilizzo di graduatorie già adottate da altre amministrazioni pubbliche al termine di una procedura valutativa da loro condotta. Questo al fine di amplificare la ricaduta sul territorio degli effetti di specifici interventi sui quali sono competenti diversi livelli di programmazione.

Inoltre, nei casi in cui si intenda intervenire con la concessione di sovvenzioni in favore di soggetti istituzionalmente preposti allo svolgimento di determinate attività, per la realizzazione delle medesime, si potrà procedere con un atto pubblico che consenta l'attuazione dell'intervento derogando, anche in questo caso, alla procedura di selezione delle operazioni descritta, ricorrendo all'assegnazione diretta delle risorse ai beneficiari, anche attraverso criteri predefiniti di ripartizione. A titolo esemplificativo e non esaustivo, tale procedura potrà essere prevista nel caso di interventi che abbiano come beneficiari gli enti gestori degli Ambiti dei Servizi Sociali dei Comuni (SSC) e/o i singoli Comuni, volti a rafforzare i servizi socio assistenziali nonché i servizi educativi territoriali, nel caso di interventi di inclusione socio-lavorativa e di accompagnamento verso l'autonomia delle persone in condizioni di svantaggio nonché, più in generale, nel caso di interventi volti ad aumentare/consolidare/qualificare i servizi di cura e di protezione sociale rivolti a soggetti in condizione di particolare fragilità economica e sociale, anche potenziando la rete di servizi sociosanitari nel territorio. Nell'atto pubblico di assegnazione al beneficiario delle risorse, che potranno essere ripartite, ad esempio, sulla base dei fabbisogni rilevati dal medesimo, sono fissati tutti gli elementi che solitamente sono definiti in avviso, nel rispetto del disposto della legge sul procedimento amministrativo L. 241/1990 e in modo che il beneficiario disponga di un documento contenente le condizioni per il sostegno.

4. LA FASE ISTRUTTORIA DI VERIFICA DELL'AMMISSIBILITÀ

La fase istruttoria è centrata sulla verifica della sussistenza dei requisiti di ammissibilità dettagliatamente previsti nell'Avviso pubblico.
La verifica di ammissibilità, di norma e a titolo esemplificativo, è condotta sulla base dei requisiti relativi:

a) al rispetto dei termini di presentazione in relazione alle scadenze previste dall'Avviso;

b) al rispetto delle modalità di presentazione;

c) alla completezza e correttezza della documentazione richiesta dall'Avviso;

d) al possesso dei requisiti giuridici soggettivi previsti dall'Avviso da parte del soggetto proponente;

e) al possesso dei requisiti di capacità amministrativa, finanziaria e operativa.

Il mancato riscontro anche di uno solo dei requisiti previsti nell'Avviso comporta la non ammissibilità dell'operazione alla successiva fase di valutazione.

Alcuni di questi criteri possono essere verificati in modo automatizzato da parte del sistema informativo utilizzato per l'acquisizione delle domande (di norma i primi due criteri vengono verificati in tal modo).

Nel caso degli enti di formazione accreditati il possesso del requisito di capacità amministrativa, finanziaria ed operativa viene considerato assolto in quanto già verificato in sede di accreditamento. L'avviso stabilisce le modalità di controllo dell'assolvimento del requisito, tenendo conto anche di eventuali accreditamenti obbligatori previsti da norme di settore per il soggetto beneficiario.

Nel caso di operazioni [quali, a titolo esemplificativo e non esaustivo, assegnazione di incentivi o borse di studio], che prevedono la concessione del contributo a fronte della mera verifica dei requisiti di ammissibilità definiti dall'Avviso in coerenza con gli obiettivi del Programma, con le regole finanziarie e con i principi orizzontali della Programmazione, la valutazione di coerenza dell'operazione è effettuata preventivamente dall'Autorità di Gestione attraverso il rilascio del parere di conformità, come previsto dal Manuale delle procedure per l'attuazione del PR FSE+ 2021-2027 della Regione Friuli Venezia Giulia e dal Si.Ge.Co. Ne consegue che la fase istruttoria di verifica dell'ammissibilità, effettuata dalla struttura incaricata, conclude il processo di selezione.

5. LA FASE DI VALUTAZIONE

5.1 LA PROCEDURA DI VALUTAZIONE DI COERENZA DI OPERAZIONI DI CARATTERE FORMATIVO

Nel caso di procedura di **valutazione di coerenza di operazioni di carattere formativo** si prevede di utilizzare i seguenti criteri di selezione:

a) ***Coerenza della operazione***. La valutazione include aspetti come la coerenza della operazione con l'obiettivo specifico e con gli obiettivi e i contenuti indicati dall'amministrazione regionale; la coerenza tra gli obiettivi, i contenuti e l'articolazione/durata delle attività da realizzare; la dimensione e la qualità dell'organizzazione; la metodologia didattica che si intende implementare e i risultati attesi.

b) ***Coerenza con i principi orizzontali del PR***. Ai sensi dell'art.73 c.1 del Regolamento (UE) 2021/1060 la valutazione include aspetti come il rispetto e/o il rafforzamento dei principi orizzontali quali, ad esempio, l'accessibilità per le persone con disabilità, la garanzia della parità di genere e della non discriminazione, il rispetto dei principi della Carta dei diritti fondamentali dell'Unione europea, dello sviluppo sostenibile e della politica dell'Unione europea in materia ambientale.

c) ***Congruenza finanziaria.*** Si considera la congruità e la correttezza in termini di rispondenza alle UCS (quando utilizzate) o, più in generale, rispetto alla correttezza e corrispondenza alle voci di spesa previste dall'Avviso.

Metodologia e criteri utilizzati per la selezione delle operazioni ex art. 40 c.2 lett. a) del Regolamento (UE) 2021/1060

Per ciascun criterio suddetto il giudizio espresso dalla Commissione rispetto a ciascuna operazione valutata è di **tipo binario**, vale a dire approvata e non approvata.
La valutazione negativa rispetto anche ad uno solo dei criteri previsti nell'Avviso comporta la non approvazione dell'operazione.
Gli elenchi relativi alle operazioni che hanno superato la valutazione di coerenza o che non hanno superato la valutazione di coerenza sono ordinati secondo l'ordine cronologico di presentazione.

5.2 LA PROCEDURA DI VALUTAZIONE DI COERENZA DI OPERAZIONI DI CARATTERE NON FORMATIVO

Nel caso di procedura di **valutazione di coerenza di operazioni di carattere non formativo**, si prevede di utilizzare i seguenti criteri di selezione:

a) ***Coerenza dell'operazione***. La valutazione del criterio "Coerenza dell'operazione" include aspetti come: la coerenza delle caratteristiche dell'operazione con l'obiettivo specifico, con le indicazioni richieste e riportate nell'Avviso, le caratteristiche dei beneficiari (ad esempio dimensione, settore di attività dell'impresa beneficiaria, …), le caratteristiche dei destinatari (ad esempio condizione occupazionale, età, genere, titolo di studio, appartenenza a categorie svantaggiate, valore dell'ISEE, …).
b) ***Coerenza con i principi orizzontali del PR***. Ai sensi dell'art.73 c.1 del Regolamento (UE) 2021/1060 la valutazione include aspetti come il rispetto e/o il rafforzamento dei principi orizzontali quali, ad esempio, l'accessibilità per le persone con disabilità, la garanzia della parità di genere e della non discriminazione, il rispetto dei principi della Carta dei diritti fondamentali dell'Unione europea, dello sviluppo sostenibile e della politica dell'Unione europea in materia ambientale.

c) ***Congruenza finanziaria.*** Si considera la congruità e la correttezza in termini di rispondenza alle UCS (quando utilizzate) o, più in generale, rispetto alla correttezza e corrispondenza alle voci di spesa previste dall'Avviso.

La valutazione negativa rispetto anche ad uno solo dei criteri previsti nell'Avviso comporta la non approvazione dell'operazione.

Gli elenchi relativi alle operazioni che hanno superato la valutazione di coerenza o che non hanno superato la valutazione di coerenza sono ordinati secondo l'ordine cronologico di presentazione.

5.3 LA PROCEDURA DI VALUTAZIONE COMPARATIVA

La selezione comparativa può riguardare principalmente il soggetto, il progetto o entrambi. A tale scopo nei paragrafi successivi si specificano tre diverse procedure di valutazione:

- una dedicata alle operazioni di carattere formativo, principalmente focalizzata alla rilevazione e alla valorizzazione delle caratteristiche progettuali delle proposte formative in termini di qualità metodologica e strumentale, coerenza interna, rispondenza agli obiettivi (paragrafo 5.3.1);
- una adeguata alle operazioni di carattere non formativo o alle candidature di soggetti aventi titolo per la realizzazione di operazioni predeterminate, che può applicarsi tanto alla valutazione di progetti non aventi natura formativa quanto anche ai casi in cui l'elemento di maggiore qualificazione per l'operazione che si intende sostenere è dato dalle caratteristiche organizzative e dalle capacità progettuali/realizzative del soggetto proponente (paragrafo 5.3.2);

Metodologia e criteri utilizzati per la selezione delle operazioni ex art. 40 c.2 lett. a) del Regolamento (UE) 2021/1060

- una dedicata all'individuazione di candidature progettuali per operazioni (di natura formativa e non formativa) rispetto alle quali sono rilevanti tanto le caratteristiche (organizzative, territoriali e realizzative) dei soggetti candidati quanto i contenuti stessi della loro elaborazione progettuale (paragrafo 5.3.3).

Per la valutazione delle operazioni o dei soggetti aventi titolo per la realizzazione di operazioni predeterminate (Candidature) si adottano le seguenti definizioni e scale di giudizio:

DEFINIZIONE	DESCRIZIONE
Criteri di selezione	Sono gli aspetti che si ritengono rilevanti per formulare un giudizio rispetto al progetto presentato.
Sotto criteri	Sono una articolazione dei criteri di selezione.
Indicatori	Sono le variabili attraverso cui si misurano le informazioni acquisite in funzione di un dato criterio o sotto criterio e supportano la formulazione di un giudizio.
Giudizio	Sintetizza la valutazione delle informazioni acquisite per ciascun criterio o sotto criterio attraverso l'utilizzo di una scala standard.
Coefficiente	Indica il livello di importanza del criterio o del sottocriterio
Punteggio	È il prodotto della seguente operazione: giudizio * coefficiente

SCALA DI GIUDIZIO	DESCRIZIONE
5 punti	Gli aspetti previsti dal criterio sono affrontati in modo convincente e approfondito. Sono forniti gli elementi richiesti su tutti gli aspetti e non ci sono aree di non chiarezza.
4 punti	Gli aspetti previsti dal criterio sono affrontati in modo pertinente anche se sono possibili alcuni miglioramenti. Sono forniti gli elementi richiesti su tutte o quasi tutte le questioni poste.
3 punti	Gli aspetti previsti dal criterio sono affrontati in modo globale ma sono presenti parecchi punti deboli. Sono forniti alcuni elementi significativi ma ci sono diverse questioni per cui mancano dettagli o gli elementi forniti sono limitati.
2 punti	Gli aspetti proposti dal criterio sono affrontati parzialmente o si forniscono elementi non completi. Sono affrontate solo in parte le questioni poste o sono forniti pochi elementi rilevanti.
1 punto	Gli aspetti previsti dal criterio non sono affrontati (o sono affrontati marginalmente) o gli stessi non possono essere valutati per i molti elementi carenti o non completi. Non sono affrontate le questioni poste o sono forniti elementi poco rilevanti.
In caso di mancata compilazione o di compilazione completamente non pertinente, il punteggio assegnato è pari a **0 punti.**	

La medesima scala viene utilizzata anche per la formulazione del giudizio riferito ad un **indicatore di natura oggettiva** (ad es. numero di sedi messe a disposizione). In questo caso la descrizione per ciascun valore numerico della scala viene definita dettagliatamente nell'avviso di riferimento.

Nel caso invece l'avviso preveda che la formulazione del giudizio rispetto ad un dato indicatore avvenga attraverso una mera constatazione di **presenza/assenza** o del tipo **SI/NO**, l'avviso stesso definirà a quale valore della scala debba essere associata la "presenza", posto che l'"assenza" vale sempre **0 punti**.

In sede di Avviso pubblico si indicano:

Metodologia e criteri utilizzati per la selezione delle operazioni ex art. 40 c.2 lett. a) del Regolamento (UE) 2021/1060

a) il punteggio massimo totale conseguibile;
b) il punteggio massimo conseguibile per ciascun criterio di selezione;
c) gli eventuali sottocriteri in relazione a ciascun criterio di selezione, il punteggio massimo conseguibile con riferimento a ciascun sottocriterio e il valore di ciascun coefficiente;
d) la soglia minima di punteggio da conseguire ai fini della approvazione;
e) il criterio a cui viene data priorità nel caso di parità di punteggio fra due o più operazioni. Qualora dovesse persistere la parità, viene data indicazione di un altro criterio prioritario e/o all'ordine di presentazione della operazione.

5.3.1 LA VALUTAZIONE DELLE OPERAZIONI DI CARATTERE FORMATIVO CON PROCEDURA COMPARATIVA

Nel caso di procedura di **valutazione comparativa di operazioni di carattere formativo** si prevede di utilizzare i seguenti criteri di selezione:

a) ***Affidabilità del soggetto proponente***. L'affidabilità viene valutata sulla base delle caratteristiche proprie del soggetto proponente in relazione alla tipologia delle operazioni da realizzare quali, a titolo di esempio, le esperienze pregresse nell'ambito della stessa tipologia di intervento proposta, la composizione e la rete partenariale e, se del caso, la capacità di raccordo con il tessuto economico del territorio, le strutture logistiche previste per la realizzazione dell'operazione.

b) ***Coerenza, qualità e efficacia della operazione***. Sono verificati diversi aspetti afferenti ai contenuti e alle caratteristiche dell'operazione quali, a titolo esemplificativo:

- Coerenza esterna in termini di coerenza degli obiettivi proposti con la situazione del contesto di riferimento e con gli obiettivi del PR;
- Coerenza interna in termini di coerenza tra gli obiettivi/risultati attesi e le specifiche attività progettuali (contenuti, articolazione/durata delle attività proposte, metodologie didattiche, ecc.).
- Qualità in termini di competenze professionali e didattiche del personale previsto, metodologie didattiche pertinenti o innovative, presenza di eventuali azioni di sistema, integrazione/complementarietà con altre iniziative locali.
- Efficacia rispetto all'implementazione di misure specificatamente rivolte a rafforzare le possibilità di occupabilità dei destinatari e/o di capacità di conseguire gli obiettivi di apprendimento e favorire la certificabilità degli stessi.

c) ***Coerenza con i principi orizzontali del PR***. Ai sensi dell'art.73 c.1 del Regolamento (UE) 2021/1060 la valutazione può riguardare il rispetto e/o il rafforzamento dei principi orizzontali quali, ad esempio, l'accessibilità per le persone con disabilità, la garanzia della parità di genere e della non discriminazione, il rispetto dei principi della Carta dei diritti fondamentali dell'Unione europea, dello sviluppo sostenibile e della politica dell'Unione europea in materia ambientale.

d) ***Congruenza finanziaria***. Si considera la congruità e la correttezza in termini di rispondenza alle UCS (quando utilizzate) o, più in generale, rispetto alla correttezza e corrispondenza alle voci di spesa previste dall'Avviso.

e) ***Criteri premiali***. Qualora previsto dall'Avviso, i criteri suesposti potranno essere integrati da eventuali criteri premiali, sempre in coerenza con l'Obiettivo specifico/Priorità del PR e la tipologia di intervento da attivare. A titolo esemplificativo tali criteri possono riguardare ricadute sotto il profilo occupazionale dei destinatari e/o la capacità di agire su quei settori produttivi della Regione nei quali si riversano maggiori prospettive di crescita e/o sulle Aree definite nella Strategia regionale di ricerca e innovazione per la specializzazione intelligente. Inoltre, possono essere previsti per favorire quelle operazioni che contribuiscono alla riduzione dei divari territoriali della Regione,

promuovono l'accessibilità per le persone disabili, la parità di genere e la non discriminazione, la sensibilizzazione alla tematica ambientale, la valorizzazione dei giovani, il perseguimento degli obiettivi climatici e della transizione digitale.
Per ciascun criterio suddetto è assegnato un punteggio, il cui orientamento dimensionale è riportato nella tabella seguente:

CRITERI DI VALUTAZIONE	PUNTEGGIO
a) Affidabilità del soggetto proponente	Min 15% - Max 45% del punteggio totale
b) Coerenza, qualità ed efficacia della operazione	Min 40% - Max 70% del punteggio totale
c) Coerenza con i principi orizzontali del PR	Max il 5% del punteggio totale
d) Congruenza finanziaria	Max il 5% del punteggio totale
e) Criteri premiali	Max il 10% del punteggio totale

5.3.2 LA VALUTAZIONE DELLE OPERAZIONI DI CARATTERE NON FORMATIVO O DEI SOGGETTI AVENTI TITOLO PER LA REALIZZAZIONE DI OPERAZIONI PREDETERMINATE (CANDIDATURE) CON PROCEDURA COMPARATIVA

Nel caso di **procedura comparativa di operazioni di carattere non formativo o dei soggetti aventi titolo per la realizzazione di operazioni predeterminate (candidature)**, i criteri di selezione previsti sono i seguenti:

a) ***Affidabilità del soggetto proponente sotto il profilo organizzativo/strutturale.*** L'affidabilità è valutata sulla base delle caratteristiche proprie del soggetto proponente rispetto alle caratteristiche dell'operazione richieste e riportate nell'Avviso quali, a titolo di esempio, la composizione e la qualità della rete partenariale, le strutture logistiche previste per la realizzazione dell'operazione, la struttura organizzativa proposta.

b) ***Affidabilità del soggetto proponente sotto il profilo delle competenze specifiche.*** L'affidabilità è valutata, a titolo esemplificativo, sulla base delle esperienze pregresse, di gestione di progetti analoghi in termini di finalità, durata e complessità, qualità professionale del personale previsto, tenuto conto delle caratteristiche dell'operazione richieste e riportate nell'Avviso.

c) ***Coerenza, qualità ed innovatività.*** Viene valutata, a titolo esemplificativo, l'articolazione, l'esaustività, la pertinenza della proposta relativamente agli obiettivi /risultati attesi previsti nell'Avviso, nonché gli elementi di innovazione e le modalità di raccordo con il sistema economico e sociale regionale, tenuto conto delle caratteristiche dell'operazione richieste e riportate nell'Avviso.

d) ***Coerenza con i principi orizzontali del PR***. Ai sensi dell'art.73 c.1 del Regolamento (UE) 2021/1060 la valutazione può riguardare il rispetto e/o il rafforzamento dei principi orizzontali quali, ad esempio, l'accessibilità per le persone con disabilità, la garanzia della parità di genere e della non discriminazione, il rispetto dei principi della Carta dei diritti fondamentali dell'Unione europea, dello sviluppo sostenibile e della politica dell'Unione europea in materia ambientale.

e) ***Criteri premiali***. Qualora previsto dall'Avviso, i criteri suesposti potranno essere integrati da eventuali criteri premiali, sempre in coerenza con l'Obiettivo specifico/Priorità del PR e la tipologia di intervento da attivare. A titolo esemplificativo tali criteri possono riguardare ricadute sotto il profilo occupazionale dei destinatari e/o la capacità di agire su quei settori produttivi della Regione nei quali si riversano maggiori prospettive di crescita e/o sulle Aree definite nella Strategia regionale di ricerca e innovazione per la specializzazione intelligente. Inoltre,

possono essere previsti per favorire quelle operazioni che contribuiscono alla riduzione dei divari territoriali della Regione, promuovono l'accessibilità per le persone disabili, la parità di genere e la non discriminazione, la sensibilizzazione alla tematica ambientale, la valorizzazione dei giovani, il perseguimento degli obiettivi climatici e della transizione digitale.

f) ***Congruenza finanziaria*** (non applicabile in caso di candidatura). Si considera la congruità e la correttezza in termini di rispondenza alle UCS (quando utilizzate) o, più in generale, rispetto alla correttezza e corrispondenza alle voci di spesa previste dall'Avviso.

Per ciascun criterio suddetto è assegnato come si è anticipato un punteggio, il cui orientamento dimensionale è riportato nella tabella seguente:

CRITERI DI VALUTAZIONE	PUNTEGGIO
a) Affidabilità del soggetto proponente sotto il profilo organizzativo/strutturale	Min 15% - Max 30% del punteggio totale
b) Affidabilità del soggetto proponente sotto il profilo delle competenze specifiche	Min 10% - Max 25% del punteggio totale
c) Coerenza, qualità ed innovatività	Min 40% - Max 70% del punteggio totale
d) Coerenza con i principi orizzontali del PR	Max il 5% del punteggio totale
e) Criteri premiali	Max il 10% del punteggio totale
f) Congruenza finanziaria	Max il 5% del punteggio totale

5.3.3 LA VALUTAZIONE DEI SOGGETTI AVENTI TITOLO PER LA REALIZZAZIONE DI OPERAZIONI PREDETERMINATE (CANDIDATURE) BASATA ANCHE SULLA QUALITA' DELLE OPERAZIONI (DI CARATTERE FORMATIVO E NON FORMATIVO) PROPOSTE DAGLI STESSI, CON PROCEDURA COMPARATIVA

Nel caso di **procedura comparativa che tenga conto sia delle caratteristiche dei soggetti aventi titolo per la realizzazione di operazioni predeterminate (candidature), sia della qualità delle operazioni (di carattere formativo e non formativo) proposte dagli stessi,** i criteri di selezione previsti sono i seguenti:

a) ***Affidabilità del soggetto proponente sotto il profilo organizzativo/strutturale.*** L'affidabilità è valutata sulla base delle caratteristiche proprie del soggetto proponente rispetto alle caratteristiche dell'operazione richieste e riportate nell'Avviso quali, a titolo di esempio, la composizione e la qualità della rete partenariale, le strutture logistiche previste per la realizzazione dell'operazione, la struttura organizzativa proposta.

b) ***Affidabilità del soggetto proponente sotto il profilo delle competenze specifiche.*** L'affidabilità è valutata, a titolo esemplificativo, sulla base delle esperienze pregresse, di gestione di progetti analoghi in termini di finalità, durata e complessità, qualità professionale del personale previsto, tenuto conto delle caratteristiche dell'operazione richieste e riportate nell'Avviso.

c) ***Coerenza, qualità ed efficacia della/e operazione/i***. Sono verificati diversi aspetti afferenti ai contenuti e alle caratteristiche dell'operazione/delle operazioni quali, a titolo esemplificativo:

- Coerenza esterna in termini di coerenza degli obiettivi proposti con la situazione del contesto di riferimento e con gli obiettivi del PR;

Metodologia e criteri utilizzati per la selezione delle operazioni ex art. 40 c.2 lett. a) del Regolamento (UE) 2021/1060

- Coerenza interna in termini di coerenza tra gli obiettivi/risultati attesi e le specifiche attività progettuali (contenuti, articolazione/durata delle attività proposte, metodologie e strumenti ~~didattiche~~, ecc.).
- Qualità in termini di competenze professionali e didattiche del personale previsto, metodologie didattiche pertinenti o innovative, presenza di eventuali azioni di sistema, integrazione/complementarietà con altre iniziative locali.
- Efficacia rispetto all'implementazione di misure specificatamente rivolte a rafforzare le possibilità di occupabilità dei destinatari e/o di capacità di conseguire gli obiettivi di apprendimento e favorire la certificabilità degli stessi.

d) ***Coerenza con i principi orizzontali del PR***. Ai sensi dell'art.73 c.1 del Regolamento (UE) 2021/1060 la valutazione può riguardare il rispetto e/o il rafforzamento dei principi orizzontali quali, ad esempio, l'accessibilità per le persone con disabilità, la garanzia della parità di genere e della non discriminazione, il rispetto dei principi della Carta dei diritti fondamentali dell'Unione europea, dello sviluppo sostenibile e della politica dell'Unione europea in materia ambientale.

e) ***Criteri premiali***. Qualora previsto dall'Avviso, i criteri suesposti potranno essere integrati da eventuali criteri premiali, sempre in coerenza con l'Obiettivo specifico/Priorità del PR e la tipologia di intervento da attivare. A titolo esemplificativo tali criteri possono riguardare ricadute sotto il profilo occupazionale dei destinatari e/o la capacità di agire su quei settori produttivi della Regione nei quali si riversano maggiori prospettive di crescita e/o sulle Aree definite nella Strategia regionale di ricerca e innovazione per la specializzazione intelligente. Inoltre, possono essere previsti per favorire quelle operazioni che contribuiscono alla riduzione dei divari territoriali della Regione, promuovono l'accessibilità per le persone disabili, la parità di genere e la non discriminazione, la sensibilizzazione alla tematica ambientale, la valorizzazione dei giovani, il perseguimento degli obiettivi climatici e della transizione digitale.

f) ***Congruenza finanziaria***. Si considera la congruità e la correttezza in termini di rispondenza alle UCS (quando utilizzate) o, più in generale, rispetto alla correttezza e corrispondenza alle voci di spesa previste dall'Avviso.

Per ciascun criterio suddetto è assegnato un punteggio, il cui orientamento dimensionale è riportato nella tabella seguente:

CRITERI DI VALUTAZIONE	PUNTEGGIO
a) Affidabilità del soggetto proponente sotto il profilo organizzativo/strutturale	Min 15% - Max 30% del punteggio totale
b) Affidabilità del soggetto proponente sotto il profilo delle competenze specifiche	Min 10% - Max 25% del punteggio totale
c) Coerenza, qualità ed efficacia della/e operazione/i	Min 40% - Max 70% del punteggio totale
d) Coerenza con i principi orizzontali del PR	Max il 5% del punteggio totale
e) Criteri premiali	Max il 10% del punteggio totale
f) Congruenza finanziaria	Max il 5% del punteggio totale

Metodologia e criteri utilizzati per la selezione delle operazioni ex art. 40 c.2 lett. a) del Regolamento (UE) 2021/1060

5.4 LA PROCEDURA DI VALUTAZIONE DELLE OPERAZIONI DI PARTICOLARE COMPLESSITÀ TECNICO SCIENTIFICA

Nel caso di procedure volte alla selezione di **operazioni di particolare complessità tecnico scientifica** il responsabile della SRA incaricata dell'attuazione del programma può, motivando in sede di decreto di nomina della Commissione di valutazione, ricorrere a una procedura speciale, che può essere comparativa o di mera coerenza, prevedendo, in supporto alla Commissione, uno o più soggetti esterni all'Amministrazione, esperti negli ambiti di studio e di ricerca affrontati dalle operazioni presentate.
I summenzionati soggetti sono individuati all'interno di apposite liste tenute da organismi pubblici di diritto europeo o di diritto nazionale il cui fine istituzionale sia il coordinamento e/o la vigilanza nei settori della formazione superiore e/o della ricerca scientifica e tecnologica e non possono in nessun caso svolgere, all'interno della Commissione valutatrice, funzioni di Presidente, di componente o di Segretario.
I vincoli del numero di componenti dispari e non inferiore a tre si applicano alla fattispecie.
Per quanto riguarda la tecnica valutativa, sono immutate le condizioni per l'ammissibilità dell'operazione, mentre per la valutazione di coerenza si seguono le disposizioni di cui al precedente paragrafo 5.2 riguardanti le operazioni di carattere non formativo. Al contrario, i criteri che governano la valutazione comparativa, determinando scale di giudizio che involgono aspetti specialistici e a forte contenuto di innovazione scientifica e tecnologica, subiscono le variazioni illustrate nel paragrafo che segue.
Nel caso della valutazione di coerenza, gli esperti formulano il loro giudizio (si/no) sinteticamente motivato riguardo al criterio di coerenza dell'operazione.
Gli esperti che intervengono nella valutazione comparativa, invece, attribuiscono ad ogni criterio tecnico-scientifico elencato nel successivo paragrafo 5.4.1 un giudizio, rappresentato numericamente tramite la scala descritta al precedente paragrafo 5.3 e sinteticamente motivato.
Sia nel caso di valutazione di coerenza che comparativa, la Commissione valutatrice farà proprio tale giudizio, determinando così, nel caso di procedura comparativa, il punteggio da attribuire ai suddetti criteri tramite i coefficienti previsti dall'Avviso e, nel caso di procedura di coerenza, la rispondenza o meno dell'operazione al requisito, o se ne discosterà, motivando adeguatamente nel verbale di valutazione, fermo restando che la Commissione non può riformare il giudizio degli esperti per questioni di merito, ma solamente per lacune o incongruenze formali o per incoerenza tra giudizio e sintetica motivazione o palese illogicità in quest'ultima. In tali casi il nuovo punteggio o il nuovo giudizio di conformità è determinato dalla Commissione esperendo una seconda volta il percorso che ha portato al giudizio, emendandolo dai vizi logico-formali senza intaccare la valutazione di merito già espressa.
I punteggi tecnici così determinati concorreranno, assieme ai punteggi non tecnici, per i quali la Commissione non si avvale di supporto esterno, a formare il punteggio finale dell'operazione.
I giudizi degli esperti, così come le motivazioni a loro supporto, sono messi per iscritto, firmati dagli esperti e conservati in uno al verbale di valutazione redatto dal Segretario della Commissione, che riassume sinteticamente le fasi della procedura esperita.

5.4.1 LA VALUTAZIONE DELLE OPERAZIONI DI PARTICOLARE COMPLESSITÀ TECNICO SCIENTIFICA CON VALUTAZIONE COMPARATIVA

Nel caso di procedura di **valutazione comparativa di operazioni di particolare complessità tecnico scientifica**, i criteri selettivi, ferme restando le definizioni e la scala di giudizio di cui al paragrafo 5.3, sono divisi tra **criteri tecnico-scientifici**, da sottoporre al vaglio degli esperti, e **criteri operativi e trasversali**. Prima di illustrare i criteri

Metodologia e criteri utilizzati per la selezione delle operazioni ex art. 40 c.2 lett. a) del Regolamento (UE) 2021/1060

occorre precisare che non è obbligatorio l'utilizzo di tutti i criteri nell'avviso di riferimento, ma è facoltà del responsabile della SRA non avvalersi di uno o più criteri in relazione alle peculiarità delle operazioni da selezionare.

Criteri tecnico-scientifici:

a) ***Coerenza dei contenuti tecnico-scientifici alle finalità previste dall'Avviso.*** La coerenza è misurata con riferimento alla pertinenza dei contenuti tecnico-scientifici del progetto agli obiettivi e dei risultati attesi così come descritti nell'Avviso di riferimento;

b) ***Qualità tecnico-scientifica del progetto***. La qualità tecnico-scientifica del progetto viene valutata sia in termini di innovatività del progetto, misurata in base all'originalità scientifica dell'oggetto della ricerca e del metodo proposto, sia in termini di validità del contenuto tecnico-scientifico del progetto, misurata in base all'attendibilità degli obiettivi del progetto di ricerca, alla congruenza dei tempi e delle metodologie previste, nonché all'integrazione dell'attività prevista con altre iniziative di ricerca svolte e/o in corso di realizzazione;

c) ***Qualità tecnico-scientifica delle competenze coinvolte***. Il criterio involge la qualificazione scientifica del proponente, la validità delle esperienze e competenze tecnico-scientifiche delle persone fisiche coinvolte nel progetto; l'integrazione del soggetto proponente in reti territoriali, nazionali e internazionali legate alla ricerca, la qualità tecnica del partenariato scientifico e/industriale coinvolto nel progetto.

d) ***Prospettive di impatto sociale/economico/territoriale/ambientale/sanitario dei risultati del progetto.*** Il presente criterio riguarda possibili positive ricadute in caso di futura applicazione del metodo sperimentato, delle scoperte, delle elaborazioni o più in generale, di ogni altro output tecnico-scientifico del progetto ai citati ambiti di interesse generale;

e) ***Pertinenza e coerenza delle spese in relazione agli obiettivi da raggiungere.*** Si tratta della congruità del prospetto finanziario della proposta rispetto al programma scientifico delineato e ai risultati attesi;

f) ***Chiarezza e completezza del progetto***. Il criterio si riferisce al dettaglio e all'esaustività nella descrizione dei metodi e dei risultati attesi, con particolare riferimento alla descrizione dei tempi, dei modi e dell'organizzazione del programma di ricerca, nonché degli output previsti;

g) ***Diffusione dei risultati del progetto***. Si valuta la capacità del progetto di raggiungere una dimensione critica all'interno di una data comunità scientifica, la puntuale dimostrazione delle modalità di diffusione e divulgazione dei risultati attraverso convegni e pubblicazioni, la puntuale definizione delle modalità di ripartizione e gestione dei diritti di proprietà intellettuale necessari per l'esecuzione del progetto o generati dallo stesso.

Criteri operativi e trasversali (per cui non si richiede il vaglio degli esperti):

h) ***Affidabilità del soggetto proponente sotto il profilo organizzativo-strutturale***. L'affidabilità viene valutata sulla base delle caratteristiche proprie del soggetto proponente in relazione alla tipologia delle operazioni da realizzare quali, a titolo di esempio, la struttura e la composizione organizzativa, le strutture logistiche e le infrastrutture previste per la realizzazione dell'operazione

i) ***Coerenza con i principi orizzontali del PR***. Ai sensi dell'art.73 c.1 del Regolamento (UE) 2021/1060 la valutazione può riguardare il rispetto e/o il rafforzamento dei principi orizzontali quali, ad esempio, l'accessibilità per le persone con disabilità, la garanzia della parità di genere e della non discriminazione, il rispetto dei principi della Carta dei diritti fondamentali dell'Unione europea, dello sviluppo sostenibile e della politica dell'Unione europea in materia ambientale;

Metodologia e criteri utilizzati per la selezione delle operazioni ex art. 40 c.2 lett. a) del Regolamento (UE) 2021/1060

j) ***Congruenza finanziaria*****.** Si considera la congruità e la correttezza in termini di rispondenza alle UCS (quando utilizzate) o, più in generale, rispetto alla correttezza e corrispondenza alle voci di spesa previste dall'Avviso.

Per ciascun criterio suddetto è assegnato come si è anticipato un punteggio, il cui orientamento dimensionale è riportato nella tabella seguente:

CRITERI DI VALUTAZIONE	PUNTEGGIO
a) Coerenza dei contenuti tecnico-scientifici alle finalità previste dall'Avviso	Max il 35% del punteggio totale
b) Qualità tecnico-scientifica del progetto	Max il 30% del punteggio totale
c) Qualità tecnico-scientifica delle competenze coinvolte	Max il 25% del punteggio totale
d) Prospettive di impatto sociale/economico/territoriale/ambientale/sanitario dei risultati del progetto	Max 15% del punteggio totale
e) Pertinenza e coerenza delle spese in relazione agli obiettivi da raggiungere	Max 10% del punteggio totale
f) Chiarezza e completezza del progetto	Max 10% del punteggio totale
g) Diffusione dei risultati del progetto	Max 10% del punteggio totale
h) Affidabilità del soggetto proponente sotto il profilo organizzativo-strutturale	Max 20% del punteggio totale
i) Coerenza con i principi orizzontali del PR	Max 5% del punteggio totale
j) Congruenza finanziaria	Max 5% del punteggio totale

VISTO: IL PRESIDENTE: FEDRIGA
VISTO: IL SEGRETARIO GENERALE: CORTIULA

24_31_1_DGR_1098_1_TESTO

Deliberazione della Giunta regionale 19 luglio 2024, n. 1098

Aggiornamento per il biennio 2025 - 2027 delle Linee di indirizzo per il dimensionamento della rete scolastica e la programmazione dell'offerta formativa del Friuli Venezia Giulia per il triennio 2024 - 2027 (Anni scolastici 2024/2025, 2025/2026 e 2026/2027). Approvazione.

LA GIUNTA REGIONALE

RICHIAMATA la deliberazione della Giunta Regionale n. 1221 del 31/07/2023 con la quale sono state approvate le linee di indirizzo per il dimensionamento della reta scolastica e la programmazione dell'offerta formativa del Friuli Venezia Giulia per il triennio 2024 - 2027 (anni scolastici 2024/2025, 2025/2026 e 2026/2027);

RILEVATO che, sulla base delle summenzionate linee di indirizzo, l'Amministrazione Regionale (con la DGR n. 1922 del 01/12/2023) ha provveduto ad approvare l'aggiornamento del piano di dimensionamento della rete scolastica e della programmazione dell'offerta formativa nel Friuli Venezia Giulia per l'anno scolastico 2024/2025;

TENUTO CONTO del fatto che, successivamente all'adozione delle linee d'indirizzo nell'anno 2023, sono intervenute delle importanti novità normative;

PRESO ATTO in particolare che è stato adottato il Decreto Legge 30 dicembre 2023, n. 215 (convertito con Legge 23 febbraio 2024, n. 18), recante "Disposizioni urgenti in materia di termini normativi", c.d. "Decreto Milleproroghe 2024", il quale prevede che, per il solo anno scolastico 2024/2025 le Regioni - fermi restando il contingente organico dei dirigenti scolastici e dei direttori dei servizi generali e amministrativi e la sua distribuzione tra le regioni definiti, per gli anni scolastici 2025/2026 e 2026/2027, dal decreto del Ministro dell'istruzione e del merito, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, n. 127 del 30 giugno 2023 - possano attivare un ulteriore numero di autonomie scolastiche in misura non superiore al 2,5 per cento del contingente dei corrispondenti posti di dirigente scolastico e di direttore dei servizi generali e amministrativi definito, per ciascuna Regione, per il medesimo anno scolastico 2024/2025, dal citato decreto n. 127 del 2023;

DATO ATTO che il succitato Decreto concede alle Regioni che hanno già provveduto al dimensionamento scolastico per l'a.s. 2024/2025 la facoltà di chiedere la concessione dell'esonero od il semi-esonero dall'insegnamento per il collaboratore vicario;

RILEVATO che l'Assessore regionale competente in materia di Istruzione nel mese di gennaio 2024 ha manifestato al Ministero dell'Istruzione e del Merito la volontà di avvalersi di quest'ultima facoltà per le autonomie scolastiche che sono state oggetto di fusione/aggregazione per l'a.s. 2024/2025, sulla base dei parametri, criteri e modalità che, secondo quanto disposto dal medesimo D.L. 215/2023, verranno stabiliti con Decreto del Ministro dell'Istruzione e del Merito, da adottarsi di concerto con il Ministro dell'Economia e delle Finanze;

CONSIDERATO che in sede di Conferenza delle Regioni sono in corso degli approfondimenti relativi alla verifica dei numeri degli studenti per il processo di dimensionamento per gli aa.ss. 2025/2026 e 2026/2027, e che pertanto l'Assessore Regionale all'Istruzione ha specificamente interpellato sul punto il Ministro dell'Istruzione e del Merito;

CONSIDERATO inoltre che è stata avviata da parte del Ministro dell'Istruzione e del Merito con Decreto n. 240/2023 la sperimentazione relativa all'istituzione della filiera formativa tecnologico-professionale, nelle more dell'approvazione definitiva e dell'entrata in vigore del disegno di legge concernente l'istituzione della filiera formativo tecnologico-professionale (DDL n. 924/2023);

RICORDATO che è in fase di predisposizione il Programma unitario 2024/2026 degli interventi in materia di formazione e orientamento permanente che intende rafforzare il ruolo e il valore aggiunto dell'istruzione e della formazione nello sviluppo dei settori trainanti dell'economia regionale, tramite il potenziamento delle capacità di risposta dell'offerta formativa favorendo così un'ottica di filiera;

CONSIDERATO che è intenzione dell'Amministrazione Regionale avviare ulteriori approfondimenti relativamente ad alcune situazioni problematiche nel primo ciclo di istruzione e alla necessità di maggiore omogeneità degli indirizzi ordinamentali del secondo ciclo di istruzione, con particolare riferimento all'offerta formativa degli istituti secondari di secondo grado di Trieste, al fine di poter effettuare le scelte più opportune a decorrere dall'a.s. 2026/2027;

RAVVISATA la necessità di aggiornare per il biennio 2025 - 2027 le linee di indirizzo per il dimensionamento della rete scolastica e la programmazione dell'offerta formativa del Friuli Venezia Giulia per il

triennio 2024 - 2027 (anni scolastici 2024/2025, 2025/2026 e 2026/2027), approvate con la succitata DGR n. 1221/2023;
SU PROPOSTA dell'Assessore regionale al lavoro, formazione, istruzione, ricerca, università e famiglia, all'unanimità,

DELIBERA

1. è approvato il documento recante "Aggiornamento per il biennio 2025 - 2027 delle linee di indirizzo per il dimensionamento della rete scolastica e la programmazione dell'offerta formativa del Friuli Venezia Giulia per il triennio 2024 - 2027 (anni scolastici 2024/2025, 2025/2026 e 2026/2027. Approvazione".
2. La presente deliberazione sarà pubblicata nel Bollettino Ufficiale della Regione Friuli Venezia Giulia.

IL PRESIDENTE: FEDRIGA
IL SEGRETARIO GENERALE: CORTIULA

ALLEGATO ALLA DELIBERA N. 1098 DEL 19 LUGLIO 2024

REGIONE AUTONOMA
FRIULI VENEZIA GIULIA

Aggiornamento per il biennio 2025 – 2027

delle

linee di indirizzo per il dimensionamento della rete scolastica

e la programmazione dell'offerta formativa

del Friuli Venezia Giulia

per il triennio 2024 – 2027

(anni scolastici 2024/2025, 2025/2026 e 2026/2027)

Sommario

Premessa *Pag. 3*
1. Novità normative e principi generali della programmazione regionale della rete scolastica e dell'offerta formativa *Pag. 3*
2. Quadro normativo nazionale e regionale *Pag. 5*
a) Fonti normative e atti di programmazione regionale *Pag. 5*
b) Riparto delle competenze *Pag. 8*
c) Scuole con lingua d'insegnamento slovena *Pag. 9*
d) Dimensionamento delle autonomie scolastiche nel triennio 2024 - 2027 *Pag. 10*
e) Modalità di attuazione del Piano regionale di dimensionamento scolastico per l'anno scolastico 2024/2025 *Pag. 12*
f) Coordinamento delle azioni regionali in materia di istruzione *Pag. 12*
3. Indirizzi e criteri per la programmazione della rete scolastica *Pag. 13*
a) Dimensioni delle autonomie scolastiche *Pag. 13*
b) Criteri e modalità per l'accorpamento di autonomie scolastiche *Pag. 15*
c) Punti di erogazione del servizio *Pag. 15*
4. Indirizzi e criteri per la programmazione dell'offerta formativa *Pag. 17*
5. Percorsi ad indirizzo musicale delle scuole secondarie di primo grado *Pag. 18*
6. Percorsi delle sezioni ad indirizzo sportivo e percorsi delle sezioni ad indirizzo musicale e coreutico nel sistema dei licei *Pag. 19*
7. Centri Provinciali per l'Istruzione degli Adulti (C.P.I.A.) *Pag. 20*
8. Progetto "Crescere ed apprendere in più lingue" in Val Canale - Canal del Ferro *Pag. 21*
9. Contenuto della deliberazione di approvazione del Piano regionale di dimensionamento scolastico *Pag. 22*
10. Procedure e tempistica per la definizione ed approvazione del Piano regionale di dimensionamento scolastico *Pag. 22*

Premessa

Le **linee d'indirizzo** per il dimensionamento della rete scolastica e la programmazione dell'offerta formativa del Friuli Venezia Giulia hanno **valenza triennale**, al fine di fornire a tutti i portatori d'interesse uno strumento che permetta una programmazione di largo respiro delle scelte in materia di istruzione ed organizzazione delle istituzioni scolastiche.
La Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia con il presente documento intende aggiornare per il biennio 2025 - 2027 le linee di indirizzo per il dimensionamento della rete scolastica e la programmazione dell'offerta formativa del Friuli Venezia Giulia per il triennio 2024 – 2027 (anni scolastici 2024/2025, 2025/2026 e 2026/2027), approvate con la DGR n. 1221 del 31 luglio 2023, anche alla luce delle novità normative approvate successivamente all'adozione delle linee d'indirizzo nell'anno 2023 e delle nuove indicazioni ministeriali introdotte per le filiere formative tecnologico-professionali.
É intenzione dell'Amministrazione Regionale tenere in particolare considerazione nella riorganizzazione della rete scolastica regionale:

- l'edilizia scolastica;
- le filiere tecnologico – professionali;
- l'omogeneità tra indirizzi ordinamentali delle scuole secondarie di secondo grado;
- una vasta territorialità per favorire l'inclusione culturale.

Le linee di indirizzo stabiliscono anche il cronoprogramma delle attività necessarie alla valutazione delle proposte pervenute e all'aggiornamento del Piano.

A seguito dell'emanazione del decreto del Ministro dell'istruzione e del merito, adottato di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, n. 127 del 30/06/2023 (*Criteri per la definizione del contingente organico dei dirigenti scolastici e direttori dei servizi generali e amministrativi e sua distribuzione tra le regioni per il triennio 2024/2025, 2025/2026, 2026/2027, ai sensi della legge 29 dicembre 2022, n. 197, art. 1, c. 557*), con la DGR n. 1922 del 01/12/2023 è stato adottato per l'a.s. 2024/2025 il primo Piano di dimensionamento scolastico regionale in applicazione dei nuovi criteri introdotti a livello nazionale.

Gli **aggiornamenti annuali del Piano regionale di dimensionamento scolastico** mantengono inalterata per Comuni e scuole la possibilità di presentare periodicamente le loro eventuali richieste di variazione, al fine di raccordare puntualmente e tempestivamente la programmazione con le esigenze espresse dal territorio.

1. Novità normative e principi generali della programmazione regionale della rete scolastica e dell'offerta formativa

Nel solco delle scelte politiche programmatiche strategiche, la Regione ha affidato agli Atenei di Trieste e di Udine e alla SISSA di Trieste, con Convenzione sottoscritta il 6 dicembre 2023 a seguito dell'adozione della DGR n. 1920 del 01/12/2023, il compito di redigere uno studio con approccio multi e interdisciplinare volto a mappare lo stato dell'arte e proporre modelli - anche di tipo predittivo – in grado di supportare le scelte dell'Amministrazione Regionale in relazione alle funzioni di indirizzo per il dimensionamento della rete scolastica e di programmazione dell'offerta formativa delle istituzioni scolastiche.
La programmazione regionale della rete scolastica e dell'offerta formativa deve essere ispirata ad una prospettiva di medio - lungo termine per assicurare continuità e stabilità nel tempo all'organizzazione scolastica, favorendo una riorganizzazione, valorizzazione ed ottimizzazione delle risorse disponibili, assicurando una coerente programmazione delle opere pubbliche relativamente al patrimonio edilizio scolastico, e garantendo un equilibrio territoriale e una maggiore attenzione alle aree caratterizzate da particolari situazioni ambientali, sociali, economiche, culturali e linguistiche.
È altrettanto importante prevedere un'organizzazione dell'offerta formativa quanto più possibile a rete, che supporti processi di collaborazione e integrazione tra le istituzioni scolastiche medesime e favorisca l'interazione con la formazione professionale, il sistema universitario, gli Istituti Tecnologici Superiori (I.T.S. Academy) e i Poli tecnologico professionali, nonché opportunità di contatto con il sistema produttivo e il mondo del lavoro.

La programmazione è fondata su principi di integrazione e di uguaglianza nell'accesso alle diverse opportunità formative, per garantire a tutti percorsi di istruzione e di socializzazione finalizzati alla crescita dell'individuo nel suo complesso e all'acquisizione delle competenze professionali necessarie per la sua vita lavorativa e sociale.
Parimenti è fondamentale armonizzare le esigenze di crescita della persona, valorizzando tutti i tipi di saperi con le necessità e le strategie di sviluppo socio-economico, nel rispetto della storia e della cultura del territorio di riferimento. Particolare rilievo riveste poi il supporto al sistema scolastico decentrato per valorizzare la formazione sul territorio.
La Regione Friuli Venezia Giulia sta investendo sulla cultura della sicurezza, intesa come consapevolezza da parte degli studenti di organizzare i luoghi di scuola, di lavoro e di vita secondo il sistema WHP (World Place Health Promotion).
Per questa finalità sono stati avviati nell'a.s. 2023/2024 importanti percorsi di formazione sulla sicurezza con laboratori destinati agli studenti, in collaborazione con INAIL, Confindustria Udine e Confindustria Alto Adriatico.

In considerazione dell'importante e costante calo demografico verificatosi negli ultimi anni, il processo di condivisione e concertazione ha tra i suoi obiettivi principali quello di supportare l'Amministrazione Regionale nelle attività di programmazione e attuazione delle policy negli ambiti indagati ed in particolare nella ricerca delle soluzioni migliori per la razionalizzazione delle autonomie scolastiche e dei punti di erogazione del servizio, anche con riferimento allo stato di fatto degli edifici, alle caratteristiche strutturali e alla necessità di interventi manutentivi, nonché alla presenza di servizi scolastici ulteriori (trasporti, mensa, palestre, laboratori, aule comuni, piani didattici integrativi, progettualità specifiche, pre e post accoglienza, doposcuola).

Dal punto di vista degli ordinamenti scolastici, una delle più importanti novità intervenute successivamente all'emanazione delle linee d'indirizzo nel luglio 2023, consiste nell'avvio della sperimentazione relativa all'istituzione della filiera formativa tecnologico-professionale di cui al Decreto del Ministro dell'istruzione e del merito n. 240/2023.
La sperimentazione è stata avviata nelle more dell'approvazione definitiva e dell'entrata in vigore del disegno di legge concernente l'istituzione della filiera formativo tecnologico-professionale (DDL n. 924/2023), con l'obiettivo di progettare e realizzare un'offerta formativa integrata/di rete tra istituti tecnici e professionali, istruzione e formazione professionale, formazione terziaria non accademica (I.T.S. Academy) e mondo del lavoro.
Per l'a.s. 2024/2025, il Ministero dell'istruzione e del merito ha autorizzato l'avvio di tre sperimentazioni di filiera formativa tecnologico-professionale sul territorio del Friuli Venezia Giulia.
Per la realizzazione di tale ambizioso progetto, la Regione intende avvalersi della fattiva collaborazione dei sette Cluster regionali costituiti ai sensi della legge regionale 20 febbraio 2015, n. 3 (*RilancimpresaFVG – Riforma delle politiche industriali*), in quanto attori primari delle filiere produttive strategiche, trasversali alle filiere formative tecnologico-professionali.
I Cluster infatti, aggregando più soggetti appartenenti a settori/filiere rilevanti per l'economia regionale, esprimono dei bisogni formativi e delle vocazioni territoriali cui le filiere formative tecnologico-professionali debbono rispondere, attraverso l'articolazione in reti territoriali.

In considerazione di tale importante novità normativa, la Regione sta procedendo alla costruzione del Programma unitario 2024/2026 degli interventi in materia di formazione e orientamento permanente che intende rafforzare il ruolo e il valore aggiunto della formazione nello sviluppo dei settori trainanti dell'economia regionale, tramite il potenziamento delle capacità di risposta dell'offerta formativa favorendo così un'ottica di filiera.

Inoltre l'Amministrazione Regionale, nella riorganizzazione dell'offerta formativa, tiene conto delle reti strategiche tra scuole riferite ai seguenti ambiti rilevanti per le politiche di sviluppo: plurilinguismo, competenze digitali, internazionalizzazione delle scuole, settore agrario e della trasformazione agroalimentare, sistema moda, area del benessere e dell'attività motoria fisica e sportiva.
In particolare per quanto riguarda lo sviluppo del plurilinguismo, l'Amministrazione Regionale intende operare continuando ad assicurare la tutela delle minoranze linguistiche storiche riconosciute sul territorio regionale (friulano, sloveno e tedesco) per mezzo degli strumenti messi a disposizione dalle rispettive normative nazionali e regionali (in particolare legge regionale n. 15/1996, legge n. 482/1999, legge n. 38/2001, legge regionale n. 29/2007, legge regionale n. 20/2009).

L'Amministrazione, pertanto, una volta individuati i settori formativi strategici sui quali costruire le filiere tecnologico – professionali, procederà ad avviare una fase di interlocuzione ed approfondimento con i soggetti interessati ed infine a dare formale avvio alle filiere nell'ambito degli aggiornamenti annuali del Piano regionale di dimensionamento scolastico.

Parallelamente la Regione Friuli Venezia Giulia, nella consapevolezza dell'importanza dell'affiancamento alle persone per il supporto alla costruzione di un solido e soddisfacente progetto di vita, si è dotata di un consolidato servizio di orientamento scolastico.
Nello specifico, attraverso i Centri di Orientamento Regionali (COR) situati a Gorizia, Trieste, Udine e Pordenone, la Regione offre dei servizi pubblici e gratuiti di supporto alle persone che affrontano scelte scolastiche e lavorative nel corso della loro vita; in particolare, per gli studenti delle scuole secondarie di I e II grado e le loro famiglie, i COR offrono un servizio utile per una scelta consapevole della scuola, del percorso di formazione professionale, dell'università o di altri percorsi di formazione superiore. Inoltre l'Amministrazione regionale ha avviato importanti linee progettuali per l'orientamento formativo, a partire dalla scuola primaria, al fine di permettere agli studenti la scoperta dei propri talenti e l'acquisizione della consapevolezza nella scelta del percorso di formazione e di vita.

2. Quadro normativo nazionale e regionale

a) Fonti normative e atti di programmazione regionale

Le principali fonti normative nazionali di riferimento sono le seguenti:

1. Art. 21 della legge n. 59/1997 "Delega al Governo per il conferimento di funzioni e compiti alle regioni ed enti locali, per la riforma della Pubblica Amministrazione e per la semplificazione amministrativa";
2. Artt. 137-139 del D. Lgs. n. 112/1998 "Conferimento di funzioni e compiti amministrativi dello Stato alle regioni ed agli enti locali, in attuazione del capo I della legge 15 marzo 1997, n. 59";
3. D.P.R. n. 233/1998 "Regolamento recante norme per il dimensionamento ottimale delle istituzioni scolastiche e per la determinazione degli organici funzionali dei singoli istituti, a norma dell'articolo 21 della legge 15 marzo 1997, n. 59";
4. Legge 15 dicembre 1999, n. 482 "Norme in materia di tutela delle minoranze linguistiche storiche";
5. D. Lgs. 17 ottobre 2005, n. 226 "Norme generali e livelli essenziali delle prestazioni relativi al secondo ciclo educativo di istruzione e formazione a norma dell'art. 2 della Legge n. 53/2003";
6. D.M. 25 ottobre 2007 (Riorganizzazione dei Centri Territoriali permanenti per l'educazione degli adulti e dei corsi serali in attuazione dell'art. 1 comma 632 della Legge 27 dicembre 2006, n. 296);
7. Legge 2 aprile 2007, n. 40 "Disposizioni urgenti in materia di Istruzione tecnico-professionale e di valorizzazione dell'autonomia scolastica";
8. Art. 64 della L. n. 133/2008 "Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 25 giugno 2008, n. 112, recante disposizioni urgenti per lo sviluppo economico, la semplificazione, la competitività, la stabilizzazione della finanza pubblica e la perequazione tributaria";
9. D.P.R. n. 81/2009 "Norme per la riorganizzazione della rete scolastica e il razionale ed efficace utilizzo delle risorse umane della scuola, ai sensi dell'articolo 64, comma 4, del decreto-legge 25 giugno 2008, n. 112, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2008, n. 133";
10. D.P.R. n. 89/2009 "Revisione dell'assetto ordinamentale, organizzativo e didattico della scuola dell'infanzia e del primo ciclo di istruzione ai sensi dell'articolo 64, comma 4, del decreto-legge 25 giugno 2008, n. 112, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2008, n. 133";
11. Decreti del Presidente della Repubblica 15 marzo 2010, nn. 87, 88, 89, recanti norme per il riordino degli istituti professionali, degli istituti tecnici e dei licei;
12. Art. 7, commi 7-9, della L.R. n. 12/2010 "Assestamento del bilancio 2010 e del bilancio pluriennale per gli anni 2010-2012 ai sensi dell'articolo 34 della legge regionale 21/2007", contenente disposizioni in materia di Centri provinciali per l'istruzione degli adulti;
13. Art. 19 della L. n. 111/2011 "Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 6 luglio 2011, n. 98 recante disposizioni urgenti per la stabilizzazione finanziaria";

14. Art. 4, comma 69, della L. n. 183 del 2011 "Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (Legge di stabilità 2012)";
15. Decreto legge 6 luglio 2012, n. 95 "Disposizioni urgenti per la revisione della spesa con invarianza dei servizi ai cittadini";
16. D.P.R. 29 ottobre 2012, n. 263 avente per oggetto il "Regolamento recante norme generali per la ridefinizione dell'assetto organizzativo didattico dei Centri d'istruzione per gli adulti, ivi compresi i corsi serali";
17. D.P.R. 5 marzo 2013 n. 52 avente per oggetto il "Regolamento di organizzazione dei percorsi della sezione ad indirizzo sportivo del sistema dei licei";
18. Art. 12 della L. n. 128 /2013 - Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 12 settembre 2013, n. 104, recante misure urgenti in materia di istruzione, università e ricerca;
19. Art. 38 della L.R. n. 13/2014 "Misure di semplificazione dell'ordinamento regionale in materia urbanistico-edilizia, lavori pubblici, edilizia scolastica e residenziale pubblica, mobilità, telecomunicazioni e interventi contributivi", contenente disposizioni in materia di edilizia scolastica e di anagrafe dell'edilizia scolastica;
20. Circolare del Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca, n. 36/2014, avente ad oggetto "Istruzioni per l'attivazione dei Centri provinciali per l'Istruzione degli Adulti (CPIA) e per la determinazione delle dotazioni organiche dei percorsi di istruzione degli adulti di primo livello, di alfabetizzazione e apprendimento della lingua italiana e di secondo livello";
21. Accordo Stato Regioni del 6 febbraio 2014 per definire l'architettura del sistema di scambio dei flussi informativi tra le diverse articolazioni dell'Anagrafe edilizia scolastica;
22. L.R. n. 12 dicembre 2014, n. 26 (Riordino del sistema Regione-Autonomie locali nel Friuli Venezia Giulia. Ordinamento delle Unioni territoriali intercomunali e riallocazione di funzioni amministrative) e ss.mm.ii.;
23. Decreto Interministeriale MIUR – MEF del 12 marzo 2015 recante le linee guida per il passaggio al nuovo ordinamento a sostegno dell'autonomia organizzativa e didattica dei Centri provinciali per l'istruzione degli adulti, pubblicato in data 8 giugno 2015, sulla Gazzetta Ufficiale S.G. n. 130 - Suppl. Ord. n. 26;
24. Legge 13 luglio 2015, n. 107 "Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti";
25. Decreto MIUR n. 809 dell'8 ottobre 2015 riguardante disposizioni speciali concernenti le istituzioni scolastiche con lingua d'insegnamento slovena e bilingue sloveno-italiano, emanato ai sensi dell'art. 1, comma 197, della legge n. 107/2015;
26. Decreti Legislativi n.ri 59-60-61-62-63-64-65-66 del 13 aprile 2017, di attuazione della Legge n. 107/2015;
27. Legge 5 dicembre 2017 n. 182 recante "Distacco del Comune di Sappada dalla Regione Veneto e aggregazione alla Regione Friuli Venezia Giulia".
28. Legge regionale n. 13/2018 (Interventi in materia di diritto allo studio e potenziamento dell'offerta formativa del sistema scolastico regionale) con particolare riferimento al Titolo IV bis (Programmazione e partecipazione);
29. Deliberazione di Giunta regionale 24 luglio 2020 n. 1141 "LR 13/2014, art. 38 - programma triennale regionale edilizia scolastica 2020 – 2022. Approvazione definitiva";
30. Legge 30 dicembre 2020, n. 178 (Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2021 e bilancio pluriennale per il triennio 2021 -2023) e in particolare i commi 978 e 979 dell'articolo 1, che abbassano i parametri minimi di dimensionamento delle istituzioni scolastiche da 600 a 500 alunni ovvero da 400 a 300 nelle zone in deroga (piccole isole, comuni montani, aree geografiche caratterizzate da specificità linguistiche);
31. Legge 30 dicembre 2021, n. 234 (Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2022 e bilancio pluriennale per il triennio 2022-2024), che ha esteso la previsione della Legge n. 178/2020 fino all'anno scolastico 2023/2024;
32. Legge 29 dicembre 2022, n. 197 (Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2023 e bilancio pluriennale per il triennio 2023-2025), ed in particolare articolo 1, comma 557, che ha introdotto importanti novità in merito alla definizione del contingente organico di dirigenti scolastici e direttori dei servizi generali e amministrativi, a cui sarà dedicato un successivo, apposito paragrafo;
33. Decreto del Ministro dell'istruzione e del merito, adottato di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, n. 127 del 30 giugno 2023, riportante i criteri per la definizione del contingente dei DS e dei DSGA per il triennio 2024 – 2027;
34. Decreto del Ministro dell'istruzione e del merito n. 240 del 7 dicembre 2023, concernente il progetto nazionale di sperimentazione relativo all'istituzione della filiera formativa tecnologico-professionale.

35. Decreto Legge 30 dicembre 2023, n. 215 (convertito con Legge 23 febbraio 2024, n. 18), recante "Disposizioni urgenti in materia di termini normativi", c.d. "Decreto Milleproroghe 2024".

I precedenti atti di programmazione regionale della rete scolastica e dell'offerta formativa, che tengono conto delle recenti disposizioni di legge nazionale, sono:

1. D.G.R. n. 273/2009: Dpr 233/1998, art 2. dl 112/2008 conv. in L. 133/2008, art 64, comma 4 quater. Piano regionale di dimensionamento delle istituzioni scolastiche. Approvazione.
2. D.G.R. n. 68/2012: Dpr 233/1998, dl 112/2008 convertito, con modificazioni, dalla L. 133/2008, art 64, dl 98/2011, convertito in legge, con modificazioni, dalla L. 111/2011, art 19. approvazione piano regionale di dimensionamento delle istituzioni scolastiche autonome per l'anno scolastico 2012 - 2013.
3. D.G.R. n. 190/2012: Nuovi ordinamenti degli istituti tecnici e professionali: ulteriori articolazioni delle aree di indirizzo degli istituti tecnici e professionali in opzioni per l'anno scolastico 2012/2013; integrazione alla DGR 68/2012.
4. D.G.R. n. 520/2012: Piano regionale di dimensionamento delle istituzioni scolastiche autonome per l'anno scolastico 2012 - 2013. Integrazione alla D.G.R. 68/2012.
5. D.G.R. n. 1475/2012: Piano regionale di dimensionamento delle istituzioni scolastiche autonome per l'anno scolastico 2012/2013, approvato con D.G.R. 68/2012 e integrato con D.G.R. 520/2012; ulteriore integrazione.
6. D.G.R. n. 33/2013: Aggiornamento del piano regionale di dimensionamento delle istituzioni scolastiche autonome, anno scolastico 2013/2014.
7. D.G.R. n. 94/2013: Aggiornamento del piano regionale di dimensionamento delle istituzioni scolastiche autonome; anno scolastico 2013-2014; integrazione alla D.G.R. 33/2013.
8. D.G.R. n. 2517/2013: Aggiornamento del "Piano di dimensionamento della rete scolastica e della programmazione dell'offerta formativa nel Friuli Venezia Giulia per l'anno scolastico 2014/2015".
9. D.G.R. n. 150/2014: Ulteriore aggiornamento del "Piano di dimensionamento della rete scolastica e della programmazione dell'offerta formativa nel Friuli Venezia Giulia per l'anno scolastico 2014/2015".
10. D.G.R. n. 1050/2014: Aggiornamento al "Piano di dimensionamento della rete scolastica e della programmazione dell'offerta formativa nel Friuli Venezia Giulia per l'anno scolastico 2014/2015" - Costituzione nuovi CPIA e individuazione sedi."
11. D.G.R. n. 1690/2014: "Linee di indirizzo per il dimensionamento della reta scolastica e la programmazione dell'offerta formativa del Friuli Venezia Giulia per l'anno scolastico 2015/2016. Approvazione".
12. D.G.R. n. 2620/2014: "Aggiornamento del piano di dimensionamento della rete scolastica e della programmazione dell'offerta formativa nel Friuli Venezia Giulia per l'anno scolastico 2015/2016".
13. D.G.R. n. 1306/2015: "Linee di indirizzo per il dimensionamento della reta scolastica e la programmazione dell'offerta formativa del Friuli Venezia Giulia per l'anno scolastico 2016/2017. Approvazione".
14. D.G.R. n. 2598/2015: "Aggiornamento del piano di dimensionamento della rete scolastica e della programmazione dell'offerta formativa nel Friuli Venezia Giulia per l'anno scolastico 2016/2017" e decreti di rettifica per errori formali n. 34/LAVFORU del 14 gennaio 2016 e 1821/LAVFORU del 25 marzo 2016.
15. D.G.R. n. 1236/2016: "Linee di indirizzo per il dimensionamento della reta scolastica e la programmazione dell'offerta formativa del Friuli Venezia Giulia per l'anno scolastico 2017/2018. Approvazione".
16. D.G.R. n. 2443/2016: "Aggiornamento del piano di dimensionamento della rete scolastica e della programmazione dell'offerta formativa nel Friuli Venezia Giulia per l'anno scolastico 2017/2018".
17. D.G.R. n. 764/2017: "Linee di indirizzo per il dimensionamento della reta scolastica e la programmazione dell'offerta formativa del Friuli Venezia Giulia per l'anno scolastico 2018/2019. Approvazione".
18. D.G.R. n. 2529/2017: "Aggiornamento del piano di dimensionamento della rete scolastica e della programmazione dell'offerta formativa nel Friuli Venezia Giulia per l'anno scolastico 2018/2019".
19. D.G.R. n. 2648/2017: "Piano di dimensionamento della rete scolastica e della programmazione dell'offerta formativa nel Friuli Venezia Giulia per l'anno scolastico 2018/2019. Aggiornamento della D.G.R. 2529/2017".
20. D.G.R. n. 151/2018: "Piano di dimensionamento della rete scolastica e della programmazione dell'offerta formativa nel Friuli Venezia Giulia per l'anno scolastico 2018/2019. Aggiornamento della D.G.R. 2648/2017".
21. D.G.R. n. 249/2018: "Piano di dimensionamento della rete scolastica e della programmazione dell'offerta formativa nel Friuli Venezia Giulia per l'anno scolastico 2018/2019. Aggiornamento della D.G.R. 151/2018".
22. D.G.R. n. 692/2018: "Linee di indirizzo per il dimensionamento della reta scolastica e la programmazione dell'offerta formativa del Friuli Venezia Giulia per l'anno scolastico 2019/2020. Approvazione".

23. D.G.R. n. 2378/2018: "Aggiornamento del piano di dimensionamento della rete scolastica e della programmazione dell'offerta formativa nel Friuli Venezia Giulia per l'anno scolastico 2019/2020".
24. D.G.R. n. 337/2019: "Piano di dimensionamento della rete scolastica e della programmazione dell'offerta formativa nel Friuli Venezia Giulia per l'anno scolastico 2019/2020. Aggiornamento della D.G.R. n. 2378/2018".
25. D.G.R. n. 899/2019: "Linee di indirizzo per il dimensionamento della reta scolastica e la programmazione dell'offerta formativa del Friuli Venezia Giulia per il triennio 2020 – 2023 (anni scolastici 2020/2021, 2021/2022 e 2022/2023. Approvazione".
26. D.G.R. n. 2160/2019: "Aggiornamento del piano di dimensionamento della rete scolastica e della programmazione dell'offerta formativa nel Friuli Venezia Giulia per l'anno scolastico 2020/2021".
27. D.G.R. n. 1918/2020: "Aggiornamento del piano di dimensionamento della rete scolastica e della programmazione dell'offerta formativa nel Friuli Venezia Giulia per l'anno scolastico 2021/2022".
28. D.G.R. n. 291/2021: "Piano di dimensionamento della rete scolastica e della programmazione dell'offerta formativa nel Friuli Venezia Giulia per l'anno scolastico 2021/2022. Aggiornamento della DGR 1918/2020".
29. D.G.R. n. 1995/2021: "Aggiornamento del piano di dimensionamento della rete scolastica e della programmazione dell'offerta formativa nel Friuli Venezia Giulia per l'anno scolastico 2022/2023".
30. D.G.R. n. 383/2022: "Piano di dimensionamento della rete scolastica e della programmazione dell'offerta formativa nel Friuli Venezia Giulia per l'anno scolastico 2022/2023. Aggiornamento della DGR 1995/2021".
31. D.G.R. n. 1055/2022: "Linee di indirizzo per il dimensionamento della reta scolastica e la programmazione dell'offerta formativa del Friuli Venezia Giulia per il triennio 2023 – 2026 (anni scolastici 2023/2024, 2024/2025 e 2025/2026. Approvazione".
32. D.G.R. n. 2000/2022: "Aggiornamento del piano di dimensionamento della rete scolastica e della programmazione dell'offerta formativa nel Friuli Venezia Giulia per l'anno scolastico 2023/2024".
33. Generalità di G.R. n. 1107/2023.
34. D.G.R. n. 1221/2023: "Linee di indirizzo per il dimensionamento della reta scolastica e la programmazione dell'offerta formativa del Friuli Venezia Giulia per il triennio 2024 – 2027 (anni scolastici 2024/2025, 2025/2026 e 2026/2027. Approvazione".
35. D.G.R. n. 1922/2023: "Aggiornamento del piano di dimensionamento della rete scolastica e della programmazione dell'offerta formativa nel Friuli Venezia Giulia per l'anno scolastico 2024/2025".

b) Riparto delle competenze

Come noto, la legge costituzionale n. 3/2001 ha riformato il Titolo V della Costituzione, riscrivendo l'articolo 117 e modificando il riparto delle competenze legislative e delle funzioni fra Stato e Regioni: lo Stato ha competenza esclusiva sulla determinazione dei livelli essenziali delle prestazioni concernenti i diritti civili e sociali che devono essere garantiti su tutto il territorio nazionale e sulle norme generali sull'istruzione, mentre la materia dell'istruzione in generale è concorrente, per cui le Regioni hanno potestà legislativa, nel rispetto dei principi fondamentali stabiliti dalle leggi dello Stato, con esclusione invece della materia dell'istruzione e della formazione professionale, per la quale la potestà legislativa regionale è esclusiva.

Dal punto di vista amministrativo il processo di conferimento di funzioni e compiti amministrativi dello Stato alle Regioni ed agli Enti Locali in attuazione del capo I della legge 15 marzo 1997, n. 59 (Delega al Governo per il conferimento di funzioni e compiti alle regioni ed enti locali, per la riforma della pubblica amministrazione e per la semplificazione amministrativa) è stato avviato già con il D.Lgs. n. 112/1998, che manteneva in capo allo Stato le funzioni concernenti i criteri e i parametri per l'organizzazione della rete scolastica e delegava alle Regioni le funzioni di pianificazione e programmazione dell'offerta formativa integrata tra istruzione e formazione professionale, la programmazione della rete scolastica, la definizione degli ambiti funzionali al miglioramento dell'offerta formativa e la determinazione del calendario scolastico.
Sono state conferite, invece, ai Comuni e alle Province, con riferimento rispettivamente alle istituzioni scolastiche del 1° e del 2° ciclo, le funzioni relative all'istituzione, aggregazione, fusione e soppressione delle scuole, in attuazione degli strumenti di programmazione anche in materia di edilizia scolastica, la redazione dei piani di organizzazione della rete scolastica e i piani di utilizzo degli edifici e di uso delle attrezzature, d'intesa con le istituzioni scolastiche.

In Friuli Venezia Giulia, in seguito alla riforma degli enti locali avviata con L.R. 12 dicembre 2014, n. 26 (Riordino del sistema Regione-Autonomie locali nel Friuli Venezia Giulia. Ordinamento delle Unioni territoriali intercomunali e riallocazione di funzioni amministrative) e culminata nella legge regionale n. 21/2019 (Esercizio coordinato di funzioni e servizi tra gli enti locali del Friuli Venezia Giulia e istituzione degli Enti di decentramento regionale), le funzioni prima esercitate dalle Province relativamente all'istruzione secondaria superiore, e segnatamente all'istituzione, aggregazione, fusione e soppressione delle scuole in attuazione degli strumenti di programmazione, risultano nuovamente in capo alla Regione.

Va segnalato, inoltre, che la Regione Friuli Venezia Giulia sottoscrive annualmente un Protocollo d'Intesa con l'Ufficio Scolastico Regionale per il Friuli Venezia Giulia, prevedendo un impegno finanziario di oltre tre milioni di euro, allo scopo di integrare le risorse di personale docente e amministrativo, tecnico e ausiliario (ATA) per un regolare avvio dell'anno scolastico nonché per potenziare le ore dei docenti per la gestione di progetti destinati agli alunni con bisogni educativi speciali, con disturbi specifici di apprendimento e con classi con elevato numero di alunni stranieri. Dall'a.s. 2023/2024 il servizio reso dal personale docente e ATA è riconosciuto dal Ministero al fine del punteggio per l'aggiornamento delle graduatorie provinciali di istituto.

c) Scuole con lingua d'insegnamento slovena

La Regione Friuli Venezia Giulia è l'unica in Italia ad avere sul proprio territorio le scuole con lingua d'insegnamento slovena.
Esse sono tutelate da accordi internazionali e rientrano tra le priorità dei vari accordi bilaterali tra il Governo della Repubblica italiana e il Governo della Repubblica di Slovenia, tra i quali si citano:
- il Memorandum di Londra del 1954;
- l'Accordo culturale tra il Governo della Repubblica Italiana e il Governo della Repubblica federale popolare di Jugoslavia, firmato il 3 dicembre 1960, passato in successione alla Slovenia il 31 luglio 1992 dopo il riconoscimento della sua indipendenza;
- il Trattato di Osimo, ratificato dall'Italia con la legge 14 marzo 1977, n. 73;
- il Programma di collaborazione culturale fra il Governo della Repubblica Italiana e il Governo della Repubblica di Slovenia per gli anni 1995-1998;
- l'Accordo di collaborazione nei settori della cultura e dell'istruzione tra il Governo della Repubblica Italiana e il Governo della Repubblica di Slovenia, firmato l'8 marzo 2000 e ratificato con la legge 17 ottobre 2017, n. 164.
La disciplina di tali scuole è contenuta in un articolato corpus normativo dello Stato italiano, che si riassume di seguito in modo sintetico.

Con riferimento alla tematica del dimensionamento scolastico, i punti salienti della vigente normativa possono essere sintetizzati nella competenza in capo allo Stato in merito all'istituzione ed all'eventuale soppressione delle scuole con lingua di insegnamento slovena. Ad essa si provvede infatti con decreti del Presidente della Repubblica, su proposta del Ministro per la pubblica istruzione, di concerto con quello per il tesoro (articolo 1, comma 3, della legge n. 1012/1961).
Inoltre, per le questioni riguardanti il funzionamento delle scuole con lingua d'insegnamento slovena il Direttore dell'Ufficio Scolastico Regionale per la Regione Friuli Venezia Giulia (USR FVG) viene assistito da una commissione da lui nominata.
Le disposizioni nazionali concernenti i limiti minimi del numero di studenti delle autonomie scolastiche per acquisire o mantenere personalità giuridica, non si applicano alle scuole e istituti di istruzione statali con lingua d'insegnamento slovena: ad esse può infatti essere attribuita l'autonomia scolastica ai fini dell'esercizio del diritto allo studio, anche in assenza dei parametri minimi e sulla base della distribuzione territoriale degli allievi che le frequentano.
Per la riorganizzazione delle scuole con lingua di insegnamento slovenasi dovrà procedere secondo le modalità operative stabilite dagli articoli 2, 3, 4, 5 e 6 del decreto del Presidente della Repubblica 18 giugno 1998, n. 233, e nel rispetto delle competenze previste dagli articoli 137, 138 e 139 del decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 112, sentita la Commissione scolastica regionale per l'istruzione in lingua slovena di cui all'articolo 13, comma 3, della legge n. 38/2001 (v. articolo 11, comma 2, della legge n. 38/2001).

Infine, per le scuole con lingua di insegnamento slovena, ogni azione di dimensionamento deve essere adottata previo parere vincolante della Commissione scolastica regionale per l'istruzione in lingua slovena, di cui all'articolo 13, comma 3, della legge 23 febbraio 2001, n. 38 (v. articolo 12, comma 1 bis, della legge n. 128/2013).

d) Dimensionamento delle autonomie scolastiche nel triennio 2024 – 2027

Preme ricordare in questa sede che con il Decreto Interministeriale n. 127 del 30/06/2024 è stata sancita la definizione del contingente organico di DS e DSGA per il triennio 2024 - 2027, tenuto conto, su base regionale, del numero degli alunni iscritti nelle istituzioni scolastiche statali e dell'organico di diritto dell'anno scolastico di riferimento, integrato dal parametro della densità degli abitanti per chilometro quadrato, ferma restando la necessità di salvaguardare le specificità delle istituzioni scolastiche situate nei comuni montani, nelle piccole isole e nelle aree geografiche caratterizzate da specificità linguistiche, nonché da parametri perequativi.
Il summenzionato Decreto ha pertanto calcolato come segue l'organico triennale complessivo nazionale di DS e DSGA, da ripartire fra le regioni:

Anno scolastico	Organico complessivo nazionale DS e DSGA
2024/2025	7.461
2025/2026	7.401
2026/2027	7.309

Secondo la nuova disciplina, il riparto regionale dell'organico complessivo nazionale di DS e DSGA di cui sopra è stato effettuato sulla base di un coefficiente, non inferiore a 900 e non superiore a 1.000, stabilito annualmente in maniera tale da rendere minima la differenza a livello nazionale tra il numero di sedi attivabili con la nuova disciplina e quello prevedibile applicando il precedente parametro dimensionale di 600 (400) alunni.
I coefficienti di calcolo per determinare il numero di sedi scolastiche attivabili annualmente in ogni regione sono risultati i seguenti:

Anno scolastico	Valore parametro di calcolo
2024/2025	961
2025/2026	949
2026/2027	938

In applicazione dei parametri così definiti, alla Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia è stato attributo il seguente organico triennale di DS e DSGA:

- **scuole con lingua di insegnamento italiano**

Anno scolastico	Organico complessivo DS e DSGA
2024/2025	143
2025/2026	139
2026/2027	137

- **scuole con lingua di insegnamento slovena**

Anno scolastico	Organico complessivo DS e DSGA
2024/2025	12
2025/2026	12
2026/2027	11

Le Regioni, sulla base dei criteri individuati dal predetto decreto, provvedono autonomamente al dimensionamento della rete scolastica entro il 30 novembre di ogni anno, nei limiti del contingente annuale individuato dal medesimo decreto, salvo deliberazione motivata della Regione con cui può essere determinato un differimento temporale di durata non superiore a trenta giorni.

Gli Uffici Scolastici Regionali, sentite le Regioni, provvederanno successivamente alla ripartizione del contingente dei dirigenti scolastici assegnato.

Rispetto alle sedi di dirigenza attivabili sul territorio regionale nell'anno scolastico 2022/2023 (n. 153 autonomie per le scuole con lingua d'insegnamento italiana e n. 14 autonomie per quelle con lingua d'insegnamento slovena), risulta pertanto necessario procedere negli anni scolastici 2024/2025, 2025/2026 e 2026/2027 alla riduzione del seguente numero complessivo di autonomie scolastiche:

Anno scolastico	Scuole con lingua d'insegnamento italiana	Scuole con lingua d'insegnamento slovena
2024/2025	-10	-2
2025/2026	-4	0
2026/2027	-2	-1

Alla riduzione di cui al precedente punto si procede tramite fusioni/aggregazioni delle autonomie scolastiche esistenti a livello regionale nell'anno scolastico 2023/2024, sulla base dei criteri e secondo le modalità stabiliti al successivo paragrafo n. 3, lettera a), delle presenti linee d'indirizzo.

Per l'a.s. 2024/2025, con la deliberazione della Giunta Regionale n. 1922 del 01/12/2023, si è provveduto alla riorganizzazione del sistema scolastico regionale al fine di procedere alla riduzione di dieci autonomie scolastiche. Allo scopo di accompagnare adeguatamente le autonomie scolastiche coinvolte nelle fusioni/aggregazioni definite nel Piano di dimensionamento scolastico per l'a.s. 2024/2025, con la legge regionale 28 dicembre 2023, n. 16 (*Legge di stabilità 2024*) la Regione ha disposto l'assegnazione di appositi contributi a favore degli istituti comprensivi o omnicomprensivi statali che diverranno sede delle nuove autonomie scolastiche.

In sede di Conferenza delle Regioni sono in corso approfondimenti relativi al processo di dimensionamento per gli aa.ss. 2025/2026 e 2026/2027, in merito ai quali l'Assessore Regionale all'Istruzione ha specificamente interpellato il Ministro dell'Istruzione e del Merito.

Per quanto riguarda il dimensionamento delle scuole con lingua di insegnamento slovena e delle scuole bilingui sloveno – italiano, nel rispetto degli Accordi Internazionali a suo tempo stipulati tra il Governo della Repubblica italiana e il Governo della Repubblica di Slovenia e della normativa italiana attualmente vigente, riassunta al paragrafo 2.c), è necessario seguire un preciso iter, che prevede il coinvolgimento preventivo della Commissione scolastica regionale per l'istruzione in lingua slovena, istituita ai sensi dell'articolo 13, comma 3, della legge

38/2001. Nello specifico, pertanto, prima dell'adozione di qualunque azione che incida – direttamente o indirettamente - sul dimensionamento di tali istituzioni scolastiche, è necessario che il Ministero competente acquisisca il parere della suddetta Commissione: detto parere ha carattere vincolante (articolo 12, comma 1 bis, del decreto-legge 104/2013, convertito dalla legge 128/2013).

Pertanto, al dimensionamento delle scuole con lingua di insegnamento slovena provvederà lo Stato con propri atti, come previsto all'articolo 1, comma 3, della legge 1012/1961.

e) Modalità di attuazione del Piano regionale di dimensionamento scolastico per l'anno scolastico 2024/2025

Il Decreto Legge 30 dicembre 2023, n. 215 (recante "Disposizioni urgenti in materia di termini normativi", c.d. "Decreto Milleproroghe 2024"), convertito con Legge 23 febbraio 2024, n. 18, prevede che, per il solo anno scolastico 2024/2025 le Regioni - fermi restando il contingente organico dei dirigenti scolastici e dei direttori dei servizi generali e amministrativi e la sua distribuzione tra le regioni definiti, per gli anni scolastici 2025/2026 e 2026/2027, dal decreto del Ministro dell'istruzione e del merito, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, n. 127 del 30 giugno 2023 - possano attivare un ulteriore numero di autonomie scolastiche in misura non superiore al 2,5 per cento del contingente dei corrispondenti posti di dirigente scolastico e di direttore dei servizi generali e amministrativi definito, per ciascuna Regione, per il medesimo anno scolastico 2024/2025, dal citato decreto n. 127 del 2023.
Come è stato successivamente precisato, a tale ulteriore numero di autonomie è possibile attribuire solo reggenze, senza un corrispondente incremento delle facoltà assunzionali presso ciascuna regione.

Lo stesso D.L. 215/2023 concede, inoltre, anche alle Regioni che hanno già provveduto al dimensionamento scolastico per l'a.s. 2024/2025 la facoltà di chiedere la concessione dell'esonero od il semi-esonero dall'insegnamento per un numero di autonomie scolastiche (anche oggetto di accorpamento) non superiore al 2,5 per cento del contingente organico di dirigenti scolastici e di direttori dei servizi generali ed amministrativi stabilito dal su richiamato Decreto Interministeriale n. 127 del 30/06/2023.
La Regione Friuli Venezia Giulia già nel mese di gennaio 2024 ha manifestato al Ministero dell'Istruzione e del Merito la volontà di avvalersi di quest'ultima facoltà per le autonomie scolastiche che sono state oggetto di fusione/aggregazione per l'a.s. 2024/2025, sulla base dei parametri, criteri e modalità che, secondo quanto disposto dal medesimo D.L. 215/2023, verranno stabiliti con Decreto del Ministro dell'Istruzione e del Merito, da adottarsi di concerto con il Ministro dell'Economia e delle Finanze.

f) Coordinamento delle azioni regionali in materia di istruzione

La programmazione e partecipazione scolastica in ambito regionale sono regolamentate dal Titolo IV bis della L.R. n. 13/2018 e in particolare dagli artt. 52 bis, 52 ter e 52 quater, che prevedono il coordinamento delle tematiche rientranti nel Piano di dimensionamento della rete scolastica e dell'offerta formativa con i settori di competenza regionale in materia di formazione, famiglia, infrastrutture, edilizia scolastica, trasporto pubblico locale, salute e politiche sociali, autonomie locali e sistemi informativi.
In proposito preme sottolineare che la Regione ha previsto anche la costituzione di un Tavolo di coordinamento fra i diversi Assessori competenti, con la partecipazione dell'Ufficio Scolastico Regionale per il Friuli Venezia Giulia, al fine di raccordare le azioni di dimensionamento della rete scolastica e di programmazione dell'offerta formativa con le altre azioni regionali in materia di istruzione.
Nella medesima ottica la Giunta regionale ha approvato la Generalità n. 710 del 13 maggio 2022, che prevede il coordinamento tra la programmazione scolastica, la programmazione degli interventi di edilizia scolastica, i progetti di connessione delle scuole alla banda ultra larga, la concertazione delle politiche di sviluppo del Sistema integrato Regione-Autonomie Locali e la Cabina di Regia regionale per l'utilizzo dei fondi provenienti dal Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR).
Oltre a ciò, in ciascun ambito territoriale di competenza degli Enti di Decentramento Regionale sono istituite ai sensi dell'art. 32 della Legge regionale 29 novembre 2019, n. 21 le Conferenze territoriali per l'edilizia scolastica di secondo grado, con funzioni consultive e di indirizzo, alle quali partecipano gli Assessori regionali competenti in materia di istruzione e infrastrutture e i Sindaci dei Comuni sede di Istituzioni Scolastiche Superiori.

Infine, allo scopo di armonizzare l'azione regionale di programmazione con le esigenze espresse dal territorio, l'Amministrazione Regionale promuove la formazione di reti per l'istruzione con i soggetti che a vario titolo gravitano attorno al mondo della scuola (Amministrazioni locali, istituti scolastici di ogni ordine e grado, Ufficio Scolastico Regionale, Organizzazioni Sindacali, Rappresentanze slovene delle scuole di Gorizia e Trieste e Consulte degli Studenti).

Per quanto concerne gli **interventi in materia di edilizia scolastica**, la Regione Friuli Venezia Giulia con la legge regionale 18 luglio 2014, n. 13, artt. 38 e 39, si è impegnata a garantire la sicurezza degli edifici scolastici mediante una programmazione triennale degli interventi edilizi, correlata al piano di dimensionamento scolastico, che viene trasmessa anche al Ministero dell'Istruzione e diventa programmazione nazionale dell'edilizia scolastica.
La stessa norma regionale ha anche reso obbligatorio l'aggiornamento, da parte degli enti locali, del data base che contiene i dati dell'Anagrafe dell'edilizia scolastica.
Con l'art 5, commi 47-50, della legge regionale 27 dicembre 2019, n. 24 è stato istituito un Fondo per spese di investimento destinato agli enti locali competenti ai sensi della legge 11 gennaio 1996, n. 23 in materia di edilizia scolastica.
Inoltre l'articolo 6, comma 42, della legge regionale 30 dicembre 2020, n. 26 ha autorizzato l'Amministrazione regionale a concedere contributi in conto capitale ai proprietari degli edifici contenenti plessi scolastici paritari, a sostegno delle spese per interventi di investimento.
Al fine di avere un quadro aggiornato dei fabbisogni di interventi sugli edifici scolastici la Regione raccoglie, attraverso il portale ARES – Anagrafe Edilizia Scolastica, le manifestazioni di interesse da parte degli enti locali, fornendo preventivamente i criteri e le priorità per le valutazioni delle proposte degli enti. Nei criteri di selezione si tiene conto del rispetto dei dispositivi contenuti nel Piano di dimensionamento scolastico regionale.
In caso di interventi indifferibili e urgenti, necessari per assicurare la continuità del servizio scolastico, la Regione garantisce la copertura a rimborso delle spese sostenute dagli Enti Locali o, se il lavoro è di dimensioni tali da non permettere la copertura di cassa da parte dell'ente stesso, la Regione assegna i fondi, su presentazione di una richiesta motivata e liquida a stato di avanzamento dei lavori.
Vengono valutate ed eventualmente finanziate anche le domande per il completamento di interventi già finanziati e in corso d'opera per le quali emergono costi superiori al previsto.
Negli ultimi anni l'attenzione in merito alla sicurezza degli edifici scolastici è aumentata, sia da parte della Regione che dei responsabili degli Enti Locali e dei Dirigenti Scolastici, per cui molti Enti Locali hanno incaricato dei tecnici per fare le verifiche strutturali. La Regione ha istituito un canale contributivo per sostenere le verifiche sismiche degli edifici scolastici sia per le scuole pubbliche che per le paritarie.
Con il PNRR l'attenzione sulle scuole è ancora aumentata e la Regione interagisce attivamente con gli Enti locali e il Ministero per supportare il processo.

3. Indirizzi e criteri per la programmazione della rete scolastica

a) Dimensioni delle autonomie scolastiche

Come già indicato nel paragrafo 2.d), le Regioni, sulla base dei coefficienti di calcolo individuati dal Decreto Interministeriale n. 127/2023, provvedono autonomamente al dimensionamento della rete scolastica.
Pertanto, essendo stato superato dalla legislazione statale il limite numerico minimo di 600 (400) alunni precedentemente richiesto per garantire l'esistenza delle autonomie scolastiche, sono venute meno anche le nozioni di autonomie scolastiche "sotto-dimensionate" e "normo-dimensionate", in quanto le Regioni procedono all'attribuzione delle sedi di dirigenza scolastica (e di DSGA), nei limiti del contingente complessivo stabilito a livello ministeriale, sulla base di valutazioni che tengono conto delle situazioni specifiche delle singole istituzioni scolastiche.

Alla luce delle direttive contenute nel Decreto Interministeriale n. 127/2023, si ritiene opportuno prevedere una tendenza ottimale di dimensionamento per tutte le tipologie di autonomie scolastiche (istituti comprensivi e istituti secondari di secondo grado) ricompreso tra 900 e 1.400 studenti.
Si ritiene altresì opportuno confermare i seguenti criteri, derivanti dalle precedenti linee d'indirizzo:

1. l'unificazione degli istituti di secondo grado si realizza di norma tra istituti omogenei. Per istituti omogenei si intende istituti che sviluppano gli stessi indirizzi di studio oppure che, pur comprendendo indirizzi ordinamentali diversi, presentano materie di studio similari o richiedono la presenza di strutture laboratoriali e didattiche analoghe;
2. così come stabilito nelle annuali note del Ministero dell'istruzione sulle iscrizioni (da ultimo nota prot. n. 40055 dd. 12/12/2023 sulle iscrizioni per l'a.s. 2024/2025), gli Istituti scolastici devono accogliere le domande di iscrizione entro il limite massimo dei posti complessivamente disponibili nella singola istituzione scolastica, definito sulla base delle risorse di organico e dei piani di utilizzo degli edifici scolastici predisposti dagli Enti Locali competenti. In previsione di richieste di iscrizione in eccedenza, la scuola procede preliminarmente alla definizione dei criteri di precedenza nell'ammissione, mediante deliberazione del Consiglio di Istituto da rendere pubblica prima dell'acquisizione delle iscrizioni con affissione all'albo, con pubblicazione sul sito web dell'istituzione scolastica e, per le iscrizioni on line, in apposita sezione del modulo di iscrizione opportunamente personalizzato dalla scuola.

Nel rispetto dei suddetti parametri, le istituzioni sono indirizzate e ispirate dai seguenti fattori, che discendono dai principi generali di cui al precedente paragrafo n. 1:

1. le considerazioni di merito devono partire dall'attuale assetto della rete scolastica, come risultante dai precedenti Piani regionali;
2. il rispetto delle caratteristiche fisiche dei territori in relazione all'orografia del territorio, alla viabilità, al sistema dei trasporti (sia trasporto pubblico locale che quello gestito dai Comuni), ai tempi di percorrenza, alla disponibilità di altri servizi socio-educativi e culturali, alla necessità di contribuire a contenere (o a non aggravare) lo spopolamento in atto, soprattutto nei piccoli Comuni, anche in relazione all'individuazione della sede di direzione amministrativa in caso di costituzione di nuove autonomie scolastiche o di aggregazione delle stesse;
3. la dimensione del patrimonio edilizio esistente, da rapportare:
   - alla consistenza della popolazione scolastica nell'ambito territoriale di riferimento;
   - per gli istituti Comprensivi al dato demografico atteso nel quinquennio successivo all'anno scolastico di riferimento;
   - alla presenza di servizi scolastici con offerta analoga nel territorio limitrofo;
4. la rilevanza della domanda d'istruzione e delle esigenze formative legate alle realtà socio-economiche dei territori e al tessuto produttivo esistente;
5. la valorizzazione delle peculiarità socio-culturali e linguistiche del territorio e la presenza di Patti educativi di comunità;
6. la costituzione di Poli per l'infanzia, che accolgano in un unico plesso o in edifici vicini più strutture di educazione e istruzione per bambine e bambini fino a sei anni di età, potenziando la ricettività dei servizi e sostenendo la continuità del percorso educativo e scolastico;
7. il confronto tra l'offerta d'istruzione e l'offerta di formazione professionale e quella degli Istituti Tecnologici Superiori (ITS Academy) e della programmazione dei Poli tecnologico-professionali da programmare;
8. il confronto tra la configurazione assunta dal servizio scolastico rispetto ai servizi connessi (trasporti, mense, impianti sportivi, laboratori, aule comuni, pre e post accoglienza, tempo pieno e prolungato, piani didattici integrativi, progettualità specifiche, ecc.), in un'ottica di miglioramento dell'efficacia dell'offerta formativa;
9. la presenza di accordi tra Enti Locali per la definizione dell'assetto della rete scolastica, finalizzati a garantire la sostenibilità anche ai sensi del D.P.R. n. 81/2009;
10. la possibilità di incentivare la costituzione di reti di scuole ai sensi del D.P.R. 275/1999;
11. la possibilità di incentivare le reti di cui all'art. 1, commi 70 e seguenti della legge 107/2015 all'interno dei rispettivi ambiti territoriali di appartenenza.

Si precisa che, fermo restando il rispetto dei parametri e dei principi generali sopra descritti, le scelte legate al dimensionamento della rete scolastica territoriale comportano delle conseguenze sia sulla concertazione con gli Enti locali (articolo 17 della L.R. 6 novembre 2020, n. 20), che sulla programmazione degli interventi in materia di edilizia scolastica di cui all'articolo 38 della L.R. 18 luglio 2014, n. 13.

b) Criteri e modalità per l'accorpamento di autonomie scolastiche

L'Amministrazione Regionale, al fine di dare puntuale applicazione a quanto disposto dal Decreto Interministeriale n. 127 del 30/06/2023, intende adottare dei criteri coerenti con le politiche scolastiche e di applicazione omogenea su tutto il territorio regionale.

Nello specifico, i criteri che verranno applicati nell'accorpamento delle autonomie scolastiche sono i seguenti:

- si opererà al fine di rendere progressivamente omogenei gli indirizzi degli istituti scolastici di secondo grado, anche in considerazione della costruzione delle nuove filiere tecnologico – professionali, rispondenti alle esigenze formative e ai fabbisogni del territorio;
- verrà data priorità a quelle situazioni che già nei precedenti anni scolastici erano suscettibili di potenziali accorpamenti di autonomie scolastiche (per esempio autonomie sottodimensionate), fermo restando che tendenzialmente la somma degli alunni delle autonomie da accorpare non dovrà superare il numero di 1.400 studenti;
- verranno favoriti gli accorpamenti tra autonomie scolastiche situate in località viciniori, collocate possibilmente all'interno di ciascun territorio facente parte delle quattro ex province;
- in fase di prima applicazione della normativa statale e finché sarà possibile verranno tutelate le autonomie scolastiche degli istituti comprensivi situate sui territori montani, conformemente a quanto perseguito con gli ultimi piani di dimensionamento scolastico regionale adottati, al fine della tutela del valore di presidio della comunità;
- al fine di favorire l'integrazione degli alunni di diversa provenienza, cultura e lingua, si terrà conto di una vasta territorialità nella riorganizzazione della rete scolastica.

Sulla base dei summenzionati criteri, il Servizio competente in materia di istruzione, in accordo con l'Assessore di riferimento, provvederà a formulare delle ipotesi di accorpamenti fra autonomie scolastiche e procederà a fissare degli incontri specifici con i soggetti interessati al fine di instaurare un percorso il più possibile partecipato e condiviso.

Laddove non vi fosse la possibilità di addivenire ad un accordo, l'Amministrazione regionale, in virtù della competenza programmatoria delle reti scolastiche regionali ad essa spettante ai sensi dell'art. 138, lettera b) del D. Lgs. n. 112/1998, sarà costretta a procedere autonomamente in sede di approvazione dei piani annuali per il dimensionamento della rete scolastica e la programmazione dell'offerta formativa, al fine di ottemperare alle previsioni statali.
La Regione procederà in maniera analoga anche qualora i soggetti interessati non dovessero individuare in maniera autonoma la sede amministrativa della nuova autonomia scolastica derivante dall'accorpamento: a tal fine verrà identificato un criterio oggettivo ed univoco, valevole per tutti i casi.

c) Punti di erogazione del servizio

Per punti di erogazione del servizio scolastico si intendono i plessi di scuola dell'infanzia, i plessi di scuola primaria, le sezioni staccate e le scuole annesse o aggregate di scuola secondaria di primo e di secondo grado.
Riconfermando quanto ripreso dal regolamento recante "Norme per la riorganizzazione della rete scolastica e il razionale ed efficace utilizzo delle risorse umane della scuola, ai sensi dell'articolo 64, comma 4, del decreto legge 25 giugno 2008, n. 112, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2008, n. 133" e quanto stabilito nelle precedenti linee di indirizzo, i parametri per la riorganizzazione dei punti di erogazione del servizio sono i seguenti:

a) i plessi di scuola dell'infanzia sono costituiti in presenza di almeno 30 bambini;
b) i plessi di scuola primaria sono costituiti in presenza di almeno 50 alunni;
c) le sezioni associate di scuola secondaria di primo grado sono costituite in presenza di almeno 45 alunni;
d) negli istituti secondari di secondo grado, le scuole coordinate e le sezioni associate sono costituite in presenza di almeno 100 alunni.

Nelle istituzioni educative (convitti ed educandati) le scuole annesse sono costituite secondo i parametri previsti ai precedenti punti per i diversi gradi.

Per le scuole site nei comuni montani e nelle aree geografiche caratterizzate da specificità etniche o linguistiche sono stabiliti i seguenti parametri:

a) i plessi di scuola dell'infanzia sono costituiti in presenza di almeno 20 bambini;
b) i plessi di scuola primaria sono costituiti in presenza di almeno 30 alunni;
c) le sezioni associate di scuola secondaria di primo grado sono costituite in presenza di almeno 30 alunni;
d) negli istituti secondari di secondo grado, le scuole coordinate e le sezioni associate sono costituite in presenza di almeno 70 alunni.

Nelle istituzioni educative (convitti ed educandati) le scuole annesse sono costituite secondo i parametri previsti ai precedenti punti per i diversi gradi.
Per ragioni di carattere eccezionale, debitamente motivate e documentate o nel caso in cui si preveda un incremento della popolazione scolastica nel successivo triennio, è consentito di ridurre tali parametri fino al 15%, con arrotondamento all'unità superiore, fermo restando il successivo allineamento ai parametri suindicati.

Nell'ambito della pianificazione sul dimensionamento è possibile prevedere il funzionamento di punti di erogazione del servizio anche sottodimensionati, purché siano attuate apposite compensazioni a livello provinciale, fermo restando il raggiungimento degli obiettivi di finanza pubblica prefissati.

Nella valutazione complessiva riguardante la determinazione dei punti di erogazione del servizio, si richiamano gli elementi già delineati al precedente paragrafo 3.b), oltre a quanto di seguito indicat,o che attiene specificatamente alla tematica in oggetto:

1. al fine di consentire agli Enti coinvolti un'efficace programmazione sul medio periodo la Regione raccomanda, a parità di offerta formativa, l'iscrizione degli alunni in via ordinaria nei plessi scolastici del Comune di residenza, limitando a casi eccezionali e debitamente motivati la scelta di plessi diversi;
2. in caso di accoglienza di alunni in plessi scolastici diversi rispetto a quelli del luogo di residenza, l'organizzazione della gestione dei servizi scolastici (trasporti, mensa, pre e post accoglienza, ecc.), che comportano oneri a carico dell'Amministrazione ricevente, è oggetto di apposite intese fra Amministrazioni locali ed Istituzioni scolastiche coinvolte;
3. la Regione intende limitare la formazione di pluriclassi e di classi articolate ai soli casi per i quali le caratteristiche dei territori, il sistema dei trasporti, i tempi di percorrenza, la disponibilità di altri servizi socio-educativi e culturali e la necessità di non aggravare lo spopolamento in atto, non consentano di individuare una diversa soluzione, favorendo in particolare la conclusione di accordi tra Enti Locali di cui al precedente paragrafo n. 3, lettera a), punto n. 10 e la costituzione di Poli per l'infanzia;
4. al fine di evitare la formazione di classi composte da alunni con livelli di scolarizzazione fortemente disomogenei, la Circolare del M.I.U.R. n. 2/2010 pone dei limiti alla presenza di alunni di cittadinanza non italiana per garantire la qualità dell'offerta formativa, anche attraverso una equilibrata distribuzione degli stessi tra istituti che insistono sullo stesso territorio.

I codici meccanografici corrispondenti a plessi o sezioni privi di iscritti da almeno tre anni consecutivi sono soppressi previa ricognizione elaborata dall'Ufficio Scolastico Regionale per il Friuli Venezia Giulia.

Nella sottostante tabella viene sintetizzato quanto sopra esposto:

ISTITUTO / LIMITE	**ISTITUTI IN PICCOLE ISOLE, COMUNI MONTANI, AREE CON SPECIFICITA' ETNICO - LINGUISTICHE**	**ECCEZIONI**	**DEROGHE**
plessi di scuola dell'infanzia: ≥ a **30 bambini**	plessi di scuola dell'infanzia: ≥ a **20 bambini**	ragioni di carattere eccezionale, debitamente motivate e documentate oppure	Nell'ambito della pianificazione sul dimensionamento è possibile prevedere il funzionamento di punti di erogazione del servizio
plessi di scuola primaria: ≥ a **50 alunni**	plessi di scuola primaria: ≥ a **30 alunni**		
sezioni associate di scuola secondaria di primo grado: ≥ a **45 alunni**	sezioni associate di scuola secondaria di primo grado: ≥ a **30 alunni**		

istituti secondari di secondo grado, scuole coordinate e sezioni associate: ≥ a **100 alunni**	istituti secondari di secondo grado, scuole coordinate e sezioni associate: ≥ a **70 alunni**	motivata previsione di un incremento della popolazione scolastica nel successivo triennio: riduzione di tali parametri fino al **15%**, con arrotondamento all'unità superiore, fermo restando il successivo allineamento ai parametri stessi	anche sottodimensionati, purché siano attuate apposite **compensazioni a livello provinciale** fermo restando il raggiungimento degli obiettivi di finanza pubblica prefissati

Fermi restando i requisiti e i vincoli previsti dalla normativa vigente, per le scuole paritarie che intendono acquisire lo status di scuola statale, si applicano le precedenti disposizioni.

4. Indirizzi e criteri per la programmazione dell'offerta formativa

La programmazione dell'offerta formativa per il triennio 2024 – 2027 (anni scolastici 2024/2025, 2025/2026 e 2026/2027) in generale tiene conto del Piano territoriale concernente gli I.T.S. Academy, del sistema di Istruzione e Formazione Tecnica Superiore (I.F.T.S.) e di quello dei Poli Tecnologico Professionali.

La programmazione dovrà pertanto essere attuata nel rispetto dei seguenti parametri:

Per i *nuovi indirizzi*:

1. i nuovi indirizzi devono avere una valenza innovativa per l'ambito territoriale di competenza e rispondere a esigenze attuali, supportate da analisi dei fabbisogni espressi dal territorio stesso;
2. i nuovi indirizzi devono risultare coerenti con l'offerta formativa esistente dell'istituzione scolastica;
3. l'attivazione di nuovi indirizzi deve garantire il rispetto dei parametri di cui al paragrafo 3.a);
4. negli istituti con un numero superiore a 1.400 studenti, è obbligatoria la sostituzione del medesimo indirizzo a uno preesistente nello stesso ambito;
5. costituisce criterio di preferenza la costituzione di un nuovo indirizzo in istituzioni scolastiche che hanno come territorio di competenza località diverse dai Comuni con popolazione superiore a 25.000 abitanti, se ciò favorisce un maggiore equilibrio della distribuzione territoriale degli indirizzi tra le istituzioni scolastiche;
6. l'attivazione dei nuovi indirizzi è motivata dalle richieste provenienti dal territorio, dalle possibilità di inserimento lavorativo, dalla realizzazione di proposte didattiche/formative innovative e può essere supportata da dati relativi all'andamento (positivo o negativo) delle iscrizioni nell'istituto scolastico di riferimento negli ultimi anni, tali da giustificare l'attivazione dei medesimi e il mantenimento negli anni successivi ai sensi del D.P.R. n. 81/1999;
7. in caso di richieste di nuovi indirizzi formativi presentate da parte di Istituti Professionali, dovrà essere garantito il necessario raccordo con i percorsi di Istruzione e Formazione Professionale (I.e.F.P.) offerti sul territorio regionale;
8. in caso di attivazione di indirizzi sperimentali direttamente da parte del Ministero dell'Istruzione le istituzioni scolastiche interessate ne danno tempestiva comunicazione alla Regione.

Per *tutti gli indirizzi*:

9. gli indirizzi devono risultare compatibili con le strutture, con le risorse strumentali, i laboratori e le attrezzature delle istituzioni scolastiche, la cui esistenza e disponibilità viene garantita per l'intero percorso formativo;
10. i nuovi indirizzi o quelli già esistenti non devono porsi in concorrenza con l'offerta formativa delle realtà limitrofe, intendendosi per realtà limitrofe quelle appartenenti al medesimo comune o ai comuni contermini e comunque alle realtà che attingono prevalentemente al medesimo bacino di utenza;
11. tutti gli indirizzi sono soppressi dopo tre anni consecutivi di non attivazione da parte dell'istituzione scolastica, previa ricognizione elaborata dall'Ufficio Scolastico Regionale per il Friuli Venezia Giulia;
12. possono essere istituite sezioni staccate solo di indirizzi esistenti, purché sia nel plesso principale sia nella sezione staccata sia garantita la presenza di almeno 100 studenti. Tale numero è ridotto a 70 nelle scuole site

nei comuni montani e nelle aree geografiche caratterizzate da specificità etniche o linguistiche. Il suddetto parametro può essere derogato fino al 15% del valore minimo previsto, qualora lo stesso venga soddisfatto dalla media delle sezioni esistenti e staccate.

Sono ammesse deroghe ai punti 10) e 11), purché le medesime siano supportate da adeguate motivazioni e previo dimostrato accordo preventivo con l'Ufficio Scolastico Regionale per il Friuli Venezia Giulia, anche per il tramite degli Uffici territoriali competenti.

Nella valutazione complessiva, per quanto riguarda la determinazione dell'offerta formativa, si richiamano, oltre agli elementi già delineati al paragrafo 3.c) i seguenti ulteriori elementi:

1. la definizione dell'offerta formativa delle scuole secondarie tecniche e professionali deve favorire la costituzione di percorsi integrati con l'offerta di formazione professionale esistente nella medesima area, nonché con l'offerta di istruzione tecnica superiore;
2. le proposte di piano dell'offerta formativa dovrebbero essere quanto più possibile la risultanza di un "patto formativo" con i portatori di interesse della scuola e quindi favorire una interazione tra sistema formativo, mondo del lavoro e sistema dell'alta formazione e della ricerca e devono essere coerenti con la programmazione formativa dei Poli Tecnologico Professionali, qualora l'istituzione scolastica ne faccia parte;
3. l'offerta formativa deve essere supportata da adeguate azioni di orientamento, preferibilmente sviluppate in maniera coordinata e sinergica tra le istituzioni presenti sul territorio regionale che operano nel settore dell'orientamento, anche al fine di ridurre la dispersione scolastica, soprattutto in categorie più a rischio, quali gli stranieri o i disabili;
4. la distribuzione territoriale dell'offerta formativa deve tenere conto di un raccordo con adeguati servizi (in primis il servizio di trasporto scolastico) in un'ottica di utilizzo razionale delle risorse pubbliche e nel rispetto delle esigenze delle famiglie.

I medesimi principi e aspetti devono essere tenuti in considerazione anche nella definizione dei percorsi di istruzione degli adulti di secondo livello, che si realizzano attraverso le reti territoriali di servizio, quale modello di articolazione dell'offerta formativa dei C.P.I.A..

5. Percorsi ad indirizzo musicale delle scuole secondarie di primo grado

L'articolo 12 del decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 60 ha previsto interventi sui percorsi a indirizzo musicale delle scuole secondarie di primo grado, la cui disciplina è stata definita con il Decreto del Ministro dell'Istruzione 1° luglio 2022, n. 176, emanato di concerto con il Ministero dell'economia e delle finanze.

Il citato decreto n. 176/2022 ha previsto una nuova e organica disciplina sui suddetti percorsi che, a partire dal 1° settembre 2023, hanno sostituito i precedenti corsi delle scuole secondarie di primo grado a indirizzo musicale (cd. SMIM) di cui al decreto ministeriale 6 agosto 1999, n. 201.

I percorsi a indirizzo musicale, che costituiscono parte integrante del Piano triennale dell'offerta formativa dell'istituzione scolastica, in coerenza con il curricolo di istituto e con le Indicazioni nazionali di cui al D.M. n. 254/2012, concorrono all'acquisizione del linguaggio musicale da parte degli alunni, integrando gli aspetti tecnico-pratici con quelli teorici, lessicali, storici e culturali attraverso l'insegnamento dello strumento musicale e della disciplina di musica.

Attualmente, sul territorio del Friuli Venezia Giulia, i percorsi ad indirizzo musicale sono attivi presso le scuole secondarie di primo grado ricomprese nei seguenti Istituti Comprensivi:

Provincia	Sede
Trieste	– I.C. "Giancarlo Roli" di Trieste – I.C. "Tiziana Weiss" di Trieste – I.C. "Valmaura" di Trieste – I.C. "Ai Campi Elisi" di Trieste – I.C. "Vladimir Bartol" di Trieste (scuola con lingua d'insegnamento slovena)
Gorizia	– I.C. "Marco Polo" di Grado – I.C. "Gorizia 2" di Gorizia – I.C. "Dante Alighieri" di Staranzano
Udine	– I.C. di Cividale del Friuli

	– I.C. di Manzano – I.C. di Tavagnacco – I.C. di Tolmezzo – I.C. III di Udine
Pordenone	– I.C. "Pordenone Torre" di Pordenone – I.C. "Margherita Hack" di San Vito al Tagliamento – I.C. di Sacile

6. Percorsi delle sezioni ad indirizzo sportivo e percorsi delle sezioni ad indirizzo musicale e coreutico nel sistema dei licei

a) Licei ad indirizzo sportivo

Con riferimento alla programmazione dell'offerta formativa, in data 16 maggio 2013 è stato pubblicato nella Gazzetta ufficiale il D.P.R. 7 marzo 2013 n. 52 avente per oggetto il "Regolamento di organizzazione dei percorsi della sezione ad indirizzo sportivo del sistema dei licei", emanato in applicazione dell'art. 3 comma 2 del D.P.R. 89/2010. Gli indirizzi di programmazione regionale hanno, pertanto, tenuto conto dei vincoli posti dal suddetto regolamento e con D.G.R. n. 2517/2014 è stato disposto che per l'anno scolastico 2014/2015 l'offerta formativa relativa alle sezioni ad indirizzo sportivo nel sistema dei licei venisse articolata come di seguito indicato, offerta formativa che è stata confermata negli anni successivi:

Provincia	**Sede**
Trieste	– Liceo scientifico "G. Oberdan" di Trieste
Gorizia	– I.S.I.S. "Michelangelo Buonarroti" di Monfalcone
Udine	– I.S.I.S. "Ingeborg Bachmann" di Tarvisio
Pordenone	– I.S.I.S. "Torricelli" di Maniago

Con la D.G.R. n. 2648/2017 la summenzionata offerta formativa si è arricchita con la previsione di due ulteriori sezioni ad indirizzo sportivo nel sistema dei licei come dettagliato di seguito:

Area Territoriale	**Sede**
Udine	– I.S.I.S. "Magrini Marchetti" di Gemona del Friuli
Pordenone	– I.S.I.S. "Torricelli" di Maniago – attivazione della 2^ sezione del liceo scientifico ad indirizzo sportivo

Con la D.G.R. n. 1918/2020 è stata prevista l'attivazione di una sezione aggiuntiva ad indirizzo sportivo, come di seguito dettagliato:

Area Territoriale	**Sede**
Udine	– I.S.I.S. "Magrini Marchetti" di Gemona del Friuli – attivazione della 2^ sezione del liceo scientifico ad indirizzo sportivo

Infine con la D.G.R. n. 1922/2023 è stato previsto l'avvio di una nuova sezione ad indirizzo sportivo, come di seguito dettagliato:

Area Territoriale	**Sede**
Udine	– I.S.I.S. "Enrico Mattei" di Latisana – attivazione della sezione del liceo scientifico ad indirizzo sportivo presso la sede associata di Lignano Sabbiadoro

Si precisa che l'istituzione delle sezioni ad indirizzo sportivo nel sistema dei licei richiede un preventivo parere da parte dell'Ufficio Scolastico Regionale.

b) Licei ad indirizzo musicale e coreutico

Istituito con DPR n. 89/2010, il percorso del liceo musicale e coreutico è indirizzato all'apprendimento tecnico-pratico della musica e della danza e allo studio del loro ruolo nella storia e nella cultura. L'iscrizione al percorso del liceo musicale e coreutico è subordinata al superamento di una prova preordinata alla verifica del possesso di specifiche competenze musicali o coreutiche.

In Friuli Venezia Giulia sono attivi i seguenti Licei Musicali:

Area Territoriale	Sede
Trieste	– ISIS "G. Carducci – Dante Alighieri" di TRIESTE – sezione musicale
Udine	– Licei "C. Percoto" di UDINE - sezione musicale
Udine	– Istituto Onnicomprensivo "Uccellis" di UDINE – sezione coreutica

Con DGR n. 2000 del 23/12/2022 (Aggiornamento del piano di dimensionamento della rete scolastica e della programmazione dell'offerta formativa nel Friuli Venezia Giulia per l'anno scolastico 2023-2024) è stato approvato un ulteriore liceo musicale presso l'I.S.I.S. "Le Filandiere" di SAN VITO AL TAGLIAMENTO.

7. Centri Provinciali per l'Istruzione degli Adulti (C.P.I.A.)

L'art 1, comma 632, della L. n. 296 del 2006 ha istituito i Centri Provinciali per l'Istruzione degli Adulti (C.P.I.A.) riorganizzando i centri territoriali permanenti per l'educazione degli adulti ed i corsi serali, esistenti presso le istituzioni scolastiche di ogni ordine e grado, in reti territoriali articolate su base provinciale. I C.P.I.A. sono stati quindi regolati dal D.M. 25 ottobre 2007 e l'art. 64 c. 4 lett. f) della L. n. 133 del 2008 ha delegato ad un regolamento di delegificazione il riordino dell'assetto ordinamentale dei C.P.I.A. previsti dall'attuale normativa, compresi i corsi serali. Con successivo D.P.R. n. 263 del 29/10/2012 è stato, quindi, emanato il regolamento di riorganizzazione dei C.P.I.A., il quale prevede che i Centri, che costituiscono un'istituzione scolastica autonoma, siano articolati in reti territoriali di servizio di norma su base provinciale per:

1. erogare percorsi di primo livello (art. 2, comma 1);
2. favorire organici raccordi tra i percorsi di primo livello ed i percorsi di secondo livello. A questo proposito i C.P.I.A. devono stipulare (ai sensi del D.P.R. 275/99) accordi di rete con le istituzioni scolastiche di secondo grado (Istituto Tecnico; Istituto Professionale; Liceo Artistico) nell'ambito dei quali vengono costituite le Commissioni per la definizione del Patto formativo individuale (art. 5, comma 2);
3. poter stipulare (ai sensi del D.P.R. 275/99) ulteriori accordi di rete con gli enti locali ed altri soggetti pubblici e privati, con particolare riferimento alle strutture formative accreditate dalle Regioni, per l'ampliamento dell'offerta formativa (art. 2, comma 5).

In seguito il Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca, con la circolare n. 36/2014 ed il decreto del 12/03/2015, ha provveduto a fornire istruzioni operative per l'attivazione dei C.P.I.A. e per la determinazione delle dotazioni organiche dei percorsi di istruzione degli adulti di primo livello, di alfabetizzazione e apprendimento della lingua italiana e di secondo livello.

In coerenza con le indicazioni contenute nella suddetta circolare, che disponeva che i C.P.I.A. fossero istituiti con deliberazione regionale nell'ambito del piano di dimensionamento della rete scolastica, la Regione Friuli Venezia Giulia, con D.G.R. n. 1050/2014, ha provveduto all'aggiornamento del "Piano di dimensionamento della rete scolastica e della programmazione dell'offerta formativa nel Friuli Venezia Giulia per l'anno scolastico 2014/2015", individuando in sede di prima applicazione per ogni provincia:

- la sede centrale e i punti di erogazione di primo livello (sedi associate) dei Centri Provinciali per l'Istruzione degli Adulti (C.P.I.A.), dove si realizzano percorsi di primo livello e percorsi di alfabetizzazione e apprendimento della lingua italiana;
- le istituzioni scolastiche di secondo grado, dove si erogano percorsi di istruzione degli adulti di secondo livello, con le quali il C.P.I.A. deve stipulare accordi di rete.

Ai fini dell'eventuale modifica dei C.P.I.A. e della relativa articolazione in rete di servizi, così come prevista nella sopraccitata D.G.R. n. 1050/2014, si dovrà tener conto, in generale, dei seguenti elementi:

1. incidenza percentuale della popolazione adulta (over 18) residente nell'area territoriale di pertinenza con riferimento ai vari livelli di istruzione;
2. incidenza percentuale della dispersione scolastica dei giovani adulti (16-18 anni) residenti nell'area territoriale di pertinenza;
3. incidenza percentuale della domanda potenziale espressa dai N.E.E.T. e dai cittadini non comunitari regolarmente soggiornanti nell'area territoriale di pertinenza;
4. caratteristiche demografiche, orografiche, economiche e socioculturali dell'area territoriale di pertinenza;
5. esiti del monitoraggio annuale dei percorsi e delle attività di ampliamento dell'offerta formativa dei Centri per l'istruzione degli adulti di cui alla legge 107/2015, art. 1, comma 23, effettuato da parte del M.I.U.R., in collaborazione con l'Istituto nazionale di documentazione, innovazione e ricerca educativa (I.N.D.I.R.E.) e, più in generale, sull'applicazione del regolamento di cui al D.P.R. n. 263/2012.

In particolare, la modifica dell'ubicazione della sede centrale e delle sedi associate dovrà essere ispirata dai seguenti fattori:

1. il rispetto delle caratteristiche fisiche dei territori - con particolare riferimento alle situazioni di disagio (soprattutto nei piccoli Comuni) - in relazione all'orografia del territorio, alla viabilità, al sistema dei trasporti, ai tempi di percorrenza, alla disponibilità di altri servizi socio-educativi e culturali, alla necessità di contribuire a contenere (o a non aggravare) lo spopolamento in atto;
2. la dimensione del patrimonio edilizio esistente e dei futuri interventi programmati, da rapportare alla consistenza della popolazione scolastica nell'ambito territoriale di riferimento e tenuto conto dei limiti generali alla capacità di spesa degli enti locali;
3. il contenimento della spesa pubblica;
4. l'aumento del grado di vicinanza tra la residenza dell'utenza e i punti di erogazione dei servizi.

Tenuto conto che i C.P.I.A. possono contribuire alla realizzazione delle misure prioritarie delle politiche nazionali per l'apprendimento permanente e al conseguimento degli obiettivi specifici delle reti territoriali, di cui all'Intesa in Conferenza Unificata del 20 dicembre 2012 sull'apprendimento permanente, nella predisposizione del Piano regionale in merito all'offerta di percorsi di istruzione degli adulti di secondo livello si avrà a riferimento quanto già espresso al precedente paragrafo 4.

Per quanto concerne l'offerta formativa, *ulteriori indirizzi*, da parte dell'unità didattica con la quale si configura la rete di servizi del C.P.I.A. con le istituzioni scolastiche secondarie di secondo grado, potranno essere attivati nel rispetto dei seguenti parametri:

1. i nuovi indirizzi devono avere una valenza innovativa per l'ambito territoriale di competenza e rispondere a esigenze attuali, supportate da analisi dei fabbisogni espressi dal territorio stesso;
2. i nuovi indirizzi devono risultare coerenti con l'offerta formativa esistente dell'istituzione scolastica secondaria di secondo grado;
3. l'attivazione di nuovi indirizzi deve essere motivata dalle richieste provenienti dal territorio, dalle possibilità di inserimento lavorativo, dalla realizzazione di proposte didattiche/formative innovative e può essere supportata da dati relativi all'andamento (positivo o negativo) delle iscrizioni nell'istituto scolastico di riferimento negli ultimi anni, tali da giustificare l'attivazione dei medesimi e il mantenimento negli anni successivi ai sensi del D.P.R. n. 81/1999.

8. Progetto "Crescere ed apprendere in più lingue" in Val Canale – Canal del Ferro

Nell'anno scolastico 2023/2024 ha preso avvio presso l'Istituto Omnicomprensivo "Ingeborg Bachmann" di Tarvisio il progetto sperimentale "Crescere ed apprendere in più lingue", autorizzato dal Ministro dell'Istruzione con il proprio decreto n. 253 del 27/09/2022 ai sensi dell'articolo 11 del D.P.R. n. 275/1999.
Nello specifico, si tratta di un progetto di innovazione metodologico-didattica, che prevede l'avvio graduale di un percorso di insegnamento delle lingue friulano, sloveno e tedesco a partire dalla scuola dell'infanzia e fino a quella secondaria di secondo grado.

La sperimentazione, di durata quinquennale, vede il coinvolgimento delle scuole afferenti le Amministrazioni Comunali di Tarvisio, Malborghetto Valbruna, Chiusaforte, Pontebba e Dogna, oltre all'istituto secondario di secondo grado "Bachmann".
La Regione Friuli Venezia Giulia ha fin da subito sostenuto la progettualità proposta da territorio della Val Canale – Canal del Ferro, nella consapevolezza che si tratta di un luogo di incontro e di confronto, ricco dal punto di vista culturale e linguistico, che si trova nella confluenza di tre orizzonti culturali caratteristici del mondo europeo (germanofono, slavo e latino), ove sono presenti tre lingue comunitarie (l'italiano, il tedesco e lo sloveno) a cui si aggiunge la lingua friulana.
L'intenzione dell'Amministrazione Regionale è quella di continuare a supportare anche altrove progettualità didattico-educative in materia di tutela delle minoranze linguistiche storiche del Friuli Venezia Giulia, partendo dal presupposto che attraverso le diversità linguistiche, culturali, storiche delle diverse comunità si possa giungere ad un accrescimento e una valorizzazione reciproci.
Nello specifico, l'Amministrazione Regionale ha previsto una misura apposita nel c.d. "Pacchetto Scuola" per il potenziamento della lingua tedesca, con particolare attenzione alle scuole tutelate in base alla legge 482/1999.

9. Contenuto della deliberazione di approvazione del Piano regionale di dimensionamento scolastico

Come ricordato nelle premesse, pur avendo le linee d'indirizzo durata triennale, l'aggiornamento del Piano regionale di dimensionamento scolastico continuerà ad avere una cadenza annuale.
Tale Piano, nel rispetto delle procedure e delle tempistiche previste al successivo paragrafo n. 9, è articolato:

1. nell'aggiornamento della programmazione delle autonomie scolastiche e dei relativi punti di erogazione del servizio;
2. nell'aggiornamento degli indirizzi di studio, delle articolazioni e delle opzioni delle scuole secondarie di secondo grado;
3. nella definizione delle filiere formative tecnologico-professionali;
4. nell'aggiornamento dei C.P.I.A. per quanto concerne la sede centrale e i punti di erogazione di primo livello (sedi associate) e per quanto riguarda l'offerta di percorsi di istruzione degli adulti di secondo livello.

10. Procedure e tempistica per la definizione ed approvazione del Piano regionale di dimensionamento scolastico

Al fine di consentire l'espletamento delle procedure legate all'avvio dei singoli anni scolastici interessati dalle presenti linee d'indirizzo, gli aggiornamenti annuali del Piano di dimensionamento verranno approvati dalla Giunta Regionale entro il mese di novembre dell'anno precedente a quello di riferimento, previo completamento dell'iter descritto di seguito.

- Il Servizio istruzione, orientamento e diritto allo studio della Regione fino al mese di settembre di ciascun anno attiverà la partecipazione, anche mediante degli incontri specifici, dei diversi livelli di governo, delle istituzioni scolastiche, dei soggetti rappresentativi del mondo della scuola, delle realtà economiche e sociali e delle Organizzazioni Sindacali e di altri portatori di interesse.
  Si precisa che durante questa fase la Regione, al fine di coordinare le azioni di dimensionamento della rete scolastica e di programmazione dell'offerta formativa e a fronte di specifiche esigenze espresse dal territorio, sosterrà la creazione di appositi tavoli di lavoro, coinvolgendo tutti i soggetti interessati, ivi compreso l'Assessorato regionale all'istruzione oltre che la competente Direzione centrale della Regione F.V.G..
- Entro la metà del mese di ottobre di ciascun anno, poi, i Comuni dovranno assumere con deliberazione dell'organo a ciò deputato le proposte di competenza, previa valutazione con le istituzioni scolastiche interessate.
  Entro il medesimo periodo temporale, gli Istituti di istruzione secondaria di secondo grado dovranno presentare le proposte per la parte di loro competenza, concordandole preventivamente con l'Ente competente in materia di edilizia scolastica e di piano di utilizzazione degli edifici scolastici e di uso delle attrezzature.
  A tal fine è fatta richiesta agli Istituti di istruzione secondaria di secondo grado che presentano delle proposte di modifica della propria offerta formativa – in particolare l'attivazione di nuovi indirizzi di studio - di allegare

alla domanda online un documento redatto dal competente Ente gestore delle funzioni dell'edilizia scolastica e del piano di utilizzazione degli edifici scolastici e di uso delle attrezzature, contenente il parere favorevole alla variazione dell'offerta formativa della scuola richiedente. In caso contrario, la Regione si riserva la facoltà di approfondire la questione con le parti interessate.
I Comuni e le Istituzioni scolastiche dovranno poi trasmettere gli atti adottati attraverso la procedura automatizzata a tal fine predisposta.

- Nei mesi successivi il Servizio istruzione, orientamento e diritto allo studio provvederà ad elaborare la proposta di Piano regionale di dimensionamento scolastico, che sarà sottoposta all'approvazione della Giunta, previa consultazione con le OO.SS. e le Rappresentanze slovene delle scuole di Gorizia e Trieste, il coinvolgimento delle Consulte degli Studenti e dopo aver acquisito il parere dell'U.S.R. F.V.G..
- Il percorso si concluderà, infine, entro il mese di novembre di ciascun anno, con l'approvazione, mediante deliberazione della Giunta Regionale, del Piano regionale di dimensionamento scolastico e la trasmissione dello stesso all'Ufficio Scolastico Regionale per la sua attuazione. Solo in casi eccezionali, per esigenze specificatamente motivate, potrà essere previsto un differimento temporale di durata non superiore a trenta giorni.

Per la compilazione e trasmissione delle richieste di aggiornamento del Piano regionale di dimensionamento scolastico da parte dei soggetti interessati è attivo un servizio online, per accedere al quale occorre accreditarsi tramite **SPID** o **Login FVG** (sistema di autenticazione regionale).
In particolare, gli interessati dovranno utilizzare l'applicativo disponibile ai seguenti link:
- https://adfvg.regione.fvg.it/web/scuola-digitale/dimensionamento scolastico
- http://www.regione.fvg.it/rafvg/cms/RAFVG/istruzione-ricerca/regione-per-scuole/FOGLIA226/
Dopo aver effettuato l'accesso e seguito la procedura guidata, sarà necessario allegare l'atto/gli atti (ad esempio la deliberazione di Giunta Comunale, quella del competente organo scolastico collegiale, la comunicazione del Dirigente Scolastico e così via) contenente/i le specifiche richieste di aggiornamento del dimensionamento con la precisa e dettagliata indicazione delle motivazioni a sostegno delle proposte da presentare.
Si precisa che, trattandosi di un processo informatico, l'applicativo verrà chiuso alla data di scadenza indicata e pertanto oltre tale termine non sarà più possibile trasmettere le richieste di aggiornamento del Piano.

Nella tabella sottostante si riportano in modo sintetico il cronoprogramma delle attività e gli attori istituzionali coinvolti:

Fasi	Tempi	Soggetti coinvolti
Diffusione delle presenti linee di indirizzo dopo la loro approvazione con deliberazione giuntale.	**Dalla data di approvazione con Deliberazione di Giunta Regionale delle linee di indirizzo.**	- USR FVG - Comuni del territorio - Istituti scolastici di ogni ordine e grado - Enti deputati a seguire le funzioni dell'edilizia scolastica e del piano di utilizzazione degli edifici scolastici e di uso delle attrezzature - Organizzazioni sindacali di categoria - Rappresentanze slovene delle scuole di Gorizia e Trieste - Consulte degli Studenti - Regione
Partecipazione al procedimento da parte dei soggetti interessati, anche attraverso lo svolgimento di incontri *ad hoc* per specifiche questioni, su richiesta.	**Entro la fine del mese di settembre di ciascun anno.**	- Comuni del territorio - Istituti Scolastici di ogni ordine e grado - OO.SS. e altri portatori di interesse - Regione

Invio degli atti di competenza da parte dei Comuni e delle Istituzioni scolastiche, attraverso l'apposita procedura online predisposta dalla Regione.	**Entro la metà del mese di ottobre di ciascun anno.** **Trattandosi di una procedura informatica, l'applicativo verrà chiuso alla data di scadenza indicata e pertanto oltre tale termine non sarà più possibile trasmettere le richieste di aggiornamento del Piano.**	- Comuni del territorio - Istituti Scolastici di istruzione secondaria di secondo grado - Enti deputati a seguire le funzioni dell'edilizia scolastica e del piano di utilizzazione degli edifici scolastici e di uso delle attrezzature
Elaborazione della proposta di D.G.R. per l'approvazione del Piano regionale di dimensionamento scolastico (previa acquisizione del parere dell'USR FVG, sentite le OO.SS. e le rappresentanze slovene delle scuole di Gorizia e Trieste e dopo aver coinvolto le Consulte degli studenti)	**Mesi di ottobre e novembre di ciascun anno.**	- Regione - USR FVG - Organizzazioni sindacali di categoria - Rappresentanze slovene delle scuole di Gorizia e Trieste - Consulte degli Studenti
Approvazione D.G.R. con Piano regionale di dimensionamento per l'anno scolastico successivo a quello di riferimento.	**Entro il mese di novembre di ciascun anno, salvo proroga al 31 dicembre in casi eccezionali.**	- Regione

VISTO: IL PRESIDENTE: FEDRIGA
VISTO: IL SEGRETARIO GENERALE: CORTIULA

24_31_1_DGR_1099_1_TESTO

Deliberazione della Giunta regionale 19 luglio 2024, n. 1099

LR 27/2017. Attività di istruzione e formazione professionale (IEFP) rivolte ai giovani di età inferiore ai diciotto anni. Definizione delle attività finanziabili.

LA GIUNTA REGIONALE

VISTA la legge regionale 21 luglio 2017, n. 27, recante "Norme in materia di formazione e orientamento nell'ambito dell'apprendimento permanente";
VISTO il decreto legislativo 17 ottobre 2005, n. 226, recante "Definizione delle norme generali e dei livelli essenziali delle prestazioni sul secondo ciclo del sistema educativo di istruzione e formazione, ai sensi della legge 28 marzo 2003, n. 53", con particolare riferimento al Capo III "I percorsi di istruzione e formazione professionale", di seguito percorsi di IeFp;
ATTESO che il Capo III del citato decreto legislativo stabilisce i livelli essenziali delle prestazioni relativamente all'offerta di competenza regionale di istruzione e formazione professionale ed in particolare prevede che le Regioni assicurino:
a) il soddisfacimento della domanda di frequenza dei cittadini minori;
b) un'offerta formativa ampia, ovvero non più limitata ai soli percorsi triennali finalizzati al conseguimento di una qualifica professionale, ma estesa anche alla quarta annualità funzionale al conseguimento del diploma professionale, e adeguati interventi di personalizzazione dei medesimi percorsi inclusa l'adozione di esperienze di alternanza scuola lavoro;
VISTO il decreto legislativo 15 giugno 2015, n. 81, "Disciplina organica dei contratti di lavoro e revisione della normativa in tema di mansioni, a norma dell'articolo 1, comma 7, della legge 10 dicembre 2014, n. 183" il quale sottolinea che l'apprendistato per la qualifica e il diploma professionale integra organicamente, in un sistema duale, la formazione effettuata in azienda con quella svolta dalle istituzioni formative che operano sulla base dei livelli essenziali delle prestazioni di cui al decreto legislativo 17 ottobre 2005, n. 226;
VISTO il documento "Apprendistato per la qualifica e il diploma professionale - Linee guida per la disciplina degli standard e dei criteri generali per la realizzazione dei percorsi formativi (art. 43 - D.Lgs. n. 81/2015 - Decreto Interministeriale 12 ottobre 2015)", adottato con deliberazione giuntale n. 598 dell'8 aprile 2016, il quale prevede all'articolo 4 che il contratto in argomento si realizza con le modalità della formazione duale stabilita a livello regionale nell'ambito delle direttive per la gestione dei percorsi di IeFP;
VISTA la Circolare n. 12 del 6 giugno 2022 "Il contratto di apprendistato di primo livello, ai sensi dell'articolo 43 del decreto legislativo 15 giugno 2015, n. 81, e del decreto interministeriale 12 ottobre 2015";
VISTO il Regolamento (UE) 12 febbraio 2021, n. 2021/241, che istituisce il dispositivo per la ripresa e la resilienza;
VISTO il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (Pnrr) approvato con Decisione del Consiglio ECOFIN del 13 luglio 2021 e notificata all'Italia dal Segretariato generale del Consiglio con nota LT161/21, del 14 luglio 2021;
PRECISATO che all'interno del citato Pnrr è stata individuata la Missione 5 - Componente 1 - Investimento 1.4 dedicata al "Sistema duale" a seguito della quale il competente Ministero del lavoro e delle politiche sociali ha avviato un processo di definizione delle modalità di realizzazione e finanziamento delle attività di formazione da svolgere in contesto lavorativo attraverso le modalità didattiche dell'alternanza simulata e rafforzata;
VISTO il documento "Linee guida per la programmazione e attuazione dei percorsi di Istruzione e Formazione Professionale (IeFP) e di Istruzione e Formazione Tecnica Superiore (IFTS) in modalità duale" (di seguito Linee Guida) adottate con D.M. n. 139 del 2 agosto 2022, di seguito Linee guida Pnrr;
RICORDATO che ai fini della trasmissione del Documento di programmazione regionale dell'offerta formativa "Sistema duale" finanziata a valere sul Pnrr all'Unità di Missione Pnrr istituita presso il Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali - Direzione generale delle politiche attive del lavoro - è necessario acquisire l'autorizzazione preventiva da parte Giunta regionale;
CONSIDERATO che la natura di livello essenziale delle prestazioni dell'offerta di IeFP determina la necessità di individuare una rete stabile e qualificata di istituzioni formative in grado di fornire ai giovani una valida alternativa a percorsi di studio non professionalizzanti e che, in tale ottica, con decreto n. 20048/LAVFORU dell'11 settembre 2020, è stato emanato un avviso a seguito del quale è stata selezionata una associazione temporanea responsabile della gestione delle attività di formazione professionale rivolte ai giovani di età inferiore ai 18 anni per gli anni formativi 2021/2022, 2022/2023, 2023/2024;

PRECISATO che il soggetto attuatore individuato a seguito del citato Avviso è tenuto a concludere le attività avviate in costanza d'incarico;
EVIDENZIATO che con l'Avviso approvato con decreto n. 15171/GRFVG del 05/04/2023 è stata selezionata una nuova associazione temporanea responsabile della gestione delle attività di formazione professionale rivolte ai giovani di età inferiore ai 18 anni a partire dall'a.f. 2024/2025;
CONSIDERATO che la titolarità della programmazione, del controllo e del monitoraggio delle attività, formative e non, è di competenza esclusiva della Regione e che l'organizzazione e la gestione dei percorsi formativi attivati dal soggetto individuato devono rispettare le direttive emanate in materia dalla Regione;
RICORDATO che al paragrafo 10 degli avvisi di cui ai decreti n. 20048/LAVFORU/2020 e n. 15171/GRFVG/2023 si è fatta riserva di determinare l'attività realizzabile in ciascun anno formativo sulla base dei finanziamenti resi disponibili dal bilancio regionale relativamente al periodo interessato;
TENUTO CONTO dell'obbligo imposto ai soggetti attuatori di accettare tutte le richieste di iscrizione in attuazione dell'impegno regionale a rispettare i livelli essenziali tra cui quello del soddisfacimento della domanda di frequenza;
VISTO il decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 61, il quale prevede che gli istituti professionali possono attivare in via sussidiaria, e nel rispetto delle competenze esclusive delle Regioni in materia, percorsi di istruzione e formazione professionale di cui al Capo III del decreto legislativo 17 ottobre 2005, n. 226;
CONFERMATO che, di concerto con l'Ufficio scolastico regionale per il Friuli Venezia Giulia, è stata acquisita la disponibilità di alcuni Istituti Professionali di Stato a promuovere, in regime sussidiario, un'offerta di percorsi di IeFP, al fine di garantire il soddisfacimento dell'eventuale ulteriore domanda di frequenza da parte degli allievi minori e quindi per assicurare loro il diritto di accedere ai percorsi di IeFP;
RICHIAMATO il documento metodologico "Linee Guida per la realizzazione dei percorsi di Istruzione e Formazione Professionale. Gli standard regionali, versione marzo 2024", di seguito Linee Guida IeFP approvato con deliberazione giuntale n. 491 del 5 aprile 2024;
RICHIAMATO il Documento "PR FSE+. Unità di costo standard - UCS - calcolate applicando tabelle standard di costi unitari, somme forfettarie, costi indiretti dichiarati su base forfettaria. Regolamenti (UE) n. 2021/1057 e n. 2021/1060. Metodologia e condizioni per il pagamento delle operazioni con l'applicazione delle Unità di Costo Standard - UCS", approvato con deliberazione della Giunta regionale n. 1597/2023, di seguito Documento UCS;
PRECISATO che nell'ambito dell'Investimento 1.4 del PNRR "Sistema duale" il finanziamento dei relativi percorsi, pari a 8.014.934,00 Euro è stato assegnato con decreto direttoriale n. 100 del 18/04/2024 da parte del competente Ministero del lavoro e delle politiche sociali;
PRECISATO inoltre che con i decreti direttoriali n. 98 e 99 del 18/04/2024 il Ministero ha rispettivamente assegnato risorse pari a euro 4.229.879,00 per il finanziamento dei percorsi duali di IeFp e a euro 6.117.201,00 per il finanziamento dei percorsi ordinari di IeFp;
RAVVISATA la necessita che, nelle more della formalizzazione del Documento di programmazione regionale dell'offerta formativa "Sistema duale" per l'anno formativo 2024/2025 di cui sopra la Regione, al fine di non compromettere il regolare avvio delle attività formative di IeFP rivolte a giovani minori provveda a definire l'entità delle attività formative realizzabili;
EVIDENZIATO che, tenuto conto della disponibilità di fondi regionali a carico degli esercizi 2024, 2025 e 2026 e della partecipazione statale alla spesa come sopra descritta, nonché del numero degli allievi iscritti degli ultimi tre anni formativi e delle proiezioni riferite alle domande di iscrizione sin d'ora pervenute presso gli enti di formazione accreditati, è possibile prevedere come segue l'entità delle attività formative realizzabili:
Attività previste all'articolo 10 degli Avvisi di cui ai decreti n. 20048/LAVFORU/2020 e n. 15171/GRFVG/2023

1) percorsi di IeFP - ordinari e da realizzarsi in modalità duale - funzionali al conseguimento da parte degli allievi di qualifiche e diplomi professionali: per l'anno formativo 2024/2025 si prevede un limite di spesa di euro 30.100.000,00 (la somma garantisce il finanziamento di un numero di allievi pari a 4.556);
2) attività di accompagnamento finalizzate a favorire la partecipazione degli allievi ai percorsi IeFP: sostegno a soggetti svantaggiati e fornitura di vitto e convitto: per l'anno formativo 2024/2025 si prevede un limite di spesa di euro 2.700.000,00;

CONFERMATO che le altre attività previste dal paragrafo 1, punto 1, lettere a), b), c), d) ed e) degli Avvisi di cui decreto n. 20048/LAVFORU/2020 e di cui al decreto n. 15171/GRFVG/2023 sono promosse e finanziate nell'ambito della programmazione comunitaria 2021/2027;
SU PROPOSTA dell'Assessore regionale al lavoro, formazione, istruzione, ricerca, università e famiglia, all'unanimità,

DELIBERA

Di programmare le attività realizzabili nell'anno formativo 2024/2025 in base agli Avvisi di cui ai decreti n. 20048/LAVFORU/2020 e n. 15171/GRFVG/2023, sulla delle risorse disponibili sul bilancio regionale come segue:

Attività previste all'articolo 10 degli Avvisi di cui ai decreti n. 20048/LAVFORU/2020 e n. 15171/GRFVG/2023

1) percorsi di IeFP - ordinari e da realizzarsi in modalità duale - funzionali al conseguimento da parte degli allievi di qualifiche e diplomi professionali: per l'anno formativo 2024/2025 si prevede un limite di spesa di euro 30.100.000,00 (la somma garantisce il finanziamento di un numero di allievi pari a 4.556);

2) attività di accompagnamento finalizzate a favorire la partecipazione degli allievi ai percorsi IeFP: sostegno a soggetti svantaggiati e fornitura di vitto e convitto: per l'anno formativo 2024/2025 si prevede un limite di spesa di euro 2.700.000,00.

La presente deliberazione è pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione.

IL PRESIDENTE: FEDRIGA
IL SEGRETARIO GENERALE: CORTIULA

24_31_1_DGR_1100_1_TESTO

Deliberazione della Giunta regionale 19 luglio 2024, n. 1100

Linee guida per la realizzazione dei percorsi di istruzione e formazione professionale - Gli standard regionali, versione marzo 2024. Integrazione.

LA GIUNTA REGIONALE

VISTO il decreto legislativo 17 ottobre 2005, n. 226, "Definizione delle norme generali e dei livelli essenziali delle prestazioni sul secondo ciclo del sistema del sistema educativo di istruzione e formazione ai sensi della legge 28 marzo 2003, n. 53", e, in particolare, il Capo III concernente i percorsi di istruzione e formazione professionale di competenza regionale, di seguito IeFP;

VISTA la legge regionale 21 luglio 2017, n. 27, "Norme in materia di formazione e orientamento nell'ambito dell'apprendimento permanente", la quale prevede all'articolo 12, comma 4, che la Giunta regionale emani apposite Linee Guida relative all'ordinamento delle attività di IeFP;

VISTO l'Accordo sancito dalla Conferenza Stato Regioni nella seduta del 1° agosto 2019, concernente l'integrazione e modifica del Repertorio nazionale delle Figure nazionali di riferimento per le Qualifiche e i Diplomi professionali, l'aggiornamento degli standard minimi formativi relativi alle competenze di base e dei modelli di attestazione intermedia e finale dei percorsi di IeFP, di cui all'Accordo in Conferenza Stato Regioni del 27 luglio 2011;

VISTO l'Accordo fra le Regioni e le Provincie autonome di Trento e Bolzano del 18 dicembre 2019 relativo alla tabella di confluenza tra qualifiche e diplomi professionali e per l'assunzione delle dimensioni personali, sociali, di apprendimento e imprenditoriali nell'ambito dei percorsi di IeFP;

VISTO il documento "Linee guida per la programmazione e attuazione dei percorsi di Istruzione e Formazione Professionale (IeFP) e di Istruzione e Formazione Tecnica Superiore (IFTS) in modalità duale" adottato con decreto del Ministero del lavoro e delle politiche sociali n. 139 del 2 agosto 2022 il quale stabilisce le modalità di erogazione e gli standard di durata della formazione in contesto lavorativo;

VISTO il documento "Linee guida per la realizzazione dei percorsi di istruzione e formazione professionale - Gli standard regionali, versione marzo 2024", di seguito Linee Guida 2024 approvato con deliberazione n. 491 del 5 aprile 2024 il quale, nel rispetto della normativa nazionale, definisce l'ordinamento regionale dei percorsi di IeFP;

RAVVISATA la necessità, al fine di soddisfare le esigenze formative conseguenti richieste dagli allievi e dalle rispettive famiglie, in un'ottica di contrasto alla dispersione scolastica e al successo formativo, di introdurre un margine di flessibilità didattica e organizzativa;

RITENUTO pertanto opportuno introdurre all'articolo 3.2.3 "Articolazione, durata e modalità attuative", dopo la descrizione dell'articolazione oraria dei percorsi formativi "mista", il seguente inciso:

- Per corrispondere alle diverse esigenze di formazione espresse dagli studenti e dalle loro famiglie, alla necessità di prevenire e contrastare la dispersione scolastica e assicurare il successo formativo, è comunque possibile, nella fase di gestione delle singole annualità di un percorso ordinario, duale e misto, prevedere una flessibilità didattica e organizzativa del 20% relativamente al monte ore riguar-

dante ciascuno dei valori indicati nelle rispettive tabelle per lo sviluppo delle competenze di base, di quelle professionali e dei LARSA;

RICORDATO che il documento predisposto dai competenti uffici regionali, tenuto conto dell'esperienza maturata e delle esigenze di aggiornamento e integrazione sopra richiamati, definisce in maniera organica, nel rispetto dei livelli essenziali previsti dalla normativa nazionale, le modalità di erogazione su tutto il territorio regionale dell'offerta di IeFP;

SU PROPOSTA dell'Assessore regionale al lavoro, formazione, istruzione, ricerca, università e famiglia, all'unanimità,

DELIBERA

1. È approvata l'integrazione al documento "Linee guida per la realizzazione dei percorsi di istruzione e formazione professionale - Gli standard regionali, versione marzo 2024", approvato con deliberazione giuntale n. 491 del 5 aprile 2024, all'articolo 3.2.3 "Articolazione, durata e modalità attuative", con l'inserimento dopo la descrizione dell'articolazione oraria dei percorsi formativi "mista", del seguente inciso:

- Per corrispondere alle diverse esigenze di formazione espresse dagli studenti e dalle loro famiglie, alla necessità di prevenire e contrastare la dispersione scolastica e assicurare il successo formativo, è comunque possibile, nella fase di gestione delle singole annualità di un percorso ordinario, duale e misto, prevedere una flessibilità didattica e organizzativa del 20% relativamente al monte ore riguardante ciascuno dei valori indicati nelle rispettive tabelle per lo sviluppo delle competenze di base, di quelle professionali e dei LARSA.

2. Il documento di cui all'articolo 1 così integrato si applica a partire dall'anno scolastico e formativo 2024/2025.

3. La presente deliberazione viene pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione.

IL PRESIDENTE: FEDRIGA
IL SEGRETARIO GENERALE: CORTIULA

24_31_1_DGR_1102_1_TESTO

Deliberazione della Giunta regionale 19 luglio 2024, n. 1102

L 238/2016, art. 39, comma 4. Svincolo parziale dei volumi di prodotto della DOC Prosecco, provenienti dalla vendemmia 2023 sottoposti a stoccaggio in base alla DGR 1206/2023.

LA GIUNTA REGIONALE

RICHIAMATO il Regolamento (CE) n. 1308/2013, del 17 dicembre 2013, del Parlamento europeo e del Consiglio recante organizzazione comune dei mercati dei prodotti agricoli e che abroga i regolamenti (CEE) n. 922/72, (CEE) n. 234/79, (CE) n. 1037/2001 e (CE) n. 1234/2007 del Consiglio;

VISTO il Regolamento delegato (CE) n. 2019/33/UE, della Commissione, del 17 ottobre 2018, che integra il regolamento (UE) n. 1308/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda le domande di protezione delle denominazioni di origine, delle indicazioni geografiche e delle menzioni tradizionali nel settore vitivinicolo, la procedura di opposizione, le restrizioni dell'uso, le modifiche del disciplinare di produzione, la cancellazione della protezione nonché l'etichettatura e la presentazione;

RICHIAMATA la legge 12 dicembre 2016, n. 238 (Disciplina organica della coltivazione della vite e della produzione e del commercio del vino) e in particolare l'articolo 39, comma 4, il quale stabilisce che le regioni, al fine di migliorare o di stabilizzare il funzionamento del mercato dei vini, compresi le uve e i mosti da cui sono ottenuti, e per superare squilibri congiunturali, su proposta e in attuazione delle decisioni adottate dai consorzi di tutela e sentite le organizzazioni di categoria maggiormente rappresentative e le organizzazioni professionali della regione, possono stabilire altri sistemi di regolamentazione della raccolta dell'uva e dello stoccaggio dei vini ottenuti in modo da permettere la gestione dei volumi di prodotto disponibili, compresa la destinazione degli esuberi di produzione di uva e della resa di trasformazione di uva in vino;

RICHIAMATI

- il decreto del Ministro delle politiche agricole, alimentari e forestali 17 luglio 2009 (Riconoscimento della denominazione di origine controllata dei vini «Prosecco», riconoscimento della denominazione di origine controllata e garantita dei vini «Conegliano Valdobbiadene - Prosecco» e riconoscimento della denominazione di origine controllata e garantita dei vini Colli Asolani - Prosecco» o «Asolo - Prosecco» per le rispettive sottozone e approvazione dei relativi disciplinari di produzione);

- il decreto del Ministro delle politiche agricole, alimentari e forestali e del turismo 18 luglio 2018 (Disposizioni generali in materia di costituzione e riconoscimento dei consorzi di tutela per le denominazioni di origine e le indicazioni geografiche dei vini);
- il decreto ministeriale n. 352114 del 2 agosto 2021 con il quale è stato confermato al Consorzio di tutela della DOC «Prosecco», l'incarico triennale a svolgere le funzioni di promozione, valorizzazione, vigilanza, tutela, informazione del consumatore e cura generale degli interessi, di cui all'articolo 41, commi 1 e 4, della legge 12 dicembre 2016, n. 238, sulla DOC «Prosecco»;
- il decreto del Ministro dell'agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste 19 giugno 2023 (Modifica ordinaria del disciplinare di produzione della denominazione di origine controllata dei vini «Prosecco»);

RICHIAMATA la deliberazione giuntale n. 1206 del 27 luglio 2023 con cui è stato stabilito, su richiesta del Consorzio di tutela della DOC «Prosecco» e d'intesa con la Regione Veneto, di attivare la misura dello stoccaggio del prodotto (uve, mosto e vini) atto alla rivendicazione alla DOC «Prosecco», ottenuto dalla vendemmia 2023;

ATTESO che con la medesima deliberazione si è stabilito anche che:
- le disposizioni che disciplinano lo stoccaggio hanno validità fino al 31 dicembre 2024;
- su istanza motivata del Consorzio di tutela della DOC «Prosecco» il prodotto può essere svincolato parzialmente o totalmente dallo stoccaggio anche prima della data del 31 dicembre 2024;

VISTA la nota del 1 luglio 2024, n. 97/2024, protocollata al n. 413154 in data 2 luglio 2024, con la quale il Consorzio di tutela della DOC «Prosecco» ha chiesto, ai sensi dell'articolo 39, comma 4 della legge 238/2016, alla Regione Veneto e alla Regione Friuli Venezia Giulia un provvedimento di svincolo parziale, pari al cinquanta per cento, dei volumi di prodotto soggetti allo stoccaggio obbligatorio, stabilito con deliberazione giuntale n. 1206/2023, al fine di renderli disponibili ad essere designati con la DOC «Prosecco»;

VALUTATA da parte degli uffici competenti la documentazione a corredo della domanda formulata dal Consorzio di tutela della DOC «Prosecco» ed in particolare la relazione tecnico economica, il verbale del Consiglio di Amministrazione del Consorzio del 28 giugno 2024, il verbale della consultazione con le Organizzazioni professionali di categoria del 19 giugno 2024;

CONSIDERATO che il Consorzio, nella relazione tecnico economica realizzata in collaborazione con gli istituti di ricerca e statistica, evidenzia come nell'attuale situazione di mercato, si rende necessario adeguare l'offerta di prodotto, ottenuto dalla vendemmia 2023, rendendo disponibile il quantitativo pari al cinquanta per cento del prodotto stoccato in base alla delibera giuntale n. 1206/2023, al fine di mantenere la stabilità del valore della materia prima e consentire l'immissione nel circuito del mercato di un quantitativo di prodotto utile a soddisfare le richieste;

ATTESO che in tale contesto la proposta avanzata dal Consorzio di tutela della DOC «Prosecco» consentirebbe di regolamentare l'oscillazione dell'offerta rispetto alla domanda, introducendo nel mercato gli opportuni quantitativi di prodotto stoccato, al fine di evitare tensioni nel mercato che possono ripercuotersi sul valore del prodotto e di conseguenza sul buon andamento della denominazione;

ATTESO che la Regione del Veneto ha in corso di adozione analogo provvedimento;

RITENUTA accoglibile la richiesta del Consorzio di tutela della Denominazione di origine controllata «Prosecco» di rendere disponibili i volumi di prodotto, pari al cinquanta per cento, soggetti allo stoccaggio stabilito con deliberazione giuntale n. 1206/2023, al fine di essere designati con la DOC «Prosecco»;

VISTO lo Statuto di autonomia;

SU PROPOSTA dell'Assessore regionale alle risorse agroalimentari, forestali e ittiche,
all'unanimità,

DELIBERA

1. Ai sensi dell'articolo 39, comma 4, della legge 12 dicembre 2016, n. 238 e per le motivazioni espresse in premessa, di accogliere, d'intesa con la Regione del Veneto, la richiesta formulata con la nota del 1 luglio 2024, n. 97/2024, protocollata al n. 413154 in data 2 luglio 2024, dal Consorzio di tutela della DOC «Prosecco», e stabilisce di rendere disponibili nella misura del cinquanta per cento i volumi di prodotto provenienti dalla vendemmia 2023 sottoposti allo stoccaggio obbligatorio stabilito con deliberazione giuntale n. 1206 del 27 luglio 2023, al fine di essere designati con la DOC «Prosecco».

2. Di trasmettere il presente provvedimento all'Agenzia per le Erogazioni in Agricoltura, all'Organismo Pagatore Regionale del Friuli Venezia Giulia, al Ministero competente, all'Ispettorato centrale della tutela della qualità e repressione frodi dei prodotti agroalimentari (ICQRF Nord Est) - Ufficio di Udine (UD), alla Società Valoritalia srl, alla Regione del Veneto e al Consorzio di tutela della DOC «Prosecco» per l'espletamento delle attività di informazione, assistenza e supporto ai produttori.

3. Di pubblicare la presente deliberazione sul Bollettino ufficiale della Regione.

IL PRESIDENTE: FEDRIGA
IL SEGRETARIO GENERALE: CORTIULA

24_31_1_DGR_1103_1_TESTO

Deliberazione della Giunta regionale 19 luglio 2024, n. 1103
DPReg. 119/2022, art. 40, comma 3 bis. Differimento termine presentazione PUA 2024.

LA GIUNTA REGIONALE

VISTA la direttiva 12 dicembre 1991, n. 91/676/CEE del Consiglio relativa alla protezione delle acque dall'inquinamento provocato dai nitrati provenienti da fonti agricole (Direttiva Nitrati);
VISTO il regolamento (UE) del Parlamento europeo e del Consiglio del 5 giugno 2019, n. 2019/1009 che stabilisce norme relative alla messa a disposizione sul mercato di prodotti fertilizzanti dell'UE, che modifica i regolamenti (CE) n. 1069/2009 e (CE) n. 1107/2009 e che abroga il regolamento (CE) n. 2003/2003, e che ai sensi del l'articolo 53 del regolamento medesimo si applica a decorrere dal 16 luglio 2022;
VISTO il decreto 19 aprile 1999 del Ministero per le politiche agricole recante "Approvazione del codice di buona pratica agricola";
VISTO il decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 (Norme in materia ambientale) che, all'articolo 112, demanda alle regioni la disciplina dell'attività di utilizzazione agronomica degli effluenti di allevamento e delle acque reflue da emanarsi sulla base di criteri e norme tecniche adottati con decreto ministeriale;
VISTO il decreto legislativo 29 aprile 2010, n. 75 recante "Riordino e revisione della disciplina in materia di fertilizzanti, a norma dell'articolo 13 della legge 7 luglio 2009, n. 88.";
VISTO il decreto 25 febbraio 2016 del Ministero delle politiche agricole, alimentari e forestali recante "Criteri e norme tecniche generali per la disciplina regionale dell'utilizzazione agronomica degli effluenti di allevamento e delle acque reflue, nonché per la produzione e l'utilizzazione agronomica del digestato", modificato dall'articolo 1, comma 527 della Legge 27 dicembre 2019, n. 160 (Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2020 e bilancio pluriennale per il triennio 2020-2022) e dall'articolo 21 del decreto-legge 21 marzo 2022, n. 21 (Misure urgenti per contrastare gli effetti economici e umanitari della crisi ucraina) convertito dalla legge 20 maggio 2022, n. 51 (Conversione in legge con modificazioni del decreto legge 21 marzo 2022, n. 21, recante misure urgenti per contrastare gli effetti economici e umanitari della crisi ucraina);
VISTO il decreto del Presidente della Repubblica 13 marzo 2013, n. 59 (Regolamento recante la disciplina dell'autorizzazione unica ambientale e la semplificazione di adempimenti amministrativi in materia ambientale gravanti sulle piccole e medie imprese e sugli impianti non soggetti ad autorizzazione integrata ambientale, a norma dell'articolo 23 del decreto-legge 9 febbraio 2012, n. 5, convertito, con modificazioni, dalla legge 4 aprile 2012, n. 35);
VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 27 ottobre 2016 recante "Approvazione del secondo Piano di gestione delle acque del distretto idrografico delle Alpi Orientali";
VISTO il decreto legge 22 giugno 2012, n. 83 (Misure urgenti per la crescita del Paese), convertito, con modificazioni, nella legge 7 agosto 2012, n. 134 (Conversione in legge, con modificazioni, del decreto legge 22 giugno 2012, n. 83, recante misure urgenti per la crescita del Paese) e in particolare l'articolo 52, comma 2-bis, inerente alla qualifica e valorizzazione come sottoprodotto del digestato;
VISTO l'articolo 19 della legge regionale 25 agosto 2006, n. 17 (Interventi in materia di risorse agricole, naturali, forestali e montagna e in materia di ambiente, pianificazione territoriale, caccia e pesca) che prevede l'adozione dei Programmi d'azione obbligatori per la tutela e il risanamento delle acque dall'inquinamento da nitrati di origine agricola, da definirsi con regolamento emanato con decreto del Presidente della Regione;
VISTA la legge regionale 5 dicembre 2008, n. 16 (Norme urgenti in materia di ambiente, territorio, edilizia, urbanistica, attività venatoria, ricostruzione, adeguamento antisismico, trasporti, demanio marittimo e turismo) e in particolare l'articolo 20 che prevede l'adozione di apposito regolamento per la disciplina dell'attività di utilizzazione agronomica degli effluenti di allevamento, delle acque reflue e del digestato da emanarsi con decreto del Presidente della Regione;
VISTO il decreto del Presidente della Regione 20 marzo 2018, n. 74 (D.Lgs. n. 152/2006, art. 121. L.R. 11/2015, art. 10. Approvazione del Piano regionale di tutela delle acque);
RICHIAMATO il decreto del Presidente della Regione 30 settembre 2022, n. 119 (Regolamento per la disciplina dell'utilizzazione agronomica dei fertilizzanti azotati e del programma d'azione nelle zone vulnerabili da nitrati, in attuazione dell'articolo 20 della legge regionale 16/2008 e dell'articolo 19 della legge regionale 17/2006), come modificato con decreto del Presidente della Regione 21 luglio 2023, n. 128 e con decreto del Presidente della Regione 8 settembre 2023, n. 150, di seguito "Regolamento Fertilizzanti Azotati" (RFA);
RICHIAMATO l'articolo 23 del DPReg 119/2022 recante la disciplina del piano di utilizzazione agronomica delle pratiche di fertilizzazione (PUA) e, in particolare, il comma 2 che prevede che il PUA è compila-

to dalle aziende e inoltrato alla Regione mediante procedura informatizzata entro il 31 luglio;
RICHIAMATO altresì l'articolo 40, comma 3-bis, del RFA ai sensi del quale:
"Per l'anno 2023 il termine di presentazione del piano di utilizzazione agronomica (PUA) delle pratiche di fertilizzazione di cui all'articolo 23, comma 2 è stabilito al 30.11.2023.
Per future eventuali necessità temporanee o gravose circostanze, differimenti dei termini per gli adempimenti di cui al presente Regolamento possono essere disposti su richiesta motivata e in via eccezionale dalla Giunta regionale, che provvede a informare il Ministro competente.";
PRESO ATTO della nota a firma congiunta del Presidente dell'Associazione Allevatori FVG e dei Presidenti FVG delle organizzazioni Federazione Coldiretti, Confagricoltura e Confederazione Produttori Agricoli, protocollo n. GRFVG-GEN-2024-0429717 del 09 luglio 2024 e recante "Richiesta proroga - Regolamento di modifica del Regolamento recante la disciplina dell'utilizzazione agronomica dei fertilizzanti azotati e del Programma d'azione nelle zone vulnerabili da nitrati, in attuazione dell'articolo 20 della legge regionale 16/2008, dell'articolo 3, comma 28 della legge regionale 24/2009 e dell'articolo 19 della legge regionale 17/2006, emanato con decreto del Presidente della Regione 30 settembre 2022, n. 119.", con la quale è stato segnalato che permangono importanti difficoltà nelle operatività sul portale NitrAtti, in particolare per quanto riguarda la visualizzazione e gestione dei fascicoli aziendali, ed è stato altresì rappresentato che risulta da poco terminata la fase di caricamento del Registro delle Fertilizzazioni 2022-2023, attività che ha impegnato ampiamente le aziende e gli Uffici delle Organizzazioni citate i quali hanno pertanto rappresentato la necessità di un differimento del termine per la presentazione dei PUA 2024;
RITENUTE accoglibili le richieste formulate con la nota protocollo n. 0429717/2024 e, anche in considerazione degli adeguamenti dell'applicativo in fase di implementazione, di disporre, in via eccezionale per l'anno 2024, un differimento del termine di presentazione del PUA al fine di agevolare tutti i soggetti coinvolti nelle operazioni di compilazione dei PUA nel rispetto dei contenuti e secondo le modalità di cui all'articolo 23 del RFA;
VISTO lo Statuto della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia;
SU PROPOSTA dell'Assessore regionale alle risorse agroalimentari, forestali e ittiche,
all'unanimità,

DELIBERA

1. Per quanto in premessa, ai sensi dell'articolo 40, comma 3-bis, del Decreto del Presidente della Regione 30 settembre 2022, n. 119, per l'anno 2024, è differito al 30 novembre 2024 il termine di presentazione del piano di utilizzazione agronomica (PUA) delle pratiche di fertilizzazione di cui all'articolo 23, comma 2, del medesimo decreto.
2. La presente deliberazione è pubblicata sul Bollettino ufficiale della Regione.

IL PRESIDENTE: FEDRIGA
IL SEGRETARIO GENERALE: CORTIULA

24_31_1_ADC_AMB ENERPN FAN SRL_1_TESTO

Direzione centrale difesa dell'ambiente, energia e sviluppo sostenibile - Servizio gestione risorse idriche - Pordenone

Pubblicazione ai sensi dell'art. 46, comma 2 della LR 29 aprile 2015, n. 11. Provvedimento di rinnovo di concessione di derivazione d'acqua alla ditta Fan Srl.

Con decreto del Direttore di Servizio n.32869/AMB emesso in data 08.07.2024, è stato assentita alla FAN SRL (PN/IPD/1150/2) il rinnovo del diritto di derivare acqua pubblica, fino a tutto il 31.12.2036, complessivi moduli massimi 12,000, di complessivi moduli minimi 0,150 e complessivi moduli medi 0,980, per uso idroelettrico, da impianto sito nel comune di Cordenons (molino di Pajer).

IL RESPONSABILE DELEGATO DI P.O.:
p. ind. Andrea Schiffo

24_31_1_ADC_AMB ENERPN LA TORRE E ALTRI_1_TESTO

Direzione centrale difesa dell'ambiente, energia e sviluppo sostenibile - Servizio gestione risorse idriche - Pordenone

Pubblicazione ai sensi dell'art. 46, comma 2 della LR 29 aprile 2015, n. 11. Provvedimento di concessione di derivazione d'acqua alla ditta La Torre di Donadonibus Giorgio & C. Snc soc. agr. (ipd 3871), e concessione di derivazione d'acqua a Pasutti Nerio (ipd 3826) in couso con GM Bianchet Soc. agr. semplice (ipd 3811), Bertoia Geni Luigina (ipd 3828), Doimo Roberta (ipd 3829), Bertoia Claudio e Pighin Paola (ipd 3830).

Con provvedimento del Direttore di Servizio n. 32867 emesso in data 08.07.2024, è stato concesso, alla Ditta La Torre di Donadonibus Giorgio & c. snc soc. agr., il diritto di derivare, per 40 anni dalla data del provvedimento, moduli max. complessivi 0,751 d'acqua, con un limite di consumo complessivo fino a 406.750 mc/anno mediante 8 pozzi siti in Comune di San Vito al tagliamento (PN) al foglio 6 mappali 20 e 41, foglio 7 mappali 119 e 73, foglio 8 mappali 117 e 44 ed in Comune di Casarsa della Delizia (PN) al foglio 18 mappale 200 ed al foglio 17 mappale 85 per uso irrigazione colture.

Con provvedimento del Direttore di Servizio n. 33338 emesso in data 10.07.2024, è stato concesso, a Pasutti Nerio in couso alternato con Gm Bianchet soc. agr. semplice, Bertoia Geni Luigina, Doimo Roberta, Bertoia Claudio e Pighin Paola, il diritto di derivare, per 40 anni dalla data del provvedimento, moduli max. complessivi 0,2493 d'acqua, con un limite di consumo complessivo fino a 5.730,6 mc/anno mediante 1 pozzo da realizzare in Comune di Valvasone Arzene (PN) al foglio 26 mappale 13 per uso irrigazione colture.

IL RESPONSABILE DELEGATO DI P.O.:
p.i. Andrea Schiffo

24_31_1_ADC_AMB ENERPN SCOTTI ALBERTO_1_TESTO

Direzione centrale difesa dell'ambiente, energia e sviluppo sostenibile - Servizio gestione risorse idriche - Pordenone

Pubblicazione ai sensi dell'art. 43, comma 5 della LR 29 aprile 2015, n. 11. Istanza di variante di concessione di derivazione d'acqua mediante opera di presa da falda sotterranea. Richiedente: ditta Scotti Alberto.

La Ditta SCOTTI ALBERTO (C.F. SCTLRT55B24G888R), con sede in Via Villotta, 23 - 33087 Pasiano di Pordenone (PN), ha chiesto in data 04/01/2024, la variante di concessione per continuare a derivare acqua mediante la seguente opera di presa da falda sotterranea:

				Portate (l/s)	
Presa	**Comune**	**Localizzazione**	**Denominazione**	**Max**	**Uso specifico**
Pz1	Pasiano di Pordenone	Fg. 6 Pcn. 82	-	33,3	irriguo agricolo

Entro il termine di quarantacinque giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso potranno essere presentate eventuali domande in concorrenza.
Ai sensi dell'art. 43, comma 8 della LR 11/2015 il periodo di pubblicazione della domanda presentata, assieme alle eventuali istanze concorrenti, con i relativi progetti sul sito istituzionale della Regione, non sarà superiore a trenta giorni.
Ai sensi dell'art. 13, comma 5, del Regolamento emanato con D. P. Reg. 11/04/2017, n. 077/Pres., la visita locale d'istruttoria non verrà effettuata.
L'Amministrazione concedente si riserva di effettuare comunque i controlli che riterrà opportuni.
Ai sensi dell'art. 14 della L.R. 7/2000, si informa che Responsabile del procedimento è il responsabile delegato di posizione organizzativa P. Ind. Andrea Schiffo, coordinatore della Struttura è Arch. Walter

Bigatton - Tel. 0434 529442 - Email walter.bigatton@regione.fvg.it, il responsabile dell'istruttoria tecnica è dott. Giovanni Martin Tel. 0434 529436 - Email giovanni.martin@regione.fvg.it, e il responsabile dell'istruttoria amministrativa è rag. Stefano Cassan - Tel. 0434 529307 - Email stefano.cassan@regione.fvg.it.
Con riferimento alla richiesta di derivazione d'acqua in oggetto indicata si comunica che gli atti di progetto saranno consultabili, nella sezione bandi e avvisi del sito istituzionale della Regione, dal 15/09/2024 al 29/09/2024, fatto salvo il differimento ad altro periodo in caso di presentazione di istanze concorrenti.
Ai sensi della delibera della Giunta regionale n. 1103 dd. 21.06.2013, il termine entro il quale deve concludersi il procedimento è fissato in giorni 180 a decorrere dal 25/01/2024, data di ricezione dell'istanza in esame.
Il termine suddetto non è comprensivo delle sospensioni previste dalle norme vigenti e non comprende le fasi endoprocedimentali i cui tempi sono disciplinati dalla legge.

Pordenone, 17 luglio 2024

IL RESPONSABILE DELEGATO DI P.O.:
p. ind. Andrea Schiffo

24_31_1_ADC_AMB ENERPN SOC. AGR. SANTA RITA_1_TESTO

Direzione centrale difesa dell'ambiente, energia e sviluppo sostenibile - Servizio gestione risorse idriche - Pordenone

Pubblicazione ai sensi dell'art. 46, comma 2 della LR 29 aprile 2015, n. 11. Provvedimento di concessione di derivazione d'acqua alla ditta Società agricola Santa Rita di Segatto e C. Ss.

Con decreto del Direttore di Servizio n.30809/AMB emesso in data 26.06.2024, è stato assentita alla SOCIETA' AGRICOLA SANTA RITA DI SEGATTO E C. S.S. (PN/IPD/3887/1) il diritto di derivare acqua pubblica, fino a tutto il 25.06.2064, moduli 0,005 (pari a 0,54 l/sec), per un quantitativo annuo non superiore a 3.500 mc, per uso irriguo agricolo mediante un pozzo sito nel comune di Azzano Decimo (Fg. 28 Pcn. 113).

IL RESPONSABILE DELEGATO DI P.O.:
p. ind. Andrea Schiffo

24_31_1_ADC_AMB ENERUD COCCO RAFFAELLA_1_TESTO

Direzione centrale difesa dell'ambiente, energia e sviluppo sostenibile - Servizio gestione risorse idriche - Udine

Pubblicazione ai sensi dell'art. 46, comma 2 della LR 29 aprile 2015, n. 11. Provvedimento di concessione in sanatoria di derivazione d'acqua alla ditta Cocco Raffaella.

Con decreto del Direttore di serizio n. 33318/GRFVG, emesso in data 10.07.2024, è stato assentita alla ditta COCCO RAFFAELLA (UD/IPD/6939/1), C.F. CCCRFL69E70G284S, con sede legale in comune di Villesse (GO), via Aquileia n.85, la concessione in sanatoria del diritto di derivare, fino a tutto il 31.12.2051, complessivi moduli massimi 0,25, per un prelievo annuo complessivo di 13365 mc, da falda sotterranea mediante un pozzo presente sul terreno al foglio 9, mappale 269/16, del comune censuario di Campolongo Tapogliano (UD), per l'irrigazione di soccorso di una superficie di circa ha 29.81.72 coltivata a mais, soia e erba medica.

Udine, 16 luglio 2024

IL RESPONSABILE DELEGATO DI P.O.:
p.i. Andrea Schiffo

24_31_1_ADC_INF TERR 1° AGGIORNAM PGRA_1_TESTO

Direzione centrale infrastrutture e territorio - Servizio pianificazione paesaggistica, territoriale e strategica - Trieste

DLgs. 152/2006, articolo 65, comma 6. Avviso del decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 1 dicembre 2022. Approvazione del primo aggiornamento del Piano di gestione del rischio di alluvioni del distretto idrografico delle Alpi orientali (PGRA).

Il Piano di gestione del rischio di alluvioni, di seguito PGRA è stato approvato con decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 01/12/2022 ("Approvazione del primo aggiornamento del Piano di gestione del rischio di alluvioni del distretto idrografico delle Alpi orientali"), il cui avviso di approvazione è stato pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 31 del 07/02/2023 a cura dell'Autorità di bacino Distrettuale delle Alpi Orientali. Gli aspetti operativi delle Norme tecniche di attuazione, si rimanda alla piattaforma SIGMA dell'Autorità di Bacino Distrettuale delle Alpi Orientali, raggiungibile al seguente link: https://sigma.distrettoalpiorientali.it/portal/index.php/direttiva-alluvioni/pgra-2021-2027/piano_approvato_2021/.

per il direttore del servizio
IL DIRETTORE CENTRALE:
dott.ssa Magda Uliana

24_31_1_ADC_SEGR GEN UTCERV ELENCO DECRETI TAVOLARI_1_TESTO

Segretariato generale - Servizio libro fondiario e usi civici - Ufficio tavolare di Cervignano del Friuli

Notificazione dei decreti tavolari ai sensi dell'art. 14, comma 30, della legge regionale 12/2009.

GN-1424/2024-presentato il-25/06/2024
GN-1519/2024-presentato il-03/07/2024
GN-1522/2024-presentato il-03/07/2024
GN-1547/2024-presentato il-09/07/2024
GN-1570/2024-presentato il-10/07/2024
GN-1579/2024-presentato il-10/07/2024
GN-1581/2024-presentato il-10/07/2024
GN-1589/2024-presentato il-11/07/2024
GN-1596/2024-presentato il-11/07/2024
GN-1603/2024-presentato il-12/07/2024
GN-1604/2024-presentato il-12/07/2024
GN-1605/2024-presentato il-12/07/2024
GN-1606/2024-presentato il-12/07/2024
GN-1608/2024-presentato il-12/07/2024
GN-1609/2024-presentato il-12/07/2024
GN-1610/2024-presentato il-12/07/2024
GN-1611/2024-presentato il-12/07/2024
GN-1612/2024-presentato il-12/07/2024
GN-1613/2024-presentato il-12/07/2024
GN-1616/2024-presentato il-15/07/2024
GN-1625/2024-presentato il-16/07/2024
GN-1633/2024-presentato il-16/07/2024

24_31_1_ADC_SEGR GEN UTCERV ELENCO DECRETI TAVOLARI_TRASPOSIZIONE_1_TESTO

Segretariato generale - Servizio libro fondiario e usi civici - Ufficio tavolare di Cervignano del Friuli

Notificazione dei decreti tavolari ai sensi dell'art. 23, comma 1, della legge regionale 15/2010 (Avvisi di trasposizione).

GN-1373/2024-presentato il-21/06/2024
GN-1376/2024-presentato il-21/06/2024
GN-1385/2024-presentato il-21/06/2024
GN-1391/2024-presentato il-21/06/2024
GN-1421/2024-presentato il-25/06/2024
GN-1436/2024-presentato il-26/06/2024
GN-1469/2024-presentato il-28/06/2024
GN-1491/2024-presentato il-02/07/2024
GN-1492/2024-presentato il-02/07/2024
GN-1564/2024-presentato il-09/07/2024
GN-1569/2024-presentato il-09/07/2024
GN-1572/2024-presentato il-10/07/2024

GN-1573/2024-presentato il-10/07/2024
GN-1574/2024-presentato il-10/07/2024
GN-1575/2024-presentato il-10/07/2024
GN-1576/2024-presentato il-10/07/2024
GN-1578/2024-presentato il-10/07/2024
GN-1585/2024-presentato il-10/07/2024
GN-1592/2024-presentato il-11/07/2024
GN-1593/2024-presentato il-11/07/2024
GN-1594/2024-presentato il-11/07/2024
GN-1595/2024-presentato il-11/07/2024
GN-1617/2024-presentato il-15/07/2024
GN-1618/2024-presentato il-15/07/2024
GN-1619/2024-presentato il-15/07/2024
GN-1620/2024-presentato il-15/07/2024
GN-1635/2024-presentato il-16/07/2024
GN-1636/2024-presentato il-16/07/2024
GN-1637/2024-presentato il-16/07/2024
GN-1638/2024-presentato il-16/07/2024

24_31_1_ADC_SEGR GEN UTMONF ELENCO DECRETI TAVOLARI_1_TESTO

Segretariato generale - Servizio libro fondiario e usi civici - Ufficio tavolare di Monfalcone

Notificazione dei decreti tavolari ai sensi dell'art. 14, comma 30, della legge regionale 12/2009.

GN-2758/2024-presentato il-29/05/2024
GN-3140/2024-presentato il-17/06/2024
GN-3175/2024-presentato il-18/06/2024
GN-3234/2024-presentato il-19/06/2024
GN-3267/2024-presentato il-20/06/2024
GN-3270/2024-presentato il-20/06/2024
GN-3271/2024-presentato il-20/06/2024
GN-3383/2024-presentato il-26/06/2024
GN-3428/2024-presentato il-28/06/2024
GN-3451/2024-presentato il-28/06/2024
GN-3457/2024-presentato il-28/06/2024
GN-3472/2024-presentato il-01/07/2024
GN-3477/2024-presentato il-01/07/2024
GN-3478/2024-presentato il-01/07/2024
GN-3486/2024-presentato il-02/07/2024
GN-3492/2024-presentato il-02/07/2024
GN-3501/2024-presentato il-02/07/2024
GN-3504/2024-presentato il-03/07/2024
GN-3507/2024-presentato il-03/07/2024
GN-3508/2024-presentato il-03/07/2024
GN-3517/2024-presentato il-04/07/2024
GN-3518/2024-presentato il-04/07/2024
GN-3519/2024-presentato il-04/07/2024
GN-3520/2024-presentato il-04/07/2024
GN-3523/2024-presentato il-04/07/2024
GN-3525/2024-presentato il-04/07/2024
GN-3526/2024-presentato il-04/07/2024
GN-3527/2024-presentato il-04/07/2024
GN-3528/2024-presentato il-04/07/2024
GN-3535/2024-presentato il-05/07/2024
GN-3536/2024-presentato il-05/07/2024
GN-3537/2024-presentato il-05/07/2024
GN-3540/2024-presentato il-05/07/2024
GN-3551/2024-presentato il-05/07/2024
GN-3552/2024-presentato il-05/07/2024
GN-3556/2024-presentato il-08/07/2024
GN-3557/2024-presentato il-08/07/2024
GN-3558/2024-presentato il-08/07/2024
GN-3568/2024-presentato il-08/07/2024
GN-3572/2024-presentato il-09/07/2024
GN-3583/2024-presentato il-09/07/2024
GN-3587/2024-presentato il-10/07/2024
GN-3590/2024-presentato il-10/07/2024

24_31_1_ADC_SEGR GEN UTMONF ELENCO DECRETI TAVOLARI_TRASPOSIZIONE_1_TESTO

Segretariato generale - Servizio libro fondiario e usi civici - Ufficio tavolare di Monfalcone

Notificazione dei decreti tavolari ai sensi dell'art. 23, comma 1, della legge regionale 15/2010 (Avvisi di trasposizione).

GN-3162/2024-presentato il-17/06/2024
GN-3241/2024-presentato il-20/06/2024
GN-3328/2024-presentato il-24/06/2024
GN-3332/2024-presentato il-24/06/2024
GN-3346/2024-presentato il-25/06/2024

24_31_1_ADC_SEGR GEN UTTS ELENCO DECRETI TAVOLARI_1_TESTO

Segretariato generale - Servizio libro fondiario e usi civici - Ufficio tavolare di Trieste

Notificazione dei decreti tavolari ai sensi dell'art. 14, comma 30, della legge regionale 12/2009.

GN-5026/2021-presentato il-23/04/2021
GN-9912/2021-presentato il-06/08/2021
GN-12041/2021-presentato il-30/09/2021
GN-12198/2021-presentato il-05/10/2021
GN-12530/2021-presentato il-12/10/2021
GN-12536/2021-presentato il-12/10/2021
GN-13193/2021-presentato il-28/10/2021
GN-13288/2021-presentato il-29/10/2021
GN-13310/2021-presentato il-29/10/2021
GN-13341/2021-presentato il-02/11/2021
GN-13674/2021-presentato il-09/11/2021
GN-13902/2021-presentato il-15/11/2021
GN-13923/2021-presentato il-16/11/2021
GN-14003/2021-presentato il-17/11/2021
GN-14373/2021-presentato il-24/11/2021
GN-14403/2021-presentato il-25/11/2021
GN-14414/2021-presentato il-25/11/2021
GN-14424/2021-presentato il-25/11/2021
GN-14463/2021-presentato il-26/11/2021
GN-14488/2021-presentato il-29/11/2021
GN-14779/2021-presentato il-03/12/2021
GN-15658/2021-presentato il-23/12/2021
GN-1239/2022-presentato il-03/02/2022
GN-1435/2022-presentato il-08/02/2022
GN-1437/2022-presentato il-08/02/2022
GN-1438/2022-presentato il-08/02/2022
GN-1711/2022-presentato il-11/02/2022
GN-1733/2022-presentato il-14/02/2022
GN-1821/2022-presentato il-15/02/2022
GN-1822/2022-presentato il-15/02/2022
GN-2313/2022-presentato il-25/02/2022
GN-2319/2022-presentato il-25/02/2022
GN-2374/2022-presentato il-28/02/2022
GN-3247/2022-presentato il-17/03/2022
GN-3254/2022-presentato il-17/03/2022
GN-3258/2022-presentato il-17/03/2022
GN-3302/2022-presentato il-18/03/2022
GN-3313/2022-presentato il-18/03/2022
GN-3319/2022-presentato il-21/03/2022
GN-3584/2022-presentato il-25/03/2022
GN-3904/2022-presentato il-01/04/2022
GN-4169/2022-presentato il-08/04/2022
GN-4370/2022-presentato il-13/04/2022
GN-4572/2022-presentato il-19/04/2022
GN-4868/2022-presentato il-26/04/2022
GN-5067/2022-presentato il-29/04/2022
GN-5069/2022-presentato il-29/04/2022
GN-5100/2022-presentato il-29/04/2022
GN-5101/2022-presentato il-29/04/2022
GN-5116/2022-presentato il-02/05/2022
GN-5120/2022-presentato il-02/05/2022
GN-5267/2022-presentato il-04/05/2022
GN-5315/2022-presentato il-05/05/2022
GN-5316/2022-presentato il-05/05/2022
GN-5324/2022-presentato il-05/05/2022
GN-5357/2022-presentato il-06/05/2022
GN-5559/2022-presentato il-11/05/2022
GN-5581/2022-presentato il-11/05/2022
GN-5583/2022-presentato il-11/05/2022
GN-5610/2022-presentato il-12/05/2022
GN-5759/2022-presentato il-17/05/2022
GN-6034/2022-presentato il-20/05/2022
GN-6085/2022-presentato il-23/05/2022
GN-6709/2022-presentato il-06/06/2022
GN-7983/2022-presentato il-04/07/2022
GN-8115/2022-presentato il-07/07/2022
GN-8266/2022-presentato il-11/07/2022
GN-8273/2022-presentato il-11/07/2022
GN-8275/2022-presentato il-11/07/2022
GN-8290/2022-presentato il-12/07/2022
GN-8296/2022-presentato il-12/07/2022
GN-8304/2022-presentato il-12/07/2022
GN-8305/2022-presentato il-12/07/2022
GN-8377/2022-presentato il-13/07/2022
GN-8415/2022-presentato il-14/07/2022
GN-8416/2022-presentato il-14/07/2022
GN-8428/2022-presentato il-14/07/2022
GN-8481/2022-presentato il-18/07/2022
GN-8524/2022-presentato il-18/07/2022
GN-8553/2022-presentato il-18/07/2022
GN-8555/2022-presentato il-18/07/2022
GN-8562/2022-presentato il-18/07/2022
GN-8590/2022-presentato il-19/07/2022
GN-8668/2022-presentato il-21/07/2022
GN-8680/2022-presentato il-21/07/2022
GN-8689/2022-presentato il-21/07/2022
GN-8696/2022-presentato il-21/07/2022
GN-8974/2022-presentato il-28/07/2022
GN-8976/2022-presentato il-28/07/2022
GN-8978/2022-presentato il-28/07/2022
GN-8998/2022-presentato il-29/07/2022
GN-8999/2022-presentato il-29/07/2022
GN-9374/2022-presentato il-08/08/2022
GN-9377/2022-presentato il-08/08/2022
GN-9380/2022-presentato il-08/08/2022
GN-9416/2022-presentato il-09/08/2022
GN-9959/2022-presentato il-30/08/2022
GN-10180/2022-presentato il-01/09/2022
GN-10184/2022-presentato il-01/09/2022
GN-10188/2022-presentato il-01/09/2022
GN-10200/2022-presentato il-01/09/2022
GN-10202/2022-presentato il-01/09/2022
GN-10245/2022-presentato il-02/09/2022
GN-10251/2022-presentato il-02/09/2022

GN-10529/2022-presentato il-08/09/2022
GN-10973/2022-presentato il-19/09/2022
GN-11228/2022-presentato il-23/09/2022
GN-11246/2022-presentato il-23/09/2022
GN-11345/2022-presentato il-27/09/2022
GN-11346/2022-presentato il-27/09/2022
GN-11347/2022-presentato il-27/09/2022
GN-11356/2022-presentato il-27/09/2022
GN-11518/2022-presentato il-30/09/2022
GN-11519/2022-presentato il-30/09/2022
GN-11698/2022-presentato il-05/10/2022
GN-11942/2022-presentato il-07/10/2022
GN-11948/2022-presentato il-07/10/2022
GN-11951/2022-presentato il-07/10/2022
GN-11962/2022-presentato il-10/10/2022
GN-11969/2022-presentato il-10/10/2022
GN-12221/2022-presentato il-14/10/2022
GN-12272/2022-presentato il-17/10/2022
GN-12421/2022-presentato il-19/10/2022
GN-12542/2022-presentato il-24/10/2022
GN-12543/2022-presentato il-24/10/2022
GN-12545/2022-presentato il-24/10/2022
GN-12546/2022-presentato il-24/10/2022
GN-12557/2022-presentato il-24/10/2022
GN-12562/2022-presentato il-24/10/2022
GN-12569/2022-presentato il-24/10/2022
GN-12570/2022-presentato il-24/10/2022
GN-12573/2022-presentato il-24/10/2022
GN-12614/2022-presentato il-25/10/2022
GN-12629/2022-presentato il-25/10/2022
GN-12645/2022-presentato il-25/10/2022
GN-12646/2022-presentato il-25/10/2022
GN-12682/2022-presentato il-26/10/2022
GN-12684/2022-presentato il-26/10/2022
GN-12844/2022-presentato il-28/10/2022
GN-12845/2022-presentato il-28/10/2022
GN-12896/2022-presentato il-31/10/2022
GN-12900/2022-presentato il-31/10/2022
GN-13239/2022-presentato il-11/11/2022
GN-13288/2022-presentato il-11/11/2022
GN-13527/2022-presentato il-17/11/2022
GN-13669/2022-presentato il-21/11/2022
GN-13715/2022-presentato il-22/11/2022
GN-13719/2022-presentato il-22/11/2022
GN-13766/2022-presentato il-23/11/2022
GN-13767/2022-presentato il-23/11/2022
GN-13809/2022-presentato il-24/11/2022
GN-13975/2022-presentato il-28/11/2022
GN-14003/2022-presentato il-29/11/2022
GN-14007/2022-presentato il-29/11/2022
GN-14082/2022-presentato il-30/11/2022
GN-15039/2022-presentato il-22/12/2022
GN-15040/2022-presentato il-22/12/2022
GN-15041/2022-presentato il-22/12/2022
GN-15045/2022-presentato il-22/12/2022
GN-15046/2022-presentato il-22/12/2022
GN-15047/2022-presentato il-22/12/2022
GN-15050/2022-presentato il-22/12/2022
GN-15054/2022-presentato il-22/12/2022
GN-15367/2022-presentato il-29/12/2022
GN-163/2023-presentato il-09/01/2023
GN-164/2023-presentato il-09/01/2023
GN-215/2023-presentato il-10/01/2023
GN-236/2023-presentato il-10/01/2023
GN-882/2023-presentato il-24/01/2023
GN-1117/2023-presentato il-30/01/2023
GN-1118/2023-presentato il-30/01/2023
GN-1119/2023-presentato il-30/01/2023
GN-1120/2023-presentato il-30/01/2023
GN-1361/2023-presentato il-02/02/2023
GN-1621/2023-presentato il-08/02/2023
GN-1681/2023-presentato il-09/02/2023
GN-1881/2023-presentato il-15/02/2023
GN-1982/2023-presentato il-17/02/2023
GN-1983/2023-presentato il-17/02/2023
GN-2008/2023-presentato il-17/02/2023
GN-2332/2023-presentato il-28/02/2023
GN-2814/2023-presentato il-09/03/2023
GN-2815/2023-presentato il-09/03/2023
GN-3067/2023-presentato il-15/03/2023
GN-3189/2023-presentato il-17/03/2023
GN-3358/2023-presentato il-22/03/2023
GN-4384/2023-presentato il-18/04/2023
GN-4643/2023-presentato il-24/04/2023
GN-4659/2023-presentato il-26/04/2023
GN-4838/2023-presentato il-02/05/2023
GN-4839/2023-presentato il-02/05/2023
GN-4842/2023-presentato il-02/05/2023
GN-4852/2023-presentato il-02/05/2023
GN-4860/2023-presentato il-02/05/2023
GN-5040/2023-presentato il-04/05/2023
GN-5079/2023-presentato il-05/05/2023
GN-5080/2023-presentato il-05/05/2023
GN-5085/2023-presentato il-05/05/2023
GN-5116/2023-presentato il-08/05/2023
GN-5701/2023-presentato il-19/05/2023
GN-5730/2023-presentato il-22/05/2023
GN-6045/2023-presentato il-29/05/2023
GN-6082/2023-presentato il-30/05/2023
GN-6172/2023-presentato il-31/05/2023
GN-6708/2023-presentato il-14/06/2023
GN-6820/2023-presentato il-16/06/2023
GN-6925/2023-presentato il-20/06/2023
GN-7247/2023-presentato il-27/06/2023
GN-7308/2023-presentato il-28/06/2023
GN-7466/2023-presentato il-30/06/2023
GN-7543/2023-presentato il-03/07/2023
GN-7778/2023-presentato il-07/07/2023
GN-7926/2023-presentato il-11/07/2023
GN-8179/2023-presentato il-17/07/2023
GN-8180/2023-presentato il-17/07/2023
GN-8181/2023-presentato il-17/07/2023
GN-8183/2023-presentato il-17/07/2023
GN-8467/2023-presentato il-24/07/2023
GN-8468/2023-presentato il-24/07/2023
GN-8469/2023-presentato il-24/07/2023
GN-8836/2023-presentato il-31/07/2023
GN-9160/2023-presentato il-09/08/2023
GN-9644/2023-presentato il-29/08/2023
GN-9645/2023-presentato il-29/08/2023
GN-9712/2023-presentato il-30/08/2023
GN-9792/2023-presentato il-31/08/2023

GN-9999/2023-presentato il-06/09/2023
GN-10189/2023-presentato il-11/09/2023
GN-10561/2023-presentato il-19/09/2023
GN-10562/2023-presentato il-19/09/2023
GN-10577/2023-presentato il-19/09/2023
GN-10592/2023-presentato il-20/09/2023
GN-10596/2023-presentato il-20/09/2023
GN-10600/2023-presentato il-20/09/2023
GN-10962/2023-presentato il-27/09/2023
GN-11203/2023-presentato il-03/10/2023
GN-11221/2023-presentato il-03/10/2023
GN-11223/2023-presentato il-03/10/2023
GN-11227/2023-presentato il-03/10/2023
GN-11230/2023-presentato il-03/10/2023
GN-11438/2023-presentato il-09/10/2023
GN-11441/2023-presentato il-09/10/2023
GN-11455/2023-presentato il-09/10/2023
GN-11456/2023-presentato il-10/10/2023
GN-11500/2023-presentato il-10/10/2023
GN-11646/2023-presentato il-12/10/2023
GN-11650/2023-presentato il-12/10/2023
GN-11861/2023-presentato il-17/10/2023
GN-11870/2023-presentato il-17/10/2023
GN-11919/2023-presentato il-18/10/2023
GN-12773/2023-presentato il-10/11/2023
GN-12945/2023-presentato il-13/11/2023
GN-13480/2023-presentato il-27/11/2023
GN-13781/2023-presentato il-01/12/2023
GN-14009/2023-presentato il-07/12/2023
GN-14010/2023-presentato il-07/12/2023
GN-14011/2023-presentato il-07/12/2023
GN-14148/2023-presentato il-13/12/2023
GN-14412/2023-presentato il-19/12/2023
GN-14520/2023-presentato il-20/12/2023
GN-14530/2023-presentato il-20/12/2023
GN-14579/2023-presentato il-21/12/2023
GN-14719/2023-presentato il-27/12/2023
GN-17/2024-presentato il-02/01/2024
GN-46/2024-presentato il-02/01/2024
GN-47/2024-presentato il-02/01/2024
GN-48/2024-presentato il-02/01/2024
GN-824/2024-presentato il-24/01/2024
GN-831/2024-presentato il-24/01/2024
GN-832/2024-presentato il-24/01/2024
GN-1516/2024-presentato il-09/02/2024
GN-1633/2024-presentato il-14/02/2024
GN-1804/2024-presentato il-19/02/2024
GN-2497/2024-presentato il-05/03/2024
GN-2864/2024-presentato il-14/03/2024
GN-3226/2024-presentato il-22/03/2024
GN-3247/2024-presentato il-22/03/2024
GN-3261/2024-presentato il-22/03/2024
GN-3999/2024-presentato il-11/04/2024
GN-4155/2024-presentato il-16/04/2024
GN-5020/2024-presentato il-10/05/2024
GN-5348/2024-presentato il-17/05/2024
GN-6234/2024-presentato il-10/06/2024
GN-6235/2024-presentato il-10/06/2024
GN-6603/2024-presentato il-18/06/2024

24_31_1_RTT_RIS AGR_MODIF DISCIPLINARE PROSECCO_1_TESTO

Direzione centrale risorse agroalimentari, forestali e ittiche - Servizio valorizzazione qualità delle produzioni - Udine

Rettifica dell'avviso n. 24_22_1_ADC_RIS AGR modif disciplinare Prosecco_1_TESTO, pubblicato nel BUR n. 22 del 29 maggio 2024. Richiesta del Consorzio di tutela della Denominazione di origine controllata "Prosecco" inerente la modifica del disciplinare di produzione. Legge 238/2016, DM 6 dicembre 2021.

Il Presidente del Consorzio di tutela della Denominazione di origine controllata "Prosecco" con nota avente prot. n. 78/2024 del 15 maggio 2024, e protocollata in pari data al n. GRFVG-GEN-2024-0311099-A, chiede:

"la modifica degli articoli 7 e 8 del disciplinare di produzione della DOC Prosecco, al fine di prevedere l'utilizzo della lamina ricoprente il tappo e il collo della bottiglia, l'inserimento del logo della Denominazione, l'utilizzo delle menzioni ammesse dalla normativa comunitaria e nazionale, il divieto di utilizzo in etichetta del nome dei vitigni, l'utilizzo di sigle per individuare il soggetto titolare del marchio in etichetta e l'utilizzo in etichettatura di indicazioni relative al comune di elaborazione, come riportato nella documentazione allegata alla presente."

Di seguito, le proposte di modifica del Disciplinare della DOC Prosecco:

Testo disciplinare in vigore	*Testo proposta di modifica del disciplinare*
Articolo 7– Etichettatura	**Articolo 7– Etichettatura**
4. Fatto salvo quanto previsto ai commi 2 e 3	4. Fatto salvo quanto previsto ai commi 2, ~~e~~ 3 **e quanto stabilito dalle norme comunitarie e nazionali circa l'utilizzo delle specificazioni e delle menzioni facoltative,** è vietato **riportare sull'etichetta e sul materiale apposto sulla bottiglia il riferimento alle varietà di cui all'articolo 2** e alle indicazioni geografiche o toponomastiche di unità amministrative o frazioni, aree, zone, località, dalle quali provengono le uve.
, è vietato il riferimento alle indicazioni geografiche o toponomastiche di unità amministrative o frazioni, aree, zone, località, dalle quali provengono le uve.	**5. Nella designazione delle tipologie spumante, qualora il comune presente nell' indirizzo del venditore e dell'importatore non ricada nell'area di cui all'articolo 3, è obbligatorio indicare la sede dello stabilimento di elaborazione, qualora quest'ultimo ricada all'interno di detta area, ovvero il nome del comune completato dall'espressione «Prodotto a» o termini equivalenti previsti.** **6. Nella designazione della tipologia spumante, qualora il comune del produttore non ricada all'interno della zona di vinificazione, il nome e l'indirizzo devono essere completati dai termini diversi da «produttore» o «prodotto da», salvo che non figuri lo stabilimento di produzione accompagnato dal comune ricadente nell'area sopra indicata.** **7. Nella designazione dei vini di cui all'articolo 1 è consentito riportare, nello stesso campo visivo in cui compaiono le indicazioni obbligatorie, la sigla, inscritta in un cerchio, che identifica la tipologia del soggetto titolare del marchio o del nome aziendale presente in etichetta.** **Detta sigla rappresenta la categoria a cui è iscritto tale soggetto nel sistema di controllo della denominazione, in particolare G per viticoltore, W per vinificatore e B per imbottigliatore.** **Qualora il soggetto non sia iscritto nel sistema di controllo della denominazione, è obbligatorio l'utilizzo della sigla NR.**
5. Le menzioni facoltative, esclusi i marchi e nomi aziendali, possono essere riportati in etichetta soltanto in caratteri non più grandi o evidenti di quelli utilizzati per la denominazione di origine controllata, fatte salve le norme generali più restrittive.	**8.**Le menzioni facoltative, esclusi i marchi e nomi aziendali, possono essere riportati in etichetta soltanto in caratteri non più grandi o evidenti di quelli utilizzati per la denominazione di origine controllata, fatte salve le norme generali più restrittive.
6. I vini di cui all'art. 1 in fase di commercializzazione possono facoltativamente riportare in etichetta l'annata di produzione delle uve se presente anche nella	**9.** I vini di cui all'art. 1 in fase di commercializzazione possono facoltativamente riportare in etichetta l'annata di produzione delle uve se presente anche nella

documentazione prevista dalla specifica normativa in materia di registri e documenti di accompagnamento.

7. Nella designazione del vino «Prosecco» spumante, qualora si riporti il termine millesimato, a condizione che il prodotto sia ottenuto con almeno l'85% del vino dell'annata di riferimento, è obbligatorio riportare in etichettatura l'anno di produzione delle uve.

8. Nella designazione del vino «Prosecco» spumante rosé è obbligatorio riportare in etichettatura il termine millesimato seguito dall'anno di raccolta delle uve".

Articolo 8– Confezionamento

1. Il vino a denominazione di origine controllata «Prosecco» deve essere immesso al consumo solo nelle tradizionali bottiglie di vetro chiuse con tappo raso bocca; tuttavia per le bottiglie di capacità fino a litri 0,375 è consentito anche l'uso del tappo a vite. È altresì consentita la tradizionale commercializzazione diretta al consumatore finale del vino Prosecco condizionato in damigiane in vetro fino a 60 litri.

2. Il vino a denominazione di origine controllata «Prosecco» nella tipologia spumante deve essere immesso al consumo solo nelle tradizionali bottiglie di vetro fino a 9 litri. Su richiesta degli operatori interessati, con apposita autorizzazione del Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali è consentito, in occasione di particolari eventi espositivi o promozionali, l'uso temporaneo di contenitori aventi volumi diversi. Per la tappatura dei vini spumanti si applicano le norme dell'Unione europea e nazionali che disciplinano la specifica materia, in ogni caso è escluso l'uso di tappi con una percentuale di sughero inferiore al 51% (in peso) e, comunque, la parte del tappo che va a contatto con il vino non deve avere una percentuale di sughero inferiore al 51% (in peso).

documentazione prevista dalla specifica normativa in materia di registri e documenti di accompagnamento.

10. Nella designazione del vino «Prosecco» spumante, qualora si riporti il termine millesimato, a condizione che il prodotto sia ottenuto con almeno l'85% del vino dell'annata di riferimento, è obbligatorio riportare in etichettatura l'anno di produzione delle uve.

11. Nella designazione del vino «Prosecco» spumante rosé è obbligatorio riportare in etichettatura il termine millesimato seguito dall'anno di raccolta delle uve".

12. Alla denominazione "Prosecco" è riservato in via esclusiva l'utilizzo di un logo o marchio collettivo figurativo, di qualunque dimensione e colore, registrato in data 8 luglio 2013, di proprietà e diritto collettivo di tutti i produttori della denominazione "Prosecco" ed è costituito da 9 calici stilizzati uniti per i piedistalli a formare una ruota il cui centro è formato dai piedistalli dei calici stessi e si dirama verso l'esterno con la rimanente parte costituente dei calici. Sui calici sono rappresentati alternativamente dei tralci di vite stilizzati, fra un calice e l'altro sono inseriti tre cerchi pieni dal più piccolo al più grande verso l'esterno. Sull'emiciclo superiore della ruota si legge la scritta "Prosecco PDO / Prosecco DOC" orientata da sinistra verso destra.

Articolo 8– Confezionamento

1. Il vino a denominazione di origine controllata «Prosecco» deve essere immesso al consumo solo nelle tradizionali bottiglie di vetro chiuse con tappo raso bocca; tuttavia per le bottiglie di capacità fino a litri 0,375 è consentito anche l'uso del tappo a vite. È altresì consentita la tradizionale commercializzazione diretta al consumatore finale del vino Prosecco condizionato in damigiane in vetro fino a 60 litri.

2. Il vino a denominazione di origine controllata «Prosecco» nella tipologia spumante deve essere immesso al consumo solo nelle tradizionali bottiglie di vetro fino a 9 litri. Su richiesta degli operatori interessati, con apposita autorizzazione del Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali è consentito, in occasione di particolari eventi espositivi o promozionali, l'uso temporaneo di contenitori aventi volumi diversi. Per la tappatura dei vini spumanti si applicano le norme dell'Unione europea e nazionali che disciplinano la specifica materia, in ogni caso è escluso l'uso di tappi con una percentuale di sughero inferiore al 51% (in peso) e, comunque, la parte del tappo che va a contatto con il vino non deve avere una percentuale di sughero inferiore al 51% (in peso).

Inoltre, per le bottiglie di volume nominale superiore a litri 0,200 il tappo dovrà essere trattenuto da fermaglio coperto eventualmente da capsula ed essere rivestito

	da una lamina che ricopra tutto il tappo e interamente o parzialmente il collo della bottiglia.
Tuttavia per le bottiglie di capacità fino a litri 0,200 è consentito anche l'uso del tappo a vite, eventualmente con sovratappo a fungo, oppure a strappo in plastica.	Tuttavia per le bottiglie di capacità fino a litri 0,200 è consentito anche l'uso del tappo a vite, eventualmente con sovratappo a fungo, oppure a strappo in plastica.

La richiesta è depositata agli atti della Direzione centrale risorse agroalimentari, forestali e ittiche di Udine, Servizio valorizzazione qualità delle produzioni, via Sabbadini n. 31, e di essa è possibile prenderne visione a partire dalla data di pubblicazione della presente comunicazione sul Bollettino ufficiale della Regione Friuli Venezia Giulia e fino al trentesimo giorno successivo.
Ai fini della conclusione del procedimento di competenza dell'Amministrazione regionale, la richiesta di accesso agli atti e le eventuali istanze e memorie degli interessati dovranno essere presentate entro il trentesimo giorno successivo alla pubblicazione della presente comunicazione sul Bollettino ufficiale della Regione al seguente indirizzo:
Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia
Direzione centrale risorse agroalimentari, forestali e ittiche di Udine, Servizio valorizzazione qualità delle produzioni, via Sabbadini n. 31, 33100 Udine (UD), PEC qualita@certregione.fvg.it.
referenti:
dott.ssa Federica Giacomel tel. 0432 555012, federica.giacomel@regione.fvg.it;
dott.ssa Laura Barazzuol tel. 0432 555165, laura.barazzuol@regione.fvg.it.

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO:
Andrea Giorgiutti

Parte Terza Gare, avvisi e concorsi

24_31_3_GAR_PATR DEM CONC DEM CANALE DEI MORERI-GRADO_1_TESTO

Direzione centrale patrimonio, demanio, servizi generali e sistemi informativi - Posizione organizzativa "Coordinamento della gestione del demanio marittimo regionale" del Servizio demanio - Trieste

Avviso di presentazione di un'istanza di concessione demaniale per il mantenimento e l'utilizzo di due pontili a T attrezzati con fingers mobili (ambito portuale M1) e uno specchio acqueo, per l'ormeggio di 56 natanti lungo le sponde del canale dei Moreri in Comune di Grado, parte delle pp.cc. 950/1 e 231/13 FM 35 del Comune amministrativo e censuario di Grado, per una superficie complessiva di mq. 2.307,85. Richiedente: impresa individuale Deltin Giovanni - Finalità: nautica da diporto.

IL TITOLARE DI P.O.

PREMESSO che il decreto legislativo 25 maggio 2001, n. 265 ha previsto il trasferimento alla Regione autonoma Friuli Venezia Giulia delle funzioni amministrative e delle competenze in materia di gestione dei beni già appartenenti al demanio marittimo dello Stato, situati nel territorio regionale, ricadenti nella conterminazione della laguna di Marano e Grado;

VISTA, al riguardo, l'Intesa per l'esercizio delle funzioni amministrative nell'ambito della laguna di Marano e Grado sottoscritta dal Ministero delle infrastrutture e dei trasporti - Magistrato alle Acque di Venezia e la Regione autonoma Friuli Venezia Giulia in data 13.01.2005 ai sensi del comma 3, dell'articolo 2 del decreto legislativo succitato;

VISTA la Legge regionale 21 aprile 2017 n. 10, recante disposizioni in materia di demanio marittimo regionale e demanio stradale regionale, nonché modifiche alle leggi regionali 17/2009, 28/2002 e 22/2006 e successive modifiche ed integrazioni;

VISTO l'art. 10 della legge regionale dd. 28.12.2023, n. 15," legge collegata alla manovra di bilancio 2024-2026";

RICHIAMATO l'art. 7 della legge regionale 10/2017, che prevede la pubblicazione dell'avviso di istanza di concessione per la durata di almeno 20 (venti) giorni, naturali e consecutivi, sul Bollettino ufficiale e sul sito internet istituzionale della Regione nonché all'Albo dell'Ente locale nel cui territorio è situato il bene demaniale, invitando chiunque ne abbia interesse a presentare osservazioni, opposizioni o istanze concorrenti entro tale termine;

VISTO il Codice della navigazione e in particolare gli articoli 36 e seguenti, che regolamentano le concessioni per l'occupazione e l'uso di beni demaniali e il decreto del Presidente della Repubblica del 15 febbraio 1952, n. 328, recante il Regolamento per l'esecuzione del Codice della navigazione marittima;
VISTI, in particolare, l'art. 18 del D.P.R. 15 febbraio 1952 n. 328 "Approvazione del Regolamento per l'esecuzione del Codice della Navigazione (Navigazione marittima)", che disciplina la pubblicazione della domanda di concessione;

VISTA la legge 5 agosto 2022, n. 118 "legge annuale per il mercato e la concorrenza 2021";

RICHIAMATO l'articolo 6, comma 2, della L.R.7/2000 che prevede che qualora il termine di pubblicazione scada in un giorno non lavorativo per l'ufficio competente lo stesso è prorogato al primo giorno lavorativo seguente;
VISTA la deliberazione della Giunta regionale n.897 dd. 14.06.2024 che ha approvato le linee di indirizzo per il rilascio di concessioni demaniali marittime e in particolare il punto 2.3. Avvio del procedimento che riporta i contenuti, le modalità e i termini di pubblicazione degli avvisi;
VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 1008 dd. 04.07.2024 ad oggetto LR. 15/2023, Art. 10, comma 2. Atto di indirizzo per avvio procedure selettive del Servizio demanio;
VISTO l'articolo 21, del Regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale e degli Enti regionali approvato con D.P.Reg. 27.08.2004, n. 0277/Pres. e successive modifiche e integrazioni, che riserva al Direttore del Servizio l'adozione dei provvedimenti di concessione, autorizzazione, licenza o altri analoghi ad essi;
VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 1133 dd. 24.07.2020 con la quale, in attuazione del suddetto Regolamento, sono state ridefinite le articolazioni e le declaratorie delle Direzioni centrali, in particolare l'art. 27 dell'Allegato A alla suddetta deliberazione che attribuisce al Servizio demanio della Direzione centrale patrimonio, demanio, servizi generali e sistemi informativi, la competenza all'istruttoria tecnico - amministrativa relativa alle istanze di autorizzazione e concessione di beni del demanio marittimo regionale e al successivo rilascio dei conseguenti atti autorizzativi o concessori a favore di soggetti pubblici e privati;
VISTO il Decreto n. 15023/GRFVG dd. 28.03.2024, del Direttore del Direttore centrale, con cui è stato conferito l'incarico alla dottoressa Francesca Flora della posizione organizzativa denominata "Coordinamento della gestione del demanio marittimo regionale", e nell'ambito della posizione organizzativa assegnata alla dottoressa Francesca Flora, è stata attribuita la delega alla firma dei provvedimenti finali relativi ai beni dei demani regionali che comportino un canone annuo non superiore a Euro 20.000,00 (ventimila/00), fino al 30.06.2025;
VISTA la nota, assunta al protocollo GRFVG GEN n. 288403 in data 17.05.2023, e la successiva integrazione assunta al protocollo GRFVG GEN n. 269281 in data 25.04.2024, con la quale l'impresa individuale ha avanzato istanza per il rilascio di una concessione demaniale per il mantenimento e l'utilizzo di due pontili a T attrezzati con fingers mobili (ambito portuale M1) e uno specchio acqueo, per l'ormeggio di 56 natanti lungo le sponde del Canale dei Moreri a Grado, area ricadente in parte del F.M. 35 delle pp.cc. 950/1 e 231/13 del Comune amministrativo e censuario di Grado, per una superficie complessiva di mq. 2.307,85, come identificata nell'allegato Sub "A" al presente Avviso;
PRESO ATTO che è in corso l'istruttoria ai sensi dell'art. 6, commi 1, 2 e 6 della legge 10 dd. 21.04.2017 (Disposizioni in materia di demanio marittimo regionale e demanio stradale regionale, nonché modifiche alle leggi regionali 17/2009, 28/2002 e 22/2006;
DATO ATTO che il canone demaniale "base" per la presente concessione è pari a Euro 3.372,91 annuo, fatti salvi gli aggiornamenti annualmente previsti sulla base degli indici ISTAT che verranno comunicati dal Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti ed eventuali sopravvenute normative di settore;
DATO ATTO che la durata della concessione, come previsto dall'art. 9, comma 3bis, della LR. 10/2017, in assenza del piano economico finanziario, potrà essere rilasciata per un limite massimo di sei anni;

RITENUTO OPPORTUNO

di provvedere alla pubblicazione dell'avviso relativo all'istanza in oggetto ai fini della presentazione di eventuali osservazioni o di domande in concorrenza, per l'utilizzo delle aree come sopra indicate e identificate dalla mappa catastale allegato Sub "A" al presente Avviso;

DISPONE

la pubblicazione dell'avviso relativo dell'istanza citata in premessa:
1. sul Bollettino Ufficiale della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia dd. 07.08.2024;
2. all'Albo pretorio del Comune di Grado (GO), consultabile sul sito informatico del Comune stesso (www.comunegrado.it), nonché sul sito informatico della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia (www.regione.fvg.it), a partire dal giorno 07.08.2024 al 13.09.2024;

INVITA

coloro che abbiano interesse, a presentare entro il termine perentorio del 13.09.2024 ore 12.00 le osservazioni che ritenessero opportune a tutela dei loro eventuali diritti o istanze concorrenti, in modalità telematica, attraverso la piattaforma di negoziazione della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia eAppaltiFVG (di seguito denominato "Portale eAppaltiFVG" o semplicemente "Portale"), accessibile all'indirizzo internet https://eappalti.regione.fvg.it.

Alla scadenza del termine sopra stabilito, si procederà all'assegnazione della concessione secondo le

modalità di seguito indicate:
- in caso non siano state presentate ulteriori istanze: rilascio della concessione al soggetto istante, condizionata all'esito favorevole dell'istruttoria attualmente in corso;
- in caso di ulteriori istanze si procederà all'avvio di una procedura comparativa tra i soli soggetti che hanno manifestato interesse alla partecipazione sulla base dei principi previsti dalla L.R 10/2017 attraverso la piattaforma di negoziazione della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia eAppaltiFVG.

L' eventuale istanza concorrente per l'utilizzo dei beni limitatamente all'area demaniale interessata dal presente avviso, dovrà specificare la finalità e la durata per la quale viene richiesta la concessione ed è soggetta all'imposta di bollo nella misura forfettaria di Euro 16,00.
Saranno invitati a partecipare all'eventuale procedura selettiva solamente i soggetti che presentino istanza concorrente entro il termine e nelle modalità sopra indicate.
L'amministrazione regionale si riserva la facoltà di non procedere a suo discrezionale valutazione in ogni momento all'affidamento della concessione.

La richiesta e la pubblicazione di eventuali chiarimenti e in generale tutte le comunicazioni e gli scambi di informazioni relativi alla procedura avverranno esclusivamente attraverso il Portale eAppaltiFVG all'interno di detta Iniziativa/Cartella di Gara, in conformità al codice dell'amministrazione digitale di cui al D.Lgs. 82/2005.

PIATTAFORMA TELEMATICA
Ai fini della partecipazione alla presente procedura è pertanto indispensabile:
- la registrazione al Portale eAppaltiFVG
- la dotazione hardware e software minima indicata nel prospetto disponibile attraverso il link "requisiti minimi di sistema" nella homepage https://eappalti.regione.fvg.it.
- Il possesso di un indirizzo di posta elettronica certificata (pec)

Per accedere ai servizi del Portale eAppaltiFVG si deve innanzitutto provvedere alla propria registrazione attraverso il link "Registrazione al portale per Operatori Economici" nella homepage https://eappalti.regione.fvg.it seguendo le indicazioni illustrate nei singoli passaggi. La registrazione al Portale eAppaltiFVG è gratuita.
Chi presenta osservazioni o istanze concorrenti ha l'obbligo di comunicare in modo corretto i propri dati e ogni informazione ritenuta necessaria o utile per la propria identificazione (Dati di Registrazione).
La registrazione deve essere richiesta unicamente dal singolo istante o legale rappresentante e/o dal soggetto dotato dei necessari poteri di rappresentanza.
Il soggetto interessato, con la registrazione e, comunque, con la presentazione delle osservazioni o delle istanze concorrenti, dà per valido e riconosce senza contestazione alcuna quanto posto in essere all'interno del Portale eAppaltiFVG dall'account riconducibile al soggetto medesimo; ogni azione inerente l'account all'interno del Portale eAppaltiFVG si intende, pertanto, direttamente e incontrovertibilmente imputabile al soggetto registrato.
I soggetti partecipanti alla procedura esonerano espressamente questa Amministrazione e i suoi dipendenti e collaboratori da ogni responsabilità relativa a qualsivoglia malfunzionamento o difetto relativo ai servizi di connettività necessari a raggiungere, attraverso la rete pubblica di telecomunicazioni, il sistema telematico di acquisizione delle manifestazioni di interesse.

MODALITÀ DI PRESENTAZIONE DELLE OSSERVAZIONI E ISTANZE CONCORRENTI
Nel Portale la procedura sarà espletata all'interno della "Iniziativa" / "Cartella di Gara" denominata "Avviso pubblico per manifestazione di interesse concessione demaniale per il mantenimento e l'utilizzo di due pontili a T attrezzati con fingers mobili (ambito portuale M1) e uno specchio acqueo, per l'ormeggio di 56 natanti, sponde Canale dei Moreri" (tender_50541) ove è stata creata una "RDI" (rfi_5682) di selezione.
Istruzioni e/o chiarimenti di carattere tecnico-operativo possono essere richiesti al Call Center del gestore del Portale eAppaltiFVG al numero verde 800 098 788 (post-selezione 7) o al numero 040 0649013 per chiamate dall'estero o da telefono cellulare o, ancora, all'indirizzo di posta elettronica supporto.eappalti@appalti.regione.fvg.it e si precisa che al suddetto Call Center non potranno essere posti quesiti di carattere amministrativo. Al fine di consentire un riscontro in tempo utile, dette richieste di istruzioni e/o chiarimenti di carattere tecnico-operativo dovranno essere inoltrate al Call Center del gestore del Portale eAppaltiFVG almeno un giorno prima della scadenza del termine stabilito per la presentazione delle osservazioni e istanze concorrenti.
La presentazione di osservazioni e istanze concorrenti è a totale ed esclusivo rischio del mittente, restando esclusa qualsivoglia responsabilità dell'Amministrazione concedente ove, per malfunzionamenti

alla struttura tecnica, tecnologica o di connessione degli interessati, le osservazioni e le istanze non risultino prodotte entro il termine perentorio di scadenza e secondo le modalità previste. Si precisa che l'ora e la data esatta di ricezione delle dichiarazioni sono quelle registrate dal sistema. Si invita pertanto, ad avviare le attività di caricamento a sistema della documentazione con congruo anticipo rispetto alla scadenza prevista, onde evitare la non completa e quindi la mancata produzione delle dichiarazioni con l'avvertenza che, trascorso inutilmente il termine stabilito, si procederà all'istruttoria inerente la concessione richiesta.
Non saranno prese in considerazione osservazioni e istanze concorrenti tardive, pervenute in altre forme e/o trasmesse con altri mezzi di comunicazione.
Tutta la documentazione da produrre deve essere in lingua italiana o, se redatta in lingua straniera, deve essere corredata da traduzione giurata in lingua italiana. In caso di contrasto tra testo in lingua straniera e testo in lingua italiana prevarrà la versione in lingua italiana, essendo a rischio del soggetto interessato assicurare la fedeltà della traduzione.

CHIARIMENTI
È possibile ottenere dall'Amministrazione concedente chiarimenti amministrativi sulla presente procedura mediante la proposizione di quesiti scritti all'interno dell'apposita area "Messaggi" del Portale eAppaltiFVG relativa alla RDI in oggetto almeno 7 giorni prima della scadenza del termine fissato per la presentazione di osservazioni e istanze concorrenti.
Le risposte a tutte le richieste di chiarimenti presentate in tempo utile verranno fornite almeno 3 giorni prima della scadenza del termine fissato per la produzione delle osservazioni e/o istanze concorrenti mediante pubblicazione in forma anonima nell'area pubblica "Bandi e avvisi" del Portale eAppaltiFVG, all'interno dell'Iniziativa/Cartella di Gara in oggetto, nella sezione "Allegati all'Avviso".

COMUNICAZIONI
I soggetti interessati sono tenuti a indicare, in sede di registrazione al Portale eAppaltiFVG, l'indirizzo PEC.
Tutte le comunicazioni tra l'Amministrazione concedente e i soggetti interessati si intendono validamente ed efficacemente effettuate qualora rese mediante il Portale eAppaltiFVG all'interno dell'apposita area Messaggi relativa alla RDI in oggetto.
La presenza di una comunicazione all'interno di dette aree Messaggi verrà notificata ai soggetti interessati a mezzo PEC all'indirizzo indicato in sede di registrazione al Portale eAppaltiFVG e quindi associato all'utenza così attivata.
I soggetti interessati sono comunque tenuti a visionare costantemente le aree Messaggi di interesse e a prendere visione delle eventuali comunicazioni ivi presenti.
Con l'accesso a ciascuna RDI in oggetto ciascun soggetto interessato elegge automaticamente domicilio nella relativa area Messaggi.
In via del tutto residuale e in caso di particolari necessità, l'amministrazione concedente si riserva di effettuare eventuali comunicazioni senza l'utilizzo di detta apposita area Messaggi, ma a mezzo PEC direttamente all'indirizzo indicato in sede di registrazione al Portale eAppaltiFVG.
Eventuali modifiche dell'indirizzo PEC associato all'utenza attivata al Portale eAppaltiFVG dovranno essere tempestivamente apportate al proprio profilo; dovranno essere altresì tempestivamente segnalati eventuali problemi temporanei nell'utilizzo di tali forme di comunicazione; diversamente, questa stazione appaltante declina fin d'ora ogni responsabilità per il tardivo o mancato recapito delle comunicazioni.

TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI
Ai sensi del Regolamento (CE) 27 aprile 2016, n. 2016/679/UE si informa che il trattamento dei dati personali conferiti nell'ambito della presente procedura, o comunque raccolti da questa Amministrazione concedente a tale scopo, è finalizzato unicamente all'espletamento della procedura medesima, nonché delle attività a essa correlate e conseguenti.
In relazione alle descritte finalità, il trattamento dei dati personali avviene mediante strumenti manuali, informatici e telematici, con logiche strettamente correlate alle finalità predette e, comunque, in modo da garantire la sicurezza e la riservatezza dei dati stessi. I dati potranno essere trattati anche in base ai criteri qualitativi, quantitativi e temporali di volta in volta individuati.
In qualunque momento l'interessato può esercitare i diritti previsti dagli artt. 7 e da 15 a 22 del citato Regolamento (CE) 27 aprile 2016, n. 2016/679/UE. In particolare, l'interessato ha il diritto di ottenere la conferma dell'esistenza o meno dei propri dati e di conoscerne il contenuto e l'origine, di verificare l'esattezza o chiederne l'integrazione o l'aggiornamento, oppure la rettifica; ha altresì il diritto di chiedere la cancellazione o la limitazione al trattamento, la trasformazione in forma anonima o il blocco dei dati trattati in violazione di legge, nonché di opporsi in ogni caso, per motivi legittimi, al loro trattamento ovvero revocare il trattamento. La relativa richiesta va rivolta alla scrivente amministrazione, Corso Cavour

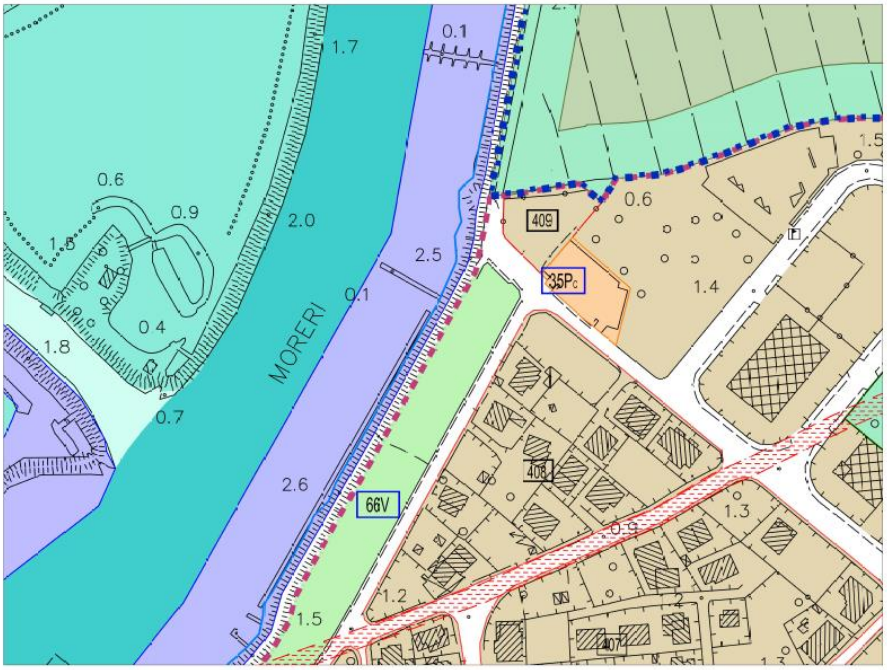
n. 1, 34132 Trieste.
Titolare del trattamento dei dati personali di cui alla presente informativa è la Regione autonoma Friuli Venezia Giulia, rappresentata dal Presidente
Piazza dell'Unità d'Italia n. 1, 34121 Trieste
e-mail presidente@regione.fvg.it
PEC regione.friuliveneziagiulia@certregione.fvg.it
Il Responsabile della protezione dei dati (RPD) è raggiungibile al seguente indirizzo:
Piazza dell'Unità d'Italia n. 1, 34121 Trieste
e-mail privacy@regione.fvg.it
PEC privacy@certregione.fvg.it
Insiel Spa è il Responsabile del trattamento dei dati personali connesso all'erogazione dei servizi oggetto del "Disciplinare per l'affidamento in house delle attività relative allo sviluppo e gestione del Sistema Informativo Integrato Regionale e delle infrastrutture di telecomunicazione da parte della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia alla Società Insiel Spa".

Trieste, 18 luglio 2024

IL RESPONSABILE DELEGATO DI P.O.:
dott.ssa Francesca Flora

Allegato Sub "A" - Individuazione delle aree richieste in concessione

Corografia scala 1:5.000



Estratto PRGC V. 34 vigente scala 1:2.000

24_31_3_GAR_PATR DEM CONC DEM RIVA UGO FOSCOLO-GRADO_1_TESTO

Direzione centrale patrimonio, demanio, servizi generali e sistemi informativi - Posizione organizzativa "Coordinamento della gestione del demanio marittimo regionale" del Servizio demanio - Trieste

Avviso di presentazione di un'istanza di concessione demaniale per il mantenimento e l'utilizzo di un pontile in cls comprensivo di parapetto, impianti tecnologici e relative fasce di rispetto, 8 gradini a sbalzo, 14 bitte in legno, antistante specchio acqueo comprensivo di 11 pali di ormeggio e area di ingresso comprensiva di recinzione metallica e cancello, per l'ormeggio di imbarcazioni da diporto, lungo riva Ugo Foscolo a Grado (GO), parte del FM 34, pc 940/7 del Comune amministrativo e censuario di Grado, per una superficie complessiva di 470,80 mq. Richiedente: Carnaro di Popazzi & C. Sas - Finalità: nautica da diporto.

IL TITOLARE DI P.O.

PREMESSO che il decreto legislativo 25 maggio 2001, n. 265 ha previsto il trasferimento alla Regione autonoma Friuli Venezia Giulia delle funzioni amministrative e delle competenze in materia di gestione dei beni già appartenenti al demanio marittimo dello Stato, situati nel territorio regionale, ricadenti nella conterminazione della laguna di Marano e Grado;

VISTA, al riguardo, l'Intesa per l'esercizio delle funzioni amministrative nell'ambito della laguna di Marano e Grado sottoscritta dal Ministero delle infrastrutture e dei trasporti - Magistrato alle Acque di Venezia e la Regione autonoma Friuli Venezia Giulia in data 13.01.2005 ai sensi del comma 3, dell'articolo 2 del decreto legislativo succitato;

VISTA la Legge regionale 21 aprile 2017 n. 10, recante disposizioni in materia di demanio marittimo regionale e demanio stradale regionale, nonché modifiche alle leggi regionali 17/2009, 28/2002 e 22/2006 e successive modifiche ed integrazioni;

VISTO l'art. 10 della legge regionale dd. 28.12.2023, n. 15," legge collegata alla manovra di bilancio 2024-2026";

RICHIAMATO l'art. 7 della legge regionale 10/2017, che prevede la pubblicazione dell'avviso di istanza di concessione per la durata di almeno 20 (venti) giorni, naturali e consecutivi, sul Bollettino ufficiale e sul sito internet istituzionale della Regione nonché all'Albo dell'Ente locale nel cui territorio è situato il bene demaniale, invitando chiunque ne abbia interesse a presentare osservazioni, opposizioni o istanze concorrenti entro tale termine;

VISTO il Codice della navigazione e in particolare gli articoli 36 e seguenti, che regolamentano le concessioni per l'occupazione e l'uso di beni demaniali e il decreto del Presidente della Repubblica del 15 febbraio 1952, n. 328, recante il Regolamento per l'esecuzione del Codice della navigazione marittima;

VISTI, in particolare, l'art. 18 del D.P.R. 15 febbraio 1952 n. 328 "Approvazione del Regolamento per l'esecuzione del Codice della Navigazione (Navigazione marittima)", che disciplina la pubblicazione della domanda di concessione;

VISTA la legge 5 agosto 2022, n. 118 "legge annuale per il mercato e la concorrenza 2021";

RICHIAMATO l'articolo 6, comma 2, della L.R.7/2000 che prevede che qualora il termine di pubblicazione scada in un giorno non lavorativo per l'ufficio competente lo stesso è prorogato al primo giorno lavorativo seguente;

VISTA la deliberazione della Giunta regionale n.897 dd. 14.06.2024 che ha approvato le linee di indirizzo per il rilascio di concessioni demaniali marittime e in particolare il punto 2.3. Avvio del procedimento che riporta i contenuti, le modalità e i termini di pubblicazione degli avvisi;

VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 1008 dd. 04.07.2024 ad oggetto LR. 15/2023, Art. 10, comma 2. Atto di indirizzo per avvio procedure selettive del Servizio demanio;

VISTO l'articolo 21, del Regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale e degli Enti regionali approvato con D.P.Reg. 27.08.2004, n. 0277/Pres. e successive modifiche e integrazioni, che riserva al Direttore del Servizio l'adozione dei provvedimenti di concessione, autorizzazione, licenza o altri analoghi ad essi;

VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 1133 dd. 24.07.2020 con la quale, in attuazione del suddetto Regolamento, sono state ridefinite le articolazioni e le declaratorie delle Direzioni centrali, in particolare l'art. 27 dell'Allegato A alla suddetta deliberazione che attribuisce al Servizio demanio della Direzione centrale patrimonio, demanio, servizi generali e sistemi informativi, la competenza all'istruttoria tecnico - amministrativa relativa alle istanze di autorizzazione e concessione di beni del demanio marittimo regionale e al successivo rilascio dei conseguenti atti autorizzativi o concessori a favore di soggetti pubblici e privati;
VISTO il Decreto n. 15023/GRFVG dd. 28.03.2024, del Direttore del Direttore centrale, con cui è stato conferito l'incarico alla dottoressa Francesca Flora della posizione organizzativa denominata "Coordinamento della gestione del demanio marittimo regionale", e nell'ambito della posizione organizzativa assegnata alla dottoressa Francesca Flora, è stata attribuita la delega alla firma dei provvedimenti finali relativi ai beni dei demani regionali che comportino un canone annuo non superiore a Euro 20.000,00 (ventimila/00), fino al 30.06.2025;
VISTA la nota, assunta al protocollo GRFVG GEN n. 573344 in data 04.10.2023, con la quale la Società Carnaro di Popazzi & C. S.a.s ha avanzato istanza per il rilascio di una concessione demaniale per il mantenimento e l'utilizzo di un pontile in cls comprensivo di parapetto, impianti tecnologici e relative fasce di rispetto, 8 gradini a sbalzo, 14 bitte in legno, antistante specchio acqueo comprensivo di 11 pali di ormeggio e area di ingresso comprensiva di recinzione metallica e cancello, per l'ormeggio di imbarcazioni da diporto, lungo riva Ugo Foscolo a Grado (GO), area ricadente in parte del F.M. 34, p.c. 940/7 del Comune amministrativo e censuario di Grado, per una superficie complessiva di 470,80 mq, come identificata nell'allegato Sub "A" al presente Avviso;
PRESO ATTO che sono stati acquisiti i pareri, ai sensi dell'art. 6 della legge 10 dd. 21.04.2017 (Disposizioni in materia di demanio marittimo regionale e demanio stradale regionale, nonché modifiche alle leggi regionali 17/2009, 28/2002 e 22/2006), come richiesti con nota GRFVG GEN n. 473270 in data 17.08.2023;
DATO ATTO che il canone demaniale "base" per la presente concessione è pari a Euro 952,32 annuo, fatti salvi gli aggiornamenti annualmente previsti sulla base degli indici ISTAT che verranno comunicati dal Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti ed eventuali sopravvenute normative di settore;
DATO ATTO che la durata della concessione, come previsto dall'art. 9, comma 3bis, della LR. 10/2017, in assenza del piano economico finanziario, potrà essere rilasciata per un limite massimo di sei anni;

RITENUTO OPPORTUNO

di provvedere alla pubblicazione dell'avviso relativo all'istanza in oggetto ai fini della presentazione di eventuali osservazioni o di domande in concorrenza, per l'utilizzo delle aree come sopra indicate e identificate dalla mappa catastale allegato Sub "A" al presente Avviso;

DISPONE

la pubblicazione dell'avviso relativo dell'istanza citata in premessa:
1. sul Bollettino Ufficiale della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia dd. 07.08.2024;
2. all'Albo pretorio del Comune di Grado (GO), consultabile sul sito informatico del Comune stesso (www.comunegrado.it), nonché sul sito informatico della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia (www.regione.fvg.it), a partire dal giorno 07.08.2024 al 13.09.2024;

INVITA

coloro che abbiano interesse, a presentare entro il termine perentorio del 13.09.2024 ore 12.00 le osservazioni che ritenessero opportune a tutela dei loro eventuali diritti o istanze concorrenti, in modalità telematica, attraverso la piattaforma di negoziazione della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia eAppaltiFVG (di seguito denominato "Portale eAppaltiFVG" o semplicemente "Portale"), accessibile all'indirizzo internet https://eappalti.regione.fvg.it.

Alla scadenza del termine sopra stabilito, si procederà all'assegnazione della concessione secondo le modalità di seguito indicate:
- in caso non siano state presentate ulteriori istanze: rilascio della concessione al soggetto istante, condizionata all'esito favorevole dell'istruttoria attualmente in corso;
- in caso di ulteriori istanze si procederà all'avvio di una procedura comparativa tra i soli soggetti che hanno manifestato interesse alla partecipazione sulla base dei principi previsti dalla L.R 10/2017 attraverso la piattaforma di negoziazione della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia eAppaltiFVG.

L'eventuale istanza concorrente per l'utilizzo dei beni limitatamente all'area demaniale interessata dal presente avviso, dovrà specificare la finalità e la durata per la quale viene richiesta la concessione ed è soggetta all'imposta di bollo nella misura forfettaria di Euro 16,00.

Saranno invitati a partecipare all'eventuale procedura selettiva solamente i soggetti che presentino istanza concorrente entro il termine e nelle modalità sopra indicate.
L'amministrazione regionale si riserva la facoltà di non procedere a suo discrezionale valutazione in ogni momento all'affidamento della concessione.

La richiesta e la pubblicazione di eventuali chiarimenti e in generale tutte le comunicazioni e gli scambi di informazioni relativi alla procedura avverranno esclusivamente attraverso il Portale eAppaltiFVG all'interno di detta Iniziativa/Cartella di Gara, in conformità al codice dell'amministrazione digitale di cui al D.Lgs. 82/2005.

PIATTAFORMA TELEMATICA
Ai fini della partecipazione alla presente procedura è pertanto indispensabile:
- la registrazione al Portale eAppaltiFVG
- la dotazione hardware e software minima indicata nel prospetto disponibile attraverso il link "requisiti minimi di sistema" nella homepage https://eappalti.regione.fvg.it.
- Il possesso di un indirizzo di posta elettronica certificata (pec)

Per accedere ai servizi del Portale eAppaltiFVG si deve innanzitutto provvedere alla propria registrazione attraverso il link "Registrazione al portale per Operatori Economici" nella homepage https://eappalti.regione.fvg.it seguendo le indicazioni illustrate nei singoli passaggi. La registrazione al Portale eAppaltiFVG è gratuita.
Chi presenta osservazioni o istanze concorrenti ha l'obbligo di comunicare in modo corretto i propri dati e ogni informazione ritenuta necessaria o utile per la propria identificazione (Dati di Registrazione).
La registrazione deve essere richiesta unicamente dal singolo istante o legale rappresentante e/o dal soggetto dotato dei necessari poteri di rappresentanza.
Il soggetto interessato, con la registrazione e, comunque, con la presentazione delle osservazioni o delle istanze concorrenti, dà per valido e riconosce senza contestazione alcuna quanto posto in essere all'interno del Portale eAppaltiFVG dall'account riconducibile al soggetto medesimo; ogni azione inerente l'account all'interno del Portale eAppaltiFVG si intende, pertanto, direttamente e incontrovertibilmente imputabile al soggetto registrato.
I soggetti partecipanti alla procedura esonerano espressamente questa Amministrazione e i suoi dipendenti e collaboratori da ogni responsabilità relativa a qualsivoglia malfunzionamento o difetto relativo ai servizi di connettività necessari a raggiungere, attraverso la rete pubblica di telecomunicazioni, il sistema telematico di acquisizione delle manifestazioni di interesse.

MODALITÀ DI PRESENTAZIONE DELLE OSSERVAZIONI E ISTANZE CONCORRENTI
Nel Portale la procedura sarà espletata all'interno della "Iniziativa" / "Cartella di Gara" denominata "Avviso pubblico per manifestazioni di interesse su istanza di concessione demaniale per il mantenimento e l'utilizzo di un pontile e specchio acqueo nel Comune di Grado" (tender_ 50508) ove è stata creata una "RDI" (rfi_5681) di selezione.
Istruzioni e/o chiarimenti di carattere tecnico-operativo possono essere richiesti al Call Center del gestore del Portale eAppaltiFVG al numero verde 800 098 788 (post-selezione 7) o al numero 040 0649013 per chiamate dall'estero o da telefono cellulare o, ancora, all'indirizzo di posta elettronica supporto.eappalti@appalti.regione.fvg.it e si precisa che al suddetto Call Center non potranno essere posti quesiti di carattere amministrativo. Al fine di consentire un riscontro in tempo utile, dette richieste di istruzioni e/o chiarimenti di carattere tecnico-operativo dovranno essere inoltrate al Call Center del gestore del Portale eAppaltiFVG almeno un giorno prima della scadenza del termine stabilito per la presentazione delle osservazioni e istanze concorrenti.
La presentazione di osservazioni e istanze concorrenti è a totale ed esclusivo rischio del mittente, restando esclusa qualsivoglia responsabilità dell'Amministrazione concedente ove, per malfunzionamenti alla struttura tecnica, tecnologica o di connessione degli interessati, le osservazioni e le istanze non risultino prodotte entro il termine perentorio di scadenza e secondo le modalità previste. Si precisa che l'ora e la data esatta di ricezione delle dichiarazioni sono quelle registrate dal sistema. Si invita pertanto, ad avviare le attività di caricamento a sistema della documentazione con congruo anticipo rispetto alla scadenza prevista, onde evitare la non completa e quindi la mancata produzione delle dichiarazioni con l'avvertenza che, trascorso inutilmente il termine stabilito, si procederà all'istruttoria inerente la concessione richiesta.
Non saranno prese in considerazione osservazioni e istanze concorrenti tardive, pervenute in altre forme e/o trasmesse con altri mezzi di comunicazione.
Tutta la documentazione da produrre deve essere in lingua italiana o, se redatta in lingua straniera, deve essere corredata da traduzione giurata in lingua italiana. In caso di contrasto tra testo in lingua straniera

e testo in lingua italiana prevarrà la versione in lingua italiana, essendo a rischio del soggetto interessato assicurare la fedeltà della traduzione.

CHIARIMENTI
È possibile ottenere dall'Amministrazione concedente chiarimenti amministrativi sulla presente procedura mediante la proposizione di quesiti scritti all'interno dell'apposita area "Messaggi" del Portale eAppaltiFVG relativa alla RDI in oggetto almeno 7 giorni prima della scadenza del termine fissato per la presentazione di osservazioni e istanze concorrenti.
Le risposte a tutte le richieste di chiarimenti presentate in tempo utile verranno fornite almeno 3 giorni prima della scadenza del termine fissato per la produzione delle osservazioni e/o istanze concorrenti mediante pubblicazione in forma anonima nell'area pubblica "Bandi e avvisi" del Portale eAppaltiFVG, all'interno dell'Iniziativa/Cartella di Gara in oggetto, nella sezione "Allegati all'Avviso".

COMUNICAZIONI
I soggetti interessati sono tenuti a indicare, in sede di registrazione al Portale eAppaltiFVG, l'indirizzo PEC.
Tutte le comunicazioni tra l'Amministrazione concedente e i soggetti interessati si intendono validamente ed efficacemente effettuate qualora rese mediante il Portale eAppaltiFVG all'interno dell'apposita area Messaggi relativa alla RDI in oggetto.
La presenza di una comunicazione all'interno di dette aree Messaggi verrà notificata ai soggetti interessati a mezzo PEC all'indirizzo indicato in sede di registrazione al Portale eAppaltiFVG e quindi associato all'utenza così attivata.
I soggetti interessati sono comunque tenuti a visionare costantemente le aree Messaggi di interesse e a prendere visione delle eventuali comunicazioni ivi presenti.
Con l'accesso a ciascuna RDI in oggetto ciascun soggetto interessato elegge automaticamente domicilio nella relativa area Messaggi.
In via del tutto residuale e in caso di particolari necessità, l'amministrazione concedente si riserva di effettuare eventuali comunicazioni senza l'utilizzo di detta apposita area Messaggi, ma a mezzo PEC direttamente all'indirizzo indicato in sede di registrazione al Portale eAppaltiFVG.
Eventuali modifiche dell'indirizzo PEC associato all'utenza attivata al Portale eAppaltiFVG dovranno essere tempestivamente apportate al proprio profilo; dovranno essere altresì tempestivamente segnalati eventuali problemi temporanei nell'utilizzo di tali forme di comunicazione; diversamente, questa stazione appaltante declina fin d'ora ogni responsabilità per il tardivo o mancato recapito delle comunicazioni.

TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI
Ai sensi del Regolamento (CE) 27 aprile 2016, n. 2016/679/UE si informa che il trattamento dei dati personali conferiti nell'ambito della presente procedura, o comunque raccolti da questa Amministrazione concedente a tale scopo, è finalizzato unicamente all'espletamento della procedura medesima, nonché delle attività a essa correlate e conseguenti.
In relazione alle descritte finalità, il trattamento dei dati personali avviene mediante strumenti manuali, informatici e telematici, con logiche strettamente correlate alle finalità predette e, comunque, in modo da garantire la sicurezza e la riservatezza dei dati stessi. I dati potranno essere trattati anche in base ai criteri qualitativi, quantitativi e temporali di volta in volta individuati.
In qualunque momento l'interessato può esercitare i diritti previsti dagli artt. 7 e da 15 a 22 del citato Regolamento (CE) 27 aprile 2016, n. 2016/679/UE. In particolare, l'interessato ha il diritto di ottenere la conferma dell'esistenza o meno dei propri dati e di conoscerne il contenuto e l'origine, di verificare l'esattezza o chiederne l'integrazione o l'aggiornamento, oppure la rettifica; ha altresì il diritto di chiedere la cancellazione o la limitazione al trattamento, la trasformazione in forma anonima o il blocco dei dati trattati in violazione di legge, nonché di opporsi in ogni caso, per motivi legittimi, al loro trattamento ovvero revocare il trattamento. La relativa richiesta va rivolta alla scrivente amministrazione, Corso Cavour n. 1, 34132 Trieste.
Titolare del trattamento dei dati personali di cui alla presente informativa è la Regione autonoma Friuli Venezia Giulia, rappresentata dal Presidente
Piazza dell'Unità d'Italia n. 1, 34121 Trieste
e-mail presidente@regione.fvg.it
PEC regione.friuliveneziagiulia@certregione.fvg.it
Il Responsabile della protezione dei dati (RPD) è raggiungibile al seguente indirizzo:
Piazza dell'Unità d'Italia n. 1, 34121 Trieste
e-mail privacy@regione.fvg.it
PEC privacy@certregione.fvg.it
Insiel Spa è il Responsabile del trattamento dei dati personali connesso all'erogazione dei servizi ogget-

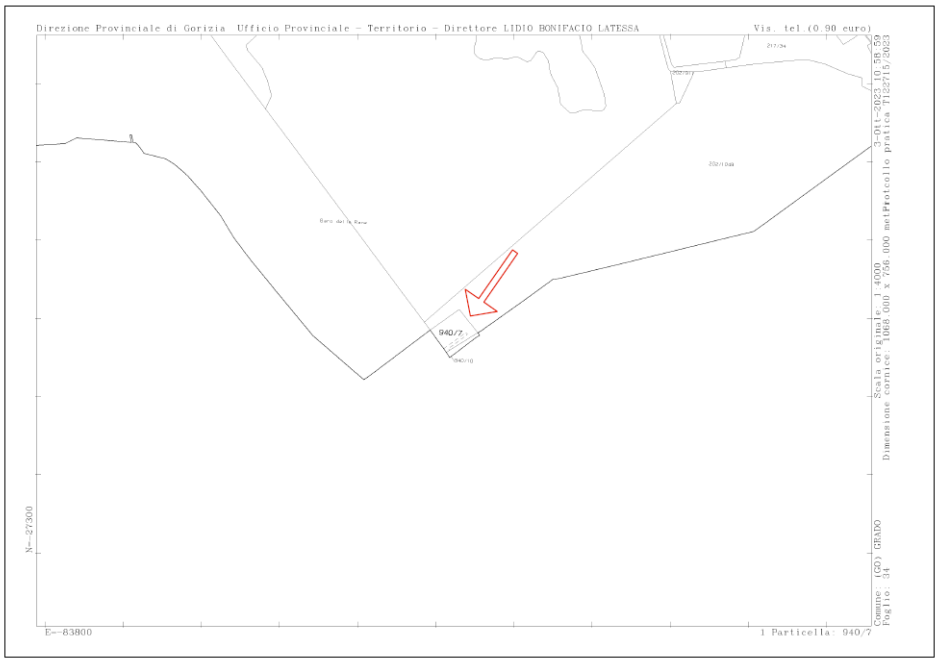
to del "Disciplinare per l'affidamento in house delle attività relative allo sviluppo e gestione del Sistema Informativo Integrato Regionale e delle infrastrutture di telecomunicazione da parte della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia alla Società Insiel Spa".

Trieste, 18 luglio 2024

IL RESPONSABILE DELEGATO DI P.O.:
dott.ssa Francesca Flora

Allegato Sub "A" - Individuazione delle aree richieste in concessione

ZONIZZAZIONE P.R.G.C.



COPIA DI MAPPA - F.M. 34

24_31_3_GAR_PATR DEM CONC DEM RIVA ZACCARIA GREGORI-GRADO_FM 34+38_1_TESTO

Direzione centrale patrimonio, demanio, servizi generali e sistemi informativi - Posizione organizzativa "Coordinamento della gestione del demanio marittimo regionale" del Servizio demanio - Trieste

Avviso di presentazione di un'istanza di concessione per il mantenimento e l'utilizzo di uno specchio acqueo per l'ormeggio di imbarcazioni da diporto, una banchina, un pontile galleggiante collegato a pali guida in acciaio e relativi fingers, rampa mobile, cavidotto interrato e cancello in acciaio, area del demanio marittimo regionale identificata in Comune di Grado (GO), località riva Zaccaria Gregori, parte del FM 38, pp.cc.nn. 40/18, 940/1, 190/347 e parte del FM 34, pcn 42/1 per complessivi mq. 1.197,18, di cui 33,36 a uso non esclusivo. Richiedente: Società Marina di Levante Sas - Finalità: nautica da diporto.

IL TITOLARE DI P.O.

PREMESSO che il decreto legislativo 25 maggio 2001, n. 265 ha previsto il trasferimento alla Regione autonoma Friuli Venezia Giulia delle funzioni amministrative e delle competenze in materia di gestione dei beni già appartenenti al demanio marittimo dello Stato, situati nel territorio regionale, ricadenti nella conterminazione della laguna di Marano e Grado;

VISTA, al riguardo, l'Intesa per l'esercizio delle funzioni amministrative nell'ambito della laguna di Marano e Grado sottoscritta dal Ministero delle infrastrutture e dei trasporti - Magistrato alle Acque di Venezia e la Regione autonoma Friuli Venezia Giulia in data 13.01.2005 ai sensi del comma 3, dell'articolo 2 del decreto legislativo succitato;

VISTA la Legge regionale 21 aprile 2017 n. 10, recante disposizioni in materia di demanio marittimo regionale e demanio stradale regionale, nonché modifiche alle leggi regionali 17/2009, 28/2002 e 22/2006 e successive modifiche ed integrazioni;

VISTO l'art. 10 della legge regionale dd. 28.12.2023, n. 15," legge collegata alla manovra di bilancio 2024-2026";

RICHIAMATO l'art. 7 della legge regionale 10/2017, che prevede la pubblicazione dell'avviso di istanza di concessione per la durata di almeno 20 (venti) giorni, naturali e consecutivi, sul Bollettino ufficiale e sul sito internet istituzionale della Regione nonché all'Albo dell'Ente locale nel cui territorio è situato il bene demaniale, invitando chiunque ne abbia interesse a presentare osservazioni, opposizioni o istanze concorrenti entro tale termine;

VISTO il Codice della navigazione e in particolare gli articoli 36 e seguenti, che regolamentano le concessioni per l'occupazione e l'uso di beni demaniali e il decreto del Presidente della Repubblica del 15 febbraio 1952, n. 328, recante il Regolamento per l'esecuzione del Codice della navigazione marittima;

VISTI, in particolare, l'art. 18 del D.P.R. 15 febbraio 1952 n. 328 "Approvazione del Regolamento per l'esecuzione del Codice della Navigazione (Navigazione marittima)", che disciplina la pubblicazione della domanda di concessione;

VISTA la legge 5 agosto 2022, n. 118 "legge annuale per il mercato e la concorrenza 2021";

RICHIAMATO l'articolo 6, comma 2, della L.R.7/2000 che prevede che qualora il termine di pubblicazione scada in un giorno non lavorativo per l'ufficio competente lo stesso è prorogato al primo giorno lavorativo seguente;

VISTA la deliberazione della Giunta regionale n.897 dd. 14.06.2024 che ha approvato le linee di indirizzo per il rilascio di concessioni demaniali marittime e in particolare il punto 2.3. Avvio del procedimento che riporta i contenuti, le modalità e i termini di pubblicazione degli avvisi;

VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 1008 dd. 04.07.2024 ad oggetto LR. 15/2023, Art. 10, comma 2. Atto di indirizzo per avvio procedure selettive del Servizio demanio;

VISTO l'articolo 21, del Regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale e degli Enti regionali approvato con D.P.Reg. 27.08.2004, n. 0277/Pres. e successive modifiche e integrazioni, che riserva al Direttore del Servizio l'adozione dei provvedimenti di concessione, autorizzazione, licenza o altri analoghi ad essi;

VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 1133 dd. 24.07.2020 con la quale, in attuazione del suddetto Regolamento, sono state ridefinite le articolazioni e le declaratorie delle Direzioni centrali, in particolare l'art. 27 dell'Allegato A alla suddetta deliberazione che attribuisce al Servizio demanio della Direzione centrale patrimonio, demanio, servizi generali e sistemi informativi, la competenza all'istruttoria tecnico - amministrativa relativa alle istanze di autorizzazione e concessione di beni del demanio marittimo regionale e al successivo rilascio dei conseguenti atti autorizzativi o concessori a favore di soggetti pubblici e privati;
VISTO il Decreto n. 15023/GRFVG dd. 28.03.2024, del Direttore del Direttore centrale, con cui è stato conferito l'incarico alla dottoressa Francesca Flora della posizione organizzativa denominata "Coordinamento della gestione del demanio marittimo regionale", e nell'ambito della posizione organizzativa assegnata alla dottoressa Francesca Flora, è stata attribuita la delega alla firma dei provvedimenti finali relativi ai beni dei demani regionali che comportino un canone annuo non superiore a Euro 20.000,00 (ventimila/00), fino al 30.06.2025;
VISTA la nota, assunta al protocollo GRFVG GEN n. 326728 in data 19.12.2022, con la quale la Società Marina di Levante S.a.s. ha avanzato istanza per il rilascio di una concessione demaniale per il mantenimento e l'utilizzo di uno specchio acqueo per l'ormeggio di imbarcazioni da diporto, una banchina, un pontile galleggiante collegato a pali guida in acciaio e relativi fingers, rampa mobile, cavidotto interrato e cancello in acciaio, area del demanio marittimo regionale identificata in Comune di Grado (GO), località Riva Zaccaria Gregori, parte del F.M. 38, pp.cc.nn. 40/18, 940/1, 190/347 e parte del F.M. 34, p.c.n. 42/1 per complessivi mq. 1.197,18, di cui 33,36 a uso non esclusivo, come identificata nell'allegato Sub "A" al presente Avviso;
PRESO ATTO che sono stati acquisiti i pareri, così come previsto ai sensi dell'art. 6 della legge 10 dd. 21.04.2017 (Disposizioni in materia di demanio marittimo regionale e demanio stradale regionale, nonché modifiche alle leggi regionali 17/2009, 28/2002 e 22/2006), come richiesti con nota GRFVG GEN n. 161244 in data 20.03.2023;
DATO ATTO che il canone demaniale "base" per la presente concessione è pari a Euro 2.267,57 annuo, fatti salvi gli aggiornamenti annualmente previsti sulla base degli indici ISTAT che verranno comunicati dal Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti ed eventuali sopravvenute normative di settore;
DATO ATTO che la durata della concessione, come previsto dall'art. 9, comma 3bis, della LR. 10/2017, in assenza del piano economico finanziario, potrà essere rilasciata per un limite massimo di sei anni;

RITENUTO OPPORTUNO

di provvedere alla pubblicazione dell'avviso relativo all'istanza in oggetto ai fini della presentazione di eventuali osservazioni o di domande in concorrenza, per l'utilizzo delle aree come sopra indicate e identificate dalla mappa catastale allegato Sub "A" al presente Avviso;

DISPONE

la pubblicazione dell'avviso relativo dell'istanza citata in premessa:
1. sul Bollettino Ufficiale della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia dd. 07.08.2024;
2. all'Albo pretorio del Comune di Grado (GO), consultabile sul sito informatico del Comune stesso (www.comunegrado.it), nonché sul sito informatico della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia (www.regione.fvg.it), a partire dal giorno 07.08.2024 al 13.09.2024;

INVITA

coloro che abbiano interesse, a presentare entro il termine perentorio del 13.09.2024 ore 12.00 le osservazioni che ritenessero opportune a tutela dei loro eventuali diritti o istanze concorrenti, in modalità telematica, attraverso la piattaforma di negoziazione della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia eAppaltiFVG (di seguito denominato "Portale eAppaltiFVG" o semplicemente "Portale"), accessibile all'indirizzo internet https://eappalti.regione.fvg.it.

Alla scadenza del termine sopra stabilito, si procederà all'assegnazione della concessione secondo le modalità di seguito indicate:
- in caso non siano state presentate ulteriori istanze: rilascio della concessione al soggetto istante, condizionata all'esito favorevole dell'istruttoria attualmente in corso;
- in caso di ulteriori istanze si procederà all'avvio di una procedura comparativa tra i soli soggetti che hanno manifestato interesse alla partecipazione sulla base dei principi previsti dalla L.R 10/2017 attraverso la piattaforma di negoziazione della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia eAppaltiFVG.

L' eventuale istanza concorrente per l'utilizzo dei beni limitatamente all'area demaniale interessata dal presente avviso, dovrà specificare la finalità e la durata per la quale viene richiesta la concessione ed è soggetta all'imposta di bollo nella misura forfettaria di Euro 16,00.

Saranno invitati a partecipare all'eventuale procedura selettiva solamente i soggetti che presentino istanza concorrente entro il termine e nelle modalità sopra indicate.
L'amministrazione regionale si riserva la facoltà di non procedere a suo discrezionale valutazione in ogni momento all'affidamento della concessione.

La richiesta e la pubblicazione di eventuali chiarimenti e in generale tutte le comunicazioni e gli scambi di informazioni relativi alla procedura avverranno esclusivamente attraverso il Portale eAppaltiFVG all'interno di detta Iniziativa/Cartella di Gara, in conformità al codice dell'amministrazione digitale di cui al D.Lgs. 82/2005.

PIATTAFORMA TELEMATICA
Ai fini della partecipazione alla presente procedura è pertanto indispensabile:
- la registrazione al Portale eAppaltiFVG
- la dotazione hardware e software minima indicata nel prospetto disponibile attraverso il link "requisiti minimi di sistema" nella homepage https://eappalti.regione.fvg.it.
- Il possesso di un indirizzo di posta elettronica certificata (pec)

Per accedere ai servizi del Portale eAppaltiFVG si deve innanzitutto provvedere alla propria registrazione attraverso il link "Registrazione al portale per Operatori Economici" nella homepage https://eappalti.regione.fvg.it seguendo le indicazioni illustrate nei singoli passaggi. La registrazione al Portale eAppaltiFVG è gratuita.
Chi presenta osservazioni o istanze concorrenti ha l'obbligo di comunicare in modo corretto i propri dati e ogni informazione ritenuta necessaria o utile per la propria identificazione (Dati di Registrazione).
La registrazione deve essere richiesta unicamente dal singolo istante o legale rappresentante e/o dal soggetto dotato dei necessari poteri di rappresentanza.
Il soggetto interessato, con la registrazione e, comunque, con la presentazione delle osservazioni o delle istanze concorrenti, dà per valido e riconosce senza contestazione alcuna quanto posto in essere all'interno del Portale eAppaltiFVG dall'account riconducibile al soggetto medesimo; ogni azione inerente l'account all'interno del Portale eAppaltiFVG si intende, pertanto, direttamente e incontrovertibilmente imputabile al soggetto registrato.
I soggetti partecipanti alla procedura esonerano espressamente questa Amministrazione e i suoi dipendenti e collaboratori da ogni responsabilità relativa a qualsivoglia malfunzionamento o difetto relativo ai servizi di connettività necessari a raggiungere, attraverso la rete pubblica di telecomunicazioni, il sistema telematico di acquisizione delle manifestazioni di interesse.

MODALITÀ DI PRESENTAZIONE DELLE OSSERVAZIONI E ISTANZE CONCORRENTI
Nel Portale la procedura sarà espletata all'interno della "Iniziativa" / "Cartella di Gara" denominata "Avviso pubblico per manifestazioni di interesse su istanza di concessione demaniale per uno specchio acqueo, una banchina, un pontile galleggiante, rampa mobile, in Comune di Grado" (tender_50544) ove è stata creata una "RDI" (rfi_5683) di selezione.
Istruzioni e/o chiarimenti di carattere tecnico-operativo possono essere richiesti al Call Center del gestore del Portale eAppaltiFVG al numero verde 800 098 788 (post-selezione 7) o al numero 040 0649013 per chiamate dall'estero o da telefono cellulare o, ancora, all'indirizzo di posta elettronica supporto.eappalti@appalti.regione.fvg.it e si precisa che al suddetto Call Center non potranno essere posti quesiti di carattere amministrativo. Al fine di consentire un riscontro in tempo utile, dette richieste di istruzioni e/o chiarimenti di carattere tecnico-operativo dovranno essere inoltrate al Call Center del gestore del Portale eAppaltiFVG almeno un giorno prima della scadenza del termine stabilito per la presentazione delle osservazioni e istanze concorrenti.
La presentazione di osservazioni e istanze concorrenti è a totale ed esclusivo rischio del mittente, restando esclusa qualsivoglia responsabilità dell'Amministrazione concedente ove, per malfunzionamenti alla struttura tecnica, tecnologica o di connessione degli interessati, le osservazioni e le istanze non risultino prodotte entro il termine perentorio di scadenza e secondo le modalità previste. Si precisa che l'ora e la data esatta di ricezione delle dichiarazioni sono quelle registrate dal sistema. Si invita pertanto, ad avviare le attività di caricamento a sistema della documentazione con congruo anticipo rispetto alla scadenza prevista, onde evitare la non completa e quindi la mancata produzione delle dichiarazioni con l'avvertenza che, trascorso inutilmente il termine stabilito, si procederà all'istruttoria inerente la concessione richiesta.
Non saranno prese in considerazione osservazioni e istanze concorrenti tardive, pervenute in altre forme e/o trasmesse con altri mezzi di comunicazione.
Tutta la documentazione da produrre deve essere in lingua italiana o, se redatta in lingua straniera, deve essere corredata da traduzione giurata in lingua italiana. In caso di contrasto tra testo in lingua straniera

e testo in lingua italiana prevarrà la versione in lingua italiana, essendo a rischio del soggetto interessato assicurare la fedeltà della traduzione.

CHIARIMENTI
È possibile ottenere dall'Amministrazione concedente chiarimenti amministrativi sulla presente procedura mediante la proposizione di quesiti scritti all'interno dell'apposita area "Messaggi" del Portale eAppaltiFVG relativa alla RDI in oggetto almeno 7 giorni prima della scadenza del termine fissato per la presentazione di osservazioni e istanze concorrenti.
Le risposte a tutte le richieste di chiarimenti presentate in tempo utile verranno fornite almeno 3 giorni prima della scadenza del termine fissato per la produzione delle osservazioni e/o istanze concorrenti mediante pubblicazione in forma anonima nell'area pubblica "Bandi e avvisi" del Portale eAppaltiFVG, all'interno dell'Iniziativa/Cartella di Gara in oggetto, nella sezione "Allegati all'Avviso".

COMUNICAZIONI
I soggetti interessati sono tenuti a indicare, in sede di registrazione al Portale eAppaltiFVG, l'indirizzo PEC.
Tutte le comunicazioni tra l'Amministrazione concedente e i soggetti interessati si intendono validamente ed efficacemente effettuate qualora rese mediante il Portale eAppaltiFVG all'interno dell'apposita area Messaggi relativa alla RDI in oggetto.
La presenza di una comunicazione all'interno di dette aree Messaggi verrà notificata ai soggetti interessati a mezzo PEC all'indirizzo indicato in sede di registrazione al Portale eAppaltiFVG e quindi associato all'utenza così attivata.
I soggetti interessati sono comunque tenuti a visionare costantemente le aree Messaggi di interesse e a prendere visione delle eventuali comunicazioni ivi presenti.
Con l'accesso a ciascuna RDI in oggetto ciascun soggetto interessato elegge automaticamente domicilio nella relativa area Messaggi.
In via del tutto residuale e in caso di particolari necessità, l'amministrazione concedente si riserva di effettuare eventuali comunicazioni senza l'utilizzo di detta apposita area Messaggi, ma a mezzo PEC direttamente all'indirizzo indicato in sede di registrazione al Portale eAppaltiFVG.
Eventuali modifiche dell'indirizzo PEC associato all'utenza attivata al Portale eAppaltiFVG dovranno essere tempestivamente apportate al proprio profilo; dovranno essere altresì tempestivamente segnalati eventuali problemi temporanei nell'utilizzo di tali forme di comunicazione; diversamente, questa stazione appaltante declina fin d'ora ogni responsabilità per il tardivo o mancato recapito delle comunicazioni.

TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI
Ai sensi del Regolamento (CE) 27 aprile 2016, n. 2016/679/UE si informa che il trattamento dei dati personali conferiti nell'ambito della presente procedura, o comunque raccolti da questa Amministrazione concedente a tale scopo, è finalizzato unicamente all'espletamento della procedura medesima, nonché delle attività a essa correlate e conseguenti.
In relazione alle descritte finalità, il trattamento dei dati personali avviene mediante strumenti manuali, informatici e telematici, con logiche strettamente correlate alle finalità predette e, comunque, in modo da garantire la sicurezza e la riservatezza dei dati stessi. I dati potranno essere trattati anche in base ai criteri qualitativi, quantitativi e temporali di volta in volta individuati.
In qualunque momento l'interessato può esercitare i diritti previsti dagli artt. 7 e da 15 a 22 del citato Regolamento (CE) 27 aprile 2016, n. 2016/679/UE. In particolare, l'interessato ha il diritto di ottenere la conferma dell'esistenza o meno dei propri dati e di conoscerne il contenuto e l'origine, di verificare l'esattezza o chiederne l'integrazione o l'aggiornamento, oppure la rettifica; ha altresì il diritto di chiedere la cancellazione o la limitazione al trattamento, la trasformazione in forma anonima o il blocco dei dati trattati in violazione di legge, nonché di opporsi in ogni caso, per motivi legittimi, al loro trattamento ovvero revocare il trattamento. La relativa richiesta va rivolta alla scrivente amministrazione, Corso Cavour n. 1, 34132 Trieste.
Titolare del trattamento dei dati personali di cui alla presente informativa è la Regione autonoma Friuli Venezia Giulia, rappresentata dal Presidente
Piazza dell'Unità d'Italia n. 1, 34121 Trieste
e-mail presidente@regione.fvg.it
PEC regione.friuliveneziagiulia@certregione.fvg.it
Il Responsabile della protezione dei dati (RPD) è raggiungibile al seguente indirizzo:
Piazza dell'Unità d'Italia n. 1, 34121 Trieste
e-mail privacy@regione.fvg.it
PEC privacy@certregione.fvg.it
Insiel Spa è il Responsabile del trattamento dei dati personali connesso all'erogazione dei servizi ogget-

to del "Disciplinare per l'affidamento in house delle attività relative allo sviluppo e gestione del Sistema Informativo Integrato Regionale e delle infrastrutture di telecomunicazione da parte della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia alla Società Insiel Spa".

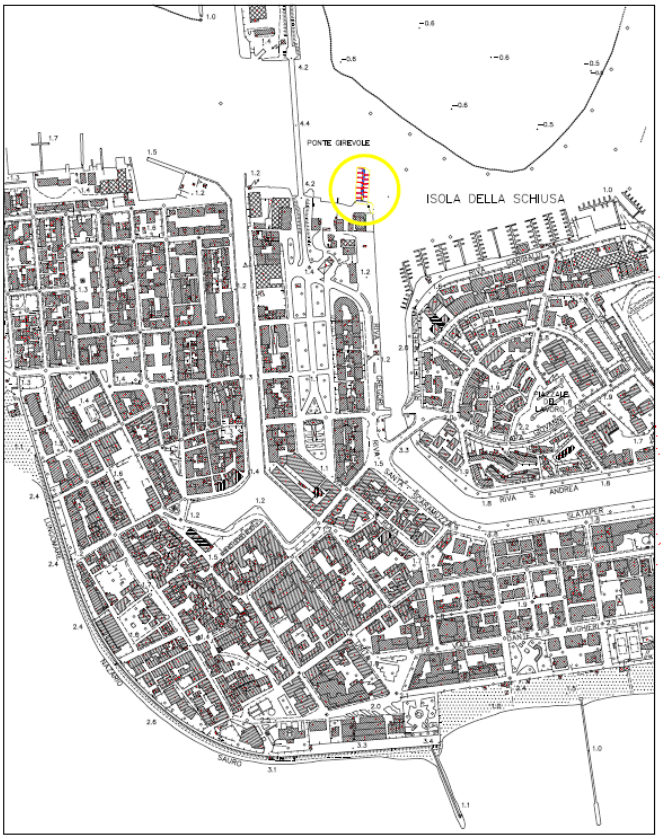
Trieste, 18 luglio 2024

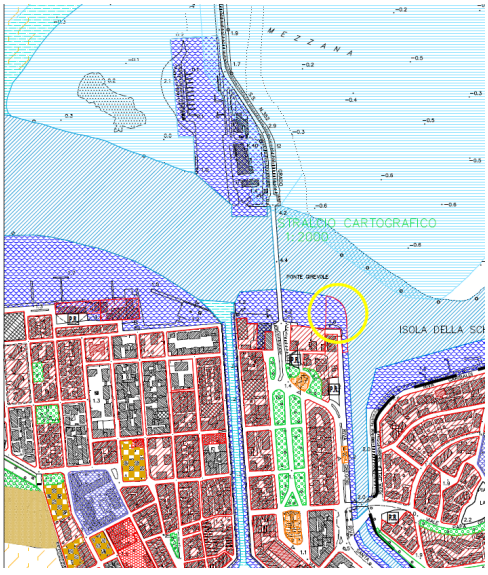
IL RESPONSABILE DELEGATO DI P.O.:
dott.ssa Francesca Flora

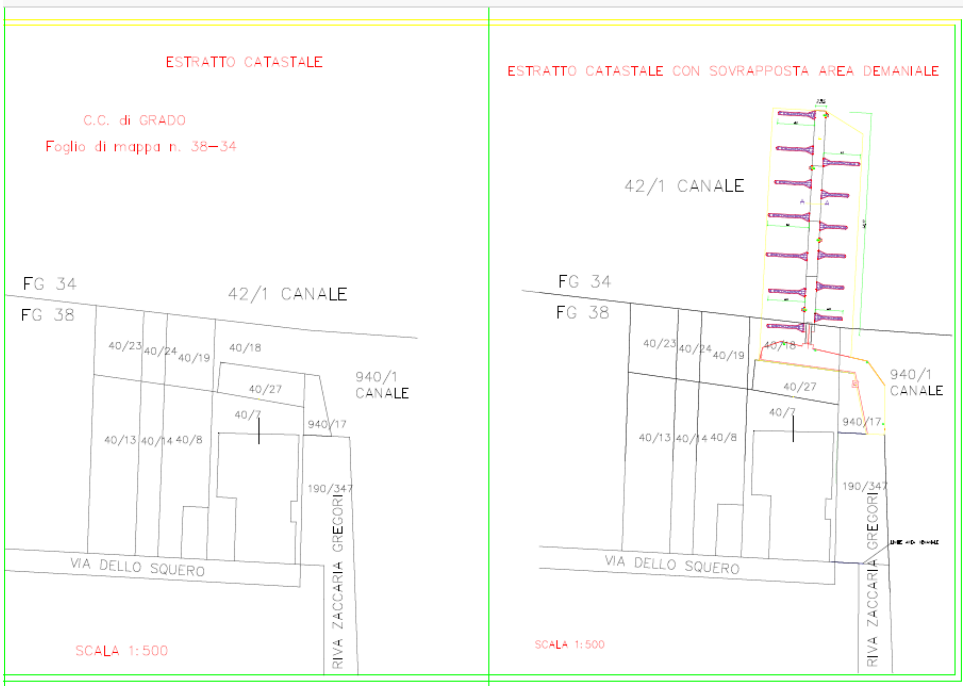
Allegato Sub "A" - Individuazione delle aree richieste in concessione

ESTRATTO CARTA TECNICA REGIONALE

SCALA 1:500






ESTRATTO CATASTALE
C.C. di GRADO
Foglio di mappa n. 38–34
FG 34
FG 38
42/1 CANALE
40/23
40/24
40/19
40/18
40/27
940/1
CANALE
40/7
940/17
40/13
40/14
40/8
190/347
VIA DELLO SQUERO
RIVA ZACCARIA GREGORI
SCALA 1:500
ESTRATTO CATASTALE CON SOVRAPPOSTA AREA DEMANIALE
42/1 CANALE
FG 34
FG 38
40/23
40/24
40/19
40/18
40/27
940/1
CANALE
40/7
940/17
40/13
40/14
40/8
190/347
VIA DELLO SQUERO
RIVA ZACCARIA GREGORI
SCALA 1:500

24_31_3_GAR_PATR DEM CONC DEM RIVA ZACCARIA GREGORI-GRADO_FM 38_1_TESTO

Direzione centrale patrimonio, demanio, servizi generali e sistemi informativi - Posizione organizzativa "Coordinamento della gestione del demanio marittimo regionale" del Servizio demanio - Trieste

Avviso di presentazione di un'istanza di concessione per il mantenimento e l'utilizzo di uno specchio acqueo per l'ormeggio di un'imbarcazione da diporto e un palo, area del demanio marittimo regionale identificata in riva Zaccaria Gregori, Comune amministrativo e censuario di Grado (GO), mappale 940/1 del FM 38, per una superficie complessiva di mq. 25,60. Richiedente: Scaramuzza Fabio. Finalità: nautica da diporto.

IL TITOLARE DI P.O.

PREMESSO che il decreto legislativo 25 maggio 2001, n. 265 ha previsto il trasferimento alla Regione autonoma Friuli Venezia Giulia delle funzioni amministrative e delle competenze in materia di gestione dei beni già appartenenti al demanio marittimo dello Stato, situati nel territorio regionale, ricadenti nella conterminazione della laguna di Marano e Grado;

VISTA, al riguardo, l'Intesa per l'esercizio delle funzioni amministrative nell'ambito della laguna di Marano e Grado sottoscritta dal Ministero delle infrastrutture e dei trasporti - Magistrato alle Acque di Venezia e la Regione autonoma Friuli Venezia Giulia in data 13.01.2005 ai sensi del comma 3, dell'articolo 2 del decreto legislativo succitato;

VISTA la Legge regionale 21 aprile 2017 n. 10, recante disposizioni in materia di demanio marittimo regionale e demanio stradale regionale, nonché modifiche alle leggi regionali 17/2009, 28/2002 e 22/2006 e successive modifiche ed integrazioni;

VISTO l'art. 10 della legge regionale dd. 28.12.2023, n. 15," legge collegata alla manovra di bilancio 2024-2026";

RICHIAMATO l'art. 7 della legge regionale 10/2017, che prevede la pubblicazione dell'avviso di istanza di concessione per la durata di almeno 20 (venti) giorni, naturali e consecutivi, sul Bollettino ufficiale e sul sito internet istituzionale della Regione nonché all'Albo dell'Ente locale nel cui territorio è situato il bene demaniale, invitando chiunque ne abbia interesse a presentare osservazioni, opposizioni o istanze concorrenti entro tale termine;

VISTO il Codice della navigazione e in particolare gli articoli 36 e seguenti, che regolamentano le concessioni per l'occupazione e l'uso di beni demaniali e il decreto del Presidente della Repubblica del 15 febbraio 1952, n. 328, recante il Regolamento per l'esecuzione del Codice della navigazione marittima; VISTI, in particolare, l'art. 18 del D.P.R. 15 febbraio 1952 n. 328 "Approvazione del Regolamento per l'esecuzione del Codice della Navigazione (Navigazione marittima)", che disciplina la pubblicazione della domanda di concessione;

VISTA la legge 5 agosto 2022, n. 118 "legge annuale per il mercato e la concorrenza 2021";

RICHIAMATO l'articolo 6, comma 2, della L.R.7/2000 che prevede che qualora il termine di pubblicazione scada in un giorno non lavorativo per l'ufficio competente lo stesso è prorogato al primo giorno lavorativo seguente;

VISTA la deliberazione della Giunta regionale n.897 dd. 14.06.2024 che ha approvato le linee di indirizzo per il rilascio di concessioni demaniali marittime e in particolare il punto 2.3. Avvio del procedimento che riporta i contenuti, le modalità e i termini di pubblicazione degli avvisi;

VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 1008 dd. 04.07.2024 ad oggetto LR. 15/2023, Art. 10, comma 2. Atto di indirizzo per avvio procedure selettive del Servizio demanio;

VISTO l'articolo 21, del Regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale e degli Enti regionali approvato con D.P.Reg. 27.08.2004, n. 0277/Pres. e successive modifiche e integrazioni, che riserva al Direttore del Servizio l'adozione dei provvedimenti di concessione, autorizzazione, licenza o altri analoghi ad essi;

VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 1133 dd. 24.07.2020 con la quale, in attuazione del suddetto Regolamento, sono state ridefinite le articolazioni e le declaratorie delle Direzioni centrali, in particolare l'art. 27 dell'Allegato A alla suddetta deliberazione che attribuisce al Servizio demanio della Direzione centrale patrimonio, demanio, servizi generali e sistemi informativi, la competenza all'istrut-

toria tecnico - amministrativa relativa alle istanze di autorizzazione e concessione di beni del demanio marittimo regionale e al successivo rilascio dei conseguenti atti autorizzativi o concessori a favore di soggetti pubblici e privati;
VISTO il Decreto n. 15023/GRFVG dd. 28.03.2024, del Direttore del Direttore centrale, con cui è stato conferito l'incarico alla dottoressa Francesca Flora della posizione organizzativa denominata "Coordinamento della gestione del demanio marittimo regionale", e nell'ambito della posizione organizzativa assegnata alla dottoressa Francesca Flora, è stata attribuita la delega alla firma dei provvedimenti finali relativi ai beni dei demani regionali che comportino un canone annuo non superiore a Euro 20.000,00 (ventimila/00), fino al 30.06.2025;
VISTA la nota, assunta al protocollo GRFVG GEN n. 272119 in data 10.05.2023, con la quale il signor Scaramuzza Fabio ha avanzato istanza per il rilascio di una concessione demaniale per il mantenimento e l'utilizzo di uno specchio acqueo per l'ormeggio di un'imbarcazione da diporto e un palo, area del demanio marittimo regionale identificata in Riva Zaccaria Gregori, Comune Amministrativo e Censuario di Grado (GO), mappale 940/1 del F.M. 38, per una superficie complessiva di mq. 25,60, come identificata dalla mappa allegato Sub "A" al presente Avviso;
PRESO ATTO che sono stati acquisiti i pareri, ai sensi dell'art. 6 della legge 10 dd. 21.04.2017 (Disposizioni in materia di demanio marittimo regionale e demanio stradale regionale, nonché modifiche alle leggi regionali 17/2009, 28/2002 e 22/2006), come richiesti con nota GRFVG GEN n. 302115 in data 23.05.2023;
DATO ATTO che il canone demaniale "base" per la presente concessione è pari a Euro 400,00 annuo, fatti salvi gli aggiornamenti annualmente previsti sulla base degli indici ISTAT che verranno comunicati dal Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti ed eventuali sopravvenute normative di settore;
DATO ATTO che la durata della concessione, come previsto dall'art. 9, comma 1, lettera d), della LR. 10/2017, potrà essere rilasciata per un limite massimo di nove anni;

RITENUTO OPPORTUNO

di provvedere alla pubblicazione dell'avviso relativo all'istanza in oggetto ai fini della presentazione di eventuali osservazioni o di domande in concorrenza, per l'utilizzo delle aree come sopra indicate e identificate dalla mappa allegato Sub "A" al presente Avviso;

DISPONE

la pubblicazione dell'avviso relativo dell'istanza citata in premessa:
1. sul Bollettino Ufficiale della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia dd. 07.08.2024;
2. all'Albo pretorio del Comune di Grado (GO), consultabile sul sito informatico del Comune stesso (www.comunegrado.it), nonché sul sito informatico della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia (www.regione.fvg.it), a partire dal giorno 07.08.2024 al 13.09.2024;

INVITA

coloro che abbiano interesse, a presentare entro il termine perentorio del 13.09.2024 ore 12.00 le osservazioni che ritenessero opportune a tutela dei loro eventuali diritti o istanze concorrenti, in modalità telematica, attraverso la piattaforma di negoziazione della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia eAppaltiFVG (di seguito denominato "Portale eAppaltiFVG" o semplicemente "Portale"), accessibile all'indirizzo internet https://eappalti.regione.fvg.it.

Alla scadenza del termine sopra stabilito, si procederà all'assegnazione della concessione secondo le modalità di seguito indicate:
- in caso non siano state presentate ulteriori istanze: rilascio della concessione al soggetto istante, condizionata all'esito favorevole dell'istruttoria attualmente in corso;
- in caso di ulteriori istanze si procederà all'avvio di una procedura comparativa tra i soli soggetti che hanno manifestato interesse alla partecipazione sulla base dei principi previsti dalla L.R 10/2017 attraverso la piattaforma di negoziazione della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia eAppaltiFVG.

L' eventuale istanza concorrente per l'utilizzo dei beni limitatamente all'area demaniale interessata dal presente avviso, dovrà specificare la finalità e la durata per la quale viene richiesta la concessione ed è soggetta all'imposta di bollo nella misura forfettaria di Euro 16,00.
Saranno invitati a partecipare all'eventuale procedura selettiva solamente i soggetti che presentino istanza concorrente entro il termine e nelle modalità sopra indicate.
L'amministrazione regionale si riserva la facoltà di non procedere a suo discrezionale valutazione in ogni momento all'affidamento della concessione.

La richiesta e la pubblicazione di eventuali chiarimenti e in generale tutte le comunicazioni e gli scam-

bi di informazioni relativi alla procedura avverranno esclusivamente attraverso il Portale eAppaltiFVG all'interno di detta Iniziativa/Cartella di Gara, in conformità al codice dell'amministrazione digitale di cui al D.Lgs. 82/2005.

PIATTAFORMA TELEMATICA
Ai fini della partecipazione alla presente procedura è pertanto indispensabile:
- la registrazione al Portale eAppaltiFVG
- la dotazione hardware e software minima indicata nel prospetto disponibile attraverso il link "requisiti minimi di sistema" nella homepage https://eappalti.regione.fvg.it.
- Il possesso di un indirizzo di posta elettronica certificata (pec)

Per accedere ai servizi del Portale eAppaltiFVG si deve innanzitutto provvedere alla propria registrazione attraverso il link "Registrazione al portale per Operatori Economici" nella homepage https://eappalti.regione.fvg.it seguendo le indicazioni illustrate nei singoli passaggi. La registrazione al Portale eAppaltiFVG è gratuita.
Chi presenta osservazioni o istanze concorrenti ha l'obbligo di comunicare in modo corretto i propri dati e ogni informazione ritenuta necessaria o utile per la propria identificazione (Dati di Registrazione).
La registrazione deve essere richiesta unicamente dal singolo istante o legale rappresentante e/o dal soggetto dotato dei necessari poteri di rappresentanza.
Il soggetto interessato, con la registrazione e, comunque, con la presentazione delle osservazioni o delle istanze concorrenti, dà per valido e riconosce senza contestazione alcuna quanto posto in essere all'interno del Portale eAppaltiFVG dall'account riconducibile al soggetto medesimo; ogni azione inerente l'account all'interno del Portale eAppaltiFVG si intende, pertanto, direttamente e incontrovertibilmente imputabile al soggetto registrato.
I soggetti partecipanti alla procedura esonerano espressamente questa Amministrazione e i suoi dipendenti e collaboratori da ogni responsabilità relativa a qualsivoglia malfunzionamento o difetto relativo ai servizi di connettività necessari a raggiungere, attraverso la rete pubblica di telecomunicazioni, il sistema telematico di acquisizione delle manifestazioni di interesse.

MODALITÀ DI PRESENTAZIONE DELLE OSSERVAZIONI E ISTANZE CONCORRENTI
Nel Portale la procedura sarà espletata all'interno della "Iniziativa" / "Cartella di Gara" denominata "Avviso pubblico per il rilascio di concessione demaniale per uno specchio acqueo e un palo in Riva Zaccaria Gregori, Comune di Grado (GO)" (tender_50629) ove è stata creata una "RDI" (rfi_5688) di selezione.
Istruzioni e/o chiarimenti di carattere tecnico-operativo possono essere richiesti al Call Center del gestore del Portale eAppaltiFVG al numero verde 800 098 788 (post-selezione 7) o al numero 040 0649013 per chiamate dall'estero o da telefono cellulare o, ancora, all'indirizzo di posta elettronica supporto.eappalti@appalti.regione.fvg.it e si precisa che al suddetto Call Center non potranno essere posti quesiti di carattere amministrativo. Al fine di consentire un riscontro in tempo utile, dette richieste di istruzioni e/o chiarimenti di carattere tecnico-operativo dovranno essere inoltrate al Call Center del gestore del Portale eAppaltiFVG almeno un giorno prima della scadenza del termine stabilito per la presentazione delle osservazioni e istanze concorrenti.
La presentazione di osservazioni e istanze concorrenti è a totale ed esclusivo rischio del mittente, restando esclusa qualsivoglia responsabilità dell'Amministrazione concedente ove, per malfunzionamenti alla struttura tecnica, tecnologica o di connessione degli interessati, le osservazioni e le istanze non risultino prodotte entro il termine perentorio di scadenza e secondo le modalità previste. Si precisa che l'ora e la data esatta di ricezione delle dichiarazioni sono quelle registrate dal sistema. Si invita pertanto, ad avviare le attività di caricamento a sistema della documentazione con congruo anticipo rispetto alla scadenza prevista, onde evitare la non completa e quindi la mancata produzione delle dichiarazioni con l'avvertenza che, trascorso inutilmente il termine stabilito, si procederà all'istruttoria inerente la concessione richiesta.
Non saranno prese in considerazione osservazioni e istanze concorrenti tardive, pervenute in altre forme e/o trasmesse con altri mezzi di comunicazione.
Tutta la documentazione da produrre deve essere in lingua italiana o, se redatta in lingua straniera, deve essere corredata da traduzione giurata in lingua italiana. In caso di contrasto tra testo in lingua straniera e testo in lingua italiana prevarrà la versione in lingua italiana, essendo a rischio del soggetto interessato assicurare la fedeltà della traduzione.

CHIARIMENTI
È possibile ottenere dall'Amministrazione concedente chiarimenti amministrativi sulla presente procedura mediante la proposizione di quesiti scritti all'interno dell'apposita area "Messaggi" del Portale eAppaltiFVG relativa alla RDI in oggetto almeno 7 giorni prima della scadenza del termine fissato per la

presentazione di osservazioni e istanze concorrenti.
Le risposte a tutte le richieste di chiarimenti presentate in tempo utile verranno fornite almeno 3 giorni prima della scadenza del termine fissato per la produzione delle osservazioni e/o istanze concorrenti mediante pubblicazione in forma anonima nell'area pubblica "Bandi e avvisi" del Portale eAppaltiFVG, all'interno dell'Iniziativa/Cartella di Gara in oggetto, nella sezione "Allegati all'Avviso".

COMUNICAZIONI
I soggetti interessati sono tenuti a indicare, in sede di registrazione al Portale eAppaltiFVG, l'indirizzo PEC.
Tutte le comunicazioni tra l'Amministrazione concedente e i soggetti interessati si intendono validamente ed efficacemente effettuate qualora rese mediante il Portale eAppaltiFVG all'interno dell'apposita area Messaggi relativa alla RDI in oggetto.
La presenza di una comunicazione all'interno di dette aree Messaggi verrà notificata ai soggetti interessati a mezzo PEC all'indirizzo indicato in sede di registrazione al Portale eAppaltiFVG e quindi associato all'utenza così attivata.
I soggetti interessati sono comunque tenuti a visionare costantemente le aree Messaggi di interesse e a prendere visione delle eventuali comunicazioni ivi presenti.
Con l'accesso a ciascuna RDI in oggetto ciascun soggetto interessato elegge automaticamente domicilio nella relativa area Messaggi.
In via del tutto residuale e in caso di particolari necessità, l'amministrazione concedente si riserva di effettuare eventuali comunicazioni senza l'utilizzo di detta apposita area Messaggi, ma a mezzo PEC direttamente all'indirizzo indicato in sede di registrazione al Portale eAppaltiFVG.
Eventuali modifiche dell'indirizzo PEC associato all'utenza attivata al Portale eAppaltiFVG dovranno essere tempestivamente apportate al proprio profilo; dovranno essere altresì tempestivamente segnalati eventuali problemi temporanei nell'utilizzo di tali forme di comunicazione; diversamente, questa stazione appaltante declina fin d'ora ogni responsabilità per il tardivo o mancato recapito delle comunicazioni.

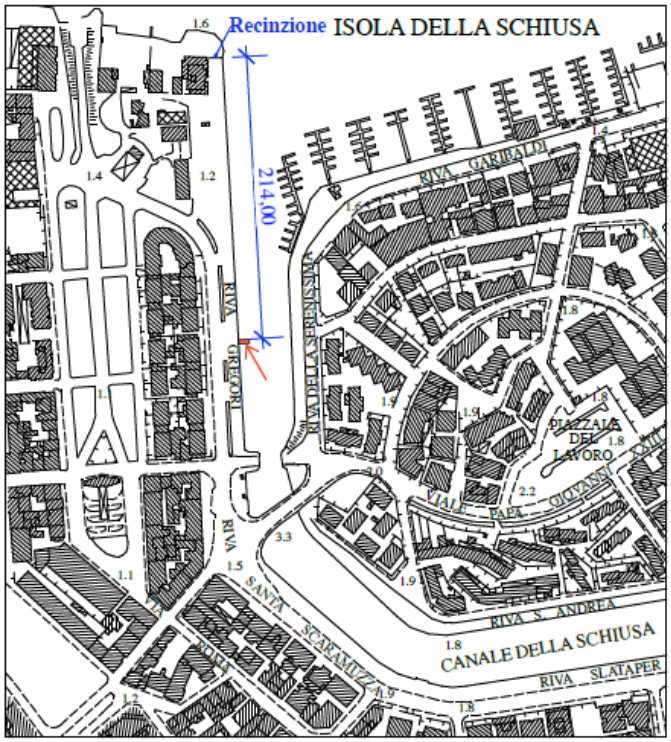
TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI
Ai sensi del Regolamento (CE) 27 aprile 2016, n. 2016/679/UE si informa che il trattamento dei dati personali conferiti nell'ambito della presente procedura, o comunque raccolti da questa Amministrazione concedente a tale scopo, è finalizzato unicamente all'espletamento della procedura medesima, nonché delle attività a essa correlate e conseguenti.
In relazione alle descritte finalità, il trattamento dei dati personali avviene mediante strumenti manuali, informatici e telematici, con logiche strettamente correlate alle finalità predette e, comunque, in modo da garantire la sicurezza e la riservatezza dei dati stessi. I dati potranno essere trattati anche in base ai criteri qualitativi, quantitativi e temporali di volta in volta individuati.
In qualunque momento l'interessato può esercitare i diritti previsti dagli artt. 7 e da 15 a 22 del citato Regolamento (CE) 27 aprile 2016, n. 2016/679/UE. In particolare, l'interessato ha il diritto di ottenere la conferma dell'esistenza o meno dei propri dati e di conoscerne il contenuto e l'origine, di verificare l'esattezza o chiederne l'integrazione o l'aggiornamento, oppure la rettifica; ha altresì il diritto di chiedere la cancellazione o la limitazione al trattamento, la trasformazione in forma anonima o il blocco dei dati trattati in violazione di legge, nonché di opporsi in ogni caso, per motivi legittimi, al loro trattamento ovvero revocare il trattamento. La relativa richiesta va rivolta alla scrivente amministrazione, Corso Cavour n. 1, 34132 Trieste.
Titolare del trattamento dei dati personali di cui alla presente informativa è la Regione autonoma Friuli Venezia Giulia, rappresentata dal Presidente
Piazza dell'Unità d'Italia n. 1, 34121 Trieste
e-mail presidente@regione.fvg.it
PEC regione.friuliveneziagiulia@certregione.fvg.it
Il Responsabile della protezione dei dati (RPD) è raggiungibile al seguente indirizzo:
Piazza dell'Unità d'Italia n. 1, 34121 Trieste
e-mail privacy@regione.fvg.it
PEC privacy@certregione.fvg.it
Insiel Spa è il Responsabile del trattamento dei dati personali connesso all'erogazione dei servizi oggetto del "Disciplinare per l'affidamento in house delle attività relative allo sviluppo e gestione del Sistema Informativo Integrato Regionale e delle infrastrutture di telecomunicazione da parte della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia alla Società Insiel Spa".

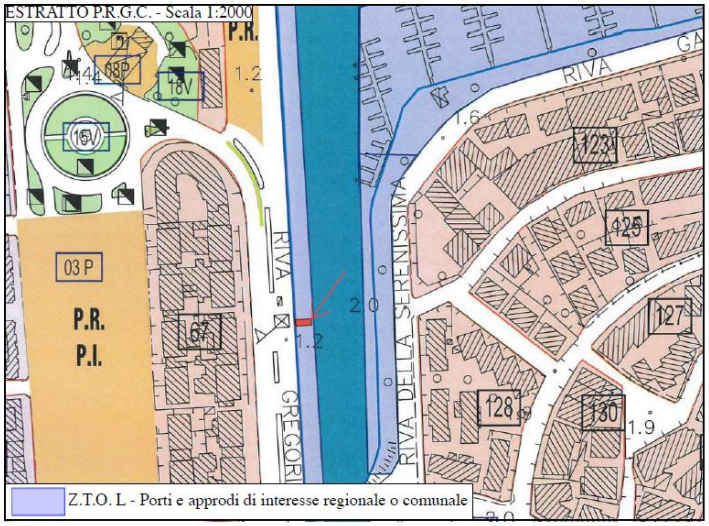
Trieste, 19 luglio 2024

IL RESPONSABILE DELEGATO DI P.O.:
dott.ssa Francesca Flora

Allegato Sub "A" - Individuazione delle aree richieste in concessione

ESTRATTO CARTA TECNICA REGIONALE
C.C. di Grado
Elemento 109091 - Scala 1:5000





24_31_3_GAR_PATR DEM_CONC DEM RIVA SLATAPER-GRADO_1_TESTO

Direzione centrale patrimonio, demanio, servizi generali e sistemi informativi - Posizione organizzativa "Coordinamento della gestione del demanio marittimo regionale" del Servizio demanio - Trieste

Avviso di presentazione di un'istanza per il rilascio della concessione demaniale marittima regionale per l'utilizzo di uno specchio acqueo di mq. 24,00 per l'ormeggio di un'imbarcazione da diporto in Comune amministrativo e censuario di Grado (GO), riva Slataper, f.m. 39 mappale 940/8. Richiedente: Sig. Gori Renato. Finalità: nautica da diporto.

IL TITOLARE DI P.O.

PREMESSO che il decreto legislativo 25 maggio 2001, n. 265 ha previsto il trasferimento alla Regione autonoma Friuli Venezia Giulia delle funzioni amministrative e delle competenze in materia di gestione dei beni già appartenenti al demanio marittimo dello Stato, situati nel territorio regionale, ricadenti nella conterminazione della laguna di Marano e Grado;

VISTA, al riguardo, l'Intesa per l'esercizio delle funzioni amministrative nell'ambito della laguna di Marano e Grado sottoscritta dal Ministero delle infrastrutture e dei trasporti - Magistrato alle Acque di Venezia e la Regione autonoma Friuli Venezia Giulia in data 13.01.2005 ai sensi del comma 3, dell'articolo 2 del decreto legislativo succitato;

VISTA la Legge regionale 21 aprile 2017 n. 10, recante disposizioni in materia di demanio marittimo regionale e demanio stradale regionale, nonché modifiche alle leggi regionali 17/2009, 28/2002 e 22/2006 e successive modifiche ed integrazioni;

VISTO l'art. 10 della legge regionale dd. 28.12.2023, n. 15," legge collegata alla manovra di bilancio 2024-2026";

RICHIAMATO l'art. 7 della legge regionale 10/2017, che prevede la pubblicazione dell'avviso di istanza di concessione per la durata di almeno 20 (venti) giorni, naturali e consecutivi, sul Bollettino ufficiale e sul sito internet istituzionale della Regione nonché all'Albo dell'Ente locale nel cui territorio è situato il bene demaniale, invitando chiunque ne abbia interesse a presentare osservazioni, opposizioni o istanze concorrenti entro tale termine;

VISTO il Codice della navigazione e in particolare gli articoli 36 e seguenti, che regolamentano le concessioni per l'occupazione e l'uso di beni demaniali e il decreto del Presidente della Repubblica del 15 febbraio 1952, n. 328, recante il Regolamento per l'esecuzione del Codice della navigazione marittima;

VISTI, in particolare, l'art. 18 del D.P.R. 15 febbraio 1952 n. 328 "Approvazione del Regolamento per l'esecuzione del Codice della Navigazione (Navigazione marittima)", che disciplina la pubblicazione della domanda di concessione;

VISTA la legge 5 agosto 2022, n. 118 "legge annuale per il mercato e la concorrenza 2021";

RICHIAMATO l'articolo 6, comma 2, della L.R.7/2000 che prevede che qualora il termine di pubblicazione scada in un giorno non lavorativo per l'ufficio competente lo stesso è prorogato al primo giorno lavorativo seguente;

VISTA la deliberazione della Giunta regionale n.897 dd. 14.06.2024 che ha approvato le linee di indirizzo per il rilascio di concessioni demaniali marittime e in particolare il punto 2.3. Avvio del procedimento che riporta i contenuti, le modalità e i termini di pubblicazione degli avvisi;

VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 1008 dd. 04.07.2024 ad oggetto LR. 15/2023, Art. 10, comma 2. Atto di indirizzo per avvio procedure selettive del Servizio demanio;

VISTO l'articolo 21, del Regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale e degli Enti regionali approvato con D.P.Reg. 27.08.2004, n. 0277/Pres. e successive modifiche e integrazioni, che riserva al Direttore del Servizio l'adozione dei provvedimenti di concessione, autorizzazione, licenza o altri analoghi ad essi;

VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 1133 dd. 24.07.2020 con la quale, in attuazione del suddetto Regolamento, sono state ridefinite le articolazioni e le declaratorie delle Direzioni centrali, in particolare l'art. 27 dell'Allegato A alla suddetta deliberazione che attribuisce al Servizio demanio della Direzione centrale patrimonio, demanio, servizi generali e sistemi informativi, la competenza all'istruttoria tecnico - amministrativa relativa alle istanze di autorizzazione e concessione di beni del demanio

marittimo regionale e al successivo rilascio dei conseguenti atti autorizzativi o concessori a favore di soggetti pubblici e privati;
VISTO il Decreto n. 15023/GRFVG dd. 28.03.2024, del Direttore del Direttore centrale, con cui è stato conferito l'incarico alla dottoressa Francesca Flora della posizione organizzativa denominata "Coordinamento della gestione del demanio marittimo regionale", e nell'ambito della posizione organizzativa assegnata alla dottoressa Francesca Flora, è stata attribuita la delega alla firma dei provvedimenti finali relativi ai beni dei demani regionali che comportino un canone annuo non superiore a Euro 20.000,00 (ventimila/00), fino al 30.06.2025;
VISTA la nota, assunta al protocollo GRFVG GEN n. 300418 in data 23.05.2023 e la successiva nota di integrazione, protocollo GRFVG GEN n. 364459 in data 22.06.2023, con la quale il sig. Gori Renato ha avanzato istanza per il rilascio di una concessione demaniale marittima per l'utilizzo di uno specchio acqueo di mq. 24,00 per l'ormeggio di un'imbarcazione da diporto in Comune Amministrativo e Censuario di Grado (GO), Riva Slataper, F.M. 39 mappale 940/8, come identificata dalla mappa allegato Sub "A" al presente Avviso;
PRESO ATTO che sono stati acquisiti i pareri, ai sensi dell'art. 6 della legge 10 dd. 21.04.2017 (Disposizioni in materia di demanio marittimo regionale e demanio stradale regionale, nonché modifiche alle leggi regionali 17/2009, 28/2002 e 22/2006), come richiesti con nota GRFVG GEN n. 376913 in data 28.06.2023;
DATO ATTO che il canone demaniale "base" per la presente concessione è pari a Euro 400,00 annuo, fatti salvi gli aggiornamenti annualmente previsti sulla base degli indici ISTAT che verranno comunicati dal Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti ed eventuali sopravvenute normative di settore;
DATO ATTO che la durata della concessione, come previsto dall'art. 9, comma 1, lettera d), della LR. 10/2017, potrà essere rilasciata per un limite massimo di nove anni;

RITENUTO OPPORTUNO

di provvedere alla pubblicazione dell'avviso relativo all'istanza in oggetto ai fini della presentazione di eventuali osservazioni o di domande in concorrenza, per l'utilizzo delle aree come sopra indicate e identificate dalla mappa allegato Sub "A" al presente Avviso;

DISPONE

la pubblicazione dell'avviso relativo dell'istanza citata in premessa:
1. sul Bollettino Ufficiale della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia dd. 07.08.2024;
2. all'Albo pretorio del Comune di Grado (GO), consultabile sul sito informatico del Comune stesso (www.comunegrado.it), nonché sul sito informatico della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia (www.regione.fvg.it), a partire dal giorno 07.08.2024 al 13.09.2024;

INVITA

coloro che abbiano interesse, a presentare entro il termine perentorio del 13.09.2024 ore 12.00 le osservazioni che ritenessero opportune a tutela dei loro eventuali diritti o istanze concorrenti, in modalità telematica, attraverso la piattaforma di negoziazione della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia eAppaltiFVG (di seguito denominato "Portale eAppaltiFVG" o semplicemente "Portale"), accessibile all'indirizzo internet https://eappalti.regione.fvg.it.

Alla scadenza del termine sopra stabilito, si procederà all'assegnazione della concessione secondo le modalità di seguito indicate:
- in caso non siano state presentate ulteriori istanze: rilascio della concessione al soggetto istante, condizionata all'esito favorevole dell'istruttoria attualmente in corso;
- in caso di ulteriori istanze si procederà all'avvio di una procedura comparativa tra i soli soggetti che hanno manifestato interesse alla partecipazione sulla base dei principi previsti dalla L.R 10/2017 attraverso la piattaforma di negoziazione della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia eAppaltiFVG.

L' eventuale istanza concorrente per l'utilizzo dei beni limitatamente all'area demaniale interessata dal presente avviso, dovrà specificare la finalità e la durata per la quale viene richiesta la concessione ed è soggetta all'imposta di bollo nella misura forfettaria di Euro 16,00.
Saranno invitati a partecipare all'eventuale procedura selettiva solamente i soggetti che presentino istanza concorrente entro il termine e nelle modalità sopra indicate.
L'amministrazione regionale si riserva la facoltà di non procedere a suo discrezionale valutazione in ogni momento all'affidamento della concessione.

La richiesta e la pubblicazione di eventuali chiarimenti e in generale tutte le comunicazioni e gli scambi di informazioni relativi alla procedura avverranno esclusivamente attraverso il Portale eAppaltiFVG

all'interno di detta Iniziativa/Cartella di Gara, in conformità al codice dell'amministrazione digitale di cui al D.Lgs. 82/2005.

PIATTAFORMA TELEMATICA
Ai fini della partecipazione alla presente procedura è pertanto indispensabile:
- la registrazione al Portale eAppaltiFVG
- la dotazione hardware e software minima indicata nel prospetto disponibile attraverso il link "requisiti minimi di sistema" nella homepage https://eappalti.regione.fvg.it.
- Il possesso di un indirizzo di posta elettronica certificata (pec)

Per accedere ai servizi del Portale eAppaltiFVG si deve innanzitutto provvedere alla propria registrazione attraverso il link "Registrazione al portale per Operatori Economici" nella homepage https://eappalti.regione.fvg.it seguendo le indicazioni illustrate nei singoli passaggi. La registrazione al Portale eAppaltiFVG è gratuita.
Chi presenta osservazioni o istanze concorrenti ha l'obbligo di comunicare in modo corretto i propri dati e ogni informazione ritenuta necessaria o utile per la propria identificazione (Dati di Registrazione).
La registrazione deve essere richiesta unicamente dal singolo istante o legale rappresentante e/o dal soggetto dotato dei necessari poteri di rappresentanza.
Il soggetto interessato, con la registrazione e, comunque, con la presentazione delle osservazioni o delle istanze concorrenti, dà per valido e riconosce senza contestazione alcuna quanto posto in essere all'interno del Portale eAppaltiFVG dall'account riconducibile al soggetto medesimo; ogni azione inerente l'account all'interno del Portale eAppaltiFVG si intende, pertanto, direttamente e incontrovertibilmente imputabile al soggetto registrato.
I soggetti partecipanti alla procedura esonerano espressamente questa Amministrazione e i suoi dipendenti e collaboratori da ogni responsabilità relativa a qualsivoglia malfunzionamento o difetto relativo ai servizi di connettività necessari a raggiungere, attraverso la rete pubblica di telecomunicazioni, il sistema telematico di acquisizione delle manifestazioni di interesse.

MODALITA' DI PRESENTAZIONE DELLE OSSERVAZIONI E ISTANZE CONCORRENTI
Nel Portale la procedura sarà espletata all'interno della "Iniziativa" / "Cartella di Gara" denominata "Avviso pubblico per manifestazioni di interesse su istanza di concessione demaniale regionale per l'utilizzo di uno specchio acqueo di mq. 24,00 per l'ormeggio di un'imbarcazione da diporto in Comune Amministrativo e Censuario di Grado (GO), Riva Slataper" (tender_ 50645) ove è stata creata una "RDI" (rfi_ 5689) di selezione.
Istruzioni e/o chiarimenti di carattere tecnico-operativo possono essere richiesti al Call Center del gestore del Portale eAppaltiFVG al numero verde 800 098 788 (post-selezione 7) o al numero 040 0649013 per chiamate dall'estero o da telefono cellulare o, ancora, all'indirizzo di posta elettronica supporto.eappalti@appalti.regione.fvg.it e si precisa che al suddetto Call Center non potranno essere posti quesiti di carattere amministrativo. Al fine di consentire un riscontro in tempo utile, dette richieste di istruzioni e/o chiarimenti di carattere tecnico-operativo dovranno essere inoltrate al Call Center del gestore del Portale eAppaltiFVG almeno un giorno prima della scadenza del termine stabilito per la presentazione delle osservazioni e istanze concorrenti.
La presentazione di osservazioni e istanze concorrenti è a totale ed esclusivo rischio del mittente, restando esclusa qualsivoglia responsabilità dell'Amministrazione concedente ove, per malfunzionamenti alla struttura tecnica, tecnologica o di connessione degli interessati, le osservazioni e le istanze non risultino prodotte entro il termine perentorio di scadenza e secondo le modalità previste. Si precisa che l'ora e la data esatta di ricezione delle dichiarazioni sono quelle registrate dal sistema. Si invita pertanto, ad avviare le attività di caricamento a sistema della documentazione con congruo anticipo rispetto alla scadenza prevista, onde evitare la non completa e quindi la mancata produzione delle dichiarazioni con l'avvertenza che, trascorso inutilmente il termine stabilito, si procederà all'istruttoria inerente la concessione richiesta.
Non saranno prese in considerazione osservazioni e istanze concorrenti tardive, pervenute in altre forme e/o trasmesse con altri mezzi di comunicazione.
Tutta la documentazione da produrre deve essere in lingua italiana o, se redatta in lingua straniera, deve essere corredata da traduzione giurata in lingua italiana. In caso di contrasto tra testo in lingua straniera e testo in lingua italiana prevarrà la versione in lingua italiana, essendo a rischio del soggetto interessato assicurare la fedeltà della traduzione.

CHIARIMENTI
È possibile ottenere dall'Amministrazione concedente chiarimenti amministrativi sulla presente procedura mediante la proposizione di quesiti scritti all'interno dell'apposita area "Messaggi" del Portale

eAppaltiFVG relativa alla RDI in oggetto almeno 7 giorni prima della scadenza del termine fissato per la presentazione di osservazioni e istanze concorrenti.
Le risposte a tutte le richieste di chiarimenti presentate in tempo utile verranno fornite almeno 3 giorni prima della scadenza del termine fissato per la produzione delle osservazioni e/o istanze concorrenti mediante pubblicazione in forma anonima nell'area pubblica "Bandi e avvisi" del Portale eAppaltiFVG, all'interno dell'Iniziativa/Cartella di Gara in oggetto, nella sezione "Allegati all'Avviso".

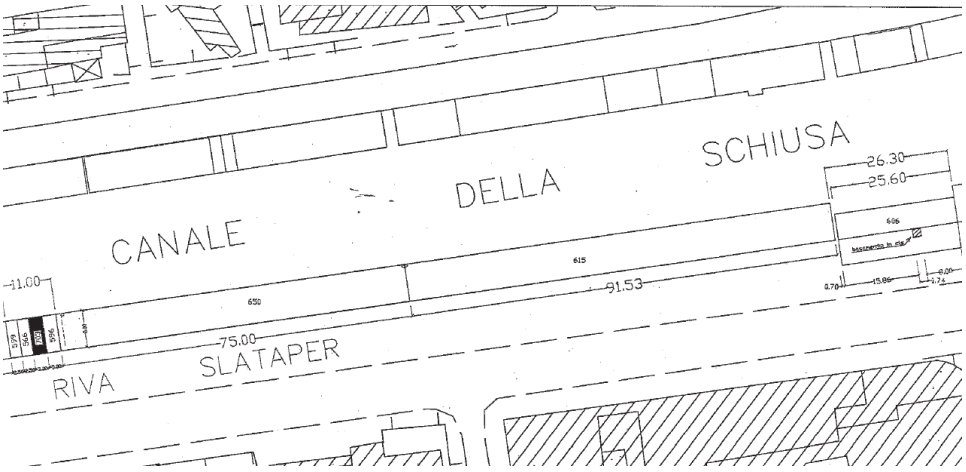
COMUNICAZIONI
I soggetti interessati sono tenuti a indicare, in sede di registrazione al Portale eAppaltiFVG, l'indirizzo PEC.
Tutte le comunicazioni tra l'Amministrazione concedente e i soggetti interessati si intendono validamente ed efficacemente effettuate qualora rese mediante il Portale eAppaltiFVG all'interno dell'apposita area Messaggi relativa alla RDI in oggetto.
La presenza di una comunicazione all'interno di dette aree Messaggi verrà notificata ai soggetti interessati a mezzo PEC all'indirizzo indicato in sede di registrazione al Portale eAppaltiFVG e quindi associato all'utenza così attivata.
I soggetti interessati sono comunque tenuti a visionare costantemente le aree Messaggi di interesse e a prendere visione delle eventuali comunicazioni ivi presenti.
Con l'accesso a ciascuna RDI in oggetto ciascun soggetto interessato elegge automaticamente domicilio nella relativa area Messaggi.
In via del tutto residuale e in caso di particolari necessità, l'amministrazione concedente si riserva di effettuare eventuali comunicazioni senza l'utilizzo di detta apposita area Messaggi, ma a mezzo PEC direttamente all'indirizzo indicato in sede di registrazione al Portale eAppaltiFVG.
Eventuali modifiche dell'indirizzo PEC associato all'utenza attivata al Portale eAppaltiFVG dovranno essere tempestivamente apportate al proprio profilo; dovranno essere altresì tempestivamente segnalati eventuali problemi temporanei nell'utilizzo di tali forme di comunicazione; diversamente, questa stazione appaltante declina fin d'ora ogni responsabilità per il tardivo o mancato recapito delle comunicazioni.

TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI
Ai sensi del Regolamento (CE) 27 aprile 2016, n. 2016/679/UE si informa che il trattamento dei dati personali conferiti nell'ambito della presente procedura, o comunque raccolti da questa Amministrazione concedente a tale scopo, è finalizzato unicamente all'espletamento della procedura medesima, nonché delle attività a essa correlate e conseguenti.
In relazione alle descritte finalità, il trattamento dei dati personali avviene mediante strumenti manuali, informatici e telematici, con logiche strettamente correlate alle finalità predette e, comunque, in modo da garantire la sicurezza e la riservatezza dei dati stessi. I dati potranno essere trattati anche in base ai criteri qualitativi, quantitativi e temporali di volta in volta individuati.
In qualunque momento l'interessato può esercitare i diritti previsti dagli artt. 7 e da 15 a 22 del citato Regolamento (CE) 27 aprile 2016, n. 2016/679/UE. In particolare, l'interessato ha il diritto di ottenere la conferma dell'esistenza o meno dei propri dati e di conoscerne il contenuto e l'origine, di verificare l'esattezza o chiederne l'integrazione o l'aggiornamento, oppure la rettifica; ha altresì il diritto di chiedere la cancellazione o la limitazione al trattamento, la trasformazione in forma anonima o il blocco dei dati trattati in violazione di legge, nonché di opporsi in ogni caso, per motivi legittimi, al loro trattamento ovvero revocare il trattamento. La relativa richiesta va rivolta alla scrivente amministrazione, Corso Cavour n. 1, 34132 Trieste.
Titolare del trattamento dei dati personali di cui alla presente informativa è la Regione autonoma Friuli Venezia Giulia, rappresentata dal Presidente
Piazza dell'Unità d'Italia n. 1, 34121 Trieste
e-mail presidente@regione.fvg.it
PEC regione.friuliveneziagiulia@certregione.fvg.it
Il Responsabile della protezione dei dati (RPD) è raggiungibile al seguente indirizzo:
Piazza dell'Unità d'Italia n. 1, 34121 Trieste
e-mail privacy@regione.fvg.it
PEC privacy@certregione.fvg.it
Insiel Spa è il Responsabile del trattamento dei dati personali connesso all'erogazione dei servizi oggetto del "Disciplinare per l'affidamento in house delle attività relative allo sviluppo e gestione del Sistema Informativo Integrato Regionale e delle infrastrutture di telecomunicazione da parte della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia alla Società Insiel Spa".

Trieste, 19 luglio 2024

IL RESPONSABILE DELEGATO DI P.O.:
dott.ssa Francesca Flora

Allegato Sub "A" - Individuazione delle aree richieste in concessione



24_31_3_AVV_BD SOLAR PROJECT SRL PAS STARANZANO_006

BD Solar Project Srl - Roma

Pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Friuli Venezia Giulia dei dati relativi alla dichiarazione di Procedura abilitativa semplificata per gli impianti di produzione di energia alimentati da fonte rinnovabile, ai sensi dell'art. 6, comma 7-bis) del DLgs. 28/2011 - Comune di Staranzano (GO).

La sottoscritta Valentina Mercati, nata a Milano il 19 novembre 1982, domiciliata per la carica presso la sede sociale, codice fiscale MRCVNT82S59F205A, in qualità di Amministratore unico e come tale legale rappresentante della BD SOLAR PROJECT S.R.L., avente sede legale in Via Parigi, 11, 00185 Roma, C.F., P.IVA e numero di iscrizione al Registro delle Imprese di Roma 16607781008, PEC bdsolarproject@legalmail.it,

CHIEDE

con riferimento alla Procedura Abilitativa Semplificata (PAS) inoltrata dalla Società a mezzo PEC in data 17 aprile 2024 e protocollata dal Comune di Staranzano (GO) in data 18 aprile 2024 al n. 5399, decorsi 30 (trenta) giorni dalla presentazione dell'istanza PAS e considerata la richiesta di integrazioni ricevuta in data 8 maggio 2024 con il conseguente invio da parte della scrivente Società di quanto richiesto in data 2 luglio 2024 - protocollo n. 9182 del 3 luglio 2024,
di pubblicare sul Bollettino Ufficiale della Regione Friuli Venezia Giulia la dichiarazione di cui all'art. 6 del D.Lgs. 28/2011 nell'ambito della Procedura Abilitativa Semplificata (PAS) per la realizzazione ed esercizio di un nuovo impianto di produzione di energia elettrica alimentato da fonte solare fotovoltaica di potenza in immissione di 1750 kWp da realizzarsi nel territorio del Comune di Staranzano (GO) tra la SS14 VAR (ex SP19) e la Via del Molinat, e più precisamente, sul terreno censito al Catasto Terreni del medesimo Comune al foglio 5, particelle 490/6, 490/7, 491/2, 491/4, 491/35, 491/37, 502/1, 502/2, 502/3 AA, 502/3 AB, 503/1, 503/2, 503/3 AA, 503/3 AB, 504/1, 504/2, 504/3, 504/4 AA, 504/4 AB, 504/5, 504/6, 504/9 e delle relative opere di connessione alla rete elettrica di proprietà di e-Distribuzione S.p.A.

Roma, 18 luglio 2024

IL LEGALE RAPPRESENTANTE:
Valentina Mercati

24_31_3_AVV_COM CLAUZETTO 14 PRGC_002

Comune di Clauzetto (PN)

Avviso di deposito relativo all'adozione della variante n. 14 al Piano regolatore comunale generale.

LA RESPONSABILE DELL'AREA TECNICA

Visto l'art. 63 sexies della L.R. 5/2007 e ss.mm.ii.

RENDE NOTO

che con deliberazione del Consiglio Comunale n. n. 14 del 29.06.2024, esecutiva il 29.06.2024, è stata adottata la variante n. 14 al Piano regolatore comunale generale di livello comunale ai sensi dell' art. 63 sexies della L.R. 5/2007 e ss.mm.ii..
Ai sensi dell'art. 63 sexies della L.R. 5/2007 e successive modifiche ed integrazioni, la deliberazione di adozione, divenuta esecutiva, con i relativi elaborati, viene depositata presso la Segreteria Comunale per la durata di trenta giorni effettivi, a far data di pubblicazione sul presente BUR.
Entro tale periodo, chiunque potrà presentare al Comune osservazioni e/o opposizioni sulle quali il Comune è tenuto a pronunciarsi specificatamente in sede di approvazione.

Clauzetto, 3 luglio 2024

LA RESPONSABILE DELL'AREA TECNICA:
Marinella Zannier

24_31_3_AVV_COM CODROIPO 88 PRGC_010

Comune di Codroipo (UD)

Avviso di approvazione della variante n. 88 al Piano regolatore generale comunale.

IL TITOLARE DI P.O.

Ai sensi e per gli effetti dell'articolo 63 sexies, comma 7, della L.R. 5/2007;

RENDE NOTO

Che con deliberazione del Consiglio Comunale n. 42 del 17.07.2024, esecutiva ai sensi di legge, il Comune ha preso atto che non sono pervenute osservazioni ed opposizioni ed ha approvato la variante n. 88 al Piano Regolatore Generale Comunale di Codroipo inerente al progetto aggiornato di fattibilità tecnico ed economica relativo a opere di realizzazione della pista ciclabile di Goricizza secondo le procedure dell'art. 63 sexies c. 5 della L.R. n. 5/2007.

Codroipo, 19 luglio 2024

PER IL TITOLARE DI P.O. DELL'AREA URBANISTICA,
EDILIZIA PRIVATA E AMBIENTE
geom. Ivan Cignola
IL TITOLARE DI P.O. DELL'AREA LLPP
E MANUTENZIONI:
ing. Edi Zanello

24_31_3_AVV_COM CODROIPO 103 PRGC_012

Comune di Codroipo (UD)

Avviso di approvazione della variante n. 1 al Piano attuativo comunale, di iniziativa privata, denominato "Ex essiccatoio ed ex cantina produttori in viale Vittoria", costituente variante n. 103 al Piano regolatore generale comunale (PRGC).

IL TITOLARE DI P.O.

Ai sensi e per gli effetti degli artt. 25 e 63 quater della L.R. 5/2007 e s.m.i. e D.P.R. 86/2008 e s.m.i.

RENDE NOTO

Che con deliberazione della Giunta Comunale in seduta pubblica n. 145 del 15.07.2024, esecutiva ai sensi di legge, il Comune ha esaminato e contro dedotto l'osservazione pervenuta in merito alla variante n. 1 al Piano Attuativo Comunale, di iniziativa privata, denominato "Ex essiccatoio ed ex cantina produttori in viale Vittoria", costituente variante n. 103 al Piano Regolatore Generale Comunale ed ha approvato con modifiche la variante n. 1 al PAC lasciando inalterata la variante al PRGC.

Codroipo, 19 luglio 2024

PER IL TITOLARE DI P.O. DELL'AREA URBANISTICA,
EDILIZIA PRIVATA E AMBIENTE:
geom. Ivan Cignola
IL TITOLARE DI P.O. DELL'AREA LLPP
E MANUTENZIONI:
ing. Edi Zanello

24_31_3_AVV_COM CODROIPO VAR 11 MURISANS_011

Comune di Codroipo (UD)

Avviso di approvazione variante n. 11 al Piano regolatore particolareggiato comunale, di iniziativa pubblica, dei centri storici di San Martino, Muscletto, San Pietro e Rividischia interessante l'UMI 75 di Rividischia.

IL TITOLARE DI P.O.

Ai sensi e per gli effetti della L.R. 05/2007 e s.m.i. e D.P.R. 86/Pres del 20.03.2008 e s.m.i.,

RENDE NOTO

che con deliberazione della Giunta Comunale, in seduta pubblica, n. 146 del 15.07.2024, esecutiva ai sensi di legge, il Comune di Codroipo, n. 11 al Piano Regolatore Particolareggiato Comunale, di iniziativa pubblica, dei centri storici di San Martino, Muscletto, San Pietro e Rividischia interessante l'UMI 75 di Rividischia, ha preso atto che non sono state presentate osservazioni e/o opposizioni ed ha approvato la variante stessa senza apportare modifiche agli elaborati adottati.

Codroipo, 19 luglio 2024

PER IL TITOLARE DI P.O. DELL'AREA URBANISTICA,
EDILIZIA PRIVATA E AMBIENTE:
geom. Ivan Cignola
IL TITOLARE DI P.O. DELL'AREA LLPP
E MANUTENZIONI:
ing. Edi Zanello

24_31_3_AVV_COM PORDENONE PAC VIA CASTELFRANCO VENETO_003

Comune di Pordenone - Settore VII Opere pubbliche e gestione del territorio - UOC Pianificazione territoriale

Avviso di approvazione del Piano attuativo comunale (PAC) n. 12 di iniziativa privata in zona industriale D2 in via Castelfranco Veneto e del relativo schema di convenzione.

IL FUNZIONARIO TECNICO P.O.

Visto l'articolo 4 comma 7 "Disposizioni particolari per i P.R.P.C. di iniziativa privata" della L.R. n. 12 del 21.10.2008, "Integrazioni e modifiche alla legge regionale 5/2007 (Riforma dell'urbanistica e disciplina dell'attività edilizia e del paesaggio)

RENDE NOTO

che, con deliberazione giuntale n. 210 del 11.07.2024, il Comune di Pordenone ha approvato "Piano Attuativo Comunale (P.A.C.) n. 12 di iniziativa privata in zona industriale D2 in via Castelfranco Veneto e relativo schema di convenzione".

IL FUNZIONARIO TECNICO P.O.:
ing. Marco Toneguzzi

24_31_3_AVV_COM PULFERO 15 PRGC_016

Comune di Pulfero (UD)

Comune di Taipana. Avviso di adozione e deposito della variante n. 15 al Piano regolatore comunale.

IL RESPONSABILE DELL'AREA URBANISTICA

Ai sensi e per gli effetti della L.R.05/2007 e dell'art. 17 comma 4 del Decreto del Presidente della Regione 20 marzo 2008 n. 086/Pres.

RENDE NOTO

Che con deliberazione del Consiglio Comunale n. 56 del 20/12/2023, esecutiva nei termini di Legge, è stato approvato il progetto preliminare dei lavori di "REALIZZAZIONE DI NUOVO PARCHEGGIO A SERVIZIO DELLA GROTTA DI SAN GIOVANNI D'ANTRO, EFFICIENTAMENTO ENERGETICO DELL'ILLUMINAZIONE INTERNA E MANUTENZIONE STRAORDINARIA DEL PERCORSO PEDONALE" - CUP: G49D23000060006 E CONTESTUALE ADOZIONE DELLA VARIANTE N° 15 AL P.R.G.C." costituente adozione della variante n. 15 al Piano Regolatore Comunale
Tutti gli elaborati dello strumento urbanistico di che trattasi unitamente alla deliberazione summenzionata saranno depositati presso la segreteria comunale a partire dalla data di pubblicazione del presente avviso sul B.U.R. per la durata di giorni 30 effettivi.
Entro il periodo di deposito chiunque potrà presentare al Comune osservazioni.

Pulfero, 22 luglio 2024

IL RESPONSABILE DELL'AREA URBANISTICA:
Cav. Camillo Melissa

24_31_3_AVV_COM RAVASCLETTO ORD DEP IND NON ACC RIO PALA_009

Comune di Ravascletto (UD)

Espropriazione immobili per l'intervento urgente di Protezione civile per i lavori di ripristino e sistemazione del rio Pala (Codice intervento D20-ravas-0570). Ordinanza di deposito indennità non accettate ai sensi dell'art. 26 del DPR 8 giugno 2001, n. 327.

IL RESPONSABILE DELL'UFFICIO ESPROPRI

VISTA l'Ordinanza del Capo Dipartimento della Protezione Civile n. 558 del 15 novembre 2018, con cui, fra l'altro, è nominato Commissario delegato il Presidente della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia per l'emergenza connessa agli eccezionali eventi metereologici verificatisi nel territorio regionale a dal 28 ottobre al 5 novembre 2018;
VISTO il Decreto del Commissario delegato n. 2 di data 11 dicembre 2018 che affida al Vicepresidente e Assessore alla salute, politiche sociali e disabilità, delegato alla Protezione civile della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia le funzioni che l'Ordinanza n. 558/2018 assegna al Commissario delegato, individuando lo stesso anche Soggetto Attuatore ai sensi dell'art. 1, comma 2 dell'Ordinanza n. 558/2018;
CONSIDERATO che, l'intervento in oggetto, rientra nel Piano degli investimenti da realizzare nell'anno 2020 e che il Comune di Ravascletto è il Soggetto Ausiliario per la realizzazione dell'intervento in parola;
PRESO ATTO degli impegni assunti dal Soggetto Attuatore e dal Soggetto Ausiliario con la convenzione stipulata in data 17.03.2020, anche in base alle modalità di attuazione disciplinate dall'Ordinanza n. 558/2018 e le deroghe previste dalla stessa ed autorizzate dal Soggetto Attuatore al Soggetto Ausiliario;
VISTO il progetto definitivo-esecutivo dell'intervento in argomento, a firma dell'ing. Giovanni Vuerli, registrato agli atti del Commissario Delegato con prot. n. 18105/20 di data 14.05.2020;
VISTO il decreto del Commissario Delegato numero DCR/1070/SA11/2020 di data 09.07.2020, con il quale è stato approvato il progetto definitivo-esecutivo di cui sopra, dichiarata la pubblica utilità, indifferibilità ed urgenza delle opere da eseguire ed apposto il vincolo preordinato all'esproprio sulle aree interessate all'intervento;
CHE, ai sensi dell'art.22 bis del D.P.R. 327/2001, con decreto numero 1/2020 di data 24.07.2020 del

Responsabile dell'Ufficio Espropri del Comune di Ravascletto - è stata determinata l'indennità di asservimento ed occupazione da corrispondere alle ditte interessate dall'intervento in oggetto, ed autorizzata l'occupazione anticipata delle aree in argomento, successivamente avvenuta il 12.10.2020 con l'immissione in possesso e la contestuale redazione dei verbali dello stato di consistenza;
CHE al momento dell'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio, le aree da asservire ed ricadevano in zona urbanisticamente:
- E2 - Agricola forestale in ambiti ricadente negli ambiti boschivi (foglio 13 mappali 83, 84, 85 e foglio 14 mappali 159, 160, 589)
- E4 - Ambiti di interesse agricolo paesaggistico a fondovalle (foglio 11 mappali 86, 88, 90 91, 583, 585)

e quindi classificabili come agricoli;
CHE l'indennità, come sopra determinata, è stata comunicata ai soggetti espropriati e che, a seguito della suddetta comunicazione, alcuni di essi non hanno accettato e condiviso l'indennità offerta;
CHE il periodo di occupazione temporanea è stato determinato dalla data di immissione in possesso (12.10.2020) alla data di redazione del certificato di regolare esecuzione (09.12.2021);
VISTO l'art. 26 comma 7 del D.P.R. 327/2001 e successive modifiche ed integrazioni;

RENDE NOTO

Che con decreto n. 1/2024 di data 23.02.2024 è stato disposto il deposito presso la Ragioneria Territoriale dello Stato di Trieste delle somme sotto indicate, quali indennità non accettate per l'espropriazione e l'occupazione temporanea non preordinata all'esproprio delle aree interessate all'intervento in oggetto:

N.C.T. - Comune di Ravascletto:

1) Foglio 11 Particella 86 di mq 7010
Da occupare temporaneamente mq 160. Indennità di occupazione € 15,44
Totale indennità di occupazione da depositare (quota 1/1) € 15,44
Ditta catastale:
DA POZZO BEPPINA n. a Ravascletto il 21.03.1935 (C.F. DPZBPN35C61H196M) proprietà 1/1
Indirizzo Via Belvedere, 17 - 33020 - Ravascletto (UD)

3) Foglio 11 Particella 90 di mq 41
Da occupare temporaneamente mq 33. Indennità di occupazione € 3,19
Totale indennità di occupazione da depositare (quota 1/1) € 3,19
Ditta catastale:
DE REGGI DARIO n. a Tolmezzo il 14.09.1970 (C.F. DRGDRA70P14L195J) proprietà 1/9
Indirizzo Viale Edelweiss, 22 - 33020 - Ravascletto (UD)
DE REGGI GIULIO n. a Tolmezzo il 16.07.1969 (C.F. DRGGLI69L16L195E) proprietà 1/9
Indirizzo Viale Edelweiss, 22/A - 33020 - Ravascletto (UD)
DE REGGI NADIA n. a Canada il 19.11.1963 (C.F. DRGNDA63S59Z401T) proprietà 1/9
Indirizzo Piazza Divisione Julia, 2 - 33020 - Ravascletto (UD)
GRACCO LUCA n. a Tolmezzo il 31.03.1963 (C.F. GRCLCU63C31L195C) proprietà 1/9
Indirizzo Via dal Rifloŕi, 6 - 33020 - Ravascletto (UD)
GRACCO MARIA ROMANA n. a Ravascletto il 19.12.1955 (C.F. GRCMRM55T59H196C) proprietà 3/9
Indirizzo Via dei Castagni, 10 - 33010 - Pagnacco (UD)
GRACCO NICOLA n. a Tolmezzo il 21.04.1969 (C.F. GRCNCL69D21L195C) proprietà 1/9
Indirizzo Viale Edelweiss, 18 - 33020 - Ravascletto (UD)
GRACCO SONIA n. a Tolmezzo il 21.07.1967 (C.F. GRCSNO67L61L195Y) proprietà 1/9
Indirizzo Viale Edelweiss, 18 - 33020 - Ravascletto (UD)

4) Foglio 13 Particella 83 di mq 1350
Da occupare temporaneamente mq 578. Indennità di occupazione € 55,79
Foglio 11 Particella 91 di mq 110
Da occupare temporaneamente mq 110. Indennità di occupazione € 10,62
Totale indennità di occupazione da depositare (quota 1/1) € 66,41
Ditta catastale:
ABITANTI ORIGINARI DELLA FRAZIONE DI CAMPINOLO E SOLOVEF - proprietà 1/1
Indirizzo Viale Edelweiss, 7 - 33020 - Ravascletto (UD)

6) Foglio 11 Particella 583 di mq 500
Da occupare temporaneamente mq 261. Indennità di occupazione € 25,19
Totale indennità di occupazione da depositare (quota 1/1) € 25,19
Ditta catastale:
DA POZZO GIOBERTO n. a Ravascletto il 21.11.1896 (C.F. DPZGRT96S21H196U) comproprietà
Indirizzo Eredi IRREPERIBILI

DA POZZO GUIDO n. a Ravascletto il 13.12.1895 (C.F. DPZGDU95T13H196B) comproprietà
Indirizzo Eredi IRREPERIBILI

7) Foglio 13 Particella 84 di mq 210

Da occupare temporaneamente mq 210. Indennità di occupazione	€	20,32
Totale indennità di occupazione (quota 1/1)	€	20,32
Indennità di occupazione da depositare (quota 5/8)	€	12,70

Ditta catastale:
BITUSSI CARLA n. a Ravascletto il 06.02.1943 (C.F. BTSCRL43B46H196K) proprietà 1/8
Indirizzo Fraz. Tualis, 18 - 33023 - Comeglians (UD)
BITUSSI UGO n. a Ravascletto il 17.12.1944 (C.F. BTSGUO44T17H196N) proprietà 1/8
Indirizzo Via San Matteo, 4 - 33020 - Ravascletto (UD)
DA POZZO ELDA n. a Ravascletto il 22.12.1960 (C.F. DPZLDE60T62H196I) proprietà 1/8
Indirizzo Via Laipacco, 11 - Fraz. Cleulis - 33026 - Paluzza (UD)
DEL FABBRO INES - proprietà 2/8
Indirizzo IRREPERIBILE

Ravascletto, 19 luglio 2024

IL RESPONSABILE DELL'UFFICIO ESPROPRI:
arch. Gianluca Ferrari

24_31_3_AVV_COM RAVASCLETTO ORD PAGAM IND ACC RIO PALA_008

Comune di Ravascletto (UD)

Espropriazione immobili per l'intervento urgente di Protezione civile per i lavori di ripristino e sistemazione del rio Pala (Codice intervento D20-ravas-0570). Ordinanza pagamento indennità accettate ai sensi dell'art. 26 del DPR 8 giugno 2001 n. 327.

IL RESPONSABILE DELL'UFFICIO ESPROPRI

VISTA l'Ordinanza del Capo Dipartimento della Protezione Civile n. 558 del 15 novembre 2018, con cui, fra l'altro, è nominato Commissario delegato il Presidente della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia per l'emergenza connessa agli eccezionali eventi metereologici verificatisi nel territorio regionale a dal 28 ottobre al 5 novembre 2018;
VISTO il Decreto del Commissario delegato n. 2 di data 11 dicembre 2018 che affida al Vicepresidente e Assessore alla salute, politiche sociali e disabilità, delegato alla Protezione civile della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia le funzioni che l'Ordinanza n. 558/2018 assegna al Commissario delegato, individuando lo stesso anche Soggetto Attuatore ai sensi dell'art. 1, comma 2 dell'Ordinanza n. 558/2018;
CONSIDERATO che, l'intervento in oggetto, rientra nel Piano degli investimenti da realizzare nell'anno 2020 e che il Comune di Ravascletto è il Soggetto Ausiliario per la realizzazione dell'intervento in parola;
PRESO ATTO degli impegni assunti dal Soggetto Attuatore e dal Soggetto Ausiliario con la convenzione stipulata in data 17.03.2020, anche in base alle modalità di attuazione disciplinate dall'Ordinanza n. 558/2018 e le deroghe previste dalla stessa ed autorizzate dal Soggetto Attuatore al Soggetto Ausiliario;
VISTO il progetto definitivo-esecutivo dell'intervento in argomento, a firma dell'ing. Giovanni Vuerli, registrato agli atti del Commissario Delegato con prot. n. 18105/20 di data 14.05.2020;
VISTO il decreto del Commissario Delegato numero DCR/1070/SA11/2020 di data 09.07.2020, con il quale è stato approvato il progetto definitivo-esecutivo di cui sopra, dichiarata la pubblica utilità, indifferibilità ed urgenza delle opere da eseguire ed apposto il vincolo preordinato all'esproprio sulle aree interessate all'intervento;
CHE, ai sensi dell'art.22 bis del D.P.R. 327/2001, con decreto numero 1/2020 di data 24.07.2020 del Responsabile dell'Ufficio Espropri del Comune di Ravascletto - è stata determinata l'indennità di asservimento ed occupazione da corrispondere alle ditte interessate dall'intervento in oggetto, ed autorizzata l'occupazione anticipata delle aree in argomento, successivamente avvenuta il 12.10.2020 con l'immissione in possesso e la contestuale redazione dei verbali dello stato di consistenza;
CHE al momento dell'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio, le aree da asservire ed ricadevano in zona urbanisticamente:
- E2 - Agricola forestale in ambiti ricadente negli ambiti boschivi (foglio 13 mappali 83, 84, 85 e foglio 14 mappali 159, 160, 589)

- E4 - Ambiti di interesse agricolo paesaggistico a fondovalle (foglio 11 mappali 86, 88, 90 91, 583, 585) e quindi classificabili come agricoli;

CHE l'indennità, come sopra determinata, è stata comunicata ai soggetti espropriati e che, a seguito della suddetta comunicazione, alcuni di essi hanno accettato e condiviso l'indennità offerta;

CHE il periodo di occupazione temporanea è stato determinato dalla data di immissione in possesso (12.10.2020) alla data di redazione del certificato di regolare esecuzione (09.12.2021);

VISTO l'art. 26 comma 7 del D.P.R. 327/2001 e successive modifiche ed integrazioni;

RENDE NOTO

Che con decreto n. 02/2024 di data 23.02.2024 è stato disposto il pagamento delle indennità accettate delle somme sotto indicate, quali indennizzi per l'espropriazione ed occupazione temporanea non preordinata all'esproprio per gli immobili interessati dall'intervento in oggetto:

N.C.T. - Comune di Ravascletto:

2) Foglio 11 Particella 88 di mq 1390
Da occupare temporaneamente mq 278. Indennità di occupazione € 26,84
Totale indennità di occupazione da liquidare (quota 1/1) € 26,84
Ditta:
DE CRIGNIS CHERUBINA n. a Ravascletto il 04.10.1948 (C.F. DCRCRB48R44H196T) proprietà ½ € 13,42
DE ZOLT LISABETTA DINO n. a Pieve di Cadore (BL) il 23.02.1983 (C.F. DZLDNI83B23G642Y) proprietà ½ € 13,42

5) Foglio 11 Particella 308 di mq 1270
Da occupare temporaneamente mq 565. Indennità di occupazione € 54,54
Totale indennità di occupazione da liquidare (quota 1/1) € 54,54
Ditta:
DE CRIGNIS PAOLO n. a Tolmezzo il 08.12.1960 (C.F. DCRPLA60T08L195N) proprietà 1/1 € 54,54

7) Foglio 13 Particella 84 di mq 210
Da occupare temporaneamente mq 210. Indennità di occupazione € 20,32
Totale indennità di occupazione (quota 1/1) € 20,32
Indennità di occupazione da liquidare (quota 3/8) € 7,62
Ditta:
DA POZZO ENRICO n. a Tolmezzo il 10.11.1963 (C.F. DPZNRC63S10L195D) proprietà 1/8 € 2,54
DA POZZO LUDOVICA n. a Tolmezzo il 14.10.1998 (C.F. DPZLVC98R54L195W) proprietà 2/8 € 5,08

8) Foglio 13 Particella 85 di mq 4750 - Da asservire mq 247
Indennità di asservimento: mq 247 x €/mq 1,00 € 247,00
Da occupare temporaneamente mq 576. Indennità di occupazione € 55,60
Totale indennità da liquidare (quota 1/1) € 302,60
Ditta:
TOSON DANILO n. a Ravascletto il 17.09.1945 (C.F. TSNDNL45P17H196W) proprietà 1/1 € 302,60

9) Foglio 14 Particella 160 di mq 310 - Da asservire mq 310
Indennità di asservimento: mq 310 x €/mq 1,00 € 310,00
Da occupare temporaneamente mq 310. Indennità di occupazione € 29,92
Foglio 14 Particella 159 di mq 150 - Da asservire mq 150
Indennità di asservimento: mq 150 x €/mq 1,00 € 150,00
Da occupare temporaneamente mq 150. Indennità di occupazione € 14,48
Totale indennità da liquidare (quota 1/1) € 504,40
Ditta:
DE CRIGNIS ZITA n. a Ravascletto il 14.12.1951 (C.F. DCRZTI51T54H196H) proprietà 1/1 € 504,40

10) Foglio 11 Particella 585 di mq 600
Da occupare temporaneamente mq 160. Indennità di occupazione € 15,44
Totale indennità di occupazione da liquidare (quota 1/1) € 15,44
Ditta:
SOCIETÀ AGRICOLA TRE D DI DOMINI ALBERTO E C.S.S. con sede in Ronchi dei Legionari (GO) - C.F. 01146960313 - proprietà 1/1 € 15,44

11) Foglio 14 Particella 589 di mq 673
Da occupare temporaneamente mq 212. Indennità di occupazione € 20,46
Totale indennità di occupazione da liquidare (quota 1/1) € 20,46
Ditta:
DE CRIGNIS ROMANO n. a Tolmezzo il 26.03.1961 (C.F. DCRRMN61C26L195G) proprietà 1/1 € 20,46

La documentazione relativa al procedimento espropriativo è depositata presso gli Uffici del Servizio Tecnico del Comune di Ravascletto.

Il terzo interessato potrà proporre opposizione entro 30 giorni successivi alla pubblicazione del presente estratto che può essere effettuato a mezzo del Servizio Postale, ovvero, consegnata a mano direttamente all'ufficio protocollo del Comune. Trascorsi i termini di giorni 30 dalla pubblicazione sul BUR della Regione Friuli Venezia Giulia del presente avviso senza che siano pervenute osservazioni, l'ordinanza in oggetto diverrà efficace.

Ravascletto, 19 luglio 2024

IL RESPONSABILE DELL'UFFICIO ESPROPRI:
arch. Gianluca Ferrari

24_31_3_CNC_ARCS BANDO 3 TNPEE_0_INTESTAZIONE_005

Azienda regionale di coordinamento per la salute - Arcs - Udine

Bando di concorso pubblico, per titoli ed esami, per la copertura di n. 3 posti di terapista della neuro e psicomotricità dell'età evolutiva da assegnare alle Aziende del Servizio sanitario regionale del Friuli Venezia Giulia.

In attuazione al decreto del direttore generale n.157 del 17/07/2024, esecutivo ai sensi di legge, è indetto il concorso pubblico, per titoli ed esami, finalizzato alla copertura a tempo pieno e indeterminato di posti di:

Area dei professionisti della salute e dei funzionari
Profilo professionale del ruolo sanitario
Professione sanitaria della riabilitazione
Terapista della neuro e psicomotricità dell'età evolutiva

da assegnare alle aziende del Servizio Sanitario Regionale.

Il concorso è svolto dall'Azienda Regionale di Coordinamento per la Salute (ARCS) per conto delle aziende sanitarie del Friuli Venezia Giulia e darà luogo a 2 graduatorie, distinte per ciascuna delle aziende sotto indicate:

AZIENDE	**POSTI**
Azienda Sanitaria Friuli Occidentale	1
Azienda Sanitaria Universitaria Friuli Centrale	2
	3

Il candidato, nella domanda di partecipazione al concorso, dovrà esprimere l'opzione vincolante e non modificabile per una delle aziende indicate.

Ad ARCS, oltre l'indizione del bando e la pubblicazione, compete: la gestione delle domande, l'organizzazione e lo svolgimento delle prove selettive, l'approvazione delle graduatorie di merito, l'applicazione delle riserve e preferenze in relazione ai posti a concorso, l'approvazione delle 2 graduatorie dei vincitori e idonei distinte per azienda, la trasmissione delle stesse e relativi atti rilevanti alle aziende sopra indicate.

Alle singole aziende compete l'assunzione dei vincitori e degli idonei in relazione alla graduatoria di riferimento, qualsiasi altro provvedimento e/o adempimento correlato, e quelli subordinati all'esito negativo delle procedure di cui all'art.34 bis del D.L.vo n.165/2001.

1. APPLICAZIONE DELLE RISERVE E DELLE PREFERENZE PER SINGOLA GRADUATORIA

Le riserve sono applicate:

- nel rispetto di quanto previsto all'art. 3 comma 3 del DPR n.220/2001,
- nell'ordine sotto riportato in base alla normativa vigente,
- nell'ordine sotto indicato anche in relazione ai concorrenti dichiarati idonei nella graduatoria di merito appartenenti a più categorie che danno titolo a differenti riserve di posti:

a) a favore di coloro che appartengono alle categorie di cui alla L. n.68 dell'11/03/1999 e s.m.i. fatte salve le indicazioni previste nella direttiva 1/2019 prot.n.41098/P del 24/06/2019 del DFP in merito alle categorie protette. In materia di collocamento mirato è prevista l'iscrizione nello specifico elenco presso i centri per l'impiego, alla data di scadenza del bando ed alla data di assunzione effettiva nei termini di cui alla normativa citata. La verifica per i vincitori sarà effettuata in sede di approvazione delle graduatorie;
- ai sensi degli artt.1014 e 678 del codice dell'ordinamento militare di cui al D.L.vo n.66/2010 e s.m.i.. Con il presente concorso, per entrambe le aziende indicate, si determina una frazione di riserva di posto a favore delle FF.AA. che verrà cumulata ad altre frazioni già verificatesi o che si dovessero verificare nei prossimi concorsi,
  Nel caso in cui, in relazione allo scorrimento non vi sia candidato idoneo appartenente alla categoria in argomento, il posto sarà assegnato ad altro candidato utilmente collocato in graduatoria;

b) ai sensi dell'art.18 comma 4 del D.L.vo n.40 del 06/03/2017 e s.m.i. a favore degli operatori volontari che hanno concluso il servizio civile universale senza demerito.

Per poter usufruire dell'eventuale riserva dei posti, i candidati che intendono far valere il diritto, dovranno compilare la sezione dedicata nella domanda on line.
I candidati che non dichiarano l'eventuale diritto in sede di presentazione della domanda on line non potranno usufruire della riserva neppure in caso di scorrimento della graduatoria.

In applicazione dell'art.18 comma 2 del DPR n.220/2001, la graduatoria di merito dei candidati è formata secondo l'ordine dei punti della votazione complessiva riportata da ciascun candidato, con l'osservanza, a parità di punti, delle preferenze di cui all'art.5 del DPR n.487/1994 e s.m.i..

In riferimento allo specifico art.6 del DPR n.487/1994 e s.m.i., rubricato "*Equilibrio di genere*" si riporta la percentuale di rappresentatività di genere rilevata al 31/12/2023 in relazione alle singole aziende e al profilo a selezione.
La preferenza viene applicata in favore del genere meno rappresentato solo nei casi in cui vi sia un differenziale tra i generi superiore al 30%, ovvero:

AZIENDE	FEMMINE	MASCHI	TOTALE	APPLICABILE
Azienda Sanitaria Friuli Occidentale	100%	0	100%	al genere maschile
Azienda Sanitaria Universitaria Friuli Centrale	94,118%	5,882	100%	al genere maschile

In relazione alla presente procedura, con riferimento alle aziende interessate, non ricorrono le condizioni di cui al comma 7, articolo 10 del D.L. n.34 datato 30/03/2023 convertito con L. n.56 del 26/05/2023.

2. REQUISITI GENERALI DI AMMISSIONE

Possono partecipare al concorso coloro che sono in possesso dei seguenti requisiti generali:

1. Cittadinanza italiana (sono equiparati ai cittadini italiani i cittadini della Repubblica di San Marino ai sensi dell'art.4 della L. n.1320/1939) salve le equiparazioni stabilite dalle leggi vigenti:
   1a. cittadini degli Stati Membri dell'Unione Europea (art.38, comma 1, del D.L.vo n.165/2001),
   1b. familiari di cittadini degli Stati Membri dell'Unione Europea non aventi cittadinanza di uno Stato membro dell'Unione Europea, che siano titolari del diritto di soggiorno o del diritto di soggiorno permanente (art.38, comma 1, del D.L.vo n.165/2001),
   1c. cittadini di Paesi Terzi:
      a) che siano titolari del permesso di soggiorno UE per soggiornanti di lungo periodo (art. 38, comma 3-bis, del D.L.vo n.165/2001),
      b) che siano titolari dello status di rifugiato ovvero dello status di protezione sussidiaria (art.38, comma 3-bis, del D.L.vo n.165/2001),
      c) che siano familiari non comunitari del titolare dello status di rifugiato, ovvero dello status di protezione sussidiaria, presenti sul territorio nazionale che individualmente non hanno diritto a tale status (art.22, comma 2, del D.L.vo n.251/2007).

   I candidati che si trovano in una delle condizioni previste dai punti 1b. e 1c., dovranno allegare, a pena di esclusione, secondo le "Istruzioni operative", riportate in fondo al presente bando, idonea documentazione comprovante i requisiti di cui agli stessi punti.
2. Idoneità piena ed incondizionata allo svolgimento delle mansioni proprie del profilo a selezione. L'accertamento – con osservanza delle norme in tema di categorie protette – è effettuato dall'azienda di assegnazione prima dell'immissione in servizio, ai sensi dell'art.41, comma 2-bis del D.L.vo n.81 del 09/04/2008 e s.m.i..
3. Godimento dei diritti civili e politici. Non possono accedere agli impieghi coloro che sono stati esclusi dall'elettorato politico attivo. I cittadini di cui ai punti 1a., 1b. e 1c. lettera a) devono essere in possesso dei diritti civili e politici nel paese di cittadinanza.
4. Non essere stati destituiti o dispensati dall'impiego presso una pubblica amministrazione per persistente insufficiente rendimento, in forza di norme di settore, o licenziati per le medesime ragioni ovvero per motivi disciplinari ai sensi della vigente normativa di legge o contrattuale, ovvero dichiarati decaduti per aver conseguito la nomina o l'assunzione mediante la produzione di documenti falsi o viziati da nullità insanabile, nonché coloro che abbiano riportato condanne penali con sentenza passata in giudicato per reati che costituiscono un impedimento all'assunzione presso una pubblica amministrazione. Coloro che hanno in corso procedimenti penali, procedimenti amministrativi per l'applicazione di misure di sicurezza o di prevenzione o precedenti penali a proprio carico iscrivibili nel casellario giudiziale, ai sensi dell'art.3 del DPR n.313 del 14/11/2002, ne danno notizia al momento della candidatura, precisando la data e il numero del provvedimento e l'autorità giudiziaria che lo ha emanato ovvero quella presso la quale penda un eventuale procedimento penale.

In relazione ai precedenti punti 2,3 e 4 il candidato deve dichiarare l'eventuale conoscenza in merito all'avvio di eventuali procedimenti.

La partecipazione ai concorsi non è soggetta ai limiti di età così come previsto dall'art.3 comma 6 della L. n.127 del 15/05/1997 fatto salvo il limite ordinamentale previsto per il collocamento a riposo d'ufficio.

È richiesta una conoscenza della lingua italiana adeguata alla posizione funzionale da conferire. Per i cittadini di uno Stato membro dell'Unione Europea e per i cittadini di Paesi Terzi, la conoscenza della lingua italiana sarà accertata dalla commissione esaminatrice in sede di colloquio.

2.1 REQUISITI SPECIFICI PER L'AMMISSIONE

Il candidato in aggiunta ai requisiti generali di cui al punto precedente deve essere in possesso dei seguenti requisiti specifici:

1) laurea abilitante alla professione di terapista della neuro e psicomotricità dell'età evolutiva – professioni sanitarie della riabilitazione - SNT/02 (DM 509/1999) e L/SNT2 (DM 270/2004-),

ovvero

diploma universitario di terapista della neuro e psicomotricità dell'età evolutiva conseguito ai sensi del DM del Ministro della Sanità 17/01/1997 n.56,

ovvero

diploma o attestato conseguito in base al precedente ordinamento riconosciuto equipollente, ai sensi della L. n.42/1999, al diploma universitario (D.M. della Sanità 27/07/2000 e s.m.i.) che consente l'esercizio dell'attività professionale e l'accesso ai pubblici concorsi di cui al profilo in oggetto,

ovvero

pari titolo di studio conseguito all'estero e riconosciuto equivalente ad analogo titolo, fra quelli sopra indicati, acquisito in Italia. Qualora il candidato, in sede di presentazione della domanda on line, non abbia già ottenuto il riconoscimento, deve documentare la richiesta finalizzata all'ottenimento dello stesso (allegare copia della richiesta valida e relativa ricevuta d'invio agli organi competenti). L'assenza di quanto indicato e ogni altra modalità di presentazione, anche se entro i termini di scadenza del bando, comporta l'esclusione dal concorso. Informazioni relative al riconoscimento della qualifica in oggetto, non conseguita in Italia, sono disponibili al link ministeriale: https://www.salute.gov.it/portale/riconoscimentoQualifiche/menuContenutoRiconoscimentoQualifiche.jsp?lingua=italiano&area=riconoscimento%20titoli&menu=moduliriconoscimento

L'ARCS ammette con riserva i candidati in possesso di titolo estero di cui al punto precedente dando atto che, in relazione al superamento delle prove, gli stessi conservano la propria posizione in graduatoria fino alla validità della stessa ma non possono essere contattati per eventuali assunzioni sino a che non attestano anche il riconoscimento del titolo.

2) Iscrizione all'albo presso l'ordine professionale di riferimento.
L'iscrizione al corrispondente albo di uno dei paesi dell'Unione Europea o di paesi terzi, consente la partecipazione al concorso, fermo restando l'obbligo dell'iscrizione all'albo in Italia prima dell'assunzione in servizio.

I requisiti di cui agli articoli 2 e 2.1 devono essere posseduti dal candidato, oltre che alla data di scadenza del presente bando, anche alla data di sottoscrizione del contratto di lavoro individuale. Il difetto anche di uno solo dei requisiti prescritti comporta l'esclusione dal concorso stesso ovvero la decadenza dal diritto alla stipula del contratto, in relazione al momento in cui lo stesso viene accertato.

3. MODALITÀ, TERMINI DI PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA E RELATIVI CONTENUTI

La domanda di partecipazione al concorso dovrà essere prodotta **esclusivamente tramite procedura telematica** quando disponibile sul sito ARCS: https://arcs.sanita.fvg.it/it/cittadini/concorsi/ .
La domanda deve essere inviata entro il 30^ giorno successivo alla data di pubblicazione per estratto del presente bando sulla Gazzetta Ufficiale – 4^ serie speciale "Concorsi ed esami".

La procedura informatica per la presentazione delle domande sarà attiva a partire dal giorno di pubblicazione in Gazzetta Ufficiale e verrà automaticamente **disattivata alle ore 23:59:59 del giorno di scadenza**.
Pertanto, dopo tale termine, non sarà più possibile:
- inviare la domanda di partecipazione,
- produrre altri titoli o documenti a corredo della domanda,
- effettuare rettifiche o aggiunte.

Il termine di cui sopra è perentorio.
Saranno esclusi dalla procedura i candidati le cui domande non siano state inviate secondo modalità e tempi indicati nel presente bando e istruzioni operative accodate.
La compilazione della domanda potrà essere effettuata 24 ore su 24 (salvo momentanee interruzioni per manutenzione del sito) da computer collegato alla rete internet e dotato di un browser di navigazione aggiornato tra quelli di maggiore diffusione (Chrome, Explorer, Firefox, Safari) che supporti ed abbia abilitati JavaScript e Cookie. La compatibilità con i dispositivi mobili (smartphone, tablet) non è garantita. Si consiglia di effettuare la registrazione e la compilazione per tempo onde evitare un sovraccarico del sistema per il quale ARCS non si assume nessuna responsabilità.
La e-mail fornita dal candidato in sede di registrazione sarà utilizzata dall'ARCS anche per successive comunicazioni riguardanti la procedura stessa.
Tutte le informazioni (requisiti di ammissione, titoli di carriera, esperienze professionali e formative, ecc.) dovranno essere indicate in modo preciso ed esaustivo in quanto si tratta di dati sui quali verrà effettuata la verifica del possesso dei requisiti per la partecipazione alla selezione, degli eventuali titoli di preferenza, nonché la valutazione dei titoli.
Si tratta di una dichiarazione resa sotto la propria responsabilità ai sensi del DPR 28/12/2000, n.445 e s.m.i..
I rapporti di lavoro/attività professionali in corso possono essere autocertificati fino alla data in cui viene inviata la domanda (quindi nel campo corrispondente alla data di fine rapporto il candidato deve inserire la data di invio della domanda, anche se il rapporto di lavoro proseguirà oltre a tale data).
Il curriculum vitae del candidato corrisponde pertanto alla domanda di partecipazione derivante dalla compilazione delle varie sezioni proposte dalla piattaforma e deve contenere tutte le indicazioni/dichiarazioni richieste per la partecipazione alla presente selezione. Non saranno pertanto considerate:
- le documentazioni allegate ma non dichiarate nelle varie sezioni della domanda on line con le modalità previste,
- curriculum allegati,
- elenchi di documenti.

3.1 MODALITÀ DI COMPILAZIONE DELLA DOMANDA
Le istruzioni operative per la compilazione della domanda on line e le modalità con cui allegare i documenti sono riportate in calce al presente bando e ne formano parte integrante.

3.2 INDICAZIONI PER I CANDIDATI BENEFICIARI DELLA LEGGE 104/92, INVALIDI CIVILI, CON DISTURBI SPECIFICI DI APPRENDIMENTO
In sede di presentazione della domanda on line il candidato dovrà:
- specificare nell'apposito campo la percentuale di disabilità,
- conseguentemente allegare:
  1. il/i verbale/i di disabilità comprovante la percentuale d'invalidità (sezione: Riserve/Preferenze),
  2. apposita certificazione rilasciata da medico del servizio sanitario nazionale che specifichi (in relazione alla disabilità, ai disturbi specifici di apprendimento o altro) eventuali:
     - sussidi necessari,
     - tempi aggiuntivi necessari.

Ai sensi dell'art.25 c.9 del D.L. 24/06/2014 n.90, convertito con L. 11/08/2014 n.114, l'invalidità uguale o superiore all'80% consente l'esonero dall'eventuale preselezione.

3.3 DOCUMENTAZIONE DA ALLEGARE ALLA DOMANDA
A completamento dell'iscrizione va allegato:
a) obbligatoriamente a pena di esclusione:
   - copia di valido documento di riconoscimento,
   - documenti comprovanti i requisiti generali di cui al punto 1 dell'articolo 2,

- per il titolo conseguito all'estero, valido quale requisito di ammissione, la documentazione specificata all'articolo 2.1;

b) qualora ricorrano le condizioni pena la non considerazione/valutazione:
- adeguata certificazione medica, rilasciata da commissione medico-legale dell'A.S.L. di riferimento o da equivalente struttura pubblica, comprovante lo stato di disabilità che indichi, solo nel caso in cui il candidato intenda avvalersi di tale beneficio, l'ausilio necessario in relazione alla propria disabilità e/o la necessità di tempi aggiuntivi per l'espletamento della prova d'esame, ai sensi dell'art.20 della L. n. 104 del 5/2/1992 e s.m.i.,

- per i candidati con diagnosi di disturbi specifici di apprendimento (D.S.A.), adeguata certificazione medica, rilasciata dalla commissione medico-legale dell'A.S.L. di riferimento o da equivalente struttura pubblica. I candidati dovranno, altresì, fare esplicita richiesta nella piattaforma della misura dispensativa, dello strumento compensativo e/o dei tempi aggiuntivi necessari in funzione della propria esigenza.
- idonea documentazione, comprovante lo stato di invalidità uguale o superiore all'80% ai fini dell'esonero dalla prova preselettiva,
- provvedimenti di equiparazione dei titoli di servizio svolti all'estero (da inserire nella pagina "Servizio presso ASL/PA come dipendente"),
- pubblicazioni edite a stampa,
- ogni altra documentazione ritenuta utile ai fini della valutazione dei titoli.

4. COMUNICAZIONI INTEGRATIVE

Il candidato è tenuto a comunicare le eventuali variazioni di domicilio, recapito o indirizzo e-mail, che si verifichino durante la procedura concorsuale e fino al completamento della stessa, inviando una e-mail a tnpee2024@arcs.sanita.fvg.it. ARCS declina ogni responsabilità per dispersione di comunicazioni dipendenti da inesatte indicazioni del recapito da parte degli aspiranti, o da mancata oppure tardiva comunicazione del cambiamento di indirizzo indicato nella domanda, per eventuali disguidi postali comunque imputabili a fatto di terzi, a caso fortuito o forza maggiore.

5. MODALITA' DI VERSAMENTO DEL CONTRIBUTO DIRITTI DI SEGRETERIA

Per la partecipazione al concorso è dovuto un contributo a titolo "diritti di segreteria" di € 10,33, in nessun caso rimborsabile. Tale contributo deve essere versato seguendo le istruzioni riportate nell'avviso di pagamento generato dalla piattaforma in fase d'iscrizione al concorso on line.

6. AMMISSIONE/ESCLUSIONE/RISERVA

Alla selezione saranno ammessi i candidati in possesso dei requisiti previsti nel bando, che presentano domanda di partecipazione rispettando la procedura e il termine indicato.
L'Amministrazione potrà ammettere con riserva i candidati qualora le verifiche richiedano una fase istruttoria la cui tempistica non sia compatibile con l'urgenza della selezione. La pubblicazione dei corrispondenti atti nella pagina dedicata alla selezione sul sito dell'ARCS assume valore di notifica.
L'esclusione:
- verrà disposta con determinazione motivata del dirigente della SC Gestione Risorse Umane,
- sarà notificata all'interessato.

7. COMMISSIONE ESAMINATRICE

La commissione esaminatrice è nominata con decreto del direttore generale dell'ARCS secondo quanto previsto nel DPR n.220/2001.
Inoltre, ai fini del celere svolgimento della sola prova orale, l'ARCS si riserva di valutare la costituzione di sottocommissioni per singola o più graduatorie aziendali.
In relazione al punto precedente la suddivisione delle attività sarà specificata nei verbali.

8. VALUTAZIONE DEI TITOLI

Per la valutazione dei titoli si applicano i criteri previsti dal DPR n.220/2001, in particolare si stabilisce quanto segue:
1) la commissione dispone, complessivamente, di 100 punti così ripartiti:
   a) 30 punti per i titoli;

b) 70 punti per le prove d'esame.

2) I punti per la valutazione delle prove d'esame sono così ripartiti:
   a) 30 punti per la prova scritta;
   b) 20 punti per la prova pratica;
   c) 20 punti per la prova orale.

3) I punti per la valutazione dei titoli sono così ripartiti:

a) titoli di carriera	punti 15
b) titoli accademici, di studio	punti 5
c) pubblicazioni e titoli scientifici	punti 3
d) curriculum formativo e professionale	punti 7

I criteri di massima per la valutazione dei titoli vengono stabiliti dalla commissione esaminatrice prima dell'espletamento della prima prova secondo quanto previsto dall'art.11 del DPR n.220/2001.
Si applicano, inoltre, le norme generali di cui agli artt.20, 21 e 22 del suddetto DPR.
La valutazione dei titoli, da limitarsi ai soli candidati ammessi alla prova orale, è resa nota agli interessati prima dello svolgimento della stessa.
Non sono valutabili i titoli richiesti quale requisito di ammissione al concorso.

9. DOCUMENTAZIONE DA CONSEGNARE/ESIBIRE ALLE PROVE

Il candidato è tenuto a presentarsi all'eventuale preselezione e alle prove con il documento di riconoscimento valido unitamente all'ulteriore documentazione eventualmente elencata nel calendario di convocazione.

10. PRESELEZIONE ALLA PROCEDURA CONCORSUALE

In caso di ricezione di un elevato numero di domande l'ARCS si riserva la facoltà di effettuare la preselezione in relazione alle singole graduatorie, un tanto in accordo con le aziende e ai sensi dell'art.3, comma 4 del DPR 220/2001.
L'ARCS potrà avvalersi dell'ausilio di aziende specializzate al fine di garantire una gestione della procedura celere e funzionale, riservandosi altresì di organizzare lo svolgimento con le modalità logistiche ritenute più opportune.
L'eventuale preselezione consiste nella risoluzione di un test basato su una serie di domande a risposta multipla tese a verificare conoscenza e competenza nelle materie oggetto di concorso e la cultura generale.
Il giorno della preselezione i candidati saranno informati circa le modalità di svolgimento della stessa, i criteri di correzione e di attribuzione dei punteggi.
I candidati che non si presentano il giorno, all'ora e nella sede stabilita per lo svolgimento della preselezione saranno dichiarati esclusi dal concorso, qualunque sia la causa dell'assenza anche se non dipendente dalla volontà dei singoli concorrenti.
La preselezione non può aver luogo nei giorni festivi e nei giorni di festività religiose così come individuate dal Ministero dell'Interno.
Il diario, la sede di espletamento e il numero (*cut off*) dei candidati ammessi alla prova scritta per singola graduatoria aziendale saranno comunicati esclusivamente mediante pubblicazione nella pagina dedicata al concorso sul sito web aziendale, almeno 10 (dieci) giorni prima della preselezione.
Saranno ammessi alla prova scritta tutti i candidati aventi il medesimo punteggio dell'ultimo classificato rispetto al *cut off* definito per singola graduatoria aziendale.
Il punteggio conseguito nella preselezione non influisce sul totale del punteggio attribuito nella valutazione delle prove scritta, pratica e orale.
L'esito della preselezione sarà comunicato al candidato mediante pubblicazione sul sito di ARCS nella pagina dedicata al concorso.
Il candidato che ha superato la prova preselettiva è convocato alla prova scritta con le modalità previste al successivo punto 12 del presente bando.

11. PROVE D'ESAME

Le prove d'esame consistono in:

<u>Prova SCRITTA</u>
Svolgimento di un tema o soluzione di quesiti a risposta multipla, sintetica e/o a completamento su argomenti inerenti al ruolo, funzioni e competenze del profilo professionale a concorso.
<u>Prova PRATICA</u>

Svolgimento di un tema o soluzione di quesiti a risposta multipla, sintetica e/o a completamento mirati a valutare:

- le conoscenze in materia di prevenzione, terapia e riabilitazione nelle aree della neuro psicomotricità, della neuropsicologia e della psicopatologia dello sviluppo, con particolare riferimento alle strategie di valutazione e intervento terapeutico e riabilitativo precoce nei disturbi percettivo-motori, neuro cognitivi e nei disturbi di simbolizzazione e di interazione del bambino fin dalla nascita,
- le modalità di integrazione delle specifiche competenze del profilo all'interno di una equipe multiprofessionale.
- le competenze in relazione a protesi e ausili, per fascia d'età e stadio di sviluppo.

PROVA ORALE

Colloquio:

- finalizzato ad approfondire le materie oggetto delle prove scritta e pratica. La prova orale è volta altresì ad accertare:
  - l'attitudine e la professionalità del candidato con riferimento alle attività che sarà chiamato a svolgere,
  - le competenze teoriche di base e di pianificazione dei progetti riabilitativi di competenza,
  - gli aspetti normativi che regolano l'esercizio professionale.
- teso a verificare la conoscenza, almeno a livello iniziale, della lingua inglese nonché alla verifica della conoscenza di elementi di informatica. La commissione esaminatrice, ove necessario, potrà essere integrata da membri aggiunti.

In relazione alle prove scritta e pratica l'ARCS potrà avvalersi dell'ausilio di aziende specializzate al fine di garantire una gestione della procedura celere e funzionale, riservandosi altresì di organizzare lo svolgimento con le modalità logistiche ritenute più opportune.

12. SVOLGIMENTO DELLE PROVE

Le prove - scritta, pratica e orale - non possono aver luogo nei giorni festivi e nei giorni di festività religiose così come individuate dal Ministero dell'interno.

La/le data/e delle prove e la sede verranno comunicate esclusivamente mediante pubblicazione nel sito ARCS, nella pagina dedicata alla procedura all'interno della sezione "Concorsi e avvisi" almeno 15 (quindici) giorni prima della prova scritta e 20 (venti) giorni prima delle prove pratica e orale senza ulteriore convocazione a domicilio.

L'Azienda si riserva altresì di effettuare la prova pratica nella stessa giornata individuata per l'espletamento della prova scritta

La prova orale deve svolgersi in un'aula aperta al pubblico.

I candidati che non si presentano a sostenere le prove nei giorni, nell'ora e nella sede stabilita, saranno dichiarati esclusi dal concorso, qualunque sia la causa dell'assenza.

13. VALUTAZIONE DELLE PROVE D'ESAME

Il superamento della prova scritta è subordinato al raggiungimento di una valutazione di sufficienza, espressa in termini numerici di almeno 21/30 (ventuno/trentesimi).

Il superamento della prova pratica e della prova orale è subordinato al raggiungimento di una valutazione di sufficienza, espressa in termini numerici di almeno 14/20 (quattordici/ventesimi).

È escluso dalla graduatoria per singola azienda il candidato che non abbia conseguito almeno la sufficienza in ciascuna delle prove d'esame.

14. FORMULAZIONE E APPROVAZIONE DELLE GRADUATORIE, DICHIARAZIONE DEI VINCITORI E DEGLI IDONEI

La commissione esaminatrice fa propri gli atti predisposti dalle eventuali sottocommissioni nominate in relazione alle singole graduatorie di cui in premessa.

La commissione esaminatrice al termine delle prove d'esame formula le graduatorie di merito, per singola azienda, secondo la votazione complessiva riportata da ciascun candidato e con l'osservanza delle vigenti disposizioni in materia di preferenze così come riportato al punto 1 del presente bando.

Le graduatorie di merito vengono quindi trasmesse dalla commissione alla direzione dell'ARCS che, tenuto conto delle riserve di cui al punto 1, approva con propri decreti le graduatorie dei vincitori e degli idonei per singola azienda.

Le graduatorie sono pubblicate nel sito dell'ARCS, nella sezione dedicata, e nei siti delle aziende del Servizio Sanitario Regionale.
Tale pubblicazione assume valore di notifica a tutti gli effetti.
Le graduatorie dei vincitori e degli idonei, sono trasmesse alle aziende di riferimento per gli adempimenti conseguenti.

15. UTILIZZO DELLE GRADUATORIE

Le graduatorie dei vincitori e degli idonei vengono pubblicate sul Bollettino Ufficiale della Regione Friuli-Venezia Giulia e rimangono efficaci nei termini previsti dalla normativa vigente.
Le stesse sono destinate alla copertura dei posti per il quale il concorso è stato bandito, ovvero di posti che successivamente, ed entro il termine di validità delle medesime, risultino disponibili presso le singole aziende di riferimento.
Le graduatorie potranno essere utilizzate anche dalle altre aziende del servizio sanitario regionale o altre pubbliche amministrazioni; un tanto ai sensi dell'art.9 della L. n.3/2003 e previo accordo tra l'azienda e l'amministrazione interessata. In entrambi i casi la rinuncia all'assunzione proposta non comporterà la decadenza dalla graduatoria di riferimento. Per tali finalità i dati forniti dai candidati saranno trasmessi all'amministrazione interessata.
In relazione alla presente procedura:

- non ricorrono le condizioni di cui al 4^ paragrafo, comma 5 ter, art. 35 del D.L.vo n.165/2001 e s.m.i.,
- ricorrono le condizioni di cui al 6^ paragrafo del comma sopra citato.

16. CONFERIMENTO DI POSTI

L'azienda destinataria, dopo aver effettuato le verifiche di cui all'art.75 del DPR n.445/2001 e s.m.i., provvede alla stipula del contratto individuale di lavoro ai sensi dell'art.39 del CCNL comparto sanità datato 02/11/2022 e s.m.i..
Si precisa che è facoltà dell'azienda di assegnazione inserire, nel contratto individuale di lavoro del personale assunto con la presente procedura, una clausola che preveda un vincolo di almeno tre anni di permanenza in servizio effettivo dalla data di assunzione prima di concedere eventuali nulla osta alla mobilità extraregionale.

Ai sensi dell'art.71 del DPR 28/12/2000, n.445 e s.m.i., si procederà a controlli, anche a campione, per accertare la veridicità delle dichiarazioni rese nella domanda ai fini dell'ammissione alla procedura, delle valutazioni nonché dei benefici di legge. Qualora emerga la non veridicità delle dichiarazioni rilasciate dal candidato lo stesso decade dai benefici eventualmente conseguiti sulla base delle asserzioni mendaci a seguito adozione di specifico provvedimento. A seconda delle fasi concorsuali o di assunzione, l'ARCS o l'azienda di riferimento darà seguito alla segnalazione per ipotesi di falsa dichiarazione alle autorità competenti.

17. DECADENZA DALLA NOMINA

Decade dall'impiego il candidato che:

- ha conseguito la nomina mediante presentazione di autocertificazioni o documenti non veritieri, falsi o viziati da invalidità non sanabile,
- a seguito proposta di assunzione non rispetti i termini e le condizioni previsti dall'art.39 comma 5 del CCNL comparto sanità del 02/11/2022 e s.m.i.,
- comunica per iscritto la rinuncia alla proposta di assunzione.

Il provvedimento di decadenza è adottato con atto del competente organo dell'azienda di assegnazione.

18. PERIODO DI PROVA

I vincitori saranno assunti in prova secondo la disciplina contrattuale vigente nel tempo.

19. TRATTAMENTO DATI PERSONALI

Ai sensi dell'art.13 del Regolamento (UE) 2016/679 Regolamento Generale sulla protezione dei dati e relative norme di armonizzazione (in seguito Regolamento), si informano gli aspiranti che il trattamento dei dati personali da essi forniti avviene nei termini di cui all'informativa allegata.

20. NORMATIVA DI RIFERIMENTO

Alla presente procedura si applicano le vigenti disposizioni in materia, per quanto compatibili del DPR 27/03/2001, n.220 "*Regolamento recante disciplina concorsuale del personale non dirigenziale del Servizio sanitario nazionale*".
Il bando inoltre fa riferimento, per quanto applicabili, a:

- DPR 09/05/1994, n. 487 "*Regolamento recante norme sull'accesso agli impieghi nelle pubbliche amministrazioni e le modalità' di svolgimento dei concorsi, dei concorsi unici e delle altre forme di assunzione nei pubblici impieghi*" e s.m.i., per le parti espressamente richiamate dal DPR 220/2001,
- D.Lgs n.502 del 30/12/1992 e s.m.i. relativamente al riordino della disciplina in materia sanitaria,
- DPR. 28/12/2000, n. 445 "*Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa",*
- D. Lgs 30/06/2003, n.196 "*Codice in materia di protezione dei dati personali"* così come modificato ed integrato con D.L.vo 101 del 10/08/2018 *"Disposizioni per l'adeguamento della normativa nazionale alle disposizioni del regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento Europeo e del Consiglio, del 27/04/2016, relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE (regolamento generale sulla protezione dei dati)",*
- D. Lgs 30/03/2001 n.165 "*Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche*" e s.m.i., e in particolare agli art.7, 34-bis-35, 38, 57,
- D. Lgs 09/04/2008 n.81 *"Attuazione dell'art.1 della L. 03/08/2007 n.123 in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro"* e s.m.i.,
- CCNL comparto sanità.

21. DISPOSIZIONI FINALI

L'azienda si riserva in ogni caso la facoltà di modificare, prorogare, revocare sospendere la procedura in qualunque momento - qualora ricorressero motivi legittimi, particolari ragioni di pubblico interesse, sopravvenuti vincoli legislativi e/o finanziari, variazione delle esigenze organizzative - o di non darvi corso, in tutto o in parte senza che per gli interessati insorga alcuna pretesa o diritto e possano elevare obiezioni di sorta.
Per quanto non espressamente previsto dal presente bando valgono le norme vigenti in materia.
Il presente bando costituisce *lex specialis* cosicché la presentazione della domanda di partecipazione comporta l'accettazione senza riserve, di tutte le disposizioni contenute.
Avverso il presente bando può essere proposto ricorso entro 60 giorni al Tribunale Amministrativo Regionale del Friuli Venezia Giulia ed entro 120 giorni al Presidente della Repubblica.

INFORMAZIONI

Per eventuali dubbi o difficoltà nella compilazione della domanda gli interessati, all'interno del portale "Presentazione domanda on line", potranno utilizzare il menù "**assistenza**". Le istanze: saranno evase esclusivamente nei giorni lavorativi; saranno altresì evase entro i 5 giorni lavorativi successivi alla richiesta; non saranno evase se pervenute il giorno della scadenza e quello che lo precede.
Il bando è reperibile sul sito https://arcs.sanita.fvg.it/it/cittadini/concorsi/ .

IL DIRETTORE GENERALE:
dr. Joseph Polimeni

L'estratto del presente bando è stato pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica – 4^ serie speciale "Concorsi ed esami" n. del .
Il testo integrale è stato pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Friuli Venezia Giulia n. del .
Esente da bollo e da imposta sulla pubblicità (art.1 DPR 26/10/1972, n.642 e art.34 DPR 26/10/1972 n.639 e s.m.i.).

ISTRUZIONI OPERATIVE

BANDO DI CONCORSO PUBBLICO, PER TITOLI ED ESAMI, PER LA COPERTURA DI N.3 POSTI DI TERAPISTA DELLA NEURO E PSICOMOTRICITA' DELL'ETA' EVOLUTIVA DA ASSEGNARE ALLE AZIENDE DEL SERVIZIO SANITARIO REGIONALE DEL FRIULI VENEZIA GIULIA

PER PARTECIPARE E' NECESSARIO EFFETTUARE OBBLIGATORIAMENTE L'ISCRIZIONE ON LINE SUL SITO https://arcs.sanita.fvg.it/it/cittadini/concorsi/ sez. "CONCORSI PUBBLICI". L'UTILIZZO DI MODALITÀ DIVERSE D'ISCRIZIONE COMPORTERÀ L'ESCLUSIONE DEL CANDIDATO DALLA PROCEDURA

1. REGISTRAZIONE NEL SITO AZIENDALE

Per procedere alla compilazione e invio della domanda è necessario:

- Collegarsi al sito internet: https://arcs.sanita.fvg.it/it/cittadini/concorsi nella sezione "Concorsi pubblici" - pagina dedicata alla presente procedura -,
- Cliccare su "*Presentazione domanda on line*".

L'accesso è consentito:

1. con l'identità digitale: SPID o CIE,
2. i cittadini stranieri residenti all'estero che non possono dotarsi di SPID o della Carta d'Identità Elettronica (CIE) dovranno farne richiesta attraverso la funzione "Richiedi assistenza" posta nella sezione a sinistra della piattaforma Ison "*Presentazione domanda on line*".

2. ISCRIZIONE ON LINE

- Effettuato il login selezionare la voce di menù "*Selezioni*", per accedere alla schermata delle procedure disponibili.
- Cliccare l'icona "*Iscriviti*" corrispondente al concorso/avviso/mobilità al quale s'intende partecipare.
- Accedere alla schermata di inserimento della domanda, dove dichiarare il possesso dei requisiti generali e specifici richiesti per l'ammissione alla procedura.
- Iniziare dalla scheda "*Anagrafica*", che deve essere compilata in tutte le sue parti. Alla scheda anagrafica allegare obbligatoriamente la scansione del documento di identità, cliccando il tasto "*aggiungi documento*".
- Cliccare il tasto "*Compila*" per iniziare ed al termine dell'inserimento, confermare cliccando il tasto in basso "*Salva*". Proseguire con la compilazione delle ulteriori pagine di cui si compone il format. L'elenco delle pagine è visibile sul lato sinistro dello schermo e risultano spuntate in verde a compilazione completata. Le pagine possono essere compilate in momenti successivi, in quanto è possibile accedere a quanto dichiarato ed aggiungere/correggere/cancellare i dati, fino a conclusione della compilazione cliccando su "*Conferma ed invio".*
- ATTENZIONE: per i documenti da allegare effettuare la scansione e l'upload cliccando il tasto "*Aggiungi allegato*", ponendo attenzione alla dimensione massima richiesta nel format. I file pdf relativi alle pubblicazioni possono essere eventualmente compressi, utilizzando le modalità più in uso (win.zip o win.rar). Si consiglia la lettura degli ultimi capitoli del "MANUALE ISTRUZIONI" (portale "*Presentazione domanda on line*" colonna a sinistra) per eventuali indicazioni riguardo la modalità di unione di più file in un unico documento di più pagine, la conversione in formato pdf e la riduzione in dimensioni.
- Terminare la compilazione di tutte le pagine, cliccare su "*Conferma ed invio*".
- ATTENZIONE: a seguito della conferma, la domanda risulterà bloccata e sarà inibita qualsiasi altra modifica e integrazione.
- Il candidato riceverà una e-mail di conferma iscrizione con allegata la copia della domanda.

Non verranno prese in considerazione:

- eventuali documentazioni/integrazioni inviate con modalità diversa da quelle previste dal presente bando anche se inviate tramite raccomandata o tramite PEC ed entro il termine di scadenza indicato,
- documentazione allegata ma non dichiarata nelle varie sezioni della domanda on line con le modalità previste nel bando,
- curriculum allegati,
- elenchi di documenti.

Il mancato rispetto, da parte dei candidati, dei termini e delle modalità sopra indicate per la presentazione delle domande comporterà la non ammissibilità alla procedura.

3. ASSISTENZA

Le richieste di assistenza possono essere avanzate tramite l'apposita funzione disponibile alla voce di menù "*Richiedi assistenza*" sempre presente nella sezione a sinistra della pagina web. Le istanze saranno evase esclusivamente nei giorni

lavorativi; saranno altresì evase entro i 5 giorni lavorativi successivi alla richiesta; non saranno evase se pervenute il giorno della scadenza e quello che lo precede.

4. PROCEDURA DI EVENTUALE INTEGRAZIONE DI ULTERIORI TITOLI E DOCUMENTI ALLA DOMANDA DI PARTECIPAZIONE ALLA SELEZIONE

Dopo l'invio on line della domanda, prima della scadenza del bando, **è possibile riaprire la domanda inviata** per la produzione di ulteriori titoli o documenti e/o integrazione della stessa, seguendo le istruzioni riportate nel "MANUALE ISTRUZIONI" (portale "*Presentazione domanda on line*" colonna a sinistra).

NOTA BENE: si fa presente che la riapertura della domanda per la produzione di ulteriori titoli e documenti comporta l'annullamento della domanda precedentemente redatta on line, con conseguente perdita di validità della ricevuta di avvenuta compilazione. Quanto registrato viene mantenuto ma non risulterà inviato.

Quindi tale procedura prevede la **ripresentazione integrale della domanda di iscrizione on line** da parte del candidato utilizzando la stessa modalità prevista al paragrafo 2. ISCRIZIONE ON LINE.

Informativa ai sensi dell'art. 13 Reg. UE 679/2016 - GDPR

ARCS Azienda Regionale di Coordinamento per la Salute

Nel rispetto di quanto previsto dal Reg. UE 679/2016 (Regolamento Europeo per la protezione dei dati personali), Le diamo le dovute informazioni in ordine al trattamento dei dati personali forniti. Si tratta di un'informativa resa ai sensi dell'art. 13 del Reg. UE 679/2016 (Regolamento Europeo per la protezione dei dati personali).

	TITOLARE DEL TRATTAMENTO: ai sensi degli artt. 4 e 24 del Reg. UE 679/2016, il Titolare del trattamento è l'Azienda Regionale di Coordinamento per la Salute - ARCS, con sede legale in Via Pozzuolo 330, 33100 Udine, Tel. 0432 1438010, e-mail direzione.generale@arcs.sanita.fvg.it, pec arcs@certsanita.fvg.it
	RESPONSABILE DELLA PROTEZIONE DEI DATI (RPD/DPO - Data Protection Officer): ai sensi degli artt. 37 – 39 del Reg. UE 679/2016, ha provveduto a nominare il DPO/RPD, contattabile all'indirizzo e-mail rpd@arcs.sanita.fvg.it
	TIPOLOGIA DI DATI Per dato personale si intende "*qualsiasi informazione riguardante una persona fisica identificata o identificabile («interessato»); si considera identificabile la persona fisica che può essere identificata, direttamente o indirettamente, con particolare riferimento a un identificativo come il nome, un numero di identificazione, dati relativi all'ubicazione, un identificativo online o a uno o più elementi caratteristici della sua identità fisica, fisiologica, genetica, psichica, economica, culturale o sociale*". I dati personali che verranno trattati sono stati ottenuti direttamente dall'interessato. I dati personali che verranno trattati per le finalità sotto indicate sono dati comuni ex art.4 GDPR (es. dati anagrafici, dati di contatto, CV, …), categorie particolari di dati ex art. 9 GDPR (es. dati relativi a disabilità, origine etnica, …) e dati relativi a reati e condanne penali ex art. 10 GDPR.

FINALITÀ DEL TRATTAMENTO	LICEITA' DEL TRATTAMENTO	PERIODO DI CONSERVAZIONE DATI	NATURA DEL CONFERIMENTO
FINALITA' 1: valutare i requisiti di partecipazione ed il possesso dei titoli	• Obblighi legali - Art. 6, lett. c) GDPR • Interesse pubblico - Art. 6, lett. e) GDPR e art. 2-sexies, c. 2, lett. dd) • Art. 9, par. 2, lett. b) del GDPR • Art. 10 GDPR e art. 2-octies, c. 3, lett. a) del d.lgs 196/2003	5 anni	Obbligatorio per la partecipazione del concorso. Il mancato conferimento comporta l'impossibilità di partecipare alla procedura concorsuale.
FINALITA' 2: espletamento della procedura concorsuale, compresa la pubblicazione della graduatoria	• Obblighi legali - Art. 6, lett. c) GDPR • Interesse pubblico - Art. 6, lett. e) GDPR e art. 2-sexies, c. 2, lett. dd) • Art. 9, par. 2, lett. b) del GDPR • Art. 10 GDPR e art. 2-octies, c. 3, lett. a) del d.lgs 196/2003	5 anni	Obbligatorio per la partecipazione del concorso. Il mancato conferimento comporta l'impossibilità di partecipare alla procedura concorsuale.

	DESTINATARI O CATEGORIE DI DESTINATARI DEI DATI I dati di natura personale forniti saranno comunicati a destinatari, che tratteranno i dati in qualità di Responsabili del trattamento (art. 28 del Reg. UE 679/2016) e/o in qualità di persone fisiche autorizzate che agiscono sotto l'autorità del Titolare e del Responsabile del trattamento (art. 29 del Reg. UE 679/2016), per le finalità sopra elencate. Precisamente, i dati saranno comunicati a: - Società informatiche, per l'attività di gestione, manutenzione, aggiornamento dei sistemi e software usati dal Titolare; - Consulenti, professionisti, Studi legali, arbitri, assicurazioni, periti, broker; - Aziende Sanitarie, altre PP.AA. per l'attività di gestione aspetti giuslavoristici, per l'attività giudiziale, stragiudiziale, assicurativa in caso di sinistri; - Responsabile della sicurezza, medico competente ai sensi del D.Lgs 81/08, per la gestione sicurezza e salute nei luoghi di lavoro. I Dati potranno essere altresì trattati da soggetti autonomi titolari del trattamento e legittimati a conoscerli. I soggetti che possono venire a conoscenza dei Dati quali autonomi titolari del trattamento appartengono alle seguenti categorie: istituzioni pubbliche, consulenti legali.
	TRASFERIMENTO DATI VERSO UN PAESE TERZO I suoi dati personali non verranno trasferiti fuori dall'Unione Europea.
	DIRITTI DEGLI INTERESSATI Lei potrà far valere i propri diritti come espressi dal Regolamento UE 679/2016 artt. 15 e ss., rivolgendosi al Titolare o scrivendo all'RPD/DPO all'indirizzo rpd@arcs.sanita.fvg.it. Lei ha il diritto, in qualunque momento, di chiedere l'accesso ai Suoi dati personali, la rettifica, la cancellazione/oblio, la limitazione, l'opposizione al trattamento degli stessi. Inoltre, ha il diritto alla portabilità dei suoi dati. Fatto salvo ogni altro ricorso amministrativo e giurisdizionale, se ritiene che il trattamento dei dati che la riguardano, violi quanto previstodal Reg. UE 679/2016, ai sensi dell'art. 15 lettera f) del succitato Reg. UE 679/2016, Lei ha il diritto di proporre reclamo al Garante per la protezione dei dati personali (Autorità di controllo www.garanteprivacy.it).
	MODIFICHE INFORMATIVA Il titolare del trattamento si riserva il diritto, a sua sola discrezione, di cambiare, modificare, aggiungere o rimuovere qualsiasi parte della presente Informativa sulla privacy, in qualsiasi momento, al fine di conformare la medesima Informativa al GDPR e di rispettare gli obblighi di trasparenza. Per facilitare la verifica di eventuali cambiamenti, verranno indicate di seguito, se esistenti: le modifiche della finalità del trattamento, le modifiche dell'identità del titolare del trattamento, le modifiche del modo in cui gli interessati possono esercitare i diritti di cui godono in relazione al trattamento, la data di aggiornamento o la versione dell'Informativa sulla privacy.

Attribuzione 4.0 Internazionale (CC BY 4.0): Le icone e i simboli utilizzati nella presente Informativa appartengono al progetto Garante Privacy - Contest Informative Chiare - Progetto di Sara Vagni - LICENZA CC BY.zip elaborato da Sara Vagni e sono soggette alla licenza CC BY 4.0.

24_31_3_CNC_ARCS BANDO 14 ASS AMM_0_INTESTAZIONE_004

Azienda regionale di coordinamento per la salute - Arcs - Udine

Bando di concorso pubblico, per titoli ed esami, per la copertura di n. 14 posti di assistente amministrativo da assegnare alle Aziende del Servizio sanitario regionale del Friuli Venezia Giulia.

In attuazione al decreto del direttore generale n.156 del 17/07/2024, esecutivo ai sensi di legge, è indetto il concorso pubblico, per titoli ed esami, finalizzato alla copertura a tempo pieno e indeterminato di posti di:

Area degli assistenti
Personale del ruolo amministrativo
Assistente amministrativo

da assegnare alle aziende del Servizio Sanitario Regionale.

Il concorso è svolto dall'Azienda Regionale di Coordinamento per la Salute (ARCS) per conto delle Aziende Sanitarie del Friuli Venezia Giulia e darà luogo a 5 graduatorie, distinte per ciascuna delle aziende sotto indicate:

AZIENDE	**POSTI**
Azienda sanitaria Friuli Occidentale	1
IRCCS "Centro di riferimento oncologico" di Aviano	1
Azienda sanitaria universitaria Giuliano Isontina	1
Azienda sanitaria universitaria Friuli Centrale	10
Azienda Regionale di Coordinamento per la Salute	1
	14

Il candidato, nella domanda di partecipazione al concorso, dovrà esprimere l'opzione vincolante e non modificabile per una delle aziende indicate.
All'ARCS, oltre l'indizione del bando e la pubblicazione, compete: la gestione delle domande, l'organizzazione e lo svolgimento delle prove selettive, l'approvazione delle graduatorie di merito, l'applicazione delle riserve e preferenze in relazione ai posti a concorso, l'approvazione delle 5 graduatorie dei vincitori e idonei nonché la trasmissione delle stesse - e relativi atti rilevanti - alle aziende sopra indicate.
Alle singole aziende compete l'assunzione dei vincitori e degli idonei in relazione alla graduatoria di riferimento, qualsiasi altro provvedimento e/o adempimento correlato, e quelli subordinati all'esito negativo delle procedure di cui all'art.34 bis del D.L.vo n.165/2001.

1. APPLICAZIONE DELLE RISERVE E DELLE PREFERENZE PER SINGOLA GRADUATORIA
Le riserve sono applicate:
- nel rispetto di quanto previsto all'art. 3 comma 3 del DPR n.220/2001,
- nell'ordine sotto riportato in base alla normativa vigente,
- nell'ordine sotto indicato anche in relazione ai concorrenti dichiarati idonei nella graduatoria di merito appartenenti a più categorie che danno titolo a differenti riserve di posti:

a) a favore di coloro che appartengono alle categorie di cui alla L. n.68 dell'11/03/1999 e s.m.i. fatte salve le indicazioni previste nella direttiva 1/2019 prot.n.41098/P del 24/06/2019 del DFP in merito alle categorie protette. In materia di collocamento mirato è prevista l'iscrizione nello specifico elenco presso i centri per l'impiego, alla data di scadenza del bando ed alla data di assunzione effettiva nei termini di cui alla normativa citata. La verifica per i vincitori sarà effettuata in sede di approvazione delle graduatorie;
b) ai sensi degli artt.1014 e 678 del codice dell'ordinamento militare di cui al D.L.vo n.66/2010 e s.m.i.. Con il presente concorso:
- per Azienda sanitaria Friuli Occidentale e Azienda sanitaria universitaria Giuliano Isontina si determina una frazione di riserva di posto a favore delle FF.AA. che verrà cumulata ad altre frazioni già verificatesi o che si dovessero verificare nei prossimi concorsi,
- per l'IRCCS "Centro di riferimento oncologico" di Aviano, l'Azienda Sanitaria Universitaria Friuli Centrale e l'Azienda Regionale di Coordinamento per la Salute - essendosi determinato un cumulo di frazioni superiore all'unità - è riservato un posto ciascuna.
  Nel caso in cui non vi sia candidato idoneo appartenente alla categoria in argomento, il posto sarà assegnato ad altro candidato utilmente collocato in graduatoria;
c) ai sensi dell'art.18 comma 4 del D.L.vo n.40 del 06/03/2017 e s.m.i. a favore degli operatori volontari che hanno concluso il servizio civile universale senza demerito.

Per poter usufruire dell'eventuale riserva dei posti, i candidati che intendono far valere il diritto, dovranno compilare la sezione dedicata nella domanda on line.
I candidati che non dichiarano l'eventuale diritto in sede di presentazione della domanda on line non potranno usufruire della riserva neppure in caso di scorrimento della graduatoria.

In applicazione dell'art.18 comma 2 del DPR n.220/2001, la graduatoria di merito dei candidati è formata secondo l'ordine dei punti della votazione complessiva riportata da ciascun candidato, con l'osservanza, a parità di punti, delle preferenze di cui all'art.5 del DPR n.487/1994 e s.m.i..

In riferimento allo specifico art.6 del DPR n.487/1994 e s.m.i., rubricato "*Equilibrio di genere*" si riporta la percentuale di rappresentatività di genere rilevata al 31/12/2023 in relazione alle singole aziende e al profilo a selezione.
La preferenza viene applicata in favore del genere meno rappresentato solo nei casi in cui vi sia un differenziale tra i generi superiore al 30%, ovvero:

AZIENDE	FEMMINE	MASCHI	TOTALE	APPLICABILE
Azienda sanitaria Friuli Occidentale	86,667	13,333	100%	al genere maschile
IRCCS "Centro di riferimento oncologico" di Aviano	91,489	8,511	100%	al genere maschile
Azienda sanitaria universitaria Giuliano Isontina	75,000	25,000	100%	al genere maschile
Azienda sanitaria universitaria Friuli Centrale	84,024	15,976	100%	al genere maschile
Azienda Regionale di Coordinamento per la Salute	82,432	17,568	100%	al genere maschile

2. REQUISITI GENERALI DI AMMISSIONE

Possono partecipare al concorso coloro che sono in possesso dei seguenti requisiti generali:

1. Cittadinanza italiana (sono equiparati ai cittadini italiani i cittadini della Repubblica di San Marino ai sensi dell'art.4 della L. n.1320/1939) salve le equiparazioni stabilite dalle leggi vigenti:
   1a. cittadini degli Stati Membri dell'Unione Europea (art.38, comma 1, del D.L.vo n.165/2001),
   1b. familiari di cittadini degli Stati Membri dell'Unione Europea non aventi cittadinanza di uno Stato membro dell'Unione Europea, che siano titolari del diritto di soggiorno o del diritto di soggiorno permanente (art.38, comma 1, del D.L.vo n.165/2001),
   1c. cittadini di Paesi Terzi:
      a) che siano titolari del permesso di soggiorno UE per soggiornanti di lungo periodo (art. 38, comma 3-bis, del D.L.vo n.165/2001),
      b) che siano titolari dello status di rifugiato ovvero dello status di protezione sussidiaria (art.38, comma 3-bis, del D.L.vo n.165/2001),
      c) che siano familiari non comunitari del titolare dello status di rifugiato, ovvero dello status di protezione sussidiaria, presenti sul territorio nazionale che individualmente non hanno diritto a tale status (art.22, comma 2, del D.L.vo n.251/2007).

   I candidati che si trovano in una delle condizioni previste dai punti 1b. e 1c., dovranno allegare, a pena di esclusione, secondo le "Istruzioni operative", riportate in fondo al presente bando, idonea documentazione comprovante i requisiti di cui agli stessi punti.
2. Idoneità piena ed incondizionata allo svolgimento delle mansioni proprie del profilo a selezione. L'accertamento – con osservanza delle norme in tema di categorie protette – è effettuato dall'azienda di assegnazione prima dell'immissione in servizio, ai sensi dell'art.41, comma 2-bis del D.L.vo n.81 del 09/04/2008 e s.m.i..
3. Godimento dei diritti civili e politici. Non possono accedere agli impieghi coloro che sono stati esclusi dall'elettorato politico attivo. I cittadini di cui ai punti 1a., 1b. e 1c. lettera a) devono essere in possesso dei diritti civili e politici nel paese di cittadinanza.
4. Non essere stati destituiti o dispensati dall'impiego presso una pubblica amministrazione per persistente insufficiente rendimento, in forza di norme di settore, o licenziati per le medesime ragioni ovvero per motivi disciplinari ai sensi della vigente normativa di legge o contrattuale, ovvero dichiarati decaduti per aver conseguito la nomina o l'assunzione mediante la produzione di documenti falsi o viziati da nullità insanabile, nonché coloro che abbiano riportato condanne penali con sentenza passata in giudicato per reati che costituiscono un impedimento all'assunzione presso una pubblica amministrazione. Coloro che hanno in corso procedimenti penali, procedimenti amministrativi per l'applicazione di misure di

sicurezza o di prevenzione o precedenti penali a proprio carico iscrivibili nel casellario giudiziale, ai sensi dell'art.3 del DPR n.313 del 14/11/2002, ne danno notizia al momento della candidatura, precisando la data e il numero del provvedimento e l'autorità giudiziaria che lo ha emanato ovvero quella presso la quale penda un eventuale procedimento penale.

In relazione ai precedenti punti 2,3 e 4 il candidato deve dichiarare l'eventuale conoscenza in merito all'avvio di eventuali procedimenti.

La partecipazione ai concorsi non è soggetta ai limiti di età così come previsto dall'art.3 comma 6 della L. n.127 del 15/05/1997 fatto salvo il limite ordinamentale previsto per il collocamento a riposo d'ufficio.

È richiesta una conoscenza della lingua italiana adeguata alla posizione funzionale da conferire. Per i cittadini di uno Stato membro dell'Unione Europea e per i cittadini di Paesi Terzi, la conoscenza della lingua italiana sarà accertata dalla commissione esaminatrice in sede di colloquio.

2.1 REQUISITI SPECIFICI PER L'AMMISSIONE

In aggiunta ai requisiti generali di cui al punto precedente il candidato deve essere in possesso:
del diploma d'istruzione secondaria di 2^ grado. Si precisa che per diploma di istruzione secondaria di secondo grado s'intende un diploma che consente l'iscrizione ad una facoltà universitaria;
ovvero

pari titolo di studio conseguito all'estero riconosciuto in Italia. Il candidato, qualora in sede di presentazione della domanda on line non abbia già ottenuto il riconoscimento, può documentare la richiesta finalizzata all'ottenimento dello stesso (allegare copia della richiesta valida e relativa ricevuta d'invio agli organi competenti). L'assenza di quanto indicato e ogni altra modalità di presentazione, anche se entro i termini di scadenza del bando, comporta l'esclusione dal concorso.

Informazioni relative alle equipollenze ed alle equiparazioni sono reperibili al link ministeriale:
https://www.miur.gov.it/web/guest/equivalenza-ai-fini-professionali

L'ARCS ammette con riserva i candidati in possesso di titolo estero di cui al punto precedente dando atto che, in relazione al superamento delle prove, gli stessi conservano la propria posizione in graduatoria fino alla validità della stessa ma non possono essere contattati per eventuali assunzioni sino a che non attestano anche il riconoscimento del titolo.

I requisiti di cui agli articoli 2 e 2.1 devono essere posseduti dal candidato oltre che alla data di scadenza del presente bando, anche alla data di sottoscrizione del contratto di lavoro individuale. Il difetto anche di uno solo dei requisiti prescritti comporta l'esclusione dal concorso stesso ovvero la decadenza dal diritto alla stipula del contratto, in relazione al momento in cui lo stesso viene accertato.

3. MODALITÀ, TERMINI DI PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA E RELATIVI CONTENUTI

La domanda di partecipazione al concorso dovrà essere prodotta **esclusivamente tramite procedura telematica** quando disponibile sul sito ARCS: https://arcs.sanita.fvg.it/it/cittadini/concorsi/ .
La domanda deve essere inviata entro il 30^ giorno successivo alla data di pubblicazione per estratto del presente bando sulla Gazzetta Ufficiale – 4^ serie speciale "Concorsi ed esami".
La procedura informatica per la presentazione delle domande sarà attiva a partire dal giorno di pubblicazione in Gazzetta Ufficiale e verrà automaticamente **disattivata alle ore 23:59:59 del giorno di scadenza**.
Pertanto, dopo tale termine, non sarà più possibile:
- inviare la domanda di partecipazione,
- produrre altri titoli o documenti a corredo della domanda,
- effettuare rettifiche o aggiunte.

Il termine di cui sopra è perentorio.
Saranno esclusi dalla procedura i candidati le cui domande non siano state inviate secondo modalità e tempi indicati nel presente bando e istruzioni operative accodate.
La compilazione della domanda potrà essere effettuata 24 ore su 24 (salvo momentanee interruzioni per manutenzione del sito) da computer collegato alla rete internet e dotato di un browser di navigazione aggiornato tra quelli di maggiore diffusione (Chrome, Explorer, Firefox, Safari) che supporti ed abbia abilitati JavaScript e Cookie. La compatibilità con i dispositivi mobili (smartphone, tablet) non è garantita. Si consiglia

di effettuare la registrazione e la compilazione per tempo onde evitare un sovraccarico del sistema per il quale ARCS non si assume nessuna responsabilità.
La e-mail fornita dal candidato in sede di registrazione sarà utilizzata dall'ARCS anche per successive comunicazioni riguardanti la procedura stessa.
Tutte le informazioni (requisiti di ammissione, titoli di carriera, esperienze professionali e formative, ecc.) dovranno essere indicate in modo preciso ed esaustivo in quanto si tratta di dati sui quali verrà effettuata la verifica del possesso dei requisiti per la partecipazione alla selezione, degli eventuali titoli di preferenza, nonché la valutazione dei titoli.
Si tratta di una dichiarazione resa sotto la propria responsabilità ai sensi del DPR 28/12/2000, n.445 e s.m.i..
I rapporti di lavoro/attività professionali in corso possono essere autocertificati fino alla data in cui viene inviata la domanda (quindi nel campo corrispondente alla data di fine rapporto il candidato deve inserire la data di invio della domanda, anche se il rapporto di lavoro proseguirà oltre a tale data).
Il curriculum vitae del candidato corrisponde pertanto alla domanda di partecipazione derivante dalla compilazione delle varie sezioni proposte dalla piattaforma e deve contenere tutte le indicazioni/dichiarazioni richieste per la partecipazione alla presente selezione. Non saranno pertanto considerate:

- le documentazioni allegate ma non dichiarate nelle varie sezioni della domanda on line con le modalità previste,
- curriculum allegati,
- elenchi di documenti.

3.1 MODALITÀ DI COMPILAZIONE DELLA DOMANDA

Le istruzioni operative per la compilazione della domanda on line e le modalità con cui allegare i documenti sono riportate in calce al presente bando e ne formano parte integrante.

3.2 INDICAZIONI PER I CANDIDATI BENEFICIARI DELLA LEGGE 104/92, INVALIDI CIVILI, CON DISTURBI SPECIFICI DI APPRENDIMENTO

In sede di presentazione della domanda on line il candidato dovrà:
- specificare nell'apposito campo la percentuale di disabilità,
- conseguentemente allegare:

1. il/i verbale/i di disabilità comprovante la percentuale d'invalidità (sezione: Riserve/Preferenze),
2. apposita certificazione rilasciata da medico del servizio sanitario nazionale che specifichi (in relazione alla disabilità, ai disturbi specifici di apprendimento o altro) eventuali:
   - sussidi necessari,
   - tempi aggiuntivi necessari.

Ai sensi dell'art.25 c.9 del D.L. 24/06/2014 n.90, convertito con L. 11/08/2014 n.114, l'invalidità uguale o superiore all'80% consente l'esonero dall'eventuale preselezione.

3.3 DOCUMENTAZIONE DA ALLEGARE ALLA DOMANDA

A completamento dell'iscrizione va allegato:

a) obbligatoriamente a pena di esclusione:
   - copia di valido documento di riconoscimento,
   - documenti comprovanti i requisiti generali di cui al punto 1 dell'articolo 2,
   - per il titolo conseguito all'estero, valido quale requisito di ammissione, la documentazione specificata all'articolo 2.1;

b) qualora ricorrano le condizioni pena la non considerazione/valutazione:
   - adeguata certificazione medica, rilasciata da commissione medico-legale dell'A.S.L. di riferimento o da equivalente struttura pubblica, comprovante lo stato di disabilità che indichi, solo nel caso in cui il candidato intenda avvalersi di tale beneficio, l'ausilio necessario in relazione alla propria disabilità e/o la necessità di tempi aggiuntivi per l'espletamento della prova d'esame, ai sensi dell'art.20 della L. n. 104 del 5/2/1992 e s.m.i.,
   - per i candidati con diagnosi di disturbi specifici di apprendimento (D.S.A.), adeguata certificazione medica, rilasciata dalla commissione medico-legale dell'A.S.L. di riferimento o da equivalente struttura pubblica. I candidati dovranno, altresì, fare esplicita richiesta nella piattaforma della misura dispensativa, dello strumento compensativo e/o dei tempi aggiuntivi necessari in funzione della propria esigenza.

- idonea documentazione, comprovante lo stato di invalidità uguale o superiore all'80% ai fini dell'esonero dalla prova preselettiva,
- provvedimenti di equiparazione dei titoli di servizio svolti all'estero (da inserire nella pagina "Servizio presso ASL/PA come dipendente"),
- pubblicazioni edite a stampa,
- ogni altra documentazione ritenuta utile ai fini della valutazione dei titoli.

4. COMUNICAZIONI INTEGRATIVE

Il candidato è tenuto a comunicare le eventuali variazioni di domicilio, recapito o indirizzo e-mail, che si verifichino durante la procedura concorsuale e fino al completamento della stessa, inviando una e-mail a assamm2024@arcs.sanita.fvg.it . ARCS declina ogni responsabilità per dispersione di comunicazioni dipendenti da inesatte indicazioni del recapito da parte degli aspiranti, o da mancata oppure tardiva comunicazione del cambiamento di indirizzo indicato nella domanda, per eventuali disguidi postali comunque imputabili a fatto di terzi, a caso fortuito o forza maggiore.

5. MODALITA' DI VERSAMENTO DEL CONTRIBUTO DIRITTI DI SEGRETERIA

Per la partecipazione al concorso è dovuto un contributo a titolo "diritti di segreteria" di € 10,33, in nessun caso rimborsabile. Tale contributo deve essere versato seguendo le istruzioni riportate nell'avviso di pagamento generato dalla piattaforma in fase d'iscrizione al concorso on line.

6. AMMISSIONE/ESCLUSIONE/RISERVA

Alla selezione saranno ammessi i candidati in possesso dei requisiti previsti nel bando, che presentano domanda di partecipazione rispettando la procedura e il termine indicato.
L'Amministrazione potrà ammettere con riserva i candidati qualora le verifiche richiedano una fase istruttoria la cui tempistica non sia compatibile con l'urgenza della selezione. La pubblicazione dei corrispondenti atti nella pagina dedicata alla selezione sul sito dell'ARCS assume valore di notifica.
L'esclusione:
- verrà disposta con determinazione motivata del dirigente della SC Gestione Risorse Umane,
- sarà notificata all'interessato.

7. COMMISSIONE ESAMINATRICE

La commissione esaminatrice è nominata con decreto del direttore generale dell'ARCS secondo quanto previsto nel DPR n.220/2001.
Inoltre, ai fini del celere svolgimento della sola prova orale, l'ARCS si riserva di valutare la costituzione di sottocommissioni per singola o più graduatorie aziendali.
In relazione al punto precedente la suddivisione delle attività sarà specificata nei verbali.

8. VALUTAZIONE DEI TITOLI

Per la valutazione dei titoli si applicano i criteri previsti dal DPR n.220/2001, in particolare si stabilisce quanto segue:
1) la commissione dispone, complessivamente, di 100 punti così ripartiti:
   a) 30 punti per i titoli;
   b) 70 punti per le prove d'esame.
2) I punti per la valutazione delle prove d'esame sono così ripartiti:
   a) 30 punti per la prova scritta;
   b) 20 punti per la prova pratica;
   c) 20 punti per la prova orale.

3) I punti per la valutazione dei titoli sono così ripartiti:

a) titoli di carriera	punti 15
b) titoli accademici, di studio	punti 5
c) pubblicazioni e titoli scientifici	punti 3
d) curriculum formativo e professionale	punti 7

I criteri di massima per la valutazione dei titoli vengono stabiliti dalla commissione esaminatrice prima dell'espletamento della prima prova secondo quanto previsto dall'art.11 del DPR n.220/2001.

Si applicano, inoltre, le norme generali di cui agli artt.20, 21 e 22 del suddetto DPR.
La valutazione dei titoli, da limitarsi ai soli candidati ammessi alla prova orale, è resa nota agli interessati prima dello svolgimento della stessa.
Non sono valutabili i titoli richiesti quale requisito di ammissione al concorso.

9. DOCUMENTAZIONE DA CONSEGNARE/ESIBIRE ALLE PROVE
Il candidato è tenuto a presentarsi all'eventuale preselezione e alle prove con il documento di riconoscimento valido unitamente all'ulteriore documentazione eventualmente elencata nel calendario di convocazione.

10. PRESELEZIONE ALLA PROCEDURA CONCORSUALE
In caso di ricezione di un elevato numero di domande l'ARCS si riserva la facoltà di effettuare la preselezione in relazione alle singole graduatorie, un tanto in accordo con le aziende e ai sensi dell'art.3, comma 4 del DPR 220/2001.
L'ARCS potrà avvalersi dell'ausilio di aziende specializzate al fine di garantire una gestione della procedura celere e funzionale, riservandosi altresì di organizzare lo svolgimento con le modalità logistiche ritenute più opportune.
L'eventuale preselezione consiste nella risoluzione di un test basato su una serie di domande a risposta multipla tese a verificare conoscenza e competenza nelle materie oggetto di concorso e la cultura generale.
Il giorno della preselezione i candidati saranno informati circa le modalità di svolgimento della stessa, i criteri di correzione e di attribuzione dei punteggi.
I candidati che non si presentano il giorno, all'ora e nella sede stabilita per lo svolgimento della preselezione saranno dichiarati esclusi dal concorso, qualunque sia la causa dell'assenza anche se non dipendente dalla volontà dei singoli concorrenti.
La preselezione non può aver luogo nei giorni festivi e nei giorni di festività religiose così come individuate dal Ministero dell'Interno.
Il diario, la sede di espletamento e il numero (*cut off*) dei candidati ammessi alla prova scritta per singola graduatoria aziendale saranno comunicati esclusivamente mediante pubblicazione nella pagina dedicata al concorso sul sito web aziendale, almeno 10 (dieci) giorni prima della preselezione.
Saranno ammessi alla prova scritta tutti i candidati aventi il medesimo punteggio dell'ultimo classificato rispetto al *cut off* definito per singola graduatoria aziendale.
Il punteggio conseguito nella preselezione non influisce sul totale del punteggio attribuito nella valutazione delle prove scritta, pratica e orale.
L'esito della preselezione sarà comunicato al candidato mediante pubblicazione sul sito di ARCS nella pagina dedicata al concorso.
Il candidato che ha superato la prova preselettiva è convocato alla prova scritta con le modalità previste al successivo punto 12 del presente bando.

11. PROVE D'ESAME
Prova scritta
Svolgimento di un tema o soluzione di quesiti - a risposta multipla, e/o sintetica, e/o a completamento - in relazione ai seguenti argomenti:
- legislazione sanitaria nazionale,
- legislazione e organizzazione sanitaria regionale,
- disciplina del rapporto di lavoro nel Servizio Sanitario Nazionale,
- normativa in materia di prevenzione della corruzione, pubblicità e trasparenza (L.190/2012, D.L.vo n.33/2013, D.L.vo 97/2016 e s.m.i.),
- normativa in materia di tutela della privacy (D.L.vo n.196/2003 e s.m.i., GDPR 679/2016),
- elementi della disciplina in materia di appalti per l'acquisizione di beni, servizi e contratti pubblici,
- elementi di diritto amministrativo,
- sistemi di contabilità delle aziende sanitarie.

Prova pratica
Consiste nell'esecuzione/descrizione di tecniche professionali, predisposizione di atti inerenti il profilo professionale a concorso. La commissione potrà prevedere l'effettuazione della prova in forma scritta, anche attraverso la risoluzione di quesiti - a risposta multipla e/o sintetica, e/o completamento – ovvero mediante l'uso di apparecchiature informatiche.
Prova orale

Colloquio finalizzato:
- ad accertare le conoscenze nelle materie indicate in relazione alle precedenti prove nonché l'attitudine e la professionalità del candidato con riferimento alle attività che sarà chiamato a svolgere,
- a verificare la conoscenza, almeno a livello iniziale, della lingua inglese nonché alla verifica della conoscenza di elementi di informatica. La commissione esaminatrice, ove necessario, potrà essere integrata da membri aggiunti.

In relazione alle prove scritta e pratica l'ARCS potrà avvalersi dell'ausilio di aziende specializzate al fine di garantire una gestione della procedura celere e funzionale, riservandosi altresì di organizzare lo svolgimento con le modalità logistiche ritenute più opportune.

12. SVOLGIMENTO DELLE PROVE

Le prove - scritta, pratica e orale - non possono aver luogo nei giorni festivi e nei giorni di festività religiose così come individuate dal Ministero dell'interno.
La/le data/e delle prove e la sede verranno comunicate esclusivamente mediante pubblicazione nel sito ARCS, nella pagina dedicata alla procedura all'interno della sezione "Concorsi e avvisi" almeno 15 (quindici) giorni prima della prova scritta e 20 (venti) giorni prima delle prove pratica e orale senza ulteriore convocazione a domicilio.
L'Azienda si riserva altresì di effettuare la prova pratica nella stessa giornata individuata per l'espletamento della prova scritta
La prova orale deve svolgersi in un'aula aperta al pubblico.
I candidati che non si presentano a sostenere le prove nei giorni, nell'ora e nella sede stabilita, saranno dichiarati esclusi dal concorso, qualunque sia la causa dell'assenza.

13. VALUTAZIONE DELLE PROVE D'ESAME

Il superamento della prova scritta è subordinato al raggiungimento di una valutazione di sufficienza, espressa in termini numerici di almeno 21/30 (ventuno/trentesimi).
Il superamento della prova pratica e della prova orale è subordinato al raggiungimento di una valutazione di sufficienza, espressa in termini numerici di almeno 14/20 (quattordici/ventesimi).
È escluso dalla graduatoria per singola azienda il candidato che non abbia conseguito almeno la sufficienza in ciascuna delle prove d'esame.

14. FORMULAZIONE E APPROVAZIONE DELLE GRADUATORIE, DICHIARAZIONE DEI VINCITORI E DEGLI IDONEI

La commissione esaminatrice fa propri gli atti predisposti dalle eventuali sottocommissioni nominate in relazione alle singole graduatorie di cui in premessa.
La commissione esaminatrice al termine delle prove d'esame formula le graduatorie di merito, per singola azienda, secondo la votazione complessiva riportata da ciascun candidato e con l'osservanza delle vigenti disposizioni in materia di preferenze così come riportato al punto 1 del presente bando.
Le graduatorie di merito vengono quindi trasmesse dalla commissione alla direzione dell'ARCS che, tenuto conto delle riserve di cui al punto 1, approva con propri decreti le graduatorie dei vincitori e degli idonei per singola azienda.
Le graduatorie sono pubblicate nel sito dell'ARCS, nella sezione dedicata, e nei siti delle aziende del Servizio Sanitario Regionale.
Tale pubblicazione assume valore di notifica a tutti gli effetti.
Le graduatorie dei vincitori e degli idonei, sono trasmesse alle aziende di riferimento per gli adempimenti conseguenti.

15. UTILIZZO DELLE GRADUATORIE

Le graduatorie dei vincitori e degli idonei vengono pubblicate sul Bollettino Ufficiale della Regione Friuli-Venezia Giulia e rimangono efficaci nei termini previsti dalla normativa vigente.
Le stesse sono destinate alla copertura dei posti per il quale il concorso è stato bandito, ovvero di posti che successivamente, ed entro il termine di validità delle medesime, risultino disponibili presso le singole aziende di riferimento.
Le graduatorie potranno essere utilizzate anche dalle altre aziende del servizio sanitario regionale o altre pubbliche amministrazioni; un tanto ai sensi dell'art.9 della L. n.3/2003 e previo accordo tra l'azienda e

l'amministrazione interessata. In entrambi i casi la rinuncia all'assunzione proposta non comporterà la decadenza dalla graduatoria di riferimento. Per tali finalità i dati forniti dai candidati saranno trasmessi all'amministrazione interessata.
In relazione alla presente procedura:
- non ricorrono le condizioni di cui al 4^ paragrafo, comma 5 ter, art. 35 del D.L.vo n.165/2001 e s.m.i.,
- ricorrono le condizioni di cui al 6^ paragrafo del comma sopra citato.

16. CONFERIMENTO DI POSTI
L'azienda destinataria, dopo aver effettuato le verifiche di cui all'art.75 del DPR n.445/2001 e s.m.i., provvede alla stipula del contratto individuale di lavoro ai sensi dell'art.39 del CCNL comparto sanità datato 02/11/2022 e s.m.i..
Si precisa che è facoltà dell'azienda di assegnazione inserire, nel contratto individuale di lavoro del personale assunto con la presente procedura, una clausola che preveda un vincolo di almeno tre anni di permanenza in servizio effettivo dalla data di assunzione prima di concedere eventuali nulla osta alla mobilità extraregionale.

Ai sensi dell'art.71 del DPR 28/12/2000, n.445 e s.m.i., si procederà a controlli, anche a campione, per accertare la veridicità delle dichiarazioni rese nella domanda ai fini dell'ammissione alla procedura, delle valutazioni nonché dei benefici di legge. Qualora emerga la non veridicità delle dichiarazioni rilasciate dal candidato lo stesso decade dai benefici eventualmente conseguiti sulla base delle asserzioni mendaci a seguito adozione di specifico provvedimento. A seconda delle fasi concorsuali o di assunzione, l'ARCS o l'azienda di riferimento darà seguito alla segnalazione per ipotesi di falsa dichiarazione alle autorità competenti.

17. DECADENZA DALLA NOMINA
Decade dall'impiego il candidato che:
- ha conseguito la nomina mediante presentazione di autocertificazioni o documenti non veritieri, falsi o viziati da invalidità non sanabile,
- a seguito proposta di assunzione non rispetti i termini e le condizioni previsti dall'art.39 comma 5 del CCNL comparto sanità del 02/11/2022 e s.m.i.,
- comunica per iscritto la rinuncia alla proposta di assunzione.

Il provvedimento di decadenza è adottato con atto del competente organo dell'azienda di assegnazione.

18. PERIODO DI PROVA
I vincitori saranno assunti in prova secondo la disciplina contrattuale vigente nel tempo.

19. TRATTAMENTO DATI PERSONALI
Ai sensi dell'art.13 del Regolamento (UE) 2016/679 Regolamento Generale sulla protezione dei dati e relative norme di armonizzazione (in seguito Regolamento), si informano gli aspiranti che il trattamento dei dati personali da essi forniti avviene nei termini di cui all'informativa allegata.

20. NORMATIVA DI RIFERIMENTO
Alla presente procedura si applicano le vigenti disposizioni in materia, per quanto compatibili del DPR 27/03/2001, n.220 "*Regolamento recante disciplina concorsuale del personale non dirigenziale del Servizio sanitario nazionale*".
Il bando inoltre fa riferimento, per quanto applicabili, a:
- DPR 09/05/1994, n. 487 "*Regolamento recante norme sull'accesso agli impieghi nelle pubbliche amministrazioni e le modalità' di svolgimento dei concorsi, dei concorsi unici e delle altre forme di assunzione nei pubblici impieghi*" e s.m.i., per le parti espressamente richiamate dal DPR 220/2001,
- DPR. 28/12/2000, n. 445 "*Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa",*
- D. Lgs 30/06/2003, n.196 "*Codice in materia di protezione dei dati personali"* così come modificato ed integrato con D.L.vo 101 del 10/08/2018 *"Disposizioni per l'adeguamento della normativa nazionale alle disposizioni del regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento Europeo e del Consiglio, del 27/04/2016, relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE (regolamento generale sulla protezione dei dati)",*

- D. Lgs 30/03/2001 n.165 "*Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche*" e s.m.i., e in particolare agli art.7, 34-bis-35, 38, 57,
- D. Lgs 09/04/2008 n.81 *"Attuazione dell'art.1 della L. 03/08/2007 n.123 in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro"* e s.m.i.,
- CCNL comparto sanità.

21. DISPOSIZIONI FINALI

L'azienda si riserva in ogni caso la facoltà di modificare, prorogare, revocare sospendere la procedura in qualunque momento - qualora ricorressero motivi legittimi, particolari ragioni di pubblico interesse, sopravvenuti vincoli legislativi e/o finanziari, variazione delle esigenze organizzative - o di non darvi corso, in tutto o in parte senza che per gli interessati insorga alcuna pretesa o diritto e possano elevare obiezioni di sorta.

Per quanto non espressamente previsto dal presente bando valgono le norme vigenti in materia.

Il presente bando costituisce *lex specialis* cosicché la presentazione della domanda di partecipazione comporta l'accettazione senza riserve, di tutte le disposizioni contenute.

Avverso il presente bando può essere proposto ricorso entro 60 giorni al Tribunale Amministrativo Regionale del Friuli Venezia Giulia ed entro 120 giorni al Presidente della Repubblica.

INFORMAZIONI

Per eventuali dubbi o difficoltà nella compilazione della domanda gli interessati, all'interno del portale "Presentazione domanda on line", potranno utilizzare il menù "**assistenza**". Le istanze: saranno evase esclusivamente nei giorni lavorativi; saranno altresì evase entro i 5 giorni lavorativi successivi alla richiesta; non saranno evase se pervenute il giorno della scadenza e quello che lo precede.

Il bando è reperibile sul sito https://arcs.sanita.fvg.it/it/cittadini/concorsi/ .

IL DIRETTORE GENERALE:
dr. Joseph Polimeni

L'estratto del presente bando è stato pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica – 4^ serie speciale "Concorsi ed esami" n. del .

Il testo integrale è stato pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Friuli Venezia Giulia n. del .

Esente da bollo e da imposta sulla pubblicità (art.1 DPR 26/10/1972, n.642 e art.34 DPR 26/10/1972 n.639 e s.m.i.).

ISTRUZIONI OPERATIVE

BANDO DI CONCORSO PUBBLICO, PER TITOLI ED ESAMI, PER LA COPERTURA DI N.14 POSTI DI ASSISTENTE AMMINISTRATIVO DA ASSEGNARE ALLE AZIENDE DEL SERVIZIO SANITARIO REGIONALE DEL FRIULI VENEZIA GIULIA

PER PARTECIPARE E' NECESSARIO EFFETTUARE OBBLIGATORIAMENTE L'ISCRIZIONE ON LINE SUL SITO https://arcs.sanita.fvg.it/it/cittadini/concorsi/ sez. "CONCORSI PUBBLICI". L'UTILIZZO DI MODALITÀ DIVERSE D'ISCRIZIONE COMPORTERÀ L'ESCLUSIONE DEL CANDIDATO DALLA PROCEDURA

1. REGISTRAZIONE NEL SITO AZIENDALE

Per procedere alla compilazione e invio della domanda è necessario:

- Collegarsi al sito internet: https://arcs.sanita.fvg.it/it/cittadini/concorsi nella sezione "Concorsi pubblici" - pagina dedicata alla presente procedura -,
- Cliccare su "*Presentazione domanda on line*".

L'accesso è consentito:

1. con l'identità digitale: SPID o CIE,
2. i cittadini stranieri residenti all'estero che non possono dotarsi di SPID o della Carta d'Identità Elettronica (CIE) dovranno farne richiesta attraverso la funzione "Richiedi assistenza" posta nella sezione a sinistra della piattaforma Ison "*Presentazione domanda on line*".

2. ISCRIZIONE ON LINE

- Effettuato il login selezionare la voce di menù "*Selezioni*", per accedere alla schermata delle procedure disponibili.
- Cliccare l'icona "*Iscriviti*" corrispondente al concorso/avviso/mobilità al quale s'intende partecipare.
- Accedere alla schermata di inserimento della domanda, dove dichiarare il possesso dei requisiti generali e specifici richiesti per l'ammissione alla procedura.
- Iniziare dalla scheda "*Anagrafica*", che deve essere compilata in tutte le sue parti. Alla scheda anagrafica allegare obbligatoriamente la scansione del documento di identità, cliccando il tasto "*aggiungi documento*".
- Cliccare il tasto "*Compila*" per iniziare ed al termine dell'inserimento, confermare cliccando il tasto in basso "*Salva*". Proseguire con la compilazione delle ulteriori pagine di cui si compone il format. L'elenco delle pagine è visibile sul lato sinistro dello schermo e risultano spuntate in verde a compilazione completata. Le pagine possono essere compilate in momenti successivi, in quanto è possibile accedere a quanto dichiarato ed aggiungere/correggere/cancellare i dati, fino a conclusione della compilazione cliccando su "*Conferma ed invio".*
- ATTENZIONE: per i documenti da allegare effettuare la scansione e l'upload cliccando il tasto "*Aggiungi allegato*", ponendo attenzione alla dimensione massima richiesta nel format. I file pdf relativi alle pubblicazioni possono essere eventualmente compressi, utilizzando le modalità più in uso (win.zip o win.rar). Si consiglia la lettura degli ultimi capitoli del "MANUALE ISTRUZIONI" (portale "*Presentazione domanda on line*" colonna a sinistra) per eventuali indicazioni riguardo la modalità di unione di più file in un unico documento di più pagine, la conversione in formato pdf e la riduzione in dimensioni.
- Terminare la compilazione di tutte le pagine, cliccare su "*Conferma ed invio*".
- ATTENZIONE: a seguito della conferma, la domanda risulterà bloccata e sarà inibita qualsiasi altra modifica e integrazione.
- Il candidato riceverà una e-mail di conferma iscrizione con allegata la copia della domanda.

Non verranno prese in considerazione:

- eventuali documentazioni/integrazioni inviate con modalità diversa da quelle previste dal presente bando anche se inviate tramite raccomandata o tramite PEC ed entro il termine di scadenza indicato,
- documentazione allegata ma non dichiarata nelle varie sezioni della domanda on line con le modalità previste nel bando,
- curriculum allegati,
- elenchi di documenti.

Il mancato rispetto, da parte dei candidati, dei termini e delle modalità sopra indicate per la presentazione delle domande comporterà la non ammissibilità alla procedura.

3. ASSISTENZA

Le richieste di assistenza possono essere avanzate tramite l'apposita funzione disponibile alla voce di menù "*Richiedi assistenza*" sempre presente nella sezione a sinistra della pagina web. Le istanze saranno evase esclusivamente nei giorni lavorativi; saranno altresì evase entro i 5 giorni lavorativi successivi alla richiesta; non saranno evase se pervenute il giorno della scadenza e quello che lo precede.

4. PROCEDURA DI EVENTUALE INTEGRAZIONE DI ULTERIORI TITOLI E DOCUMENTI ALLA DOMANDA DI PARTECIPAZIONE ALLA SELEZIONE

Dopo l'invio on line della domanda, prima della scadenza del bando, **è possibile riaprire la domanda inviata** per la produzione di ulteriori titoli o documenti e/o integrazione della stessa, seguendo le istruzioni riportate nel "MANUALE ISTRUZIONI" (portale "*Presentazione domanda on line*" colonna a sinistra).

NOTA BENE: si fa presente che la riapertura della domanda per la produzione di ulteriori titoli e documenti comporta l'annullamento della domanda precedentemente redatta on line, con conseguente perdita di validità della ricevuta di avvenuta compilazione. Quanto registrato viene mantenuto ma non risulterà inviato.

Quindi tale procedura prevede la **ripresentazione integrale della domanda di iscrizione on line** da parte del candidato utilizzando la stessa modalità prevista al paragrafo 2. ISCRIZIONE ON LINE.

Informativa ai sensi dell'art. 13 Reg. UE 679/2016 - GDPR

ARCS Azienda Regionale di Coordinamento per la Salute

Nel rispetto di quanto previsto dal Reg. UE 679/2016 (Regolamento Europeo per la protezione dei dati personali), Le diamo le dovute informazioni in ordine al trattamento dei dati personali forniti. Si tratta di un'informativa resa ai sensi dell'art. 13 del Reg. UE 679/2016 (Regolamento Europeo per la protezione dei dati personali).

	TITOLARE DEL TRATTAMENTO: ai sensi degli artt. 4 e 24 del Reg. UE 679/2016, il Titolare del trattamento è l'Azienda Regionale di Coordinamento per la Salute - ARCS, con sede legale in Via Pozzuolo 330, 33100 Udine, Tel. 0432 1438010, e-mail direzione.generale@arcs.sanita.fvg.it, pec arcs@certsanita.fvg.it
	RESPONSABILE DELLA PROTEZIONE DEI DATI (RPD/DPO - Data Protection Officer): ai sensi degli artt. 37 – 39 del Reg. UE 679/2016, ha provveduto a nominare il DPO/RPD, contattabile all'indirizzo e-mail rpd@arcs.sanita.fvg.it
	TIPOLOGIA DI DATI Per dato personale si intende "*qualsiasi informazione riguardante una persona fisica identificata o identificabile («interessato»); si considera identificabile la persona fisica che può essere identificata, direttamente o indirettamente, con particolare riferimento a un identificativo come il nome, un numero di identificazione, dati relativi all'ubicazione, un identificativo online o a uno o più elementi caratteristici della sua identità fisica, fisiologica, genetica, psichica, economica, culturale o sociale*". I dati personali che verranno trattati sono stati ottenuti direttamente dall'interessato. I dati personali che verranno trattati per le finalità sotto indicate sono dati comuni ex art.4 GDPR (es. dati anagrafici, dati di contatto, CV, …), categorie particolari di dati ex art. 9 GDPR (es. dati relativi a disabilità, origine etnica, …) e dati relativi a reati e condanne penali ex art. 10 GDPR.

FINALITÀ DEL TRATTAMENTO	LICEITA' DEL TRATTAMENTO	PERIODO DI CONSERVAZIONE DATI	NATURA DEL CONFERIMENTO
FINALITA' 1: valutare i requisiti di partecipazione ed il possesso dei titoli	• Obblighi legali - Art. 6, lett. c) GDPR • Interesse pubblico - Art. 6, lett. e) GDPR e art. 2-sexies, c. 2, lett. dd) • Art. 9, par. 2, lett. b) del GDPR • Art. 10 GDPR e art. 2-octies, c. 3, lett. a) del d.lgs 196/2003	5 anni	Obbligatorio per la partecipazione del concorso. Il mancato conferimento comporta l'impossibilità di partecipare alla procedura concorsuale.
FINALITA' 2: espletamento della procedura concorsuale, compresa la pubblicazione della graduatoria	• Obblighi legali - Art. 6, lett. c) GDPR • Interesse pubblico - Art. 6, lett. e) GDPR e art. 2-sexies, c. 2, lett. dd) • Art. 9, par. 2, lett. b) del GDPR • Art. 10 GDPR e art. 2-octies, c. 3, lett. a) del d.lgs 196/2003	5 anni	Obbligatorio per la partecipazione del concorso. Il mancato conferimento comporta l'impossibilità di partecipare alla procedura concorsuale.

	DESTINATARI O CATEGORIE DI DESTINATARI DEI DATI I dati di natura personale forniti saranno comunicati a destinatari, che tratteranno i dati in qualità di Responsabili del trattamento (art. 28 del Reg. UE 679/2016) e/o in qualità di persone fisiche autorizzate che agiscono sotto l'autorità del Titolare e del Responsabile del trattamento (art. 29 del Reg. UE 679/2016), per le finalità sopra elencate. Precisamente, i dati saranno comunicati a: - Società informatiche, per l'attività di gestione, manutenzione, aggiornamento dei sistemi e software usati dal Titolare; - Consulenti, professionisti, Studi legali, arbitri, assicurazioni, periti, broker; - Aziende Sanitarie, altre PP.AA. per l'attività di gestione aspetti giuslavoristici, per l'attività giudiziale, stragiudiziale, assicurativa in caso di sinistri; - Responsabile della sicurezza, medico competente ai sensi del D.Lgs 81/08, per la gestione sicurezza e salute nei luoghi di lavoro. I Dati potranno essere altresì trattati da soggetti autonomi titolari del trattamento e legittimati a conoscerli. I soggetti che possono venire a conoscenza dei Dati quali autonomi titolari del trattamento appartengono alle seguenti categorie: istituzioni pubbliche, consulenti legali.
	TRASFERIMENTO DATI VERSO UN PAESE TERZO I suoi dati personali non verranno trasferiti fuori dall'Unione Europea.
	DIRITTI DEGLI INTERESSATI Lei potrà far valere i propri diritti come espressi dal Regolamento UE 679/2016 artt. 15 e ss., rivolgendosi al Titolare o scrivendo all'RPD/DPO all'indirizzo rpd@arcs.sanita.fvg.it. Lei ha il diritto, in qualunque momento, di chiedere l'accesso ai Suoi dati personali, la rettifica, la cancellazione/oblio, la limitazione, l'opposizione al trattamento degli stessi. Inoltre, ha il diritto alla portabilità dei suoi dati. Fatto salvo ogni altro ricorso amministrativo e giurisdizionale, se ritiene che il trattamento dei dati che la riguardano, violi quanto previstodal Reg. UE 679/2016, ai sensi dell'art. 15 lettera f) del succitato Reg. UE 679/2016, Lei ha il diritto di proporre reclamo al Garante per la protezione dei dati personali (Autorità di controllo www.garanteprivacy.it).
	MODIFICHE INFORMATIVA Il titolare del trattamento si riserva il diritto, a sua sola discrezione, di cambiare, modificare, aggiungere o rimuovere qualsiasi parte della presente Informativa sulla privacy, in qualsiasi momento, al fine di conformare la medesima Informativa al GDPR e di rispettare gli obblighi di trasparenza. Per facilitare la verifica di eventuali cambiamenti, verranno indicate di seguito, se esistenti: le modifiche della finalità del trattamento, le modifiche dell'identità del titolare del trattamento, le modifiche del modo in cui gli interessati possono esercitare i diritti di cui godono in relazione al trattamento, la data di aggiornamento o la versione dell'Informativa sulla privacy.

Attribuzione 4.0 Internazionale (CC BY 4.0): Le icone e i simboli utilizzati nella presente Informativa appartengono al progetto Garante Privacy - Contest Informative Chiare - Progetto di Sara Vagni - LICENZA CC BY.zip elaborato da Sara Vagni e sono soggette alla licenza CC BY 4.0.

24_31_3_CNC_AS FO BANDO 1 DIRIG VETERINARIO_0_INTESTAZIONE_001

Azienda sanitaria "Friuli Occidentale" - AS FO - Pordenone

Concorso pubblico, per titoli ed esami, per l'assunzione a tempo indeterminato di n. 1 dirigente veterinario, disciplina Area dell'igiene della produzione, trasformazione, commercializzazione, conservazione e trasporto degli alimenti di origine animale e loro derivati ("Area B").

Si rende noto che, in esecuzione del decreto n. 554 del 16/07/2024, è indetto un concorso pubblico, per titoli ed esami, per l'assunzione a tempo indeterminato di:

n. 1 DIRIGENTE VETERINARIO, disciplina: AREA DELL'IGIENE DELLA PRODUZIONE, TRASFORMAZIONE, COMMERCIALIZZAZIONE, CONSERVAZIONE E TRASPORTO DEGLI ALIMENTI DI ORIGINE ANIMALE E LORO DERIVATI ["AREA B"]

Ruolo: Sanitario

Profilo Professionale: Veterinari

Area: Area dell'igiene della produzione, trasformazione, commercializzazione, conservazione e trasporto degli alimenti di origine animale e loro derivati

Disciplina: Area dell'igiene della produzione, trasformazione, commercializzazione, conservazione e trasporto degli alimenti di origine animale e loro derivati

Il presente concorso è disciplinato:

- dal **D. Lgs. 502/1992** e ss.mm.ii.;
- dalle disposizioni di cui al **D.P.R. 483/1997**, inerenti alle disposizioni per l'ammissione al concorso e le modalità di espletamento dello stesso per il personale dirigenziale del Servizio Sanitario Nazionale;
- dai **D.M. Sanità 30/01/1998 e D.M. Sanità 31/01/1998**, per quanto concerne, rispettivamente, le discipline equipollenti e affini;
- dall'**art. 7, c. 1** del **D. Lgs. 165/2001** e dal **D. Lgs. 198/2006**, per quanto attiene la parità e le pari opportunità per l'accesso al lavoro;
- dalle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa, di cui al **D.P.R. 445/2000** e ss.mm.ii., e in materia di snellimento dell'attività amministrativa, ai sensi della **L. 127/1997** e ss.mm.ii.,;
- dal **D. Lgs. 196/2003**, come integrato dal **D. Lgs. 101/2018**, recante disposizioni per l'adeguamento della normativa nazionale al Reg. UE 2016/679, in materia di protezione dei dati personali;
- dall'**art. 1, cc. 547 a 548-*ter*** della **L. 145/2018** e ss.mm.ii..

Si precisa che:

- l'Azienda ha ottemperato alle disposizioni di cui all'art. 34-*bis*, cc. 1 e 4 del D. Lgs n. 165/2001, sulla comunicazione, alle Amministrazioni competenti, dei dati relativi alla procedura di assunzione;
- le assunzioni in oggetto sono subordinate all'esito negativo della procedura di cui all'art. 34-*bis* del D. Lgs n. 165/2001.

REQUISITI GENERALI DI AMMISSIONE

Previsti dall'art. 1, D.P.R. 483/1997:

1. **cittadini italiani** (sono equiparati ai cittadini italiani i cittadini della Repubblica di San Marino ai sensi dell'art. 4 della L. 1320/1939), salve le equiparazioni stabilite dalle leggi vigenti:
   - **1a**. *cittadini degli Stati Membri dell'Unione Europea* (art. 38, c. 1 del D. Lgs. n. 165/2001),
   - **1b.** *familiari di cittadini degli Stati Membri dell'Unione Europea non aventi cittadinanza di uno Stato membro dell'Unione Europea*, che siano titolari del diritto di soggiorno o del diritto di soggiorno permanente (art. 38, c. 1 del D. Lgs. n. 165/2001),
   - **1c.** *cittadini di Paesi Terzi*:
     - **1)** che siano titolari del permesso di soggiorno UE per soggiornanti di lungo periodo (art. 38, c. 3-*bis* del D. Lgs. n. 165/2001),
     - **2)** che siano titolari dello status di rifugiato ovvero dello status di protezione sussidiaria (art. 38, c. 3-*bis* del D. Lgs. n. 165/2001),
     - **3)** che siano familiari non comunitari del titolare dello *status* di rifugiato, ovvero dello status di protezione sussidiaria presenti sul territorio nazionale che individualmente non hanno diritto a tale *status* (art. 22, c. 2 del D. Lgs. n. 251/2007).

   I candidati che si trovano in una delle condizioni previste dai punti 1b. e 1c., dovranno allegare, **a pena di esclusione**, secondo le "*Istruzioni operative per la compilazione ed invio della domanda on-line*", idonea documentazione comprovante i requisiti di cui ai predetti punti 1b. e 1c.;
2. **idoneità allo svolgimento delle mansioni proprie del profilo a selezione**. L'accertamento è effettuato dall'Azienda prima dell'immissione in servizio, ai sensi dell'art. 41, c. 2 del D. Lgs. 81/2008, come modificato dall'art. 26 del D. Lgs. n. 106/2009;
3. **godimento dei diritti civili e politici**. Non possono accedere agli impieghi coloro che siano stati esclusi dall'elettorato attivo. I cittadini di cui ai punti da **1a**., **1b**. e **1c**.**1)** devono essere in possesso dei diritti civili e politici anche negli stati di appartenenza o di provenienza;

4. **non essere stati destituiti o dispensati dall'impiego presso pubbliche amministrazioni**. Non possono accedere agli impieghi coloro che sono stati destituiti dall'impiego per averlo conseguito mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile;
5. **avere un'adeguata conoscenza della lingua italiana**. Per i cittadini di uno Stato membro dell'Unione Europea e per i cittadini di Paesi Terzi, la conoscenza della lingua italiana sarà accertata dalla Commissione esaminatrice in sede di colloquio.

Limiti di età

La partecipazione a concorsi indetti da Pubbliche Amministrazioni non è soggetta a limiti di età, così come disposto dall'art. 3, c. 6, della L. 127/1997, fatto salvo il limite ordinamentale previsto per il collocamento a riposo d'ufficio.

REQUISITI SPECIFICI DI AMMISSIONE

Previsti dall'art. 36 del D.P.R. 483/1997:

1. **Laurea** in Medicina Veterinaria;
2. **Abilitazione** all'esercizio della professione veterinaria;
3. **Specializzazione** nella disciplina oggetto di concorso o in disciplina equipollente (D.M. Sanità 30/01/1998) o affine (D.M. Sanità 31/01/1998).
   Ai sensi dell'**art.1, c. 547 della L. 145/2018** e ss.mm.ii., sono **ammessi** alla selezione anche i **medici veterinari in formazione specialistica a partire dal secondo anno del corso e regolarmente iscritti**.
   La partecipazione è estesa anche agli specializzandi a partire dal secondo anno delle scuole di specializzazione in discipline equipollenti o affini alla disciplina bandita, di cui ai decreti ministeriali 30/01/1998 e 31/01/1998.
   È esentato dal requisito della specializzazione il personale del ruolo sanitario in servizio a tempo indeterminato alla data del 01/02/1998 (data di entrata in vigore del D.P.R. 483/1997), presso le Aziende U.S.L. ed Ospedaliere nella medesima disciplina del concorso (art. 56, c. 2 del D.P.R. 483/1997). Coloro i quali rientrano in questa categoria, dovranno allegare alla domanda autocertificazione di prestare servizio di ruolo nella disciplina oggetto del presente avviso.
4. **Iscrizione all'Ordine dei Medici Veterinari**: l'iscrizione al corrispondente Albo professionale di uno dei Paesi dell'Unione Europea o dei Paesi Terzi consente la partecipazione alle pubbliche selezioni, fermo restando l'obbligo dell'iscrizione all'Albo in Italia prima dell'assunzione in servizio.

I titoli di studio conseguiti all'estero, avranno valore purché riconosciuti, ai sensi dell'art. 38 del D. Lgs. 165/2001 e *ss.mm.ii.*, dagli Organi competenti. A tal fine, i candidati che hanno conseguito titoli di studio all'estero, dovranno allegare, seguendo le "Istruzioni operative per la compilazione ed invio della domanda on-line", il Decreto di riconoscimento dell'equipollenza al corrispondente titolo italiano, in conformità della vigente normativa nazionale e comunitaria.

Tutti i suddetti requisiti devono essere posseduti alla data di scadenza del termine stabilito nel presente bando per la presentazione delle domande di ammissione.

Il difetto anche di uno solo di tali requisiti comporta la non ammissione al concorso.

MODALITA' E TERMINI DI PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA

La domanda di partecipazione alla selezione dovrà essere prodotta, **a pena di esclusione**, tramite procedura telematica, di seguito descritta, collegandosi online sul sito: **https://aas5sanitafvg.iscrizioneconcorsi.it.**

La procedura informatica per la presentazione delle domande sarà attiva a partire dal giorno di pubblicazione sul sito aziendale del presente bando, e verrà **automaticamente disattivata alle ore 23.59.59 del giorno di scadenza.** Il termine è perentorio. Pertanto, dopo tale termine, non sarà più possibile:

- inviare la domanda di partecipazione,
- produrre altri titoli o documenti a corredo della domanda,
- effettuare rettifiche o aggiunte.

È esclusa ogni altra forma di presentazione o trasmissione.

La compilazione della domanda potrà essere effettuata 24 ore su 24 ore (salvo momentanee interruzioni per manutenzione del sito) da computer collegato alla rete internet e dotato di un browser di navigazione aggiornato tra quelli di maggiore diffusione (Chrome, Explorer, Firefox, Safari) che supporti ed abbia abilitati JavaScript e Cookie. La compatibilità con i dispositivi mobili (smartphone, tablet) non è garantita. Si consiglia di effettuare la registrazione e la compilazione per tempo onde evitare un sovraccarico del sistema per il quale ASFO Pordenone non si assume alcuna responsabilità.

La e-mail fornita dal candidato in sede di registrazione sarà utilizzata dall'Ente anche per successive comunicazioni riguardanti la procedura concorsuale stessa.
Tutte le informazioni (requisiti specifici di ammissione, titoli di carriera, esperienze professionali e formative, ecc.) dovranno essere indicate in modo preciso ed esaustivo in quanto si tratta di dati sui quali verrà effettuata la verifica del possesso dei requisiti per la partecipazione alla selezione, degli eventuali titoli di preferenza e/o riserva dei posti, nonché la valutazione dei titoli.
Si tratta di una dichiarazione resa sotto la propria responsabilità ai sensi del D.P.R. 445/2000 e ss.mm.ii..
Ai sensi del D.P.R. 445/2000, le dichiarazioni rese e sottoscritte nella domanda di ammissione hanno valore di autocertificazione; nel caso di falsità in atti e dichiarazioni mendaci si applicano le sanzioni penali previste dall'art. 76, c. 1 del D.P.R. 445/2000.
I rapporti di lavoro/attività professionali in corso possono essere autocertificati fino alla data in cui viene inviata la domanda (quindi, in corrispondenza del campo di data di fine rapporto, il candidato dovrà inserire la data di invio della domanda, anche se il rapporto di lavoro proseguirà oltre a tale data).
Le istruzioni operative per la compilazione della domanda online e le modalità con cui allegare i documenti, sono riportate in calce al presente bando formandone parte integrante.

CONTRIBUTO SPESE PER LA PARTECIPAZIONE AL CONCORSO

L'ammissione al concorso è subordinata al pagamento di un contributo di partecipazione pari a € 10,33, in nessun caso rimborsabile, quale contributo spese ai sensi della L. 340/2000.
Tale contributo deve essere versato seguendo le istruzioni riportate nella sezione denominata "Pagamento contributo" della procedura telematica di iscrizione effettuabile attraverso il portale ISON.

DOCUMENTAZIONE DA ALLEGARE ALLA DOMANDA

Vanno allegati obbligatoriamente alla domanda **a pena di esclusione:**

a. documenti relativi al titolo di soggiorno (es. carta/permesso di soggiorno CE per soggiornanti di lungo periodo, permesso di soggiorno per motivi familiari, permesso per asilo ai titolari dello status di rifugiato, permesso per protezione sussidiaria), comprovanti il possesso dei requisiti generali di ammissione (di cui ai punti 1b e 1c) da parte dei candidati cittadini non comunitari;
b. eventuale autocertificazione di prestare servizio di ruolo, con inquadramento nella disciplina dell'avviso/concorso, alla data del 01/02/1998, presso le Aziende U.S.L. ed Ospedaliere.

Ove ne ricorra il caso, devono essere allegati dagli interessati, **pena la mancata valutazione/decadenza dei benefici**, i seguenti documenti:

a. il decreto ministeriale di equiparazione dei titoli di servizio svolti all'estero (da inserire nella pagina "Servizio presso ASL/PA come dipendente");
b. la certificazione medica attestante lo stato di disabilità comprovante la necessità di ausili e/o tempi aggiuntivi, ai sensi dell'art. 20 della L. 104/1992;
c. la certificazione medica comprovante la disabilità >80% ai fini dell'esonero alla preselezione;
d. le pubblicazioni scientifiche. Per essere oggetto di valutazione, le pubblicazioni devono essere edite a stampa. Non saranno valutate le pubblicazioni dalle quali non risulti l'apporto del candidato;
e. tipologia quali-quantitativa/casistica.
   Si rammenta che le casistiche devono essere certificate dal Direttore Sanitario, sulla base dell'attestazione del Direttore Responsabile del competente Dipartimento o Unità Operativa dell'Azienda sanitaria o Azienda Ospedaliera (art. 6 del D.P.R. 484/1997).
   La casistica che sarà, a discrezione della Commissione esaminatrice, oggetto di valutazione, è quella:
   - ✓ relativa all'attività svolta successivamente al conseguimento della specializzazione
     ovvero
   - ✓ relativa all'attività svolta dallo specializzando se assunto, a tempo determinato, per n. 32 ore/sett., ai sensi dell'art. 1, c. 548-*bis* della L. 145/2018.

Eventuale altra documentazione allegata, diversa da quella esplicitamente richiesta dal format, non verrà presa in considerazione.
Ai sensi dell'art. 71 del D.P.R. 445/2000 e ss.mm.ii., l'Azienda procederà ad idonei controlli, anche a campione, al fine di verificare la veridicità delle dichiarazioni rese nella domanda. Qualora emerga la non veridicità del contenuto delle dichiarazioni, il dichiarante decade dai benefici eventualmente conseguiti, in seguito al provvedimento emanato sulla base della dichiarazione non veritiera.
Codice identificativo personale (ID)

Successivamente alla trasmissione della domanda, la procedura telematica invierà automaticamente, alla mail indicata dal candidato, il riepilogo della domanda di iscrizione contenente identificativo numerico (ID) riconducibile esclusivamente alla specifica candidatura: sarà onere del candidato conservare tale codice identificativo, il quale verrà utilizzato - a tutela della riservatezza dei dati personali - nelle successive fasi della procedura per identificare il candidato in luogo del suo cognome e nome, ad eccezione della graduatoria finale di merito.

AMMISSIONE/ESCLUSIONE E CONVOCAZIONE DEI CANDIDATI

La verifica del possesso dei requisiti d'accesso alla procedura verrà effettuata dal competente Ufficio S.C. Gestione risorse umane.

In sede di esame della documentazione – e al solo fine dell'ammissione dei candidati – è consentita la regolarizzazione della domanda.

In tale senso, qualora si riscontrino delle irregolarità formali e/o delle omissioni non sostanziali, sarà data al candidato la possibilità di sanare l'imperfezione rilevata mediante invio della documentazione integrativa, entro 7 giorni dal ricevimento della richiesta di regolarizzazione. Decorso inutilmente tale termine, si procederà all'esclusione del candidato dal concorso.

L'eventuale esclusione sarà disposta con atto amministrativo e sarà notificata ai candidati entro 30 giorni dalla data di esecutività del provvedimento.

Sono esclusi dalla procedura concorsuale/selettiva, oltre ai candidati non in possesso dei requisiti prescritti, i candidati che hanno presentato domande:

- carenti della documentazione necessaria a supporto delle dichiarazioni rese nei casi previsti nel capitolo "*Documentazione da allegare alla domanda*";
- per le quali non è pervenuta, entro i termini richiesti, la successiva regolarizzazione.

Il diario e la sede delle prove verrà comunicato a ciascun concorrente tramite PEC (Posta Elettronica Certificata), almeno 15 giorni prima dell'inizio della prova scritta e/o pratica, e almeno 20 giorni prima della prova orale.

Le prove concorsuali non potranno aver luogo nei giorni festivi, incluso le festività religiose ebraiche, induiste, valdesi ed ortodosse.

La mancata presentazione alle prove concorsuali, nei giorni, ora e sede stabiliti, qualunque sia la causa dell'assenza, anche se indipendente dalla volontà dei singoli concorrenti, equivarrà a rinuncia al concorso.

Per essere ammessi a sostenere le prove, i candidati dovranno presentarsi muniti di valido documento personale di identità.

Si rammenta che il candidato ha l'onere di comunicare, con nota datata e sottoscritta, le eventuali successive variazioni di indirizzo, recapiti quali indirizzo e-mail o telefonico, oppure posta elettronica certificata, all'indirizzo PEC aziendale: asfo.protgen@certsanita.fvg.it,, oppure inviando una mail a ufficio.concorsi@asfo.sanita.fvg.it, precisando il riferimento della selezione alla quale si è iscritto.

COMMISSIONE ESAMINATRICE E OPERAZIONI DI SORTEGGIO

La Commissione esaminatrice sarà nominata dal Legale Rappresentante, nei modi e termini stabiliti dalla normativa vigente (D.P.R. 483/1997 e ss.mm.ii.).

Il sorteggio dei componenti la Commissione è pubblico ed avrà luogo alle **ore 9.30** del **decimo giorno successivo alla data di scadenza del termine per la presentazione delle domande**, presso la S.C. Gestione risorse umane – Ufficio Concorsi – 4° Piano, sede legale dell'Azienda, via Vecchia Ceramica n. 1, Pordenone. Qualora detto giorno fosse festivo, le operazioni di sorteggio avranno luogo il primo giorno successivo non festivo, stessa ora e sede.

PROVE D'ESAME

Ai sensi dell'art. 38, D.P.R. 483/1997, le prove d'esame sono le seguenti:

Prova scritta: relazione su argomenti inerenti alla materia oggetto del concorso o soluzione di una serie di quesiti a risposta sintetica inerenti alla materia stessa;

Prova pratica: su tecniche e manualità peculiari della materia oggetto del concorso. La prova pratica deve comunque essere anche illustrata schematicamente per iscritto;

Prova orale: sulle materie inerenti la disciplina a concorso, nonché sui compiti connessi alla funzione da conferire.

La prova orale comprende, oltre che elementi di *informatica* ovvero l'accertamento della conoscenza dell'uso delle apparecchiature e delle applicazioni informatiche più diffuse, anche la verifica della conoscenza della *lingua inglese*, ai sensi dell'art. 37, c. 1 del D. Lgs. 165/2001.
Per la valutazione dei titoli si applicano i criteri previsti dal D.P.R. 483/1997.
La Commissione dispone, complessivamente, di **100 punti** così ripartiti:
a) **20 punti** per i titoli;
b) **80 punti** per le prove d'esame.
I punti per le ***prove d'esame*** sono così suddivisi:
a) **30 punti** per la prova scritta;
b) **30 punti** per la prova pratica;
c) **20 punti** per la prova orale.

Il superamento di ciascuna delle previste prove *scritte* e *pratiche* è subordinato al raggiungimento di una valutazione di sufficienza espressa in termini numerici di almeno 21,000/30,000.
Il superamento della prova *orale* è subordinato al raggiungimento di una valutazione di sufficienza espressa in termini numerici di almeno 14,000/20,000.
I punti per la valutazione dei ***titoli*** sono così suddivisi:
a) titoli di carriera: 10 punti;
b) titoli accademici e di studio: 3 punti;
c) pubblicazioni e titoli scientifici: 3 punti;
d) curriculum formativo e professionale: 4 punti.

Il risultato della valutazione dei titoli, effettuato a norma degli artt. 11, 20-23 e, in particolare, all'art. 39, cc. 4-7 del D.P.R. 483/1997, sarà reso noto ai candidati prima dell'effettuazione della prova orale.

GRADUATORIA, TITOLI DI PRECEDENZA E PREFERENZA, UTILIZZO ALTRE AMMINISTRAZIONI, ASSUNZIONE

Graduatoria e assunzioni

La Commissione esaminatrice, ai sensi dell'art. 1, c. 547, della L. 145/2018 e *ss.mm.ii.*, al termine delle prove d'esame, stilerà due distinte graduatorie di merito dei candidati, secondo l'ordine dei punteggi complessivamente riportati da ciascun concorrente:
- una prima graduatoria, relativa ai candidati in possesso del diploma di specializzazione alla data di scadenza del bando, e risultati idonei;
- una seconda graduatoria, relativa ai candidati iscritti, alla data di scadenza del bando, a partire dal secondo anno del relativo corso di specializzazione, e risultati idonei.

Le graduatorie, riconosciuta la regolarità degli atti, saranno approvate con provvedimento amministrativo e pubblicate, inoltre, nel Bollettino Ufficiale della Regione.
Come previsto dall'art. 1, c. 548, della L. 145/2018 e ss.mm.ii., l'assunzione a tempo indeterminato dei medici veterinari specializzandi, di cui al citato art. 1, c. 547, risultati idonei e utilmente collocati nella relativa graduatoria, è subordinata al conseguimento del titolo di specializzazione e all'esaurimento della graduatoria dei medici veterinari già specialisti alla data di scadenza del bando.
Ai sensi dell'art. 1, c. 548-*bis*, L. 145/2018 e *ss.mm.ii.*:
- ✓ nelle more del conseguimento del titolo di formazione medico veterinario specialistica, coloro i quali sono utilmente collocati nella graduatoria separata (relativa ai medici veterinari specializzandi) possono essere assunti, a tempo determinato e parziale, per n. 32 ore/sett.;
- ✓ l'assunzione con contratto di lavoro subordinato, a tempo determinato e con orario a tempo parziale, di cui sopra, potrà essere disposta solamente dalle Aziende sanitarie le cui strutture operative sono accreditate ed inserite nella rete formativa delle scuole di specializzazione regionali e/o nazionali, ai sensi dell'art. 43, D. Lgs. 368/1999 e secondo i dettami di cui ai Decreti Interministeriali n. 68/2015 e n. 402/2017;
- ✓ a decorrere dalla data del conseguimento del relativo titolo di formazione medico veterinario specialistica, coloro che sono assunti ai sensi del comma in argomento sono inquadrati a tempo indeterminato nell'ambito dei ruoli della dirigenza del Servizio Sanitario Nazionale;

Relativamente ai medici veterinari specializzandi trova applicazione l'art. 86 del CCNL 23/01/2024 dell'Area della Sanità.
Al riguardo si rappresenta che la S.C. Igiene degli alimenti di origine animale non è accreditata, né inserita nella rete formativa della scuola di specializzazione per la disciplina "Area dell'igiene della produzione,

trasformazione, commercializzazione, conservazione e trasporto degli alimenti di origine animale e loro derivati".

Una volta esaurita la prima graduatoria, l'Azienda può procedere con l'assunzione degli specializzandi ai sensi dell'art. 1, c. 548-bis, L.145/2018 e ss.mm.ii., mediante scorrimento della seconda graduatoria, in ordine di diritto e a condizione che sussistano i requisiti normativi per la stipula del contratto individuale di lavoro. Accertata d'ufficio la mancanza dei requisiti oggettivi e/o soggettivi per l'assunzione, l'Azienda potrà interpellare il primo candidato idoneo successivo che ne sia invece in possesso.

Qualora nella seconda graduatoria vi siano rimasti solo candidati idonei per i quali non sussistono i requisiti per l'assunzione, ed il completo scorrimento della stessa non consenta di soddisfare pienamente il fabbisogno di personale, l'Azienda si riserva la facoltà di bandire una nuova procedura, dandone informativa a coloro i quali sono ancora collocati nella seconda graduatoria.

Una volta approvate le nuove graduatorie concorsuali, quella separata relativa ai medici veterinari specializzandi, verrà conseguentemente e definitivamente a decadere.

La graduatoria di merito dei candidati è formata secondo l'ordine dei punti della votazione complessiva riportata da ciascun candidato, con l'osservanza a parità di punti, delle preferenze previste dall'art. 5 del D.P.R. 487/1994 e *ss.mm.ii.*.

Ai sensi dell'art. 6 del D.P.R. 487/1994 (così come recentemente modificato dall'art. 1, c. 1, lett. *f)* del D.P.R. 82/2023), rubricato "*Equilibrio di genere*", si indicano di seguito le percentuali di rappresentatività dei generi, calcolate alla data del 31/12/2023:

PROFILO: Dirigente Medico Veterinario

Dipendenti di ruolo GENERE MASCHILE in rapporto al totale dipendenti di ruolo nel profilo (%): 56,25%

Dipendenti di ruolo GENERE FEMMINILE in rapporto al totale dipendenti di ruolo nel profilo (%): 43,75%

Secondo le disposizioni di cui al medesimo art. 6 del D.P.R. 487/1994, in virtù del differenziale tra i generi inferiore al 30%, non si applica il titolo di preferenza di cui all'art. 5, c. 4, lett. *o)*, D.P.R. 487/1994, in favore del genere meno rappresentato nell'Amministrazione.

In ottemperanza all'art. 3, c. 7 della L. 127/1997, come modificato dall'art. 2, c. 9 della L. 191/1998, nel caso in cui alcuni candidati ottenessero il medesimo punteggio, a conclusione delle operazioni di valutazione dei titoli e delle prove di esame, sarà preferito il candidato più giovane di età.

Utilizzo altre Amministrazioni

Si precisa che le graduatorie che esiteranno dalla presente procedura concorsuale, in conformità a quanto previsto dalla vigente normativa, potranno essere utilizzate anche da altre Pubbliche Amministrazioni.

A tal proposito, al candidato, nella domanda di partecipazione, sarà chiesto di prestare, o negare, il consenso al trattamento dei dati personali nell'eventualità di utilizzo da parte di altre Amministrazioni.

Solo in caso di rinuncia all'incarico presso altra amministrazione, autorizzata ad utilizzare la graduatoria, il candidato idoneo rimarrà utilmente collocato in graduatoria per eventuali incarichi presso questa Azienda. Le graduatorie rimarranno efficaci per un termine di due anni dalla data di approvazione delle stesse, così come disposto dall'art. 35, c. 5-*ter* del D. Lgs. 165/2001.

ADEMPIMENTI DEI VINCITORI E CONFERIMENTO DEL POSTO

Il rapporto di lavoro a tempo indeterminato è costituito e regolato da contratti individuali, secondo le disposizioni di legge, della normativa comunitaria e del C.C.N.L. vigente, anche per quanto concerne le cause di risoluzione del contratto di lavoro e per i termini di preavviso.

Si precisa, comunque, che la stipula del contratto individuale di lavoro è subordinata al rispetto del limite ordinamentale previsto per il collocamento a riposo d'ufficio.

Il concorrente dichiarato vincitore sarà invitato dall'Amministrazione a produrre tutti i titoli ed i documenti necessari per dimostrare il possesso dei requisiti specifici e generali prescritti per l'ammissione al concorso, nonché la documentazione richiesta dalle disposizioni regolanti l'accesso al rapporto di lavoro assegnandogli un termine non inferiore a trenta giorni.

Nello stesso termine il destinatario, sotto la sua responsabilità, deve dichiarare, di non avere altri rapporti di impiego pubblico o privato e di non trovarsi in nessuna delle situazioni di incompatibilità richiamate dall'art. 53 del D. Lgs. n. 165/2001. In caso contrario, unitamente ai documenti, deve esser espressamente presentata la dichiarazione di opzione per la nuova azienda.

È, in ogni modo, condizione risolutiva del contratto, senza obbligo di preavviso, l'annullamento della procedura selettiva che ne costituisce il presupposto.

Si rammenta che decade dall'impiego chi abbia conseguito l'assunzione mediante presentazione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile.

L'Azienda, verificata la sussistenza dei requisiti, procede alla stipula del contratto individuale nel quale sarà indicata la data di presa di servizio. Gli effetti economici decorrono dalla data di effettiva presa di servizio.
Scaduto inutilmente il termine assegnato per la presentazione della documentazione, l'Azienda comunica di non dar luogo alla stipulazione del contratto ovvero di risolvere lo stesso se già intervenuto.
Il vincitore sarà assunto ai sensi e con le modalità di cui all'art. 15 del vigente Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro della dirigenza – Area della Sanità. Allo stesso verrà attribuito, dalla data di effettivo inizio del servizio, il trattamento economico previsto dal medesimo CCNL.
Si precisa che l'Amministrazione procederà all'assunzione del vincitore/vincitori compatibilmente con le vigenti normative nazionali di finanza pubblica e le disposizioni regionali in materia di assunzioni di personale.

TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

I dati personali forniti dal candidato saranno trattati da AsFO ai sensi del D. Lgs. 196/2003 e del D. Lgs. 101/2018 per le finalità di gestione della selezione.
Il conferimento dei dati è obbligatorio ai fini della valutazione dei requisiti di partecipazione.
Le medesime informazioni potranno essere utilizzate unicamente per le finalità dell'avviso/concorso.
I dati forniti potranno essere messi a disposizione di coloro che dimostrano un interesse attuale e concreto nei confronti della procedura, e ne facciano espressa richiesta ai sensi dell'art. 22 della L. 241/1990 e *ss.mm.ii.*.
L'interessato ha diritto, ai sensi del D. Lgs. 101/2018, di conoscere i dati che lo riguardano, di chiederne l'aggiornamento, la rettifica, il completamento, la cancellazione o il blocco in caso di violazione di legge, nonché il diritto di opporsi al loro trattamento per motivi legittimi, nel rispetto tuttavia dei termini perentori previsti per la procedura di cui trattasi.
I dati conferiti saranno oggetto di trattamento da parte dei competenti Uffici con modalità sia manuale che informatizzata e il Titolare del trattamento è l'Azienda Sanitaria Friuli Occidentale di Pordenone (AsFO).
Per qualsiasi richiesta in merito al trattamento dei Suoi dati personali potrà contattare il Responsabile della S.C. Gestione Risorse umane - Ufficio Concorsi o il Data Protection Officer dell'Azienda al seguente indirizzo e-mail *privacy@asfo.sanita.fvg.it*.

NORME FINALI

L'Azienda sanitaria Friuli Occidentale si riserva la facoltà di prorogare o riaprire i termini di scadenza per la presentazione delle domande di ammissione al concorso, di modificare il numero dei posti messi a concorso, di sospendere o revocare la procedura stessa, qualora ne rilevasse la necessità o l'opportunità per ragioni di pubblico interesse.
Per quanto non previsto dal bando, si fa riferimento alle disposizioni di legge, regolamentari e contrattuali in vigore.
*Il presente BANDO costituisce **lex specialis**, cosicché la presentazione dell'istanza di partecipazione comporta l'accettazione incondizionata di tutte le norme e disposizioni ivi contenute nonché di quelle che disciplinano o disciplineranno lo stato giuridico ed economico del personale delle Aziende ed Enti del Servizio Sanitario Nazionale*.
Il Responsabile del Procedimento è il Dott. Alessandro Faldon, Direttore della S.C. Gestione risorse umane.

IL DIRETTORE GENERALE:
dott. Giuseppe Tonutti

ISTRUZIONI OPERATIVE PER LA COMPILAZIONE, ED INVIO ON LINE, DELLA DOMANDA DI PARTECIPAZIONE ALLA PRESENTE SELEZIONE

ISTRUZIONI OPERATIVE PER LA COMPILAZIONE, ED INVIO *ON-LINE*, DELLA DOMANDA DI PARTECIPAZIONE ALLA PRESENTE SELEZIONE

PER PARTECIPARE AL CONCORSO È NECESSARIO EFFETTUARE OBBLIGATORIAMENTE L'ISCRIZIONE *ON-LINE* SUL SITO https://aas5sanitafvg.iscrizioneconcorsi.it

L'UTILIZZO DI MODALITÀ DIVERSE DI ISCRIZIONE COMPORTERÀ

L'ESCLUSIONE DEL CANDIDATO DAL CONCORSO

PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE

La domanda di partecipazione alla selezione dovrà essere, pena esclusione, **PRODOTTA ESCLUSIVAMENTE TRAMITE PROCEDURA TELEMATICA**, presente nel sito https://aas5sanitafvg.iscrizioneconcorsi.it, come più sopra indicato.

Non sono previste altre modalità di trasmissione della domanda. Saranno esclusi dalla procedura i candidati le cui domande non siano state inviate secondo le modalità di seguito indicate.

La procedura informatica per la presentazione delle domande sarà attiva a partire dal giorno di pubblicazione sul sito aziendale del presente bando, e verrà automaticamente **disattivata alle ore 23.59.59 del giorno di scadenza.** Pertanto, dopo tale termine, non sarà più possibile effettuare la compilazione online della domanda di partecipazione e **non sarà ammessa la produzione di altri titoli o documenti** a corredo della domanda. Inoltre non sarà più possibile effettuare **rettifiche o aggiunte.**

Il termine di cui sopra è perentorio. Saranno esclusi dal concorso i candidati le cui domande non siano state inviate secondo le modalità di seguito indicate.

La compilazione della domanda potrà essere effettuata 24 ore su 24 (salvo momentanee interruzioni per manutenzione del sito) da computer collegato alla rete internet e dotato di un browser di navigazione aggiornato tra quelli di maggiore diffusione (Chrome, Explorer, Firefox, Safari) che supporti ed abbia abilitati JavaScript e Cookie. La compatibilità con i dispositivi mobili (smartphone, tablet) non è garantita. **Si consiglia di effettuare la registrazione e la compilazione per tempo onde evitare un sovraccarico del sistema per il quale ASFO non si assume alcuna responsabilità.**

1: REGISTRAZIONE NEL SITO AZIENDALE

Collegarsi al sito internet: **https://aas5sanitafvg.iscrizioneconcorsi.it/**;

- Accedere mediante l'identità digitale SPID *oppure*
- Accedere mediante carta d'identità elettronica CIE

2: ISCRIZIONE ON LINE AL CONCORSO PUBBLICO

- Dopo aver effettuato l'accesso con SPID/CIE o aver inserito Username e Password definitiva inserire nel campo di RICERCA_SELEZIONE, l'avviso cui si intende partecipare.
- **Cliccare l'icona "*Iscriviti*" corrispondente al concorso/avviso al quale si intende partecipare.**
- Il candidato accede alla schermata di **inserimento della domanda,** dove deve dichiarare il POSSESSO DEI REQUISITI E ALTRE DICHIARAZIONI richiesti per l'ammissione al concorso.
- Si inizia dalla scheda "***Anagrafica***", che deve essere compilata in tutte le sue parti e dove va allegata la scansione del documento di identità, cliccando il bottone "*aggiungi documento*" (dimensione massima 2 mb).
- Per iniziare cliccare il tasto "***Compila***" ed al termine dell'inserimento, confermare cliccando il tasto in basso "***Salva***";

- Proseguire con la compilazione delle ulteriori pagine di cui si compone il format, il cui elenco è disposto sul lato sinistro dello schermo, e che via via che vengono compilate, risultano spuntate in verde, con riportato a lato il numero delle dichiarazioni rese. Le stesse possono essere compilate in più momenti, in quanto è possibile accedere a quanto caricato ed aggiungere/correggere/cancellare i dati, fino a quando non si conclude la compilazione cliccando su "***Conferma ed invio***"

  Si sottolinea che tutte le informazioni (requisiti specifici di ammissione, titoli di carriera ed esperienze professionali e formative) di cui sopra, dovranno essere indicate in modo preciso ed esaustivo in quanto si tratta di dati sui quali verrà effettuata la verifica del possesso dei requisiti per la partecipazione al concorso/avviso, degli eventuali titoli di preferenza o di riserva dei posti, nonché la valutazione dei titoli. Si tratta di una dichiarazione resa sotto la propria personale responsabilità ed ai sensi del D.P.R. 445/2000.

  I rapporti di lavoro/attività professionali in corso possono essere autocertificati limitatamente alla data in cui viene compilata la domanda (quindi, in caso di servizi ancora in corso, nel campo corrispondente alla data di fine rapporto il candidato deve inserire la data di compilazione della domanda).

- ATTENZIONE per alcune tipologie di titoli è possibile ed è necessario, al fine dell'accettazione della domanda e della eventuale valutazione, effettuare la scannerizzazione dei documenti e fare l'**upload** direttamente nel format on line.

Vanno allegati obbligatoriamente alla domanda **a pena di esclusione:**

a. documenti relativi al titolo di soggiorno (es. carta/permesso di soggiorno CE per soggiornanti di lungo periodo, permesso di soggiorno per motivi familiari, permesso per asilo ai titolari dello status di rifugiato, permesso per protezione sussidiaria), comprovanti il possesso dei requisiti generali di ammissione (di cui ai punti 1b e 1c) da parte dei candidati cittadini non comunitari;
b. eventuale autocertificazione di prestare servizio di ruolo, con inquadramento nella disciplina dell'avviso/concorso, alla data del 01/02/1998, presso le Aziende U.S.L. ed Ospedaliere.

I documenti che devono essere allegati pena la mancata valutazione/decadenza dei benefici sono:

a. il decreto ministeriale di equiparazione dei titoli di servizio svolti all'estero (da inserire nella pagina "Servizio presso ASL/PA come dipendente");
b. la certificazione medica attestate lo stato di disabilità comprovante la necessita di ausili e/o tempi aggiuntivi, ai sensi dell'art. 20 della L. 104/1992;
c. la certificazione medica comprovante la disabilità > 80% ai fini dell'esonero alla preselezione;
d. le pubblicazioni scientifiche;
e. tipologia quali-quantitativa / casistica [**solo per la dirigenza**].

Nei casi suddetti effettuare la scannerizzazione dei documenti e l'upload (come indicato nella spiegazione di "*Anagrafica*" ed allegarli seguendo le indicazioni e cliccando il bottone "aggiungi allegato", ponendo attenzione alla dimensione massima richiesta nel format. I file pdf relativi alle pubblicazioni possono essere eventualmente compressi, utilizzando le modalità più in uso (win.zip o win.rar).

Si segnala che è consultabile on-line il "*Manuale di istruzioni*" che riporta ulteriori specifiche, oltre a quelle presenti in fase di compilazione, (disponibile nelle sezioni di sinistra delle pagine web del sito) per eventuali indicazioni riguardo la modalità di unione di più file in un unico di più pagine, la conversione in formato pdf e la riduzione in dimensioni.

- Terminata la compilazione di tutte le sezioni, cliccare su "Conferma ed invio" per confermare quanto inserito ed inviare definitivamente la domanda;
- Compare una pagina con le dichiarazioni finali che vanno spuntate;

- Quindi si clicca su “Conferma ed invia l’iscrizione”;
- Una volta confermata la domanda compaiono i seguenti messaggi:
  - “domanda confermata ed inviata il giorno alle ore”
  - “conferma ed invio registrazione completati!”
- Il candidato riceverà una mail di conferma iscrizione con allegato il PDF della domanda compilata online.

Successivamente alla trasmissione della domanda, la procedura telematica invierà automaticamente, alla mail indicata dal candidato, il riepilogo della domanda di iscrizione contenente identificativo numerico (ID) riconducibile esclusivamente alla specifica candidatura: sarà onere del candidato conservare tale codice identificativo, il quale verrà utilizzato - a tutela della riservatezza dei dati personali - nelle successive fasi della procedura per identificare il candidato in luogo del suo cognome e nome, ad eccezione della graduatoria finale di merito.
ATTENZIONE: a seguito della conferma, la domanda risulterà bloccata e sarà inibita qualsiasi altra modifica e integrazione, prestare quindi attenzione.

Ai sensi dell’art. 71 del D.P.R. 445/2000 e ss.mm.ii., l’Amministrazione procederà ad idonei controlli, anche a campione sulla veridicità delle dichiarazioni rese nella domanda. Qualora emerga la non veridicità del contenuto delle dichiarazioni, il dichiarante decade dai benefici eventualmente conseguiti in seguito al provvedimento emanato, sulla base della dichiarazione non veritiera.

Il giorno di convocazione per la prima prova, il candidato dovrà **portare** con sé **e consegnare, a pena di esclusione, un valido documento di riconoscimento.**

Non verranno presi in considerazione eventuali documentazioni/integrazioni inviate con modalità diversa da quelle previste dal seguente bando in oggetto (anche se inviate tramite raccomandata o tramite PEC).

Il mancato rispetto, da parte dei candidati, dei termini e delle modalità sopra indicate per la presentazione delle domande comporterà la non ammissibilità al concorso.

3: ASSISTENZA

Le richieste di assistenza possono essere avanzate tramite l'apposita funzione disponibile alla voce di menu **“RICHIEDI ASSISTENZA”** sempre presente nella sezione a sinistra della pagina web. Le richieste di assistenza verranno evase durante l’orario di lavoro e compatibilmente con gli altri impegni del servizio, e comunque **entro 5 giorni** lavorativi dalla richiesta; le stesse **non potranno essere soddisfatte nei 3 giorni antecedenti la data di scadenza del concorso.**

Si suggerisce di **leggere attentamente il MANUALE ISTRUZIONI** per l’uso della procedura, di cui sopra, e disponibile nel pannello di sinistra delle varie pagine di cui si compone il sito web e nella home page.

4: PROCEDURA DI EVENTUALE INTEGRAZIONE DI ULTERIORI TITOLI E DOCUMENTI ALLA DOMANDA DI PARTECIPAZIONE AL CONCORSO

Dopo l’invio on-line della domanda, e comunque entro il termine di scadenza previsto dal bando, **è possibile riaprire la domanda inviata** per la produzione di ulteriori titoli o documenti ad integrazione della stessa, tramite la funzione “Annulla domanda”.

NOTA BENE: si fa presente che la riapertura della domanda per la produzione di ulteriori titoli e documenti **comporta l’annullamento della domanda precedentemente redatta on-line**, con conseguente perdita di validità della ricevuta di avvenuta compilazione.

Quindi tale procedura prevede la **ripresentazione integrale della domanda di iscrizione on-line** da parte del candidato utilizzando la stessa modalità prevista al paragrafo "ISCRIZIONE ON LINE AL CONCORSO PUBBLICO".

24_31_3_CNC_AS FO GRAD 1 DM ORTOPEDIA CHIR MANO_015

Azienda sanitaria "Friuli Occidentale" - AS FO - Pordenone

Graduatoria di merito di concorso pubblico, per titoli ed esami, per l'assunzione a tempo indeterminato di n. 1 dirigente medico, disciplina Ortopedia e Traumatologia da assegnare alla SC Chirurgia della Mano.

Ai sensi dell'art. 18 del D.P.R. n. 483/1997, si rendono note le graduatorie e l'esito del:
Concorso pubblico, per titoli ed esami, per l'assunzione a tempo indeterminato di n. 1 Dirigente medico della disciplina di Ortopedia e Traumatologia, da assegnare alla S.C. Chirurgia della Mano, il cui esito è stato approvato con decreto n. 545 del 12/07/2024:

2a Graduatoria Medici Specializzandi

1	CLOCCHIATTI SUSANNA	p. 79,100/100
2	D'ANGELO GIOVANNI	p. 78,084/100
3	BAGNACANI FILIPPO	p. 69,001/100

IL DIRETTORE SC GESTIONE RISORSE UMANE:
dott. Alessandro Faldon

24_31_3_CNC_ASU FC 3 DM RADITOTERAPIA_0_INTESTAZIONE_013

Azienda sanitaria universitaria "Friuli Centrale" - ASU FC - Udine

Bando di concorso pubblico per titoli ed esami a n. 3 posti di dirigente medico della disciplina di Radioterapia.

In attuazione al decreto n. 761 del 17 luglio 2024, è indetto pubblico concorso, per titoli ed esami, finalizzato alla copertura, con rapporto a tempo indeterminato e pieno, dei seguenti posti:
- ruolo: sanitario
- profilo professionale: medici
- posizione funzionale: dirigente medico
- disciplina: radioterapia
- area medica e delle specialità mediche
- posti n. 3

Per l'ammissione alla procedura concorsuale e per le modalità di espletamento della stessa si applicano le vigenti disposizioni in materia e, in particolare quelle contenute nei seguenti provvedimenti:
● D.P.R. 487 del 09.05.1994, "Regolamento recante norme sull'accesso agli impieghi nelle pubbliche amministrazioni e le modalità di svolgimento dei concorsi, dei concorsi unici e delle altre forme di assunzione nei pubblici impieghi" e s.m. e i.;
● D.P.R. n. 483 del 10.12.1997, "Regolamento recante la disciplina concorsuale per il personale dirigenziale del Servizio sanitario nazionale" e s.m. e i.;
● D.M. 30 gennaio 1998 e D.M. 31 gennaio 1998, e s.m. e i., in cui sono definite rispettivamente le tabelle relative alle discipline equipollenti e alle specializzazioni affini previste dalla normativa regolamentare per l'accesso al secondo livello dirigenziale per il personale del ruolo sanitario del Servizio sanitario nazionale.
● D.P.R. n. 445 del 28.12.2000, "Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa" e s.m. e i.;
● D. Lgs. n. 165 del 30.03.2001 e s.m. e i., in materia di pubblico impiego ed in particolare gli artt. n.7 e n.38, commi 1 e 3-bis, in materia di accesso ai posti di lavoro presso le amministrazioni pubbliche di cittadini U. E. e di cittadini di paesi terzi, e art.7, 1° comma in materia di parità e pari opportunità tra uomini e donne per l'accesso al lavoro ed il trattamento sul lavoro, unitamente al D.Lgs. 11 aprile 2006, n.198;
● D. Lgs. n. 196 del 30.06.2003, in materia di trattamento di dati personali e s.m. i. e Regolamento generale sulla protezione dei dati (Regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016;

1. REQUISITI GENERALI E SPECIFICI DI AMMISSIONE AL CONCORSO

Al concorso sono ammessi i candidati in possesso dei seguenti requisiti:
a. cittadinanza italiana, salve le equiparazioni stabilite dalle leggi vigenti, o cittadinanza di uno dei paesi dell'Unione Europea. Possono, altresì, partecipare al concorso pubblico, ai sensi dell'art. 38 del D. Lgs. n. 165/2001 e s.m.i., i familiari dei cittadini di cui al comma 1 non aventi la cittadinanza di uno Stato membro che siano titolari del diritto di soggiorno o del diritto di soggiorno permanente e i cittadini di Paesi terzi che siano titolari del permesso di soggiorno CE per soggiornanti di lungo periodo o che siano titolari dello status di rifugiato ovvero dello status di protezione sussidiaria.
b. godimento dei diritti civili e politici
I cittadini italiani devono:
● essere iscritti nelle liste elettorali;
● non essere stati dispensati dall'impiego presso una pubblica amministrazione per aver conseguito l'impiego stesso mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile;
I cittadini degli Stati membri dell'Unione Europea devono possedere i seguenti requisiti:
● godere dei diritti civili e politici anche negli stati di appartenenza o di provenienza;
● adeguata conoscenza della lingua italiana, che sarà accertata dalla commissione esaminatrice contestualmente alla valutazione delle prove di esame;
c. idoneità fisica all'impiego per lo svolgimento delle mansioni proprie del profilo professionale a selezione. L'accertamento dell'idoneità fisica all'impiego sarà effettuato, ai sensi di quanto previsto dalle normative vigenti, a cura dell'Azienda prima dell'immissione in servizio.
d. **laurea in Medicina e chirurgia**;
e. **abilitazione** all'esercizio della professione medico chirurgica;
f. **specializzazione nella disciplina** oggetto del concorso o in disciplina equipollente o affine (ai sensi dei D.M. 30.01.1998 e D.M. 31.01.1998);
In conformità a quanto previsto dall'art. 1, comma 547 della Legge 30 dicembre 2018 n. 145 e s.m.i., sono ammessi apartecipare al concorso **i medici specializzandi regolarmente iscritti a partire dal secondo anno del corso** di formazione specialistica nella disciplina a concorso o in disciplina equipollente o affine, in base alle vigenti tabelle di cui ai Decreti del Ministero della Sanità 30 e 31 gennaio 1998.
Si precisa che la regolare iscrizione al secondo anno di corso presuppone non solo l'espletamento delle formalità di immatricolazione, ma anche il superamento dell'esame finale del primo anno e l'avvio delle attività didattiche, secondo le date fissate annualmente dal Ministero dell'Università e della Ricerca in relazione all'anno di immatricolazione.

g. **iscrizione all'albo dell'Ordine dei medici-chirurghi**. L'iscrizione al corrispondente albo professionale di uno dei Paesi dell'Unione Europea consente la partecipazione al concorso, fermo restando l'obbligo dell'iscrizione all'albo in Italia prima dell'assunzione in servizio.
Il personale sanitario in servizio di ruolo alla data del 01/02/1998 (entrata in vigore del D.P.R. n. 483/1997) è esentato dal requisito della specializzazione nella disciplina relativa al posto già ricoperto a tale data per la partecipazione ai concorsi presso le Unità Sanitarie Locali e le Aziende Ospedaliere diverse da quella di appartenenza (art. 56, comma 2).
I candidati che hanno conseguito il titolo di studio all'estero dovranno allegare idonea documentazione attestante il riconoscimento del proprio titolo di studio con quello italiano richiesto ai fini dell'ammissione, in conformità della vigente normativa nazionale e comunitaria.
Non possono accedere agli impieghi coloro che siano stati esclusi dall'elettorato attivo nonché coloro che siano stati dispensati dall'impiego presso una pubblica amministrazione per aver conseguito l'impiego stesso mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile.
I requisiti prescritti devono essere posseduti alla data di scadenza del termine stabilito nel presente bando per la presentazione della domanda di ammissione al concorso.
Il difetto anche di uno solo di tali requisiti comporta la non ammissione al concorso.

2. PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE

La domanda di partecipazione al concorso dovrà essere **PRODOTTA ESCLUSIVAMENTE TRAMITE PROCEDURA TELEMATICA**, pena l'esclusione, entro il trentesimo giorno successivo alla data di pubblicazione dell'estratto del presente bando nella Gazzetta Ufficiale. Qualora detto giorno sia festivo, il termine è prorogato al primo giorno successivo non festivo.
La procedura informatica per la presentazione delle domande sarà attiva per il periodo di apertura del bando e verrà automaticamente disattivata alle ore 24.00 del giorno di scadenza. Pertanto, dopo tale termine, non sarà più possibile effettuare la compilazione online della domanda di partecipazione e non sarà ammessa la produzione di altri titoli o documenti a corredo della domanda. Inoltre non sarà più possibile effettuare rettifiche o integrazioni.
La compilazione della domanda potrà essere effettuata 24 ore su 24 (salvo momentanee interruzioni per manutenzione del sito) da qualsiasi dispositivo collegato alla rete internet e dotato di un browser di navigazione tra quelli di maggiore diffusione (Chrome, SeaMonkey, Explorer, Firefox, Safari), sino alla scadenza del termine suindicato. Si consiglia di effettuare la registrazione e la compilazione per tempo.
Il termine di cui sopra è perentorio. Saranno esclusi dalla procedura i candidati le cui domande non siano state inviate entro il predetto termine e secondo le modalità indicate nel presente bando.

3. REGISTRAZIONE ON LINE

- Collegarsi al sito internet: **https://aas3fvgison.iscrizioneconcorsi.it**;
- Cliccare su "pagina di registrazione" ed inserire i dati richiesti.
- **Fare attenzione al corretto inserimento della e-mail** (non PEC, non indirizzi generici o condivisi, ma e-mail personale) perché a seguito di questa operazione il programma invierà una e-mail al candidato con le credenziali provvisorie (Username e Password) di accesso al sistema di iscrizione ai concorsi on-line (attenzione l'invio non è immediato quindi registrarsi per tempo).
- La e-mail fornita dal candidato in sede di registrazione sarà utilizzata dall'Azienda anche per successive comunicazioni riguardanti la procedura concorsuale stessa.
- Collegarsi, una volta ricevuta la mail, al link indicato nella stessa per modificare la password provvisoria con una password segreta e definitiva a vostra scelta che dovrà essere conservata per gli accessi successivi al primo, attendere poi qualche secondo per essere automaticamente reindirizzati;
- Completare le informazioni anagrafiche aggiuntive previste nella scheda "Utente", utili perché verranno automaticamente riproposte al candidato in ogni singolo concorso al quale vorrà partecipare. La scheda "Utente" è comunque sempre consultabile ed aggiornabile.

4. ISCRIZIONE ON LINE

- Dopo aver inserito Username e Password definitiva e compilato e salvato i dati anagrafici richiesti nella scheda "Utente", selezionare la voce di menù "Concorsi", per accedere alla schermata dei concorsi disponibili.
- Cliccare l'icona "Iscriviti" corrispondente al concorso/avviso al quale si intende partecipare.
- Accedere alla schermata di inserimento della domanda, dove si deve dichiarare il POSSESSO DEI REQUISITI GENERALI E SPECIFICI richiesti per l'ammissione alla procedura.
- Iniziare dalla scheda "Anagrafica", che deve essere compilata in tutte le sue parti, **specificando anche il proprio indirizzo di posta elettronica certificata (PEC) personale**, e a cui va allegata la scansione del documento di identità, cliccando il bottone "aggiungi documento" (dimensione massima 1 mb), ovvero del permesso di soggiorno nel caso di cittadino extracomunitario, come previsto al punto 1 lett. a).
- Per iniziare, cliccare il tasto "**Compila**" e, al termine dell'inserimento, confermare cliccando il tasto in basso "**Salva**";
- Proseguire con la compilazione delle ulteriori pagine di cui si compone il form, il cui elenco è disposto sul lato sinistro dello schermo, e che via via che vengono compilate, risultano spuntate in verde, con riportato a lato il numero delle dichiarazioni rese. Le stesse possono essere compilate in più

momenti, in quanto è possibile accedere a quanto caricato ed aggiungere/correggere/cancellare i dati, fino a quando non si conclude la compilazione cliccando su "**Conferma ed invio**".

Si sottolinea che:

- tutte le informazioni (requisiti specifici di ammissione, titoli di carriera ed esperienze professionali e formative) di cui sopra, dovranno essere indicate in modo preciso ed esaustivo;
- i rapporti di lavoro/attività professionali in corso possono essere autocertificati limitatamente alla data in cui viene compilata la domanda (quindi nel campo corrispondente alla data di fine rapporto, qualora lo stesso sia in corso, il candidato deve inserire la data di compilazione della domanda).
- Terminata la compilazione di tutte le sezioni, cliccare su "**Conferma ed invio**". Dopo avere reso le dichiarazioni finali e confermato, compare la funzione STAMPA DOMANDA. Il candidato deve obbligatoriamente scaricare la domanda, firmarla, ed effettuare l'upload cliccando il bottone "Allega la domanda firmata".

Solo al termine di quest'ultima operazione comparirà il bottone "**Invia l'iscrizione**" che va cliccato per inviare **definitivamente** la domanda. Il candidato riceverà una mail di conferma iscrizione con allegata la copia della domanda firmata.

IL MANCATO INOLTRO INFORMATICO DELLA DOMANDA FIRMATA, DETERMINA L'AUTOMATICA ESCLUSIONE DEL CANDIDATO DAL CONCORSO.

Ai sensi dell'art. 71 del D.P.R. 28.12.2000, n. 445 e s.m.i., l'Amministrazione procederà ad idonei controlli, anche a campione, sulla veridicità delle dichiarazioni rese nel form. Qualora emerga la non veridicità del contenuto delle dichiarazioni, il dichiarante decade dai benefici eventualmente conseguiti in seguito al provvedimento emanato, sulla base della dichiarazione non veritiera.

Si invita a leggere attentamente le istruzioni di cui sopra ed il Manuale per l'uso della procedura, presente sul sito di iscrizione.

Le richieste di assistenza tecnica per errori nell'utilizzo della presente procedura o per richieste di annullamento della domanda inviata on line, verranno evase entro 5 giorni lavorativi dalla richiesta e non potranno essere soddisfatte nei 3 giorni antecedenti la data di scadenza del concorso.

Il mancato rispetto, da parte dei candidati, dei termini e delle modalità sopra indicate per la presentazione delle domande comporterà la non ammissibilità alla procedura.

Il candidato deve rendere note le eventuali variazioni di domicilio o recapito che si verifichino durante la procedura selettiva e fino all'esaurimento della stessa, inviando una e-mail a reclutamento@asufc.sanita.fvg.it, avendo cura di riportare nell'oggetto il proprio nominativo ed il riferimento del concorso al quale si è partecipato.

5. UPLOAD DEI DOCUMENTI

Per le seguenti tipologie di titoli e documenti è necessario, al fine dell'accettazione della domanda e della eventuale valutazione, effettuare la scannerizzazione dei documenti e fare **l'upload** direttamente nel form:

- Documento di identità in corso di validità ovvero permesso di soggiorno come previsto dal punto 1 lett. a) se cittadini extracomunitari;
- Copia della quietanza o ricevuta di versamento del contributo diritti di segreteria pari a € 10,33

Laddove alla domanda di partecipazione inoltrata sia stata allegata la mera disposizione di pagamento del contributo dei diritti di segreteria in discorso, il candidato dovrà consegnare la relativa ricevuta di versamento in sede di convocazione alla prova scritta.

Qualora ricorrano le condizioni, vanno allegati inoltre:

- Decreto ministeriale di riconoscimento dell'equipollenza ai corrispondenti titoli di studio italiani, se titoli di studio conseguiti all'estero (da inserire nella pagina "Titoli accademici e di studio");
- Decreto di riconoscimento dei titoli di servizio svolti all'estero (da inserire nella pagina "Servizio presso ASL/PA come dipendente");
- Copia delle pubblicazioni possedute e già dichiarate nel form on line (la vigente normativa richiede siano edite a stampa), unitamente a dichiarazione di loro conformità all'originale ai sensi del D.P.R. n. 445/2000; qualora le stesse vengano solo presentate, ma non dichiarate nel form on line, non saranno valutate (da inserire nella pagina "Curriculum formativo e professionale");
- Copia dell'eventuale casistica operatoria (ove prevista) (da inserire nella pagina "Curriculum formativo e professionale") risultante da documentazione certificata rilasciata dal Direttore Sanitario dalla competente struttura sanitaria.

Nei casi suddetti effettuare la scannerizzazione dei documenti e l'upload seguendo le indicazioni e cliccando il bottone "aggiungi allegato", ponendo attenzione alla dimensione massima richiesta nel form. I file pdf possono essere eventualmente compressi, utilizzando le modalità più in uso (win.zip o win.rar).

Eventuali altri documenti (esempio curriculum vitae) anche se allegati non verranno presi in considerazione ai fini della valutazione.

6. MODALITÀ DI VERSAMENTO DEL CONTRIBUTO DIRITTI DI SEGRETERIA

Il versamento del contributo diritti di segreteria pari a € 10,33, **in nessun caso rimborsabile**, va effettuato sul conto corrente postale n. 1049064114 – IBAN IT06V0760112300001049064114 –

intestato all'Azienda Sanitaria Universitaria Friuli Centrale – Servizio Tesoreria - Via Pozzuolo n. 330 – Udine.

Nello spazio riservato alla causale dovrà essere sempre citato nel dettaglio il concorso a cui il versamento si riferisce. La quietanza o ricevuta di versamento del contributo diritti di segreteria andrà inserita tramite upload nell'apposito spazio dedicato nel format della domanda on line.

7. COMMISSIONE ESAMINATRICE

La Commissione sarà costituita come stabilito dall'articolo 25 del D.P.R. 10.12.1997, n. 483.

Le operazioni di pubblico sorteggio dei componenti della commissione esaminatrice previste dall'art. 25, lettera b), e dall'art. 6, comma 2, del D.P.R. n. 483/1997 avranno luogo alle ore 9:00 del decimo giorno successivo a quello di scadenza del termine per la presentazione delle domande di partecipazione al presente concorso, presso la S.O.C. Reclutamento e trattamento giuridico risorse umane dell'Azienda Sanitaria Universitaria Friuli Centrale, Piazzale S. Maria della Misericordia, n. 15 – 33100 Udine. Qualora detto giorno sia festivo, le operazioni di sorteggio avranno luogo il primo giorno successivo non festivo, nella stessa sede e alla stessa ora.

8. PROVE D'ESAME

Le prove d'esame sono le seguenti:

prova scritta:

relazione su caso clinico simulato o su argomenti inerenti alla disciplina messa a concorso o soluzione di una serie di quesiti a risposta sintetica inerente alla disciplina stessa;

prova pratica:

- su tecniche e manualità peculiari della disciplina messa a concorso;
- la prova pratica deve comunque essere anche illustrata schematicamente per iscritto;

prova orale:

sulle materie inerenti alla disciplina a concorso nonché sui compiti connessi alla funzione da conferire; verrà inoltre effettuato l'accertamento della conoscenza dell'uso delle apparecchiature e delle applicazioni informatiche più diffuse e della lingua inglese.

9. PUNTEGGIO PER LE PROVE D'ESAME E PER I TITOLI

La commissione dispone, complessivamente, di 100 punti così ripartiti:

80 punti per le prove di esame

20 punti per i titoli.

I punti per le prove di esame sono così ripartiti:

30 punti per la prova scritta

30 punti per la prova pratica

20 punti per la prova orale.

Il superamento di ciascuna delle previste prove scritta e pratica è subordinato al raggiungimento di una valutazione di sufficienza espressa in termini numerici di almeno **21/30**.

Il superamento della prova orale è subordinato al raggiungimento di una valutazione di sufficienza, espressa in termini numerici, di almeno **14/20**.

Per la valutazione dei titoli si applicano i criteri previsti dal D.P.R. n. 483/1997, agli artt. 11 - 20 - 21 - 22 - 23 e in particolare all'art. 27:

I punti per la valutazione dei titoli sono così ripartiti:

a) titoli di carriera: 10;
b) titoli accademici e di studio: 3;
c) pubblicazioni e titoli scientifici: 3;
d) curriculum formativo e professionale: 4.

Titoli di carriera:

a) servizi di ruolo prestati presso le unità sanitarie locali o le aziende ospedaliere e servizi equipollenti ai sensi degli articoli 22 e 23:

1) servizio nel livello dirigenziale a concorso, o livello superiore, nella disciplina, punti 1,00 per anno;
2) servizio in altra posizione funzionale nella disciplina a concorso, punti 0,50 per anno;
3) servizio in disciplina affine ovvero in altra disciplina da valutare con i punteggi di cui sopra ridotti rispettivamente del 25 e del 50 per cento;
4) servizio prestato a tempo pieno da valutare con i punteggi di cui sopra aumentati del 20 per cento;

b) servizio di ruolo quale medico presso pubbliche amministrazioni nelle varie qualifiche secondo i rispettivi ordinamenti, punti 0,50 per anno.

Titoli accademici e di studio:

a) specializzazione nella disciplina oggetto del concorso, punti 1,00;
b) specializzazione in una disciplina affine, punti 0,50;
c) specializzazione in altra disciplina, punti 0,25;
d) altre specializzazioni di ciascun gruppo da valutare con i punteggi di cui sopra ridotti del 50 per cento;
e) altre lauree, oltre quella richiesta per l'ammissione al concorso comprese tra quelle previste per l'appartenenza al ruolo sanitario, punti 0,50 per ognuna, fino ad un massimo di punti 1,00.

Per la valutazione delle specializzazioni conseguite ai sensi del D.Lgs. 8 agosto 1991, n. 257 e del D.Lgs. del 17 agosto 1999, n. 368, si applica il disposto di cui all'art. 45 del citato D.Lgs. n. 368/1999, in conformità alla nota del Ministero del Lavoro, della salute e delle Politiche Sociali prot. n. 0017806 DGRUPS/I.8.d.n.1.1/1 dell'11/03/2009.
Per la valutazione delle pubblicazioni, dei titoli scientifici e del curriculum formativo e professionale, si applicano i criteri previsti dall'art. 11 del D.P.R. 10.12.1997, n. 483.
Il risultato della valutazione dei titoli viene reso noto agli interessati prima dell'effettuazione della prova orale.

10. CONVOCAZIONE DEI CANDIDATI

Le prove del concorso, sia scritte che pratiche e orali, non possono aver luogo nei giorni festivi, né nei giorni di festività religiose.
Il diario della prova scritta sarà pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana – 4^ Serie Speciale "Concorsi ed esami", ovvero comunicato ai candidati o con raccomandata con avviso di ricevimento, o tramite posta elettronica certificata per i relativi possessori, non meno di quindici giorni prima dell'inizio della prova medesima.
Ai candidati che conseguono l'ammissione alle prove pratica e orale sarà data comunicazione con l'indicazione del voto riportato nella prova scritta. L'avviso per la presentazione alla prova pratica e orale sarà pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana – 4^ Serie Speciale "Concorsi ed esami", ovvero comunicato ai candidati o con raccomandata con avviso di ricevimento o tramite posta elettronica certificata per i relativi possessori, almeno venti giorni prima, di quello in cui essi debbono sostenerla.
In relazione al numero dei candidati convocati la Commissione può stabilire l'effettuazione della prova orale nello stesso giorno di quello dedicato alla prova pratica. In tal caso la comunicazione della avvenuta ammissione alla prova stessa sarà dato al termine della effettuazione della prova pratica.
La prova orale deve svolgersi in un'aula aperta al pubblico.
Al termine delle prove orali, la Commissione giudicatrice forma l'elenco dei candidati esaminati, con l'indicazione dei voti da ciascuno riportati che sarà affisso all'esterno della sede d'esame.
Il diario di tutte le prove verrà pubblicato anche sul sito dell'Azienda www.asufc.sanita.fvg.it – nella sezione Concorsi.
Per essere ammessi a sostenere le prove i candidati dovranno presentarsi muniti di documento personale di identità valido.
L'Azienda, in conformità alla vigente normativa nazionale e regionale, si riserva di espletare tutte o alcune fasi della procedura, ivi comprese le riunioni della commissione e/o l'espletamento delle prove d'esame, in modalità telematica a distanza.

11. FORMULAZIONE GRADUATORIE E MODALITÀ DI SCORRIMENTO

Come previsto dal combinato disposto dei commi 547 e 548 dell'art. 1, Legge n. 145 del 30.12.2018 (Legge di Bilancio 2019) e s.m. e i., la Commissione esaminatrice, al termine delle prove d'esame e secondo l'ordine dei punteggi complessivamente riportati da ciascun concorrente risultato idoneo, stilerà due distinte graduatorie di merito, come di seguito riportato:

- una prima graduatoria, relativa ai candidati già in possesso del diploma di specializzazione alla data di scadenza del bando;
- una graduatoria separata, relativa ai candidati iscritti a partire dal secondo anno della scuola di specializzazione alla data di scadenza del bando.

Le graduatorie di merito dei candidati sono formate secondo l'ordine dei punti della votazione complessiva riportata da ciascun candidato, con l'osservanza, a parità di punti, delle preferenze previste dalla normativa vigente.
Il Direttore generale dell'Azienda con proprio decreto, riconosciuta la regolarità degli atti del concorso, approva le suddette graduatorie e procede alla dichiarazione del vincitore.
Le graduatorie sono pubblicate nel Bollettino Ufficiale della Regione Friuli Venezia Giulia e rimangono efficaci, dalla data di approvazione, per la durata stabilita dalle vigenti disposizioni di legge per eventuali coperture di posti per i quali il concorso è stato bandito ovvero per gli ulteriori posti che si rendessero necessari in base ai fabbisogni aziendali.

Si precisa, inoltre, che:
1. ai sensi dell'art. 1, comma 548 della L. 145/2018 e s.mi. verrà utilizzata prioritariamente la graduatoria dei candidati già in possesso del titolo di formazione specialistica;
2. verrà successivamente impiegata la seconda graduatoria, relativa agli iscritti alla scuola di specializzazione, dando tuttavia precedenza a coloro che, nelle more dello scorrimento della graduatoria, abbiano conseguito il titolo di specializzazione;
3. in via subordinata ed in attuazione di quanto previsto dall'art. 1, comma 548 bis della L. 145/2018 e s.m.i., l'Azienda potrà infine procedere all'assunzione – con contratto di lavoro subordinato a tempo determinato e con orario a tempo parziale (32 ore settimanali) – di coloro i quali siano utilmente collocati nella graduatoria separata, relativa ai candidati iscritti alla scuola di specializzazione e che non

abbiano ancora conseguito il titolo di specializzazione all'atto della chiamata in servizio (art. 1, comma 547 L.145/2018 e s.m.i.).
L'assunzione con contratto di lavoro subordinato a tempo determinato con orario a tempo parziale di cui al punto 3) potrà essere disposta ai sensi del 1 comma 548-bis della Legge n.145 del 2018 - D.L. 30 marzo 2023, n. 34, convertito, con modificazioni, dalla L. 26 maggio 2023, n. 56.
A decorrere dalla data di conseguimento del relativo titolo di formazione specialistica, coloro i quali siano assunti ai sensi dell'art. 1, comma 548 bis, sono inquadrati a tempo indeterminato nell'ambito dei ruoli della dirigenza del Servizio sanitario nazionale, ai sensi dell'art. 1, comma 548 e s.m.i.
I candidati che non accettino la chiamata a tempo indeterminato o quella ai sensi dell'art. 1, comma 548 bis della L. 145/2018 e s.m.i., si intendono decaduti dalla graduatoria.
L'Azienda, una volta esaurita la prima graduatoria e tenuto conto delle dinamiche di scorrimento di quella separata che potrebbero non garantire il pieno soddisfacimento del fabbisogno di personale in ragione dell'articolata disciplina sopra descritta che potrebbe non consentire l'assunzione di tutti i candidati ivi collocati, si riserva la facoltà di bandire una nuova procedura, dandone informativa a coloro i quali fossero ancora collocati nella graduatoria separata.
Una volta approvata la nuova graduatoria concorsuale, quella separata relativa ai medici specializzandi, verrà conseguentemente e definitivamente a decadere.

12. ADEMPIMENTI DEL VINCITORE E COSTITUZIONE DEL RAPPORTO DI LAVORO

Prima di attivare il contratto individuale di lavoro, i candidati dichiarati vincitori e successivamente gli idonei, per i quali sarà scorsa la graduatoria, saranno invitati dall'Azienda a compilare/consegnare, entro i termini indicati nella conta con cui saranno contattati per l'assunzione:
a) la modulistica ivi indicata;
b) gli eventuali altri titoli che danno diritto ad usufruire della riserva, precedenza e preferenza a parità di valutazione.
Scaduto inutilmente tale termine, il rapporto verrà immediatamente risolto, salvo concessione di proroga a fronte di motivata richiesta. Il rapporto verrà risolto anche in caso di comprovata mancanza di possesso dei requisiti richiesti dalla normativa vigente.
Il rapporto di lavoro è costituito e regolato da contratti individuali, secondo le disposizioni di legge, le normative comunitarie e il C.C.N.L. per l'area sanità.
Nel contratto di lavoro individuale, per il quale è richiesta la forma scritta, sono comunque indicati:
a) tipologia del rapporto di lavoro;
b) data di inizio del rapporto di lavoro;
c) area e disciplina, profilo di appartenenza, nonché il relativo trattamento economico;
d) tipologia d'incarico conferito e relativi elementi che lo caratterizzano;
e) durata del periodo di prova;
f) sede e unità operativa dell'attività lavorativa.
Il contratto individuale specifica che il rapporto di lavoro è regolato dai contratti collettivi nel tempo vigenti anche per le cause di risoluzione del contratto di lavoro e per i termini di preavviso.
È, in ogni modo, condizione risolutiva del contratto, senza obbligo di preavviso, l'annullamento della procedura concorsuale che ne costituisce il presupposto. Sono fatti salvi gli effetti economici derivanti dal rapporto di lavoro prestato fino al momento della risoluzione.
L'interessato, sotto la sua responsabilità, dovrà dichiarare, salvo quanto previsto dall'art. 15, comma 9, di non avere altri rapporti di impiego pubblico o privato e di non trovarsi in nessuna delle situazioni di incompatibilità richiamate dall'art. 53 del D. Lgs. n. 30.03.2021, n. 165, e successive norme in materia.

13. DECADENZA DALLA NOMINA

Decade dall'impiego chi abbia conseguito la nomina mediante il rilascio di dichiarazioni sostitutive false. Il provvedimento di decadenza è adottato con decreto del competente organo.

14. PERIODO DI PROVA

Il vincitore sarà soggetto ad un periodo di prova di 6 mesi, ai sensi e con le modalità di cui al CCNL per l'area della sanità, se ricorrono le condizioni di cui al CCNL applicabile.

15. PROROGA DEI TERMINI DI SCADENZA PER LA PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE DI AMMISSIONE AL CONCORSO, MODIFICAZIONE, SOSPENSIONE O REVOCA DEL MEDESIMO

L'Amministrazione si riserva la facoltà di prorogare o riaprire i termini di scadenza per la presentazione delle domande di ammissione al concorso, di modificare il numero dei posti messi a selezione, di sospendere o revocare il concorso stesso qualora, a suo giudizio, ne rilevasse la necessità o l'opportunità per ragioni di pubblico interesse.
L'espletamento del concorso e l'assunzione in servizio dei vincitori potranno essere temporaneamente sospese o comunque rimandate in relazione alla presenza di norme che stabiliscono il blocco delle assunzioni, ancorché con la previsione dell'eccezionale possibilità di deroga. L'Azienda si riserva inoltre di procedere ad una graduale immissione in servizio in tempi differiti dei vincitori con riguardo alle effettive disponibilità finanziarie.

Con la partecipazione al concorso è implicita da parte dei concorrenti l'accettazione, senza riserve, di tutte le prescrizioni e precisazioni del presente bando, che costituisce *lex specialis*, nonché di quelle che disciplinano lo stato giuridico ed economico del personale dell'Azienda.

16. TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

I dati personali dei candidati verranno trattati nel rispetto del D.Lgs. 30.06.2003, n. 196 e s.m.i. e del Regolamento generale sulla protezione dei dati (Regolamento UE 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016.

Gli stessi, raccolti per le finalità della presente procedura, saranno trattati presso una banca dati automatizzata, anche successivamente all'eventuale instaurazione del rapporto di lavoro, per finalità inerenti alla gestione del rapporto medesimo, nonché per i controlli previsti dall'art. 71 del DPR 445/2000 sulla veridicità delle dichiarazioni sostitutive di certificazioni o di atti di notorietà.

I dati saranno trattati dagli incaricati dell'ufficio responsabile della procedura e dai membri della commissione giudicatrice all'uopo nominata, sia su supporto cartaceo che con l'ausilio di strumenti elettronici, nel rispetto delle regole previste dal codice privacy.

Nell'evidenziare che il conferimento all'Azienda dei dati personali ha natura obbligatoria, si precisa che il mancato conferimento degli stessi comporterà l'esclusione dal concorso pubblico.

Il candidato può conferire dati qualificabili come "categorie particolari di dati personali" quali ad esempio dati idonei a rivelare lo stato di salute. In tal caso, l'eventuale trattamento di tali potrà avvenire nei casi in cui il candidato presenti una causa di preferenza.

Il candidato potrà esercitare in qualsiasi momento, presentando apposita istanza al competente ufficio aziendale, il diritto di accedere ai propri dati, di richiederne la modifica o la cancellazione, ovvero il diritto, per motivi legittimi, di opporsi in tutto o in parte al loro utilizzo.

17. DISCIPLINA NORMATIVA E CONTRATTUALE DI RIFERIMENTO

Per tutto quanto non previsto dal presente bando si fa riferimento alla vigente normativa e disciplina contrattuale in materia.

°°°°°°°°°

Per ulteriori informazioni gli interessati potranno rivolgersi alla S.O.C. Reclutamento e trattamento giuridico risorse umane dell'Azienda Sanitaria Universitaria Friuli Centrale – Ufficio Concorsi, via e-mail ai seguenti indirizzi: reclutamento@asufc.sanita.fvg.it o consultare il sito istituzionale https://asufc.sanita.fvg.it/it/concorsi/

IL DIRETTORE SOC RECLUTAMENTO E TRATTAMENTO
GIURIDICO RISORSE UMANE:
dott.ssa Rossella Tamburlini

24_31_3_CNC_ASU FC BANDO 4 DM RADIODIAGNOSTICA_0_INTESTAZIONE_014

Azienda sanitaria universitaria "Friuli Centrale" - ASU FC - Udine

Bando di concorso pubblico per titoli ed esami a n. 4 posti di dirigente medico della disciplina di Radiodiagnostica.

In attuazione al decreto n. 755 del 17 luglio 2024, è indetto pubblico concorso, per titoli ed esami, finalizzato alla copertura, con rapporto a tempo indeterminato e pieno, dei seguenti posti:
- ruolo: sanitario
- profilo professionale: medici
- posizione funzionale: dirigente medico
- disciplina: radiodiagnostica
- area della medicina diagnostica e dei servizi
- posti n. 4

Per l'ammissione alla procedura concorsuale e per le modalità di espletamento della stessa si applicano le vigenti disposizioni in materia e, in particolare quelle contenute nei seguenti provvedimenti:
● D.P.R. 487 del 09.05.1994, "Regolamento recante norme sull'accesso agli impieghi nelle pubbliche amministrazioni e le modalità di svolgimento dei concorsi, dei concorsi unici e delle altre forme di assunzione nei pubblici impieghi" e s.m. e i.;
● D.P.R. n. 483 del 10.12.1997, "Regolamento recante la disciplina concorsuale per il personale dirigenziale del Servizio sanitario nazionale" e s.m. e i.;
● D.M. 30 gennaio 1998 e D.M. 31 gennaio 1998, e s.m. e i., in cui sono definite rispettivamente le tabelle relative alle discipline equipollenti e alle specializzazioni affini previste dalla normativa regolamentare per l'accesso al secondo livello dirigenziale per il personale del ruolo sanitario del Servizio sanitario nazionale.
● D.P.R. n. 445 del 28.12.2000, "Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa" e s.m. e i.;
● D. Lgs. n. 165 del 30.03.2001 e s.m. e i., in materia di pubblico impiego ed in particolare gli artt. n.7 e n.38, commi 1 e 3-bis, in materia di accesso ai posti di lavoro presso le amministrazioni pubbliche di cittadini U. E. e di cittadini di paesi terzi, e art.7, 1° comma in materia di parità e pari opportunità tra uomini e donne per l'accesso al lavoro ed il trattamento sul lavoro, unitamente al D.Lgs. 11 aprile 2006, n.198;
● D. Lgs. n. 196 del 30.06.2003, in materia di trattamento di dati personali e s.m. i. e Regolamento generale sulla protezione dei dati (Regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016;

1. REQUISITI GENERALI E SPECIFICI DI AMMISSIONE AL CONCORSO

Al concorso sono ammessi i candidati in possesso dei seguenti requisiti:
a. cittadinanza italiana, salve le equiparazioni stabilite dalle leggi vigenti, o cittadinanza di uno dei paesi dell'Unione Europea. Possono, altresì, partecipare al concorso pubblico, ai sensi dell'art. 38 del D. Lgs. n. 165/2001 e s.m.i., i familiari dei cittadini di cui al comma 1 non aventi la cittadinanza di uno Stato membro che siano titolari del diritto di soggiorno o del diritto di soggiorno permanente e i cittadini di Paesi terzi che siano titolari del permesso di soggiorno CE per soggiornanti di lungo periodo o che siano titolari dello status di rifugiato ovvero dello status di protezione sussidiaria.
b. godimento dei diritti civili e politici
I cittadini italiani devono:
● essere iscritti nelle liste elettorali;
● non essere stati dispensati dall'impiego presso una pubblica amministrazione per aver conseguito l'impiego stesso mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile;
I cittadini degli Stati membri dell'Unione Europea devono possedere i seguenti requisiti:
● godere dei diritti civili e politici anche negli stati di appartenenza o di provenienza;
● adeguata conoscenza della lingua italiana, che sarà accertata dalla commissione esaminatrice contestualmente alla valutazione delle prove di esame;
c. idoneità fisica all'impiego per lo svolgimento delle mansioni proprie del profilo professionale a selezione. L'accertamento dell'idoneità fisica all'impiego sarà effettuato, ai sensi di quanto previsto dalle normative vigenti, a cura dell'Azienda prima dell'immissione in servizio.
d. **laurea in Medicina e chirurgia**;
e. **abilitazione** all'esercizio della professione medico chirurgica;
f. **specializzazione nella disciplina** oggetto del concorso o in disciplina equipollente o affine (ai sensi dei D.M. 30.01.1998 e D.M. 31.01.1998);
In conformità a quanto previsto dall'art. 1, comma 547 della Legge 30 dicembre 2018 n. 145 e s.m.i., sono ammessi apartecipare al concorso **i medici specializzandi regolarmente iscritti a partire dal secondo anno del corso** di formazione specialistica nella disciplina a concorso o in disciplina equipollente o affine, in base alle vigenti tabelle di cui ai Decreti del Ministero della Sanità 30 e 31 gennaio 1998.
Si precisa che la regolare iscrizione al secondo anno di corso presuppone non solo l'espletamento delle formalità di immatricolazione, ma anche il superamento dell'esame finale del primo anno e l'avvio delle attività didattiche, secondo le date fissate annualmente dal Ministero dell'Università e della Ricerca in relazione all'anno di immatricolazione.
g. **iscrizione all'albo dell'Ordine dei medici-chirurghi**. L'iscrizione al corrispondente albo professionale di uno dei Paesi dell'Unione Europea consente la partecipazione al concorso, fermo restando l'obbligo dell'iscrizione all'albo in Italia prima dell'assunzione in servizio.

Il personale sanitario in servizio di ruolo alla data del 01/02/1998 (entrata in vigore del D.P.R. n. 483/1997) è esentato dal requisito della specializzazione nella disciplina relativa al posto già ricoperto a tale data per la partecipazione ai concorsi presso le Unità Sanitarie Locali e le Aziende Ospedaliere diverse da quella di appartenenza (art. 56, comma 2).
I candidati che hanno conseguito il titolo di studio all'estero dovranno allegare idonea documentazione attestante il riconoscimento del proprio titolo di studio con quello italiano richiesto ai fini dell'ammissione, in conformità della vigente normativa nazionale e comunitaria.
Non possono accedere agli impieghi coloro che siano stati esclusi dall'elettorato attivo nonché coloro che siano stati dispensati dall'impiego presso una pubblica amministrazione per aver conseguito l'impiego stesso mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile.
I requisiti prescritti devono essere posseduti alla data di scadenza del termine stabilito nel presente bando per la presentazione della domanda di ammissione al concorso.
Il difetto anche di uno solo di tali requisiti comporta la non ammissione al concorso.

2. PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE

La domanda di partecipazione al concorso dovrà essere **PRODOTTA ESCLUSIVAMENTE TRAMITE PROCEDURA TELEMATICA**, pena l'esclusione, entro il trentesimo giorno successivo alla data di pubblicazione dell'estratto del presente bando nella Gazzetta Ufficiale. Qualora detto giorno sia festivo, il termine è prorogato al primo giorno successivo non festivo.
La procedura informatica per la presentazione delle domande sarà attiva per il periodo di apertura del bando e verrà automaticamente disattivata alle ore 24.00 del giorno di scadenza. Pertanto, dopo tale termine, non sarà più possibile effettuare la compilazione online della domanda di partecipazione e non sarà ammessa la produzione di altri titoli o documenti a corredo della domanda. Inoltre non sarà più possibile effettuare rettifiche o integrazioni.
La compilazione della domanda potrà essere effettuata 24 ore su 24 (salvo momentanee interruzioni per manutenzione del sito) da qualsiasi dispositivo collegato alla rete internet e dotato di un browser di navigazione tra quelli di maggiore diffusione (Chrome, SeaMonkey, Explorer, Firefox, Safari), sino alla scadenza del termine suindicato. Si consiglia di effettuare la registrazione e la compilazione per tempo.
Il termine di cui sopra è perentorio. Saranno esclusi dalla procedura i candidati le cui domande non siano state inviate entro il predetto termine e secondo le modalità indicate nel presente bando.

3. REGISTRAZIONE ON LINE

- Collegarsi al sito internet: **https://aas3fvgison.iscrizioneconcorsi.it**;
- Cliccare su "pagina di registrazione" ed inserire i dati richiesti.
- **Fare attenzione al corretto inserimento della e-mail** (non PEC, non indirizzi generici o condivisi, ma e-mail personale) perché a seguito di questa operazione il programma invierà una e-mail al candidato con le credenziali provvisorie (Username e Password) di accesso al sistema di iscrizione ai concorsi on-line (attenzione l'invio non è immediato quindi registrarsi per tempo).

La e-mail fornita dal candidato in sede di registrazione sarà utilizzata dall'Azienda anche per successive comunicazioni riguardanti la procedura concorsuale stessa.

- Collegarsi, una volta ricevuta la mail, al link indicato nella stessa per modificare la password provvisoria con una password segreta e definitiva a vostra scelta che dovrà essere conservata per gli accessi successivi al primo, attendere poi qualche secondo per essere automaticamente reindirizzati;
- Completare le informazioni anagrafiche aggiuntive previste nella scheda "Utente", utili perché verranno automaticamente riproposte al candidato in ogni singolo concorso al quale vorrà partecipare. La scheda "Utente" è comunque sempre consultabile ed aggiornabile.

4. ISCRIZIONE ON LINE

- Dopo aver inserito Username e Password definitiva e compilato e salvato i dati anagrafici richiesti nella scheda "Utente", selezionare la voce di menù "Concorsi", per accedere alla schermata dei concorsi disponibili.
- Cliccare l'icona "Iscriviti" corrispondente al concorso/avviso al quale si intende partecipare.
- Accedere alla schermata di inserimento della domanda, dove si deve dichiarare il POSSESSO DEI REQUISITI GENERALI E SPECIFICI richiesti per l'ammissione alla procedura.
- Iniziare dalla scheda "Anagrafica", che deve essere compilata in tutte le sue parti, **specificando anche il proprio indirizzo di posta elettronica certificata (PEC) personale**, e a cui va allegata la scansione del documento di identità, cliccando il bottone "aggiungi documento" (dimensione massima 1 mb), ovvero del permesso di soggiorno nel caso di cittadino extracomunitario, come previsto al punto 1 lett. a).
- Per iniziare, cliccare il tasto "**Compila**" e, al termine dell'inserimento, confermare cliccando il tasto in basso "**Salva**";
- Proseguire con la compilazione delle ulteriori pagine di cui si compone il form, il cui elenco è disposto sul lato sinistro dello schermo, e che via via che vengono compilate, risultano spuntate in verde, con riportato a lato il numero delle dichiarazioni rese. Le stesse possono essere compilate in più momenti, in quanto è possibile accedere a quanto caricato ed aggiungere/correggere/cancellare i dati, fino a quando non si conclude la compilazione cliccando su "**Conferma ed invio**".

Si sottolinea che:

- tutte le informazioni (requisiti specifici di ammissione, titoli di carriera ed esperienze professionali e formative) di cui sopra, dovranno essere indicate in modo preciso ed esaustivo;
- i rapporti di lavoro/attività professionali in corso possono essere autocertificati limitatamente alla data in cui viene compilata la domanda (quindi nel campo corrispondente alla data di fine rapporto, qualora lo stesso sia in corso, il candidato deve inserire la data di compilazione della domanda).
- Terminata la compilazione di tutte le sezioni, cliccare su "**Conferma ed invio**". Dopo avere reso le dichiarazioni finali e confermato, compare la funzione STAMPA DOMANDA. Il candidato deve obbligatoriamente scaricare la domanda, firmarla, ed effettuare l'upload cliccando il bottone "Allega la domanda firmata".

Solo al termine di quest'ultima operazione comparirà il bottone "**Invia l'iscrizione**" che va cliccato per inviare **definitivamente** la domanda. Il candidato riceverà una mail di conferma iscrizione con allegata la copia della domanda firmata.

IL MANCATO INOLTRO INFORMATICO DELLA DOMANDA FIRMATA, DETERMINA L'AUTOMATICA ESCLUSIONE DEL CANDIDATO DAL CONCORSO.

Ai sensi dell'art. 71 del D.P.R. 28.12.2000, n. 445 e s.m.i., l'Amministrazione procederà ad idonei controlli, anche a campione, sulla veridicità delle dichiarazioni rese nel form. Qualora emerga la non veridicità del contenuto delle dichiarazioni, il dichiarante decade dai benefici eventualmente conseguiti in seguito al provvedimento emanato, sulla base della dichiarazione non veritiera.

Si invita a leggere attentamente le istruzioni di cui sopra ed il Manuale per l'uso della procedura, presente sul sito di iscrizione.

Le richieste di assistenza tecnica per errori nell'utilizzo della presente procedura o per richieste di annullamento della domanda inviata on line, verranno evase entro 5 giorni lavorativi dalla richiesta e non potranno essere soddisfatte nei 3 giorni antecedenti la data di scadenza del concorso.

Il mancato rispetto, da parte dei candidati, dei termini e delle modalità sopra indicate per la presentazione delle domande comporterà la non ammissibilità alla procedura.

Il candidato deve rendere note le eventuali variazioni di domicilio o recapito che si verifichino durante la procedura selettiva e fino all'esaurimento della stessa, inviando una e-mail a reclutamento@asufc.sanita.fvg.it, avendo cura di riportare nell'oggetto il proprio nominativo ed il riferimento del concorso al quale si è partecipato.

5. UPLOAD DEI DOCUMENTI

Per le seguenti tipologie di titoli e documenti è necessario, al fine dell'accettazione della domanda e della eventuale valutazione, effettuare la scannerizzazione dei documenti e fare **l'upload** direttamente nel form:

- Documento di identità in corso di validità ovvero permesso di soggiorno come previsto dal punto 1 lett. a) se cittadini extracomunitari;
- Copia della quietanza o ricevuta di versamento del contributo diritti di segreteria pari a € 10,33 Laddove alla domanda di partecipazione inoltrata sia stata allegata la mera disposizione di pagamento del contributo dei diritti di segreteria in discorso, il candidato dovrà consegnare la relativa ricevuta di versamento in sede di convocazione alla prova scritta.

Qualora ricorrano le condizioni, vanno allegati inoltre:

- Decreto ministeriale di riconoscimento dell'equipollenza ai corrispondenti titoli di studio italiani, se titoli di studio conseguiti all'estero (da inserire nella pagina "Titoli accademici e di studio");
- Decreto di riconoscimento dei titoli di servizio svolti all'estero (da inserire nella pagina "Servizio presso ASL/PA come dipendente");
- Copia delle pubblicazioni possedute e già dichiarate nel form on line (la vigente normativa richiede siano edite a stampa), unitamente a dichiarazione di loro conformità all'originale ai sensi del D.P.R. n. 445/2000; qualora le stesse vengano solo presentate, ma non dichiarate nel form on line, non saranno valutate (da inserire nella pagina "Curriculum formativo e professionale");
- Copia dell'eventuale casistica operatoria (ove prevista) (da inserire nella pagina "Curriculum formativo e professionale") risultante da documentazione certificata rilasciata dal Direttore Sanitario dalla competente struttura sanitaria.

Nei casi suddetti effettuare la scannerizzazione dei documenti e l'upload seguendo le indicazioni e cliccando il bottone "aggiungi allegato", ponendo attenzione alla dimensione massima richiesta nel form. I file pdf possono essere eventualmente compressi, utilizzando le modalità più in uso (win.zip o win.rar).

Eventuali altri documenti (esempio curriculum vitae) anche se allegati non verranno presi in considerazione ai fini della valutazione.

6. MODALITÀ DI VERSAMENTO DEL CONTRIBUTO DIRITTI DI SEGRETERIA

Il versamento del contributo diritti di segreteria pari a € 10,33, **in nessun caso rimborsabile**, va effettuato sul conto corrente postale n. 1049064114 – IBAN IT06V0760112300001049064114 – intestato all'Azienda Sanitaria Universitaria Friuli Centrale – Servizio Tesoreria - Via Pozzuolo n. 330 – Udine.

Nello spazio riservato alla causale dovrà essere sempre citato nel dettaglio il concorso a cui il versamento si riferisce. La quietanza o ricevuta di versamento del contributo diritti di segreteria andrà inserita tramite upload nell'apposito spazio dedicato nel format della domanda on line.

7. COMMISSIONE ESAMINATRICE

La Commissione sarà costituita come stabilito dall'articolo 25 del D.P.R. 10.12.1997, n. 483.

Le operazioni di pubblico sorteggio dei componenti della commissione esaminatrice previste dall'art. 25, lettera b), e dall'art. 6, comma 2, del D.P.R. n. 483/1997 avranno luogo alle ore 9:00 del decimo giorno successivo a quello di scadenza del termine per la presentazione delle domande di partecipazione al presente concorso, presso la S.O.C. Reclutamento e trattamento giuridico risorse umane dell'Azienda Sanitaria Universitaria Friuli Centrale, Piazzale S. Maria della Misericordia, n. 15 – 33100 Udine. Qualora detto giorno sia festivo, le operazioni di sorteggio avranno luogo il primo giorno successivo non festivo, nella stessa sede e alla stessa ora.

8. PROVE D'ESAME

Le prove d'esame sono le seguenti:

prova scritta:

relazione su caso clinico simulato o su argomenti inerenti alla disciplina messa a concorso o soluzione di una serie di quesiti a risposta sintetica inerente alla disciplina stessa;

prova pratica:

- su tecniche e manualità peculiari della disciplina messa a concorso;
- la prova pratica deve comunque essere anche illustrata schematicamente per iscritto;

prova orale:

sulle materie inerenti alla disciplina a concorso nonché sui compiti connessi alla funzione da conferire; verrà inoltre effettuato l'accertamento della conoscenza dell'uso delle apparecchiature e delle applicazioni informatiche più diffuse e della lingua inglese.

9. PUNTEGGIO PER LE PROVE D'ESAME E PER I TITOLI

La commissione dispone, complessivamente, di 100 punti così ripartiti:

80 punti per le prove di esame

20 punti per i titoli.

I punti per le prove di esame sono così ripartiti:

30 punti per la prova scritta

30 punti per la prova pratica

20 punti per la prova orale.

Il superamento di ciascuna delle previste prove scritta e pratica è subordinato al raggiungimento di una valutazione di sufficienza espressa in termini numerici di almeno **21/30**.

Il superamento della prova orale è subordinato al raggiungimento di una valutazione di sufficienza, espressa in termini numerici, di almeno **14/20**.

Per la valutazione dei titoli si applicano i criteri previsti dal D.P.R. n. 483/1997, agli artt. 11 - 20 - 21 - 22 - 23 e in particolare all'art. 27:

I punti per la valutazione dei titoli sono così ripartiti:

a) titoli di carriera: 10;
b) titoli accademici e di studio: 3;
c) pubblicazioni e titoli scientifici: 3;
d) curriculum formativo e professionale: 4.

Titoli di carriera:

a) servizi di ruolo prestati presso le unità sanitarie locali o le aziende ospedaliere e servizi equipollenti ai sensi degli articoli 22 e 23:

1) servizio nel livello dirigenziale a concorso, o livello superiore, nella disciplina, punti 1,00 per anno;
2) servizio in altra posizione funzionale nella disciplina a concorso, punti 0,50 per anno;
3) servizio in disciplina affine ovvero in altra disciplina da valutare con i punteggi di cui sopra ridotti rispettivamente del 25 e del 50 per cento;
4) servizio prestato a tempo pieno da valutare con i punteggi di cui sopra aumentati del 20 per cento;

b) servizio di ruolo quale medico presso pubbliche amministrazioni nelle varie qualifiche secondo i rispettivi ordinamenti, punti 0,50 per anno.

Titoli accademici e di studio:

a) specializzazione nella disciplina oggetto del concorso, punti 1,00;
b) specializzazione in una disciplina affine, punti 0,50;
c)specializzazione in altra disciplina, punti 0,25;
d) altre specializzazioni di ciascun gruppo da valutare con i punteggi di cui sopra ridotti del 50 per cento;
e) altre lauree, oltre quella richiesta per l'ammissione al concorso comprese tra quelle previste per l'appartenenza al ruolo sanitario, punti 0,50 per ognuna, fino ad un massimo di punti 1,00.

Per la valutazione delle specializzazioni conseguite ai sensi del D.Lgs. 8 agosto 1991, n. 257 e del D.Lgs. del 17 agosto 1999, n. 368, si applica il disposto di cui all'art. 45 del citato D.Lgs. n. 368/1999, in conformità alla

nota del Ministero del Lavoro, della salute e delle Politiche Sociali prot. n. 0017806 DGRUPS/I.8.d.n.1.1/1 dell'11/03/2009.
Per la valutazione delle pubblicazioni, dei titoli scientifici e del curriculum formativo e professionale, si applicano i criteri previsti dall'art. 11 del D.P.R. 10.12.1997, n. 483.
Il risultato della valutazione dei titoli viene reso noto agli interessati prima dell'effettuazione della prova orale.

10. CONVOCAZIONE DEI CANDIDATI

Le prove del concorso, sia scritte che pratiche e orali, non possono aver luogo nei giorni festivi, né nei giorni di festività religiose.
Il diario della prova scritta sarà pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana – 4^ Serie Speciale "Concorsi ed esami", ovvero comunicato ai candidati o con raccomandata con avviso di ricevimento, o tramite posta elettronica certificata per i relativi possessori, non meno di quindici giorni prima dell'inizio della prova medesima.
Ai candidati che conseguono l'ammissione alle prove pratica e orale sarà data comunicazione con l'indicazione del voto riportato nella prova scritta. L'avviso per la presentazione alla prova pratica e orale sarà pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana – 4^ Serie Speciale "Concorsi ed esami", ovvero comunicato ai candidati o con raccomandata con avviso di ricevimento o tramite posta elettronica certificata per i relativi possessori, almeno venti giorni prima, di quello in cui essi debbono sostenerla.
In relazione al numero dei candidati convocati la Commissione può stabilire l'effettuazione della prova orale nello stesso giorno di quello dedicato alla prova pratica. In tal caso la comunicazione della avvenuta ammissione alla prova stessa sarà dato al termine della effettuazione della prova pratica.
La prova orale deve svolgersi in un'aula aperta al pubblico.
Al termine delle prove orali, la Commissione giudicatrice forma l'elenco dei candidati esaminati, con l'indicazione dei voti da ciascuno riportati che sarà affisso all'esterno della sede d'esame.
Il diario di tutte le prove verrà pubblicato anche sul sito dell'Azienda www.asufc.sanita.fvg.it – nella sezione Concorsi.
Per essere ammessi a sostenere le prove i candidati dovranno presentarsi muniti di documento personale di identità valido.
L'Azienda, in conformità alla vigente normativa nazionale e regionale, si riserva di espletare tutte o alcune fasi della procedura, ivi comprese le riunioni della commissione e/o l'espletamento delle prove d'esame, in modalità telematica a distanza.

11. FORMULAZIONE GRADUATORIE E MODALITÀ DI SCORRIMENTO

Come previsto dal combinato disposto dei commi 547 e 548 dell'art. 1, Legge n. 145 del 30.12.2018 (Legge di Bilancio 2019) e s.m. e i., la Commissione esaminatrice, al termine delle prove d'esame e secondo l'ordine dei punteggi complessivamente riportati da ciascun concorrente risultato idoneo, stilerà due distinte graduatorie di merito, come di seguito riportato:

- una prima graduatoria, relativa ai candidati già in possesso del diploma di specializzazione alla data di scadenza del bando;
- una graduatoria separata, relativa ai candidati iscritti a partire dal secondo anno della scuola di specializzazione alla data di scadenza del bando.

Le graduatorie di merito dei candidati sono formate secondo l'ordine dei punti della votazione complessiva riportata da ciascun candidato, con l'osservanza, a parità di punti, delle preferenze previste dalla normativa vigente.
Il Direttore generale dell'Azienda con proprio decreto, riconosciuta la regolarità degli atti del concorso, approva le suddette graduatorie e procede alla dichiarazione del vincitore.
Le graduatorie sono pubblicate nel Bollettino Ufficiale della Regione Friuli Venezia Giulia e rimangono efficaci, dalla data di approvazione, per la durata stabilita dalle vigenti disposizioni di legge per eventuali coperture di posti per i quali il concorso è stato bandito ovvero per gli ulteriori posti che si rendessero necessari in base ai fabbisogni aziendali.

Si precisa, inoltre, che:
1. ai sensi dell'art. 1, comma 548 della L. 145/2018 e s.mi. verrà utilizzata prioritariamente la graduatoria dei candidati già in possesso del titolo di formazione specialistica;
2. verrà successivamente impiegata la seconda graduatoria, relativa agli iscritti alla scuola di specializzazione, dando tuttavia precedenza a coloro che, nelle more dello scorrimento della graduatoria, abbiano conseguito il titolo di specializzazione;
3. in via subordinata ed in attuazione di quanto previsto dall'art. 1, comma 548 bis della L. 145/2018 e s.m.i., l'Azienda potrà infine procedere all'assunzione – con contratto di lavoro subordinato a tempo determinato e con orario a tempo parziale (32 ore settimanali) – di coloro i quali siano utilmente collocati nella graduatoria separata, relativa ai candidati iscritti alla scuola di specializzazione e che non abbiano

ancora conseguito il titolo di specializzazione all'atto della chiamata in servizio (art. 1, comma 547 L.145/2018 e s.m.i.).
L'assunzione con contratto di lavoro subordinato a tempo determinato con orario a tempo parziale di cui al punto 3) potrà essere disposta ai sensi del 1 comma 548-bis della Legge n.145 del 2018 - D.L. 30 marzo 2023, n. 34, convertito, con modificazioni, dalla L. 26 maggio 2023, n. 56.
A decorrere dalla data di conseguimento del relativo titolo di formazione specialistica, coloro i quali siano assunti ai sensi dell'art. 1, comma 548 bis, sono inquadrati a tempo indeterminato nell'ambito dei ruoli della dirigenza del Servizio sanitario nazionale, ai sensi dell'art. 1, comma 548 e s.m.i.
I candidati che non accettino la chiamata a tempo indeterminato o quella ai sensi dell'art. 1, comma 548 bis della L. 145/2018 e s.m.i., si intendono decaduti dalla graduatoria.
L'Azienda, una volta esaurita la prima graduatoria e tenuto conto delle dinamiche di scorrimento di quella separata che potrebbero non garantire il pieno soddisfacimento del fabbisogno di personale in ragione dell'articolata disciplina sopra descritta che potrebbe non consentire l'assunzione di tutti i candidati ivi collocati, si riserva la facoltà di bandire una nuova procedura, dandone informativa a coloro i quali fossero ancora collocati nella graduatoria separata.
Una volta approvata la nuova graduatoria concorsuale, quella separata relativa ai medici specializzandi, verrà conseguentemente e definitivamente a decadere.

12. ADEMPIMENTI DEL VINCITORE E COSTITUZIONE DEL RAPPORTO DI LAVORO

Prima di attivare il contratto individuale di lavoro, i candidati dichiarati vincitori e successivamente gli idonei, per i quali sarà scorsa la graduatoria, saranno invitati dall'Azienda a compilare/consegnare, entro i termini indicati nella conta con cui saranno contattati per l'assunzione:
a) la modulistica ivi indicata;
b) gli eventuali altri titoli che danno diritto ad usufruire della riserva, precedenza e preferenza a parità di valutazione.
Scaduto inutilmente tale termine, il rapporto verrà immediatamente risolto, salvo concessione di proroga a fronte di motivata richiesta. Il rapporto verrà risolto anche in caso di comprovata mancanza di possesso dei requisiti richiesti dalla normativa vigente.
Il rapporto di lavoro è costituito e regolato da contratti individuali, secondo le disposizioni di legge, le normative comunitarie e il C.C.N.L. per l'area sanità.
Nel contratto di lavoro individuale, per il quale è richiesta la forma scritta, sono comunque indicati:
a) tipologia del rapporto di lavoro;
b) data di inizio del rapporto di lavoro;
c) area e disciplina, profilo di appartenenza, nonché il relativo trattamento economico;
d) tipologia d'incarico conferito e relativi elementi che lo caratterizzano;
e) durata del periodo di prova;
f) sede e unità operativa dell'attività lavorativa.
Il contratto individuale specifica che il rapporto di lavoro è regolato dai contratti collettivi nel tempo vigenti anche per le cause di risoluzione del contratto di lavoro e per i termini di preavviso.
È, in ogni modo, condizione risolutiva del contratto, senza obbligo di preavviso, l'annullamento della procedura concorsuale che ne costituisce il presupposto. Sono fatti salvi gli effetti economici derivanti dal rapporto di lavoro prestato fino al momento della risoluzione.
L'interessato, sotto la sua responsabilità, dovrà dichiarare, salvo quanto previsto dall'art. 15, comma 9, di non avere altri rapporti di impiego pubblico o privato e di non trovarsi in nessuna delle situazioni di incompatibilità richiamate dall'art. 53 del D. Lgs. n. 30.03.2021, n. 165, e successive norme in materia.

13. DECADENZA DALLA NOMINA

Decade dall'impiego chi abbia conseguito la nomina mediante il rilascio di dichiarazioni sostitutive false. Il provvedimento di decadenza è adottato con decreto del competente organo.

14. PERIODO DI PROVA

Il vincitore sarà soggetto ad un periodo di prova di 6 mesi, ai sensi e con le modalità di cui al CCNL per l'area della sanità, se ricorrono le condizioni di cui al CCNL applicabile.

15. PROROGA DEI TERMINI DI SCADENZA PER LA PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE DI AMMISSIONE AL CONCORSO, MODIFICAZIONE, SOSPENSIONE O REVOCA DEL MEDESIMO

L'Amministrazione si riserva la facoltà di prorogare o riaprire i termini di scadenza per la presentazione delle domande di ammissione al concorso, di modificare il numero dei posti messi a selezione, di sospendere o revocare il concorso stesso qualora, a suo giudizio, ne rilevasse la necessità o l'opportunità per ragioni di pubblico interesse.
L'espletamento del concorso e l'assunzione in servizio dei vincitori potranno essere temporaneamente sospese o comunque rimandate in relazione alla presenza di norme che stabiliscono il blocco delle assunzioni, ancorché con la previsione dell'eccezionale possibilità di deroga. L'Azienda si riserva inoltre di procedere ad una graduale immissione in servizio in tempi differiti dei vincitori con riguardo alle effettive disponibilità finanziarie.

Con la partecipazione al concorso è implicita da parte dei concorrenti l'accettazione, senza riserve, di tutte le prescrizioni e precisazioni del presente bando, che costituisce *lex specialis*, nonché di quelle che disciplinano lo stato giuridico ed economico del personale dell'Azienda.

16. TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

I dati personali dei candidati verranno trattati nel rispetto del D.Lgs. 30.06.2003, n. 196 e s.m.i. e del Regolamento generale sulla protezione dei dati (Regolamento UE 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016.

Gli stessi, raccolti per le finalità della presente procedura, saranno trattati presso una banca dati automatizzata, anche successivamente all'eventuale instaurazione del rapporto di lavoro, per finalità inerenti alla gestione del rapporto medesimo, nonché per i controlli previsti dall'art. 71 del DPR 445/2000 sulla veridicità delle dichiarazioni sostitutive di certificazioni o di atti di notorietà.

I dati saranno trattati dagli incaricati dell'ufficio responsabile della procedura e dai membri della commissione giudicatrice all'uopo nominata, sia su supporto cartaceo che con l'ausilio di strumenti elettronici, nel rispetto delle regole previste dal codice privacy.

Nell'evidenziare che il conferimento all'Azienda dei dati personali ha natura obbligatoria, si precisa che il mancato conferimento degli stessi comporterà l'esclusione dal concorso pubblico.

Il candidato può conferire dati qualificabili come "categorie particolari di dati personali" quali ad esempio dati idonei a rivelare lo stato di salute. In tal caso, l'eventuale trattamento di tali potrà avvenire nei casi in cui il candidato presenti una causa di preferenza.

Il candidato potrà esercitare in qualsiasi momento, presentando apposita istanza al competente ufficio aziendale, il diritto di accedere ai propri dati, di richiederne la modifica o la cancellazione, ovvero il diritto, per motivi legittimi, di opporsi in tutto o in parte al loro utilizzo.

17. DISCIPLINA NORMATIVA E CONTRATTUALE DI RIFERIMENTO

Per tutto quanto non previsto dal presente bando si fa riferimento alla vigente normativa e disciplina contrattuale in materia.

°°°°°°°°°

Per ulteriori informazioni gli interessati potranno rivolgersi alla S.O.C. Reclutamento e trattamento giuridico risorse umane dell'Azienda Sanitaria Universitaria Friuli Centrale – Ufficio Concorsi, via e-mail ai seguenti indirizzi: reclutamento@asufc.sanita.fvg.it o consultare il sito istituzionale https://asufc.sanita.fvg.it/it/concorsi/

IL DIRETTORE SOC RECLUTAMENTO E
TRATTAMENTO GIURIDICO RISORSE UMANE:
dott.ssa Rossella Tamburlini

24_31_3_CNC_ASU FC GRAD 1 DM MALATTIE INFETTIVE_007

Azienda sanitaria universitaria "Friuli Centrale" - ASU FC - Udine

Graduatoria del concorso pubblico, per titoli ed esami, a n. 1 posto di dirigente medico della disciplina Malattie infettive.

Ai sensi dell'art.18, comma 6, del D.P.R. 10.12.1997, n.483 si rende nota la graduatoria, relativa al concorso pubblico indetto con decreto n. 160 del 14 febbraio 2024 a n.1 posto di dirigente medico della disciplina di malattie infettive, approvata con decreto del Direttore Generale n. 747 del 17 luglio 2024:

1.	ZANUS FORTES AGNESE	punti 78,300/100
2.	MARTINI LUCA	punti 76,265/100
3.	PRATAVIERA FRANCESCA	punti 76,175/100
4.	D'ELIA DENISE	punti 73,550/100
5.	RANDO EMANUELE	punti 73,220/100
6.	DELLAI FABIANA	punti 72,400/100
7.	MONTANARI LUCA	punti 72,315/100
8.	SEMENZIN TOSCA	punti 70,320/100
9.	DI CECCO CATERINA	punti 69,260/100
10.	ACQUASANTA ANGELA	punti 69,235/100
11.	CHEMELLO DAVIDE	punti 68,389/100
12.	TONIZZO ANNA	punti 67,390/100
13.	RICCUCCI DANIELE	punti 67,270/100
14.	MIANI BEATRICE	punti 67,210/100
15.	LOVECCHIO ANTONIO	punti 66,565/100
16.	TAURIAN SILVIA	punti 65,060/100
17.	MALOSSO MARTA	punti 64,345/100
18.	SCARDELLATO REBECCA	punti 64,010/100
19.	MEROI MARCO	punti 63,390/100
20.	ACCARDO GUIDO	punti 63,313/100
21.	BRIGNOLO MICHELE	punti 63,253/100
22.	GEMINIANI MONICA	punti 62,333/100
23.	SINCOVICH SARA	punti 58,000/100

IL DIRETTORE SOC RECLUTAMENTO E TRATTAMENTO
GIURIDICO RISORSE UMANE:
dott.ssa Rossella Tamburlini

BOLLETTINO UFFICIALE DELLA REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA
PARTE I-II-III (FASCICOLO UNICO)

DIREZIONE E REDAZIONE (pubblicazione atti nel B.U.R.)

REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA
PRESIDENZA DELLA REGIONE
SEGRETARIATO GENERALE - SERVIZIO AFFARI DELLA PRESIDENZA E DELLA GIUNTA
Piazza dell'Unità d'Italia 1 - 34121 Trieste
Tel. +39 040 377.3607
e-mail: ufficio.bur@regione.fvg.it

AMMINISTRAZIONE (spese di pubblicazione atti nella parte terza del B.U.R. e fascicoli)

REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA
DIREZIONE CENTRALE PATRIMONIO, DEMANIO, SERVIZI GENERALI E SISTEMI INFORMATIVI - SERVIZIO LOGISTICA, PROTOCOLLO E SERVIZI GENERALI
Corso Cavour 1 - 34132 Trieste
Tel. +39 040 377.2016
e-mail: logistica@regione.fvg.it
logistica@certregione.fvg.it

PREZZI E CONDIZIONI in vigore dal 1° gennaio 2010 (ai sensi della delibera G.R. n. 2840 dd. 17 dicembre 2009)

INSERZIONI NELLA PARTE TERZA DEL B.U.R.

Si precisa che ai sensi della normativa vigente per le pubblicazioni del B.U.R.:

- gli atti destinati alla pubblicazione che pervengono alla Redazione del B.U.R. entro le ore 16.00 del lunedì, sono pubblicati il secondo mercoledì successivo;
- i testi degli atti da pubblicare devono pervenire alla Redazione tramite il servizio telematico che è disponibile attraverso accesso riservato ad apposita sezione del portale internet della Regione;
- la pubblicazione degli atti, QUALORA OBBLIGATORIA ai sensi della normativa vigente, È EFFETTUATA SENZA ONERI per i richiedenti, anche se privati (art. 11, comma 31, della L.R. 11 agosto 2011, n. 11). In tal caso nella richiesta di pubblicazione deve essere indicata la norma che la rende obbligatoria;
- la procedura telematica consente, ove la pubblicazione NON SIA OBBLIGATORIA ai sensi della normativa vigente, di determinare direttamente il costo della pubblicazione che il richiedente è tenuto ad effettuare in via posticipata;
- Il calcolo della spesa di pubblicazione è determinato in base al numero complessivo dei caratteri, spazi, simboli di interlinea, ecc. che compongono il testo ed eventuali tabelle da pubblicare. Il relativo conteggio è rilevabile tramite apposita funzione nel programma MS Word nonché direttamente dal modulo predisposto nella sezione dedicata nel portale della Regione (fatti salvi la diversa tariffa ed il relativo calcolo previsto per le tabelle e tipologie di documento prodotte in un formato diverso da MS Word);
- a comprova, dovrà essere inviata la copia della ricevuta quietanzata alla Direzione centrale patrimonio, demanio, servizi generali e sistemi informativi - Servizio logistica, protocollo e servizi generali - Ufficio amministrazione BUR - Corso Cavour, 1 - 34132 Trieste – utilizzando il modulo stampabile dal previsto link a conclusione della procedura di trasmissione della richiesta di pubblicazione eseguita tramite il portale internet della Regione.

Le tariffe unitarie riferite a testi e tabelle **PRODOTTI IN FORMATO MS WORD** sono applicate secondo le seguenti modalità:

TIPO TARIFFA	MODALITÀ TRASMISSIONE TESTO	TIPO PUBBLICAZIONE	TARIFFA UNITARIA PER CARATTERE, SPAZI, ECC.
A)	Area riservata PORTALE	NON OBBLIGATORIA	€ 0,05

- Il costo per la pubblicazione di tabelle e tipologie di documenti **PRODOTTI IN FORMATO DIVERSO DA MS WORD** sarà computato forfetariamente applicando le sottoriportate tariffe per ogni foglio di formato A/4 anche se le dimensioni delle tabelle, ecc. non dovessero occupare interamente il foglio A/4:

TIPO TARIFFA	MODALITÀ TRASMISSIONE TESTO	TIPO PUBBLICAZIONE	TARIFFA UNITARIA PER FOGLIO A/4 INTERO O PARTE
A/tab)	Area riservata PORTALE	NON OBBLIGATORIA	€ 150,00

- **Tutte le sopraindicate tariffe s'intendono I.V.A. esclusa**

FASCICOLI

PREZZO UNITARIO DEL FASCICOLO

- formato CD € 15,00
- formato cartaceo con volume pagine inferiore alle 400 € 20,00
- formato cartaceo con volume pagine superiore alle 400 € 40,00

PREZZO UNITARIO del CD contenente la raccolta di tutti i fascicoli pubblicati in un trimestre solare € 35,00
PREZZO UNITARIO del CD contenente la raccolta di tutti i fascicoli pubblicati in un anno solare € 50,00

PREZZI DELLA FORNITURA DEI PRODOTTI CON DESTINAZIONE ESTERO COSTO AGGIUNTIVO € 15,00

TERMINI PAGAMENTO delle suddette forniture IN FORMA ANTICIPATA
I suddetti prezzi si intendono comprensivi delle spese di spedizione

La fornitura di fascicoli del BUR avverrà previo pagamento ANTICIPATO del corrispettivo prezzo nelle forme in seguito precisate. A comprova dovrà essere inviata al sottoriportato ufficio la copia della ricevuta quietanzata:
Direzione centrale patrimonio, demanio, servizi generali e sistemi informativi - Servizio logistica, protocollo e servizi generali -
CORSO CAVOUR, 1 - 34132 TRIESTE
E-MAIL: logistica@regione.fvg.it
logistica@certregione.fvg.it

MODALITÀ DI PAGAMENTO

Le spese di pubblicazione degli avvisi, inserzioni, ecc. nella parte terza del B.U.R. e i pagamenti dei fascicoli B.U.R. dovranno essere effettuati mediante:

a) versamento del corrispettivo importo sul conto corrente postale n. **85770709**.

b) bonifico bancario cod. IBAN **IT 56 L 02008 02230 000003152699**

Entrambi i suddetti conti hanno la seguente intestazione:

Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia - Servizio Tesoreria - Trieste

OBBLIGATORIAMENTE dovrà essere indicata la riferita causale del pagamento, così dettagliata:

- per spese pubbl. avvisi, ecc. **CAP/E 708 - INSERZ. BUR (riportare sinteticamente il titolo dell'inserzione)**
- per acquisto fascicoli B.U.R. **CAP/E 709 - ACQUISTO FASCICOLO/I BUR**

Al fine della trasmissione dei dati necessari e della riferita attestazione del pagamento sono predisposti degli appositi moduli scaricabili dal sito Internet:

www.regione.fvg.it -> **bollettino ufficiale**, alle seguenti voci:

- **pubblica sul BUR (utenti registrati)**: *il modulo è stampabile ad inoltro eseguito della richiesta di pubblicazione tramite il portale*
- **acquisto fascicoli**: *modulo in f.to DOC*

DEMETRIO FILIPPO DAMIANI - Direttore responsabile
ANNA D'AMBROSIO - Responsabile di redazione
iscrizione nel Registro del Tribunale di Trieste n. 818 del 3 luglio 1991

in collaborazione con Insiel S.p.A.
impaginato con Adobe Indesign CS5®
stampa: Direzione centrale patrimonio, demanio, servizi generali e sistemi informativi - Servizio logistica, protocollo e servizi generali - Struttura stabile gestione delle attività di elaborazione e stampa pubblicazioni interne ed esterne per l'amministrazione regionale e per il consiglio regionale non riguardanti i lavori d'aula